



Repertorio n. 13882

Raccolta n. 9404

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"ENAV S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette

del mese di aprile

alle ore 15,15

In Roma, Via Appia Nuova n. 1491

presso l'Auditorium ENAV

27 aprile 2018

Registrato a Albano Laziale

A richiesta di "ENAV S.p.A." derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e di codice fiscale 97016000586, numero di partita IVA 02152021008, numero REA RM-965162.

il 24/05/2018

N. 5676

Serie 1/T

Euro 200,00

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra in Roma, Via Appia Nuova n. 1491, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 15,00 in unica convocazione, per di-

scutare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;

2. Destinazione dell'utile di esercizio;

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Autorizzazione, previa revoca della precedente autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., 132 del D.lgs. 58/98 e 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti;

5. Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Ing. Roberto SCARAMELLA nato a Napoli il 31 gennaio 1967 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto sociale,



assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente

il quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375

del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e

dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, su concorde deci-

sione della assemblea, conferisce a me Notaio l'incarico di

redigere il verbale dell'odierna assemblea per atto pubblico.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dà atto che so-

no presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Con-

siglio di Amministrazione, signori:

- Roberta Neri (Amministratore Delegato);

- Nicola Maione (Consigliere non esecutivo indipendente);

- Carlo Paris (Consigliere non esecutivo indipendente);

- Fabiola Mascardi (Consigliere non esecutivo indipendente);

- Antonio Santi (Consigliere non esecutivo indipendente);

quest'ultimo intervenuto nel corso dei lavori assembleari,

mentre hanno giustificato la propria assenza tutti gli altri

Consiglieri.

Sono inoltre presenti i componenti del Collegio Sinda-

cale signori:

- Franca Brusco (Presidente);

- Donato Pellegrino (Sindaco Effettivo);

- Mattia Berti (Sindaco Effettivo);

quest'ultimo intervenuto nel corso dei lavori assembleari.

Dà altresì atto che è presente il Presidente della Cor-

te dei Conti Angelo Buscema, il quale ha svolto fino a tutto l'esercizio 2017 il ruolo di Magistrato Delegato della Corte dei Conti presso la società. Ha invece giustificato la propria assenza il Magistrato Delegato della Corte dei conti attualmente in carica, Presidente Mauro Orefice.

Dà atto che sono presenti:

.. il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Cons. Francesco Alfonso;

.. il Direttore Generale, Massimo Bellizzi, il Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari, Raffaella Romagnoli e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Francesca Pace.

Comunica che:

- partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, rappresentanti della società di revisione ed advisor;

- ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che assistono il Presidente nel corso della riunione assembleare;

- assistono inoltre alla presente Assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Re-



golamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Il Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:

"Signori Azionisti,

ho l'onore di presiedere quest'anno l'Assemblea di ENAV con il compito e la responsabilità di garantire il corretto svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso dell'Assemblea di oggi, sarete chiamati tra l'altro ad approvare il bilancio e la destinazione degli utili, oltre che ad esprimere il vostro voto in merito alle politiche di remunerazione adottate dalla Società.

Prima di entrare nel merito dei lavori, desidero condividere con voi alcune brevi considerazioni. Come sapete ho passato gran parte della mia carriera professionale nel settore del trasporto aereo e, naturalmente, conoscevo già bene ENAV. Solo dopo il mio arrivo, però, ho potuto approfondire ed apprezzare meglio alcuni aspetti che rendono ENAV non solo una realtà unica in Italia, ma anche un'eccellenza nazionale ed internazionale. Per l'attività che svolge e per le caratteristiche del suo core-business ENAV occupa una posizione centrale all'interno dell'intero comparto del trasporto aereo e rappresenta un anello strategico di questa complessa catena

di valore, creando un volano positivo per tutti gli attori coinvolti nell'indotto. Per adempiere alla propria mission, ENAV realizza progetti di ampio respiro e lungo termine, investendo costantemente e oculatamente in tecnologia innovativa e in risorse umane, che insieme costituiscono il motore della società. Alcuni dei progetti che stiamo portando avanti, penso alla sorveglianza satellitare, alla digitalizzazione del modello operativo, alla cyber-security, ci portano concretamente nel futuro e sono sostenuti ora da un azionariato più ampio; essi sono la conseguenza di una visione prospettica propria della Società, degli investimenti di lungo periodo in ricerca e innovazione e soprattutto della professionalità di tanti colleghi competenti e fortemente dedicati, quotidianamente, al proprio lavoro. Questo mi rende orgoglioso di essere qui, oggi, al fianco del Presidente del Collegio Sindacale Franca Brusco, e dell'Amministratore Delegato Roberta Neri, a presiedere l'Assemblea e, quotidianamente, a gestire la Governance dell'azienda.

Nel corso del 2017 l'espansione dell'attività economica mondiale è stata solida e diffusa ed anche le prospettive di crescita a breve termine sono positive. Tale andamento ha trovato conferma nei valori degli indicatori economici che hanno caratterizzato l'area Euro e, seppur in maniera più contenuta, anche l'economia italiana. In particolare, per il nostro paese, si segnala un incremento della fiducia delle



imprese ai livelli precedenti la recessione. In particolare il trasporto aereo ha beneficiato del positivo andamento dell'attività economica a livello globale e anzi ne è stato uno dei motori e nel 2017 abbiamo registrato un aumento significativo del traffico, in termini di unità di servizio, pari al 4% e del +6% dei passeggeri, che secondo le stime dovrebbe mantenersi anche per l'immediato futuro.

ENAV ha potuto cogliere questa ripresa mantenendo una politica mirata all'efficienza operativa e al contenimento dei costi e alla valorizzazione delle risorse interne che hanno contribuito a migliorare ulteriormente non solo le performance economico-finanziarie, ma anche le sue prestazioni operative e di qualità. Penso sia utile ricordare che anche nel 2017 abbiamo raggiunto il primato della puntualità, riducendo a 0,009 i minuti medi di ritardo per volo attribuibili al controllo del traffico aereo.

A questo proposito sottolineo che l'aumento delle unità di servizio del 2017 è anche attribuibile alla procedura Free Route che ENAV ha implementato in anticipo di circa 4 anni rispetto alla normativa comunitaria e che consente ai vettori di attraversare lo spazio aereo italiano scegliendo la rotta lineare e quindi più breve. Anche grazie al Free Route siamo riusciti ad aumentare il traffico sui nostri cieli, attraendo molte rotte che prima non sorvolavano l'Italia. Anche per quanto riguarda il mercato terzo l'Azienda ha realizzato i

propri obiettivi consolidando la posizione sui mercati in cui già operiamo come Malesia, Emirati Arabi e Libia e con nuovi contratti in Arabia Saudita e in Africa.

Parlando di mercato estero il progetto Aireon, la piattaforma di sorveglianza satellitare globale che rappresenta uno dei pilastri del futuro business internazionale di ENAV, è ormai quasi completato e le risposte che stiamo ricevendo e analizzando sia dai satelliti in orbita che dai paesi potenziali clienti del servizio sono molto incoraggianti.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario, sul quale mi soffermo dunque brevemente.

Tale sistema è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure in linea con il Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e con le best practices riscontrabili in ambito nazionale ed internazionale.

Crediamo infatti fermamente che un ottimale presidio della governance si traduca in trasparenza e valore per gli Azionisti.

Successivamente alla propria nomina da parte dell'Assemblea



degli Azionisti del 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di nuovo insediamento ha provveduto, conformemente alle previsioni statutarie, a nominare l'Amministratore Delegato, ad attribuire i poteri e le deleghe per come illustrato nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ed a ricostituire al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato Remunerazioni e Nomine.

Nel corso del primo anno del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di affinamento e consolidamento delle prassi societarie in conformità alle regole ed alle best practice previste per le società quotate, già avviato nel corso del precedente mandato.

In tal senso, e per un presidio sempre maggiore della corporate governance, ricordo tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione ha:

- curato la determinazione della propensione al rischio dell'impresa e la definizione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha adottato a tal fine talune policy inerenti i livelli di rischio ritenuti accettabili con riferimento a operazioni finanziarie, attività di sviluppo commerciale su mercato non regolamentato e stipula di contratti di intermediazione;
- identificato per la prima volta i ruoli inerenti i Dirigen-

ti con Responsabilità Strategiche, adottando per essi idonee politiche di remunerazione ed incentivazione nel perseguimento di un sempre maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli Azionisti;

- curato, per le medesime finalità, la predisposizione del Regolamento di attuazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine basato su azioni della Società, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, e ha lanciato il primo periodo di vesting di tale Piano;

- avviato un articolato percorso di board evaluation strutturato nell'arco triennale del proprio mandato, e curato l'organizzazione di numerose iniziative di induction finalizzate ad assicurare, anche al di fuori della sede consiliare, un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro normativo e regolamentare di riferimento ed a conseguire una uniforme conoscenza del business, dell'organizzazione, dei manager e dei processi della Società.

Poco fa ho accennato ai progetti che porteranno la Società nel futuro, che cambieranno radicalmente il modello operativo di ENAV e che daranno - riteniamo - una spinta evolutiva all'intero settore. Meno di due mesi fa il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale (2018-2022) in grado di garantire l'ottimizzazione della gestione operativa valorizzando sia gli investimenti in tecnologia e innovazione che le risorse umane del Gruppo con conseguenti benefici in



termini di performance, produttività e competitività, consolidando dunque il ruolo guida di ENAV nell'ambito degli ANSP mondiali.

La realizzazione del Piano, in linea con il contesto normativo definito dal Single European Sky nel rispetto dei massimi livelli di safety, consentirà alla società di guidare l'evoluzione tecnologica dell'Air Traffic Management, con un nuovo modello operativo, che sarà realizzato grazie al connubio tra alta tecnologia e formazione professionale. Lo stesso Piano contribuirà ad assicurare al trasporto aereo nazionale una crescita sostenibile e delle nuove opportunità di sviluppo, favorendo compagnie aeree, società di gestione aeroportuale e di conseguenza i passeggeri.

Vorrei concludere questo mio intervento ringraziando in primo luogo gli azionisti per la fiducia dimostrata nei confronti del Consiglio e per la vicinanza alla Società che state dimostrando anche oggi con la vostra presenza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ENAC e l'Aeronautica Militare con le cui strutture tecniche l'ENAV quotidianamente lavora, in piena sintonia d'intenti. Ringrazio l'AD e i Consiglieri per la professionalità e l'impegno con cui svolgono il proprio compito e i Sindaci, insieme al Presidente del Collegio Sindacale, ed il Magistrato della Corte dei Conti Dott. Mauro Orefice, per l'importante contributo, in continuità con il suo predecessore Presidente Angelo Buscema, al buon fun-

zionamento dei sistemi di controllo. Un ringraziamento particolare per gli ottimi risultati raggiunti va anche al management e a tutto il personale del Gruppo, che ogni giorno è impegnato a garantire e rafforzare il core business di ENAV che, non dobbiamo mai dimenticarlo, rappresenta un servizio essenziale e strategico per il Paese." Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori il Presidente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato in data 28 marzo 2018 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 28 marzo 2018.

Comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del TUF.

Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, sezione "Governance"- "Assemblea 2018", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it; in partico-



lare:

- in data 28 marzo 2018 è stata messa a disposizione la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea;

- in data 29 marzo 2018 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti da 1 a 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Precisa, inoltre, che in data 5 aprile 2018 la versione inglese della Relazione di cui al punto 1 all'ordine del giorno, come detto, pubblicata il 29 marzo 2018, è stata annullata e sostituita da una nuova versione inglese che include modifiche non sostanziali alla traduzione, ai fini di un allineamento del documento al testo italiano, come indicato in dettaglio nel comunicato del 5 aprile 2018.

Comunica che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione, prima dell'Assemblea, l'azionista Tommaso Marino ha formulato n. 63 (sessantatré) domande e l'azionista D&C Governance s.r.l. n. 29 (ventinove) domande.

Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza, possono essere richieste alla postazione di accreditamento degli azionisti e saranno allegate al verbale della presente Assemblea. Inoltre, la documentazione sopra elencata

è stata inviata agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta

ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna Assemblea.

Informa che gli onorari spettanti alla società di revisione EY per i servizi di revisione di cui all'incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016

- 2024, sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso di euro 165.768 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.201 ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, un compenso di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 799 ore impiegate;

- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, un compenso di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 717 ore impiegate.

Informa che la società di revisione EY ha altresì espresso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, giudizio sulla coerenza delle relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e giudizio sulla coerenza della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai



sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n.58.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 ("il Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, è stato conferito ad EY un incarico di esame limitato (c.d. "limited assurance"), ai sensi dell'ISAE 3000 (Revised), della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dal Gruppo Enav per l'esercizio al 31 dicembre 2017.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di EY, elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Enav non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dagli standard di riferimento selezionati (GRI Standards).

Dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionesettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque e centesimi zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionesettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con diritto di intervento e voto nella presente Assemblea.

Dà atto che in questo momento sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, vengono conservate

agli atti sociali, n. 328 intervenuti aventi diritto al voto
rappresentanti n. 409.961.744 azioni, pari al 75,674387% del-
le n.541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.

Precisa che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascu-
na votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

Comunica che:

- l'Assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente
costituita in convocazione unica a termini di legge e di sta-
tuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e delle
vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legit-
timazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in
Assemblea e, in particolare, è stata verificata la risponden-
za alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe
portate dagli intervenuti;

- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni
sopra indicate sono pervenute a termini di legge alla Società
le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità
del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al ter-
mine della giornata contabile del 18 aprile 2018 (c.d. "re-
cord date").

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies Testo
Unico della Finanza e dell'articolo 8.4 dello Statuto, la So-
cietà ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante
designato per il conferimento delle deleghe e delle relative



istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo;

- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso: l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti da Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, nonché per tutte le votazioni, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto a favore, contrario, si sono astenuti, risultino non votanti o si siano allontanati prima di una votazione, e il relativo

numero di azioni possedute.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati;

- le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.



Il Presidente dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza che abbiano ad oggetto le azioni della Società.

Secondo le risultanze del libro dei soci, anche a seguito delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di ENAV S.p.A. il seguente soggetto:

.. Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dichiarante e Azionista Diretto), titolare di n. 288.619.595 (duecentottantottomilione seicentodiciannovemilacinquecentonovantacinque) azioni, rappresentanti il 53,28% (cinquantatré virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

Invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6.2 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato al lato del palco - con indicazione

dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le domande possono essere presentate da ora e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare, e tenuto conto del numero degli argomenti all'ordine del giorno, ritiene di predeterminare in 5 (cinque) minuti la durata massima di ciascun intervento ed in 3 (tre) minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

Gli interventi e le repliche devono essere prenotati compilando il modulo presente nella cartellina e facendo registrare la domanda alla postazione dedicata situata accanto al palco.

Fà presente che è stato predisposto di fronte al palco un apposito meccanismo segna-tempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

Il Presidente precisa altresì che, per assicurare un corretto andamento dei lavori dell'Assemblea inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso



in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, si riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

La sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, sarà riportata all'interno del verbale.

Comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare. Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito strumento denominato "radiovoter" che è stato consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione degli intervenuti.

Il radiovoter riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in questa Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto. L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter con-

trassegnati rispettivamente con l'indicazione: FAVOREVOLE, A-
STENUTO, CONTRARIO.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare
digitando il tasto "OK".

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati
non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di vota-
zione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per
i legittimati che intendano esprimere voti diversificati
nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i
quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di vo-
to assistito, situata accanto del palco.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla for-
mazione della base di calcolo per il computo della maggioran-
za ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione,
facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando
anche il radiovoter.

Il voto non può essere validamente espresso prima
dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare
la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita po-
stazione. La votazione sui singoli argomenti all'ordine del
giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento
stesso. Prega i partecipanti all'Assemblea di non lasciare la
sala fino a quando le operazioni di votazione non siano ter-
minate e l'esito della votazione non sia stato comunicato.



Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del radiovoter, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata accanto del palco.

Il radiovoter che è stato consegnato ai presenti dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A., società che assiste la Società nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Passa, quindi, a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, il primo e secondo punto all'ordine del giorno che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti**
2. **Destinazione dell'utile di esercizio.**

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale EY S.p.A. ha e-

spresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di ENAV S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 4 del Testo Unico della Finanza presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 29 marzo 2018. Segnala altresì che, come risulta nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 del TUF "sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF, esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione".

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno.

Invita, pertanto, l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale sui primi due punti all'Ordine del



Giorno, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

L'Amministratore Delegato, presa la parola, svolge il seguente intervento:

"Buonasera e benvenuti all'assemblea 2018 di ENAV. Siamo al secondo appuntamento in assemblea come società quotata.

Il bilancio 2017 si inserisce in un percorso che vede la nostra società fortemente impegnata nell'implementazione di nuove tecnologie e, più in generale, di progetti di investimento che, congiuntamente alla realizzazione di programmi di ottimizzazione dei processi, consentiranno ad ENAV di affrontare con successo le sfide del settore.

Il nostro obiettivo è quello di consolidare e rafforzare un ruolo leader in un mercato sempre più complesso, con alti tassi di crescita, in un contesto sempre più competitivo, rispondendo in maniera proattiva allo sviluppo del quadro regolamentare ed ai limiti da questo definiti. Sono infatti in corso di realizzazione importanti programmi d'investimento che, da qui ai prossimi anni, consentiranno ad ENAV, tra l'altro:

- di disporre di un nuovo sistema di elaborazione dei dati di volo, il cosiddetto Flight Data Processor, che stiamo sviluppando in sinergia con il provider francese e con il supporto dell'industria nazionale e transalpina;

- di utilizzare un sistema di comunicazione dati tra controllo e volo, il cosiddetto Data-Link, che si affiancherà alla

tradizionale comunicazione voce e che, a partire da ieri, è operativo su tutto il territorio nazionale;

- di sviluppare una nuova rete di telecomunicazioni di ultima generazione MPLS, denominata E-Net 2, che sostituirà l'attuale rete digitale di prima generazione, passando da una logica mono-fornitore ad una logica multi-fornitore. Tale rete consentirà di attivare il collegamento ad altissima velocità per la fornitura del servizio di torri remote; e

- di estendere il servizio free route, che già garantiamo nello spazio aereo al di sopra degli 11.000 metri, al di sotto di tale limite, ovvero sopra i 9.000 metri, a partire dal prossimo 24 maggio.

Quelli che ho appena menzionato sono solo alcuni dei progetti su cui la società sta lavorando e che, complessivamente, vedranno ENAV investire oltre 650 milioni di euro nei prossimi cinque anni.

Il nostro obiettivo è quello di adottare un nuovo modello grazie al quale tutti i nostri siti operativi presenti sul territorio diverranno poli aggregati altamente tecnologici con un personale sempre più qualificato, pronto a garantire ai nostri clienti una qualità del servizio sempre più elevata, in piena sicurezza e con tariffe competitive.

Questa è la nostra visione a cui è ispirato il nuovo piano industriale, la realizzazione del quale consentirà ad ENAV di diventare una società sempre più resiliente, agile e



performante.

In merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno ho il piacere di illustrarvi i principali risultati conseguiti e la struttura patrimoniale e finanziaria, che confermano la solidità del modello di business e dell'azienda, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

I risultati economici, riflessi nel nostro conto economico consolidato, mostrano un andamento positivo in tutti i principali indicatori. I ricavi netti sono aumentati del 1,9% rispetto al 2016, attestandosi a 882 milioni di euro, trainati dalla crescita dei ricavi da attività operativa, che mostrano un progresso del 7% attestandosi a 863,2 milioni di euro.

I ricavi da core business registrano un incremento complessivo del 7,2%, rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi di rotta per 615 milioni di euro, in incremento del 5,5%, e ai ricavi di terminale per 220 milioni di euro in incremento del 12,4%, rispetto al 2016. I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 14,4 milioni di euro, tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il balance incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 17,2 milioni di euro, in riduzione complessiva di 33,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi si attestano a 598,2 milioni di euro con un decremento netto del 2% rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dal costo del personale per 478,4 milioni

di euro, altri costi operativi per 148,9 milioni di euro e dai costi per lavori interni capitalizzati che generano un effetto positivo di 29,2 milioni di euro.

Tali valori hanno inciso positivamente sull'EBITDA che mostra un incremento dell'11,3% rispetto al 2016, attestandosi a 283,6 milioni di euro con un margine EBITDA del 32,2%, in aumento di 2,7 punti percentuali.

L'utile dell'esercizio si attesta a 101,5 milioni di euro, in aumento del 32,9% rispetto al 2016.

Nel 2017 si è registrato un valore dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 115,4 milioni di euro principalmente riferibili all'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative.

In base ai risultati ottenuti proponiamo oggi all'Assemblea di distribuire un dividendo di 101 milioni di euro, pari a 0,1864 euro per azione.

Vediamo ora in dettaglio l'andamento dei ricavi. I ricavi di rotta si attestano a 615 milioni di euro e registrano un incremento del 5,5%, rispetto all'esercizio precedente per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +4% rispetto al 2016 riferite a tutte le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo), in presenza di una tariffa applicata sostanzialmente invariata rispetto al 2016.

I ricavi di terminale ammontano a 220 milioni di euro e regi-



strano un incremento del 12,4% a seguito sia delle tariffe applicate, che del diverso andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, che complessivamente si attestano a +3,1% rispetto al 2016 con un andamento negativo della prima zona di tariffazione e positivo per le altre due zone. In particolare, la seconda zona di tariffazione rileva un incremento del 4,4% del traffico aereo gestito in termini di unità di servizio, che ha in parte compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 10% riconosciuta nel 2017. La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo assistito del 6,1% in termini di unità di servizio e beneficia sia dei ricavi derivanti dagli aeroporti di Comiso e Rimini, ora gestiti da noi, che dall'applicazione della tariffa naturale per il 2017.

Nella voce "Altri ricavi", sono inclusi i ricavi da mercato non regolamentato che sono tendenzialmente in linea con l'anno passato, con un incremento dei ricavi per prestazioni svolte all'estero (come ad esempio, la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati, il centro di controllo di area di Kuala Lumpur e la costruzione della torre di controllo di Mitiga in Libia) che compensano la riduzione dei ricavi per prestazioni di Air Traffic Services svolte sugli aeroporti di Comiso e Crotone.

Sono inoltre inclusi i componenti rettificativi per balance, negativi per 17 milioni di euro, per effetto dei seguenti movimenti:

- Balance da rischio traffico e da meteo relativo alla rotta, per positivi 23 milioni di euro, ed al terminale, per negativi 7,9 milioni di euro, bonus sulla performance per 6,5 milioni di euro, ed un balance da inflazione negativo per 15,7 milioni di euro;

- Rigiro, nella tariffa 2017, del balance iscritto in anni precedenti per un importo negativo di 24 milioni di euro.

Infine, nella voce Altri Ricavi, sono inclusi i contributi in conto esercizio di 30 milioni di euro, riconosciuti ai sensi della legge 248 del 2005 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, ed i finanziamenti europei, che afferiscono a contributi in conto esercizio per circa 3 milioni di euro, e riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza del Gruppo a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura.

Spostandoci sull'analisi delle principali voci di costo, come potete vedere, rimaniamo fortemente focalizzati sull'efficienza. Al netto di costi di quotazione per 7,5 milioni di euro, i costi operativi esterni mostrano una riduzione del 3,3% rispetto all'anno precedente, un risultato ancora più significativo in considerazione del fatto che nel 2017 ENAV



ha gestito 2 aeroporti in più ed ha ampliato le proprie attività non-regolamentate internazionali.

I costi per acquisto di beni diminuiscono per effetto dei minori acquisti effettuati nell'esercizio e di una più efficace gestione del magazzino. I costi per servizi registrano complessivamente una riduzione principalmente per effetto del decremento dei costi di manutenzione per 1 milione di euro, attribuibile ad una migliore distribuzione degli interventi tra Techno Sky e fornitori esterni; a minori costi per contribuzione Eurocontrol per 3,7 milioni di euro; a un incremento dei costi per utenze e telecomunicazioni per 1,6 milioni di euro riferito sia alle maggiori tariffe dell'energia nel 2017 che al maggiore perimetro di aeroporti gestiti rispetto al 2016; e minori costi assicurativi per 2,5 milioni di euro per via dei nuovi contratti stipulati a metà del 2016.

Siamo stati efficaci anche nel tenere sotto controllo il costo del personale, che risulta nel complesso in linea rispetto all'esercizio precedente. La voce salari e stipendi mostra un leggero incremento come effetto combinato di una minore retribuzione fissa, per effetto di una riduzione media dell'organico di 46 unità, e di una maggiore retribuzione variabile, dovuta all'aumento degli straordinari per addestrare i controllori sul free route. Il costo del personale ha infine beneficiato di un minore ricorso ad incentivi all'esodo

nel 2017.

Il capitale investito netto si attesta a 1.237 milioni di euro, in aumento di 17,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come risultato delle variazioni delle seguenti voci:

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2017, pari a 1.199 milioni di euro, si decrementa di 80 milioni di euro rispetto al 2016, a seguito del decremento delle attività materiali e immateriali per complessivi 27 milioni di euro, per la rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo, l'incremento delle partecipazioni, per effetto del pagamento della terza e quarta tranche dell'investimento in Aireon, e una riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti, riferiti esclusivamente al balance.

L'aumento del Capitale di esercizio netto, in crescita di 93 milioni di euro rispetto al 2016, principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti commerciali per 59 milioni di euro, riferiti ad Eurocontrol, per il maggiore fatturato rilevato negli ultimi due mesi dell'anno, ed al mancato incasso di due mesi di fatturato verso Alitalia;

- del decremento netto dei debiti commerciali per circa 1,6 milioni di euro, riferito a maggiori pagamenti verso fornitori e incremento dei debiti per balance a seguito della riclassifica nella quota corrente di parte dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018;



- della riduzione della voce "Altre attività e passività correnti» per 31,8 milioni di euro, per via di una riduzione dei crediti tributari per 13,9 milioni di euro per l'incasso del credito iva riferito al 2016; dell'azzeramento del debito verso il MEF che al 31 dicembre 2016 era pari a 38,2 milioni di euro a seguito sia della cancellazione di 26 milioni di euro per gli effetti associati al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 che per il pagamento della restante parte che incrementata della quota di competenza del 2016 ammonta a complessivi 65 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 117 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 100 milioni di euro dell'anno precedente, per via di:

- pagamento del dividendo per 95,3 milioni di euro,
- pagamento al MEF di 65 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito per i voli esenti,
- pagamento della terza e quarta tranche della partecipazione in Aireon per 23 milioni di dollari;
- pagamento all'aeronautica militare della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15 milioni di euro,
- e pagamento del saldo ed acconti IRES per 35 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario non corrente si incrementa di 51 milioni di euro quale effetto netto tra l'accensione di una

linea di finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro e il rimborso di due quote semestrali sui finanziamenti a medio termine per 31,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto si attesta a 1.120 milioni di euro e registra un lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito principalmente dell'utile dell'esercizio 2017, pari a 101,5 milioni di euro, in incremento di 25,1 milioni di euro rispetto al 2016, e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo di 95,3 milioni di euro e dall'effetto negativo della riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 5,7 milioni di euro.

La forte disponibilità di cassa ad inizio 2017 è stata ulteriormente rafforzata dal flusso di cassa generato dalle attività operative nel corso dell'anno, frutto della solida performance operativa dell'azienda, che ha portato ad un aumento dell'utile netto di 25 milioni di euro rispetto al 2016. Il flusso di cassa è stato in parte impattato da un minore incasso di crediti IVA, pari a 13,6 milioni di euro - rispetto a 61,5 milioni del 2016 - e dall'incremento del debito per balance a seguito della maggiore iscrizione nell'esercizio di balance negativi per complessivi 23,5 milioni di euro rispetto ai 17 milioni di euro del 2016, unitamente ai minori crediti per balance iscritti nel 2017 per 18,6 milioni di euro.

Come vi dicevo all'inizio della mia presentazione, nel corso dell'anno abbiamo continuato ad investire nello sviluppo e



manutenzione dei nostri sistemi ed aeroporti in modo da assicurare il massimo livello di qualità del servizio e sicurezza delle operazioni, allocando 115 milioni di euro di capex.

Come potete vedere dal grafico, il flusso di cassa generato dalle attività operative è più che sufficiente a coprire il fabbisogno legato agli investimenti ed il fabbisogno delle attività di finanziamento (dividendo e rimborso debito) lasciando un surplus di cassa pari a 33 milioni di euro.

Terminata la trattazione del bilancio 2017, vorrei ora passare al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2017 di ENAV S.p.A. si chiude con un utile di esercizio di Euro 94.504.734,29 e il bilancio consolidato, come abbiamo visto poco fa, chiude con un utile di Euro 101.497.826.

A giugno 2016, il CDA di ENAV aveva deliberato una dividend policy, comunicata al mercato e descritta nel prospetto informativo per la quotazione della Società, che prevedeva "Per gli esercizi successivi [all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari)

espressi al lordo dei contributi in conto impianti.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione

Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per € 89.779.497,58 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;

- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 11.201.655,78 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a € 100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo di €0,1864 per ogni azione

- Il pagamento del dividendo di € 0,1864 per azione avverrà il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018."

Il Presidente, ripresa la parola, apre quindi la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita il socio Katrin BOVE ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Katrin BOVE, la quale evidenzia sin da subito come la domanda nel mercato dei servizi di navigazione aerea spinga verso l'alto i conti della Società,



in relazione ai quali si mostra soddisfatta.

Afferma che i risultati ottenuti sono sintomo di una efficiente politica di investimenti che permette di guardare con interesse ai nuovi investimenti previsti per i successivi cinque anni; sostiene inoltre che l'innovazione tecnologica costituisce un punto di forza delle politiche della società particolarmente attente alle emissioni inquinanti.

L'azionista prosegue il suo intervento chiedendo all'Amministratore Delegato se sarà necessario nei prossimi anni, in relazione alla Dividend Policy, far fronte a risorse interne per distribuire i dividendi; se è possibile prevedere l'evoluzione del traffico aereo e il numero di unità di servizio; se esistono inefficienze nella struttura patrimoniale e se è possibile correggerle; domanda inoltre, dopo aver sottolineato l'importanza del progetto Aireon, per quale motivo è stato acquisito il 12,5% della società e se i problemi di Alitalia possano in qualche modo influenzare il bilancio della società; infine conclude chiedendo un aggiornamento sulle collaborazioni internazionali già avviate in precedenza.

Prende la parola il signor Arturo ALBANO, delegato di Amber Capital il quale svolge il seguente intervento:

"Amber Capital è un investitore istituzionale presente in Italia da oltre quindici anni. Investiamo in società sane dal punto di vista industriale, con fondamentali solidi e con valutazioni di mercato a sconto rispetto al loro valore in-

trinseco. In tutte le società in cui investiamo cerchiamo di instaurare un dialogo costruttivo con il management e con il consiglio di amministrazione, cercando di fornire - nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno - un contributo in termini di competenze ed esperienza internazionale per quanto riguarda possibili miglioramenti alle strategie e alla corporate governance, con l'obiettivo di far avvicinare il valore di Borsa al valore reale della società. Quando ENAV, circa due anni fa, ha avviato l'IPO, abbiamo deciso di investire in questa società convinti della qualità del management, delle potenzialità di crescita del business e dell'esistenza di un notevole margine di efficientamento.

A circa due anni dalla quotazione, la società, trimestre dopo trimestre, ha conseguito risultati migliori delle attese e il titolo in Borsa si è apprezzato in maniera significativa. Tali risultati sono sicuramente merito del management e dell'attuale Consiglio di Amministrazione, i quali hanno lavorato sia sullo sviluppo della top line del core business e dei nuovi business, sia sulla riduzione dei costi e sulla ricerca di maggiori efficienze che complessivamente hanno consentito di migliorare la redditività dell'azienda, pur mantenendo un elevato livello di investimenti in innovazione tecnologica.

Siamo consapevoli che la Società si trova in una fase particolarmente delicata e critica, perché sta negoziando il



rinnovo delle tariffe. Siamo anche coscienti che il management è fortemente concentrato sull'ottenimento di tariffe che riconoscano appieno i costi e gli investimenti sostenuti per lo sviluppo dell'attività.

Premesso ciò, insieme ad altri investitori istituzionali e soci di minoranza della società, nel recente passato ci siamo confrontati con il Consiglio di Amministrazione e con il management rivolgendo loro l'invito a rivedere l'attuale struttura del capitale della società, anche alla luce dell'attuale curva dei tassi di interesse. Concordiamo con la considerazione che un eccessivo re-leverage non sarebbe nell'interesse della società, ma allo stesso tempo riteniamo che un graduale (ma costante) incremento della leva finanziaria - fino a raggiungere livelli di indebitamento in linea con le realtà comparabili (quotate e non quotate) - porterebbe sicuramente beneficio a tutti gli azionisti.

Anche tenendo conto della stabilità e della visibilità futura dei flussi di cassa della società, crediamo che un graduale re-leverage, da un lato non precluda la possibilità di cogliere eventuali opportunità di crescita non organica e, allo stesso tempo, dall'altro lato, non dovrebbe compromettere la negoziazione in corso con il regolatore.

D'altra parte, già il dividendo che ci accingiamo ad approvare (in crescita del 6% rispetto allo scorso anno) dimostra che la guidance di dividend policy data dal Consiglio di

Amministrazione (crescita del 4% annuo) è molto prudente e chiediamo se - anche alla luce dell'andamento dell'attività nel primo trimestre - sia ipotizzabile che anche per quest'anno la crescita del dividendo possa essere maggiore rispetto alla guidance.

Concludo precisando che ovviamente la valutazione su quale sia il livello ottimale della leva spetta unicamente al Consiglio di Amministrazione, ma - nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno - come azionisti di minoranza della società con una quota superiore al 2% del capitale sociale, invitiamo nuovamente il Consiglio di Amministrazione a valutare con la massima attenzione rischi ed opportunità inerenti ad una struttura di capitale più efficiente rispetto a quella attuale.

Anticipo infine il nostro voto a favore del bilancio e degli altri punti all'ordine del giorno.

In particolare, per quanto riguarda la politica di remunerazione, a differenza dello scorso anno, voteremo a favore, perchè apprezziamo i miglioramenti apportati rispetto al passato e per questo ringraziamo il Comitato Remunerazioni e Nominine in primis e tutto il Consiglio di Amministrazione, perchè evidentemente con riferimento a questa tematica hanno recepito le istanze e i suggerimenti provenienti dal mercato."

Terminati gli interventi, su invito del Presidente, prende la parola l'Amministratore Delegato la quale risponde



alle domande formulate dagli intervenuti.

Con riferimento alla domanda formulata dall'azionista Katrin BOVE in merito alla *dividend policy*, la Dott.ssa Neri ribadisce quanto già annunciato, ovvero che la Società prevede un livello di distribuzione dei dividendi anno per anno facendo riferimento alla generazione di cassa dell'anno piuttosto che al risultato economico netto d'esercizio.

In particolare la *dividend policy* della Società stabilisce che il livello di flussi di cassa distribuibili anno per anno sia non inferiore all'80% della cassa generata nell'esercizio. Questo meccanismo, pur assicurando di attingere dalla cassa generata nell'anno per distribuire il dividendo, può determinare la necessità di utilizzare, anche parzialmente, riserve di utili, o riserve disponibili nel caso particolare, come è stato proposto per la distribuzione del dividendo di quest'anno, ossia di attingere in particolare dalla riserva di utili di esercizi precedenti e quindi utili non distribuiti in esercizi precedenti per circa 11 milioni di euro.

Questo meccanismo, anche in prospettiva (ovvero fintanto che la Società è in grado di generare un livello di cassa superiore alla marginalità economica della stessa), potrà determinare la possibilità di attingere alle dette riserve di utili che, come noto, data la struttura del patrimonio netto della Società, sono piuttosto consistenti.

Queste riserve in particolare, se si fa riferimento soltanto a quelle disponibili, sono costituite da circa 436 milioni di euro di riserve disponibili, nonché da circa 55/56 milioni di euro di riserve derivanti da utili di esercizi precedenti non ancora distribuite.

In merito alla domanda sul livello di traffico e il numero di unità di servizio, i dati sono stati dettagliatamente presentati nella esposizione introduttiva relativa ai punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno, cui rinvia.

Con riferimento alla domanda posta in merito alla struttura del capitale, l'Amministratore Delegato risponde sia al richiamo fatto dall'azionista Bove, sia alle considerazioni svolte dal signor Arturo Albano.

Precisa, inoltre, che la struttura del capitale della società è molto solida e poco *leveraged*; fa presente che la solidità è chiaramente espressa anche dai numeri testé presentati con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che permangono anche con riferimento alla prossima trimestrale ed alle situazioni intermedie dell'anno in corso.

La struttura del capitale di ENAV evidenzia il rapporto tra l'EBITDA e il livello di indebitamento che si pone decisamente al di sotto di 1, si attesta a 0,4 volte quanto al livello al 31 dicembre 2017. Quindi effettivamente si può parlare di una struttura del capitale solida, poco *leveraged*, e si può considerare questa circostanza un'opportunità più



che un rischio.

Ricorda che la struttura del capitale è stata oggetto di specifica ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sottolinea che, seppur poco leveraged, risulta in linea con quelli che sono attualmente gli omologhi di ENAV. Fa presente che gli omologhi della Società non sono società quotate, non essendoci al mondo altri provider di servizi della navigazione aerea quotati, tuttavia sicuramente tra gli omologhi vi sono anche società, che hanno una soggettività giuridica in Europa, che hanno una struttura del capitale molto simile a quella di ENAV.

Precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ancora collegialmente condiviso o definito un target in termini di struttura del capitale sociale, in quanto si è ritenuto che le priorità di ENAV, allo stato attuale, siano altre.

In questo senso, risulta prioritario affrontare una discussione solida e trasparente con il Regolatore per la determinazione e per la definizione del prossimo ciclo tariffario; discussione che è stata già avviata, pur partendo il predetto ciclo dal primo gennaio 2020. La Società ritiene che anche gli argomenti che riguardano la struttura del capitale, piuttosto che i meccanismi di remunerazione del capitale investito, riconoscibili all'interno della tariffa, rappresentino elementi di discussione e di negoziazione con lo stesso Regolatore. La Società ritiene che la presente struttura del

capitale la ponga in una condizione di favore rispetto alle considerazioni che si stanno sviluppando con il Regolatore.

Ovviamente il management è consapevole dell'opportunità di lavorare anche - sulla base degli esiti di questa discussione con il Regolatore - per delineare un percorso che possa guardare ad un orizzonte di ottimizzazione della struttura del capitale stesso.

Conclude su questo punto riferendosi altresì alla richiesta di valutare la possibilità di rivedere la *guidance* per l'anno in corso per quanto riguarda il livello di distribuzione del dividendo: precisa che la *guidance* recentemente fornita, ossia quella di incremento del 4% del dividendo rispetto al precedente, potrà essere confermata rispetto ad un invito di revisione al rialzo.

Passando poi alla domanda successiva posta dal socio Katrin BOVE sulle ragioni dell'investimento in Aireon, precisa che Aireon è una società americana del gruppo Iridium, operatore che oggi, da qualche anno, sta sostituendo la propria costellazione di satelliti. L'idea è stata quella di realizzare un investimento in sinergia con questa attività di replacement della costellazione satellitare che, per la prima volta al mondo e per la prima volta nel tempo, potesse considerare, con successo, la possibilità di realizzare un sistema di sorveglianza aerea *worldwide*. Trattasi di un sistema assolutamente innovativo nel settore. La sorveglianza aerea oggi



è fatta nel mondo esclusivamente attraverso strumenti tecnologici tradizionali e, quindi, radar piuttosto che strumenti installabili a terra. Aireon è, quindi, un sistema fortemente innovativo, che rispetto all'attuale copertura del traffico aereo - pari al 30% - consentirà di sorvegliare il 100% dello spazio aereo. Questo vuole dire che nel settore di riferimento Aireon è innanzitutto un investimento di grande rilevanza strategica.

Prosegue chiarendo che ENAV è in Aireon un azionista di minoranza, avendo deciso e avuto l'opportunità di investire nella misura massima del 12,5%; conseguentemente, in quanto socio di minoranza, ENAV ha anche una posizione di azionista di natura finanziaria, interessato a ricevere i dividendi da Aireon. Le attuali fasi di realizzazione dell'investimento fanno ben sperare rispetto alla possibilità di considerare i primi ritorni dell'investimento effettuato già a partire dall'anno 2021.

Il Presidente, ripresa la parola e non essendo pervenute richieste di replica, dichiara chiusa la discussione ed annuncia che si procederà alla votazione separata sul punto 1 e sul punto 2 dell'Ordine del giorno.

Per quanto concerne il punto 1, ricorda che il bilancio di esercizio dell'anno 2017 di ENAV S.p.A., chiude con un utile di esercizio di Euro 94.504.734,29 e il bilancio consolidato chiude con un utile di Euro 101.497.826, così come ri-

sulta nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2017", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

*"Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 94.504.734,29."*

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti



tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 329 azionisti, portatori di n. 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,674756% del capitale sociale;

- favorevoli n. 409.949.867 azioni pari al 99,996615% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 13.877 azioni pari allo 0,003385% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione

del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine

del giorno:

"Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a

Euro 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art.

2430 comma 1 del codice civile e per Euro 89.779.497,58 a ti-

tolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;

- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuo-

vo" di un importo pari ad Euro 11.201.655,78 al fine di di-

stribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del ri-

sultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro

100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,1864

per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di

stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,1864 euro per azione avverrà

il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 mag-

gio 2018 e record date il 22 maggio 2018."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare e-

ventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il com-

puto della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rileva-

re l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-



stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 329 azionisti, portatori di n. 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,674756% del capitale sociale;

- favorevoli n. 409.949.867 azioni pari al 99,996615% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 13.877 azioni pari allo 0,003385% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale
rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti; ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Apri la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Prende la parola il Dott. Stefano DI STEFANO, delegato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale svolge il seguente intervento:



"Il socio di maggioranza esprime, allineandosi con l'opinione degli altri soci, la propria soddisfazione in relazione ai risultati evidenziati nel bilancio, i quali sono peraltro rispecchiati dall'andamento molto buono del titolo, e rivolge i suoi complimenti all'operato del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e di tutto il management della Società; preannuncia poi il voto favorevole dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze anche in relazione al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla politica di remunerazione; in proposito, precisato che il predetto Ministero esercita i diritti dell'azionista e di voto in questa Assemblea d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annuncia che darà lettura del testo della nota inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione della conferma dell'intesa sul voto assembleare; nota che si riporta testualmente: "Con riferimento alla richiesta pervenuta con la nota a riferimento, si esprime l'intesa di questa Amministrazione in relazione ai punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea per come rappresentati negli allegati alla nota su indicata. Per quanto riguarda la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato si precisa che, pur apprezzando il tentativo di contenimento e la diversa articolazione della remunerazione tra parte fissa e parte variabile e rispetto all'ipotesi previgente, si ritiene opportuno ri-

chiamare i principi di contenimento delle remunerazioni nella delineaazione delle politiche remunerative degli amministratori pubblici".

Terminato l'intervento, il Presidente, preso atto della circostanza che non vi sono altri iscritti a parlare, risponde al Dott. Stefano Di Stefano, precisando che la Società prende atto della dichiarazione letta dal rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Inoltre, sul tema specifico - poichè la remunerazione dell'Amministratore Delegato rappresenta materia di competenza del Consiglio di Amministrazione - chiarisce che il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Remunerazioni e Nomine e di *advisor* esterni, ha svolto approfondite verifiche di coerenza e di confronto con il *benchmark* nazionale di aziende comparabili e quotate, sia di pari dimensioni che di settori analoghi, attestandosi su un compenso che, oltre ad essere in linea con quello dell'anno precedente, ha recepito in pieno le sollecitazioni del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei soci di minoranza nell'assemblea dello scorso anno, relative ad una adeguata e sfidante politica di remunerazione per l'Amministratore Delegato. Una parte significativa del compenso è stata infatti calibrata sul variabile e sugli incentivi di lungo periodo, attestando il compenso fisso sui predetti confronti di *benchmark* e mantenendosi nella for-



chetta medio-bassa del mercato di riferimento.

Quindi, nel prendere atto della sollecitazione, ritiene di poter affermare che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato il mandato ricevuto, e ringrazia anzi tutto il Consiglio, in particolare il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il suo Presidente, il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e il suo Presidente, il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei conti, per il pieno supporto offerto al lavoro del Consiglio in particolare su questo tema.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e dà lettura della seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,
- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,*

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-



mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 329 azionisti, portatori di n. 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,674756% del capitale sociale;

- favorevoli n. 408.050.038 azioni pari al 99,533201% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 1.898.829 azioni pari allo 0,463170% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 14.877 azioni pari allo 0,003629% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il quarto punto all'ordine del giorno:

4. Autorizzazione, previa revoca della precedente autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., 132 del D.lgs. 58/98 e 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999; de-liberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti. Ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Aprè la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Dà, quindi, lettura della seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Con-



siglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di revocare la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017;

2. di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

(i) il numero massimo di azioni da acquistare è 1.200.000;

(ii) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato,

in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento

Delegato UE n. 2016/1052;

(iii) gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art.

144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa

applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla

Consob e precisamente:

a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;

b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;

3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni



singola operazione;

- le azioni a servizio del Piano di Performance Share 2017 - 2019 saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dal Regolamento attuativo del Piano medesimo;

fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche di rango europeo, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Aprire la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 329 azionisti, portatori di n. 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,674756% del capitale sociale;

- favorevoli n. 395.305.162 azioni pari al 96,424420% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 14.598.268 azioni pari al 3,560868% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 60.314 azioni pari allo 0,014712% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale



rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il quinto punto all'ordine del giorno:

5. Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nella connessa proposta motivata del Collegio Sindacale, pubblicate nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnate a tutti gli intervenuti. Ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della predetta relazione illustrativa e proposta motivata.

Aprè la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Dà, quindi, lettura della seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Proposta motivata del Collegio Sindacale allegata alla Relazione del Consiglio

di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata da EY il 22 novembre 2017 in conseguenza delle attività aggiuntive connesse alla revisione legale dei conti in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e ai successivi esercizi fino al 2024;

- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e condividendone le motivazioni

delibera

di approvare la variazione in incremento dell'effort richiesto al revisore legale, come da richiesta pervenuta con lettera del 22 novembre 2017, alla stregua dell'applicabile normativa, per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, per un totale di n. 344 ore annue ovvero 2.752 ore complessive per l'intera durata residua dell'incarico, e correlativamente di integrare in incremento i corrispettivi da riconoscere a EY S.p.A. per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio di ENAV S.p.a. relativo agli esercizi 2017-2024 dalla stessa svolte in ottemperanza a quanto previsto dai principi di revisione nuovi e novellati, per un importo pari a complessivi



Euro 29.000 annui, ovvero ad Euro 232.000,00 complessivamente per l'intera durata residua dell'incarico, rimanendo valide le altre condizioni convenute nell'incarico conferito."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito

dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 329 azionisti, portatori di n. 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,674756% del capitale sociale;

- favorevoli n. 409.949.867 azioni pari al 99,996615% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 13.877 azioni pari allo 0,003385% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 17,00. L'elenco nominativo dei soci che hanno partecipato alla presente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di



eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati-
zi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente
verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero
delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei
soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello
dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché
dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente
atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "C" documenti di bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2017 ed il bilancio consolidato, unitamente alle
Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché
la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari
e la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario
2017 ai sensi del D.Lgs. 254/2016;

.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le
relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri
punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla re-
munerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislati-
vo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "E" fascicolo contenente le presentazioni
dell'Amministratore Delegato relative al primo punto all'or-
dine del giorno;

.. sotto la lettera "F" fascicolo contenente le domande pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs n. 58/98) e le relative risposte.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su diciassette fogli per pagine sessantacinque e fin qui della sessantaseiesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Roberto SCARAMELLA

Salvatore MARICONDA, Notaio

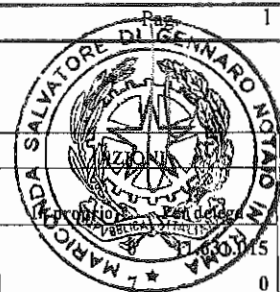
Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di
parte.

Roma, 24 MAGGIO 2018

Sebastiano Testa



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 27/04/2018 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.



PRESENTI IN/PER				
Proprio	Delega			
Allegato "A" all'atto n. REP. 13882/8604				
0	3	ALBANO ARTURO		
1	0	BOVE KATRIN		
1	0	DI PAOLO LUIGI	1.000	0
0	1	DI STEFANO STEFANO	0	288.619.595
1	0	MARTINELLI MARCO	1.500	0
1	6	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000	6.050
0	10	RALEVIC NATASA	0	747.843
0	304	ROSICA MASSIMO	0	108.950.734
4	324	Apertura Assemblea	6.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.961.744
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
1	0	COTONE PIERPAOLO	2.000	0
5	324	Approvazione del Bilancio di Esercizio	8.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.963.744
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
5	324	Destinazione dell'utile di esercizio	8.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.963.744
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
5	324	Relazione sulla remunerazione	8.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.963.744
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
5	324	Autorizzazione acquisto azioni proprie	8.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.963.744
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
5	324	Integrazione incarico revisione legale dei conti	8.507	409.955.237
			TOTALE COMPLESSIVO:	409.963.744

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinario
171	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	6.740
28	D		ALLIANZGI FONDS AEVN	119.264
27	D		ALLIANZGI FONDS AFE	27.091
30	D		ALLIANZGI FONDS CAESAR	4.310
31	D		ALLIANZGI FONDS ESMT	2.040
26	D		ALLIANZGI FONDS PTV2	68.747
25	D		ALLIANZGI FONDS USES	5.130
59	D		ALLIANZGI-FONDS DSPT	8.846
143	D		ALPHA EXTENSION FUND	696.679
163	D		ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	77.119
97	D		AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	5.100
38	D		AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTUR SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.458.772
37	D		AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)	32.233
35	D		AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	410.455
12	D		AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	80.924
181	D		ANIMA FUNDS PLC	396.342
85	D		ANIMA SGR SPA	3.181.346
87	D		ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	1.939.731
86	D		ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT	1.325.940
204	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	49.822
265	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	133.886
142	D		ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II	241.308
145	D		ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	68.434
182	D		ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	89.711
147	D		ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	23.145
69	D		ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND	1.970.030
180	D		ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.026.670
110	D		AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07	591.370
106	D		AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	82.824
103	D		AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN	24.724
100	D		AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	282.543
89	D		BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	427.098
88	D		BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3	338.213
90	D		BANCOPOSTA MIX 1	155.078
91	D		BANCOPOSTA MIX 2	289.598
246	D		BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	77.900
247	D		BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	246
259	D		BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000
241	D		BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.110.217
70	D		BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	243.321
248	D		BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.846
294	D		BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	260.860

Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
297	D		BMO GLOBAL SMALL CAP FUND	563.345
93	D		BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	392.738
293	D		BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607
124	D		BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.227.895
108	D		BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	55.058
107	D		BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	205.746
75	D		BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND	929.606
45	D		BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	185.245
253	D		BOSTON RETIREMENT SYSTEM	108.668
66	D		BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.537.406
67	D		BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	669.431
210	D		CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	598.598
211	D		CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	499.138
266	D		CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	15.700
77	D		CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	55.572
81	D		CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	100
8	D		CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	50
7	D		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	34.700
304	D		CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	986
150	D		CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911
269	D		CITADEL GLOBAL EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA	9.454
270	D		CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	71.119
283	D		CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689
201	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	123.838
151	D		CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	11.208
152	D		CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC	219
252	D		COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	572.894
192	D		CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	395.979
268	D		D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	241
80	D		D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	10.677
79	D		DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	35.331
114	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	312
109	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.091
144	D		EAFE ALPHA EXTENSION FUND	129.429
98	D		ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	39.139
129	D		EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	157.341
278	D		ENERGY INVESTMENT FUND	188.163
121	D		ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG	757.490
153	D		ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES	950
237	D		F+C PORTFOLIOS FUND	77.361
130	D		FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	77.189
73	D		FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	4.125
18	D		FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	12.759
50	D		FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	12.657
271	D		FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	18.525

Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
281	D		FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	121.486
272	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	17.511
61	D		FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	485.536
2	D		FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	122.348
146	D		GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	65.341
138	D		GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	139.989
299	D		GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	50.185
187	D		GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND	1.935
234	D		GOLDMAN SACHS FUNDS	540.741
53	D		GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	212.700
174	D		GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	334.187
54	D		GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	2.460.925
52	D		GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	235.462
141	D		GOVERNMENT OF NORWAY	14.820.321
161	D		GREEN FUND LLC	107.034
197	D		GTAA PANTHER FUND L.P	2.058
194	D		HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF	3.315
116	D		HP INC. MASTER TRUST	32.494
179	D		IAM NATIONAL PENSION FUND	35.387
48	D		IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	22.614
42	D		ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND	100.592
290	D		ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090
24	D		INKA PROCURA	5.460
176	D		INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.724
178	D		INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	40.000
36	D		IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE	182.689
242	D		ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	867.622
243	D		ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	14.673
245	D		ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	76.933
240	D		ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.916.425
257	D		ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	12.173
238	D		ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.017.075
244	D		ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	5.832
239	D		ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	47.539
256	D		ISHARES VII PLC	646.032
34	D		JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	41.847
22	D		JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	27.115
63	D		JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	112.656
1	D		JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	946.639
250	D		KAISER FOUNDATION HOSPITALS	61.196
249	D		KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	239.570
267	D		KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY	82.998
126	D		KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	108.163
127	D		KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	44.137
193	D		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.201



Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinario
29	D		KREBSHILFE 2 FONDS	2.710
23	D		KVW AKTIEN FONDS I	19.169
170	D		LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO	91.794
289	D		LEGAL & GENERAL ICAV	1.809
154	D		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.942.165
155	D		LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	307.703
167	D		LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	16.544
105	D		LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	75.834
298	D		LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	752.383
282	D		LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192
122	D		LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	440.097
39	D		MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	256.659
99	D		MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	2.570.188
295	D		MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND	106.079
16	D		MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	444.331
156	D		MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.	2.433.259
279	D		MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251
260	D		MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	43.210
284	D		MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	85.835
195	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	66.163
173	D		MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	3.643
172	D		MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	70.733
49	D		MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	1.198.782
95	D		MFS INTL EQUITY FUND	15.139
235	D		MFS MERIDIAN FUNDS	1.328.577
51	D		MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	358.448
68	D		MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	466.362
159	D		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC	46.881
190	D		MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.143
255	D		MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	64.170
139	D		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.753.110
140	D		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	31.797
288	D		MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	8.494
94	D		NATIONAL BANK TRUST	51.409
276	D		NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372
78	D		NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	17.833
62	D		NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	60.454
277	D		NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	35.794
82	D		NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.726
83	D		NMM5 GIEP NVN ACCOUNT	105.010
84	D		NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT	31.651
280	D		NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	224.314
275	D		NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.209
20	D		NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	719.146

Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
133	D		NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND PLC	94.409
199	D		NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	365.274
198	D		NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	1.064.559
46	D		ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	22.644
191	D		OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	119.019
71	D		OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	141.582
175	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	187.252
273	D		OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.265
162	D		PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL	3.722
160	D		PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	316.270
157	D		PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	354.682
184	D		PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	13.855
115	D		PDBF NUVEEN	108.657
111	D		PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	1.947.893
202	D		PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	31.735
123	D		PHC NT SMALL CAP	21.997
203	D		PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	621.577
104	D		PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF	113.943
102	D		PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	21.653
101	D		PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.390
128	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	19.428
55	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	94.018
196	D		QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU	153.365
117	D		QSBF PANAGORA	28.296
303	D		REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	8.315
72	D		RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	79.029
148	D		RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	105.602
189	D		ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	126.125
112	D		ROWF GT ACWI EX US	712.096
113	D		ROWF GT ALPHAEXTEXUS	159.082
208	D		RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND	96.225
186	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	238.044
207	D		RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	449.241
263	D		RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED	59.693
177	D		RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	108.144
96	D		RWSF CIT ACWIEXUS	180.420
131	D		SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.303
4	D		SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	13.506
169	D		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	175.263

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
13	D		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	77.999
168	D		SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	207.722
134	D		SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	384.773
136	D		SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	221.283
57	D		SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	55.586
41	D		SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.343
40	D		SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	25.884
137	D		SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE	197.096
5	D		SONDERVERMOEGEN BKM	284.859
6	D		SONDERVERMOEGEN KMF	579.520
254	D		SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	167.343
230	D		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	1.024.195
209	D		SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	51.049
251	D		STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.765
274	D		STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	17.061
232	D		STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	204.320
231	D		STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	267.041
64	D		STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL	1.355.902
65	D		STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	33.150
261	D		STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655
56	D		STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	87.573
188	D		TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD	376.063
185	D		TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	5.849
212	D		TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	259.932
200	D		TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	419.435
258	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	134.190
44	D		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	215.347
74	D		THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.091.097
292	D		THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	74.834
296	D		THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	60.014
3	D		THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	75.000
11	D		THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	215.487
183	D		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	167.300
302	D		THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	9.475
205	D		THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	107.240
206	D		THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	229.265
213	D		TRADITIONAL FUNDS PLC	133.381
135	D		TRUST AND CUSTODY SERV. BANK	1.116.496
158	D		TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	22.491
300	D		U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	5.559
214	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	24.681
47	D		UBS (US) GROUP TRUST	12.409

Assemblea Ordinaria



Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
236	D		UBS ETF	105.946
149	D		UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	52.432
301	D		US STEEL CANADA INC MASTER TRUST	30.105
118	D		USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD	327.666
285	D		UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	19.154
218	D		VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	64.305
286	D		VAN ANDEL INSTITUTE	35.833
217	D		VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	278
10	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.369.178
9	D		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	598.830
15	D		VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	575.086
216	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	5.583
215	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.367
43	D		VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	25.319
262	D		VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	607
17	D		VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	66.876
58	D		VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.420.289
14	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	86.759
165	D		VERDE ALPHA FUND LTD.	53.579
166	D		VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL	110.139
164	D		VERDE GRAAL FUND LLC.	528.154
291	D		VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	21.973
264	D		VFM SMALL COMPANIES TRUST	17.741
120	D		VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	41.635
125	D		VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	61.563
221	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	119.495
219	D		WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	9.441
287	D		WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.195
222	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	2.830
223	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	76.908
224	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.986
229	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	211.565
228	D		WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	14.165
226	D		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.344.651
225	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	33.392
227	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	1.072.103
220	D		WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	8.212
19	D		WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	3.008
76	D		YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND	5.326
Totale azioni				108.950.734
				20,111096%

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare
 Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria



Totale azioni in proprio	8.507
Totale azioni in delega	409.955.237
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	409.963.744
	75,674756%
Totale azionisti in proprio	5
Totale azionisti in delega	324
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	329
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	9

F.TI: ROBERTO SCARABOLLA
 SALVATORE TARICONDA, NOTAIO

Legenda:

D: Delegante
 R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione del Bilancio di Esercizio

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 329 azionisti,
portatori di n° 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,674756% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	409.949.867	99,996615
Contrari	0	0,000000
SubTotale	<u>409.949.867</u>	99,996615
Astenuti	13.877	0,003385
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	<u>13.877</u>	0,003385
Totale	<u>409.963.744</u>	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6851	MARTINELLI MARCO	1.500		1.500
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD		11.208	11.208
**D	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC		219	219
**D	ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES		950	950
Totale voti				
	13.877			
Percentuale votanti %				
	0,003385			
Percentuale Capitale %				
	0,002562			



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio****NON VOTANTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:0 Teste:
0 Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6168	DI STEFANO STEFANO		288.619.595	288.619.595
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	7		7
6217	BOVE KATRIN	2.000		2.000
6245	COTONE PIERPAOLO	1.000		1.000
6634	DI PAOLO LUIGI			
6643	ALBANO ARTURO		3.044.724	3.044.724
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		6.490.986	6.490.986
DE*	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED		2.095.305	2.095.305
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED			
6656	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000		4.000
DE*	ALBERTI MASSIMILIANO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	IOVINO ALBERTO		550	550
DE*	PONTECORVI STEFANO		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		946.639	946.639
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		122.348	122.348
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		75.000	75.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		13.506	13.506
**D	SONDERVERMOEGEN BKM		284.859	284.859
**D	SONDERVERMOEGEN KMF		579.520	579.520
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34.700	34.700
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		598.830	598.830
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.369.178	1.369.178
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		215.487	215.487
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		80.924	80.924
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.999	77.999
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND		575.086	575.086
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		444.331	444.331
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		66.876	66.876
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		3.008	3.008
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		719.146	719.146
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND		42.130	42.130
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		27.115	27.115
**D	KVW AKTIEN FONDS 1		19.169	19.169
**D	INKA PROCURA		5.460	5.460
**D	ALLIANZGI FONDS USES		5.130	5.130
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		119.264	119.264

Pagina 4

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		2.710	2.710
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		4.310	4.310
**D	ALLIANZGI FONDS ESMT		2.040	2.040
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		373.327	373.327
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		25.709	25.709
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		410.455	410.455
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE		182.689	182.689
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)		32.233	32.233
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.458.772	1.458.772
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		256.659	256.659
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.343	5.343
**D	ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND		100.592	100.592
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		215.347	215.347
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		185.245	185.245
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		22.614	22.614
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		1.198.782	1.198.782
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		12.657	12.657
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		358.448	358.448
**D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND		235.462	235.462
**D	GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND		212.700	212.700
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND		2.460.925	2.460.925
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		94.018	94.018
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		87.573	87.573
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		55.586	55.586
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.420.289	3.420.289
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		8.846	8.846
**D	AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG DER LANDESAERZTEKAMMER		3.775	3.775
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		485.536	485.536
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL		1.355.902	1.355.902
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.537.406	3.537.406
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		669.431	669.431
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		1.970.030	1.970.030
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		243.321	243.321
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		141.582	141.582
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC		79.029	79.029
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		4.125	4.125

Pagina 5

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.091.097	1.091.097
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		929.606	929.606
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		55.572	55.572
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		17.833	17.833
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		35.331	35.331
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		10.677	10.677
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		100	100
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.726	8.726
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		105.010	105.010
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		31.651	31.651
**D	ANIMA SGR SPA		3.181.346	3.181.346
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT		1.325.940	1.325.940
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.939.731	1.939.731
**D	BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3		338.213	338.213
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		427.098	427.098
**D	BANCOPOSTA MIX 1		155.078	155.078
**D	BANCOPOSTA MIX 2		289.598	289.598
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I		31.948	31.948
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		392.738	392.738
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	MFS INTL EQUITY FUND		15.139	15.139
**D	RWSF CIT ACWIEUXS		180.420	180.420
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND		5.100	5.100
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO		39.139	39.139
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.570.188	2.570.188
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDDF		282.543	282.543
**D	PS FTSEAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.390	3.390
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		21.653	21.653
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		24.724	24.724
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		113.943	113.943
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP		75.834	75.834
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		82.824	82.824
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		205.746	205.746
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		55.058	55.058
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		2.091	2.091
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		591.370	591.370
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		1.947.893	1.947.893
**D	ROWF GT ACWI EX US		712.096	712.096
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS		159.082	159.082
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF		312	
**D	PDBF NUVEEN		108.657	
**D	HP INC. MASTER TRUST		32.494	
**D	QSBF PANAGORA		28.296	
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		327.666	

Pagina 6

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		191.623	191.623
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		41.635	41.635
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		757.490	757.490
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		21.997	21.997
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.227.895	5.227.895
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		61.563	61.563
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		108.163	108.163
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		44.137	44.137
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII		157.341	157.341
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		77.189	77.189
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		78.303	78.303
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND PLC		94.409	94.409
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		384.773	384.773
**D	TRUST AND CUSTODY SERV. BANK		1.116.496	1.116.496
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		221.283	221.283
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE		197.096	197.096
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		139.989	139.989
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		2.753.110	2.753.110
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		31.797	31.797
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		14.820.321	14.820.321
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II		241.308	241.308
**D	ALPHA EXTENSION FUND		696.679	696.679
**D	EAFE ALPHA EXTENSION FUND		129.429	129.429
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		68.434	68.434
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		65.341	65.341
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		23.145	23.145
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		105.602	105.602
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.942.165	1.942.165
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		307.703	307.703
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.		2.433.259	2.433.259
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		354.682	354.682
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		22.491	22.491
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		46.881	46.881
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		316.270	316.270
**D	GREEN FUND LLC		107.034	107.034
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		3.722	3.722
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		53.579	53.579
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		110.139	110.139

Pagina 7

Azionisti: 325 Teste: 8
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		16.544	16.544
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		207.722	207.722
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		175.263	175.263
**D	LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO		91.794	91.794
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		6.740	6.740
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		70.733	70.733
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		3.643	3.643
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		334.187	334.187
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		187.252	187.252
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		7.724	7.724
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		108.144	108.144
**D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO		40.000	40.000
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		2.026.670	2.026.670
**D	ANIMA FUNDS PLC		396.342	396.342
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		89.711	89.711
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		167.300	167.300
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.855	13.855
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		238.044	238.044
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD		376.063	376.063
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		126.125	126.125
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		3.143	3.143
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		119.019	119.019
**D	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		395.979	395.979
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.201	16.201
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		3.315	3.315
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		153.365	153.365
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		2.058	2.058
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		1.064.559	1.064.559
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		365.274	365.274
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		419.435	419.435
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		123.838	123.838
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		31.735	31.735
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		621.577	621.577
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		49.822	49.822
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		107.240	107.240
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		229.265	229.265
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		449.241	449.241
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		96.225	96.225
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		51.049	51.049
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		598.598	598.598
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		499.138	499.138

Pagina 8

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		259.932	259.932
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		133.381	133.381
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		24.681	24.681
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.367	5.367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		5.583	5.583
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		278	278
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		64.305	64.305
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		8.212	8.212
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND		2.830	2.830
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		76.908	76.908
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		10.986	10.986
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		33.392	33.392
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.344.651	2.344.651
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.072.103	1.072.103
**D	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND		14.165	14.165
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		211.565	211.565
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		1.024.195	1.024.195
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		267.041	267.041
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		204.320	204.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		142.090	142.090
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		540.741	540.741
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.328.577	1.328.577
**D	UBS ETF		105.946	105.946
**D	F+C PORTFOLIOS FUND		77.361	77.361
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.017.075	1.017.075
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		47.539	47.539
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		1.916.425	1.916.425
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		1.110.217	1.110.217
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		867.622	867.622
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		14.673	14.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		76.933	76.933
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		77.900	77.900
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		246	246
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B		5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		239.570	239.570
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		61.196	61.196
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		572.894	572.894
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		108.668	108.668
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		167.343	167.343
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		64.170	64.170
**D	ISHARES VII PLC		646.032	646.032

Pagina 9

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

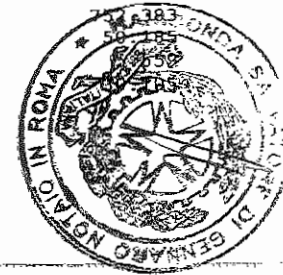
Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		12.173	12.173
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		134.190	134.190
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND		43.210	43.210
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		59.693	59.693
**D	VFM SMALL COMPANIES TRUST		17.741	17.741
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		133.886	133.886
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD		15.700	15.700
**D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY		82.998	82.998
**D	D. E. SHAW ASYMPOTOTE INTERNATIONAL, LTD		241	241
**D	CITADEL GLOBAL-EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA		9.454	9.454
**D	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)		71.119	71.119
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		18.525	18.525
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		17.511	17.511
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		15.265	15.265
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		35.794	35.794
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		188.163	188.163
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		224.314	224.314
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		121.486	121.486
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN		43.689	43.689
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.154	19.154
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		35.833	35.833
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		8.494	8.494
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		1.809	1.809
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		53.090	53.090
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		21.973	21.973
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		74.834	74.834
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		260.860	260.860
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND		106.079	106.079
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		60.014	60.014
**D	BMO GLOBAL SMALL CAP FUND		563.345	563.345
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		752.383	752.383
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		50.185	50.185
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		5.559	5.559
**D	US STEEL CANADA INC MASTER TRUST		30.105	30.105

Pagina 10

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY		9.475	9.475
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		8.315	8.315
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND		986	986
7574	RALEVIC NATASA		1.424	1.424
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		37.224	37.224
DE*	GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS		204.739	204.739
DE*	GENERALI ITALIA SPA		62.562	62.562
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV		28.242	28.242
DE*	GENERTEL S.P.A.		20.371	20.371
DE*	GID FONDS AVAOT		8.740	8.740
DE*	GID FONDS AVAOT 2		3.138	3.138
DE*	GID FONDS AVAOT 3		9.242	9.242
DE*	GID FONDS GVMET		372.161	372.161
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO			
Totale voti			409.949.867	
Percentuale votanti %			99,996615	
Percentuale Capitale %			75,672195	





Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione dell'utile di esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 329 azionisti,
portatori di n° 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,674756% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	409.949.867	99,996615
Contrari	0	0,000000
SubTotale	<u>409.949.867</u>	99,996615
Astenuti	13.877	0,003385
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	<u>13.877</u>	0,003385
Totale	<u>409.963.744</u>	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6851	MARTINELLI MARCO	1.500		1.500
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD		11.208	11.208
**D	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC		219	219
**D	ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES		950	950
Totale voti				13.877
Percentuale votanti %				0,003385
Percentuale Capitale %				0,002562



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				0
Percentuale votanti %				0,000000
Percentuale Capitale %				0,000000

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6168	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
6217	BOVE KATRIN	7		7
6245	COTONE PIERPAOLO	2.000		2.000
6634	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
6643	ALBANO ARTURO			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		3.044.724	3.044.724
DE*	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED		6.490.986	6.490.986
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		2.095.305	2.095.305
6656	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000		4.000
DE*	ALBERTI MASSIMILIANO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	IOVINO ALBERTO		550	550
DE*	PONTECORVI STEFANO		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		946.639	946.639
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		122.348	122.348
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		75.000	75.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		13.506	13.506
**D	SONDERVERMOEGEN BKM		284.859	284.859
**D	SONDERVERMOEGEN KMF		579.520	579.520
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34.700	34.700
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		598.830	598.830
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.369.178	1.369.178
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		215.487	215.487
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		80.924	80.924
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.999	77.999
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND		575.086	575.086
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		444.331	444.331
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		66.876	66.876
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		3.008	3.008
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		719.146	719.146
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND		42.130	42.130
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		27.115	27.115
**D	KVW AKTIEN FONDS 1		19.169	19.169
**D	INKA PROCURA		5.460	5.460
**D	ALLIANZGI FONDS USES		5.130	5.130
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		119.264	119.264

Pagina 4

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		2.710	2.710
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		4.310	4.310
**D	ALLIANZGI FONDS ESMT		2.040	2.040
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		373.327	373.327
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		25.709	25.709
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		410.455	410.455
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE		182.689	182.689
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)		32.233	32.233
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.458.772		1.458.772
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		256.659	256.659
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.343	5.343
**D	ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND		100.592	100.592
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		215.347	215.347
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		185.245	185.245
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		22.614	22.614
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	1.198.782		1.198.782
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		12.657	12.657
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		358.448	358.448
**D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND		235.462	235.462
**D	GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND		212.700	212.700
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	2.460.925		2.460.925
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		94.018	94.018
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		87.573	87.573
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		55.586	55.586
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.420.289		3.420.289
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		8.846	8.846
**D	AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG DER LANDESAERZTEKAMMER		3.775	3.775
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	485.536		485.536
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL	1.355.902		1.355.902
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.537.406		3.537.406
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		669.431	669.431
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND	1.970.030		1.970.030
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		243.321	243.321
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		141.582	141.582
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC		79.029	79.029
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		4.125	4.125

Pagina 5

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.091.097	1.091.097
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		929.606	929.606
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		55.572	55.572
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		17.833	17.833
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		35.331	35.331
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		10.677	10.677
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		100	100
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.726	8.726
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		105.010	105.010
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		31.651	31.651
**D	ANIMA SGR SPA		3.181.346	3.181.346
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT		1.325.940	1.325.940
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.939.731	1.939.731
**D	BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3		338.213	338.213
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		427.098	427.098
**D	BANCOPOSTA MIX 1		155.078	155.078
**D	BANCOPOSTA MIX 2		289.598	289.598
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I		31.948	31.948
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		392.738	392.738
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	MFS INTL EQUITY FUND		15.139	15.139
**D	RWSF CIT ACWIECUS		180.420	180.420
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND		5.100	5.100
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO		39.139	39.139
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.570.188	2.570.188
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		282.543	282.543
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.390	3.390
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		21.653	21.653
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		24.724	24.724
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		113.943	113.943
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP		75.834	75.834
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		82.824	82.824
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		205.746	205.746
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		55.058	55.058
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		2.091	2.091
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		591.370	591.370
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		1.947.893	1.947.893
**D	ROWF GT ACWI EX US		712.096	712.096
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS		159.082	159.082
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF		312	312
**D	PDBF NUVEEN		108.657	108.657
**D	HP INC. MASTER TRUST		32.494	32.494
**D	QSBF PANAGORA		28.296	28.296
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		327.666	327.666

Pagina 6

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		191.623	191.623
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		41.635	41.635
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		757.490	757.490
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		21.997	21.997
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.227.895	5.227.895
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		61.563	61.563
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		108.163	108.163
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		44.137	44.137
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII		157.341	157.341
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		77.189	77.189
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		78.303	78.303
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND PLC		94.409	94.409
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		384.773	384.773
**D	TRUST AND CUSTODY SERV. BANK	1.116.496		1.116.496
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		221.283	221.283
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE		197.096	197.096
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		139.989	139.989
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		2.753.110	2.753.110
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		31.797	31.797
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	14.820.321		14.820.321
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II		241.308	241.308
**D	ALPHA EXTENSION FUND		696.679	696.679
**D	EAFE ALPHA EXTENSION FUND		129.429	129.429
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		68.434	68.434
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		65.341	65.341
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		23.145	23.145
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		105.602	105.602
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.942.165		1.942.165
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		307.703	307.703
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.	2.433.259		2.433.259
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		354.682	354.682
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		22.491	22.491
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		46.881	46.881
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		316.270	316.270
**D	GREEN FUND LLC		107.034	107.034
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		3.722	3.722
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		53.579	53.579
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		110.139	110.139



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		16.544	16.544
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		207.722	207.722
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		175.263	175.263
**D	LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO		91.794	91.794
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		6.740	6.740
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		70.733	70.733
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		3.643	3.643
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		334.187	334.187
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		187.252	187.252
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		7.724	7.724
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		108.144	108.144
**D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO		40.000	40.000
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		2.026.670	2.026.670
**D	ANIMA FUNDS PLC		396.342	396.342
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		89.711	89.711
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		167.300	167.300
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.855	13.855
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		238.044	238.044
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD		376.063	376.063
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		126.125	126.125
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		3.143	3.143
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		119.019	119.019
**D	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		395.979	395.979
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.201	16.201
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		3.315	3.315
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		153.365	153.365
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		2.058	2.058
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		1.064.559	1.064.559
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		365.274	365.274
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		419.435	419.435
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		123.838	123.838
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		31.735	31.735
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		621.577	621.577
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		49.822	49.822
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		107.240	107.240
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		229.265	229.265
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		449.241	449.241
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		96.225	96.225
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		51.049	51.049
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		598.598	598.598
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		499.138	499.138

Pagina 8

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Table with columns: Badge, Ragione Sociale, Proprio, Delega, Totale. Lists various investment funds and their respective values.



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		12.173	12.173
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		134.190	134.190
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND		43.210	43.210
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		59.693	59.693
**D	VFM SMALL COMPANIES TRUST		17.741	17.741
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		133.886	133.886
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD		15.700	15.700
**D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY		82.998	82.998
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD		241	241
**D	CITADEL GLOBAL EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA		9.454	9.454
**D	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)		71.119	71.119
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		18.525	18.525
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		17.511	17.511
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		15.265	15.265
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		35.794	35.794
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		188.163	188.163
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		224.314	224.314
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		121.486	121.486
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN		43.689	43.689
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.154	19.154
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		35.833	35.833
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		8.494	8.494
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		1.809	1.809
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		53.090	53.090
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		21.973	21.973
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		74.834	74.834
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		260.860	260.860
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND		106.079	106.079
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		60.014	60.014
**D	BMO GLOBAL SMALL CAP FUND		563.345	563.345
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		752.383	752.383
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		50.185	50.185
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		5.559	5.559
**D	US STEEL CANADA INC MASTER TRUST		30.105	30.105

Pagina 10

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY		9.475	9.475
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		8.315	8.315
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND		986	986
7574	RALEVIC NATASA		1.424	1.424
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		37.224	37.224
DE*	GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS		204.739	204.739
DE*	GENERALI ITALIA SPA		62.562	62.562
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV		28.242	28.242
DE*	GENERTEL S.P.A.		20.371	20.371
DE*	GID FONDS AVAOT		8.740	8.740
DE*	GID FONDS AVAOT 2		3.138	3.138
DE*	GID FONDS AVAOT 3		9.242	9.242
DE*	GID FONDS GVMET		372.161	372.161
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO			
Totale voti			409.949.867	
Percentuale votanti %			99,996615	
Percentuale Capitale %			75,672195	



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla remunerazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 329 azionisti,
portatori di n° 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,674756% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	408.050.038	99,533201
Contrari	1.898.829	0,463170
SubTotale	<u>409.948.867</u>	99,996371
Astenuti	14.877	0,003629
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	<u>14.877</u>	0,003629
Totale	<u>409.963.744</u>	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6859	ROSICA MASSIMO		485.536	485.536
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		33.150	33.150
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		384.773	384.773
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		221.283	221.283
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		133.381	133.381
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		77.361	77.361
**D	F+C PORTFOLIOS FUND		563.345	563.345
**D	BMO GLOBAL SMALL CAP FUND			
Totale voti	1.898.829			
Percentuale votanti %	0,463170			
Percentuale Capitale %	0,350503			



27 aprile 2018 16.44.10

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6634	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
6851	MARTINELLI MARCO	1.500		1.500
6859	ROSICA MASSIMO		11.208	11.208
**D	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD		219	219
**D	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC		950	950
**D	ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES			
Totale voti		14.877		
Percentuale votanti %		0,003629		
Percentuale Capitale %		0,002746		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

5 Teste: 3
2 Azionisti in delega: 3



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				0
Percentuale votanti %				0,000000
Percentuale Capitale %				0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6168	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
6217	BOVE KATRIN	7		7
6245	COTONE PIERPAOLO	2.000		2.000
6643	ALBANO ARTURO			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		3.044.724	3.044.724
DE*	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED		6.490.986	6.490.986
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		2.095.305	2.095.305
6656	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000		4.000
DE*	ALBERTI MASSIMILIANO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	IOVINO ALBERTO		550	550
DE*	PONTECORVI STEFANO		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		946.639	946.639
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		122.348	122.348
**D	THE JUPTER GLOBAL FUND SICAV		75.000	75.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		13.506	13.506
**D	SONDERVERMOEGEN BKM		284.859	284.859
**D	SONDERVERMOEGEN KMF		579.520	579.520
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34.700	34.700
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		598.830	598.830
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.369.178	1.369.178
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		215.487	215.487
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		80.924	80.924
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.999	77.999
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND		575.086	575.086
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		444.331	444.331
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		66.876	66.876
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		3.008	3.008
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		719.146	719.146
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND		42.130	42.130
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		27.115	27.115
**D	KVW AKTIEN FONDS 1		19.169	19.169
**D	INKA PROCURA		5.460	5.460
**D	ALLIANZGI FONDS USES		5.130	5.130
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		119.264	119.264
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		2.710	2.710

Pagina 4

Azionisti: 317 Teste: 7
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		4.310	4.310
**D	ALLIANZGI FONDS ESMT		2.040	2.040
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		373.327	373.327
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		25.709	25.709
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		410.455	410.455
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE		182.689	182.689
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)		32.233	32.233
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTUR SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.458.772	1.458.772
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INER FD		256.659	256.659
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.343	5.343
**D	ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND		100.592	100.592
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		215.347	215.347
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		185.245	185.245
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		22.614	22.614
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		1.198.782	1.198.782
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		12.657	12.657
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		358.448	358.448
**D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND		235.462	235.462
**D	GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND		212.700	212.700
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND		2.460.925	2.460.925
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		94.018	94.018
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		87.573	87.573
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		55.586	55.586
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.420.289	3.420.289
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		8.846	8.846
**D	AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG DER LANDESAERZTEKAMMER		3.775	3.775
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL		1.355.902	1.355.902
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.537.406	3.537.406
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		669.431	669.431
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		1.970.030	1.970.030
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		243.321	243.321
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		141.582	141.582
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC		79.029	79.029
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		4.125	4.125
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.091.097	1.091.097
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		929.606	929.606
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326

Pagina 5

Azionisti: 317 Teste: 7
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		55.572	55.572
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		17.833	17.833
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		35.331	35.331
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		10.677	10.677
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		100	100
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.726	8.726
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		105.010	105.010
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		31.651	31.651
**D	ANIMA SGR SPA		3.181.346	3.181.346
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT		1.325.940	1.325.940
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.939.731	1.939.731
**D	BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3		338.213	338.213
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		427.098	427.098
**D	BANCOPOSTA MIX 1		155.078	155.078
**D	BANCOPOSTA MIX 2		289.598	289.598
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I		31.948	31.948
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		392.738	392.738
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	MFS INTL EQUITY FUND		15.139	15.139
**D	RWSF CIT ACWIEUXS		180.420	180.420
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND		5.100	5.100
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO		39.139	39.139
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.570.188	2.570.188
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE Pdff		282.543	282.543
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.390	3.390
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		21.653	21.653
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		24.724	24.724
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		113.943	113.943
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP		75.834	75.834
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		82.824	82.824
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFERS SRS FD		205.746	205.746
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		55.058	55.058
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		2.091	2.091
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		591.370	591.370
**D	FFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		1.947.893	1.947.893
**D	ROWF GT ACWI EX US		712.096	712.096
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS		159.082	159.082
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF		312	312
**D	PDBF NUVEEN		108.657	108.657
**D	HP INC. MASTER TRUST		32.494	32.494
**D	QSBF PANAGORA		28.296	28.296
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		327.666	327.666
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		191.623	191.623
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		41.635	41.635
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		757.490	757.490

Pagina 6

Azionisti: 317 Teste: 7
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		21.997	21.997
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.227.895	5.227.895
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		61.563	61.563
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		108.163	108.163
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		44.137	44.137
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII		157.341	157.341
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		77.189	77.189
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		78.303	78.303
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND PLC		94.409	94.409
**D	TRUST AND CUSTODY SERV. BANK		1.116.496	1.116.496
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE		197.096	197.096
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		139.989	139.989
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		2.753.110	2.753.110
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		31.797	31.797
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		14.820.321	14.820.321
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II		241.308	241.308
**D	ALPHA EXTENSION FUND		696.679	696.679
**D	EAFE ALPHA EXTENSION FUND		129.429	129.429
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		68.434	68.434
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		65.341	65.341
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		23.145	23.145
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		105.602	105.602
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.942.165	1.942.165
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		307.703	307.703
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.		2.433.259	2.433.259
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		354.682	354.682
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		22.491	22.491
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		46.881	46.881
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		316.270	316.270
**D	GREEN FUND LLC		107.034	107.034
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		3.722	3.722
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		53.579	53.579
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		110.139	110.139
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		16.544	16.544
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		207.722	207.722
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		175.263	175.263
**D	LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO		91.794	91.794
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		6.740	6.740

Pagina 7

Azionisti: 317 Teste: 7
Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		70.733	70.733
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		3.643	3.643
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		334.187	334.187
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		187.252	187.252
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		7.724	7.724
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		108.144	108.144
**D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO		40.000	40.000
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		2.026.670	2.026.670
**D	ANIMA FUNDS PLC		396.342	396.342
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		89.711	89.711
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		167.300	167.300
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.855	13.855
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		238.044	238.044
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD		376.063	376.063
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		126.125	126.125
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		3.143	3.143
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		119.019	119.019
**D	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		395.979	395.979
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.201	16.201
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		3.315	3.315
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		153.365	153.365
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		2.058	2.058
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		1.064.559	1.064.559
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		365.274	365.274
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		419.435	419.435
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		123.838	123.838
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		31.735	31.735
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		621.577	621.577
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		49.822	49.822
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		107.240	107.240
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		229.265	229.265
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		449.241	449.241
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		96.225	96.225
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		51.049	51.049
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		598.598	598.598
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		499.138	499.138
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		259.932	259.932
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		24.681	24.681
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.367	5.367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		5.583	5.583
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		278	278

Pagina 8

Azionisti: 317 Teste: 7
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		64.305	64.305
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		8.212	8.212
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND		2.830	2.830
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		76.908	76.908
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		10.986	10.986
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		33.392	33.392
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.344.651	2.344.651
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.072.103	1.072.103
**D	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND		14.165	14.165
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		211.565	211.565
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		1.024.195	1.024.195
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		267.041	267.041
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		204.320	204.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		142.090	142.090
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		540.741	540.741
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.328.577	1.328.577
**D	UBS ETF		105.946	105.946
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.017.075	1.017.075
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		47.539	47.539
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		1.916.425	1.916.425
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		1.110.217	1.110.217
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		867.622	867.622
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		14.673	14.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		76.933	76.933
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		77.900	77.900
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		246	246
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B		5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		239.570	239.570
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		61.196	61.196
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		572.894	572.894
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		108.668	108.668
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		167.343	167.343
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		64.170	64.170
**D	ISHARES VII PLC		646.032	646.032
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		12.173	12.173
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		134.190	134.190
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND		43.210	43.210
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		59.693	59.693

Pagina 9

Azionisti: 317 Teste: 7
 Azionisti in proprio: 3 Azionisti in delega: 314



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VFM SMALL COMPANIES TRUST	17.741	17.741	17.741
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	133.886	133.886	133.886
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	15.700	15.700	15.700
**D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY	82.998	82.998	82.998
**D	D. E. SHAW ASYMPOTE INTERNATIONAL, LTD	241	241	241
**D	CITADEL GLOBAL EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA	9.454	9.454	9.454
**D	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	71.119	71.119	71.119
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	18.525	18.525	18.525
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	17.511	17.511	17.511
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.265	15.265	15.265
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	17.061	17.061	17.061
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.209	7.209	7.209
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	24.372	24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	35.794	35.794	35.794
**D	ENERGY INVESTMENT FUND	188.163	188.163	188.163
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	67.251	67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	224.314	224.314	224.314
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	121.486	121.486	121.486
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	43.689	43.689	43.689
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	85.835	85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	19.154	19.154	19.154
**D	VAN ANDEL INSTITUTE	35.833	35.833	35.833
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.195	1.195	1.195
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	8.494	8.494	8.494
**D	LEGAL & GENERAL ICAV	1.809	1.809	1.809
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	53.090	53.090	53.090
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEX I	21.973	21.973	21.973
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	74.834	74.834	74.834
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.607	10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	260.860	260.860	260.860
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND	106.079	106.079	106.079
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	60.014	60.014	60.014
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	752.383	752.383	752.383
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	50.185	50.185	50.185
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	5.559	5.559	5.559
**D	US STEEL CANADA INC MASTER TRUST	30.105	30.105	30.105
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	9.475	9.475	9.475
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND	8.315	8.315	8.315
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	986	986	986
7574	RALEVIC NATASA		1.424	1.424
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		37.224	37.224
DE*	GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS		204.739	204.739
DE*	GENERALI ITALIA SPA		62.562	62.562
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV			



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla remunerazione

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GENERTEL S.P.A.	28.242	28.242	28.242
DE*	GID FONDS AVAOT	20.371	20.371	20.371
DE*	GID FONDS AVAOT 2	8.740	8.740	8.740
DE*	GID FONDS AVAOT 3	3.138	3.138	3.138
DE*	GID FONDS GVMET	9.242	9.242	9.242
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	372.161	372.161	372.161
Totale voti		408.050.038		
Percentuale votanti %		99,533201		
Percentuale Capitale %		75,321508		





Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione acquisto azioni proprie**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 329 azionisti,
portatori di n° 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 75,674756% del capitale sociale.

Hanno votato:

		* su Azioni Ordinarie
Favorevoli	395.305.162	96,424420
Contrari	14.598.268	3,560868
SubTotale	<hr/> 409.903.430	99,985288
Astenuti	60.314	0,014712
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	<hr/> 60.314	0,014712
Totale	<hr/> 409.963.744	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND		42.130	42.130
**D	ALLIANZGI FONDS USES		5.130	5.130
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		119.264	119.264
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		2.710	2.710
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		4.310	4.310
**D	ALLIANZGI FONDS ESMT		2.040	2.040
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		373.327	373.327
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		25.709	25.709
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		358.448	358.448
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		8.846	8.846
**D	AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG DER LANDESAERZTEKAMMER		3.775	3.775
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		485.536	485.536
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		243.321	243.321
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.227.895	5.227.895
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		384.773	384.773
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		221.283	221.283
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		6.740	6.740
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		133.381	133.381
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		142.090	142.090
**D	UBS ETF		105.946	105.946
**D	F+C PORTFOLIOS FUND		77.361	77.361
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.017.075	1.017.075
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		47.539	47.539
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		1.916.425	1.916.425
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		1.110.217	1.110.217
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		867.622	867.622
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		14.673	14.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		76.933	76.933
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		77.900	77.900
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		246	246
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B		5.846	5.846
**D	ISHARES VII PLC		646.032	646.032
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		12.173	12.173
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	BMO GLOBAL SMALL CAP FUND		563.345	563.345

Pagina 1

Azionisti: 43 Teste: 1
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 43



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	14.598.268			
Percentuale votanti %	3,560868			
Percentuale Capitale %	2,694678			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

43 Teste:
0 Azionisti in delega:

1
43



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto azioni proprie**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6634	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
6656	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000		4.000
DE*	ALBERTI MASSIMILIANO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	IOVINO ALBERTO		550	550
DE*	PONTECORVI STEFANO		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
6851	MARTINELLI MARCO	1.500		1.500
6859	ROSICA MASSIMO		11.208	11.208
**D	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD		219	219
**D	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC		950	950
**D	ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES		35.387	35.387
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND			
Totale voti	60.314			
Percentuale votanti %	0,014712			
Percentuale Capitale %	0,011133			



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega: 0



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6168	DI STEFANO STEFANO		288.619.595	288.619.595
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			7
6217	BOVE KATRIN	7		7
6245	COTONE PIERPAOLO	2.000		2.000
6643	ALBANO ARTURO			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		3.044.724	3.044.724
DE*	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED		6.490.986	6.490.986
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED		2.095.305	2.095.305
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		946.639	946.639
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		122.348	122.348
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		75.000	75.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		13.506	13.506
**D	SONDERVERMOEGEN BKM		284.859	284.859
**D	SONDERVERMOEGEN KMF		579.520	579.520
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34.700	34.700
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		598.830	598.830
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.369.178	1.369.178
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		215.487	215.487
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		80.924	80.924
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.999	77.999
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND		575.086	575.086
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		444.331	444.331
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		66.876	66.876
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		3.008	3.008
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		719.146	719.146
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		27.115	27.115
**D	KVW AKTIEN FONDS 1		19.169	19.169
**D	INKA PROCURA		5.460	5.460
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		410.455	410.455
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE		182.689	182.689
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)		32.233	32.233
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.458.772	1.458.772
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		256.659	256.659
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.343	5.343
**D	ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND		100.592	100.592
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		215.347	215.347
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		185.245	185.245
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644

Pagina 5

Azionisti: 273 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 271



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		22.614	22.614
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		1.198.782	1.198.782
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		12.657	12.657
**D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND		235.462	235.462
**D	GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND		212.700	212.700
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND		2.460.925	2.460.925
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		94.018	94.018
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		87.573	87.573
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		55.586	55.586
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.420.289	3.420.289
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL		1.355.902	1.355.902
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.537.406	3.537.406
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		669.431	669.431
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		1.970.030	1.970.030
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		141.582	141.582
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC		79.029	79.029
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		4.125	4.125
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.091.097	1.091.097
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		929.606	929.606
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		55.572	55.572
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		17.833	17.833
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		35.331	35.331
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		10.677	10.677
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		100	100
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.726	8.726
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		105.010	105.010
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		31.651	31.651
**D	ANIMA SGR SPA		3.181.346	3.181.346
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT		1.325.940	1.325.940
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.939.731	1.939.731
**D	BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3		338.213	338.213
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		427.098	427.098
**D	BANCOPOSTA MIX 1		155.078	155.078
**D	BANCOPOSTA MIX 2		289.598	289.598
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I		31.948	31.948
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		392.738	392.738
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	MFS INTL EQUITY FUND		15.139	15.139
**D	RWSF CIT ACWIEUXUS		180.420	180.420
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND		5.100	5.100
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO		39.130	39.130

Pagina 6

Azionisti: 273 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 271



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.570.188	2.570.188
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDEF		282.543	282.543
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.390	3.390
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		21.653	21.653
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		24.724	24.724
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		113.943	113.943
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP		75.834	75.834
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		82.824	82.824
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		205.746	205.746
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRA FD		55.058	55.058
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		2.091	2.091
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		591.370	591.370
**D	FFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		1.947.893	1.947.893
**D	ROWF GT ACWI EX US		712.096	712.096
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS		159.082	159.082
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF		312	312
**D	PDBF NUVEEN		108.657	108.657
**D	HF INC. MASTER TRUST		32.494	32.494
**D	QSBF PANAGORA		28.296	28.296
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		327.666	327.666
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		191.623	191.623
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		41.635	41.635
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		757.490	757.490
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		21.997	21.997
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		61.563	61.563
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		108.163	108.163
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		44.137	44.137
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII		157.341	157.341
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		77.189	77.189
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		78.303	78.303
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND ELC		94.409	94.409
**D	TRUST AND CUSTODY SERV. BANK		1.116.496	1.116.496
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE		197.096	197.096
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		139.989	139.989
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		2.753.110	2.753.110
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		31.797	31.797
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		14.820.321	14.820.321
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II		241.308	241.308
**D	ALPHA EXTENSION FUND		696.679	696.679
**D	EAFE ALPHA EXTENSION FUND		129.429	129.429
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		68.434	68.434
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		65.341	65.341

Azionisti: 273 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 271

Pagina 7



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		23.145	23.145
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		105.602	105.602
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.942.165	1.942.165
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		307.703	307.703
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.		2.433.259	2.433.259
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		354.682	354.682
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		22.491	22.491
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		46.881	46.881
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		316.270	316.270
**D	GREEN FUND LLC		107.034	107.034
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		3.722	3.722
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		53.579	53.579
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		110.139	110.139
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		16.544	16.544
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		207.722	207.722
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		175.263	175.263
**D	LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO		91.794	91.794
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		70.733	70.733
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		3.643	3.643
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		334.187	334.187
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		187.252	187.252
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		7.724	7.724
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		108.144	108.144
**D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO		40.000	40.000
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		2.026.670	2.026.670
**D	ANIMA FUNDS PLC		396.342	396.342
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		89.711	89.711
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		167.300	167.300
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.855	13.855
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		238.044	238.044
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD		376.063	376.063
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		126.125	126.125
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		3.143	3.143
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		119.019	119.019
**D	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		395.979	395.979
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.201	16.201
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		3.315	3.315
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		153.365	153.365
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		2.058	2.058
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		1.064.559	1.064.559

Pagina 8

Azionisti: 273 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 271



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		365.274	365.274
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		419.435	419.435
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		123.838	123.838
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		31.735	31.735
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		621.577	621.577
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		49.822	49.822
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		107.240	107.240
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		229.265	229.265
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		449.241	449.241
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		96.225	96.225
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		51.049	51.049
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		598.598	598.598
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		499.138	499.138
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		259.932	259.932
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		24.681	24.681
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.367	5.367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		5.583	5.583
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		278	278
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		64.305	64.305
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		8.212	8.212
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND		2.830	2.830
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		76.908	76.908
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		10.986	10.986
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		33.392	33.392
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.344.651	2.344.651
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.072.103	1.072.103
**D	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND		14.165	14.165
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		211.565	211.565
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		1.024.195	1.024.195
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		267.041	267.041
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		204.320	204.320
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		540.741	540.741
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.328.577	1.328.577
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		239.570	239.570
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		61.196	61.196
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		572.894	572.894
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		108.668	108.668
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		167.343	167.343
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		64.170	64.170
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		134.190	134.190
**D	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND		43.210	43.210
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607

Pagina 9

Azionisti: 273 Teste: 6
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 271



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		59.693	59.693
**D	VFM SMALL COMPANIES TRUST		17.741	17.741
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		133.886	133.886
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD		15.700	15.700
**D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY		82.998	82.998
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD		241	241
**D	CITADEL GLOBAL EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA		9.454	9.454
**D	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)		71.119	71.119
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		10.525	10.525
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		17.511	17.511
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		15.265	15.265
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		35.794	35.794
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		188.163	188.163
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		224.314	224.314
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		121.486	121.486
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN		43.689	43.689
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.154	19.154
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		35.833	35.833
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		8.494	8.494
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		1.809	1.809
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		53.090	53.090
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		21.973	21.973
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		74.834	74.834
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		260.860	260.860
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND		106.079	106.079
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		60.014	60.014
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		752.383	752.383
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		50.185	50.185
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		5.559	5.559
**D	US STEEL CANADA INC MASTER TRUST		30.105	30.105
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY		9.475	9.475
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		8.315	8.315
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND		986	
7574	RALEVIC NATASA			
DE*	ALEANZA ASSICURAZIONI SPA		1.424	
DE*	GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS		37.224	
DE*	GENERALI ITALIA SPA		204.739	



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Autorizzazione acquisto azioni proprie

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV		62.562	62.562
DE*	GENERTEL S.P.A.		28.242	28.242
DE*	GID FONDS AVAOT		20.371	20.371
DE*	GID FONDS AVAOT 2		8.740	8.740
DE*	GID FONDS AVAOT 3		3.138	3.138
DE*	GID FONDS GVMET		9.242	9.242
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO		372.161	372.161
Totale voti			395.305.162	
Percentuale votanti %			96,424420	
Percentuale Capitale %			72,968945	

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

273 Teste:
 2 Azionisti in delega:

6
 271

Pagina 11





Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Integrazione incarico revisione legale dei conti

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 329 azionisti,

portatori di n° 409.963.744 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 75,674756% del capitale sociale.

Hanno votato:

		* su Azioni Ordinarie
Favorevoli	409.949.867	99,996615
Contrari	0	0,000000
SubTotale	<u>409.949.867</u>	99,996615
Astenuti	13.877	0,003385
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	<u>13.877</u>	0,003385
Totale	<u>409.963.744</u>	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Integrazione incarico revisione legale dei conti**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				0
Percentuale votanti %				0,000000
Percentuale Capitale %				0,000000

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

0 Teste:
 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Integrazione incarico revisione legale dei conti**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6851	MARTINELLI MARCO	1.500		1.500
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD		11.208	11.208
**D	CLINTON LIGHTHOUSE EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD. C/O CLINTON GROUP, INC		219	219
**D	ERGOS OFFSHORE I LTD CO HARNEYS CORPORATE SERVICES		950	950
Totale voti	13.877			
Percentuale votanti %	0,003385			
Percentuale Capitale %	0,002562			

Azionisti:	4	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	3



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Integrazione incarico revisione legale dei conti**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				0
Percentuale votanti %				0,000000
Percentuale Capitale %				0,000000

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste: 0
0 Azionisti in delega: 0



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6168	DI STEFANO STEFANO		288.619.595	288.619.595
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	7		7
6217	BOVE KATRIN	2.000		2.000
6245	COTONE PIERPAOLO	1.000		1.000
6634	DI PAOLO LUIGI			
6643	ALBANO ARTURO		3.044.724	3.044.724
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		6.490.986	6.490.986
DE*	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED		2.095.305	2.095.305
DE*	AMBER SOUTHERN EUROPEAN EQUITY LIMITED			4.000
6656	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000		4.000
DE*	ALBERTI MASSIMILIANO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	IOVINO ALBERTO		550	550
DE*	PONTECORVI STEFANO		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
6859	ROSICA MASSIMO			
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		946.639	946.639
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		122.348	122.348
**D	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV		75.000	75.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		13.506	13.506
**D	SONDERVERMOEGEN BKM		284.859	284.859
**D	SONDERVERMOEGEN KMF		579.520	579.520
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		34.700	34.700
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		598.830	598.830
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.369.178	1.369.178
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		215.487	215.487
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		80.924	80.924
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.999	77.999
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND		575.086	575.086
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		444.331	444.331
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		66.876	66.876
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		3.008	3.008
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		719.146	719.146
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND		42.130	42.130
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		27.115	27.115
**D	KVW AKTIEN FONDS 1		19.169	19.169
**D	INKA PROCURA		5.460	5.460
**D	ALLIANZGI FONDS USES		5.130	5.130
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		119.264	119.264

Pagina 4

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		2.710	2.710
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		4.310	4.310
**D	ALLIANZGI FONDS ESMT		2.040	2.040
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		373.327	373.327
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH		25.709	25.709
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		410.455	410.455
**D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES LISTED GLOBAL INFRASTRUCTURE		182.689	182.689
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED) (MANAGED FUND)		32.233	32.233
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.458.772	1.458.772
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		256.659	256.659
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.343	5.343
**D	ICNSW INTERNATIONAL EQUITIES FUND		100.592	100.592
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		215.347	215.347
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		185.245	185.245
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		22.614	22.614
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		1.198.782	1.198.782
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS		12.657	12.657
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE		358.448	358.448
**D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND		235.462	235.462
**D	GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND		212.700	212.700
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND		2.460.925	2.460.925
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		94.018	94.018
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		87.573	87.573
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		55.586	55.586
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.420.289	3.420.289
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		8.846	8.846
**D	AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG DER LANDESAERZTEKAMMER		3.775	3.775
**D	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL		485.536	485.536
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL		1.355.902	1.355.902
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.537.406	3.537.406
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		669.431	669.431
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		1.970.030	1.970.030
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		243.321	243.321
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		141.582	141.582
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC		79.029	79.029
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		4.125	4.125

Pagina 5

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.091.097	1.091.097
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		929.606	929.606
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		55.572	55.572
**D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME		17.833	17.833
**D	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND		35.331	35.331
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		10.677	10.677
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		100	100
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.726	8.726
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		105.010	105.010
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		31.651	31.651
**D	ANIMA SGR SPA		3.181.346	3.181.346
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA STAR ITALIA ALTO POT		1.325.940	1.325.940
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.939.731	1.939.731
**D	BANCOPOSTA FONDI SPA BANCOPOSTA MIX 3		338.213	338.213
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		427.098	427.098
**D	BANCOPOSTA MIX 1		155.078	155.078
**D	BANCOPOSTA MIX 2		289.598	289.598
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I		31.948	31.948
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INER UTIL		392.738	392.738
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	MFS INTL EQUITY FUND		15.139	15.139
**D	RWSE CIT ACWIEXUS		180.420	180.420
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND		5.100	5.100
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO		39.139	39.139
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.570.188	2.570.188
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDEF		282.543	282.543
**D	PS FTSEAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.390	3.390
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		21.653	21.653
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		24.724	24.724
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		113.943	113.943
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP		75.834	75.834
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		82.824	82.824
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFERS SRS FD		205.746	205.746
**D	BNYTD CF CANLIFE GBL INFRA FD		55.058	55.058
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		2.091	2.091
**D	AST ACADEM STRAT AJENNISON PD07		591.370	591.370
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		1.947.893	1.947.893
**D	ROWF GT ACWI EX US		712.096	712.096
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS		159.082	159.082
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF		312	312
**D	PDBF NUVEEN		108.657	108.657
**D	HP INC. MASTER TRUST		32.494	32.494
**D	QSBF PANAGORA		28.296	28.296
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		327.666	327.666

Pagina 6

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		191.623	191.623
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		41.635	41.635
**D	ENSIGN PEAK ARTISAN INTL SCG		757.490	757.490
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		21.997	21.997
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.227.895	5.227.895
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		61.563	61.563
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS		108.163	108.163
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND		44.137	44.137
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		19.428	19.428
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII		157.341	157.341
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		77.189	77.189
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		78.303	78.303
**D	ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL EQ		11.366	11.366
**D	NUVEEN GLOBAL INVEST. FUND PLC		94.409	94.409
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		384.773	384.773
**D	TRUST AND CUSTODY SERV. BANK	1.116.496		1.116.496
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		221.283	221.283
**D	SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE		197.096	197.096
**D	GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND		139.989	139.989
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		2.753.110	2.753.110
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		31.797	31.797
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	14.820.321		14.820.321
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION FUND II		241.308	241.308
**D	ALPHA EXTENSION FUND		696.679	696.679
**D	EAFE ALPHA EXTENSION FUND		129.429	129.429
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		68.434	68.434
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		65.341	65.341
**D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		23.145	23.145
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		105.602	105.602
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		52.432	52.432
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.942.165		1.942.165
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	307.703		307.703
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED.	2.433.259		2.433.259
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		354.682	354.682
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		22.491	22.491
**D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM C/O PANAGORA ASSET MGMT INC		46.881	46.881
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD		316.270	316.270
**D	GREEN FUND LLC		107.034	107.034
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC PANAGORA ABSOLUTE RETURN DYNAMIC GLOBAL MARKET NEUTRAL		3.722	3.722
**D	ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		77.119	77.119
**D	VERDE GRAAL FUND LLC.		528.154	528.154
**D	VERDE ALPHA FUND LTD.		53.579	53.579
**D	VERDE DIRECTIVE FUND LTD INTL		110.139	110.139

Pagina 7

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGG MASON GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		16.544	16.544
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		207.722	207.722
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		175.263	175.263
**D	LABORERS DISTRICT COUNCIL & CONTRACTORS PENSION FUND OF OHIO		91.794	91.794
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		6.740	6.740
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		70.733	70.733
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		3.643	3.643
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		334.187	334.187
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		187.252	187.252
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		7.724	7.724
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		108.144	108.144
**D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO		40.000	40.000
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		2.026.670	2.026.670
**D	ANIMA FUNDS PLC		396.342	396.342
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		89.711	89.711
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		167.300	167.300
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		13.855	13.855
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		238.044	238.044
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	TAISHIN INT BK CO.,LTD. IIC AMC OF FSITC GBL UTIL AND INFRA FD		376.063	376.063
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		126.125	126.125
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND		3.143	3.143
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		119.019	119.019
**D	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		395.979	395.979
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.201	16.201
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		3.315	3.315
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		153.365	153.365
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		2.058	2.058
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		1.064.559	1.064.559
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		365.274	365.274
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		419.435	419.435
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		123.838	123.838
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		31.735	31.735
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		621.577	621.577
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II		49.822	49.822
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		107.240	107.240
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		229.265	229.265
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		449.241	449.241
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		96.225	96.225
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		51.049	51.049
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		598.598	598.598
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		499.138	499.138

Pagina 8

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		259.932	259.932
**D	TRADITIONAL FUNDS PLC		133.381	133.381
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		24.681	24.681
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.367	5.367
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		5.583	5.583
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		278	278
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		64.305	64.305
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		8.212	8.212
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND		2.830	2.830
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		76.908	76.908
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		10.986	10.986
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		33.392	33.392
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.344.651	2.344.651
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.072.103	1.072.103
**D	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND		14.165	14.165
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		211.565	211.565
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		1.024.195	1.024.195
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		267.041	267.041
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		204.320	204.320
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		142.090	142.090
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		540.741	540.741
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.328.577	1.328.577
**D	UBS ETF		105.946	105.946
**D	F+C PORTFOLIOS FUND		77.361	77.361
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.017.075	1.017.075
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		47.539	47.539
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		1.916.425	1.916.425
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		1.110.217	1.110.217
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		867.622	867.622
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		14.673	14.673
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		76.933	76.933
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		77.900	77.900
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		246	246
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B		5.846	5.846
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		239.570	239.570
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		61.196	61.196
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		10.765	10.765
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		572.894	572.894
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		108.668	108.668
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		167.343	167.343
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		64.170	64.170
**D	ISHARES VII PLC		646.032	646.032

Pagina 9

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		12.173	12.173
**D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		134.190	134.190
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND		43.210	43.210
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		59.693	59.693
**D	VFM SMALL COMPANIES TRUST		17.741	17.741
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		133.886	133.886
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD		15.700	15.700
**D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY		82.998	82.998
**D	D. E. SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD		241	241
**D	CITADEL GLOBAL EQUITIES (IRELAND) DESIGNATED ACTIVITY COMPA		9.454	9.454
**D	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)		71.119	71.119
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		18.525	18.525
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		17.511	17.511
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		15.265	15.265
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		24.372	24.372
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		35.794	35.794
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		188.163	188.163
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		67.251	67.251
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		224.314	224.314
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		121.486	121.486
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN		43.689	43.689
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.154	19.154
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		35.833	35.833
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		8.494	8.494
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		1.809	1.809
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		53.090	53.090
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		21.973	21.973
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		74.834	74.834
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		10.607	10.607
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		260.860	260.860
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTUREINCOME FUND		106.079	106.079
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		60.014	60.014
**D	BMO GLOBAL SMALL CAP FUND		563.345	563.345
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		752.383	752.383
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		50.185	50.185
**D	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS		5.559	5.559
**D	US STEEL CANADA INC MASTER TRUST		30.105	30.105

Azionisti: 325 Teste: 8
 Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 321

Pagina 10



Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione incarico revisione legale dei conti

FAVOREVOLI

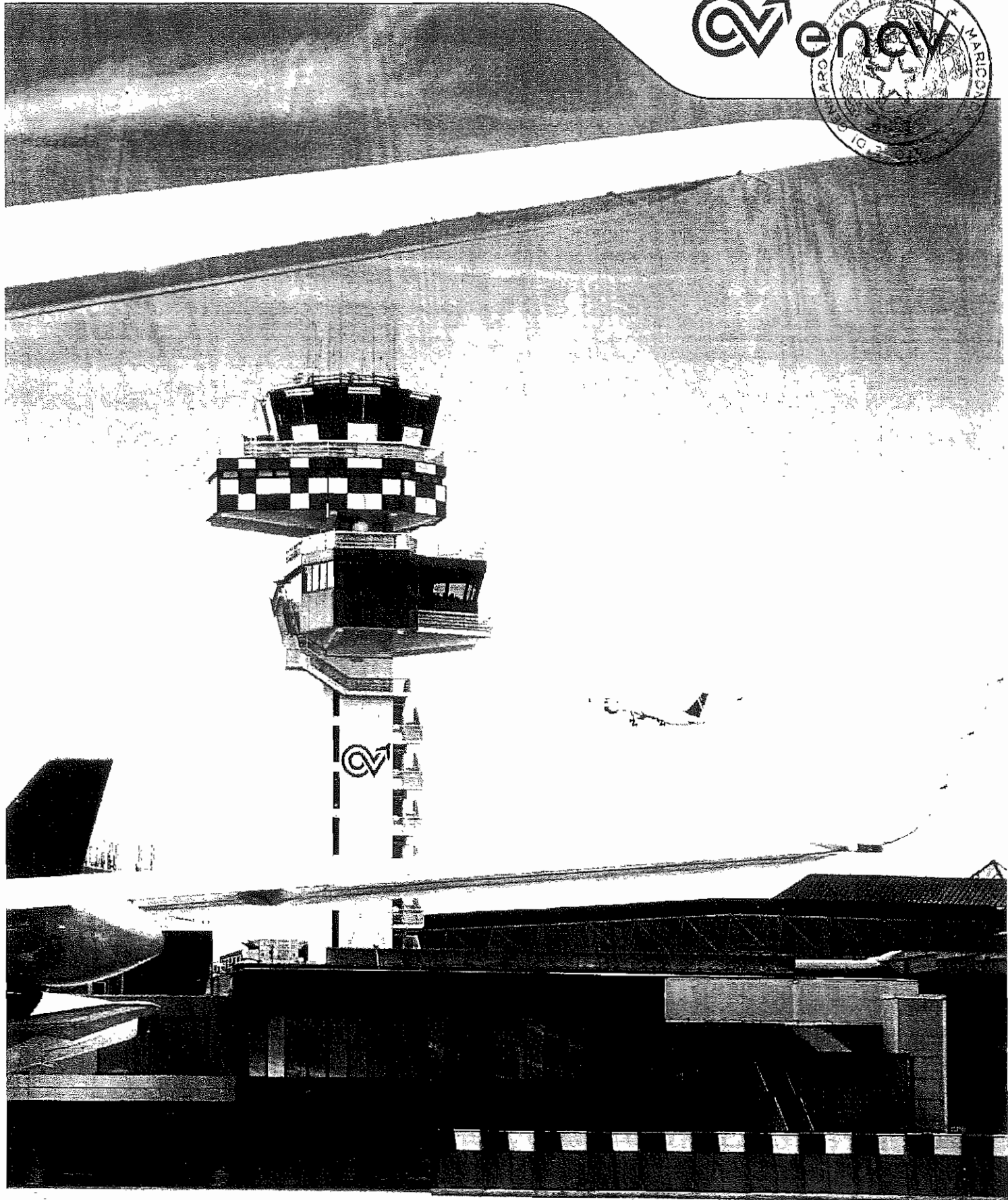
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY		9.475	9.475
**D	REAL ASSET INCOME AND GROWTH FUND		8.315	8.315
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND		986	986
7574	RALEVIC NATASA			
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		1.424	1.424
DE*	GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS		37.224	37.224
DE*	GENERALI ITALIA SPA		204.739	204.739
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV		62.562	62.562
DE*	GENERTEL S.P.A.		28.242	28.242
DE*	GID FONDS AVAOT		20.371	20.371
DE*	GID FONDS AVAOT 2		8.740	8.740
DE*	GID FONDS AVAOT 3		3.138	3.138
DE*	GID FONDS GVMET		9.242	9.242
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO		372.161	372.161
Totale voti			409.949.867	
Percentuale votanti %			99,996615	
Percentuale Capitale %			75,672195	

F.TI: ROBERTO SCARABIELLA
 SALVATORE TARICONDIA, NOTARIO

Azionisti: 325
 Azionisti in proprio: 4

Teste: 8
 Azionisti in delega: 321





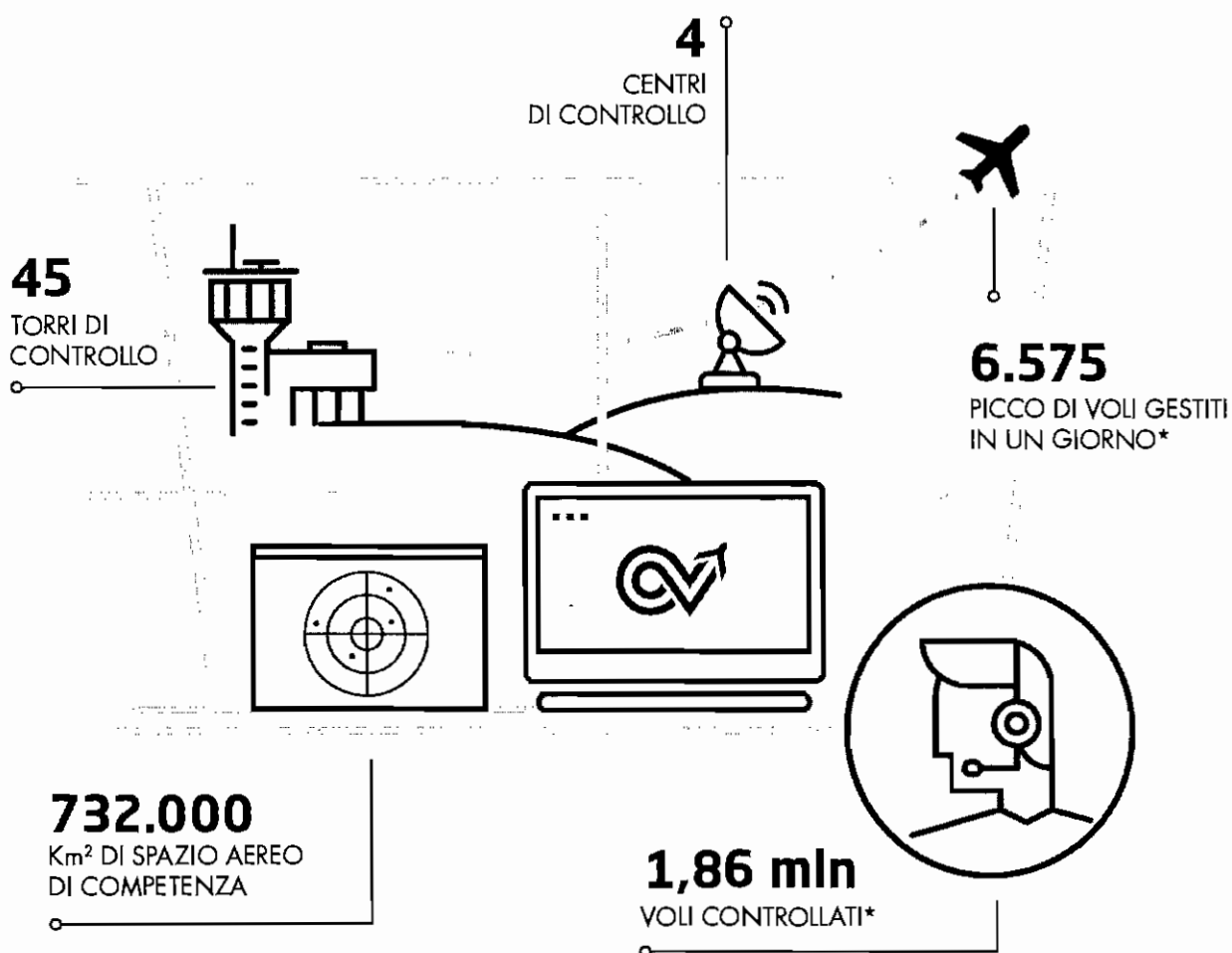
Relazione Finanziaria Annuale 2017

ENAV in numeri

881,8 mln
RICAVI DI GRUPPO



283,6 mln
EBITDA DI GRUPPO



* Dati relativi al 2017



4.181
DIPENDENTI



0,009 min.
(ritardo medio per volo assistito)
INDICE DI PUNTUALITÀ
ATM 2017



**Relazione
Finanziaria Annuale
2017**



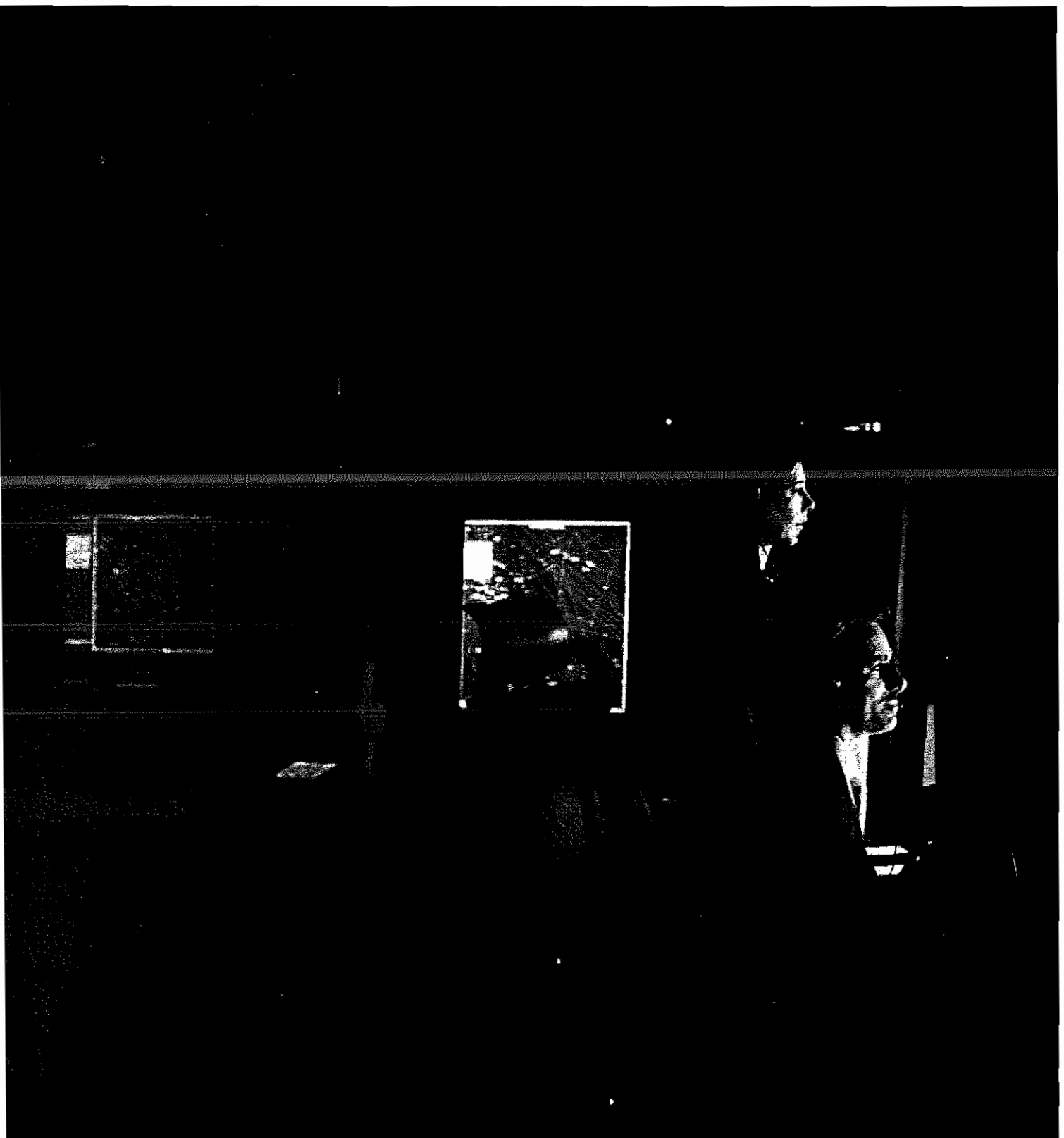
OGNI GIORNO LE PERSONE DI ENAV GESTISCONO IL TRAFFICO AEREO ITALIANO IN STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA. LA RELAZIONE FINANZIARIA 2017 È ACCOMPAGNATA DA UN REPORTAGE FOTOGRAFICO REALIZZATO AFFIANCANDO I NOSTRI DIPENDENTI DIRETTAMENTE SUL CAMPO. CIASCUNO SCATTO È UNA FINESTRA SULLA QUOTIDIANITÀ DI PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI, CHE GARANTISCONO LA SICUREZZA DEI VOLI NEI CIELI ITALIANI, DAL DECOLLO ALL'ATERRAGGIO, 24 ORE SU 24, 365 GIORNI L'ANNO. È COSÌ CHE CONTINUIAMO A DIMOSTRARCI UN'ECCellenza ITALIANA.



LE NOSTRE TORRI DI CONTROLLO

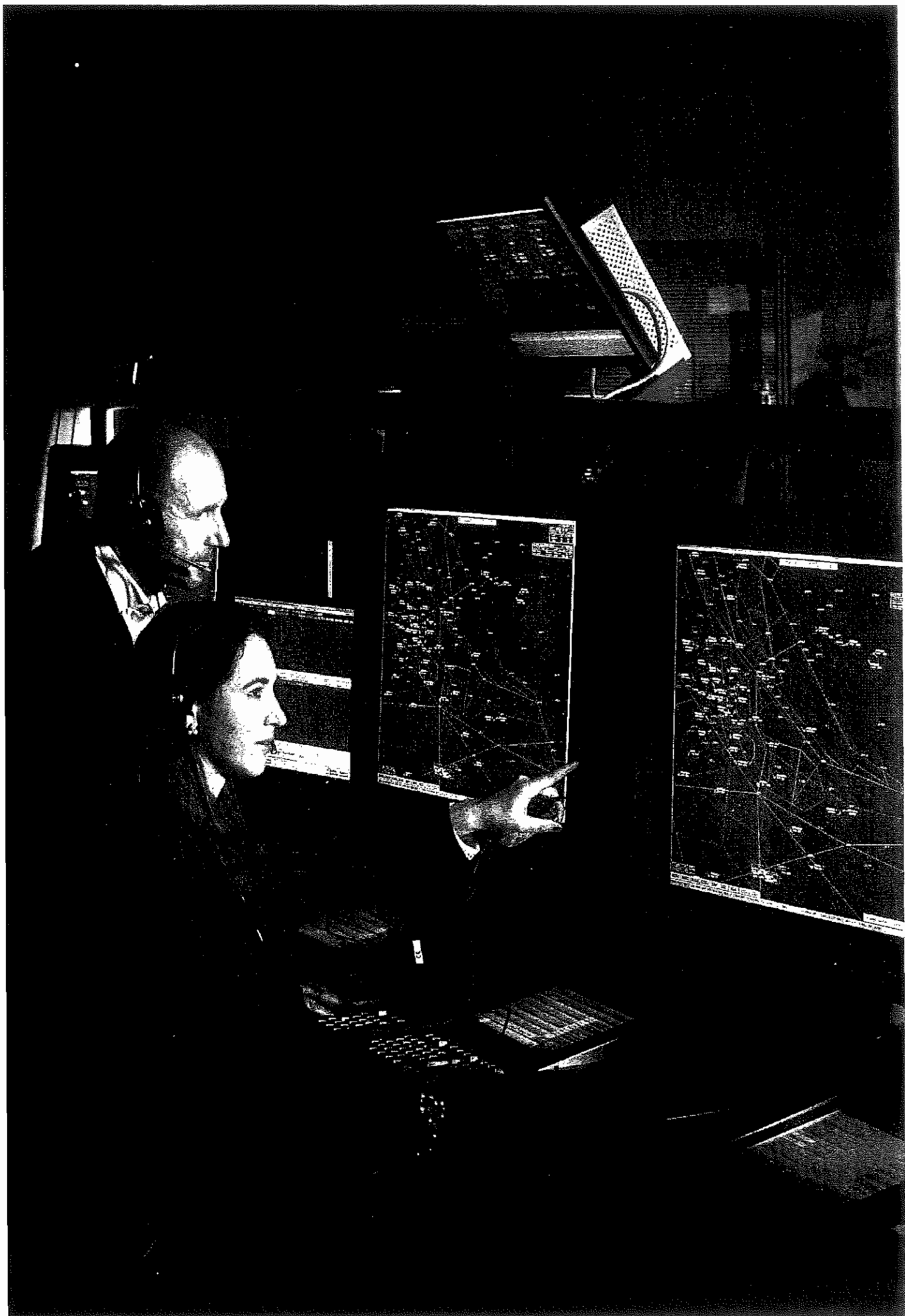
In ognuna delle 45 Torri di controllo di ENAV coordiniamo e autorizziamo i decolli, gli atterraggi e la movimentazione degli aeromobili al suolo. Provate a immaginare quante volte un Controllore del Traffico Aereo ha scandito le parole "cleared for take off", consentendo di far volare, in piena sicurezza, efficienza e regolarità milioni di passeggeri.





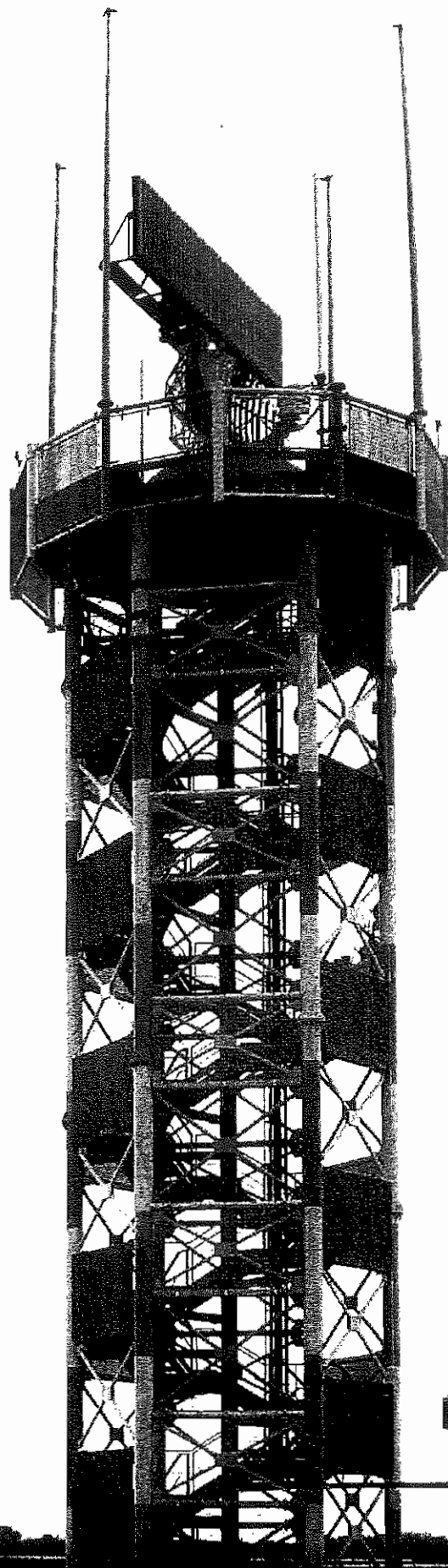
SUPERVISIONARE OGNI VOLO

Nei quattro Centri di Controllo d'Area nazionali di ENAV monitoriamo ogni velivolo destinato al decollo, sorvolo e atterraggio sul territorio italiano. Siamo in contatto diretto con i piloti per indirizzarli sulle giuste rotte, controllando costantemente le distanze fra un aeromobile e l'altro affinché viaggino sempre in massima sicurezza. Dai nostri Centri e Torri di Controllo garantiamo i servizi alla navigazione aerea ad oltre 1,8 milioni di voli l'anno gestendo uno spazio aereo di 732.000 Km².



L'EFFICIENZA DEI NOSTRI SISTEMI

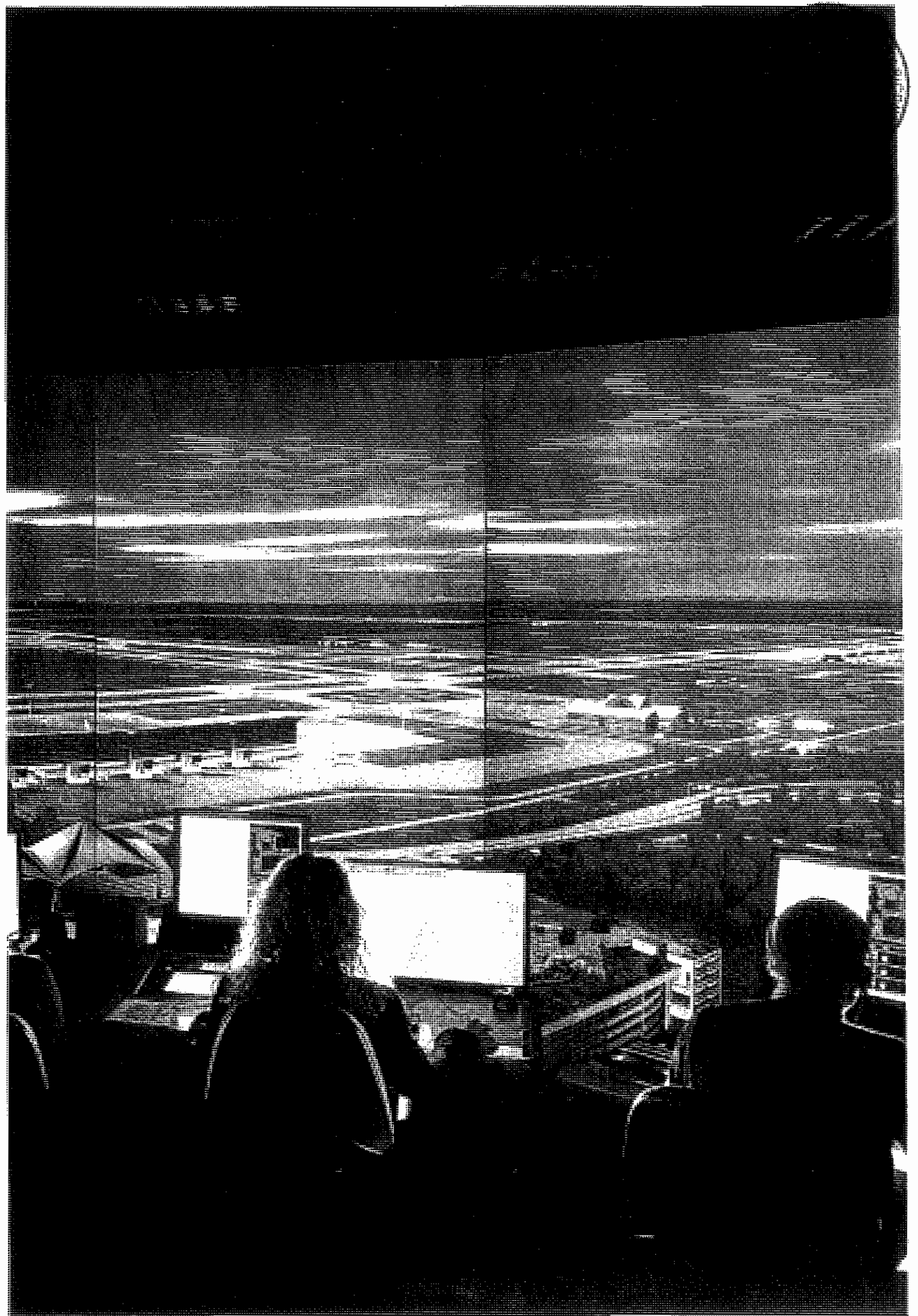
Nel corso di anni di esperienza abbiamo raccolto un patrimonio di competenze tecniche in continuo sviluppo. Techno Sky, la nostra società di logistica e manutenzione, opera con una struttura capillare su tutto il territorio nazionale che le permette di rispondere con efficacia e tempestività a ogni esigenza di carattere tecnico, implementativo e gestionale. I nostri tecnici, professionisti altamente qualificati, assicurano la piena operatività degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo: 45 sistemi radar, 117 centri di telecomunicazione, 84 sistemi meteo, 247 sistemi di ausilio alla navigazione che consentono di gestire con la massima efficienza e sicurezza tutti gli aeromobili presenti all'interno del nostro spazio aereo.



FORMARE OGNI ESPERTO

Per noi la formazione è un asset essenziale. ENAV è l'unica Società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano per il controllo del traffico aereo civile. La nostra Academy, centro di cultura aeronautica di valenza internazionale, assicura la formazione specialistica di alto livello, fornendo sia l'addestramento iniziale che un aggiornamento continuo del personale ENAV nonché di personale proveniente da altri Paesi worldwide. Tramite strumenti all'avanguardia, come i simulatori virtuali di ultima generazione, possiamo confrontarci con scenari realistici di diversi aeroporti nazionali e internazionali. I nostri controllori si preparano così ad affrontare situazioni complesse per testare nella pratica ogni tipologia di casistica.



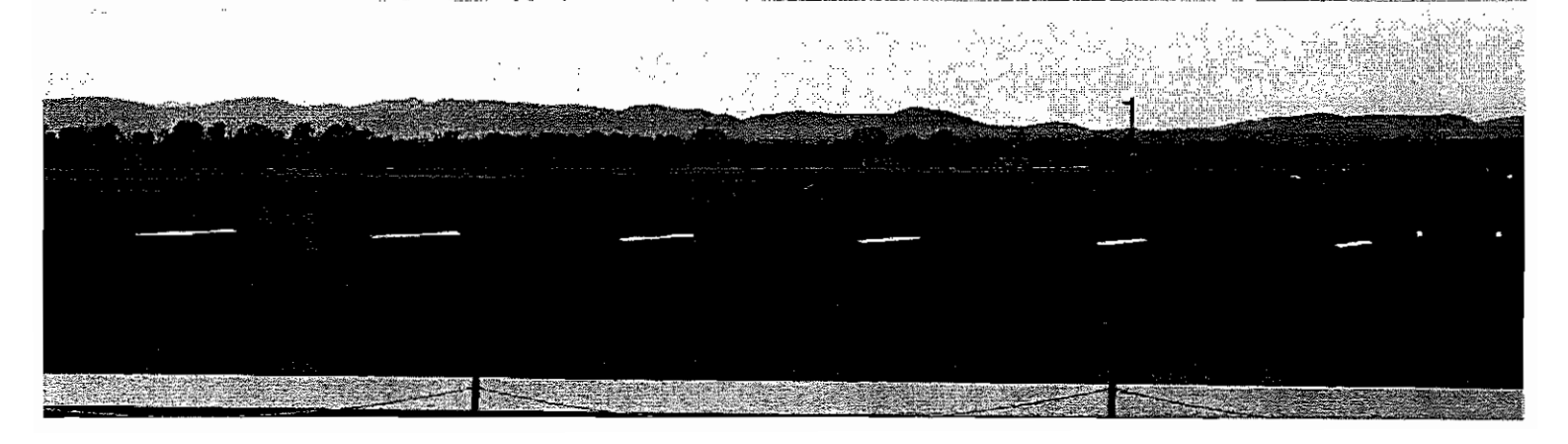




ESSERE INNOVATIVI E SOSTENIBILI

In ENAV, la sicurezza, l'innovazione, l'efficienza e la sostenibilità sono valori fondamentali che continuiamo a migliorare costantemente. Siamo in prima linea nel programma per realizzare il cielo unico europeo denominato SESAR (Single European Sky ATM Research). In coordinamento con le maggiori istituzioni italiane, europee e internazionali partecipiamo a progetti volti alla definizione e verifica di concetti operativi, tecnologie e sistemi, per migliorare la capacità e le performance dei servizi alla navigazione aerea.

Da anni sosteniamo l'ambiente tramite l'ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi e le emissioni degli aerei, oltre a fonti alternative che migliorano l'efficienza delle nostre infrastrutture.

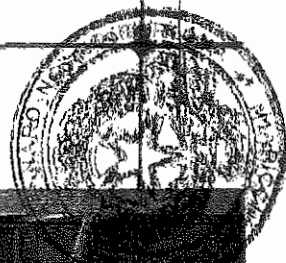






UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Know-how ed eccellenza sono il nostro biglietto da visita. Siamo un partner affidabile per i nostri clienti internazionali. Grazie all'impegno costante, supportato da continui investimenti in sistemi tecnologici, abbiamo conseguito significativi risultati di carattere operativo e tecnico-gestionale, diventando un punto di riferimento a livello internazionale. La nostra offerta commerciale, riconosciuta all'avanguardia, è composta dai servizi di Consulenza e Progettazione Aeronautica, Ingegneria e Manutenzione, Training, servizi Meteo e Radiomisure. Siamo orgogliosi di aver operato in 29 Paesi del mondo, continuando a dimostrarci un'eccellenza italiana.



Indice

Introduzione	17
Relazione sulla gestione	21
Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2017	81
Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017	191



Introduzione

Gruppo ENAV in cifre

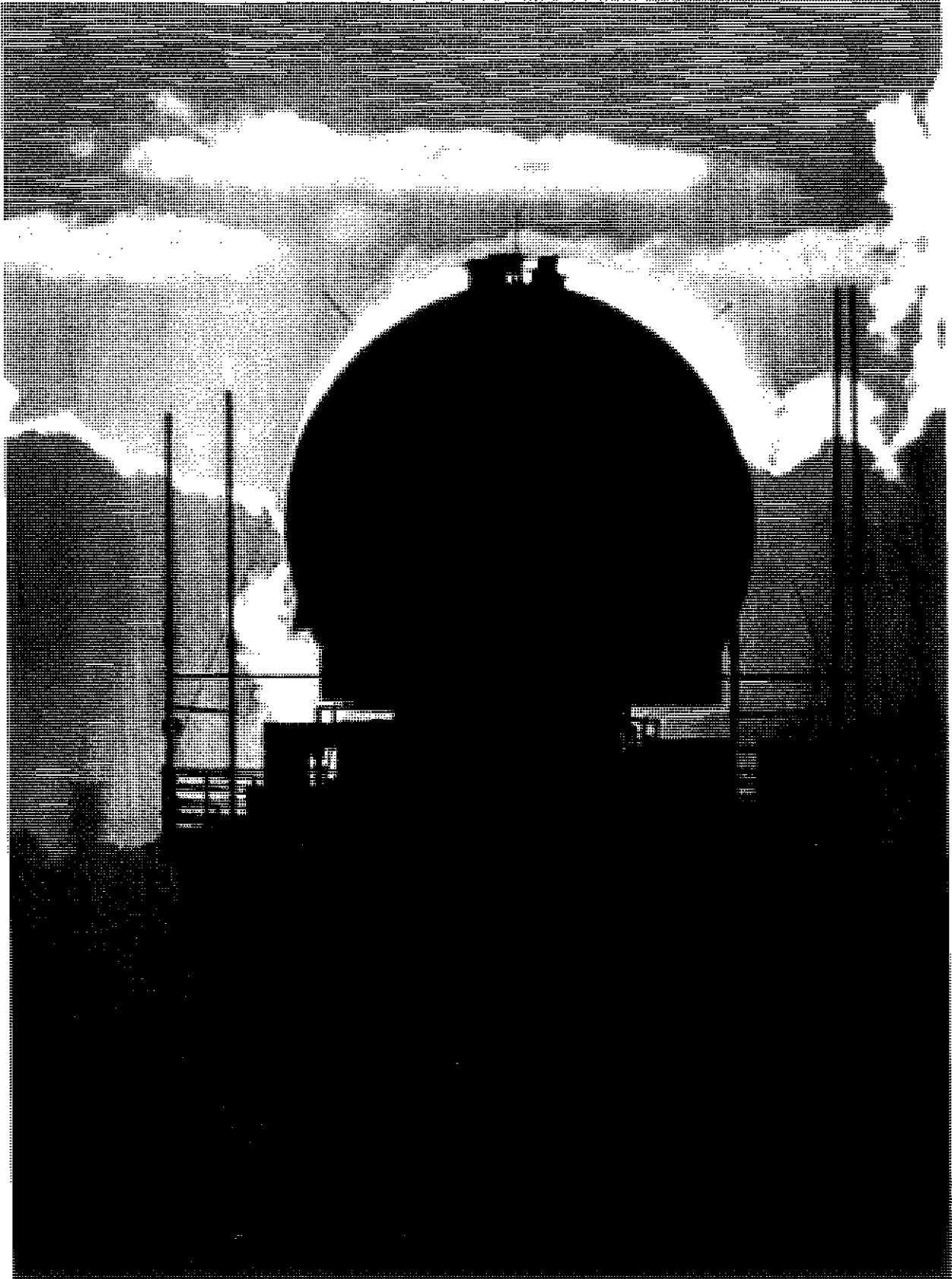
Dati economici	2017	2016	Variazioni	%
Totale ricavi	881.824	865.271	16.553	1,9%
EBITDA	283.595	254.879	28.716	11,3%
EBITDA margin	32,2%	29,5%	2,7%	9,2%
EBIT	146.682	116.884	29.798	25,5%
EBIT margin	16,6%	13,5%	3,1%	23,1%
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	101.498	76.345	25.153	32,9%

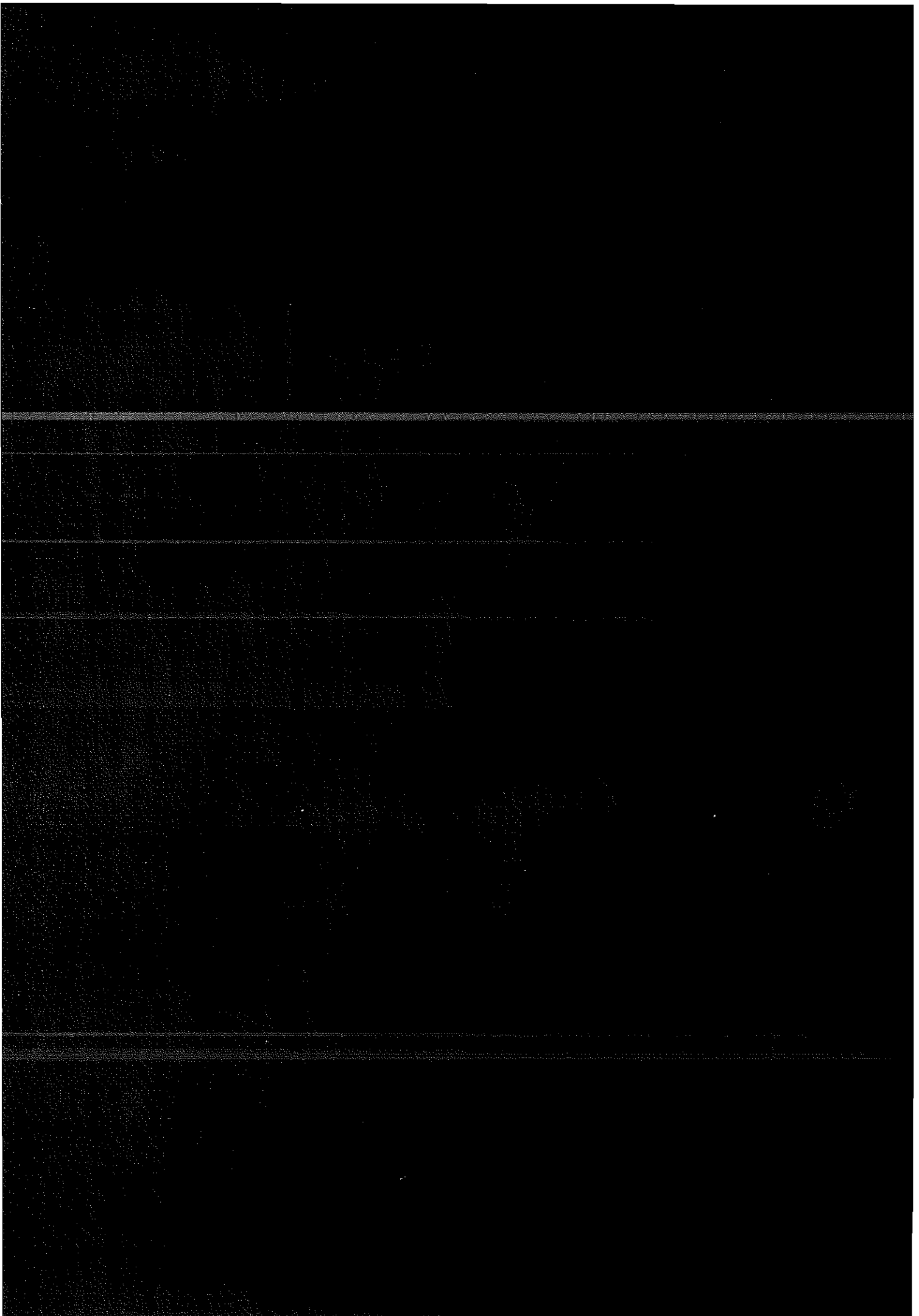
Valori in migliaia di euro

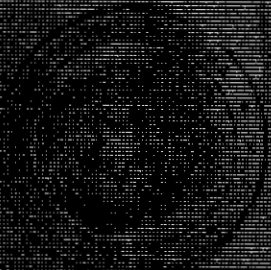
Dati patrimoniali - finanziari	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.237.447	1.219.947	17.500	1,4%
Patrimonio netto	1.119.965	1.119.826	139	0,0%
Indebitamento finanziario netto	117.482	100.121	17.361	17,3%

Valori in migliaia di euro

Altri indicatori	2017	2016	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	8.631.816	8.299.670	332.146	4,0%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	217.831	225.696	(7.865)	-3,5%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	313.846	300.716	13.130	4,4%
Unità di servizio di terminale 3° fascia di tariffazione	404.184	382.518	21.666	5,7%
Free cash flow	78.622	135.760	(57.138)	-42,1%
Organico a fine esercizio	4.181	4.233	(52)	-1,2%







**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

Organi Sociali	24
Corporate Governance	25
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	26
Struttura partecipativa del Gruppo ENAV	27
Informazioni sul titolo ENAV nel 2017	29
Andamento operativo	30
Scenario di riferimento e risultato della gestione	30
Andamento del mercato e del traffico aereo	32
Indicatori di Safety e Capacity	37
Risultati economico - finanziari del Gruppo ENAV	40
Risultati economico - finanziari di ENAV	49
Risorse Umane	55
Investimenti	58
Ambiente	60
Attività internazionali	62



Attività commerciali	63
Altre informazioni	64
Piano industriale	64
Contratto di programma Stato/ENAV	64
Droni	65
Certificazioni del Gruppo ENAV	65
Decreto Legislativo 196/2003	66
Acquisto azioni proprie	66
Rapporti con Parti Correlate	67
Regolamento mercati	67
Informazioni riguardanti le società del Gruppo ENAV	68
Gestione dei rischi	70
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	77
Evoluzione prevedibile dello gestiane	78
Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.	79

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Roberto Scaramella
Amministratore Delegato	Roberta Neri
Consiglieri	Giuseppe Acierno Maria Teresa Di Matteo Nicola Maiane Fabiola Mascardi Carla Paris Antonia Santi Mario Vinzia

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (**)

Presidente	Nicola Maione
Componenti	Antonio Santi Mario Vinzia

Comitato Remunerazioni e Nomine (**)

Presidente	Carlo Paris
Componenti	Giuseppe Acierno Maria Teresa Di Matteo Fabiola Mascardi

Collegio Sindacale (***)

Presidente	Franca Brusca
Sindaci Effettivi	Mattio Berti Donato Pellegrina
Sindaci Supplenti	Maria Teresa Cuomo Francesca Schiavone Panni

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su ENAV S.p.A.(****)

Mauro Orefice

Società di Revisione

EY S.p.A.

(*) L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019 ed ha definito il numero dei relativi componenti in 9 amministratori.

(**) In data 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ricostituito i Comitati, entrambi composti da Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

(***) L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ha nominato Francesco Schiavone Panni quale sindaco supplente ad integrazione del Collegio Sindacale. Tutti i membri del Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.

(****) Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha nominato, con decorrenza 1° gennaio 2018, Mauro Orefice attribuendogli le funzioni di delegato titolare del controllo sulla gestione finanziario di ENAV in sostituzione di Angela Buscemo.



Corporate Governance

La *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2017* (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF) è predisposta come documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione *governance*.

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e prendendo a modello il Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da ENAV S.p.A. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei comitati.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Remunerazione 2017*, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione *governance* del sito internet della Società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (la Direttiva) ha recato modifiche alla direttiva 2013/34/UE per quanto concerne la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

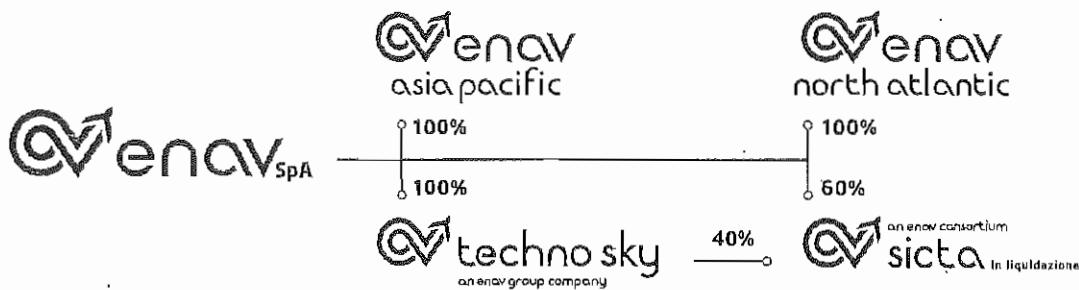
In attuazione della Direttiva, è stato, per quanto concerne l'ordinamento giuridico nazionale, emanato il decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (il Decreto), entrato in vigore il 25 gennaio 2017, il quale prevede che, a partire dal bilancio riferito all'esercizio finanziario 2017, alcuni soggetti di cui all'art. 2 rendicontino specifiche informazioni non finanziarie all'interno della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), secondo le indicazioni contenute nel Decreto stesso.

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.enav.it.



Struttura partecipativa del Gruppo ENAV

Di seguito viene riportata una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento.



ENAV, appartenente al settore operativo *servizi di assistenza al volo*, eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicata chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

ENAV è il quinto più grande player in Europa e un importante player mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control (ATC)*.

ENAV opera in un settore regolamentato ed è soggetta ad un insieme di norme e regolamenti legati principalmente al quadro normativo del Cielo Unico Europeo.

Techno Sky, appartenente al settore operativo *servizi di manutenzione*, è partecipata al 100% da ENAV ed è la società di ingegneria, logistica e manutenzione di ENAV che assicura la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità, degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia. Techno Sky possiede un patrimonio unico di competenze, tecnologie ed esperienze accumulato negli oltre quarant'anni della sua primaria presenza sul mercato dei sistemi *Air Traffic Management (ATM)*, ICT, meteo e security.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, appartenente al settore operativo residuale denominata *altri settori*, è una società di diritto malese controllata al 100% da ENAV e svolge oltre alle attività di consulenza aeronautica per la DCA Malese, anche promozione e sviluppo delle attività commerciali del Gruppo negli Stati del continente asiatico e oceanico.

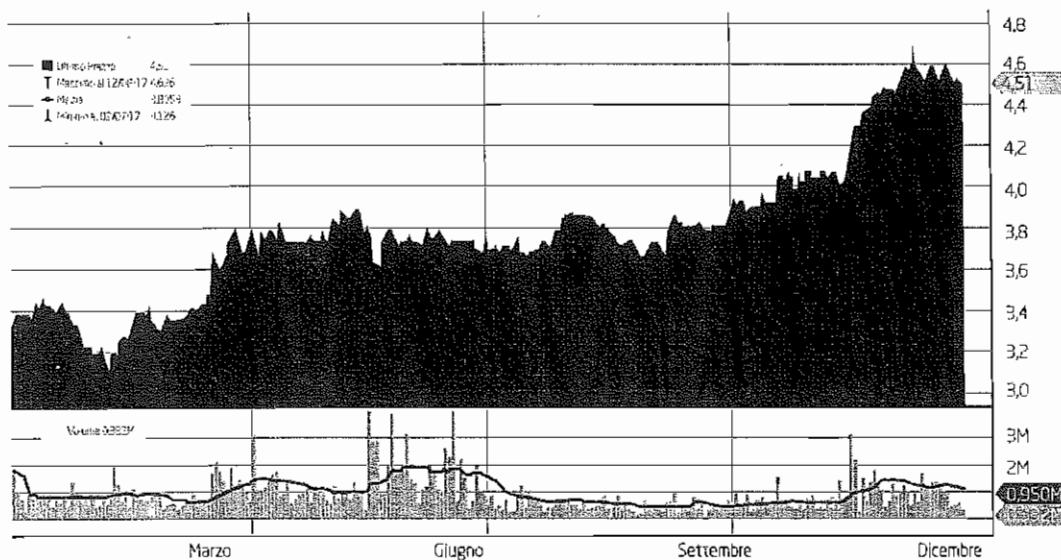
ENAV North Atlantic LLC, appartenente al settore operativo residuale denominato *altri settori*, è una società di diritto dello Stato americano del Delaware, interamente controllata da ENAV. La società è stata costituita nel mese di gennaio 2014 nella forma di una *limited liability company* per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5% del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM, che è responsabile della progettazione, del finanziamento e della messa in opera di un servizio globale di sorveglianza satellitare che fa uso della tecnologia ADS-B. In particolare, il sistema satellitare Aireon, ha l'obiettivo di permettere la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale attraverso lo sfruttamento della rete di satelliti di seconda generazione, con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo radar-based.

Consorzio Sicta in liquidazione, appartenente al settore operativo residuale denominato *altri settori*, è partecipato al 60% da ENAV e al 40% da Techno Sky, ed è stato posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficace a valere dal momento di registrazione della delibera assembleare nel registro delle imprese avvenuta in data 28 marzo 2017.



Informazioni sul titolo ENAV nel 2017

Il 2017 ha rappresentato per ENAV il primo anno intero come società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato caratterizzato da un andamento positivo del titolo. Da un'apertura di anno a Euro 3,36 il titolo ha guadagnato progressivamente terreno fino a chiudere il 2017 a Euro 4,51 (+36,42% di incremento senza considerare il rendimento del dividendo e le bonus shares), corrispondente ad una capitalizzazione di borsa pari a 2,44 miliardi di euro. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento dell'11,69% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha registrato un aumento del 30,53%. All'andamento positivo del titolo ha contribuito, oltre ai buoni risultati ottenuti dal Gruppo ENAV nel corso dell'anno, anche l'introduzione nel mercato italiano dei Pioni di Risparmio Individuali (PIR) i quali, grazie ai benefici fiscali per gli investitori, hanno portato ad un buon afflusso di capitali in particolare sugli strumenti finanziari emessi dalle società medio-piccole italiane.



In data 30 ottobre 2017 si è conclusa il processo di attribuzione delle azioni gratuite agli aventi diritto, in conformità a quanto indicato nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita, identificati negli azionisti che hanno mantenuto ininterrottamente la piena proprietà delle azioni acquistate in sede della citata offerta pubblica per dodici mesi (bonus share). L'assegnazione di azioni gratuite, messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha riguardato un totale di n. 524.790 azioni ordinarie di cui n. 469.380 azioni ordinarie destinate a favore del pubblico indistinto e n. 55.410 azioni ordinarie a favore dei dipendenti del Gruppo ENAV. In conseguenza della messa a disposizione delle azioni gratuite da parte del MEF, al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di ENAV, pari a 541.744.385 euro risulta così ripartito: 53,28% detenuto dal MEF e 46,72% detenuta dal mercato indistinto con una componente importante di investitori retail, alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, conadesi, australiani ed europei così come alcuni tra i principali fondi sovrani internazionali.

Andamento operativo

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla Banca d'Italia nel "Bollettino Economico" di gennaio 2018, nel corso del 2017 l'espansione dell'attività economica mondiale è stata solida e diffusa ed anche le prospettive di crescita a breve termine si sono mantenute favorevoli. Tale andamento trova conferma nei valori positivi degli indicatori economici che hanno caratterizzato l'area euro e, seppur in maniera più contenuta, anche l'economia italiana. In particolare, per il nostro paese, si segnala un incremento della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione, un aumento dell'occupazione su base annua (+0,8%), un ritorno a valori positivi per quanto concerne l'inflazione (+1,3%, EUROSTAT gennaio 2018), ed un andamento del Prodotto Interno Lordo che, sulla base di quanto pubblicato nel bollettino della Banca d'Italia, è aumentato dell'1,5% rispetto al precedente anno.

Trainato dalla positiva congiuntura economica, il traffico aereo ha registrato nel corso dell'anno un trend particolarmente positivo, con un risultato che a fine 2017 che si è attestato ad un +4% in termini di unità di servizio. Sebbene la prima parte dell'anno abbia visto un andamento in diminuzione sia delle unità di servizio (-0,9%) che nel numero dei voli assistiti (-1,5%), determinato in particolare dalla riduzione del traffico di sorvolo e nazionale, a partire dal secondo trimestre dell'anno si è assistito ad una sostanziale inversione di tendenza, con incrementi su tutte le tipologie di traffico.

In particolare, si evidenzia come nel corso del 2017 l'Italia abbia registrato in termini di unità di servizio crescite sostenute soprattutto nei mesi di aprile e giugno (+5,4%), settembre (+6,6%), culminati in ottobre con un +7,4%. La progressione nei risultati osservata in precedenza ha fatto sì che il risultato registrato dall'Italia nei mesi sopra riportati sia superiore rispetto ai dati sviluppati da provider europei che tradizionalmente si collocano su volumi più elevati rispetto al nostro paese (quali ad esempio la Francia e la Germania).

Si evidenzia come tale risultato sia anche correlato all'implementazione, da parte di ENAV, sullo spazio aereo nazionale del progetto denominato *Free Route*. A seguito della realizzazione di tale programma è concesso, a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più obbligatoriamente riferimento ai punti di transito del network. Tale sistema rappresenta una sostanziale innovazione per il trasporto aereo, nazionale ed europeo, in quanto nel pieno rispetto dei massimi livelli di sicurezza, le compagnie aeree in transito sui cieli nazionali possono pianificare, senza vincoli, le traiettorie più brevi risparmiando carburante e costi di gestione. Nel 2017 le compagnie aeree che hanno volato sui cieli italiani hanno risparmiato complessivamente circa 30 milioni di kg di carburante con una minore immissione di CO₂ nell'ambiente di circa 95 milioni di Kg. Considerando un costo medio del carburante avio di 0,74 euro per kg, si stima che il beneficio per i vettori abbia superato i 22 milioni di euro. Grazie anche alla possibilità di pianificare rotte più brevi, nel 2017 sono state acquisite rotte che in passato non attraversavano lo spazio aereo italiano quali la Istanbul-Caracas, la Istanbul-Havana, la Shanghai-Barcellona.



Di contro, va altresì evidenziato come nel corso del 2017 il traffico aereo che ha interessato il nostro paese abbia subito gli effetti negativi generati dal protrarsi di fattori esogeni sfavorevoli, quali il permanere di restrizioni sullo spazio aereo libico e il riassetto organizzativo ed operativo di Alitalia che nel mese di maggio è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. In linea con i risultati sopra riportati, i dati resi disponibili da Assaeroporti evidenziano che il numero dei passeggeri transitanti negli aeroporti italiani è cresciuto complessivamente del +6,4% (pari a circa 10,7 milioni di passeggeri) rispetto al 2016. In particolare, nell'anno si è registrato un incremento del +3,0% dei passeggeri nazionali (circa 1,8 milioni), un +8,3% per i passeggeri internazionali (circa 8,9 milioni).

In tale contesto, ENAV si conferma come best performer nel panorama europeo in termini di qualità del servizio, grazie alle eccellenti performance che garantisce alle compagnie aeree in termini di puntualità. Infatti, per il terzo anno consecutivo del secondo periodo regolatorio, la Società ha raggiunto i target di performance operativa previsti nel Piano di Performance, sia per quanto concerne la rotta che per quanto riguarda il terminale. In particolare, per quanto concerne la Rotta, rispetto all'obiettivo fissato a 0,11 minuti di ritardo per volo assistito, è stato raggiunto un risultato pari a 0,009 minuti/volo. Per il terminale, a fronte di un obiettivo di 0,02 minuti/volo, la performance prodotta dalla Società è stata pari a 0,01 minuti/volo. L'impegno profuso dalla Società nel mantenimento dei più alti livelli di qualità del servizio, sia di rotta che di terminale, ha consentito quindi di ottenere il riconoscimento del bonus previsto nel Piano delle Performance.

Il maggior ricavo derivante dall'incremento del traffico per la componente di rotta e di terminale, il riconoscimento del bonus per la performance operativa, il decremento dei costi operativi di Gruppo, o seguito delle azioni adottate dal Gruppo ENAV sempre più orientate alla costante ottimizzazione dei processi di supporto e all'efficientamento della spesa, nonché i risultati del mercato non regolamentato, hanno consentito al Gruppo ENAV di pervenire ad un utile di esercizio di 101,5 milioni di euro.

Per quanto concerne l'EBITDA al 2017 (283,6 mln di euro), questo evidenzia un incremento sia rispetto al consuntivo del precedente anno (+11,3%) sia rispetto a quanto pianificato nel Budget (+7,6%).

Si sottolinea a tal proposito come la sostanziale riduzione nel 2017 dei costi operativi di Gruppo (-7,8% rispetto al consuntivo, e -9,5% rispetto al budget), hanno permesso di annullare in maniera determinante gli effetti generati da una parte, da un volume di traffico a consuntivo inferiore rispetto alle previsioni di Piano, e dall'altra da una dinamica inflattiva che, ancora per il 2017, ha generato un balance in restituzione al mercato. Si specifica a tal proposito che, nonostante il tasso di inflazione a consuntivo sia risultato in linea con il tasso preventivato nel Piano di Performance, il meccanismo di calcolo del balance risente dell'effetto cumulato degli scostamenti tra inflazione pianificata e di consuntivo generatisi nel complesso degli anni del periodo regolatorio.

In termini generali, è possibile confermare che, in continuità con quanto avvenuto nel precedente anno, i risultati conseguiti nel 2017 dal Gruppo ENAV sono rappresentativi degli sforzi espressi da tutte le società del Gruppo mirati ad offrire un servizio sempre più efficiente ed efficace, rispondendo nel contempo alle sfide imposte dallo scenario macroeconomico, dal mercato, dalla regolamentazione, nell'anno che ha visto per la prima volta nella sua interezza la quotazione in Borsa.

Andamento del mercato e del traffico aereo

L'attività del controllo del traffico aereo nei paesi dell'area Eurocontrol ha evidenziato, nell'anno 2017, un rilevante incremento dei flussi di traffico in termini di unità di servizio di rotta (*), rispetto all'anno precedente, con un risultato complessivo conseguito dagli Stati aderenti ad Eurocontrol del +6,2%.

Tra i maggiori provider europei si sono rilevati incrementi generalizzati delle unità di servizio di rotta, tra cui la Gran Bretagna +8,2%, la Spagna +7%, la Germania +6% e la Francia +4,9%.

In tale contesto di crescita del traffico aereo di rotta, anche il risultato registrato in Italia si attesta a valori positivi con un incremento delle unità di servizio (UdS) del +4% rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla crescita registrata nella seconda parte dell'anno.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2017	2016	n.	Variazioni %
Francia	20.862.129	19.881.541	980.588	4,9%
Germania	14.374.175	13.560.219	813.956	6,0%
Gran Bretagna	11.767.621	10.874.603	893.018	8,2%
Spagna	10.440.757	9.760.665	680.092	7,0%
Italia (***)	8.631.816	8.299.670	332.146	4,0%
EUROCONTROL	141.920.453	133.631.234	8.289.219	6,2%

(*) Traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio Reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) Escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato nel 2017 un incremento delle unità di servizio comunicate da Eurocontrol pari a +4,0% (pari valore anche con la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) e un aumento nel numero dei voli gestiti del +2,6% (+1,5% se si ricomprensce anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il 2017 è stato caratterizzato da un andamento dei volumi di traffico in costante e progressivo miglioramento. Infatti, dopo un primo trimestre che si è concluso con una riduzione sia delle unità di servizio (-0,9%) che nel numero dei voli gestiti (-1,5%), i successivi trimestri, coincidenti con la *summer season*, hanno rilevato un'inversione del trend realizzando significativi incrementi in termini di UdS, rispettivamente +4,9% nel secondo trimestre e +4,6% nel terzo trimestre. L'ultimo trimestre dell'anno ha poi evidenziato un andamento ancora migliore dei precedenti, registrando un +6,3% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Si rileva a tal proposito come tale positivo andamento delle unità di servizio sia stato conseguito nonostante la non completa riapertura dello spazio aereo libico e degli effetti associati al riassetto organizzativo ed operativo di Alitalia. Di contro, a mitigare tali circostanze hanno concorso gli effetti positivi correlati all'implementazione da parte di ENAV del progetto *Free Route* il quale permette a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, indipendentemente se atterrano o decollano negli aeroporti italiani, di attraversare lo spazio aereo nazionale con un percorso diretto senza far più obbligatoriamente riferimento ai punti di transito del network. L'impatto positivo del *Free Route* si è osservato principalmente sui voli a più alta percorrenza chilometrica sullo spazio aereo nazionale.



Per quanto riguarda il traffico di rotta, si riportano di seguito i risultati conseguiti nell'anno sia in termini di numero di voli gestiti che di unità di servizio sviluppate.

Traffico in rotta (numero di voli)	2017	2016	n.	Variazioni %
Nazionale	286.734	288.625	(1.891)	-0,7%
Internazionale	927.155	895.067	32.088	3,6%
Sorvolo	571.552	551.678	19.874	3,6%
Totale pagante	1.785.441	1.735.370	50.071	2,9%
Militare	34.251	34.729	(478)	-1,4%
Altro esente	17.534	20.134	(2.600)	-12,9%
Totale esente	51.785	54.863	(3.078)	-5,6%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.837.226	1.790.233	46.993	2,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	21.249	40.856	(19.607)	-48,0%
Totale complessivo	1.858.475	1.831.089	27.386	1,5%

Traffico in rotta (unità di servizio)	2017	2016	n.	Variazioni %
Nazionale	1.642.819	1.597.509	45.310	2,8%
Internazionale	3.581.084	3.478.877	102.207	2,9%
Sorvolo	3.257.728	3.076.031	181.697	5,9%
Totale pagante	8.481.631	8.152.417	329.214	4,0%
Militare	136.436	134.954	1.482	1,1%
Altro esente	13.749	12.299	1.450	11,8%
Totale esente	150.185	147.253	2.932	2,0%
Totale comunicato da Eurocontrol	8.631.816	8.299.670	332.146	4,0%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.855	3.331	(476)	-14,3%
Totale complessivo	8.634.671	8.303.001	331.670	4,0%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stato controdistinta da:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel 2017 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio +2,9% che di numero di voli assistiti +3,6%. La leggera diminuzione delle unità di servizio rispetto al numero dei voli assistiti è imputabile alla minore distanza media percorsa, variabile determinante insieme al peso medio al decollo per la determinazione delle UdS. Lo sviluppo del traffico internazionale, sia a livello di UdS che di numero di voli, è stato favorito dal rilevante incremento dei voli nelle fasce chilometriche sia a bassa percorrenza (<350 Km sullo spazio aereo nazionale), in crescita sia per le UdS (+4,0%) che per i voli (+4,4%), sia o più lunga percorrenza (>700 Km sullo spazio aereo nazionale), i quali hanno registrato importanti tassi di crescita sia per le UdS (+7,6%) sia per i voli (+9,4%).

Riguardo le direttrici di volo per continente, si rileva il buon andamento dei collegamenti tra l'Italia e il resto d'Europa (+2,3% UdS; +3,0% voli). Quest'ultimi determinano la parte principale delle UdS di traffico internazionale rappresentandone circa l'80% del totale delle UdS e l'86% del totale dei voli assistiti. Positivo anche l'andamento dei collegamenti tra Italia ed Africa (+14,2% UdS; +11,0% voli), principalmente correlato alla ripresa dei flussi di traffico verso l'Egitto, e dei collegamenti tra l'Italia e il Continente Americano/Giappone (+5,8% UdS; +3,8% voli). Quasi inalterato il dato delle UdS (+0,7%) per i collegamenti tra Italia e Asia, nonostante la crescita sostenuta dei voli assistiti (+8,2%);

- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2017 un incremento sia delle unità di servizio pari a +5,9% che del numero dei voli assistiti pari a +3,6%, grazie all'importante ripresa evidenziatasi a partire dal mese di aprile. Nell'esercizio è aumentata anche la distanza media percorsa dal singolo volo (+2,7%) per effetto del rilevante sviluppo dei voli a più alta percorrenza chilometrica (>800 Km sullo spazio aereo nazionale) che ha generato un incremento delle UdS per +14,9% e del numero dei voli assistiti per +19,2% grazie all'andamento dei collegamenti intraeuropei e di quelli Europa-Africa.

Riguardo l'analisi generale sulle aree di partenza/destinazione, si è osservata la buona performance nei collegamenti tra paesi europei (+8,3% UdS; +4,0% n. voli) che rappresentano circa il 69% dei voli totali di sorvolo. Positivi anche i dati dei collegamenti Europa-Africa (+7,4% UdS; +5,7% n. voli) specialmente nel seconda semestre 2017 e dei collegamenti Europa-Asia (+1,3% UdS; +2,5% n. voli);

- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nel 2017 un incremento delle unità di servizio del +2,8% nonostante una modesta riduzione del numero dei voli assistiti pari a -0,7%. Tali dati mostrano un recupero in atto per tale tipologia di traffico, alle prese da diversi anni anche con la concorrenza dell'Alta Velocità. A determinare l'incremento delle UdS, nel 2017, ha contribuito l'incremento dei voli ad alta percorrenza chilometrica (>700 Km sullo spazio aereo nazionale) che collegano il Nord con il Sud del paese ed hanno realizzato nell'anno un incremento delle unità di servizio del +4,4% e del numero dei voli assistiti del +3,7%. Il decremento nel numero dei voli assistiti è invece legato all'andamento dei movimenti che sviluppano una bassa percorrenza chilometrica (< 350 Km sullo spazio aereo nazionale) i quali si sono ridotti del -7,9%;
- un **traffico esente** suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un incremento del +2,0% nelle unità di servizio pur a fronte della diminuzione del -5,6% nel numero dei voli assistiti, quest'ultimo dato principalmente dovuto alla riduzione delle attività militari dei paesi membri, dei voli di Stato, dei voli circolari e dei voli di polizia; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residual incidenza sui ricavi, ha evidenziato un decremento sia delle unità di servizio pari a -14,3% che del numero dei voli assistiti pari a -48,0%.

Relativamente al dato di traffico legato alle compagnie aeree operanti sullo spazio aereo nazionale, anche nel 2017 si è confermata l'importanza del segmento *low-cost* quale fattore primario per l'espansione dell'attività del traffico aereo nazionale, fenomeno osservato anche in Europa, seconda quanto emerge dalle pubblicazioni tecniche di settore. Tra le maggiori compagnie operanti sullo spazio aereo nazionale, si segnalano i risultati conseguiti da Ryanair (+9,8% UdS) ed Easyjet (+6,8% UdS) che rappresentano rispettivamente il primo e il terzo vettore per numero di unità di servizio prodotte. Di rilievo i risultati conseguiti anche da Wizz Air (+21,4% UdS), Aegean Airlines (+42,1% UdS), Volotea (+10,5% UdS) ed Eurowings (+43,7% UdS), in controtendenza la sola Vueling [-11,8% UdS]. Tutte le suddette compagnie rientrano tra le prime quindici per numero di unità di servizio prodotte. In diminuzione l'attività delle



compagnie medio-orientali come Turkish Airlines (-2,8% UdS) ed Emirates (-6,7% UdS) che evidenzia una flessione del traffico aereo sulle rotte da e per il Sud-Est del Mediterraneo. In recupero l'attività di compagnie tradizionali come Lufthansa (+2,9% UdS) ed Air France (+4,7%), in particolar modo nella seconda parte dell'anno, mentre si mantiene negativa Alitalia (-4,3% UdS).

In ultimo si registra, nel 2017, un forte incremento del traffico cargo, specialmente quello riguardante le rotte nazionali che evidenziano un incremento delle unità di servizio del +35,2%.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista, comunicato da Eurocontrol registra nel 2017 un andamento positivo sia in termini di unità di servizio che si attestano a +3,1% che in termini di voli assistiti pari a +2,1%.

Traffico di terminale (numero di voli)	2017	2016	n.	Variazioni %
Nozionole				
Chg. Zone 1	50.157	54.195	(4.038)	-7,5%
Chg. Zone 2	58.244	56.793	1.451	2,6%
Chg. Zone 3	169.755	165.796	3.959	2,4%
Totale voli nazionali	278.156	276.784	1.372	0,5%
Internazionale				
Chg. Zone 1	98.417	102.650	(4.233)	-4,1%
Chg. Zone 2	177.951	169.588	8.363	4,9%
Chg. Zone 3	184.928	172.833	12.095	7,0%
Totale voli internazionali	461.296	445.071	16.225	3,6%
Totale pagante	739.452	721.855	17.597	2,4%
Esenti				
Chg. Zone 1	129	103	26	25,2%
Chg. Zone 2	896	1.217	(321)	-26,4%
Chg. Zone 3	20.237	22.216	(1.979)	-8,9%
Totale voli esenti	21.262	23.536	(2.274)	-9,7%
Totale comunicato da Eurocontrol	760.714	745.391	15.323	2,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	2	2	0	0,0%
Chg. Zone 2	472	806	(334)	-41,4%
Chg. Zone 3	10.616	26.745	(16.129)	-60,3%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	11.090	27.553	(16.463)	-59,8%
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	148.705	156.950	(8.245)	-5,3%
Chg. Zone 2	237.563	228.404	9.159	4,0%
Chg. Zone 3	385.536	387.590	(2.054)	-0,5%
Totale complessivo	771.804	772.944	(1.140)	-0,1%

Traffico di terminale (unità di servizio)	2017	2016	n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	61.338	65.657	(4.319)	-6,6%
Chg. Zone 2	67.404	64.771	2.633	4,1%
Chg. Zone 3	188.520	181.474	7.046	3,9%
Totale uds nazionale	317.262	311.902	5.360	1,7%
Internazionale				
Chg. Zone 1	156.146	159.797	(3.651)	-2,3%
Chg. Zone 2	245.966	235.331	10.635	4,5%
Chg. Zone 3	206.783	191.110	15.673	8,2%
Totale uds internazionale	608.895	586.238	22.657	3,9%
Totale pagante	926.157	898.140	28.017	3,1%
Esenti				
Chg. Zone 1	347	242	105	43,4%
Chg. Zone 2	435	546	(111)	-20,3%
Chg. Zone 3	7.998	8.048	(50)	-0,6%
Totale uds esenti	8.780	8.836	(56)	-0,6%
Totale comunicato da Eurocontrol	934.937	906.976	27.961	3,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	0,0%
Chg. Zone 2	41	68	(27)	-39,7%
Chg. Zone 3	883	1.886	(1.003)	-53,2%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	924	1.954	(1.030)	-52,7%
Totoli per chg Zone				
Chg. Zone 1	217.831	225.696	(7.865)	-3,5%
Chg. Zone 2	313.846	300.716	13.130	4,4%
Chg. Zone 3	404.184	382.518	21.666	5,7%
Totale complessivo	935.861	908.930	26.931	3,0%

In termini complessivi, i risultati del 2017 riferiti alle diverse zone di tariffazione (Charging Zone), comparati con il precedente esercizio, hanno evidenziato un andamento negativo della prima zona di tariffazione e un andamento positivo della seconda e terza zona di tariffazione, in termini di unità di servizio. In particolare:

- la **Charging Zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, che si attesta a -3,5% in termini di unità di servizio e -5,3% come voli assistiti, ha risentito particolarmente della situazione di Alitalia, la quale ha registrato, nel 2017, una riduzione di attività del -3,8% in termini di Uds e del -6,6% di voli assistiti. Si consideri che Alitalia ha inciso, nel 2017, per circa il 42% del totale delle unità di servizio sviluppate sullo scalo romano;



- la **Charging Zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento sia delle UdS (+4,4%) che dei voli assistiti (+4,0%), grazie ai risultati ottenuti soprattutto dagli aeroporti di Milano Malpensa (+6,5% UdS; +7,0% n. voli) e Bergamo Orio al Serio (+7,4% UdS; +7,7% n. voli). Su tale fascia si riflette in misura inferiore la situazione della compagnia di bandiera, la quale rappresenta soltanto il 12,7% delle UdS. Si evidenzia, tuttavia, che nel 2017 Alitalia ha registrato su tale zona di tariffazione una flessione del -5,2% di UdS;
- la **Charging Zone 3** si è attestata su valori positivi in termini di UdS +5,7%, a fronte di una riduzione del numero dei voli assistiti del -0,5%. Quest'ultimo risultato dipende dalla riduzione registrata dalla componente dei voli "Esenti non comunicati ad Eurocontrol" (-60,3%), i quali producono tuttavia un numero di UdS marginale. Pertanto, depurando il risultato relativo ai voli dall'effetto della riduzione dei voli esenti non trasmessi, il numero dei voli di terza fascia sarebbe risultato pari a +3,9%, in linea con il risultato registrato per le unità di servizio. Relativamente ad Alitalia si osserva, anche per questa zona di tariffazione, un decremento delle UdS pari al -3,8% e del numero dei voli del -7,2%, rispetto al 2016. Come per la Charging Zone 2, l'impatto è comunque contenuto considerando che l'operatività di Alitalia sul totale delle UdS della zona 3 è di circa il 15%. In tale fascia di tariffazione si è evidenziato il buon andamento degli aeroporti di Napoli (+20,8% UdS), di Catania Fontanarossa (+12,3% UdS), di Cagliari (+10,2% UdS), di Palermo (+5,7% UdS) e di Bari (+4,3% UdS).

Per quanto riguarda le diverse tipologie di traffico, come già evidenziato per la rotta, il *traffico internazionale* è risultato quello trainante, realizzando un incremento da livello di unità di servizio e di numero di voli assistiti rispettivamente pari a +3,9% e +3,6%. Tale incremento è riconducibile in modo particolare ai risultati raggiunti dagli aeroporti della seconda e terza zona di tariffazione. La componente di *traffico nazionale* ha evidenziato un minor incremento in termini di unità di servizio del +1,7% e dei voli assistiti del +0,5%. Su tale componente di traffico incide l'andamento negativo del traffico aereo sulla prima Charging Zone.

Indicatori di Safety e Capacity

Safety

Con il Regolamento Comunitario n. 390/2013 la Commissione Europea ha inserito le *Safety Performance* tra le Aree Essenziali di Prestazione che, nel secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019), sono soggette al raggiungimento di obiettivi vincolanti e con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 132 del 2014, sono stati definiti i *Safety Target* che a livello di *Functional Airspace Block* (FAB) sono richiesti al FAB in maniera aggregata, ma anche singolarmente agli Stati e ai relativi fornitori dei servizi di navigazione aerea. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi di *Safety* definiti dall'Italia e dal FAB sono stati ritenuti dalla Commissione Europea, con la Decisione n. 347 del 2015, coerenti con gli obiettivi previsti nell'area di prestazione della *Safety*.

Al fine di realizzare gli obiettivi di competenza, ENAV si è dotata di un *Safety Plan* 2015-2017, che rappresenta il piano per il miglioramento della gestione della *Safety* e costituisce una guida per tutte le attività di *Safety*. Il *Safety plan* contiene cinque Macro-Obiettivi declinati in azioni la cui tracciabilità rappresenta l'elemento in input attraverso cui l'ENAV e la Commissione Europea, in ambito *Performance Scheme*, valutano le performance aziendali.

Le principali azioni a sostegno del raggiungimento del Safety Plan si riferiscono a: i) l'adeguamento della consistenza e delle competenze delle risorse impegnate nell'esercizio delle attività declinate nel Safety Management System; ii) l'ottimizzazione delle attività e dei processi necessari al raggiungimento degli obiettivi di Safety Assurance e di Safety Promotion ed il consolidamento di un approccio formale, esplicito e proattivo della gestione sistematica della Safety nella fornitura dei servizi e nelle attività di supporto agli stessi (aggiornamento procedure del Safety Management System); iii) il maggior coinvolgimento e la maggior consapevolezza della responsabilità del top management e di tutto il personale operativo impegnato nella fornitura di servizi di traffico aereo e/o del personale impiegato nelle attività di supporto agli stessi o nei servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza, rispetto agli obiettivi di Safety (Safety Moments); iv) la formalizzazione di un Business Continuity Plan per le infrastrutture critiche e per gli impianti strategici; v) l'identificazione dei requisiti di training specifico per l'ottimale gestione delle cosiddette *abnormal situation* (includere le situazioni di contingency/emergency) durante la fornitura dei servizi del traffico aereo.

Le azioni identificate nel Safety Plan sono state completate e gestite e, in particolare: 56 azioni (93%) sono state completate (52 chiuse nell'arco di piano e 4 con azioni che si concluderanno oltre l'arco di piano) e 4 azioni (7%) che saranno indirizzate nel Safety Plan 2018-2022.

Relativamente ai tre indicatori essenziali di prestazione di Safety previsti dalla regolamentazione europea per il secondo periodo 2015 - 2019 e dichiarati all'interno del FAB Blue Med, in accordo al processo di monitoraggio dei piani di performance, il Performance Review Body (PRB) - organismo incaricato dalla Commissione Europea della verifica e del controllo del rispetto dei piani di performance e del conseguimento degli obiettivi attesi - in cooperazione con l'Agenzia Europea per la Sicurezza dell'Aviazione civile (EASA) e con le Autorità Nazionali di Sorveglianza (per l'Italia, l'ENAC), ha confermato per i primi due anni di piano il raggiungimento dei contributi nell'Area della Safety e il conseguimento dei Safety Target di competenza ENAV.

Per il 2017, in accordo alle tempistiche previste per il monitoraggio dell'area di prestazione della Safety, la Capogruppo ha fornito i flussi informativi di competenza all'ENAC, ed è in attesa del completamento del successivo processo di verifica e validazione che la Commissione Europea, tramite la PRB, completerà nella seconda metà del 2018. In relazione ai Safety Target applicabili a ENAV, i dati validati e disponibili al momento, sono quelli riferiti alle Safety Performance del 2016 che risultano: i) in linea o superiore al target per il più importante dei Safety Target denominato **Effectiveness of Safety Management** (EoSM) ovvero la misura dell'efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza/Safety Management System; ii) per il target riferito al **livello di applicazione del Risk Analysis Tool** (RAT) per la classificazione del rischio relativo a *Separation Minima Infringement* (SMI), *Runway Incursion* (RIN) e *Atm Specific Occurrence* (ASP), si evidenzia che i target 2015 e 2016 sono stati raggiunti, con un incremento della capacità di investigazione degli inconvenienti rispetto al passato e che tale performance dovrebbe essere confermata anche per il 2017:

Tipologia eventi di Safety	Risultati			
	Target 2017	preliminari 2017	Risultati 2016	Risultati 2015
Analisi SMI a contributo ATM	80%	90%	100%	85%
Analisi RIN a contributo ATM	80%	95%	100%	100%
Analisi ASP	80%	95%	100%	93%

iii) livello di presenza/assenza dei principi della Just Culture in ENAV misurato mediante la percentuale di risposte positive alle domande comprese in uno specifico questionario, realizzata da EASA per la Commissione Europea, che richiede almeno il 50% di risposte positive, è stato pienamente conseguito in quanto il livello raggiunto si è attestato a 87,5%.



Capacity

ENAV pone particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, che nel settore è misurato attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.

Anche nel 2017, in continuità con gli ultimi anni, la Società ha conseguito eccellenti prestazioni. In particolare il valore di ritardo in rotta (*en-route*) per volo assistito è stata pari a 0,009 minuti, dato molto inferiore rispetto al target fissato dalla Commissione Europea per il 2017 (0,11 minuti/volo). Nel 2017, infatti, ai 1,66 milioni di voli IFR/GAT assistiti durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti soltanto 14.285 minuti di ritardo ATFCM.

Tale performance positiva va considerata anche alla luce degli aumenti dei volumi di traffico aereo assistiti durante il periodo da aprile a ottobre (mediamente il +3,7% con la punta del +5,2% in ottobre) che in genere determinano incrementi dei ritardi ATFM emessi.

Tale performance qualitativa sottintende anche un valore economico, in termini di risparmio, per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. Infatti, studi di settore indicano in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFM. La seguente tabella evidenzia i risparmi delle compagnie aeree, in termini di minori costi sostenuti, per effetto del raggiungimento da parte di ENAV di un risultato prestazionale migliore rispetto al target fissato dal regolatore europeo.

Capacity En-route - targets vs Actual Performance 2017

	IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFCM Delay Cost/Min
	1.656.594	8.631.816	100,00
		<i>Obiettivo piano di prestazione</i>	<i>Obiettivo raggiunto</i>
En-route ATFCM Delay per Flight		0,11	0,009
En-route ATFCM Minutes of Delay (Min)		182.225	14.258
En-route ATFCM Delay Cost (Euro)		18.222.534	1.425.800

Anche con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo (cosiddetto *capacity aeroportuale*), misurato nel complesso dei cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni di ENAV nel 2017 hanno evidenziato un risultato migliore rispetto ai target fissati nello stesso piano di performance, come riportato nella seguente tabella:

Capacity Terminal - targets vs Actual Performance 2017

	Obiettivo piano di prestazione	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,20
Terminal Arrival ATFM due to ATM	non superiore a 0,02 (minuti per volo assistito)	0,01

Risultati economico - finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

ENAV, in linea con gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415 che, come comunicato dalla CONSOB nella Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, la Raccomandazione CESR/05-178b del *Committee of European Securities Regulators* presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dalla Capogruppo e dalle sue controllate oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e crediti e accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto:** è una grandezza patrimoniale pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative a attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali e debiti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dai crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite;



- **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non correnti al netto dei debiti finanziari non correnti riferiti al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato riclassificato

	2017	2016	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	863.161	806.410	56.751	7,0%
Balance	(17.223)	16.428	[33.651]	-204,8%
Altri ricavi operativi	35.886	42.433	(6.547)	-15,4%
Totale ricavi	881.824	865.271	16.553	1,9%
Costi del personale	(478.422)	(478.134)	(288)	0,1%
Costi per lavori interni capitalizzati	29.133	29.273	(140)	-0,5%
Altri costi operativi	(148.940)	(161.531)	12.591	-7,8%
Totale costi operativi	(598.229)	(610.392)	12.163	-2,0%
EBITDA	283.595	254.879	28.716	11,3%
EBITDA margin	32,2%	29,5%	2,7%	9,2%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(130.330)	(132.769)	2.439	-1,8%
Svoluzioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(6.583)	(5.226)	(1.357)	26,0%
EBIT	146.682	116.884	29.798	25,5%
EBIT margin	16,6%	13,5%	3,1%	23,1%
Proventi (oneri) finanziari	(2.929)	(2.180)	(749)	34,4%
Risultato prima delle imposte	143.753	114.704	29.049	25,3%
Imposte dell'esercizio	(42.255)	(38.359)	(3.896)	10,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	101.498	76.345	25.153	32,9%

Valori in migliaia di euro

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 863,2 milioni di euro registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 7% e sono composti per 848,8 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo e per 14,4 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo.

I **ricavi da core business** registrano un incremento complessivo del 7,2%, rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi di rotta per 615,3 milioni di euro, in incremento del 5,5% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +4%, in presenza di una tariffa applicata sostanzialmente invariata rispetto al 2016 pari a Euro 80,00 (Euro 80,08 nel 2016), e ai ricavi di terminale per 219,6 milioni di euro in incremento del 12,4%, rispetto al 2016, a seguito sia delle tariffe applicate che del diverso andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, che complessivamente si attestano a +3,1%, con un andamento negativo della prima zona di tariffazione e positivo per le altre due zone.

In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino ha registrato un minor traffico gestito, espresso in unità di servizio, del -3,5% rispetto al 2016 in quanto risente maggiormente della difficoltà del vettore Alitalia. A tale effetto si aggiunge la riduzione tariffaria nel 2017 del 6,03% che ha determinato una tariffa di Euro 188,57 rispetto a Euro 200,68 del 2016. La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 4,4% rispetto al 2016, andamento che ha in parte compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria nel 2017 del 10,02%, con una tariffa pari a Euro 209,95 rispetto a Euro 233,33 del 2016. La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +6,1% rispetto all'esercizio precedente e beneficia sia dei ricavi derivanti dagli aeroporti di Comiso e Rimini, transitati alla gestione della Capogruppo rispettivamente con decorrenza settembre e novembre 2016, che dell'incremento tariffario del 24,08% applicato per il 2017 mediante una tariffa di Euro 323,79, rispetto al 2016 in cui era presente un contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di 26 milioni di euro che ha permesso l'applicazione di una tariffa minore, pari a Euro 260,96.

I ricavi da core business comprendono inoltre i ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e si attestano a 13,9 milioni di euro in incremento del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

I **ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 14,4 milioni di euro, tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, ma in incremento del 5,6% se si escludesse 1 milione di euro presente nel 2016 per effetto dell'accordo ricognitivo e transattivo sottoscritto dalla controllata Techno Sky con la società Leonardo S.p.A., a valle della procedura arbitrale conclusa nel mese di maggio 2016. Tale incremento si sarebbe attestato a valori ancora superiori pari a +32% escludendo dai dati del 2016 anche i ricavi per prestazioni Air Traffic Services gestiti a tariffa nel 2017. I ricavi da mercato non regolamentato risultano variati nella tipologia di prestazioni svolte nell'esercizio evidenziando un incremento dei ricavi per prestazioni svolte all'estero tra cui: i) negli Emirati Arabi, per la ristrutturazione dello spazio aereo che ha generato ricavi per 3,4 milioni di euro; ii) in Malesia per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur con ricavi pari a 2,6 milioni di euro; iii) in Libia, sia per la costruzione della torre di controllo e del blocco tecnico dell'aeroporto di Mitiga che per la formazione di 60 controllori del traffico aereo libici, per ricavi complessivi pari a 1,3 milioni di euro; iv) in Arabia Saudita per le attività di radiomisure con ricavi pari a 1,8 milioni di euro; v) in Marocco, per lo studio di procedure di volo strumentale e la ristrutturazione dello spazio aereo, con ricavi pari a 0,7 milioni di euro. Tali attività hanno permesso di compensare la riduzione dei ricavi per prestazioni Air Traffic Services svolte dalla Capogruppo con contratti diretti per 2,7 milioni di euro tra cui quelli riferiti all'aeroporto di Comiso, in tariffa da settembre 2016 e precedentemente gestito in convenzione diretta, e per i servizi torre dell'aeroporto di Crotone a seguito del termine dell'esercizio provvisorio a fine ottobre 2016 e conseguente chiusura dello scalo.



Il **balance** incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 17,2 milioni di euro, in riduzione complessiva di 33,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, ed è rappresentato dai balance iscritti nel 2017 per complessivi 6,9 milioni di euro, ridotto dall'effetto dell'attualizzazione, e dall'imputazione in tariffa e, quindi a conto economico, dei balance iscritti negli esercizi precedenti per 24 milioni di euro. In particolare si evidenzia che i balance rilevati nell'esercizio si riferiscono per 15,5 milioni di euro alla rotta e per negativi 8,6 milioni di euro al terminale. La variazione rilevata a consuntivo è principalmente ascrivibile al balance di terminale per la terza fascia di tariffazione in restituzione per 5,2 milioni di euro rispetto al 2016 in cui mostrava un saldo positivo di 20,8 milioni di euro avendo applicato una tariffa minore a quella naturale in attesa del contributo a carico del MEF. Gli **altri ricavi operativi** si attestano a 35,8 milioni di euro in riduzione del 15,4%, rispetto al 2016, principalmente per i minori progetti finanziati europei rilevati nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente che beneficiava del contributo, oggetto di rendicontazione, legato al progetto finanziato Connecting European Facility 2014.

I **costi operativi** si attestano a complessivi 598,2 milioni di euro registrando un decremento netto del 2% rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dal costo del personale per 478,4 milioni di euro, altri costi operativi per 148,9 milioni di euro e dai costi per lavori interni capitalizzati che generano un effetto positivo di 29,2 milioni di euro. In particolare, il **costo del personale** registra un incremento netto della 0,1% con un andamento diverso tra le varie voci di costo, tra cui una riduzione della parte fissa della retribuzione per la riduzione, rispetto al 2016, dell'organico del Gruppo corrispondente a 46 unità medie e 52 unità effettive, con un organico a fine 2017 di 4.181 unità (4.233 unità nel 2016). Tale riduzione ha compensato i maggiori costi connessi sia alla crescita fisiologica delle retribuzioni che i possibili effetti derivanti dal rinnovo contrattuale scaduto a fine 2016. La retribuzione variabile si incrementa del 6,5% principalmente per lo straordinario in linea operativa legato al maggiore addestramento del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo) per l'implementazione della piattaforma *free route*, progetto che ha coinvolto il personale operativo della Capogruppo a partire dagli ultimi mesi del 2016, per il premio di risultato variabile che contiene nel 2017 anche la quota di competenza del performance share 2017-2019. Gli oneri sociali si riducono dello 0,8% anche a seguito del raggiungimento del tetto contributivo previdenziale mentre gli altri costi del personale del 19,8%, principalmente per il minore incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita nel 2017.

Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 7,8%, rispetto al 2016, a seguito sia dell'assenza dei costi legati al processo di privatizzazione che nell'esercizio precedente incidavano per 7,5 milioni di euro che da una riduzione generalizzata su varie voci di costo tra cui minori costi per acquisto parti di ricambio e dei materiali necessari alle attività di ristrutturazione ed ammodernamento dei siti aeroportuali, la riduzione dei costi assicurativi che beneficia del saving associato ai nuovi contratti stipulati che hanno avuto decorrenza a partire dal 1° luglio 2016, minori costi per pulizie su tutto il territorio nazionale a seguito del risparmio legato ai nuovi contratti stipulati, ai minori costi per contribuzione Eurocontrol, ai minori costi per prestazioni professionali che nel 2016 accoglievano parte dei costi associati al processo di privatizzazione.

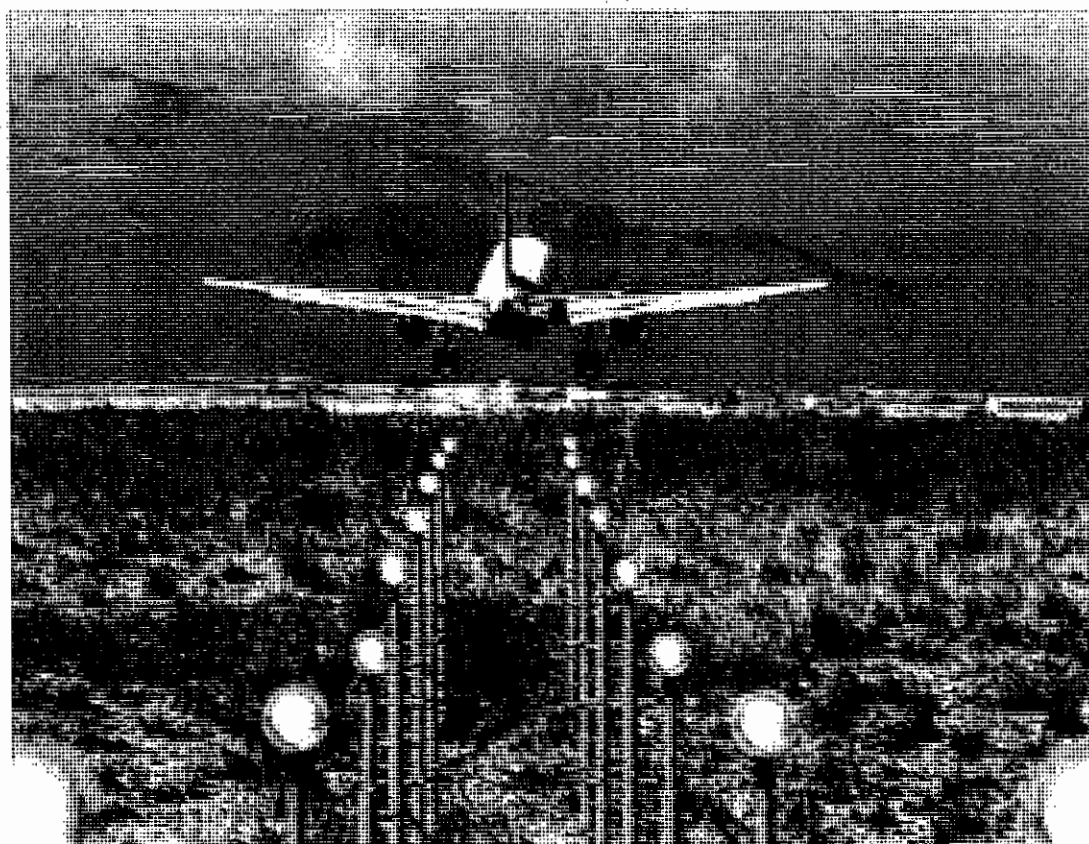
Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento dell'11,3% rispetto al 2016, attestandosi a 283,6 milioni di euro con un EBITDA margin del 32,2% (29,5% nel 2016).

L'**EBIT** registra un valore pari a 146,7 milioni di euro in incremento di 29,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 116,9 milioni di euro. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso gli ammortamenti per 130,3 milioni di euro, in decremento di 2,4 milioni di euro rispetto al 2016, che compensano l'effetto derivante dalla maggiore svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio 2017 al fine di tenere conto della situazione Alitalia entrata nella procedura di amministrazione straordinaria con decreto del 2 maggio 2017. L'EBIT margin a fine 2017 si attesta al 16,6%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 13,5%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 2,9 milioni di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,7 milioni di euro per i minori proventi finanziari connessi sia agli interessi attivi sul credito iva a rimborso, totalmente incassato, che per i minori interessi di mora attivi emersi nell'esercizio. Gli oneri finanziari registrano una variazione in diminuzione di 0,2 migliaia di euro per il minore interest cost sui benefici ai dipendenti e degli oneri finanziari di Techno Sky a seguito della chiusura della procedura arbitrale avvenuta a fine semestre 2016 che aveva applicato interessi legali sulle poste creditizie e debitorie bloccate nel lodo arbitrale.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 42,2 milioni di euro in incremento di 3,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore base imponibile, sebbene il risultato del 2017 beneficia della minore fiscalità corrente per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Il tax rate effettivo dell'esercizio è stato del 30% rispetto al 31,1% del 2016.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 101,5 milioni di euro, in incremento del 32,9% rispetto al 2016 in cui si attestava a 76,3 milioni di euro, interamente di pertinenza del Gruppo.

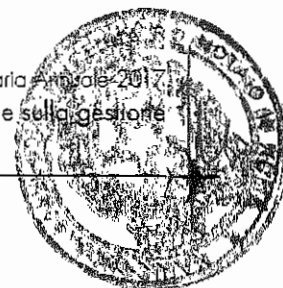


Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 82 milioni di euro in incremento di 93,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni sono riferite a: i) l'incremento dei crediti commerciali per 59,2 milioni di euro di cui riferiti a crediti Eurocontrol per 21,1 milioni di euro, a seguito del maggior fatturato rilevato negli ultimi due mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016 e al mancato incasso di due mesi del fatturato verso Alitalia; ai crediti per balance per 41,4 milioni di euro principalmente per l'imputazione nella quota corrente di quota parte dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018. Tali incrementi sono stati ridotti di 6,8 milioni di euro a seguito della svalutazione prudenziale dei crediti effettuata nell'esercizio e riferita ad Alitalia, o vettori aerei falliti e ad una società di gestione; ii) il decremento netto dei debiti commerciali per 1,6 milioni di euro riferito a maggiori pagamenti verso fornitori e incremento dei debiti per balance a seguito della riclassifica nella quota corrente di parte dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che determinano un effetto netto di minor debito per 31,8 milioni di euro su cui ha inciso una riduzione dei crediti tributari per 13,9 milioni di euro per l'incasso del credito iva del 2016 e la riduzione del credito IRAP a seguito della compensazione con l'imposta di competenza dell'esercizio; azzeramento del debito verso il MEF che al 31 dicembre 2016 era pari a 38,2 milioni di euro a seguito sia della cancellazione di 26 milioni di euro per gli effetti associati al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 che per il pagamento della restante parte incrementata della quota di competenza del 2016 per complessivi 64,9 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 55,6 milioni di euro, che ha registrato nell'esercizio una variazione positiva di 1,7 milioni di euro sia per le liquidazioni ed anticipazioni erogate che per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2017, oltre ai fondi per rischi ed oneri per 9,5 milioni di euro e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 21,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.119,9 milioni di euro e registra un lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito principalmente dell'utile dell'esercizio 2017 pari a 101,5 milioni di euro, in incremento di 25,1 milioni di euro rispetto al 2016, e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo di 95,3 milioni di euro e dall'effetto negativo della riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 5,7 milioni di euro.

Il **prospetto di raccordo** tra il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparativo con quello al 31 dicembre 2016 è riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nel commento alla nota n. 18.



L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 117,5 milioni di euro in incremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2016 di 17,4 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	263.325	231.007	32.318
Crediti finanziari correnti	325	1.221	(896)
Indebitamento finanziario corrente	(30.462)	(32.622)	2.160
Posizione finanziaria corrente netta	233.188	199.606	33.582
Debiti finanziari non correnti	0	(104)	104
Indebitamento finanziario non corrente	(350.670)	(299.623)	(51.047)
Indebitamento finanziario non corrente	(350.670)	(299.727)	(50.943)
Indebitamento finanziario netto	(117.482)	(100.121)	(17.361)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2017 la variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto per 17,4 milioni di euro riflette sia l'effetto del flusso di cassa positivo prodotto dagli incassi che i pagamenti connessi all'operatività ordinaria, dovuti principalmente ai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 95,3 milioni di euro effettuato nel mese di maggio; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 64,9 milioni di euro; iii) il versamento della terza e quarta tranche di prezzo per l'acquisizione della partecipazione in Aireon per 22,9 milioni di dollari; iv) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15 milioni di euro; v) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 35,2 milioni di euro. L'indebitamento finanziario non corrente si incrementa di 51 milioni di euro quale effetto netto tra l'accensione di una linea di finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro e il rimborso di due quote semestrali sui finanziamenti a medio termine per 31,3 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	193.638	225.206	(31.568)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(115.016)	(89.446)	(25.570)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(46.094)	(77.644)	31.550
Flusso monetario netto dell'esercizio	32.528	58.116	(25.588)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio (*)	231.811	174.141	57.670
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(64)	(446)	382
Disponibilità liquide a fine esercizio (*)	264.275	231.811	32.464
Free cash flow	78.622	135.760	(57.138)

Valori in migliaia di euro

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti accolgono all'inizio dell'esercizio 804 migliaia di euro della liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione che nelle disponibilità liquide a fine esercizio si attestano a 950 migliaia di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2017 ammonta a 193,6 milioni di euro in decremento di 31,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per: i) i maggiori crediti Eurocontrol sia per il maggior fatturato degli ultimi due mesi dell'anno, e quindi non scaduti, che per il mancato incasso dei crediti vantati verso Eurocontrol per prestazioni riferite alla società Alitalia per 17,9 milioni di euro; ii) il minore incasso del credito iva che è stato pari a 13,6 milioni di euro rispetto ai 61,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016; iii) l'incremento del debito per balance a seguito della maggiore iscrizione nell'esercizio di balance negativi per complessivi 23,5 milioni di euro rispetto ai 17 milioni di euro del 2016; iv) i minori crediti per balance iscritti nel 2017 per 18,6 milioni di euro; v) la riduzione delle altre passività correnti a seguito del pagamento verso il MEF di complessivi 64,9 milioni di euro di cui in parte riferiti al 2014; vi) la minore variazione legata al fondo rischi che nel 2016 era stato utilizzato a seguito della definizione del contenzioso della controllata Techna Sky per 5,2 milioni di euro; effetti compensati in parte dal maggior risultato dell'esercizio per 25,1 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2017 ammonta a negativi 115 milioni di euro in incremento di 25,6 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2016, che sebbene in presenza di un valore dei capex pari a 115,4 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, ha rilevato maggiori pagamenti verso i fornitori legati ai progetti di investimento per 8,7 milioni di euro. Il maggiore flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è inoltre influenzato dal versamento della terza e quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 16,9 milioni di euro, non presente al 31 dicembre 2016.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 46,1 milioni di euro registrando una variazione positiva di 31,5 milioni di euro, rispetta all'esercizio precedente, per l'accensione di una linea di finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro che ha parzialmente compensato l'assorbimento della liquidità per il pagamento del dividendo di 95,3 milioni di euro in incremento di 48 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il **free cash flow** si attesta a 78,6 milioni di euro grazie al flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento. A tal proposito, si evidenzia che al netto dell'attività di investimento in Aireon che ha assorbito cassa per 16,9 milioni di euro, il free cash flow si sarebbe attestato a 95,5 milioni di euro con una variazione negativa di 40,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il mancato incasso dei crediti vantati verso Alitalia, al minor incasso del credito IVA e ai maggiori pagamenti effettuati ai fornitori per progetti di investimento.



Risultati economico - finanziari di ENAV

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto Economico riclassificato

	2017	2016	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	859.202	801.765	57.437	7,2%
Balance	(17.223)	16.428	(33.651)	-204,8%
Altri ricavi operativi	36.381	42.139	(5.758)	-13,7%
Totale ricavi	878.360	860.332	18.028	2,1%
Costi del personale	(415.966)	(414.180)	(1.786)	0,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	7.590	7.507	83	1,1%
Altri costi operativi	(194.354)	(205.166)	10.812	-5,3%
Totale costi operativi	(602.730)	(611.839)	9.109	-1,5%
EBITDA	275.630	248.493	27.137	10,9%
EBITDA margin	31,4%	28,9%	2,5%	8,6%
Ammortamenti netti contribuiti su investimenti	(132.582)	(134.573)	1.991	-1,5%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(6.568)	(5.039)	(1.529)	30,3%
EBIT	136.480	108.881	27.599	25,3%
EBIT margin	15,5%	12,7%	2,9%	22,8%
Proventi (oneri) finanziari	(2.715)	(1.659)	(1.056)	-63,7%
Risultato prima delle imposte	133.765	107.222	26.543	24,8%
Imposte dell'esercizio	(39.260)	(35.818)	(3.442)	9,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	94.505	71.404	23.101	32,4%

Valori in migliaia di euro

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 859,2 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 7,2%. Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari rispettivamente a +4% e +3,1%, rispetto al 2016, che per le tariffe applicate relative al terminale, in quanto la rotta ha beneficiato di una tariffa sostanzialmente invariata rispetto al 2016 pari a Euro 80,00 (Euro 80,08 nel 2016).

Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un incremento delle unità di servizio per la seconda e terza fascia di tariffazione ed un decremento della prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, che ha registrato minori unità di servizio per -3,5% rispetto al 2016 in quanto risente maggiormente della difficoltà del vettore Alitalia. A tale effetto si aggiunge la riduzione tariffaria del 6,03% attuata nel 2017. La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un incremento delle unità di servizio del 4,4%, rispetto al 2016, andamento che ha in parte compensato i minori ricavi rilevati a seguito della minore tariffa applicata nel 2017 per -10,02%. La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +6,1% rispetto all'esercizio precedente e beneficia sia dei ricavi derivanti dagli aeroporti di Comiso e Rimini, transitati alla gestione della Capogruppo rispettivamente con decorrenza settembre e novembre 2016, che dell'incremento tariffario del 24,08% applicato per il 2017 mediante una tariffa di Euro 323,79, rispetto al 2016 in cui era presente un contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di 26 milioni di euro che ha permesso l'applicazione di una tariffa minore, pari a Euro 260,96.

I **ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 10,4 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4%, per le maggiori attività svolte sul mercato estero che hanno permesso di compensare i minori ricavi per prestazioni *Air Traffic Services* svolte con contratti diretti che ammontavano nel 2016 a 2,7 milioni di euro, tra cui quelli riferiti all'aeroporto di Comiso, in tariffa da settembre 2016 e precedentemente gestito in convenzione diretta, e per i servizi torre dell'aeroporto di Crotone a seguito del termine dell'esercizio provvisorio a fine ottobre 2016 e conseguente chiusura dello scolo.

Il **balance** incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 17,2 milioni di euro, in riduzione complessiva di 33,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, ed è rappresentato dai balance iscritti nel 2017 per complessivi 6,9 milioni di euro ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dall'imputazione in tariffa e quindi a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti per 24 milioni di euro.

I **costi operativi** si attestano a complessivi 602,7 milioni di euro e registrano un decremento netto dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dal costo del personale per 415,9 milioni di euro, altri costi operativi per 194,3 milioni di euro e dai costi per lavori interni capitalizzati che generano un effetto positivo di 7,6 milioni di euro. In particolare, il **costo del personale** registra un incremento netto dello 0,4% legato principalmente alla retribuzione variabile e una minore retribuzione fissa anche a seguito della riduzione dell'organico di 31 unità medie, e una consistenza a fine 2017 di 3.364 unità (3.395 unità nel 2016). Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 5,3%, rispetto al 2016, a seguito sia dell'assenza dei costi legati al processo di privatizzazione che nell'esercizio precedente incidevano per 7,5 milioni di euro che da una riduzione generalizzata su varie voci di costo che ha compensato delle spese maggiori sostenute a seguito del nuovo status di società quotata che a supporto delle nuove commesse estere.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento dell'10,9% rispetto al 2016, attestandosi a 275,6 milioni di euro con un EBITDA margin del 31,4% (28,9% nel 2016).

L'**EBIT** registra un valore pari a 136,5 milioni di euro in incremento di 27,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 108,9 milioni di euro. L'EBIT margin a fine 2017 si attesta al 15,5%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 12,7%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 2,7 milioni di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente di 1 milione di euro per i minori proventi finanziari connessi sia agli interessi ottivi sul credito iva a rimborso, totalmente incassato, che per i minori interessi di mora attivi emersi nell'esercizio oltre all'effetto associato alle perdite su cambi.



Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 39,3 milioni di euro in incremento del 9,6% rispetto al 2016 a seguito della maggiore base imponibile, sebbene il risultato del 2017 beneficia della minore fiscalità corrente per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Il tax rate è risultato pari a 29,9% rispetto al 31,8% del 2016.

Per effetto di quanto sopra riportato, si registra un **utile dell'esercizio** di 94,5 milioni di euro, in incremento del 32,4% rispetto al 2016 in cui si attestava a 71,4 milioni di euro.

Struttura Patrimoniale riclassificata

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Attività materiali	1.047.735	1.076.263	(28.528)
Attività immateriali	57.773	56.523	1.250
Partecipazioni	147.071	142.579	4.492
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	64.526	136.770	(72.244)
Altre attività e passività non correnti	(83.089)	(88.720)	5.631
Capitale immobilizzato netto	1.234.016	1.323.415	(89.399)
Rimanenze	60.968	60.872	96
Crediti commerciali	281.987	224.515	57.472
Debiti commerciali	(124.984)	(125.705)	721
Altre attività e passività correnti	(158.438)	(187.796)	29.358
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	705	705	0
Capitale di esercizio netto	60.238	(27.409)	87.647
Capitale investito lordo	1.294.254	1.296.006	(1.752)
Fondo benefici ai dipendenti	(37.703)	(38.561)	858
Fondi per rischi e oneri	(9.164)	(10.714)	1.550
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	14.554	13.516	1.038
Capitale investito netto	1.261.941	1.260.247	1.694
Patrimonio Netto	1.141.670	1.142.863	(1.193)
Indebitamento finanziario netto	120.271	117.384	2.887
Copertura del capitale investito netto	1.261.941	1.260.247	1.694

Valori in migliaia di euro

Il Capitale investito netto si attesta a 1.261,9 milioni di euro in incremento di 1,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il Capitale immobilizzato netto pari a 1.234 milioni di euro si è decrementato di 89,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2016, per: i) il decremento delle attività materiali per 28,5 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) l'incremento della voce partecipazioni per 4,5 milioni di euro per il versamento effettuato alla controllata ENAV North Atlantic per l'acquisto dell'ultima quota di partecipazione in Aireon LLC, con un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari versati e una quota detenuta al 31 dicembre 2017 del 10,07%; iii) una riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti, riferiti esclusivamente al balance, per 72,2 milioni di euro quale effetto netto tra la rilevazione del balance dell'esercizio 2017 per 6,9 milioni di euro, la cancellazione di 26 milioni di euro del balance di terminale di terza fascia rilevati in esercizi precedenti e riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Legge n. 50/2017 art. 51 o riduzione del debito iscritto verso lo stesso di competenza del 2014 e la riclassifica nei crediti commerciali e debiti commerciali correnti del balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018.

Il capitale di esercizio netto si attesta a 60,2 milioni di euro in incremento di 87,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni sono riferite a: i) l'incremento dei crediti commerciali per 57,5 milioni di euro di cui riferiti a crediti Eurocontrol per 21,1 milioni di euro, a seguito del maggior fatturato rilevato negli ultimi due mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016 e al mancato incasso di due mesi del fatturato verso Alitalia; ai crediti per balance per 41,4 milioni di euro principalmente per l'imputazione nella quota corrente di quota parte del balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018; ii) il decremento netto dei debiti commerciali per 0,7 milioni di euro riferito a maggiori pagamenti verso fornitori e all'incremento dei debiti per balance per la riclassifica nella quota corrente di parte del balance che verranno inseriti in tariffa nel 2018; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che determinano un effetto netto di minor debita per 29,3 milioni di euro su cui ha inciso una riduzione dei crediti tributari per 11,5 milioni di euro per l'incasso del credito ivo del 2016 e la riduzione del credito IRAP a seguito della compensazione con l'imposta di competenza dell'esercizio; azzeramento del debito verso il MEF che al 31 dicembre 2016 era pari a 38,2 milioni di euro a seguito della cancellazione di 26 milioni di euro per gli effetti associati al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 che per il pagamento della restante parte incrementata della quota di competenza del 2016 per complessivi 64,9 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 37,7 milioni di euro, oltre ai fondi per rischi ed oneri per 9,2 milioni di euro e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 14,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto si attesta a 1.141,7 milioni di euro e registra un decremento di 1,2 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2016, per il pagamento del dividendo di 95,3 milioni di euro, per la riduzione della riserva da cash flow hedge di 0,8 milioni di euro, effetti in parte compensati dal maggiore utile dell'esercizio 2017 pari a 94,5 milioni di euro, in incremento di 23,1 milioni di euro rispetto al 2016.



L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 120,3 milioni di euro in incremento, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2016, di 2,9 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	257.550	213.744	43.806
Crediti finanziari correnti	325	1.221	(896)
Indebitamento finanziario corrente	(30.462)	(32.622)	2.160
Posizione finanziaria corrente netta	227.413	182.343	45.070
Crediti finanziari non correnti	2.986	0	2.986
Debiti finanziari non correnti	0	(104)	104
Indebitamento finanziario non corrente	(350.670)	(299.623)	(51.047)
Indebitamento finanziario non corrente	(347.684)	(299.727)	(47.957)
Indebitamento finanziario netto	(120.271)	(117.384)	(2.887)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2017 la variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto per 2,9 milioni di euro riflette sia l'effetto del flusso di cassa positivo prodotto dagli incassi che dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria dovuti principalmente ai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 95,3 milioni di euro effettuato nel mese di maggio; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 64,9 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di proprio competenza per 15 milioni di euro; iv) il pagamento del saldo e degli accenti dell'impasta IRES per 34,7 milioni di euro. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio per il credito iva di 13,7 milioni di euro e dai prefinanziamenti e interim payment a valere sui progetti finanziati europei. L'indebitamento finanziario non corrente si è incrementato di 51 milioni di euro quale effetto netto tra l'accensione di una linea di finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro e il rimborso di due quote semestrali sui finanziamenti a medio termine per 31,3 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	196.480	224.901	(28.421)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(102.617)	(89.256)	(13.361)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(50.058)	(78.473)	28.415
Flusso monetario netto dell'esercizio	43.805	57.172	(13.367)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	213.745	156.573	57.172
Disponibilità liquide a fine esercizio	257.550	213.745	43.805
Free cash flow	93.863	135.645	(41.782)

Valori in migliaia di euro

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2017 ammonta a 196,5 milioni di euro in decremento di 28,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per: i) i maggiori crediti Eurocontrol sia per il maggior fatturato degli ultimi due mesi dell'anno, e quindi non scaduti, che per il mancato incasso dei crediti vantati verso Alitalia per 17,9 milioni di euro; ii) il minore incasso del credito iva che è stato pari a 13,6 milioni di euro rispetto ai 61,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016; iii) l'incremento del debito per balance a seguito della maggiore iscrizione nell'esercizio di balance negativi per complessivi 23,5 milioni di euro rispetto ai 17 milioni di euro del 2016; iv) i minori crediti per balance iscritti nel 2017 per 18,6 milioni di euro; v) la riduzione delle altre passività correnti a seguito del pagamento verso il MEF di complessivi 64,9 milioni di euro di cui in parte riferito al 2014; effetti compensati in parte dal maggior risultato dell'esercizio per 23,1 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2017 ammonta a negativi 102,6 milioni di euro in incremento di 13,4 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2016, che ha rilevato maggiori pagamenti verso i fornitori legati ai progetti di investimento per 8,9 milioni di euro. Il maggiore flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è inoltre influenzato dal versamento alla controllata ENAV North Atlantic della quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 4,5 milioni di euro, non presente al 31 dicembre 2016.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 50 milioni di euro registrando una variazione positiva di 28,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'accensione di una linea di finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro che ha parzialmente compensato l'assorbimento della liquidità per il pagamento del dividendo di 95,3 milioni di euro in incremento di 48 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e il finanziamento intercompany erogato a ENAV North Atlantic per 3,3 milioni di euro.

Il **free cash flow** si attesta a 93,9 milioni di euro grazie al flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.



Risorse Umane

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.181 unità registrando un decremento effettivo di 52 unità rispetto all'organico del 2016 e l'organico medio, che si attesta a 4.243 unità, si riduce di 46 risorse. Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo e per la manutenzione degli impianti operativi ed in Malesia per le attività di consulenza aeronautica e per lo sviluppo delle attività commerciali.

Il costo del personale di Gruppo si è attestato a 478,4 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Le relazioni industriali

Il dialogo sociale nel corso del 2017 si è sviluppato su temi quali "efficienza e valorizzazione delle persone", "solidarietà" e "innovazione".

Relativamente al tema dell'efficienza e valorizzazione delle persone, si evidenzia il significativo accordo del 14 aprile 2017 che, muovendo dalle importanti novità introdotte dal Jobs Act in tema di mansioni dei lavoratori, è volto a garantire l'employability del personale ENAV coniugando azioni di ottimizzazione organizzativa e di riqualificazione professionale preceduta da idonei percorsi formativi. Una prima applicazione di questo accordo ha già visto coinvolte circa 30 risorse che oggi svolgono una nuova attività. Nella stessa ottica si inquadra l'accordo del 23 novembre 2017 in merito ai riflessi sul personale derivanti dallo spostamento all'Area Control Center di Roma Ciampino della gestione degli avvicinamenti allo spazio aereo di Olbia. Anche in tal caso l'intesa ha consentito di coniugare l'efficienza organizzativa con la valorizzazione professionale, grazie alla formazione. Infatti, l'adeguamento dell'organico dell'aeroporto di Olbia, che si baserà sui nuovi livelli di servizio e dunque al netto dell'avvicinamento, è stato oggetto di uno specifico focus con il sindacato, culminato nell'apertura di un percorso di crescita professionale che coinvolgerà circa il 30% dei controllori dell'aeroporto di Olbia, i quali, dopo un accurato periodo di training, potranno conseguire la specializzazione di controllore di Area Control Center e svolgere le loro funzioni presso il Centro di Controllo d'Area di Milano. La solidarietà è stato l'incentivo che ha spinto gli attori delle relazioni industriali, supportati dal Comitato Pon Opportunità, a stipulare l'accordo sulla cessione delle ferie. Andando oltre le previsioni legislative, si è convenuto di consentire la cessione delle ferie ai colleghi in stato di necessità documentata anche per l'assistenza dei parenti entro il primo grado (non solo i figli minori), del coniuge e del convivente more uxorio. Ammirabile la risposta del personale ENAV sin dai primi casi di applicazione dell'accordo, con un'offerta solidale di ferie che è andata ben oltre le necessità manifestate. Infine, sul fronte del dialogo a sostegno dell'innovazione si segnala l'intesa volta a garantire l'eccellenza del servizio attraverso la previsione di condizioni rivelatesi idonee a sostenere la crescita del traffico derivante dall'entrata a pieno regime del Free Route.

Con riferimento al tema pensionistico, il decreto legge 148/2017 all'art. 12-bis ha introdotto per i lavoratori della Capogruppo, iscritti nei profili di controllori del traffico aereo, piloti ed operatori radiomisure, esperti di assistenza al volo ed esperti meteo, che hanno perduto il titolo abilitante e che sono stati assunti dopo il 31 dicembre 1995 o che abbiano esercitato l'opzione per l'iscrizione presso l'Inps, la possibilità di raggiungere i requisiti di pensionamento al compimento dei 60 anni di età, in anticipo di alcuni anni rispetto alla normativa vigente.

La formazione

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2017 sono state complessivamente 55.171 per 2.190 partecipanti, suddivise in: 5.223 ore di formazione ab-initio (21 partecipanti), 1.850 ore di formazione avanzata (17 partecipanti), 10.881 ore di formazione continua (423 partecipanti), 28.488 ore di formazione per clienti esterni (257 partecipanti), 2.256 ore di formazione e-learning (808 allievi) e 6.473 ore di formazione human performance (664 partecipanti).

Se da un lato si è manifestato un leggero decremento delle attività di formazione interna, dall'altro il 2017, ha visto un incremento significativo delle ore di training per il mercato esterno con l'erogazione di 3 nuovi corsi per l'ANSP della Libia e di 3 seminari ATM/Meteo per l'Istituto Besta di Ragusa. In collaborazione con la Funzione Progettazione Spazi Aerei, è stato erogato un corso per le procedure per la navigazione aerea GNSS RNAV.

In relazione alle attività cannesse al catalogo di offerta dei servizi di training, tra le iniziative più rilevanti, sono stati realizzati 4 corsi Meteo/AFIS, si è concluso un corso FISO e ne sono stati realizzati altri 2 nuovi corsi, un corso Apron management per la società di gestione aeroporto di Cagliari e la replica del corso di aggiornamento per il personale ENEA.

Il 2017 è stato un anno importante per il consolidamento dello Human Factor in ENAV sia nel contesto ATM, attraverso il Regolamento Europeo 340/2015, sia nel contesto delle Radiomisure attraverso le Decisioni 2015/022/R e 2015/023/R relative al training Crew Resource Management (CRM). Più nello specifico è stato avviato il programma triennale I-HPI Inside Human Performance Improvement suddiviso in un percorso di "Training the trainer" rivolto a 92 partecipanti per un totale di 2.142 ore formative, un intervento di formazione rivolto ai capi impianto operativi (34 destinatari per 136 ore di training) e un'attività di diffusione sul territorio rivolta a 481 OJT per un totale di 3.832 ore di formazione.

Le restanti ore riguardano un corso Comando rivolto a 4 risorse di Radiomisure e l'attività di aggiornamento e professionalizzazione allo Human Factor destinata al personale Radiomisure. Infine completa il quadro delle attività un corso di aggiornamento CISM rivolto a 25 Peers.

Relativamente alla formazione manageriale e specialistica, nel corso del 2017, sono stati effettuati interventi formativi per 11.751 ore complessive coinvolgendo 826 risorse delle funzioni di staff centrali e della Direzione Servizi della Navigazione Aerea. La formazione ha riguardato sia un progetto di change management volto a ridefinire i valori guida e il modello di management aziendale in linea con le nuove logiche di mercato che formazione specialistica sui temi di Project Management, sui servizi fiduciari e sul nuovo codice degli appalti pubblici. Inoltre, sono state attivate tre tipologie di formazione linguistica per un totale di 1.690 ore e 89 discenti, riguardanti 48 percorsi individuali erogati in modalità multimediale, 14 corsi frontali per dirigenti e 3 edizioni del workshop in aula finalizzato a migliorare le tecniche di comunicazione e capacità di negoziazione in lingua.

Interventi organizzativi

Gli interventi organizzativi più significativi del 2017 hanno principalmente riguardato:

- l'ampliamento delle competenze della funzione *Qualità e Sistemi di Gestione*, a seguito dell'acquisizione delle responsabilità relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e alla tutela ambientale di cui al D.Lgs. 152/06, con conseguente ridenominazione in *Qualità, Sistemi di Gestione e HSE*;
- la diversa articolazione della funzione *Internal Audit*, al fine di garantirne maggiore aderenza alle responsabilità in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi a livello di Gruppo;



- l'istituzione, nell'ambito della Direzione Servizi Navigazione Aerea, del nuovo Centro Aeroportuale "Comiso";
- la riorganizzazione della funzione Security per il miglior presidio della sicurezza delle infrastrutture, del personale, delle informazioni, dei sistemi e delle reti dati;
- la riorganizzazione della funzione Acquisti, con conseguente accentramento in service degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori delle società del Gruppo;
- la riorganizzazione nell'ambito della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo del presidio relativo alla gestione finanziaria, con l'intraduzione di una struttura dedicata alle operazioni straordinarie e l'istituzione, nell'ambito delle attività dell'amministrazione, di un settore a supporto del Dirigente Preposto per le attività specifiche previste dal Testo Unico della Finanza (TUF);
- la riorganizzazione di alcuni settori nell'ambito della funzione Progettazione Spazi Aerei per una maggiore aderenza all'evoluzione dei processi gestiti.

La salute e la sicurezza sul lavoro

Relativamente alle prestazioni in materia di tutela della sicurezza sul lavoro, sono stati aggiornati n. 48 Documenti di valutazione dei rischi, o seguito del conferimento delle deleghe di funzioni del Datore di Lavoro, della valutazione del rischio all'esposizione a campi elettromagnetici, dell'aggiornamento di dati specifici per i singoli siti oltre alla mutata organizzazione aziendale che ha portato all'aggiornamento anche di n. 16 piani di emergenza.

Con riferimento alle indagini ambientali nei luoghi di lavoro è stata effettuata l'attività di monitoraggio degli agenti fisici nei luoghi di lavoro (rumore, campi elettromagnetici, microclima e illuminamento) e della qualità dell'aria in 4 siti ed è stata effettuata dall'Esperto Qualificato di terzo grado incaricata da ENAV l'attività di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti dovute a:

- matrici radiogene dei Radar;
- gas Radon;
- radiazioni cosmiche in volo per il personale navigante di Radiomisure.

Relativamente alla formazione si è proceduto ad effettuare l'attività nei confronti degli addetti antincendio e primo soccorso e dei preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Inoltre, tramite la piattaforma E-Learning sono stati erogati i corsi di formazione generale, specifica e di aggiornamenti dei lavoratori.

Sono state effettuate le previste esercitazioni relative alla gestione delle emergenze ed evacuazioni che, nel caso delle Strutture Aeroportuali hanno visto la collaborazione dei Vigili del Fuoco, del Servizio Sanitario Aeroportuale e delle Società di Gestione aeroportuale.

Relativamente alla sorveglianza sanitaria sono stati effettuati n. 2.186 accertamenti al fine di verificare le condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti riguardante il personale Controllore del Traffico Aereo e Operatore del Servizio di Informazioni Volo in possesso della specializzazione di unità operativa in corso di validità, i Piloti di aeromobili e gli Flight Inspection Operator di Radiomisure, nonché gli accertamenti di alcol dipendenza per i lavoratori dotati di patente aeroportuale e per gli autisti.

Infine, la seconda parte del 2017 ha visto l'implementazione in ENAV del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e l'avvio dell'iter di certificazione in accordo allo standard di riferimento OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Investimenti

Gli investimenti realizzati hanno l'obiettivo di assicurare che gli *assets* a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata triennale e aggiornato su base annuale attraverso una rivedizione che tiene anche conto delle esigenze operative emerse in corso di anno.

Nel 2017 si è registrato un volume dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 115,4 milioni di euro (116,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2017, si evidenziano: i) il programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center italiani in sostituzione di quello attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento a tale programma, nel 2017 è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-Flight; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) il programma Doto Link, attraverso il quale si sostituiranno le comunicazioni voce con comunicazioni testo CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) fra controllori e piloti in fase di installazione presso tre Area Control Center; iv) l'avvio di un nuovo sistema di fallback per gli Area Control Center italiani.

I nuovi obiettivi del programma Sesar per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo prevedono la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti tra cui si riportano, di seguito, quelli di maggior rilievo.

Sesar e le attività di ricerca e sviluppo

Il programma di ricerca e sviluppo europeo Sesar è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al *Cielo Unico* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente.

Nel 2017 con l'ultima rendicontazione si è conclusa la prima fase del programma relativa al periodo 2009-2016 in cui ENAV ha rivestito un ruolo importante conducendo diverse attività di sperimentazione pre-operativa, sia in ambito aeroportuale sia per ciò che riguarda gli spazi aerei di sorvolo e/o di avvicinamento, partecipando a 98 progetti ed in più di 30 esercizi di validazione. La seconda fase del programma, denominata Sesar 2020 ha un orizzonte temporale di sei anni ed è articolata in due fasi di attività: wave 1 che si articola in tre anni (2016-2019) e wave 2 che inizia



nel 2019 fino al 2021. Il programma è stato avviato a fine 2016 e per la realizzazione dei progetti ENAV si avvale del contributo di un gruppo di partner internazionali, c.d. Linked Third Parties (LTP), opportunamente selezionati in base ad appositi accordi tecnico-operativi e della controllata Techno Sky subentrata al Consorzio Sicta in liquidazione. Il Gruppo ENAV è impegnato con più di 20 validazioni da condurre nell'arco della Wave 1, di cui 2 già eseguite nel 2017. Si evidenzia altresì che sono iniziate le attività preparatorie per la definizione della Wave 2, il cui avvio è previsto entro la fine del 2019.

Sesar Deployment Manager

Il Deployment Manager (DM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Tale attività è svolta attraverso il Consorzio, selezionato dalla Commissione Europea, denominato Sesar Deployment Manager (SDM) composto da: alcuni provider della navigazione aerea, da alcune compagnie aeree e dallo SDAG *Sesar Related Deployment Airport Operators Grouping*. Nel corso del 2017 il Consorzio ha cambiato la propria ragione sociale in Sesar Deployment Alliance Association Internazionale Sans But Lucratif (SDA AISBL).

Il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare il Deployment Programme e quindi il Pilot Common Project (PCP), così come i relativi investimenti. Il Deployment Programme costituisce, inoltre, il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.

Le attività di deployment di SESAR, coordinate dal SDM e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia INEA, prevedono l'aggiornamento annuale di un programma di deployment (Deployment Program o DP), nella cui revisione ENAV ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder europei sui relativi tavoli internazionali di CANSO e dell'Alleanza A6; allo stesso tempo, ENAV mantiene l'allineamento tra il Piano degli Investimenti Aziendale e il Deployment Program per garantire la conformità nei modi e nei tempi delle implementazioni pianificate dalla Società con la regolamentazione Europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta, con riferimento alla Call for Proposals CEF Transport indetta nel corso dell'anno 2016 è stato formalizzato nel mese di novembre, il Grant Agreement con la Commissione Europea.

Anche per l'anno 2017 la Commissione Europea ha bandito uno nuovo Call for Proposal CEF Transport per la quale ENAV sta predisponendo la documentazione necessaria alla partecipazione.

Ambiente

Il Gruppo ENAV si pone, in materia di ambiente, l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale collegato alle operazioni di volo e di abbassare l'impatto ambientale del Gruppo mediante l'efficienza e il risparmio nei consumi asserviti alla realizzazione del proprio *core business*.

Interventi in ambito operativo

Al fine di supportare gli *Airspace Users* nella ricerca di modalità operative atte a ridurre il consumo di carburante e il relativo impatto ambientale, il *Flight Efficiency Plan* (FEP) di ENAV definisce e raccoglie le azioni programmate per l'ottimizzazione delle traiettorie pianificabili in volo ed il contenimento dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.

Rispetto agli obiettivi ambientali che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP di ENAV è di fondamentale importanza. Infatti, la realizzazione delle misure programmate viene monitorata dalla Stato, tramite l'ENAC, nel contesto dell'applicazione del Piano di Performance Nazionale. Dal 2012, il FEP è anche un contributo alla realizzazione dell'*Italy's action plan on CO₂ emissions reduction* che gli Stati redigono in ambito ECAC/ICAO come apporto al raggiungimento degli obiettivi globali di diminuzione dell'impatto ambientale dell'aviazione e a contrasto dei cambiamenti climatici.

Le misure implementate nel 2017 hanno permesso di migliorare il flight planning delle compagnie aeree che operano da/per gli aeroporti nazionali o che sorvolano lo spazio aereo ove i servizi del traffico aereo sono di responsabilità di ENAV.

A dicembre 2016 è stata attivata la terza fase del Progetto per il Free Route Italy (FRI), che ha di fatto reso più libera la pianificazione delle traiettorie nello spazio aereo al di sopra dei 33.500ft (FRA-IT). Il progetto in tre anni, step by step, ha portato le compagnie, in detta volume di spazio aerea, a superare il vincolo di pianificare aeravie e preordinati segmenti di rotte, permettendo dapprima una semplificazione e un occorciamento degli instradamenti, in determinati orari e nel fine settimana, e alla fine del progetto offrendo la maggiore libertà di scelta, sette giorni su sette, del percorso di volo più diretto nello spazio FRA-IT. La conseguenza diretta è una potenziale diminuzione nel consumo di carburante dei velivoli e conseguente riduzione di immissione in atmosfera di gas derivanti dalla combustione. Si è stimato che nel 2017, con l'implementazione del FRA-IT, il 54% del traffico interessato ha potuto ridurre mediamente la distanza del tragitto pianificato dalla partenza alla destinazione che consiste nel complesso in quasi 8,5 milioni di chilometri con potenziali risparmi sulle emissioni di CO₂ pari a circa 95 milioni di kg, e 30 milioni di kg di carburante. Considerando un costo medio del carburante avio di 0,74 euro per kg, il beneficio per i vettori è stato superiore a 22 milioni di euro.

Ulteriori risparmi sono arrivati dai voli che pur non sfruttando direttamente il FRA-IT hanno utilizzato il sistema di instradamenti diretti più bassi implementato con le prime due fasi del progetto e propedeutico al FRA-IT stesso: i risparmi sono nell'ordine di 283 tonnellate di carburante, pari o mancate emissioni per 893 tonnellate di CO₂.

Attività internazionali

Nel contesto internazionale, ENAV è impegnata in una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali Istituzioni ed Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali ICAO, la Commissione Europea, EASA, CANSO, EUROCONTROL, EUROCAE). In tale ottica, ENAV è impegnata in una intensa attività internazionale sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, EASA ed EUROCAE e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale, con FAA (Stati Uniti), NAV Canada, DSNA (Francia), NATS (Regno Unito), DFS (Germania), State ATM Corporation (Federazione Russa), o multilaterale con altri *Service Provider* quali quelli appartenenti all'Alleanza A6, FAB BLUE MED; programmi multi-stakeholder per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-Flight, ERATO, Datalink e PENS, o con attori industriali per la parte *airborne*, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.

Nel corso del 2017 è stata svolta un'attività in seno alle istituzioni europee per la revisione del Regolamento UE 216/2008, cosiddetto regolamento base EASA (*European Aviation Safety Agency*). Con la revisione di tale regolamento vengono assegnate nuove competenze ad EASA, soprattutto per quanto riguarda la Security ed i droni nonché ridefiniti i rapporti tra le funzioni della stessa EASA e quelle degli Stati Membri. Il 2017 ha visto ENAV impegnata anche in numerose attività per la revisione dei regolamenti sul *Performance Scheme*, *Charging Regulation*, sul futuro *Network Manager* nonché per l'evoluzione del framework normativo relativo ai *Common Projects* per la nuova infrastruttura ATM Europea. Di particolare rilevanza per ENAV sono risultate inoltre alcune attività atte a produrre norme e requisiti comuni nel settore dei cosiddetti droni (UAS – *Unmanned Aerial Systems*) e, più in particolare, per il nuovo concetto di UTM (*UAV Traffic Management*).



Attività commerciali

Nel 2017 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalle vendite di servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 14,3 milioni di euro in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente. Le attività più rilevanti svolte dal Gruppo ENAV sul mercato terzo si riferiscono ai servizi di consulenza aeronautica e di radiomisure.

Nel 2017 in ambito Gruppo sono state presentate 78 offerte tecnico commerciali per un valore totale di 24,7 milioni di euro che insieme alle offerte presentate nell'esercizio precedente hanno consentito di acquisire 44 nuovi contratti che in aggiunta a quelli già in portafoglio, hanno generato ordini per il prossimo triennio per 16,2 milioni di euro.

Oltre questi ultimi importanti risultati, l'azione commerciale ha previsto molteplici attività, tra cui:

- la proposizione od organizzazioni nazionali ed internazionali di servizi e prodotti;
- la partecipazione a gare internazionali;
- la stipula di contratti di consulenza aeronautica ed assistenza tecnica in ambito nazionale e di contratti di formazione e servizi tecnici per clienti internazionali;
- la promozione e comunicazione commerciale verso i clienti internazionali attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- la sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale con partner industriali e di cooperazione tecnica con potenziali clienti.

In particolare le attività a maggior impatto economico nel 2017 sono state il rinnovo per la Copogruppo del contratto di Radiomisure in Arabia Saudita, per ENAV Asia Pacific l'aggiudicazione dell'attività Project Management per la sostituzione e l'upgrade dei Servizi di Navigazione, Sorveglianza, Comunicazione e Air Traffic Management nel Sabah e Sarawak e per Techno Sky l'acquisizione del contratto per la realizzazione della nuova Torre di Controllo dell'aeroporto di Mitiga presso Tripoli in Libia.

Ad oggi il Gruppo ENAV ha portato a termine con successo oltre 250 progetti in 29 diversi paesi nel mondo avendo come mercati principali e di riferimento la Malesia, la penisola Araba, il nord e l'est Africa.

Altre informazioni

Piano industriale

Nel corso dell'anno il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione e redazione del Piano Industriale 2018-2022. Nel considerare la Safety quale presupposto imprescindibile nell'esercizio delle attività core, il Piano si sviluppa su una serie di elementi chiave, linee guida ed obiettivi.

Le azioni sottostanti a tali elementi strategici hanno determinato lo sviluppo di una serie di iniziative, nonché hanno concorso alla definizione del Piano Commerciale, Piano delle Risorse Umane, Piano degli Investimenti e del Piano Economico-Finanziario.

Sotto il profilo realizzativo, il Piano ha visto il contributo di tutte le strutture aziendali interessate e prevedrà nella sua fase attuativa la declinazione delle iniziative in specifici progetti che saranno implementati e monitorati nel loro sviluppo.

Il Piano industriale 2018 – 2022 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018.

Contratto di programma Stato/ENAV

Ai fini della conclusiva predisposizione del testo e successiva sottoscrizione del contratto di programma 2016-2019, nel corso dell'anno la Capogruppo ha collaborato con le Istituzioni nazionali di riferimento con il duplice obiettivo di poter recepire nello stesso Contratto le osservazioni contenute nella Delibera CIPE e di pervenire quindi alla sottoscrizione dello stesso.

In particolare, tra le novità più rilevanti conseguenti all'accoglimento delle predette osservazioni, si evidenzia l'estensione della applicabilità della performance operativa (in termini di puntualità del volo) anche per un numero prestabilito di aeroporti inclusi nella terza fascia tariffaria, tenuto conto delle regole e la metodologia prevista nella normativa comunitaria di settore.

Oltre a ciò, il Contratto di Programma 2016-2019 ha previsto il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare all'ENAV relativi a quegli aeroporti prima militari ed oggi divenuti civili. Essendo gli aeroporti di Roma Ciampino, Verona, Brindisi e Treviso già transitati ad ENAV, l'articolo 3 prevede il transito dei servizi dell'aeroporto di Rimini, passato in gestione ad ENAV nel 2016, nonché l'elevazione dei servizi della navigazione aerea sugli aeroporti di Cuneo e Cratone, da servizio di AFIS a servizio di Torre. Relativamente poi all'aeroporto di Comiso, il Contratto stabilisce che tale aeroporto entri nella lista degli aeroporti gestiti da ENAV e sia soggetto al meccanismo tariffario.

Ad oggi, pertanto, il Contratto è stato firmato da parte dei soggetti firmatari ed è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.



Droni

La Capogruppo, in virtù del proprio ruolo di fornitore di servizi alla navigazione aerea in Italia sulla base della designazione dello Stato come esplicitamente definito dall'art. 691 bis del Codice della Navigazione, ha condotto attività congiunte con l'autorità di regolazione ENAC per l'applicazione del regolamento ENAC sugli aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e più in particolare per lo sviluppo ed erogazione dei servizi di registrazione, identificazione e di "Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management" (UTM). ENAC ha riconosciuto ENAV come entità alla quale affidare le attività legate o registrazione, identificazione degli APR e più in generale per i servizi al più ampio bacino dei droni. Per regolare i rapporti tra le parti, è stato condiviso l'utilizzo di uno strumento specifico, la Convenzione, che è stata siglata nell'anno precedente. In virtù di detta Convenzione, ENAV ha avviato e gestisce le attività per la registrazione dei droni attraverso la creazione di un apposito sito web (www.D-flight.it). Così come previsto nella Convenzione tra ENAC ed ENAV, la fornitura dei servizi UTM può essere svolta da ENAV direttamente ovvero attraverso altra società controllata istituita a tale scopo. A tal fine ENAV ha bandito nel corso del 2017 apposita procedura di gara finalizzata all'identificazione di un partner industriale con il quale creare una NewCo in grado di raccogliere le conoscenze e l'infrastruttura necessaria al pieno sviluppo dei nuovi servizi UTM (UAV Traffic Management). La procedura dovrebbe finalizzarsi nel corso del 2018.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Anche nel 2017 ENAV è stata oggetto di audit da parte di ENAC per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti comuni per la fornitura di servizi di navigazione aerea previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011 e s.m.i.

Tali requisiti comuni sono relativi sia a requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, gestione della safety e della qualità, security, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione), sia a requisiti specifici per ciascun servizio erogato (Servizi di Traffico Aereo, di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, di Informazioni Aeronautiche e Meteorologici).

ENAC, in qualità di ente regolatore, ha rilasciato delle certificazioni separate in controtendenza rispetto al passato in cui una sola certificazione comprendeva tutto. In particolare:

- in data 16 febbraio 2017, ENAC ha rilasciato la versione aggiornata del certificato di ENAV quale organizzazione di addestramento per controllore del traffico aereo inserendo tra le tipologie di addestramento approvate anche il Conversion Training (non presente nella versione precedente);
- in data 26 marzo 2017, ha rilasciato i certificati quale organizzazione di formazione per Meteorologo Aeronautico/Tecnico Meteorologo Aeronautico e per gli Operatori di Servizio Informazioni Volo.

In particolare, ENAC ha svolto sia presso le Strutture Territoriali sia presso le Funzioni centrali di ENAV:

- 22 audit con l'obiettivo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti comuni ed alle condizioni precisate nel certificato;
- 6 audit per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento, ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340, del Regolamento ENAC Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo (AFIS) e Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea;
- 2 audit per accertare il mantenimento della conformità ai requisiti per operare come organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo ai sensi del Regolamento ENAC.

Relativamente alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel mese di dicembre 2017, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha concluso positivamente le attività della seconda verifica di mantenimento, determinando:

- la conversione dei Certificati di conformità in accordo alla nuova edizione della norma UNI EN ISO 9001:2015 del Gruppo ENAV (ENAV e Techno Sky) e la contestuale estensione al Centro Aeroportuale di Rimini;
- la conferma della validità del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV e la contestuale estensione al Centro Aeroportuale di Rimini.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua, del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione e della Dichiarazione a norma del Regolamento UE n. 965/2012 della Commissione sulle Operazioni di volo. A fine marzo 2017 l'ENAC, in accordo al Regolamento UE n. 965/2012 ha rilasciato a ENAV-Radiomisure l'approvazione per l'effettuazione delle seguenti operazioni speciali: Low Visibility Operations Take-off e operazioni di volo in spazi aerei RVSM (Reduced Vertical Separation Minima).

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni di Techno Sky si evidenzia che nel mese di dicembre 2017 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance la quarta verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese che effettuano installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenente taluni gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (CE) n. 303/2008.

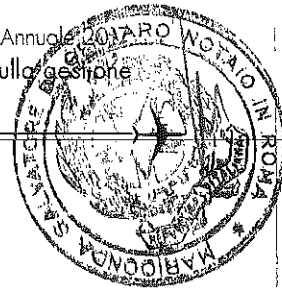
Decreto Legislativo 196/2003

Anche per l'anno 2017, ENAV ha predisposto il documento sugli adempimenti minimi di sicurezza previsti dal Codice della Privacy, sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali pro tempore, nonché l'analisi del rischio specifica per i dati personali, effettuata all'interno dell'Analisi del Rischio per la Sicurezza delle Informazioni, prevista nell'ambito del Security Management System.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, a seguito dell'evoluzione normativa intervenuta con il nuovo Regolamento Europeo (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*GDPR General Data Protection Regulation*), che entrerà in vigore il 25 maggio 2018, superando le norme del Codice per la protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003), ENAV e Techno Sky hanno iniziato le attività necessarie ad implementare le azioni necessarie a garantire la compliance del Gruppo alla normativa in parola.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per finalità legate: i) agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni a altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione di ENAV e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) nell'ambito di operazioni straordinarie; iii) in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; iv) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato. Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto è di 850.000 ed è valida per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Attualmente ENAV non ha acquistato azioni e quindi non detiene azioni proprie in portafoglio.



Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Copogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di pioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo. Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo ENAV nel 2017 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016. Nel 2017, la suddetta procedura è stata oggetto di aggiornamento e modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nella seduta del 13 novembre 2017, ed è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.

Si precisa che, nel corso del 2017, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza così come individuate nell'allegato 1 della suddetta procedura, né operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento mercati CONSOB (adottato con delibera CONSOB n. 16191/2007 e da ultimo aggiornato con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017), si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società ENAV North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la compliance alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del bilancio 2017 di ENAV North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera o) del Regolamento mercati.

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

Informazioni riguardanti le società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2017.

Techno Sky

La Società, partecipata al 100% da ENAV, si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aerea nazionale, assicurandone la completa disponibilità e la piena efficienza operativa senza soluzione di continuità. La Società ha chiuso il 2017 con un risultato netto positivo di 6,3 milioni di euro, in incremento del 50,8% rispetto all'esercizio precedente. I risultati economici mostrano un EBITDA pari a 9,7 milioni di euro incrementatosi del 26,3% rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una crescita dei ricavi pari allo 0,7% e di una riduzione dei costi per l'1,6%. In particolare il costo del personale si è decrementato dell'1,1% sia in termini di retribuzione fissa che variabile per il minore organico medio di 5 unità registrate nell'esercizio 2017 seppure a fine anno si rileva un maggior numero di risorse effettive per 22 unità entrate nel corso dell'ultimo trimestre. Anche i costi operativi registrano una riduzione del 3,1% in considerazione di quote di costi straordinari rilevati nel 2016. Anche il minore impatto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed accantonamenti ai fondi rischi nell'esercizio 2017 incide positivamente sull'EBIT, che risulta pari a 9,1 milioni di euro in incremento del 32,9% rispetto all'esercizio precedente. Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2017 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi di ENAV, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, sia correttiva, adattativa ed evolutiva.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd

ENAV Asia Pacific è una società di diritto malese, costituita a marzo 2013 per lo sviluppo delle attività commerciali del Gruppo negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico e svolge anche attività di consulenza aeronautica per la DCA Malese. La società, interamente controllata da ENAV, ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato netto positivo di 967 migliaia di euro in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto dell'esercizio, analogamente all'esercizio precedente, è principalmente influenzato dagli effetti prodotti dal contratto sottoscritto a dicembre 2015 con la DCA Malese da sviluppare ulteriormente nel corso dei prossimi anni. Il valore complessivo del predetto contratto risulta pari a complessivi 12 milioni di Euro.

La società è amministrata da un Chief Executive Officer, nominato dal Board of Directors e designata dalla Contrattante.



Consorzio Sicta in liquidazione

Il Consorzio Sicta in liquidazione, partecipato al 60% da ENAV e al 40% da Techno Sky, è stato posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficace a volere dal momento di registrazione della delibera assembleare nel registro delle imprese avvenuta in data 28 marzo 2017. Nel 2017 il Consorzio ha svolto attività sui progetti finanziati europei fino all'atto della formalizzazione del passaggio degli stessi a Techno Sky. Al 31 dicembre 2017 il Consorzio non ha più personale dipendente.

ENAV North Atlantic

È la società avente la forma di una Limited Liability Company e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, interamente controllata da ENAV, costituita a gennaio 2014 per la partecipazione nell'investimento in Aireon LLC, società statunitense del gruppo IRIDIUM, per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota di partecipazione detenuta alla data di bilancio del 10,07% che, per effetto di una clausola di redemption prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013, è prevista salire al 12,5%. Aireon LLC ha per oggetto sociale la fornitura di servizi di sorveglianza satellitare per il traffico aereo per mezzo di un apparato definito "payload" installato a bordo dei 66 satelliti operativi di proprietà di Iridium. La tecnologia aumenterà la copertura di sorveglianza, oggi pari a circa il 30% della superficie terrestre, fino a comprendere il 100% del globo con immediate ricadute positive, quali: disponibilità di rotte più efficienti specialmente in aree remote, oceani, deserti e poli, con riduzione delle emissioni dei gas serra e del consumo di carburante; sfruttamento degli investimenti già effettuati dalle compagnie aeree nei sistemi ADS-B; disponibilità per i provider di un sistema di sorveglianza globale del traffico aereo senza necessità di sostenere costi significativi per lo sviluppo di nuove infrastrutture.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, trattandosi di una società non operativa che detiene esclusivamente la partecipazione in Aireon LLC, mostra un risultato negativo pari a 59 migliaia per effetto della propria esposizione finanziaria nei confronti della Capogruppo.

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV, in considerazione del profilo di attività e del contesto oltremodo regolamentato in cui opera, è esposto essenzialmente a profili di rischio di carattere normativo e tecnico-operativo. Tuttavia, considerando lo scenario ormai sempre più globale e competitivo di cambiamento del sistema ATM e le aspettative della comunità finanziaria e degli stakeholder, è sempre più importante prevedere, analizzare e gestire anche i rischi cosiddetti emergenti, che potrebbero avere impatti potenzialmente significativi sullo *standing* e sulla reputazione.

Naturalmente, in virtù della forte integrazione e correlazione tra i rischi, risultano di primaria importanza anche i profili di rischio legati ai cosiddetti fattori abilitanti, quali lo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, il capitale umano ed organizzativo.

Questi aspetti, come tutte le tipologie di rischio, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo ENAV, che ha identificato i principali rischi connessi con le proprie attività e predisposto presidi, strumenti e misure organizzative dedicate con l'obiettivo di ridurli minimizzandone o riducendo gli eventuali impatti entro limiti accettabili.

Relativamente ai rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa del bilancio consolidata.

Il presidio dei rischi nel Gruppo

ENAV ritiene che un sistema dei controlli integro e basato sulla gestione dei rischi, ad ogni livello dell'organizzazione, sia un requisito fondamentale per una *governance* efficace delle attività del Gruppo e per il rispetto delle leggi, dei regolamenti e della normativa tecnica di settore od essa applicabili.

In tale contesto, ENAV ha implementato e sta ulteriormente sviluppando il proprio sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) orientato ad equilibrare al meglio le percezioni soggettive dei diversi Risk Owner ed a valutare le interdipendenze tra i rischi dei diversi domini ERM definiti.

In particolare, al fine di supportare al meglio il Consiglio di Amministrazione nel suo ruolo di supervisione del rischio e di definizione del *risk appetite*, ovvero della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi del Gruppo, nel corso del 2017 è stato predisposto un *framework di risk appetite* che, a partire dagli obiettivi del piano industriale, fornisce una rappresentazione delle categorie di rischio prevalente e dei relativi *top risk* al fine di ottenere il livello di dettaglio desiderato e di individuare le eventuali interdipendenze in virtù dei nessi di causa-effetto o di reciproca influenza che le legano. Tale *framework* prevede inoltre la definizione di soglie il cui raggiungimento e/a superamento attiva le azioni di risposta necessarie a contenere i livelli di esposizione al rischio entro i limiti definiti.

Nell'ambito di tale *framework* è stata formalizzato un documento definito *Risk Appetite Statement* che definisce la propensione e la tolleranza al rischio ed i necessari indirizzi alle attività di trattamento e monitoraggio del rischio da parte del management, ponendo in evidenza il primario valore della missione istituzionale aziendale ed i doveri di protezione connessi alla missione statutaria e legale di ENAV.

In particolare, attraverso l'approvazione dei piani di trattamento del rischio, sono formalizzate le misure finalizzate all'ulteriore rafforzamento dei presidi attualmente in essere, sia in termini di politiche atte ad orientare i comportamenti in termini di valutazione, assunzione e trasferimento dei rischi, (*Risk Policy*), in coerenza con i livelli di propensione e tolleranza al rischio, sia attraverso concrete misure connesse al trattamento dei rischi stessi.



Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, è stata emessa nel corso del 2017 una *Risk Policy* con lo scopo di formalizzare alcuni principi e limiti operativi ovvero ulteriori rischi rispetto alla gestione caratteristico, e sulla coerenza tra la rappresentazione contabile e gli obiettivi del rischio attraverso l'applicazione dell'*Hedge Accounting* degli strumenti di copertura. Il monitoraggio dell'esposizione del Gruppo ai rischi rilevanti, infine, è svolto tramite indicatori di rischio (*Key Risk Indicator*) finalizzati a misurare l'andamento del rischio rispetto ai livelli desiderati e tollerati.

Rischi connessi ai Servizi della Navigazione Aerea

Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è soggetta ad una garanzia di sicurezza riconducibile alla *Safety* e ad un obbligo di protezione riconducibile alla *Security*. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di *Safety* e *Security*, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.

In considerazione di tali premesse, e tenuto conto che gli impatti generabili dal manifestarsi di eventi di rischio connessi all'erogazione dei servizi alla navigazione aerea determinano effetti anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo ENAV, sono considerate prioritarie tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al mantenimento del livello di rischio intrinsecamente connesso alla natura dei servizi, ovvero non ulteriormente mitigabile attraverso azioni di trattamento.

In tale contesto, assicurare una gestione della *Safety* utile a prevenire e/o a contenere i rischi connessi all'erogazione del *core business* entro limiti accettabili, oltre che essenza della missione di ENAV, è condizione indispensabile al mantenimento della certificazione necessaria per svolgere le attività di Fornitore di servizi della navigazione aerea e di *Training Organization* e, pertanto, deve essere gestito il rischio di un disallineamento tra obiettivo atteso ed effettiva *performance* registrata.

In ragione della severità del rischio di *Safety* su esposto, la Società, attraverso un presidio dedicato ed un *Safety Post Holder*, elabora le proprie politiche di sicurezza e predisponde un piano triennale (*Safety Plan*) nel quale si programmano le attività che la Società si impegna a realizzare al fine di mantenere la *compliance* e raggiungere i livelli di *Safety performance* definiti a livello nazionale e dall'Unione Europea (*Safety Target*).

La Società è inoltre esposta a specifici rischi di *Security* connessi alla consistente dimensione tecnologica dei sistemi, alle relative interdipendenze inclusive degli effetti delle violazioni poste in essere da dipendenti di appaltatori, subappaltatori e consulenti, alla natura e alla dislocazione delle infrastrutture fisiche distribuite sull'intero territorio nazionale, alla dimensione numerica ed eterogeneità del personale e alle minacce nei confronti del settore in cui la Società opera.

In ragione della severità del rischio di *Security*, la Società ha posto in essere consolidati strumenti di controllo e gestione e si è dotata di un presidio dedicato in capo ad un *Security Post Holder*. Il rischio è presidiato attraverso attività periodiche di *Security risk assessment* ed il monitoraggio continuo delle attività di *Security risk treatment*, nel quadro del sistema di gestione della sicurezza che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento UE n. 1035/2011, nonché nel rafforzamento del presidio del *Security Operation Center* sia per la sicurezza fisica che delle informazioni. È stato inoltre creato un modello di gestione degli indicatori di minaccia distribuito tra Pubbliche Autorità e gestori di servizi essenziali che rafforza la centralità della Società nel contesto della strategia nazionale di *Cybersecurity*, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 e della Direttiva Europea 1148/2017 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.

Il monitoraggio dei livelli di rischio connessi ai servizi di navigazione aerea e lo verifico di coerenza con i gli obiettivi di sicurezza e i livelli tollerati, avviene attraverso specifici indicatori come ad esempio: i) inconvenienti critici di Safety legati ad incursioni di pista e ad infrazioni delle minime separazioni tra aeromobili; ii) livello di efficacia del Safety Management e di continuità dei servizi della navigazione aerea; iii) livello di disponibilità funzionale dei sistemi di supporto ai servizi di navigazione aerea; iv) performance della gestione dei sistemi ATM/CNS, tempistiche di intervento, di soluzione avarie e di ripristino del servizio; v) performance della gestione degli incidenti di Security in termini di rispetto dei tempi di intervento/gestione dei ticket, numero di incidenti di sicurezza fisica e delle informazioni, numero di interruzioni rilevanti per i servizi critici (es. energia, connettività fonia/dati); vi) tempi di gestione delle non conformità in ambito certificazioni operative con potenziale impatto sul mantenimento della certificazione e connessa responsabilità.

Rischi connessi allo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale

Il Gruppo ENAV dispone di un'infrastruttura tecnologica complessa, geograficamente distribuita, ed in continua evoluzione, che consente di adempiere alla propria mission e di erogare i servizi alla navigazione aerea garantendo i livelli di prestazione attesi e di sicurezza previsti a livello regolatorio. L'efficiente sviluppo tecnologico ed infrastrutturale risulta quindi un fattore critico per garantire performance di eccellenza e per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del piano industriale e della programmazione aziendale.

Tale sviluppo può essere condizionato da una molteplicità di fattori di rischio interni, connessi ad esempio all'efficace pianificazione e monitoraggio delle commesse di investimento, all'efficace ed efficiente sfruttamento delle risorse finanziarie disponibili o da fattori di rischio esterni legati alle evoluzioni del contesto regolatorio che, oltre a imporre nuovi e specifici requisiti, può condizionare il processo di acquisizione.

Rispetto a tale categoria di rischio, in considerazione dell'attuale livello di sviluppo del comparto tecnologico ed infrastrutturale del Gruppo, il manifestarsi di fattori di rischio di matrice interna e/o esterna, ove non prontamente gestiti, potrebbe compromettere, nel medio-lungo periodo, l'integrità dello stesso.

In tale ambito, in aggiunta all'attuale presidio, il Gruppo ha avviato alcune importanti azioni di trattamento con l'obiettivo di migliorare il modello di prioritizzazione e controllo degli Investimenti, sia in termini di processo che di strumenti di supporto.

Rischi connessi allo sviluppo del business

Lo sviluppo di nuovi settori di business e la crescita del business non regolamentato sul mercato terzo costituisce un'opportunità di sviluppo per il Gruppo ENAV. Il raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti dal Piano Industriale può essere influenzato da fattori esogeni sui quali il Gruppo non ha leve gestionali, quali la crescita del mercato e della domanda di tali servizi ovvero da fattori endogeni. Con riferimento a quest'ultimi, sui quali il Gruppo ha maggiori leve gestionali, i principali rischi sono legati alle capacità del Gruppo di intercettare in anticipo le esigenze del mercato e di riuscire ad operare con la necessaria flessibilità e reattività rispetto ai cambiamenti degli scenari tecnologici, normativi e di business.

Rispetto a tali rischi, il Gruppo sta predisponendo un elevato livello di presidio delle opportunità offerte dal mercato attraverso lo sviluppo di strutture e processi organizzativi orientati a leggere



tali esigenze con la necessaria tempestività. Inoltre, al fine di rafforzare il sistema di controllo e gestione dei rischi, è stata emessa una *Risk Policy* di Gruppo per le attività commerciali con l'obiettivo di standardizzare criteri *risk based* di valutazione del rischio e di approvazione delle iniziative commerciali uniformandoli alle *best practice* del settore.

Rischi connessi al traffico e al governo dei costi

Si definisce tale il rischio legato alla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi regolati ed agli scostamenti rispetto ad essi delle stime, soprattutto in sede di determinazione delle tariffe.

Alla scadenza del secondo piano di performance, nel 2019, anche qualora non si verificano modifiche al quadro normativo vigente, la determinazione delle tariffe potrebbe subire gli effetti negativi derivanti dall'applicazione da parte della Commissione Europea di parametri più stringenti per il recupero dei costi.

Per quanto riguarda gli scostamenti dei volumi di traffico ed il rischio che ne consegue, ENAV ha posto in essere presidi di controllo che permettono, attraverso un monitoraggio costante dei consuntivi e l'elaborazione di scenari di previsione, una migliore comprensione dell'evoluzione della domanda e l'ottimizzazione di eventuali ulteriori azioni di mitigazione basate, ad esempio, sulla programmazione delle attività del piano industriale e/o sull'efficientamento dei costi. È tuttavia importante sottolineare come il rischio traffico sia mitigato, come previsto dall'attuale quadro regolatorio, dal meccanismo di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*) che attraverso la condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le linee aeree) consente di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.

Sempre nell'ambito di tale rischio, legato quindi al quadro normativo di riferimento, è importante evidenziare come ENAV sia tenuta ad erogare un servizio di qualità rispetto a dei parametri target di performance al mancato raggiungimento dei quali, vi è un rischio di mancato ricavo legato al venir meno degli incentivi a tal scopo previsti. Anche in questo caso, la Società, ha posto in essere un presidio di costante controllo e monitoraggio delle performance di qualità tuttavia senza mai evidenziare scostamenti significativi in tal senso.

Rischi connessi al capitale umano e organizzativo

Si definisce tale il rischio che il capitale umano del Gruppo ENAV, ovvero l'insieme delle competenze, conoscenze e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per il Gruppo, sia inadeguato rispetto al modello di funzionamento ed all'evoluzione delle esigenze strategiche di business. Unitamente all'infrastruttura tecnologica, il capitale umano ed organizzativo rappresenta infatti per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza, in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale, nella fornitura dei servizi regolati e non, e costituisce un asset strategico per consolidare il Gruppo tra i *best performer* riconosciuti a livello internazionale.

Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un *must* imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare lo sviluppo complessivo del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.

Nell'ambito del Gruppo, i presidi di tali rischi controllano le attività di predisposizione e supervisione dei principali programmi e delle attività di sviluppo delle risorse umane supportando le decisioni relative alla gestione del personale ed ai sistemi di remunerazione variabile di breve e lungo termine. Tali presidi hanno l'obiettivo di assicurare una sempre maggior estensione dei principi di miglioramento continuo a tutto il capitale umano del Gruppo a garanzia delle competenze e della continuità nei ruoli chiave dell'organizzazione.

In tale ambito, in aggiunta ai presidi già in essere, la Società ha avviato nel 2017, due importanti azioni di trattamento quali: i) consolidamento dei modelli e dei metodi di valutazione delle competenze care e miglioramento del processo di analisi dei fabbisogni formativi con l'obiettivo di renderli più strettamente collegati alla Safety e alla qualità del servizio; ii) sviluppo di un nuovo modello di competenze manageriali e di un sistema di valutazione e sviluppo delle persone, dei percorsi formativi e delle tavole di sostituzione dei ruoli chiave.

Rischi connessi alle tematiche di governance e compliance

Nel corso dell'ultimo decennio le tematiche di Corporate Compliance ovvero gli adempimenti prescritti alle Società, non direttamente connessi alle attività di business svolte, tra cui quelli derivanti dal D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle Società, dalla Legge 262/05 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, dal D.Lgs. 81/08 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dal Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy, dal D.Lgs. 254/16 sull'Informativa non Finanziaria, dalla disciplina in materia di abusi di mercato, dal D.Lgs. 50/16 in materia di contratti pubblici, hanno avuto un costante e rapido incremento, richiedendo investimenti in termini di risorse e processi al fine di presidiare tali tematiche.

Il costante monitoraggio dell'evoluzione normativa applicabile ed il relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo, rappresenta per ENAV un imprescindibile impegno non solo nel perseguimento dell'obiettivo di una completa compliance al quadro normativo di riferimento, ma anche e *fortiori* per la presenza della Società sul mercato azionario regolamentato.

Il Gruppo monitora in maniera continuativa l'evoluzione del contesto normativo di riferimento, al fine di prevenire e/o mitigarne, per quanto possibile, gli effetti sugli obiettivi di funzionamento e di business, attraverso l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti ed il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.

In particolare, per quanto attiene al **rischio in ambito D.Lgs. 231/2001**, è stato completato il programma di attività finalizzato a rafforzare il presidio del rischio attraverso l'integrazione ed il perfezionamento sia per ENAV che per la controllata Techno Sky del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e del Codice Etico nonché del programma di formazione sul tema D.Lgs. 231/2001 rivolto al personale del Gruppo. Infine, è stata emessa la procedura sui flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza sia per ENAV che per Techno Sky.

In ambito **frode e corruzione**, il Gruppo intende perseguire l'attività di sensibilizzazione dei principi volti a prevenire atti corruttivi in osservanza del principio di zero *tolerance* verso il rischio di frode e corruzione con l'obiettivo di tutelare la reputazione e l'immagine del Gruppo, oltre che garantire agli *stakeholder* la massima attenzione e impegno nell'applicazione del Codice Etico e delle regole di condotta.

Per individuare le potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, il Gruppo si è dotato di un sistema di *whistleblowing* in linea con le best practice di mercato. Il monitoraggio delle segnalazioni ha evidenziato, nel 2017, n. 15 segnalazioni dalle quali non sono emersi eventi di frode o corruzione.



Sempre in ambito frode e corruzione, sono diverse le azioni di trattamento, alcune in corso altre concluse nel 2017, finalizzate a rendere più efficace e robusto il sistema di controllo interno, tra cui: i) definizione della policy zero tolerance (anticorruzione) di Gruppo; ii) adozione modello anti-corruzione ed anti-frode; iii) adozione di un regolamento sulle segnalazioni con particolare attenzione alla tutela dei soggetti segnalanti; iv) definizione di un piano di formazione, in aula e on-line sulle tematiche antifrode e anticorruzione.

Il Gruppo ENAV è fortemente impegnato nella mitigazione dei **rischi legati alle tematiche ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori** e si avvale di specifici Sistemi di Gestione finalizzati al miglioramento continuo del processo e delle modalità con cui sono gestite le suddette tematiche, sia in termini di compliance alla normativa applicabile che di rispondenza alle *best practice* in termini di organizzazione e di gestione dei processi sottostanti. In aderenza all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 il Gruppo ENAV ha implementato i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Gruppo prevedendo specifiche misure di carattere organizzativo e procedurale che, oltre a garantire la compliance con la normativa di riferimento e le regole interne, assicurano il controllo dei rischi ed il miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, traguardando, inoltre, l'obiettivo del conseguimento della certificazione OHSAS 18001 da parte di un Organismo di certificazione accreditato.

In ambito **protezione dei dati personali e privacy**, il Gruppo ENAV raccoglie, conserva ed elabora i dati personali e le informazioni riservate relative ai propri dipendenti, e altri soggetti terzi nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche. Tali obblighi, leggi e standard impongono al Gruppo il rispetto di determinati requisiti in ordine alla raccolta, all'uso, all'archiviazione, alla divulgazione e alla distruzione dei dati personali nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro. In tale ambito si evidenzia l'evoluzione normativa intervenuta con il nuovo Regolamento UE 2016/679 denominato *General Data Protection Regulation* (GDPR), la cui applicabilità è fissata per il 25 maggio 2018, data in cui il GDPR abrogherà formalmente le norme del Codice per la protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

Il GDPR introduce alcuni importanti principi ed aspetti di carattere organizzativo con evidenti implicazioni di carattere tecnologico. Il Gruppo avrà l'obbligo di effettuare una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e, laddove applicabile, dovrà provvedere alla nomina, del *Data Protection Officer* (DPO). E' stato inoltre introdotto l'obbligo per ogni Società titolare del trattamento dei dati di predisporre e mantenere il registro delle attività di trattamento dei dati con obbligo di notifica delle violazioni da parte del titolare.

Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, il Gruppo ha iniziato nel corso del 2017 le attività necessarie mediante l'individuazione delle azioni da implementare per garantire la compliance normativa.

In ambito **Informativa non Finanziaria**, la Società ha predisposto già dal 2016 il primo documento non ufficiale con l'obiettivo di consentire l'individuazione dei referenti interni e testare i processi necessari alla raccolta dei dati qualitativi e quantitativi necessari allo predisposizione del documento conformemente al D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Per la predisposizione dell'Informativa non Finanziaria 2017 sono state avviate azioni di ulteriore rafforzamento del presidio tra cui: i) redazione della procedura di quality management system e formalizzazione delle responsabilità dei referenti e data owner e dei flussi informativi alla funzione responsabile dell'attività; ii) analisi di materialità, attraverso incontri con tutti i Responsabili e con il Top Management, finalizzati a definire le tematiche *sostenibili* maggiormente significative per il Gruppo e per gli *stakeholder* il cui obiettivo finale è la definizione di una *matrice di materialità*; iii) azioni e progetti finalizzati ad accrescere il livello di efficienza nella gestione dei temi sensibili nell'ambito della sostenibilità, iv) sviluppo di un sistema informatico per la gestione dei dati.

Rischi connessi all'immagine e alla reputazione

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder. Le tematiche in tale ambito assumono maggiore rilevanza per le Società quotate su mercati regolamentati in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi e avvenimenti in grado di pregiudicare tali aspetti. Gli eventi che possono incidere sullo *corporate image & reputation* in organizzazioni complesse sono molteplici ed eterogenei e con diverse gradazioni che, per la particolare natura di ENAV, possono avere relazioni dirette con il *duty of care* connesso alla tutela di valori primari dell'ordinamento e degli interessi di investitori ed altri portatori di interesse.

In considerazione della recente quotazione in borsa e dei nuovi adempimenti richiesti al Gruppo, in termini di informativa al mercato e disclosure, ENAV pone specifica cura al presidio delle fonti di rischio che possono determinare lesione dello *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media.

In tal senso il presidio ENAV del rischio si fonda sulla prevenzione ed il rispetto delle regole, oltre che sull'adozione di regole e processi atti a minimizzare i danni di immagine e reputazione. In generale, anche a seguito della quotazione della Società, il presidio di controllo del rischio si è rinforzato attraverso alcune importanti attività: i) adeguamento alla normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, diffusione informazioni); ii) intensificazione di contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria); iii) abbonamenti a specifiche agenzie di stampa (Reuters, Market insight); iv) adozione di una procedura ad hoc per la pubblicazione e il relativo controllo dei contenuti del sito istituzionale (www.enav.it).



Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

In data 27 Febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha autorizzato la concessione di un finanziamento soci di breve termine, per il tramite della controllata ENAV North Atlantic LLC, a favore della partecipata Aireon LLC, fino ad un importo massimo di 7,13 milioni di dollari statunitensi, fruttifero di interessi. L'erogazione è prevista attraverso tranches di pagamento periodiche, sulla base dei fabbisogni finanziari stimati dal management di Aireon. In data 9 marzo 2018 è stata corrisposta la prima tranche per un importo di circa 1,8 milioni di dollari statunitensi.



Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno appena concluso ha evidenziato segnali positivi in termini di ripresa economica e di volumi di traffico aereo transitanti sullo spazio aereo nazionale.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, dopo una crescita sostenuta registrata nel corso del 2017 con punte a Settembre e Ottobre del 7%, anche il primo mese del 2018 sta evidenziando un trend in crescita del 7,6% delle unità di servizio di Rotta.

Le stime della Commissione Europea per l'Italia vedono un aumento del PIL del +1,5% nel 2018, dato visto al rialzo rispetto alle stesse stime fatte a settembre che vedevano per l'Italia una crescita nel 2018 dell'1%.

Tale quadro economico nazionale, insieme al trend in crescita del traffico stanno indirizzando le stime del traffico aereo per l'Italia per il prossimo anno da parte di Eurocontrol ad un valore tra il +3,2% e il +5,4%, in termini di unità di servizio. In tale contesto, il Gruppo nel 2018 prevede di mantenere una continuità nell'indirizzo e nelle azioni gestionali fino ad ora adottati che hanno consentito di ottenere risultati significativi nel 2017, anche mediante un maggior sviluppo del mercato non regolamentato.

Non meno importante, inoltre, sarà lo sviluppo del nuovo Piano di Performance che definirà l'ambito economico (cost efficiency e tariffe) di ENAV per il prossimo periodo regolatorio 2020-2024. Tale attività, al momento, prevede che entro il primo semestre del 2018 i service provider forniscano una prima pianificazione economica che tenga conto del nuovo framework regolatorio, in fase di finalizzazione da parte della Commissione Europea.

In considerazione del necessario allineamento tra la regolamentazione, le scelte strategiche aziendali e il nuovo status acquisito nel 2016 di società quotata, ENAV sarà nel 2018 impegnata a presidiare ulteriormente i principali tavoli regolamentari di settore e a sviluppare i progetti e le iniziative del nuovo Piano Industriale.



Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.

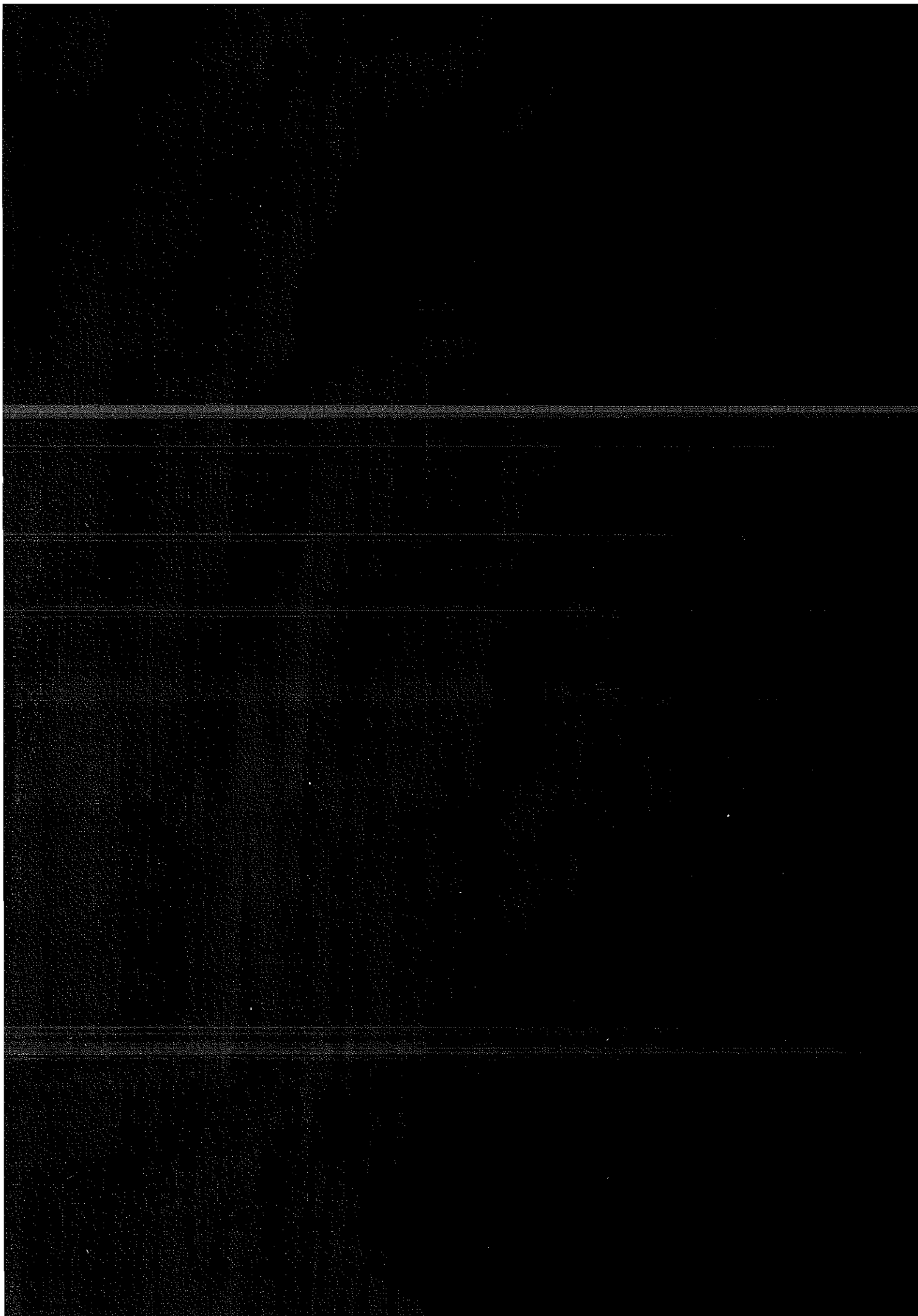
Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile di euro 94.504.734,29.

Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 94.504.734,29;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per euro 89.779.497,58 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 11.201.655,78 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo di 0,1864 euro per azione che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,1864 euro per azione avverrà il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

L'Amministratore Delegato
Roberto Neri



**Bilancio consolidato
del Gruppo ENAV
al 31 dicembre 2017**

Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2017

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	84
Stato patrimoniale consolidato	85
Conto Economico consolidato	87
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	88
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	90
Rendiconto finanziario consolidato	92



Note illustrative del Gruppo ENAV	93
Informazioni generali	94
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	95
Perimetro e principi di consolidamento	97
Principi contabili	101
Uso di stime e giudizi del management	113
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo	117
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	127
Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato	153
Altre informazioni	162
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato	178
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	180

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV



Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	1.027.515.875	0	1.056.280.954	0
Attività Immateriali	8	124.413.813	0	123.084.462	0
Partecipazioni in altre imprese	9	51.216.852	0	36.468.066	0
Attività finanziarie non correnti	10	13.001.295	0	13.670.781	0
Attività per imposte anticipate	11	24.785.005	0	24.219.373	0
Crediti tributari non correnti	12	24.858.353	0	25.176.747	0
Crediti Commerciali non correnti	13	88.173.706	0	153.538.885	0
Totale Attività non correnti		1.353.964.899		1.432.439.268	
Attività correnti					
Rimanenze	14	60.986.028	0	60.894.773	0
Crediti commerciali correnti	13	285.810.027	44.507.875	226.650.924	43.626.597
Attività finanziarie correnti	10	325.067	0	1.221.112	0
Crediti Tributari	12	26.178.368	0	40.070.374	0
Altre attività correnti	15	11.668.739	3.396.861	12.975.832	3.994.983
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	263.325.431	557.623	231.007.041	327.564
Totale Attività correnti		648.293.660		572.820.056	
Attività destinate allo dismissione	17	1.195.674		1.055.932	
Totale Attiva		2.003.454.233		2.006.315.256	

Stato Patrimoniale Consolidato

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	453.311.632	0	455.753.806	0
Utili/(Perdite) portati a nuova	18	23.411.079	0	45.982.811	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	101.497.826	0	76.345.474	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	1.119.964.922	0	1.119.826.476	0
Capitale e Riserve di terzi		0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	18	1.119.964.922		1.119.826.476	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	7.270.672	0	7.225.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	55.635.827	0	57.387.647	0
Passività per imposte differite	11	3.504.717	0	4.010.248	0
Passività finanziarie non correnti	21	350.670.193	0	299.726.688	1.660.947
Debiti commerciali non correnti	22	23.647.605	0	16.768.995	0
Altre passività non correnti	23	106.252.719	0	111.883.859	0
Totale Passività non correnti		546.981.733		497.003.109	
Passività correnti					
Quoto o breve dei Fondi rischi e oneri	19	2.208.600	0	3.802.794	0
Debiti commerciali correnti	22	130.854.158	20.693.540	132.512.354	31.328.535
Debiti tributari e previdenziali	24	39.380.997	0	42.701.657	0
Passività finanziarie correnti	21	30.461.827	1.663.703	32.621.735	3.313.023
Altre passività correnti	23	133.101.668	59.882.227	176.803.696	104.258.158
Totale Passività correnti		336.007.250		388.442.236	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	500.328		1.043.435	
Totale Passività		883.489.311		886.488.780	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.003.454.233		2.006.315.256	

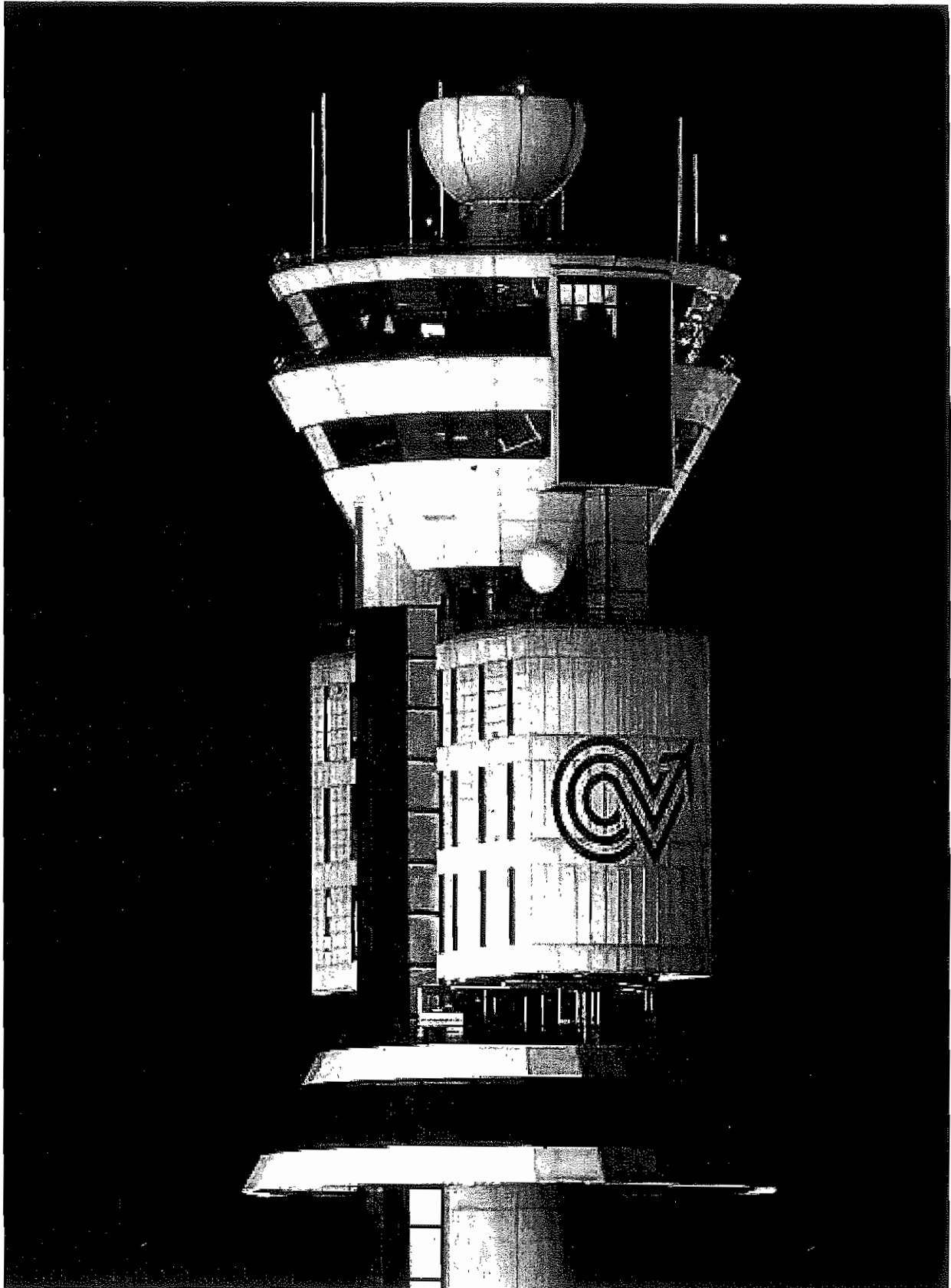
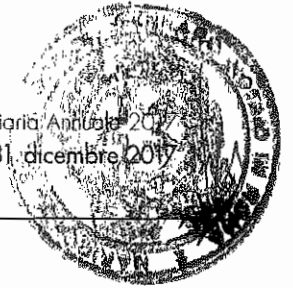


Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2017	di cui parti correlate (Nota 33)	2016	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	25	863.160.709	14.079.102	806.410.264	14.746.886
Balance	25	(17.223.255)	0	16.427.689	0
Altri ricavi operativi	26	45.616.906	37.490.414	52.180.176	38.903.618
Totale ricavi		891.554.360		875.018.129	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(7.779.430)	(316.413)	(8.959.912)	(437.298)
Costi per servizi	27	(130.535.421)	(3.974.548)	(142.394.480)	(4.568.008)
Costo del personale	28	(478.421.493)	0	(478.133.672)	0
Costi per godimento beni di terzi	27	(5.632.167)	(89.382)	(6.080.756)	(86.308)
Altri costi operativi	27	(4.993.854)	0	(4.095.568)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	29	29.133.043	0	29.272.555	0
Totale costi		(598.229.322)		(610.391.833)	
Ammortamenti	7 e 8	(140.060.746)	0	(142.516.099)	0
Svoluzioni e perdite/(riprese) di valore	13	(7.284.748)	0	(2.022.283)	0
Accantonamenti	19	701.733	0	(3.203.788)	0
Risultato Operativo		146.681.277		116.884.126	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	30	3.971.289	0	4.599.391	0
Oneri finanziari	30	(6.458.220)	(70.931)	(6.726.381)	(139.792)
Utile (perdita) su cambi	30	(441.705)	0	(53.185)	0
Totale proventi e oneri finanziari		(2.928.636)		(2.180.175)	
Risultato prima delle imposte		143.752.641		114.703.951	
Imposte dell'esercizio	31	(42.254.815)		(38.358.477)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		101.497.826		76.345.474	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>101.497.826</i>		<i>76.345.474</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>0</i>		<i>0</i>	
Utile/(Perdita) base per azione	38	0,19		0,11	
Utile diluito per azione	38	0,19		0,11	

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

(valori in euro)	Note	2017	2016
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	101.497.826	76.345.474
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	(5.740.622)	1.631.119
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	(1.095.239)	205.569
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	262.857	(49.336)
<i>Totale componenti di conto economico complessiva che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		<i>(6.573.004)</i>	<i>1.787.352</i>
<i>Componenti di conto economico complessiva che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	137.516	(2.012.789)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	11 e 18	(33.004)	483.069
<i>Totale componenti di conto economico complessiva che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		<i>104.512</i>	<i>(1.529.720)</i>
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		95.029.334	76.603.106
di pertinenza della Capogruppa		95.029.334	76.603.106
di pertinenza di Terzi		0	0



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(valori in euro)	Riserve		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse
Salda al 31 dicembre 2015	941.744.385	15.876.762	43.163.664
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.490.873	0
Erogazione dividendo	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(400.000.000)	0	400.000.000
Riserva differenza da conversione	0	0	1.631.119
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:			
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2016	541.744.385	18.367.635	444.794.783
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0
Erogazione dividendo	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	(5.740.622)
Piano di incentivazione a lunga termine	0	0	456.124
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:			
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	541.744.385	21.937.829	439.510.285



Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(8.727.931)	2.692.806	53.005.301	29.717.020	66.083.249	1.090.549.955
0	0	2.490.873	63.592.376	(66.083.249)	0
0	0	0	(47.326.585)	0	(47.326.585)
0	0	400.000.000	0	0	0
0	0	1.631.119	0	0	1.631.119
(1.529.720)	156.233	(1.373.487)	0	0	(1.373.487)
0	0	0	0	76.345.474	76.345.474
(10.257.651)	2.849.039	455.753.806	45.982.811	76.345.474	1.119.826.476
0	0	3.570.194	72.775.280	(76.345.474)	0
0	0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0	0
0	0	(5.740.622)	0	0	(5.740.622)
0	0	456.124	0	0	456.124
104.512	(832.382)	(727.870)	0	0	(727.870)
0	0	0	0	101.497.826	101.497.826
(10.153.139)	2.016.657	453.311.632	23.411.079	101.497.826	1.119.964.922

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di euro)	Note	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)	16	231.811		174.141	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato dell'esercizio	18	101.498	0	76.345	0
Ammortamenti	7 e 8	140.060	0	142.516	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	20	(2.114)	0	(2.193)	0
Variazione derivante da effetto cambio	18	(3.536)	0	925	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	7 e 8	1.189	0	71	0
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	7	837	0	55	0
Accantonamento per pioni di stock grant	28	456	0	0	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	19	(1.549)	0	(3.122)	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	(840)	0	2.116	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	463	0	1.549	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	6.188	(881)	(22.416)	7.314
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 24	10.719	0	46.616	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 23	(42.173)	(43.778)	(3.731)	7.884
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	23	(5.630)	0	(905)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	22	(11.930)	102	(12.620)	(7.089)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		193.638		225.206	
di cui Imposte pagate		(36.547)		(37.637)	
di cui Interessi pagati		(3.650)		(6.151)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(106.889)	0	(105.701)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(8.488)	0	(10.485)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	22	17.251	(10.737)	26.740	6.217
Investimenti in altre partecipazioni	9	(16.890)	0	0	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(115.016)		(89.446)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a media lungo termine	21	80.000	0	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a media lungo termine	21	(31.333)	(3.310)	(31.200)	(3.291)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	21	220	0	0	0
Emissione prestiti obbligazionario	21	0	0	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	21	0	0	(166)	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	10	(304)	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	10	670	0	1.048	0
Variazione di Capitale		0	0	0	0
Distribuzione di dividendi	18	(95.347)	(50.890)	(47.326)	(47.326)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(46.094)		(77.644)	
E - Flusso di cassa complessiva (B+C+D)		32.528		58.116	
F - Differenze cambio su disponibilità liquide		(64)		(446)	
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) (**)	16	264.275		231.811	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio contengono per 804 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

(**) Le disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio contengono per 950 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

Note illustrative del Gruppo

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2016, la Società risultava partecipata per il 53,373% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per il 46,627% da azionariato istituzionale ed individuale. In data 30 ottobre 2017, il MEF ha assegnato n. 524.790 azioni ordinarie gratuite in favore degli assegnatari dell'Offerta Pubblica di Vendita che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà dei titoli per dodici mesi. Al 31 dicembre 2017, pertanto, ENAV è partecipata per il 53,28% dal MEF e per il 46,72% da azionariato istituzionale ed individuale.

L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio svolto dalla Capogruppo di gestione e controllo del traffico aereo e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a tre settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, ai *servizi di manutenzione* ed al settore residuale definito *altri settori*.

Il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della Società EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.



2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendano tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 12 marzo 2018, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresento la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- *prospetto di conto economico consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le oltre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*;
- *rendiconto finanziario consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.
Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.





3. Perimetro e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, con i valori del capitale sociale espressi in migliaia di euro, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione	
						diretta	di gruppo
<i>Imprese controllate:</i>							
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Consorzio Sica in liquidazione	Napoli	Servizi	euro	Integrale	1.033	60%	100%
ENAV North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2017, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linee per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e i costi e i ricavi;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redotti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di traduzione*, inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono ripartati nella seguente tabella:

	Cambio medio per l'esercizio		Cambio al 31 dicembre	
	2017	2016	2017	2016
Ringgit malesi	4,8501	4,5842	4,8536	4,7287
Dollari statunitensi	1,1293	1,1066	1,1993	1,0541



Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento, ovvero, se negativa, imputata a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IAS 39, sono rilevate a conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio netto.

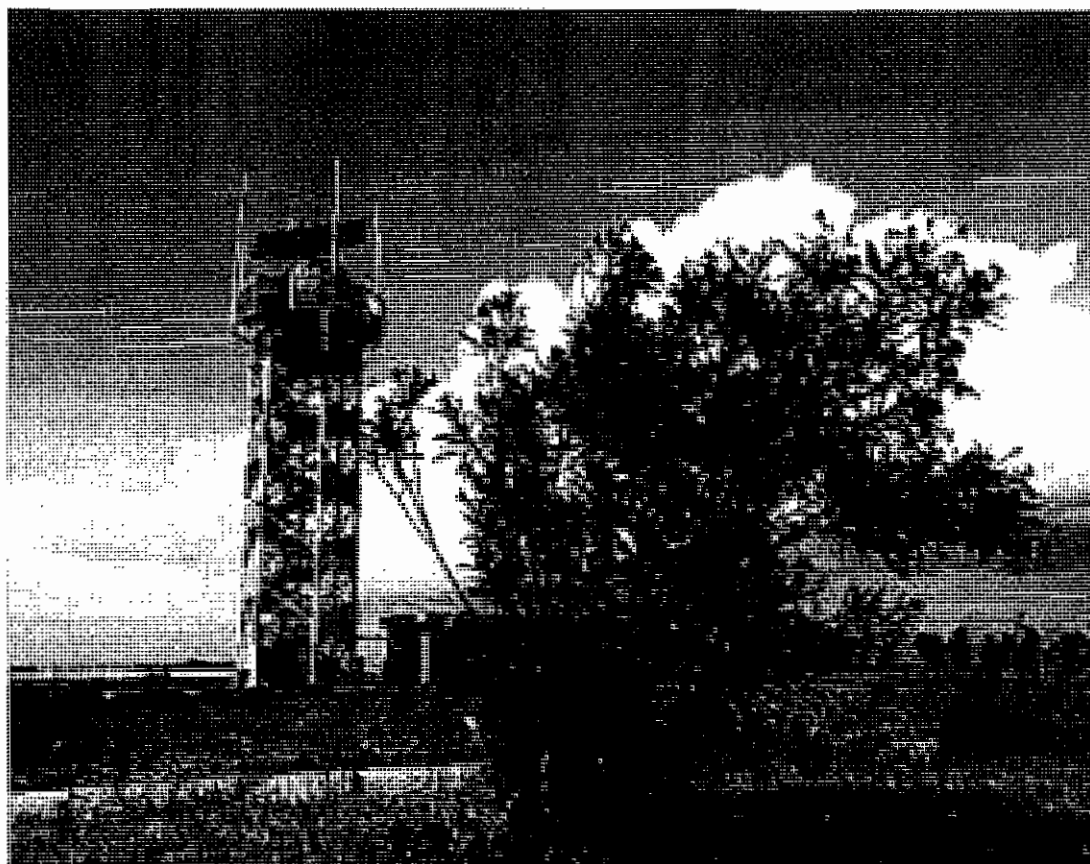
Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali passano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le manitorea e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*. Se l'avviamento è stato allacato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associata all'attività dismessa è inclusa nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguata al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Canto Economico consolidato.





4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscono al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonia	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elaborazione dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizza è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economica nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese quali l'avviamento sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinata in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua passibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da un'operazione di aggregazione oziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto



di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui fair value non può essere misurato in maniera attendibile, sono valutate al costo. Tale costo viene rettificato in presenza di perdite per riduzione di valore, misurate come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile. Per tale riduzione di valore non è consentito il ripristino.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e sono successivamente valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originaria.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti qualora vi siano indicatori circa la mancata recuperabilità parziale o totale del valore di iscrizione del credito. Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, unica fattispecie presente nel Gruppo ENAV, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora siano rispettati i seguenti requisiti:

- all'inizio della copertura viene designato e documentato formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi per i quali è designata.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sulla strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influisce sul conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio o fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente al conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativo integrativo in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinata facendo riferimento alle quotazioni



(*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente (o il gruppo in dismissione) è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione. Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti o gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, tali attività nette non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che includono finanziamenti, obbligazioni e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedano che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente al patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differita.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali il Gruppo versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.



Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti determinata alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il Costo del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.

L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le dotte di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle impaste che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodica del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta. Le variazioni di stima degli accantonamenti o i fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una possibilità è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto o percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati per competenza nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Balance

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzata al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputata a conto economico con il segno opposto rispetto a quella di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stata introdotta un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il periodo 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui



costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei *provider*.

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come per i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentite di iscriverne nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al *fair value* del corrispettivo ottenuto o ottenibile a fronte delle prestazioni erogate.

La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizza Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuta conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differita nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con la IAS 18, la Capogruppa procede alla misurazione di detti ricavi al loro *fair value*, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo. La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira o conta economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziario. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei soldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde allo delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile. I costi sono altresì iscritti contestualmente alla rilevazione dei relativi ricavi al fine di garantire la correlazione tra componenti positive e negative di reddito.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti a incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore allo data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra



le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli impatti delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti. Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con la IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppa il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppa e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppa o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppa e delle società da questa direttamente e/a indirettamente controllate.

Per parti correlate interne al Gruppo ENAV si intendono le entità controllate dalla Capogruppa e dalle società del Gruppo a caratterizzate da vincoli di collegamento rispetto all'entità che redige il bilancio. Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricovi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

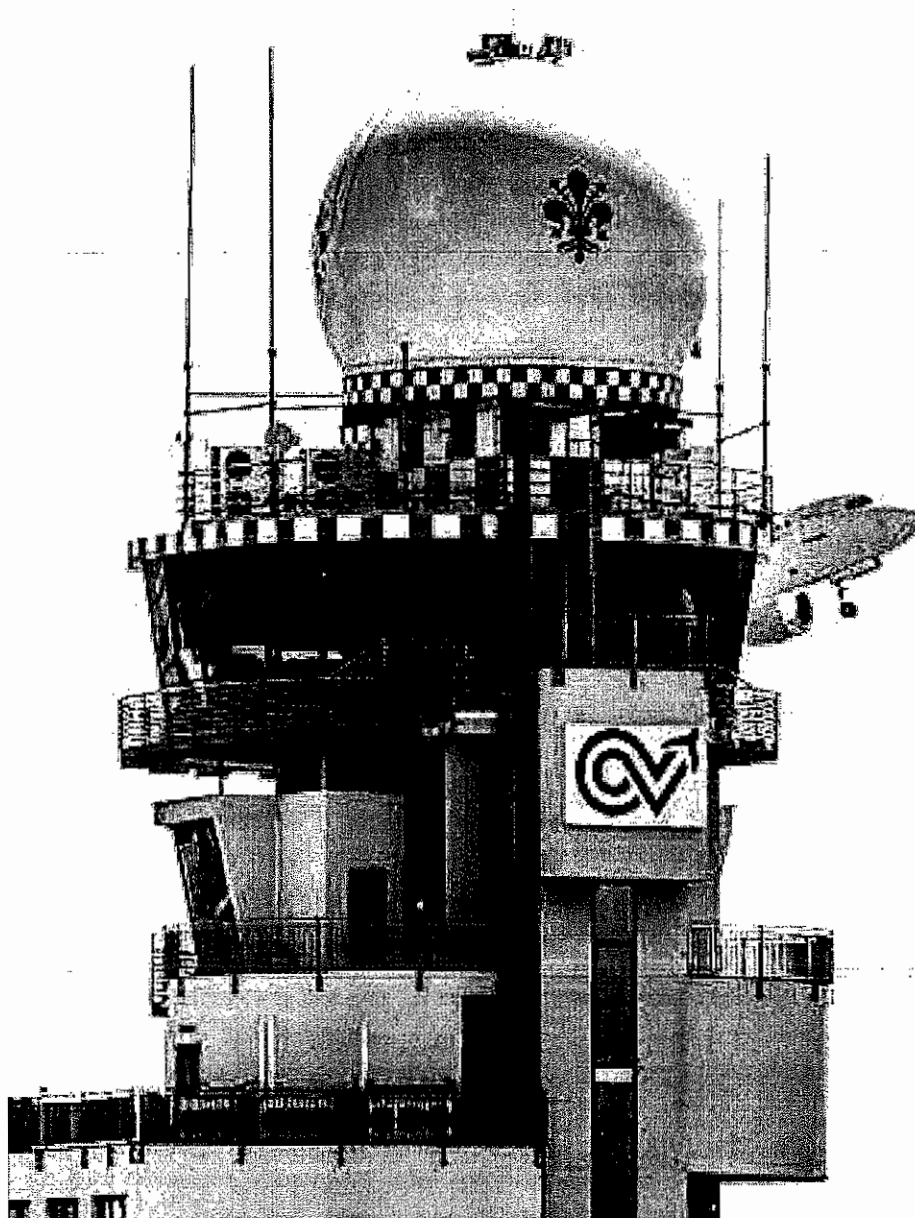
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, due settori operativi (servizi della navigazione aerea e servizi di manutenzione) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). E' inoltre previsto un terzo settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei due settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2017, con i dati comparativi per l'esercizio 2016, sono fornite nella nota 32 *informativa per settori operativi*.

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con lo IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.





5. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o sottispecie contabili che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Riduzione di valore e recuperabilità attività finanziarie

Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite all'investimento partecipativo in Aireon LLC, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Il Piano utilizzato per lo svolgimento dell'analisi in merito al valore attuale dei flussi finanziari collegati all'investimento partecipativo in Aireon LLC, è il del piano economico finanziario 2018-2033 ("Piano") presentato dal management all'assemblea dei soci tenutasi in data 8 dicembre 2017. L'orizzonte temporale rispetto al quale sono stati proiettati i flussi è coerente con la vita utile dell'asset tecnologico, la costellazione di satelliti, e tale vita utile è stata stimata dal management di Aireon. Il Piano, il cui orizzonte temporale risulta coerente con la vita utile stimata dell'asset tecnologico oggetto

di investimento, prevede una struttura finanziaria con livello di debito sostanzialmente costante per l'intero orizzonte temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci nonché investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano. I pesi (Debito/Equity) per la definizione della struttura finanziaria sono stati assunti pari alla media osservata sul mercato in relazione al panel di società comparabili.

La verifica viene effettuata determinando il valore d'uso dell'investimento partecipativo sulla base del modello del *discounted cash flow*. I flussi attualizzati sono quelli relativi al periodo di previsione contenuto all'interno del Piano, formulati sulla base delle assunzioni da parte del management di Aireon, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale ed il proseguimento dell'attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital (Ke)* pari al 15,46%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit (CGU)*, è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genero flussi finanziari lorgomente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui esso appartiene (oree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di *business*.

Il numero ed il perimetro delle CGU viene sistematicamente monitorato per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- Servizi di navigazione aerea: la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Capogruppo, che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- Servizi di manutenzione: la CGU coincide con la controllata Techno-Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.



La direzione aziendale ha effettuato il test di impairment con riferimento al Goodwill derivante da un'operazione di aggregazione aziendale: tale Goodwill è allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Lo svolgimento del test di impairment ha richiesto da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possano comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU. I flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2018 – 2022) e sono tratti dal Piano economico finanziario per il medesimo periodo, pre-approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 2 marzo 2018 e inviato alla Capogruppa per l'inclusione dell'orbita del Piano industriale di Gruppo. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale [tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche]. Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzata" sono le seguenti:

- Definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppata sulla base della media dei 5 anni di previsione esplicito (2018-2022);
- Ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della datazione di capitale fisso;
- Saldo di capitale circolante pari a 0;
- Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 1,5% in coerenza con quanto effettuato nel 2016.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, lo cui stima risente di valutazioni ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il *Free Risk*, il *Country Risk premium* e il *Market Risk premium* sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili e date le caratteristiche di Techno Sky è stata assunta una struttura finanziaria full equity. Si rimanda alla nota n. 8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di impairment.

Misurazione del fair value dei ricavi

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la determinazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche do Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Capogruppa, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzata. In particolare, con riferimento alla misurazione del fair value della componente di integrazione e rettifica per Balance, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondi rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo e lo stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.



6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2017 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2017, rilevanti per il Gruppo, nonché le interpretazioni e le modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

Nuovi principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2017

Il Gruppo ha adottato le seguenti interpretazioni e modifiche ai principi esistenti con data di efficacia dal 1° gennaio 2017:

- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. La suddetta modifica allo IAS 12 è stata omologata in data 6 novembre 2017.

L'applicazione delle predette modifiche, non ha prodotto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Amendments to IAS 7 Disclosure Initiative* - emesso il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nell'ambito del *cash flow* da attività di finanziamento. Le modifiche richiedono di inserire l'informativo delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dallo perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di *fair value*). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in un tabello di riconciliazione tra i soldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività.

Il Gruppo ha illustrato in nota integrativa gli impatti derivanti dalla modifica al principio, omologata dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* - emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, è stato modificato il seguente principio: i) *IFRS 12 - Disclosure of interests in other entities*: alcune modifiche sono state apportate per chiarire lo scope di IFRS 12 in relazione ad interessenze in entità ricomprese nello scope di *IFRS 5 Non-current asset held for sale and discontinued operations*. In particolare chiarisce che le entità non sono esentate dagli obblighi informativi richiesti da IFRS 12 qualora le stesse entità siano riclassificate tra *non-current asset held for sale or as discontinued operations*.

Il Gruppo non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate ad IFRS 12. L'*Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle*, omologato dall'Unione Europea in data 7 febbraio 2018, risulta applicabile, limitatamente ad IFRS 12, a far data dal 1° gennaio 2017.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2017 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'*initial recognition* dell'attività, costo o provento a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei par. 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento o incasso derivante da anticipazioni finanziarie. La suddetta interpretazione si applicherà, previa omologazione, a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. E' concessa anche l'*early adoption*;
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con lo IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattamento fiscale di una transazione. In particolare:
 - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerta separatamente o congiuntamente con altre considerando quale approccio meglio asseconda la risoluzione dell'incertezza stessa consideranda anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;
 - una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;
 - una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
 - una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'*inception*. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting or non adjusting event*.



La suddetta interpretazione si applicherà, previa omologazione, a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. È concessa anche l'*early adoption*.

- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:
 - *IFRS 1 - First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
 - *IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da una entità che sia una società di investimento in capitale di rischio, o un fondo comune, un fondo di investimento o entità analoghe. In tali casi l'entità può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevato nell'utile [perdita] d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata a *joint venture* che è un'entità di investimento, quando applica il metodo del patrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tale entità di investimento collegata o *joint venture* alle partecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della *joint venture*.

Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione delle modifiche ai predetti principi. Questi ultimi *Annual Improvements*, omologati dall'Unione Europea in data 7 febbraio 2018, risultano applicabili a far data dal 1° gennaio 2018.

- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed in attesa di omologazione da parte dell'Unione Europea. In particolare sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di *vesting* e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono soggette a condizioni di *vesting* subordinate al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato e nel *pricing* del titolo azionario. In particolare le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, non devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla data di misurazione. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, devono essere prese in considerazione nel determinare il numero di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inoltre l'entità deve rilevare il costo proporzionalmente al periodo di *vesting* basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misurazione. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichino un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in considerazione per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il *fair value* alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultima il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle *share based transactions* che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del datore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in nome e per conto del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

Il Gruppo sta valutando eventuali impatti associati alle modifiche di IFRS 2, che saranno applicabili, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2018.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. Il principio chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (*long-term interest*).

- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* – emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. Nel corso del primo trimestre 2018 dovrebbe essere disponibile l'endorsement advice EFRAG. La modifica allo IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regolamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il *service cost* ed il *net interest* per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'accounting delle "significant market fluctuations" in assenza di modifiche ad un piano.
- *Annual Improvements to IFRS standards 2015-2017 Cycle* – emessa il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 3 – Business Combinations and IFRS 11 – Joint Arrangements: Previously held interest in a joint operation*: le modifiche chiariscono che una transazione di ottenimento del controllo di un business che è una *joint operation*, è una *business combination achieved in stages* e l'acquirente deve applicare le previsioni di IFRS 3, anche con riferimento alla rimisurazione dell'interessenza detenuta in precedenza nella *joint operation*. Le modifiche ad IFRS 11 chiariscono che l'acquirente non dovrebbe rimisurare l'interessenza detenuta in precedenza nell'ambito di transazioni di ottenimento del controllo congiunto di un business che è una *joint operation*;
 - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con transazioni a eventi passati;
 - *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per la specifica *qualifying asset* alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un *qualifying asset* per l'uso o la vendita.

Il Gruppo sta valutando gli impatti associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Il principio risulterà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 9 – Financial Instruments* - emesso nella sua versione finale, il 24 luglio 2014, sostituisce l'attuale IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e supera tutte le precedenti versioni. Il principio è applicabile per gli esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'adozione anticipata. La versione finale di IFRS 9 rappresenta il risultato delle tre fasi di implementazione del progetto che ha partecolo sostituzione dello IAS 39, relativamente alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, *impairment* ed *hedge accounting*. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengono derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro intenzione anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il *business model* applicato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di *business* il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al *fair value* ed imputate al conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di *business* la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate *fair value* ed imputate al conto economico complessivo.



In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dalla IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al *fair value* tramite costo economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio introduce nuove previsioni per la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di *fair value* del debito di una società deve essere iscritta nell'ambito del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9 nella loro interezza.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

Con riferimento agli ambiti di aggiornamento previsti dal principio, nel corso del 2017 è stata avviata un'attività progettuale mediante costituzione di gruppi di lavoro con la finalità di identificare i potenziali impatti sul bilancio e gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Le analisi hanno riguardato specificamente: i) le modalità di determinazione del valore di mercato delle partecipazioni minoritarie che, sulla base del principio contabile attualmente in vigore, sono valutabili al costo quando il relativo *fair value* non è attendibilmente determinabile; ii) i modelli di *impairment* riguardanti i crediti ed i *contract asset*. Si rimanda alla successiva sezione **Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi** per l'informativa relativa agli impatti attesi dall'adozione del principio contabile.

IFRS 9 Prepayment features with negative compensation – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di *financial assets* con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui la parte che esercita l'opzione di regolamento anticipato di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un *compensation payment* dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "*negative compensation*". Per effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad accettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al *fair value through OCI* in base al modello di business di riferimento.

Il Gruppo sta valutando eventuali impatti associati alle modifiche di IFRS 9, che saranno applicabili, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 28 maggio 2014 ed oggetto di *Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15*, in data 11 settembre 2015. Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti secondo il perimetro di applicazione previsto all'interno dello stesso standard. Il nuovo principio stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale criterio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("*performance obligations*") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (fase 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singolo *performance obligation* sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("*stand-alone selling price*") di ciascun bene o servizio promesso nel contratto (fase 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento della *performance obligation* mediante il trasferimento del bene o servizio che è coincidente con il momento in cui il

cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (fase 5). Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati ai *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "Joint Transition Resource Group" creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L'oggetto di questi chiarimenti è di fornire delucidazioni relative ai requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere l'impastazione dello stesso. Al pari di IFRS 15 le relative Clarification saranno applicabili, agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo nel 2017 ha strutturato dei gruppi di lavoro e conseguentemente ha avviata un'attività progettuale volta a valutare i potenziali impatti sul bilancio e verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interna sull'informativa finanziario mediante l'identificazione delle fattispecie critiche. Tali analisi sono state volte al fine di:

- i) identificare il perimetro dei contratti inclusi nello scope di IFRS 15;
- ii) analizzare i contratti di cui sopra per identificare le principali fattispecie impattate dall'applicazione di IFRS 15 (identificazione performance obligations, dei metodi di avanzamento delle obbligazioni di fare soddisfatte "over time" e identificazione degli stand alone selling price);
- iii) determinare gli effetti economico-patrimoniali, di informativa finanziaria e di impatto sul sistema di controllo relativo all'informativa finanziaria, derivanti dall'attività di analisi dei contratti.

Si rimando alla successiva sezione **Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi** per l'informativa relativa agli impatti attesi dall'adozione del principio contabile.

- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, e definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("lessee") ed il fornitore ("lessor"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra *leasing* operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sole or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con *joint venture* o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono state approvate dall'Unione Europea, tuttavia il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche considerando l'attuale perimetro del Gruppo. L'EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull'eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata a *joint venture*.



Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi

IFRS 9 Strumenti finanziari

Durante il 2017, il Gruppo ha svolta un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sulla propria prospetta della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di perdita di valore. Il Gruppo si attende di dover stanziare, relativamente alle perdite attese, un importo maggiore che comporterà un impatto negativo sul patrimonio netto, come successivamente ripartito. Non si apparterranno modifiche alla classificazione degli strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non influenzeranno le modalità di rilevazione dello strumento derivato attualmente detenuto dal Gruppo.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sulla propria bilancia e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

È intenzione mantenere in portafoglio, nel prossimo futuro, la partecipazione nella società non quotata Aireon LLC, detenuta per il tramite della propria controllata ENAV North Atlantic, tenuto conto della natura strategica di tale investimento partecipativo che porta ad escludere, allo stato attuale, ipotesi di realizzo nel breve termine. Attualmente l'investimento partecipativo è contabilizzato al costo, in accordo con IAS 39, in quanto il *fair value* non risulta ottendibilmente determinabile. Il Gruppo, in adozione di IFRS 9, applicherà l'opzione irrevocabile di presentare le variazioni di *fair value*, laddove determinabile in modo attendibile, tra le altre componenti di conto economico complessiva. In accordo con IFRS 9, allo stato attuale, il costo rappresenta la miglior proxy del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non quotati, per i quali non vi sono informazioni sufficienti per determinare il *fair value* o rispetto ai quali il costo si colloca all'interno di un range di possibili valori rappresentativi del *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale. Negli esercizi, inoltre, non si è reso necessario rilevare perdite di valore relativamente a tale strumento rappresentativo di capitale (*equity instrument*), dunque l'applicazione dell'IFRS 9 non produrrà impatti significativi sulla valutazione dello stesso.

In particolare, si attende di continuare a valutare al *fair value* le attività finanziarie che sono attualmente contabilizzate al *fair value*.

Le altre attività finanziarie, inclusi i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassificazione di questi strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, tutti i finanziamenti bancari ed il prestito obbligazionario emesso nel 2015 sono misurati con il criterio del costo ammortizzato. In tal senso, l'introduzione di IFRS 9 non dovrebbe determinare cambiamenti significativi rispetto all'attuale trattamento contabile.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intero durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) in base alla scelta di adozione del modello generale o semplificato, piuttosto che una combinazione dei suddetti modelli.

Il Gruppo ha scelto di applicare la seguente impostazione per la determinazione delle perdite su crediti attese al 31 dicembre 2017:

Mercato regolamentato:

- Modello generale: con riferimento ai crediti ascrivibili ai principali vettori in termini di fatturato è stato adottato un approccio analitico di determinazione delle perdite su crediti, ovvero la svalutazione è stata determinata tenendo in considerazione, oltre all'esposizione finanziaria, anche la probabilità di default dei vettori (estrapolate dall'infra provider Blaamberg) ed una stima della percentuale di perdita in caso di insalvenza. Nell'ambito del modello generale sono state, altresì, ricomprese, anche le posizioni relative alle compagnie fallite, per le quali è stata effettuata una valutazione specifica della perdita attesa su crediti;
- Modello semplificato: il modello, previsto per le fattispecie relative a crediti commerciali e contract asset emergenti dalle transazioni in ambito IFRS 15, è stato applicato alle posizioni aperte che residuano dal modello generale, utilizzando un approccio distinto per le seguenti fattispecie: crediti di ratta, crediti di terminale e nell'ambito degli stessi è stata effettuata una valutazione distinta con riferimento ai vettori attivi e inattivi. Le matrici di accantonamento sono state definite mediante un approccio basato sul rischio di inadempimento, oltre che per natura e tipologia, anche per fascia di scaduto (default rate), determinato in considerazione di dati storici aggiustati, al fine di incorporare possibili correzioni derivanti dall'inclusione di parametri *forward-looking*;

Mercato non regolamentato:

- Modello generale: per una porzione di crediti scaduti, per i quali sussistono sentenze passate in giudicato e/o valutazioni ragionevoli della recuperabilità parziale e/o totale del credito sono state effettuate valutazioni analitiche;
- Modello semplificato: adottata la provision matrix mediante un approccio basato sul rischio di inadempimento per fascia di scaduto (default rate), in considerazione di dati storici aggiustati, al fine di incorporare possibili correzioni derivanti dall'inclusione di parametri *forward-looking*.

Con riferimento alle altre attività finanziarie di natura non commerciale valutate al costo ammortizzato, non si ritiene sia emersa una variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale e non si ritiene sussista una probabilità di default nei 12 mesi successivi.

Il Gruppo ha determinato che, ad esito delle predette analisi, lo stanziamento per perdite riferite in particolare modo a crediti commerciali, si incrementerà di circa 455 migliaia di euro. Le maggiori perdite su crediti del Gruppo, rilevate in accordo ad IFRS 9, sono principalmente ascrivibili ad ENAV S.p.A..

c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che la relazione di copertura esistente che è attualmente designata come copertura efficace continuerà a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria contabilizzando l'effetto cumulativo del presente Principio alla data dell'applicazione iniziale (modified approach). Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è proseguita ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.



Di seguito le risultanze delle analisi effettuate da parte del Gruppo al 31 dicembre 2017 distinte tra mercato regolamentato, riguardante l'erogazione dei servizi di Rotta e Terminale, e mercato non regolamentato:

- *Mercato regolamentato*: l'erogazione dei servizi di controllo del traffico aereo (sia nei confronti dei vettori, per il tramite di Eurocontrol, che del Ministero rispetta ai valeri esenti) in entrambe le componenti di rotta e terminale, rappresentano due obbligazioni di fare distinte e separate ai sensi dello standard, adempite nel corso del tempo (over time), considerando che i clienti simultaneamente ricevono ed utilizzano i benefici derivanti dalla prestazione dei servizi da parte della Capagruppo man mano che quest'ultima la effettua. Ai fini della valutazione dei progressi verso il completo adempimento dell'obbligazione, il Gruppo ha adottato un metodo valutativo basato sugli output (misurati dalle Unità di Servizio assistite per i servizi di Rotta e di Terminale). Attraverso tale metodo infatti, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore che hanno per il cliente i servizi trasferiti fino alla data considerata, rispetto ai servizi promessi nel contratto che rimangono da trasferire ivi inclusa la componente correttiva dei ricavi derivante dal meccanismo del Balance, il quale consente di misurare il valore delle prestazioni effettuate nei confronti dei clienti. Tale meccanismo include una componente finanziaria significativa con un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi in conformità ai paragrafi 60 e ss del principio IFRS 15: in particolare, nel determinare il prezzo dell'operazione, il Gruppo rettifica l'importo dei ricavi per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro. Gli effetti di tale componente (interessi) continueranno ad essere esposti separatamente dai ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente, rispetto al quale il balance costituisce un elemento di dettaglio dell'informativa.

- *Mercato non regolamentato*: è stata effettuata un'analisi dettagliata delle commesse di vendita attive. Il Gruppo eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica e marginalmente altri servizi di realizzazione di apparati infrastrutturali per il tramite della propria controllata Techno Sky. Dalle analisi effettuate è emerso quanto segue:

- i servizi di consulenza aeronautica rappresentano prevalentemente commesse rilevate "over time", in cui in molti casi è stato adottato il practical expedient previsto da IFRS 15 per la misurazione degli avanzamenti basata sulla fatturazione, in casi limitati metodi basati sull'input.

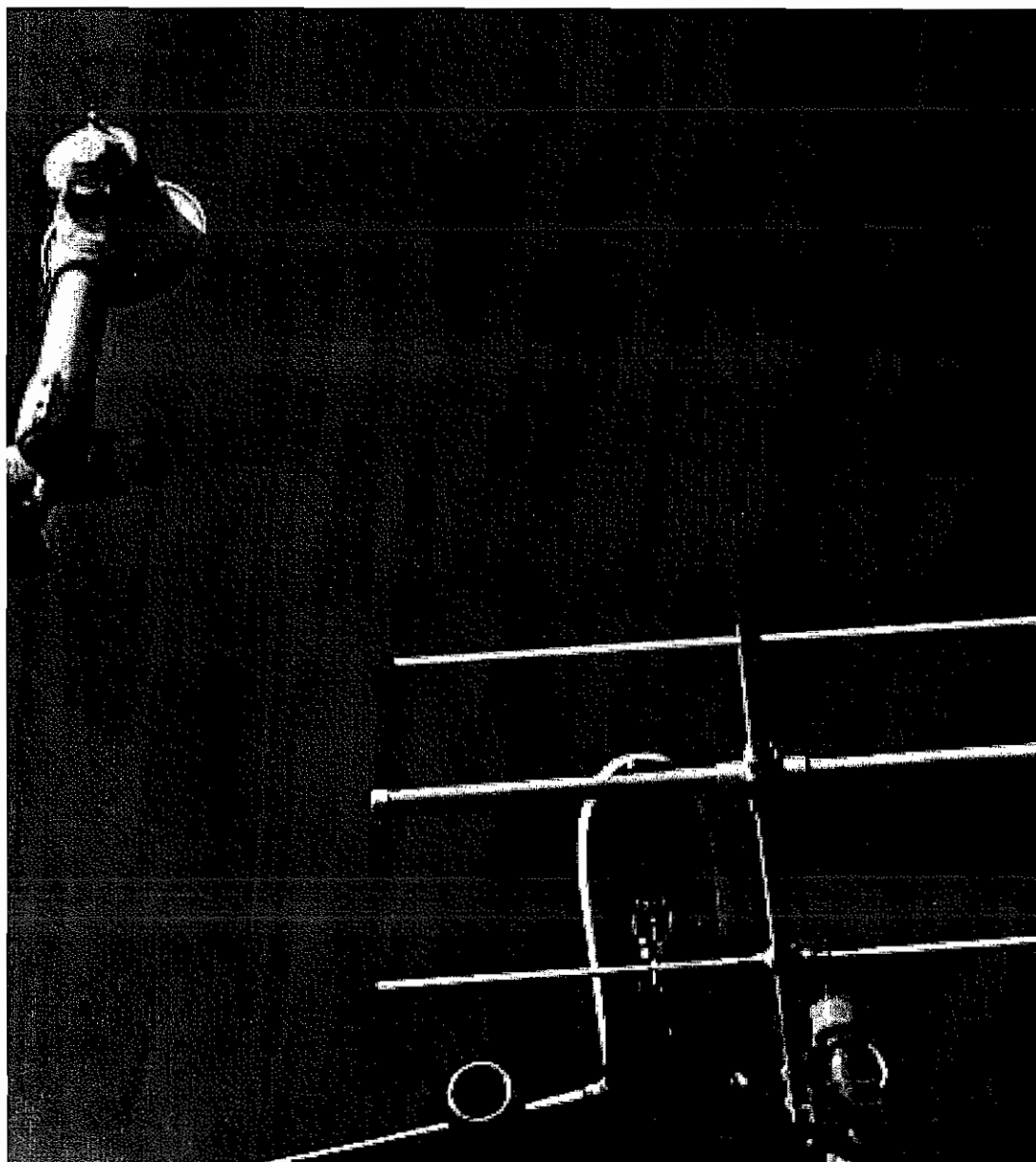
Anche laddove siano state identificate performance obligation multiple nell'ambito di un medesimo contratto, gli stand alone selling price risultavano coerenti con i corrispettivi contrattuali, considerando che gli stessi sono determinati in base ad una quantificazione di ore-uomo inclusivi di un margine di commesso applicato a ciascuna performance obligation. Analoghe considerazioni sono applicabili ad eventuali corrispettivi previsti in opzione (casi limitati), le quali non conferiscono al cliente un diritto incondizionato.

Nell'ambito di alcune commesse di vendita sono previste variable consideration (essenzialmente penali per giorni di ritardo con un tetto massimo definito) per le quali è stata effettuata un'attenta valutazione del most likely amount, in base ad analisi storiche ed una valutazione della controparte.

Ad esito delle analisi sono emersi impatti marginali, inferiori alle 10 migliaia di euro con contestuale emersione di attività da contratta, considerando che gran parte delle commesse sono state fatturate in prossimità della chiusura dell'esercizio, molte commesse si sono esaurite entro la chiusura dell'esercizio ed hanno cessato di produrre effetti economici ed in molti casi la misurazione degli avanzamenti è basata sul predetto espediente pratico;

- Le commesse di radiomisure sono prevalentemente rilevate "at a point in time" al netto di una commessa "over time" mediante espediente pratico. Il Gruppo non si attende impatti ascrivibili al servizio di radiomisure.
- Nell'ambito delle commesse di farmazione è stata adottata una modalità di rilevazione "over time" per la commessa più rilevante, che non ha prodotto effetti su base annua considerando che la stessa è stata completamente fatturata al 31 dicembre 2017.

In conclusione, su base annuale non si sono prodotti impatti significativi nella situazione economico-finanziaria del Gruppo, se non limitatamente agli impatti precedentemente menzionati nell'ambito dei servizi di consulenza aeronautica.





Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	463.324	1.730.864	301.652	327.188	241.706	3.064.734
Fondo ammortamento	(186.488)	(1.280.025)	(246.895)	(295.045)	0	(2.008.453)
Valore residuo al 31.12.2016	276.836	450.839	54.757	32.143	241.706	1.056.281
Incrementi	29.224	81.648	14.647	4.079	106.889	236.487
Alienazioni - costo storico	(42)	(6.676)	(4.155)	(14.963)	0	(25.836)
Alienazioni - fondo amm.to	42	5.672	3.982	14.951	0	24.647
Riclassifiche	0	(5)	0	0	(131.157)	(131.162)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(17.950)	(93.238)	(13.258)	(8.455)	0	(132.901)
Totale variazioni	11.274	(12.599)	1.216	(4.388)	(24.268)	(28.765)
Costo storico	492.506	1.805.821	312.144	316.304	217.438	3.144.213
Fondo ammortamento	(204.396)	(1.367.581)	(256.171)	(288.549)	0	(2.116.697)
Valore residuo al 31.12.2017	288.110	438.240	55.973	27.755	217.438	1.027.516

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 28.765 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 132.901 migliaia di euro (133.560 migliaia di euro nel 2016);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 236.487 migliaia di euro, di cui 129.598 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di rilevamento del fenomeno del wind shear sull'aeroporto di Palermo che mediante una rete di anemometri per il rilevamento del vento in prossimità del suolo e di sensori meteorologici di tipo radar e lidar permetteranno di rilevare le turbolenze lungo il sentiero di avvicinamento degli aeromobili; ii) il nuovo centro radio TBT (Terra Bordo Terra) e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio; iii) Eatms build, software di presentazione dei dati radar e di volo ad uso del controllore (CWP Controller Working Position) con un set prototipale di funzioni atte a consentire l'esecuzione di una serie di sperimentazioni Sesor congiuntamente al prodotto Coflight. Tale software,

successivamente completato in tutti i dettagli funzionali e tecnici con il contratto 4-Flight, è la base della presentazione della futura piattaforma ATM; iv) il centro servizi presso l'Area Control Center (ACC) di Roma Ciampino dove sono allacati alcuni uffici della Controllante; v) il programma AMHS (Aeronautical Message Handling System) sistema che consente le acquisizioni e il rilancio sulla rete internazionale di tutte le distribuzioni dei piani di volo, Notam e meteo secondo lo standard ICAO che interconnette tutti i provider mondiali; vi) la nuova centrale elettrica a servizio dell'Area Control Center di Roma Ciampino e dell'aeroporto di Genova; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi siti aeroportuali riferita al servizio di fania operativa della rete virtuale E-NET; viii) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'Area Control Center di Milano; ix) l'ammmodernamento dei sistemi meteo su diversi siti aeroportuali; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.

Gli incrementi per 106.889 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali i più significativi sono i seguenti: i) il programma 4-Flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Relativamente al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione tra la Controllante e il provider francese DSN, nel 2017 è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-Flight; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati fra terra e aeromobili che permetterà la sostituzione delle comunicazioni vocali tra controllori e piloti con comunicazioni di testo in fase di installazione presso tre Area Control Center; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi, nel sistema Satcas, sistema di automazione operativa; v) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso la torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; vi) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per gli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

- decremento delle attività materiali in corso di realizzazione per complessivi 131.162 migliaia di euro di cui riferiti a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 129.598 migliaia di euro, per 552 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio, per 173 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni progetti nella corretta voce nell'ambito delle attività immateriali;
- decremento per il fuori uso di alcuni impianti oggetto di sostituzione a seguito dell'ammmodernamento tecnologico che hanno rilevato una minusvalenza di 1.189 migliaia di euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 241.860 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.732 migliaia di Euro.



8. Attività Immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	128.353	2.085	44.619	66.486	241.543
Ammortamento accumulato	(116.374)	(2.085)	0	0	(118.459)
Valore residuo al 31.12.2016	11.979	0	44.619	66.486	123.084
Incrementi	9.957	0	8.488	0	18.445
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.957)	0	(9.957)
Svoluzioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(7.159)	0	0	0	(7.159)
Totale variazioni	2.798	0	(1.469)	0	1.329
Costo storico	138.310	2.085	43.150	66.486	250.031
Ammortamento accumulato	(123.533)	(2.085)	0	0	(125.618)
Valore residuo al 31.12.2017	14.777	0	43.150	66.486	124.413

Le attività immateriali ammontano a 124.413 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 1.329 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 7.159 migliaia di euro (8.956 migliaia di euro nel 2016);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 18.445 migliaia di euro di cui 9.957 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati dalla Controllante con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi per il sistema ATM denominato AIDA; iii) l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle alla release 12 x e business intelligence. Per 8.488 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) le attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema nell'ambito del Gruppo ENAV; ii) vari sistemi a supporto dell'attività operativa in attico Sesar;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.957 migliaia di euro sono riferiti interamente ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativa dei benefici economici futuri. Tale valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legole Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2017

in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatta riferimenta al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'8,3% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche (inflazione area Euro) di riferimento e in continuità con quanto effettuato nel 2016.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico-finanziario 2018 - 2022 predisposta dalla società controllata, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa.

Per quanto riguarda la parte ricavi del piano 2018-2022, il management Techno Sky ha elaborato considerazioni in merito alle tre componenti sottostanti: ricavi verso ENAV per attività manutentive in conto esercizio, ricavi verso ENAV per attività di sviluppa in conta capitale e contratti da mercato terzo. Il piano registra nel periodo di riferimento una moderata crescita complessiva (CAGR 1,8%) dovuto ad un generale incremento delle attività da svolgere nei confronti della Controllante, dal 2018 onche per l'internalizzazione delle risorse ex-SICTA. La quota di "Ricavi Conto Esercizio" comprende il rinnovo del contratto di manutenzione globale o partire dal 2019 e l'ampliamento delle attività legate al "Global Service". La quota di "Ricavi Conto Capitale" ha un leggera decremento per via di due effetti combinati: minori attività di manutenzione evolutive previste in accordo con l'area tecnica ENAV e un incremento in linea con i CAPEX ENAV, con il piano di committenza e con i programmi realizzati dal personale RSS ex Sicta. Sul mercato terzo la società prevede di intraprendere un'attività commerciale per acquisizione di nuave commesse nell' area extra UE.

I costi di struttura sono stati previsti in linea con quelli consuntivati negli anni precedenti. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano ecanomico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informaziani ricevute dalla Funzione Sviluppo Commerciale del Gruppo e a dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività "Core Business" della società.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 39,2 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC della 0,3% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,5%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 33,7 milioni di euro. Assumenda un incremento del WACC dello 0,3% ed un tasso di crescita dello 0,75%, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 24,2 milioni di euro.

Nan si ravvisano altre plousibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'usa e valore contabile delle attività della CGU.



9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni, riferita interamente a partecipazioni detenute in altre imprese, ammonta a 51.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (36.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 14.749 migliaia di euro dovuto esclusivamente al versamento della terza e quarta tranche di prezzo per l'acquisto delle quote di Aireon LLC, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota di partecipazione detenuta alla data di bilancio del 10,07% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013, è prevista salire al 12,5%. Tale società, di diritto statunitense, ha per oggetto sociale la fornitura di servizi di sorveglianza satellitare per il traffico aereo per mezzo di un apparato definito "payload" installato a bordo dei 66 satelliti operativi di proprietà di Iridium. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto poiché, in assenza di un mercato attivo, il *fair value* non è determinabile in modo attendibile. Al 31 dicembre 2017, tenuto conto che l'investimento da parte della Capogruppa è stato concluso e che il management di Aireon ha presentato ai soci, nel mese di dicembre 2017, il nuovo piano economico-finanziario, la partecipazione, pur in assenza di perdite obiettive di valore, è stata oggetto del *test di impairment* al fine di valutare la recuperabilità dell'imparto iscritto.

Il *test di impairment* è stato effettuato sulla base delle risultanze del piano economico-finanziario 2018-2033 ("Piano"): l'orizzante temporale rispetto al quale sono stati proiettati i flussi è coerente con la vita utile dell'asset tecnologica, la costellazione di satelliti, e tale vita utile è stata stimata dal management di Aireon. Il Piano prevede una struttura finanziaria con livello di debita sostanzialmente costante per l'intera orizzante temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci ed investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano.

Tenuto conto delle caratteristiche dell'investimento partecipativa, il valore recuperabile è stato stimato con un approccio "equity side" sulla base del valore d'uso attualizzando, con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)*, i flussi di dividendi attesi dal 2021, anno di prima distribuzione dei dividendi, al 2033, ai quali è stata aggiunto un valore terminale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital (Ke)* pari al 15,46%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*); il valore terminale è stata stimata assumendo una rendita discreta a 15 anni, coerente con la vita utile della seconda costellazione prevista a Piano, determinando un *pay-out* a regime basato su un tasso di crescita dei dividendi in termini nominali, (*g rate*) del 2%, inferiore al rendimento *free risk*, ed un ROE pari al tasso di sconto (*Ke*), escludendo prudenzialmente extra rendimenti rispetto al mercato.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore aventi ad oggetto l'attività finanziaria. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto al valore di iscrizione della partecipazione, pari ad un ammontare di circa 11,7 milioni di dollari con un valore complessivo pari a 72,9 milioni di dollari.

Al fine di verificare la robustezza del valore d'uso è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri di *Ke* e tasso *g* di crescita: ipotizzando un incremento del *Ke* dell'1% e mantenendo un tasso di crescita pari al 2%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 65,6 milioni di dollari mentre, assumendo un incremento del *Ke* dell'1% ed applicando un tasso di crescita dell'1%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 64,9 milioni di dollari.

A compendio, quale test aggiuntivo di controllo, il *test di impairment* è stato effettuato anche con un approccio "asset-side", attualizzando i flussi di cassa operativi con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) che

nel caso di specie, al fine di tener conto dei rischi connessi alla struttura finanziaria del Piano, è stato assunto pari al 15,46% e corrispondente al Costo del capitale (Ke). Il valore terminale è stato stimato assumendo una rendita discreta o 15 anni, determinando un flusso operativo normalizzato basato su un tasso di crescita del *Nopat* in termini nominali del 2% (inferiore al rendimento *free risk*) ed un ROIC pari al tasso di sconto, escludendo prudenzialmente extra rendimenti rispetto al mercato. Ad esito del test si evidenzia un plusvalore (*headroom*) rispetto al valore di iscrizione della partecipazione, pari ad un ammontare di circa 8,6 milioni di dollari con un valore complessivo pari a 69,8 milioni di dollari. E' stata peraltro effettuato un'ulteriore analisi di sensitività basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi al tasso WACC del 13,03%, includendo tuttavia nella posizione finanziaria netta il valore attuale del debito finanziario previsto a fine piano. Il valore recuperabile, circa 77 milioni di dollari, è superiore al costo di iscrizione della partecipazione.

Ad esito delle analisi svolte, sulla base delle due metodologie di valutazioni utilizzate, il valore recuperabile della partecipazione risulta compreso in un range di valori tra 69,8 e 72,9 milioni di dollari. Tenuto conto che Aireon LLC è una società non quotata e data l'assenza di un mercato attivo, la stima del valore recuperabile conferma il costo di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato. La voce partecipazioni accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SoS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2017 è stato incassato un dividendo di 417 migliaia di euro (250 migliaia di Euro nel 2016).

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 13.001 migliaia di euro registrando un decremento di 670 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Credito finanziario	12.650	13.306	(656)
Altri	351	365	(14)
Totale	13.001	13.671	(670)
Attività finanziarie correnti			
Derivata	325	1.221	(896)
Totale	325	1.221	(896)

Il credito finanziario è interamente riferito al credito vantato verso la società dalla quale è stata acquisita il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 12.650 migliaia di euro registrando una riduzione nel corso dell'esercizio di 656 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi o titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky e si riduce o a semplice richiesta da parte della società controllata qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere anticipi oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria



a prima richiesta, il cui valore viene adeguato annualmente sulla base delle somme incassate da Techno Sky in corso di anno.

Le attività finanziarie correnti ammontano a 325 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e registrano un decremento netto di 896 migliaia di euro riferito per 1.221 migliaia di euro alla chiusura del contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 dalla Capogruppo per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui l'ultima tranche è stata esercitata nel 2017, in corrispondenza del versamento dell'ultima quota per l'acquisto della partecipazione in Aireon. La variazione positiva di 325 migliaia di euro è riferita al fair value positivo dello strumento finanziario stipulato dalla Capogruppo con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale, con scadenza nel 2018, definito con la General Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi. Al 31 dicembre 2016 lo strumento finanziario presentava un fair value negativo classificato nell'ambito delle passività finanziarie non correnti.

Il contratto derivato presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2016		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2017	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	56.736	13.617	4.819	1.157	0	0	61.555	14.774
Svalutazione rimanenze	9.002	2.161	117	28	0	0	9.119	2.189
Attualizzazione crediti	3.858	993	(2.329)	(604)	0	0	1.529	389
Effetto fiscale IFRS conversion	751	210	(135)	(39)	0	0	616	171
Attualizzazione TFR	2.634	651	0	0	(137)	(33)	2.497	618
Quota TFR non deducibile	1.878	465	(582)	(139)	0	0	1.296	326
Fair value derivato	52	12	0	0	(48)	(11)	4	1
Altri	21.487	6.110	804	207	0	0	22.291	6.317
Totale	96.398	24.219	2.694	610	(185)	(44)	98.907	24.785
Passività per imposte differite								
Altri	9.106	2.185	(705)	(169)	0	0	8.401	2.016
Attualizzazione debiti	270	65	95	23	0	0	365	88
Effetto fiscale IFRS conversion	2.812	848	(263)	(85)	0	0	2.549	763
Fair value derivata	3.801	912	0	0	(1.143)	(274)	2.658	638
Totale	15.989	4.010	(873)	(231)	(1.143)	(274)	13.973	3.505

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2017 un saldo pari rispettivamente a 24.785 migliaia di euro e 3.505 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati, quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 13, 14 e 19;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance sia per la quota di competenza dell'esercizio che, relativamente ai balance di terminale della terza fascia anche la quota riferita al *fair value* del credito di 26 milioni oggetto di chiusura nel 2017. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai balance iscritti nel 2017;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- agli interessi di mora non incassati riferiti all'esercizio 2017 e al rigiro a conto economico degli interessi rilevati negli esercizi precedenti per le quote incassate e/o cancellate;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 24.858 migliaia di euro (25.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. Nel 2017 il credito si è ridotto di 319 migliaia di euro a seguito dell'incasso, da parte della controllata Techna Sky, della quota riferita all'anno 2009. In coerenza con quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che prevede rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, si è ritenuto prudentiale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 26.178 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Credito verso erario per IVA	20.202	23.169	(2.967)
Credito IRES	0	617	(617)
Credito IRAP	5.617	12.866	(7.249)
Credito altre imposte correnti	359	3.418	(3.059)
Totale	26.178	40.070	(13.892)



Il **credito verso erario per IVA** pari a complessivi 20.202 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 2.967 migliaia di euro riferita all'incasso dell'iva chiesta a rimborso dalla Capogruppo per il 2016 pari a 13.661 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 19 migliaia di euro al tasso legale del 2% su base annua, al netto dell'iva maturata nel 2017 per complessivi 10.675 migliaia di euro. Il meccanismo dello *split payment*, introdotto con il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 e successivo decreto attuativo, che pone a carico del Gruppo l'obbligo di versare l'IVA gravante sugli acquisti di beni e servizi direttamente all'Erario e a pagare al fornitore solo l'imponibile senza l'imposta, ha determinato, con decorrenza 1° luglio 2017, un credito IVA inferiore rispetto agli anni precedente e riferita in particolar modo al primo semestre 2017.

Il **credito IRAP** ammonta a 5.617 migliaia di euro ed è formata dal credito rilevato nel 2016 ridotta dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 7.249 migliaia di euro.

Il **credito per altre imposte correnti** ammonta a 359 migliaia di euro ed è riferito interamente al credito per imposte pagate all'estero. Il decremento netto registrato nell'esercizio 2017 di 3.059 migliaia di euro è riferito all'incasso del credito IRAP riguardante gli anni dal 2004 al 2007 per 1.170 migliaia di euro e al recupero delle imposte versate in acconto a fine 2016 per complessivi 1.927 migliaia di euro da ENAV North Atlantic a titolo di US Federal Income Tax e Corporate State Tax in relazione ai *preferred dividends* maturati e non incassati di cui è stato chiesto il rimborso nei primi mesi del 2017 a seguito del differimento del diritto alla percezione dei dividendi dal 2016 al 2021 per le modifiche intervenute nell'ambito degli accordi tra le porti.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 285.810 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance, a 88.174 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	185.423	164.271	21.152
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.932	13.299	633
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	42.242	39.523	2.719
Crediti per Balance	70.200	28.781	41.419
	341.797	275.874	65.923
Fondo svalutazione crediti	(55.987)	(49.223)	(6.764)
Totale	285.810	226.651	59.159
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	88.174	153.539	(65.365)
Totale	88.174	153.539	(65.365)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2017 pari rispettivamente a 131.140 migliaia di euro (114.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e 54.283 migliaia di euro (49.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento dell'esercizio per un valore complessivo di 21.152 migliaia di euro è principalmente imputabile ad un maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi due mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e a posizioni di credito nei confronti di Alitalia per complessivi 17,9 milioni di euro, maturate prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza congelando le posizioni antecedenti alla data del 2 maggio 2017. Con riferimento a tale credito, si segnala che relativamente al credito di rotta riconoscendo l'attività svalta dalla Capogruppo e dagli altri provider in ambito Eurocontrol quale essenziale per la prosecuzione dell'attività di Alitalia, i commissari hanno richiesto al Giudice Delegato la pre-deduzione del credito riconoscendo l'intero importo e definendo un accordo che ne prevede il rimborso in rate mensili di importo variabile con decorrenza dal mese di gennaio 2018 (rata incassata) fino al mese di settembre 2018. Per il credito di terminale, sebbene lo stesso presenti le stesse caratteristiche del credito di rotta per il quale la Capogruppo si è attivata ai fini del riconoscimento di un trattamento uniforme, si segue al momento l'iter ordinario e come successivamente commentato si è ritenuto di procedere ad una svalutazione prudenziale di parte del credito. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione, ammonta a 140.229 migliaia di euro (124.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.932 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale iscritte nel 2017 e in incremento di 633 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2016 pari a 13.299 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2016, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 66.057 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 52.758 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2017.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2016.

La voce **Crediti verso altri clienti** registra un incremento di 2.719 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito alle maggiori attività svolte dal Gruppo su commesse estere e contenenti principalmente posizioni non scadute tra cui le attività svolte in Malesia per l'Air Control Center di Kuala Lumpur, in Libia per la costruzione di una torre di controllo e blocco tecnico presso l'aeroporto di Mitiga, negli Emirati Arabi per la ristrutturazione dello spazio aereo. La voce inoltre accoglie posizioni verso le società di gestione per le attività prestote dalla Capogruppo e attività svolte per l'Aeronautica Militare in diversi aeroporti militari.

Il Fondo svalutazione crediti ommonta a complessivi 55.987 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2017:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi		31.12.2017
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	49.223	8.200	(895)	(541)	55.987



L'incremento dell'esercizio di 8.200 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono falliti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. In particolare, la svalutazione per 3,5 milioni di euro è riferita al credito di terminale vantato verso Alitalia e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017. Come riportato nell'ambito della nota n. 39 sulla gestione dei rischi finanziari, seppure i crediti vengono iscritti nei confronti di Eurocontrol, la valutazione in merito al rischio di credito viene effettuata per singolo vettore, in ragione della circostanza che Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori, il quale rimane in capo alla Capogruppo. Tale credito che seguirà i tempi definiti dalla procedura di amministrazione straordinaria è stato prudenzialmente svalutato per tenere conto sia della dilazione temporale nel recupero del credito che del rischio insito nella procedura stessa, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 895 migliaia di euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2017 e per 541 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il **Credito per Balance**, interamente riferito alla Copogruppo, al netto dell'effettiva attualizzazione, ammonta complessivamente a 158.374 migliaia di euro (182.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è classificato: i) nei crediti commerciali correnti per 70.200 migliaia di euro che, al lordo dell'attualizzazione, è riferito alla quota che si recupererà nel corso del 2018 e pertanto inserita in tariffa nello stesso esercizio; ii) per 88.174 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto saranno oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2018 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e contenente anche i balance rilevati nel 2017.

Il credito per Balance registra complessivamente una riduzione di 23.946 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunto dell'incremento per 41.419 migliaia di euro della quota corrente e della riduzione di 65.365 migliaia di euro della quota non corrente. L'incremento di 41.419 relativo alla quota corrente è riferito all'effetto combinato dei seguenti eventi: i) alla riduzione per 30.705 migliaia di euro del credito a seguito dell'imputazione a conto economico della quota di competenza in conformità a quanto inserita in tariffa per il 2017; ii) all'effetto dell'attualizzazione per complessivi 506 migliaia di euro; iii) alla riclassifica in questa voce dal credito per balance non corrente di 71.618 migliaia di euro che saranno oggetto di recupero nella tariffa del 2018. Per quanto concerne la quota non corrente, la riduzione è dovuta: i) alla riclassifica sopra rappresentata per 71.618 migliaia di euro; ii) alla compensazione per 26 milioni di euro con debiti iscritti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze di competenza del 2014 dei crediti per balance di terminale di terza fascia rilevati in esercizi precedenti, che pertanto non saranno più oggetto di recupero in tariffa. Tale compensazione è stata riconosciuta da parte dello stesso Ministero, in base all'art. 51 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 convertito con Legge n. 96 il 21 giugno 2017 con la finalità di contenere gli incrementi tariffari previsti per tale fascia di tariffazione; iii) all'incremento per l'iscrizione di balance rilevati nell'esercizio per 30.430 migliaia di euro.

In particolare, tale incremento al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, si riferisce per 29.042 migliaia di euro a balance di rotta e per 1.388 migliaia di euro a balance di terminale. Nel dettaglio, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2017 per complessivi 21.829 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,2%); ii) un balance meteo per 948 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultato raggiunto dalla Capogruppo a consuntivo pari a 0,009 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 6.265 migliaia di euro.

I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 978 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-5,4%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 177 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stata pari a 0,01 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 213 migliaia di euro di cui 82 migliaia di euro per la prima fascia e 131 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.986 migliaia di euro in incremento di 91 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per i minori acquisti effettuati nel 2017 e minori impieghi nei sistemi operativi. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Magazzino fiduciaria	64.566	2.216	(2.096)	64.686
Magazzino diretta	4.588	600	(512)	4.676
Magazzino radiamisure	743	0	0	743
	69.897	2.816	(2.608)	70.105
Fondo Svalutazione magazzino	(9.002)	(705)	588	(9.119)
Totale	60.895	2.111	(2.020)	60.986

L'incremento di 2.111 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 552 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.608 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 705 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 588 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.



15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 11.669 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento di 1.307 migliaia di euro. La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.397	3.995	(598)
Credito verso il personale	3.464	3.441	23
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.209	3.307	(98)
Risconti attivi	1.561	1.532	29
Crediti diversi	3.073	3.756	(683)
	14.704	16.031	(1.327)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.035)	(3.055)	20
Totale	11.669	12.976	(1.307)

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti** si riferisce interamente a due progetti finanziati dal Piano di Azione e Coesione (PAC) rendicontati e non ancora incassati al 31 dicembre 2017. La variazione dell'esercizio è riferita per 378 migliaia di euro all'adeguamento del credito ai dati di rendicontazione che presentavano come data ultima il 31 marzo 2017 e per 222 migliaia di euro all'incasso di alcuni progetti.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.035 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2017 sono stati incassati 20 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati** pari a complessivi 3.209 migliaia di euro registra un decremento netto di 98 migliaia di euro per l'incasso di diversi progetti europei conclusi e rendicontati e per l'iscrizione delle quote di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante in particolare il programma Sesar 2020.

I **risconti attivi** ammontano a 1.561 migliaia di euro e sono principalmente riferiti alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed alla Capogruppo della durata di tre anni con decorrenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019 per un importo di 462 migliaia di euro dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza del 2017, a risconti su premi assicurativi e cononi di competenza dell'esercizio successivo.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	263.259	230.944	32.315
Denaro e valori in cassa	67	63	4
Totale	263.326	231.007	32.319

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 263.326 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 32.319 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 95,3 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 64,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iii) il rimborso dei finanziamenti per 31,3 milioni di euro; iv) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15 milioni di euro; v) il versamento del saldo della terza e quarta tranches di prezzo per l'acquisizione della partecipazione in Aircan per 22,9 milioni di dollari; vi) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 35,2 milioni di euro. Tali uscite sono state compensate, oltre che dagli incassi connessi ai servizi istituzionali di rotta e terminale, anche dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA o rimborso per 13,7 milioni di euro, ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility, Sesar 2020 e altri minori per complessivi 15,3 milioni di euro, nonché dall'accensione di un finanziamento con lo BEI di 80 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità. Si segnala che a seguito della liquidazione del Consorzio una porzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 949,7 migliaia di Euro sono state riclassificate nell'ambito delle attività destinate alla dismissione di cui alla nota 17.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività destinate alla dismissione ammontano al 31 dicembre 2017 a 1.196 migliaia di Euro (1.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono interamente riferibili al Consorzio Sicta in liquidazione, le cui attività e passività direttamente associate, sono state classificate in questa voce nel 2016 ricorrendo ai presupposti previsti dal principio IFRS 5. Nel corso del 2017 sono emersi alcuni elementi ostativi alla liquidazione del Consorzio Sicta che non hanno permesso di ultimare le relative attività che comunque si confida di definire entro i prossimi 12 mesi.

Il valore contabile delle attività nette del Consorzio sarà recuperato mediante un'operazione di liquidazione, considerata altamente probabile a seguito dell'iscrizione della delibera di liquidazione e nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 28 marzo 2017.



Di seguito vengono esposte le attività detenute dal Consorzio al 31 dicembre 2017 così come classificate nella voce in oggetto:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Attività non correnti			
Attività Materiali	0	18	(18)
Totale attività correnti	0	18	(18)
Attività correnti			
Rimanenze	18	0	18
Crediti commerciali correnti	68	50	18
Crediti Tributarî	48	62	(14)
Altre attività correnti	112	120	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	950	805	145
Totale attività correnti	1.196	1.037	159
Totale attività	1.196	1.055	141

Nell'ambito delle attività non correnti, nel corso dell'esercizio 2016 risultavano classificate essenzialmente impianti e macchinari nonché macchine ad uso ufficio per circa 18 migliaia di euro. A seguito dell'avvio della procedura di liquidazione sono state riclassificate nell'ambito delle rimanenze in attesa del relativo realizzo.

Nell'ambito delle attività correnti risultano classificati crediti commerciali verso clienti per circa 68 migliaia di euro iscritti ad un valore rappresentativo del presunto realizzo, crediti tributari principalmente per iva per 48 migliaia di euro, crediti relativi a contributi su progetti del Consorzio per circa 112 migliaia di Euro e disponibilità liquide costituite principalmente dai saldi attivi presenti sul conto correnti bancario.

Di seguito vengono illustrati i saldi patrimoniali classificati tra le passività associate alle attività detenute per la dismissione al 31 dicembre 2017:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Passività non correnti			
TFR e altri benefici ai dipendenti	0	500	(500)
Totale passività non correnti	0	500	(500)
Passività correnti			
Debiti commerciali correnti	14	85	(71)
Debiti tributari e previdenziali	53	238	(185)
Altre passività correnti	433	220	213
Totale passività correnti	500	543	(43)
Totale passività	500	1.043	(543)

Tra le passività non correnti la voce TFR ed altri benefici ai dipendenti, pari a 500 migliaia di euro si è azzerata a seguito della cessazione dei rapporti di lavoro terminati al 31 ottobre 2017.

Tra le passività correnti si rilevano debiti tributari e previdenziali per 53 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 considerando la chiusura dei rapporti di lavoro al 31 ottobre 2017.

Le altre passività correnti pari a 433 migliaia di euro si riferiscono principalmente alle maggiori anticipazioni corrisposte al Consorzio nell'ambito dei progetti SESAR 2020 a titolo di pre-financing, prima che tali progetti fossero attribuiti alla società del Gruppo in cui è transitato il personale dipendente del Consorzio.

Si rileva un flusso finanziario netto positivo, esclusivamente attribuibile ad attività di esercizio, pari ad euro 145 migliaia.

18. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 che ammonta a 1.119.965 migliaia di euro.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	21.938	18.368	3.570
Altre riserve	436.815	436.359	456
Riserva conversione bilanci in valuta estera	3.422	9.163	(5.741)
Riserva prima adozione IAS (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10.153)	(10.258)	105
Riserva cash flow hedge	2.017	2.849	(832)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	23.411	45.983	(22.572)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	101.498	76.345	25.153
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.119.965	1.119.826	139
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	1.119.965	1.119.826	139

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 46,72% da azionaria istituzionale ed individuale. Al 31 dicembre 2017 tutte le azioni sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Copagruppo non possiede azioni proprie.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2017, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio 2016 è stata destinata a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 3.570 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolate e quindi la riserva è diventata disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 456 migliaia di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lunga termine del management del Gruppo in azioni gratuite.



La **Riserva conversione bilanci in valuta estera** riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption - FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2017.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 832 migliaia di euro principalmente per la chiusura del derivato associato alla variazione del tasso di cambio per l'acquisto di dollari statunitensi, operazione conclusasi nel 2017.

Gli **Utili/(Perdite) portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione dell'esercizio è principalmente ascrivibile alla distribuzione del dividendo 2016 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 in complessivi 95,3 milioni di euro (0,176 per azione) di cui prelevati dagli Utili relativi ad esercizi precedenti per 27,5 milioni di euro.

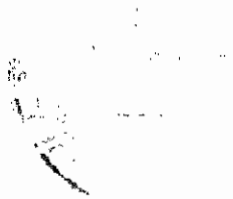
L'utile di esercizio consolidato ammonta a 101.498 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato.

	Risultato di esercizio	31.12.2017 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2016 Patrimonio Netto
Capogruppo	94.505	1.141.670	71.404	1.142.863
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(320)	(21.268)	(271)	(20.948)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	92	6.122	81	6.030
Riserva di conversione	0	3.422	0	9.163
Riserva benefici ai dipendenti e riservo FTA	0	(694)	0	(758)
Altri effetti	(16)	0	0	0
Risultato di periodo delle società controllate	7.237	20.434	5.131	13.197
Totale di gruppo	101.498	1.119.965	76.345	1.119.826

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.



19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 9.480 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 2.209 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2016	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2017
F.do rischi per il contenzioso con il personale	2.522	0	(324)	(216)	1.982
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.296	0	(377)	(9)	910
Altri fondi rischi	7.211	0	0	(623)	6.588
Totale fondi	11.029	0	(701)	(848)	9.480

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 397 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promessi a vario titolo. Il fondo si è ridotto per complessivi 540 migliaia di euro di cui 216 migliaia di euro per la chiusura di contenziosi mediante conciliazione con le controparti e per 324 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate in passato dal Gruppo. Al 31 dicembre 2017, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 20 migliaia di euro, accoglie le prevedibili passività per contenziosi di varia natura con fornitori e terzi. Il fondo si decrementa di complessivi 386 migliaia di euro a seguito della definizione di alcuni contenziosi con esito favorevole per il Gruppo. Al 31 dicembre 2017, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, la cui quota a breve è pari a 1.792 migliaia di euro, accoglie le passività che il Gruppo potrebbe sostenere su controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recesso e l'utilizzabilità futura dei beni classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione. Il decremento dell'esercizio di 623 migliaia di euro è riferita alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea forniti dalla Capogruppo, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015 e considerate onerose con decorrenza 1° gennaio 2016. In particolare, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, nelle more della definizione della disciplina applicabile alle frequenze sopraccitate, si era deciso di accantonare un importo pari a 623 migliaia di Euro. Tale importo, a valle delle interlocuzioni intraprese dalla Capogruppo con gli organi competenti, è stato riclassificato nelle altre passività correnti, in quanto lo stesso è stato riconosciuto come dovuto con accettazione della riduzione del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegato 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03).



20. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 55.636 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	57.388	58.068
Interest cast	729	851
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(138)	2.013
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.343)	(3.544)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	55.636	57.388

Lo componente finanziaria dell'accantonamento pari a 729 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.343 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonamento atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2017 utili attuariali per 138 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBaxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stata determinata in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2017	31.12.2016
Decessa	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavale INPS distinte per età e sesso	Tavale INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di turnover + 1%	55.385	57.082
Tasso di turnover - 1%	56.036	57.809
Tassa di inflazione + 0,25%	56.482	58.275
Tasso di inflazione - 0,25%	54.919	56.593
Tasso di attualizzazione + 0,25%	54.453	56.091
Tasso di attualizzazione - 0,25%	---	58.811

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,8 anni.

Di seguito, si riporta una schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	4.109
tra 1 e 2 anni	2.867
tra 2 e 3 anni	3.350
tra 3 e 4 anni	3.401
tra 4 e 5 anni	3.108

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza nel 2017.



Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2017 posti a confronto con il 31 dicembre 2016 e le relative variazioni:

	31.12.2017		31.12.2016		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	29.044	170.670	31.208	119.623	(2.164)	51.047
Prestito obbligazionario	1.418	180.000	1.414	180.000	4	0
Derivato passivo	0	0	0	104	0	(104)
Totale	30.462	350.670	32.622	299.727	(2.160)	50.943

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2017 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
(A) Cassa	263.326	0	231.007	0
(B) Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	263.326	0	231.007	0
(E) Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(30.462)	(1.664)	(32.622)	(3.313)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(30.462)	(1.664)	(32.622)	(3.313)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / Liquidità (D)+(E)+(I)	232.864	(1.664)	198.385	(3.313)
(K) Debiti bancari non correnti	(170.670)	0	(119.623)	(1.661)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(350.670)	0	(299.623)	(1.661)
(O) Posizione Finanziario Netta CONSOB (J)+(N)	(117.806)	(1.664)	(101.238)	(4.974)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	325	0	1.117	0
(Q) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)	(117.481)	(1.664)	(100.121)	(4.974)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2017 hanno registrato una variazione netta positiva di 48.883 migliaia di euro a seguito sia dell'utilizzo della seconda tranche del finanziamento sottoscritto con la BEI nel 2014 per un importo contrattuale complessivo di 180 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro utilizzati nel 2014 e 80 milioni di euro utilizzati nel mese di dicembre 2017, che per i rimborsi avvenuti nel corso del periodo che per gli effetti connessi al costo ammortizzato.

Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di due tranches semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A di complessivi 8.000 migliaia di euro, con scadenza il 30 novembre 2018;
- il rimborso di due tranches semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A. per complessivi 20.000 migliaia di euro con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due tranches semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

Le quote residue dei suddetti finanziamenti, da rimborsare nel 2018 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 19.619 migliaia di euro a cui si aggiungono le rate semestrali del finanziamento stipulato con la Bei per 9.425 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 222,5 milioni di euro di cui linee *committed* per 70 milioni di euro e linee *uncommitted* per 152,5 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 70 milioni di euro non ancora utilizzata determinando liquidità disponibile per 292,5 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato		Valore in bilancio	Tasso
			(valore nominale)	Ammontare disponibile		
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	24.000	0	24.000	0	Euribor + 1,90
BNL-Bnp Paribas	Linea di credito Committed	70.000	0	70.000	0	Euribor + 0,30
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	0	1.664	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi impart	10.000	0	10.000	0	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	0	46.000	0	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	0	55.000	0	Euribor + 0,25
Intesa San Paolo	Fido - scoperta c/c	2.500	0	2.500	0	Euribor + 1,50
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	0	7.978	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	0	9.977	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.li	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	180.000	70.000	180.095	Tasso fisso+ 1,515/1,010
Totale		622.500	330.000	292.500	199.714	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stata pari a 1,56% tendenzialmente in linea al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,58%).

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.



In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, intesa come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191,17 milioni di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

La voce passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 si è azzerata in quanto il *fair value* dello strumento finanziario derivato stipulato dalla Capogruppo mostra al 31 dicembre 2017 un valore positivo. Il derivato è stato quindi esposto nell'ambito delle attività finanziarie di parte corrente avente scadenza nel 2018.

In conformità alle modifiche intervenute dal 1° gennaio 2017 al principio IAS 7, si riporta la seguente tabella che evidenzia le variazioni non monetarie intervenute nell'esercizio riferite al costo ammortizzato e le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato.

	01.01.2017	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di finanziamento		Variazioni di <i>fair value</i>	Altre variazioni	31.12.2017
		Nuove erogazioni	Rimborsi			
Passività finanziarie						
Finanziamenti bancari	150.831	80.000	(31.333)	0	216	199.714
Prestito obbligazionario	181.414	0	0	0	4	181.418
Derivato passivo	104	0	0	(104)	0	0
Totale	332.349	80.000	(31.333)	(104)	220	381.132

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 130.854 migliaia di euro e registrano un decremento di 1.658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	100.648	115.330	(14.682)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	13.715	10.558	3.157
Debiti per balance	16.491	6.624	9.867
Totale	130.854	132.512	(1.658)
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	23.648	16.769	6.879
Totale	23.648	16.769	6.879

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano una riduzione di 14,7 milioni di euro dovuto sia ai maggiori pagamenti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2016 e riferiti ai progetti di investimento che all'applicazione del meccanismo dello split payment, con decorrenza 1° luglio 2017, che ha determinato un debito nei confronti dei fornitori rappresentata dal solo importo imponibile senza l'imposta.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 13.715 migliaia di euro registra un incremento netto di 3.157 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 ed accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato *Connecting Europe Facility* (CEF), finanziato al 50%, riferito al 2015 e l'interim payment per il progetto CEF 2014 incassato a valle della rendicontazione effettuata nel 2016 per il periodo 2014 e 2015, per complessivi 10 milioni di euro; ii) l'incasso dei contributi finali su diversi progetti finanziati tra cui free solution e blue gnss; iii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato a fine 2016 ed articolata in vari progetti per 3,8 milioni di euro e rigirati ai partecipanti al programma per le proprie quote di competenza.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 40.139 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 16.491 migliaia di euro e corrispondente all'importo che verrà imputata a conto economico nel 2018 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'importo classificata nei debiti commerciali non correnti è riferito, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, ai balance iscritti nel 2017 principalmente relativi a: i) il balance inflazione di rotta per 13.491 migliaia di euro (13.140 migliaia di euro al 2016) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2017, con effetto trascinarsi dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance rispetto a quella determinata a consuntivo che in entrambi i casi è risultata pari a 1,30%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.251 migliaia di euro (2.239 migliaia di euro al 2016); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 2.530 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 3,9%; iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 5.167 migliaia di euro a seguito della differenza tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli previsti in tariffa. Complessivamente la voce presenta una variazione netta in incremento di 16.746 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente riferibile ai maggiori debiti per balance emersi nel 2017 tra cui il balance di terminale di terza fascia che nel 2016 presentava un saldo positivo a seguito dell'utilizzo di una tariffa inferiore rispetto a quella naturale applicata su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte del contributo poi erogato nel 2017.



23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2017		31.12.2016		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	72.195	0	80.532	0	(8.337)	0
Altri debiti	52.784	0	87.359	0	(34.575)	0
Ratei e risconti	8.123	106.253	8.913	111.884	(790)	(5.631)
Totale	133.102	106.253	176.804	111.884	(43.702)	(5.631)

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 72.195 migliaia di euro e si riferisce per 68.701 migliaia di euro al debito della Capogruppo verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2017 per i servizi di rotta e di terminale e per 3.494 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi. Il decremento netto registrato nell'esercizio pari a 8.337 migliaia di euro è imputabile ai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti Ami per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2016 per 66.057 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.299 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 52.758 migliaia di euro nella voce altri debiti successivamente pagato; ii) pagamento all'Aeronautica Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.029 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2016 di competenza di ENAC per 4.742 migliaia di euro; iv) gli importi maturati al 31 dicembre 2017 di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 77.491 migliaia di euro.

Gli **Altri debiti** che ammontano a 52.784 migliaia di euro registrano un decremento netto di 34.575 migliaia di euro riferito principalmente al pagamento del debito verso il MEF per complessivi 64.959 migliaia di euro avvenuto a fine 2017, formato dal debito iscritto al 31 dicembre 2016 di 38.201 migliaia di euro incrementato in corso di anno per 52.758 migliaia di euro, a seguito della quota di competenza riferita al 2016 come precedentemente commentato, e ridotto di 26 milioni di euro in conformità a quanto disciplinato dall'art. 51 del Decreto Legge n.50/2017 convertito con Legge n. 96 del 21 giugno 2017 che, al fine di contenere gli incrementi tariffari previsti nel contratto di programma 2016 - 2019 per la terza fascia di tariffazione, ha destinato 26 milioni di euro mediante cancellazione di parte del debito verso il MEF iscritto negli anni precedenti. La voce in oggetto inoltre accoglie principalmente il debito verso il personale per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 39.035 migliaia di euro (36.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e riguarda sia il debito per ferie maturate e non godute pari a 15.135 migliaia di euro che l'accantonamento del costo del personale per complessivi 23.900 migliaia di euro; il debito verso la previdenza integrativa per 8.866 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, che sono stati versati nei primi mesi del 2018 a fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

La voce **Ratei e risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti in particolare: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 40.542 migliaia di euro (48.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che registrano nell'esercizio un decremento di 7.523 migliaia di euro riferita per 7.147 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 376 migliaia di euro alla quota del contributo PAC non rendicontato entro la data del 31 marzo 2017. La quota a breve ammonta a 5.399 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 63.583 migliaia di euro (65.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che registrano un decremento di 1.680 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ommodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Camisa, Rama Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.782 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 5.094 migliaia di euro (5.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF 2014 per un importo pari a 5.105 migliaia di euro (1.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che ha registrata una variazione netta positiva di 3.160 migliaia di euro per il saldo dell'interim payment incassato nel 2017 pari a 3.822 migliaia di euro diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 662 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 662 migliaia di euro.

24. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 39.381 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari	14.128	15.289	(1.161)
Debiti verso istituti di previdenza	25.253	27.413	(2.160)
Totale	39.381	42.702	(3.321)

I **Debiti tributari** registrano un decremento di 1.161 migliaia di euro e sono riferiti principalmente al debito IRES pari a 6.107 migliaia di euro, importo al netto degli acconti versati in corso di anno e delle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2018.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2017 e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 13.430 migliaia di euro (14.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).



Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato

25. Ricavi da attività operativa e per balance

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 863.161 migliaia di euro e a negativi 17.223 migliaia di euro e registrano rispettivamente un incremento di 56.751 migliaia di euro e un decremento di 33.651 migliaia di euro. La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da attività operativa:

	2017	2016	Variazioni	%
Ricavi di rotta	615.331	583.297	32.034	5,5%
Ricavi di terminale	219.554	195.275	24.279	12,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.930	13.201	729	5,5%
Ricavi da mercato non regolamentato	14.346	14.637	(291)	-2,0%
Totale Ricavi da attività operativa	863.161	806.410	56.751	7,0%

I **Ricavi di rotta** si attestano a 615.331 migliaia di euro e registrano un incremento del 5,5%, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 32.034 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +4% rispetto al consuntivo 2016 (+1,7% 2016 su 2015) riferite a tutte le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo), in presenza di una tariffa applicata sostanzialmente invariata rispetto al 2016 e che si attesta a Euro 80,00 (Euro 80,08 nel 2016).

I **Ricavi di terminale** ammontano a 219.554 migliaia di euro e registrano un incremento del 12,4%, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 24.279 migliaia di euro a seguito sia delle tariffe applicate, che del diverso andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, che complessivamente si attestano a +3,1% rispetto al consuntivo 2016 (+3,6% 2016 su 2015) con un andamento negativo della prima zona di tariffazione e positivo per le altre due zone. In particolare, la prima zona di tariffazione rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino (fascia 1) registra un minor traffico assistito, espresso in unità di servizio del -3,5% (+1,7% 2016 su 2015) in quanto risente maggiormente della difficoltà del vettore Alitalia. A tale andamento si aggiunge la riduzione tariffaria del 6,07% del 2017 che ha visto l'applicazione di una tariffa di Euro 188,57 rispetto a Euro 200,68 del 2016. La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, è pari a +4,4% rispetto al 2016 (+5,1% 2016 su 2015), andamento che ha in parte compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione

tariffaria del 10,02% ricanosciuta nel 2017 mediante l'utilizzo di una tariffa di Euro 209,95 rispetto a Euro 233,33 del 2016. La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento, rispetto al 2016, nel traffico aereo assistito del +6,1% in termini di unità di servizio (+3,7% 2016 su 2015) e beneficia sia dei ricavi derivanti dagli aeroporti di Comiso e Rimini, transitati alla gestione della Capogruppo rispettivamente con decorrenza settembre e novembre 2016, che all'incremento tariffario del 24,08% applicata per il 2017 mediante una tariffa di Euro 323,79 rispetto a Euro 260,96 del 2016 che beneficiava di un contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di 26 milioni di euro.

I ricavi legati alle **Esenzioni di rotta e di terminale** pari rispettivamente a 11.200 migliaia di euro (10.856 migliaia di euro al 2016) e 2.730 migliaia di euro (2.345 migliaia di euro al 2016) registrano rispettivamente in termini di unità di servizio un incremento del +2% (-4% 2016 su 2015) e un decremento del -0,6% (-13,1% 2016 su 2015) rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 14.346 migliaia di euro, tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, ma in incremento del 5,6% se si escludesse 1 milione di euro presente nel 2016 derivante dall'effetto dell'accordo ricognitivo e transattiva sottoscritta da Techno Sky con la società Leonardo S.p.A., a valle della procedura arbitrale conclusa nel mese di maggio 2016. I ricavi da mercato non regolamentato risultano variati nella tipologia di prestazioni svolte nell'esercizio evidenziando un incremento dei ricavi per prestazioni svolte all'estero tra cui: i) negli Emirati Arabi, per la ristrutturazione dello spazio aereo che ha generato ricavi per 3,4 milioni di euro; ii) in Malesia per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur che ha generato ricavi per 2,6 milioni di euro; iii) in Libia, sia per la costruzione della torre di controllo e del blocco tecnico dell'aeroporto di Mitiga, contratto aggiudicato a fine marzo 2017 per complessivi 5 milioni di euro, che per la formazione di 60 controllori del traffico aereo libici, per ricavi complessivi pari a 1,3 milioni di euro; iv) in Arabia Saudita per le attività di radiomisure con ricavi pari a 1,8 milioni di euro; v) in Marocco, per lo studio di procedure di volo strumentale e la ristrutturazione dello spazio aereo, con ricavi pari a 0,7 milioni di euro. Tali attività hanno permesso di compensare la riduzione dei ricavi per prestazioni *Air Traffic Services* svolte dalla Capogruppo con contratti diretti per 2,7 milioni di euro, tra cui quelli riferiti all'aeroporto di Comiso, in tariffa da settembre 2016 e precedentemente gestito in convenzione diretta, e per i servizi torre dell'aeroporto di Crotone a seguito del termine dell'esercizio provvisorio a fine ottobre 2016 e conseguente chiusura dello scalo.

La componente correttiva per **Balance**, anche essa parte dell'attività operativa della Capogruppo, ammonta a negativi 17.223 migliaia di euro ed è determinata dagli elementi riportati nella tabella seguente:

	2017	2016	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	6.967	32.138	(25.171)
Effetto attualizzazione	(107)	(777)	670
Variazioni per balance	(2)	(185)	183
Utilizza balance	(24.081)	(14.748)	(9.333)
Totale	(17.223)=	16.428	(33.651)

La voce **Rettifiche tariffe per Balance dell'anno** rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/a costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento al loro *fair value* a seguito dell'effetto dell'attualizzazione e si riferiscono per 15.551 migliaia di euro alla rotta (14.596 migliaia di euro nel 2016) e per negativi 8.584 migliaia di euro al terminale (17.542 migliaia di euro al 2016).



I balance di rotta rilevati nell'esercizio si riferiscono principalmente a: i) il balance per rischio traffico e lo quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2017 per complessivi 21.829 migliaia di euro (20.880 migliaia di euro nel 2016) rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,2%); ii) un balance meteo per 949 migliaia di euro (913 migliaia di euro nel 2016); iii) il balance per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla capacity di rotta per 6.265 migliaia di euro (5.941 migliaia di euro nel 2016); iv) il balance inflazione per negativi 13.491 migliaia di euro (13.140 migliaia di euro nel 2016) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinarsi determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,30% in linea con quanto previsto nel piano per lo stesso anno.

I balance di terminale presentano complessivamente, per fasce di tariffazione: i) un balance positivo per la prima fascia di tariffazione per complessivi 296 migliaia di euro (-771 migliaia di euro al 2016), quale effetto netto tra un balance per rischio traffico per 978 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio generate o consuntivo rispetto al dato pianificato (-5,4%), un balance negativo per l'effetto inflazione di 917 migliaia di euro (913 migliaia di euro nel 2016) e il balance per il bonus sul kpi capacity di terminale per 82 migliaia di euro (169 migliaia di euro nel 2016); ii) un balance negativo riferito alla seconda fascia di tariffazione per complessivi 3.712 migliaia di euro (2.513 migliaia di euro nel 2016) riguardante un balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico assistito generato o consuntivo rispetto al previsione nel piano di performance (+3,9%), il balance inflazione negativo per 1.334 migliaia di euro (1.326 migliaia di euro al 2016) ed il bonus capacity per 131 migliaia di euro (262 migliaia di euro nel 2016); iii) un balance in restituzione per la terza fascia di tariffazione, determinato secondo una logico di cost recovery, per negativi 5.167 migliaia di euro (+20.825 migliaia di euro nel 2016) per la differenza tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quanto pianificato in tariffa.

La variazione negativa complessiva per 25.171 migliaia di euro della voce rettifiche tariffe per balance dell'anno è principalmente imputabile al balance di terza fascia che determinava un effetto positivo nel 2016 avendo applicato una tariffa inferiore rispetto a quella naturale in attesa del contributo a carico del MEF pervenuto nel 2017.

L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 107 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La **variazione per balance** pari a negativi 2 migliaia di euro accoglie la differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo per l'esercizio 2016. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europeo, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanta tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'**utilizzo balance** per 24.081 migliaia di euro si riferisce al riversamento in tariffa e quindi a conto economico di quota parte dei balance di rotta e di terminale rilevati in esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per l'esercizio 2017.

26. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 45.617 migliaia di euro e registrano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 6.563 migliaia di euro principalmente riferito ai finanziamenti europei che nel 2016 contenevano i contributi in conto esercizio del progetto Connecting European Facility 2014 oggetto di rendicontazione per 5,5 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi sono così composti:

	2017	2016	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.731	9.747	(16)
Contributi in conto esercizio	30.224	30.673	(449)
Finanziamenti Europei	2.801	9.339	(6.538)
Altri ricavi e proventi	2.861	2.421	440
Totale	45.617	52.180	(6.563)

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 23.

I **Contributi in conto esercizio** si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuta alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 224 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I **Finanziamenti Europei**, afferiscono a contributi in conto esercizio e riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza del Gruppo a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura, tra cui nel 2017 si evidenzia il progetto Sesar 2020 iniziata operativamente nel 2017 ed altri progetti europei conclusi e/o rendicontati quali Blue Gns, Artek, Beyond.

Gli **Altri ricavi e proventi** accolgono principalmente i rimborsi assicurativi per i sinistri causati da terzi e le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nella consegna dei beni e/o nella prestazione di servizi rispetto dei tempi contrattualmente definiti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2017 e 2016 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Italia	880.162	98,7%	867.945	99,2%
UE	782	0,1%	730	0,1%
Extra UE	10.610	1,2%	6.343	0,7%
Totale ricavi	891.554		875.018	

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 148.940 migliaia di euro e registrano un decremento di 12.591 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, in assenza dei costi legati al processo di privatizzazione che nel 2016 pesavano per 7,5 milioni di euro, evidenziando una riduzione generalizzata su varie voci di costo che compensano i maggiori costi sostenuti in quanto società quotata.



Il dettaglio dei suddetti costi e lo relativo variazione è riportato nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazioni
Costi per acquisto di beni	7.779	8.960	(1.181)
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	20.498	21.506	(1.008)
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.683	41.368	(3.685)
Costi per utenze e telecomunicazioni	37.803	36.170	1.633
Costi per assicurazioni	2.712	5.194	(2.482)
Pulizia e vigilanza	4.830	5.356	(526)
Altri costi riguardanti il personale	9.821	10.206	(385)
Prestazioni professionali	9.977	11.049	(1.072)
Altri costi per servizi	7.211	11.545	(4.334)
Totale costi per servizi	130.535	142.394	(11.859)
Costi per godimento beni di terzi	5.632	6.081	(449)
Altri costi operativi	4.994	4.096	898
Totale	148.940	161.531	(12.591)

I **Costi per acquisto di beni** occorrono sia i costi sostenuti per l'acquisto di porti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che l'acquisto dei materiali necessari alle attività di ristrutturazione e ammodernamento dei siti aeroportuali. Il decremento dell'esercizio è imputabile sia ai minori acquisti effettuati nell'esercizio che alla riduzione negli impieghi di porti di ricambio che ha generato, comprensiva della svalutazione di porti obsolete, una variazione delle rimanenze negativa per 457 migliaia di euro (1.549 migliaia di euro nel 2016).

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un decremento netto di 11.859 migliaia di euro con un andamento diverso in base al tipo di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un decremento dei costi di manutenzione per 1.008 migliaia di euro attribuibile principalmente alle attività svolte da Techno Sky presso diversi siti aeroportuali a seguito della conclusione di alcune attività ed una maggiore internalizzazione di lavoro rispetto al ricorso a fornitori esterni; ii) minori costi per contribuzione Eurocontrol per 3.685 migliaia di euro in conformità ai dati approvati e comunicati da quest'ultima e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotte e su cui la Capogruppo non ha alcun potere di intervento. Tale importo, tuttavia, viene recuperato in ambito tariffario con il meccanismo del balance; iii) un incremento dei costi per utenze e telecomunicazioni per 1.633 migliaia di euro riferito sia alle maggiori tariffe dell'energia emerse nel 2017 che dal perimetro dei siti aeroportuali maggiore rispetto al 2016 per una quantificazione dei costi dell'energia legati agli aeroporti militari aperti al traffico civile la cui gestione è transitata alla Capogruppo; iv) i minori costi assicurativi per 2.482 migliaia di euro che beneficiano del saving associato ai nuovi contratti stipulati che hanno avuto decorrenza a partire dal 1° luglio 2016; v) il decremento della voce pulizia e vigilanza per 526 migliaia di euro per i nuovi contratti di pulizia stipulati con decorrenza marzo 2017 a dei prezzi minori; vi) minori costi per prestazioni professionali per 1.072 migliaia di euro principalmente riferibili ai costi associati alla privatizzazione presenti nel 2016; vii) la riduzione degli altri costi per servizi di 4.334 migliaia di euro che nel 2016 contenevano i costi pubblicitari per la privatizzazione. I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 449 migliaia di euro principalmente per la chiusura di un contratto di affitto della Capogruppo a seguito del termine dei lavori dei nuovi uffici presso l'Area Control Center di Roma Ciampino.

Gli **Altri costi operativi** registrano un incremento netto di 898 migliaia di euro sia per la rilevazione di costi non presenti nel 2016 e riferiti all'utilizzo di frequenze radio ricadenti nelle bande non aeronautiche che per la minusvalenza generata dal fuori uso di impianti tecnologici non più utilizzabili e per l'azzeramento dei costi emersi nel 2016 e legati alla procedura arbitrale tra Techna Sky e Leonardo S.p.A.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 478.421 migliaia di euro e risulta nel complesso in linea rispetto all'esercizio precedente.

	2017	2016	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	274.822	276.012	(1.190)	-0,4%
retribuzione variabile	65.988	61.986	4.002	6,5%
Totale salari e stipendi	340.810	337.998	2.812	0,8%
Oneri sociali	109.427	110.263	(836)	-0,8%
Trattamento di fine rapporto	21.921	22.066	(145)	-0,7%
Altri costi	6.263	7.807	(1.544)	-19,8%
Totale costo del personale	478.421	478.134	287	0,1%

La voce **Salari e stipendi** registra un incremento netto complessivo della 0,8% attestandosi a 340.810 migliaia di euro con un andamento diverso rispetto agli elementi che la compongono che mostrano: i) un decremento della retribuzione fissa della 0,4% a seguito di diversi effetti tra cui minori costi generati dalla riduzione dell'organico del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 46 unità medie e 52 unità effettive, con un organico a fine 2017 di 4.181 unità (4.233 unità nel 2016) che ha più che compensato l'incremento dei costi legato alla valutazione dei possibili effetti derivanti dal rinnovo contrattuale scaduto a fine 2016 e alla crescita fisiologica delle retribuzioni (comprensiva anche degli scatti di anzianità); ii) l'incremento della retribuzione variabile del 6,5% principalmente per lo straordinario in linea operativa legato al maggior addestramento del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo) per l'implementazione della piattaforma *free route*, progetto che ha coinvolto il personale operativo della Capogruppo a decorrere da fine 2016; al premio di risultato variabile che comprende nel 2017 anche la quota di competenza del piano di Performance Share 2017-2019 approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 a cui si è data attuazione con l'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017. (Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 34); alla riduzione delle missioni addestrative per l'addestramento dei CTA sugli aeroparti a basso traffico che aveva interessato l'esercizio precedente.

Gli **Oneri sociali** si decrementano dello 0,8% rispetto al 2016 principalmente per il raggiungimento del tetto contributivo previdenziale annuale per gli assunti dopo il 1996 oltre il quale l'aliquota si riduce dal 36% al 2,27%.



Gli **Altri costi** del personale registrano un decremento del 19,8% principalmente per il minore ricorso all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2017 per complessivi 1,7 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2016).

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	62	64	(2)
Quadri	414	425	(11)
Impiegati	3.705	3.744	(39)
Consistenza finale	4.181	4.233	(52)
Consistenza media	4.243	4.289	(46)

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 29.133 migliaia di euro (29.273 migliaia di euro nel 2016) tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, ed accolgono oltre alle ore del personale di Gruppo spese sui progetti di investimento in corso di esecuzione anche la reolizzazione interna di progetti di investimento, realizzati dalla società controllata Techno Sky anche con risorse esterne, relativi in particolare all'attività di ammodernamento di apparati e sistemi meteo e l'adeguamento degli stessi all'emendamento 74 e 75 ICAO su diversi siti aeroportuali, le attività di progettazione per lo sviluppo del sistema 4-flight, le attività per l'ammodernamento dei sistemi di registrazione della fonio operativa presso diversi aeroporti, le attività sugli aeroporti di Brindisi, Treviso, Rimini, Verona e Roma Ciampino e la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 2.929 migliaia di euro (2.180 migliaia di euro nel 2016) ed è composto da proventi finanziari per 3.971 migliaia di euro, oneri finanziari per 6.458 migliaia di euro e perdite su cambi per 442 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:

	2017	2016	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	417	250	167
Proventi finanziari da attualizzazione balance	2.531	2.089	442
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	19	418	(399)
Altri interessi attivi	1.004	1.842	(838)
Totale proventi finanziari	3.971	4.599	(628)

I **proventi finanziari** registrano complessivamente un decremento di 628 migliaia di euro imputabile sia ai minori interessi attivi sul credito IVA a rimborso, avendo incassato tutto l'ammontare richiesto, che ai minori interessi di mora rilevati nell'esercizio, variazioni negative in parte compensate dai maggiori proventi finanziari da attualizzazione balance che includono, oltre alla quota di competenza dell'esercizio, anche l'imputazione a conto economico dei crediti per balance riferiti alla terza fascia di tariffazione a seguito della chiusura del relativo credito attuata in aderenza al Decreto Legge n. 50/2017 che ha riconosciuto alla Capogruppo 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari previsti nel contratto di programma 2016-2019. I proventi da partecipazione in altre imprese sono interamente riferiti al dividendo incassato dalla società ESSP di cui la Capogruppo possiede il 16,67%.

Gli **oneri finanziari** che si attestano a 6.458 migliaia di euro si decrementano di 268 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per il minore interest cost sui benefici ai dipendenti rilevati nell'esercizio che per i minori interessi passivi legati alla controllata Techno Sky a seguito della chiusura della procedura arbitrale avvenuta a fine semestre 2016 che aveva applicato interessi legali sulle poste creditorie e debitorie bloccate nel lodo arbitrale.

Di seguito viene riportata la composizione degli oneri finanziari.

	2017	2016	Variazioni
Interessi passivi su debiti verso le banche	2.088	2.051	37
Interessi passivi su prestito obbligazionario	3.474	3.474	0
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	729	851	(122)
Oneri finanziari su derivato al fair value	138	50	88
Altri interessi passivi	29	300	(271)
Totale oneri finanziari	6.458	6.726	(268)

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 42.255 migliaia di euro e presentano un incremento di 3.897 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile non compensata dalla riduzione dell'aliquota IRES passata dal 27,5% del 2016 al 24% del 2017.

Le imposte correnti sono composte come da tabella di seguito riportata:

	2017	2016	Variazioni
IRES	35.755	29.889	5.866
IRAP	7.392	5.782	1.610
imposte esercizi precedenti	(51)	571	(622)
Totale imposte correnti	43.096	36.242	6.854
Imposte anticipate	(610)	2.202	(2.812)
Imposte differite	(231)	(86)	(145)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	42.255	38.358	3.897



Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2017 è risultato pari a 24,9% rispetto il 26,1% del 2016 in riduzione principalmente per la minore aliquota fiscale teorica pari al 24% in vigore dal 2017 rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 27,5%.

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2017 è risultato pari a 5,1% in linea con quanto emerso nel 2016.

	2017		2016	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	143.753		114.704	
Imposta teorica	34.501	24%	31.544	27,5%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Sopravvenienze passive in deducibili	139	0,1%	217	0,2%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(150)	-0,1%	(117)	-0,1%
Altre	17	0,0%	576	0,5%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	1.248	0,9%	(2.331)	-2,0%
IRES Effettiva	35.755	24,9%	29.889	26,1%

	2017		2016	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	143.753		114.704	
Imposta teorica	6.871	4,78%	5.483	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Altre	(73)	-0,1%	(122)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	454	0,3%	317	0,3%
Oneri e proventi finanziari	140	0,1%	104	0,1%
IRAP Effettiva	7.392	5,1%	5.782	5,0%



Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta ai fini del monitoraggio da parte del management, due settori operativi che sono utilizzati ai fini dell'informativa e di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo:** il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione:** il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

È inoltre prevista la colonna **Altri settori** che include le attività residuali del Gruppo che non ricodono dei due settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2017 e 2016.



Esercizio 2017

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	886.618	1.737	3.199	0	891.554
Ricavi intrasettoriali	1.473	90.063	1.894	(93.430)	0
Totale ricavi	888.091	91.800	5.093	(93.430)	891.554
Costi del personale	(415.966)	(60.480)	(1.960)	(16)	(478.422)
Altri costi netti	(186.764)	(21.640)	(1.708)	90.305	(119.807)
Totale costi operativi	(602.730)	(82.120)	(3.668)	90.289	(598.229)
Ammortamenti	(142.313)	(543)	(11)	2.807	(140.060)
Svalutazioni e accantonamenti	(6.568)	(15)	0	0	(6.583)
EBIT	136.480	9.122	1.414	(334)	146.682
Proventi/(oneri) finanziari	(2.715)	(143)	(69)	(2)	(2.929)
Utile/(Perdita) ante imposte	133.765	8.979	1.345	(336)	143.753
Imposte	(39.260)	(2.691)	(396)	92	(42.255)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	94.505	6.288	949	(244)	101.498
Totale Attività	2.030.486	77.461	58.723	(163.216)	2.003.454
Totale Passività	888.817	56.997	4.207	(66.532)	883.489
Totale Posizione Finanziaria Netta	(120.271)	1.055	1.734	0	(117.482)

Esercizio 2016

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	869.021	2.907	3.090	0	875.018
Ricavi intrasettoriali	1.057	88.241	2.977	(92.275)	0
Totale ricavi	870.078	91.148	6.067	(92.275)	875.018
Costi del personale	(414.180)	(61.153)	(2.800)	0	(478.133)
Altri costi netti	(197.659)	(22.328)	(1.733)	89.461	(132.259)
Totale costi operativi	(611.839)	(83.481)	(4.533)	89.461	(610.392)
Ammortamenti	(144.320)	(707)	(32)	2.543	(142.516)
Svalutazioni e accantonamenti	(5.038)	(95)	(93)	0	(5.226)
EBIT	108.881	6.865	1.409	(271)	116.884
Proventi/(oneri) finanziari	(1.659)	(450)	(70)	(1)	(2.180)
Utile ante imposte	107.222	6.415	1.339	(272)	114.704
Imposte	(35.818)	(2.244)	(377)	80	(38.359)
Utile/(Perdita) d'esercizio	71.404	4.171	962	(192)	76.345
Totale Attività	2.030.760	74.160	56.459	(155.064)	2.006.315
Totale Passività	887.897	60.048	1.644	(63.099)	886.490
Totale Posizione Finanziaria Netta	(117.383)	2.048	15.214	0	(100.121)

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2017 e 2016.

Saldo al 31.12.2017

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.932	558	0	59.882	13.929	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.397	0	0	0	37.390	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	122	0	1.286	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	1.664	0	0	0	0	71
Gruppo Leonardo	576	0	0	20.489	150	2.584	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	3	0	60	66	0
Altre correlate esterne	0	0	0	80	101	361	23	0

Saldo al 31.12.2016

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	328	0	104.258	13.201	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.995	0	0	0	38.822	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	171	0	137	0	0
Gruppo Leonardo	329	0	0	31.143	1.546	4.511	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	4.974	7	0	77	65	140
Altre correlate esterne	0	0	0	7	81	280	22	0



La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF sulla base di normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla controllante e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto dalla Capogruppo presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità iscritti a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità ed imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia si riferiscono al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo iniziale di 10 milioni di euro. Tale contratto ha scadenza 31 maggio 2018 e prevede un tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread dell'1,9%. Al 31 dicembre 2016 l'istituto finanziario risultava classificato nel Gruppo Poste Italiane in quanto il perfezionamento della cessione ad Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2017;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e tre dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato nella seduta del mese di settembre 2017 nelle figure del Direttore Generale, del Responsabile di Amministrazione Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2016 riportava solo i compensi dell'Amministratore Delegato, non avendo a quella data individuato i dirigenti strategici.

Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo

	2017	2016
Competenze con pagamento a breve/media termine	1.406	865
Altri benefici a lunga termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	214	0
Totale	1.620	865

Vengono inoltre di seguito riportati i compensi di Gruppo del Collegio Sindacale:

	2017	2016	Variazione
Sindaci	127	112	15
Totale	127	112	15

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

La Capogruppo aderisce al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestari e l'individuazione della banca depositaria.

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il "*Piano di incentivazione azionaria di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV e delle società da questa controllate*" denominato **Piano di Performance Share 2017-2019** preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017.

In data 11 dicembre 2017 è stato approvato il Regolamento attuativo del Piano, che ne disciplina le relative regole di funzionamento. I beneficiari del Piano attualmente identificati sono n. 19 dirigenti, compreso l'Amministratore Delegato, identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali del Gruppo.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2017-2019 (primo ciclo), 2018-2020 (secondo ciclo) e 2019-2021 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per il primo ciclo del Piano, sono stati identificati nell'EBIT cumulato, nel *Total Shareholder Return (TSR)* e nel *Free Cash Flow* cumulato, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore del Gruppo nel lungo periodo. Gli obiettivi di performance per il secondo e il terzo ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento, le azioni maturate con riferimento a ciascun ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di ENAV del bilancio relativo all'ultimo anno del periodo triennale di *vesting*.



Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati.

Tali azioni potranno essere costituite da azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile o già detenute dalla Capogruppo.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata allo performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed EBIT cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla componente *market based*, il criterio di calcolo utilizzato è il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma deve essere aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT e del *Free Cash Flow* rispetto ai target di Piano. Per la stima al 31 dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.

Il *fair value* complessivo del primo ciclo del Piano pari a 1.368 migliaia di euro, è stato determinato alla *grant date*, ovvero alla data di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione ed imputato pro quota nel conto economico in conformità al principio contabile internazionale IFRS2.

35. Contratti derivati

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio per l'acquisto in USD delle quote della società Aireon, la Capogruppo in data 20 dicembre 2013 ha sottoscritto quattro contratti derivati collegati alle quattro tranche previste per l'acquisto della partecipazione per una quota complessivamente pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2017 risultano perfezionate tutte le operazioni di acquisto di valuta estera necessarie ad assolvere agli obblighi contrattuali associati all'investimento in Aireon. Con l'operazione legata all'acquisto della quarta ed ultima tranche, il contratto derivato ha cessato di produrre i propri effetti contabili.

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un ulteriore contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziaria derivato OTC con il quale la Capogruppo vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino allo scadenza.

Il *fair value* del derivato relativo al contratto stipulato nel 2016 è pari a positivi 325 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stata adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2017:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (migliaia di euro)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/09/2018	(16.238)	4,1230	(3.938)	327
Totale							(3.938)	327

Di seguito i dati di *fair value* a fine 2017, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (migliaia di euro)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(16.238)	(3.938)	325	(0)	325
Totale			(3.938)	325	(0)	325

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definito da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	0
Tra 6 e 12 mesi	325
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	325



Sensitivity Analysis

Tipo operazione	Fair value (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)
Vendita a termine (Unicredit)	325	(175)	194

36. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	13.001	0	13.001
Attività per imposte anticipate	0	24.785	0	24.785
Crediti tributari non correnti	0	24.858	0	24.858
Crediti commerciali non correnti	0	88.174	0	88.174
Totale	0	150.818	0	150.818
Passività finanziarie	30.462	234.414	116.256	381.132
Passività per imposte differite	0	3.505	0	3.505
Altre passività non correnti	0	20.801	85.452	106.253
Debiti commerciali non correnti	0	23.648	0	23.648
Totale	30.462	282.368	201.708	514.538

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari ampiamente commentati alla seguente nota n. 39.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

37. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 3.582 migliaia di euro (4.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e registrano un decremento di 722 migliaia di euro derivante principalmente da svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti, quali ad esempio il contratto di locazione di Castel Giubileo e dall'adeguamento al tasso di cambio di garanzie in valuta estera.

38. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie.

Nella tabella che segue viene riepilogata il calcolo effettuato.

	2017	2016
Utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo	101.497.826	76.345.474
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.744.385	718.182.741
Utile base per azione	0,19	0,11
Utile diluito per azione	0,19	0,11

39. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai servizi di Rotta e i servizi di Terminole, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti sono formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui il Gruppo risulta esposto va effettuata in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e solda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo prevede che le posizioni verso i debitori siano oggetto di svalutazione individuale in funzione della situazione finanziaria del singolo debitore, dell'eventuale ritiro della licenza di volo del vettore, dall'anzianità del credito, di valutazioni interne legate alla capacità di credito dei singoli debitori, nonché di informazioni fornite da Eurocontrol per i crediti di rotta e di terminale. Le somme considerate di dubbia recuperabilità sono iscritte in bilancio nell'apposito fondo svalutazione a rettifica del valore dei crediti. L'ammontore di tali importi al 31 dicembre 2017 è pari a 55.987 migliaia di euro. La consistenza di tale fondo viene rivista periodicamente per assicurare il suo costante aggiornamento rispetto al rischio di credito percepito. Al 31 dicembre 2017 l'ammontore dei crediti commerciali considerati di dubbia recuperabilità sono pienamente coperti dal fondo svalutazione crediti stonziato in bilancio.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestito e monitorato dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha disponibilità liquide per 263,2 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 222,5 milioni di euro relative a: i) affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted*; ii) linea di credito a lungo termine non utilizzata per 70 milioni di euro, relativa a un contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per 26,5 milioni di euro a scoperto di conto corrente, per 101 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali. Il Gruppo dispone di una linea di credito *committed* per un importo di 70 milioni di euro, con durata triennale (2017 - 2019), non utilizzata alla data di bilancio e soggetta al rispetto di *covenant*, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziaria netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Nell'intero periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La Funzione ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito *committed*) per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio-lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo allo dato del 31 dicembre 2017 è pari a 379,7 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 199,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza il 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario *maturity analysis* esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2017	< 1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	1.667	1.667	0	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	8.000	8.000	0	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	0	0	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	100.000	3.996	8.084	24.997	62.923
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	80.000	5.333	5.333	16.000	53.334
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		379.667	28.996	13.417	40.997	296.257

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e covenant per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il contratto di finanziamento sottoscritto nel 2013 tra la Capogruppo e la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di Euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire dal novembre 2015 e con scadenza a maggio 2018 e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dello 1,9%, prevede una clausola di *cross-default* con la facoltà della Banca di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui lo Capogruppo non adempia ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto del contratto di finanziamento, nonché di garanzia, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari, aventi ad oggetto importi complessivamente superiori a 2 milioni di euro, purché non vi sia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi successivi alla relativa scadenza;
- i due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2008 tra la Capogruppo e Unicredit, prorogati in forza di un'opzione contrattualmente prevista fino al 2018, per un importo originario rispettivamente di 100 milioni di euro e di 40 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dello 0,34%, prevedono:
 - clausole di *cross-default* che troveranno applicazione nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non odempiano ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto di tali contratti di finanziamento, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari;
 - clausola di *change of control*, che prevede la facoltà di Unicredit di chiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti nel caso in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Società.

I due finanziamenti sopra descritti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte;



- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (**EIB**) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, relativamente al quale, al 31 dicembre 2017, la Capogruppo ha utilizzato due *tranche* del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire rispettivamente da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi o tasso fisso pari a 1,515%, per la *tranche* di 100 milioni di euro e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 e con interessi o tasso fisso pari a 1,01% per la *tranche* di 80 milioni di euro, che prevedono:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
 - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altro operazione finanziaria, diversa da quello oggetto di tale contratto di finanziamento;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agenda di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;
- il regolamento del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
 - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2017 sulla base delle grandezze economica patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili alla volatilità dei flussi di interesse connessi ai finanziamenti indicizzati a tasso variabile e dalla variazione delle condizioni economiche di mercato nella negoziazione di nuovi strumenti di debito. Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse. In tal senso sussiste solo il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017, circa il 5% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era espresso o tassi variabili. Le attuali politiche aziendali di gestione del rischio di tasso di interesse non prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primaria *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2017, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 12,5% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon. Si segnala che attualmente la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 10,07% del capitale sociale di Aireon, avendo ultimato il versamento della terza e quarta tranche, per un ammontare pari a 22,9 milioni di dollari statunitensi. Si evidenzia che il versamento della terza quota, si è perfezionato in data 6 febbraio 2017 e quello della quarta ed ultima quota il 27 settembre 2017. Al riguardo, si segnala che la Capogruppo aveva stipulato un apposito contratto *forward flexiterm* per l'acquisto a termine della valuta statunitense per ciascuna della tranche di pagamento contrattualmente pattuite per l'acquisizione della suddetta partecipazione. I tassi di cambio *forward* (EUR/USD) contrattualizzati per la terza e quarta tranche sono rispettivamente pari a 1,3580 e 1,3630.

In misura minore il Gruppo è esposto al rischio di cambio connesso a contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringgit Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nazionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,123.



Per quanta attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in merito tributario, amministrativo, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi o carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2017.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempimenti di fornitori/oppaltatori; iii) a controversie aventi od oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) o giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza. Per le posizioni valutate dai legali del Gruppo con rischio probabile si è proceduto ad appositi stanziamenti.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p. si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. La Capogruppo si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna per quanto nata impugnata dall'imputata.

Non constano novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex amministratore delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con eccezione dell'ex Amministratore Delegato che risulta indagato per il reato di cui all'art. 323 c.p. con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo. Nei confronti della società riferibile al ridetto professionista pende, altresì, giudizio civile allo stato definito con sentenza parziale relativamente ai profili di nullità dei contratti rispetta ai quali sono state avanzate pretese per il pagamento di prestazioni professionali asseritamente rese nei confronti di ENAV.

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 c.p. ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppa, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione l'imputato è stato assolto con la formula perché il fatto non sussiste. Il giudizio d'appello successivamente incardinato si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al prosieguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sparto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio nonché per associazione per delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari risultano chiuse le indagini preliminari condotte nei confronti, tra gli altri, del Direttore Generale per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 90, 93 e 157 D.Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è oggetto di richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero. Era altresì ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure ENAV non è mai stata notiziata formalmente), ma anche a tale riguarda risulta uno stralcio ai fini dell'archiviazione.

In esito ad ordine di esibizione documentale in data 24 novembre 2016, ENAV ha prodotto documentazione di taluni contratti inerenti la società ENAV North Atlantic; per quanta consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.



40. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti Consob

I corrispettivi per l'esercizio 2017, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2017
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	301
	Network Ernst & Young	5
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	38
	Network Ernst & Young	0
Altri servizi	EY S.P.A.	14
	Network Ernst & Young	0
Società controllate da ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	124
	Network Ernst & Young	10
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	0
	Network Ernst & Young	0
Altri servizi	EY S.P.A.	0
	Network Ernst & Young	0
Totale		492

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore di ENAV hanno riguardato principalmente la certificazione di progetti finanziati.

41. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 27 Febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la concessione di un finanziamento soci di breve termine, per il tramite della controllata ENAV North Atlantic LLC, a favore della partecipata Aireon LLC, fino ad un importo massimo di 7,13 milioni di dollari statunitensi, fruttifero di interessi. L'erogazione è prevista attraverso *tranche* di pagamento periodiche, sulla base dei fabbisogni finanziari stimati dal management di Aireon. In data 9 marzo 2018 è stata corrisposta la primo *tranche* per un importo di circa 1,8 milioni di dollari statunitensi.

**Attestazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto
sul bilancio consolidato**



Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav e,
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12 marzo 2018

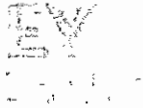
L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Loredana Bottiglieri

**Relazione della
Società di Revisione
sul bilancio consolidato**



Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



ENAV S.p.A.
Piazza
MILANO

Relazione del
Collegio Sindacale
ENAV S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

18/12/2017

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo) ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo) ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo) ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della partecipazione in Airson LLC	
<p>La Società iscrive nel proprio bilancio consolidato, nella voce Partecipazioni in altre imprese, una partecipazione nella società Airson LLC per un importo pari a 51,1 milioni di euro. Tale partecipazione, che ha in corso lo sviluppo di un significativo progetto infrastrutturale internazionale al quale partecipano operatori del settore di diversi paesi, viene misurata al costo storico ridotto per eventuali perdite di valore.</p> <p>La direzione aziendale, ad ogni data di riferimento per la predisposizione del bilancio, valuta se vi sia un'evidenza obiettiva che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della direzione aziendale, con particolare riferimento all'identificazione degli indicatori di perdita di valore, all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla partecipata nell'ambito della sua attività di valore nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto alla direzione aziendale nei sopracitati passaggi della stima del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Airson LLC è riportata nella nota illustrativa 5. "Uso di stime e giudizi del management" mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "9 Partecipazioni in altre imprese".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa, e la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile della partecipazione.</p> <p>In fine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Airson LLC.</p>



Building a better
working world

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a 66,5 milioni di euro ed è allocato interamente alla CGU "Servizi di manutenzione".

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo previsto dal Piano economico finanziario 2018 - 2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla CGU nonché l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, la valutazione delle previsioni rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito il ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensibilità aventi ad oggetto le assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero produrre un impatto significativo sulla valutazione del valore recuperabile.

Infine abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. Balance

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale comprendono la rettifica dei ricavi, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, verrà registrata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura e dei controlli chiave, la verifica dei tassi di attualizzazione utilizzati, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.



Importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle complessità sopra citate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "2. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



Ernst & Young
audit & tax

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti ed eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



ENAV
S.p.A. - Società per Azioni
Via Salaria, 1000 - 00198 Roma

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legato dal bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacato, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Enav al 31 dicembre 2017, inclusive la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

EY

Building a better
working world

Al sensi dell'art. 3, comma 10, dell' D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di
separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 29 marzo 2018

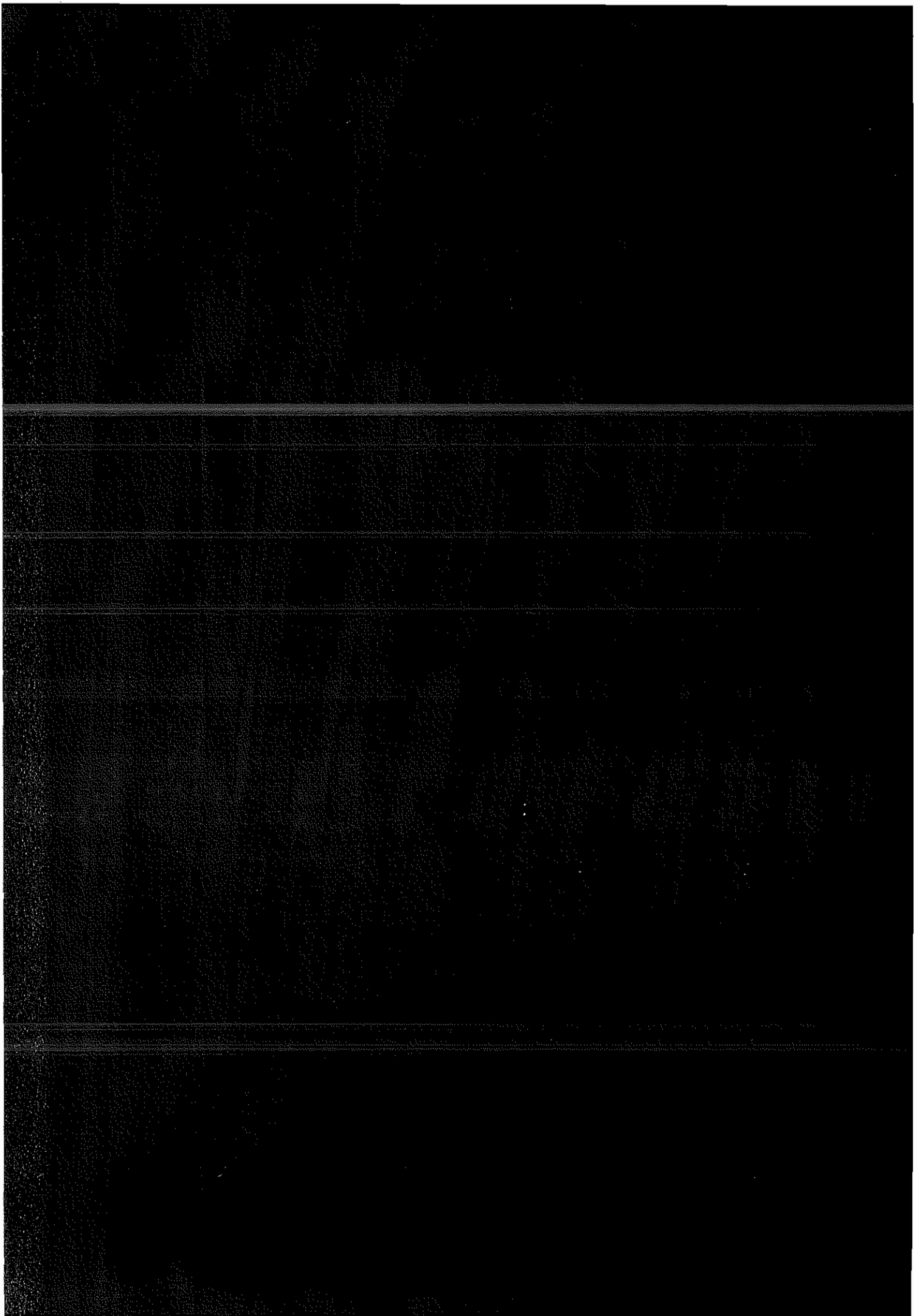
EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2017
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017





**Bilancio di esercizio
di ENAV S.p.A.
al 31 dicembre 2017**

Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili di ENAV S.p.A.	194
Stato patrimoniale	195
Conto Economico	197
Altre componenti di Conto Economico complessivo	198
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	200
Rendiconto finanziario	202



Note illustrative di ENAV S.p.A.	203
Informazioni generali	204
Forma e contenuto del bilancio	205
Principi contabili	207
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	221
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	230
Informazioni sulle voci di Conto Economico	254
Altre informazioni	263
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio	276
Relazione del Collegio Sindacale	278
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	294

Prospetti contabili di ENAV S.p.A.



Stato Patrimoniale

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	5	1.047.734.825	0	1.076.262.973	0
Attività Immateriali	6	57.773.445	0	56.523.128	0
Partecipazioni	7	147.071.418	0	142.579.527	0
Attività finanziarie non correnti	8	2.985.856	2.985.856	0	0
Attività per imposte anticipate	9	18.059.202	0	17.522.095	0
Crediti tributari non correnti	10	23.164.181	0	23.164.181	0
Crediti Commerciali non correnti	11	88.173.706	0	153.538.885	0
Totale Attività non correnti		1.384.962.633		1.469.590.789	
Attività correnti					
Rimanenze	12	60.968.545	0	60.872.429	0
Crediti commerciali correnti	11	281.986.985	44.059.627	224.515.422	43.553.131
Crediti verso imprese del Gruppo	13	18.392.809	18.392.809	21.744.898	21.744.898
Attività finanziarie correnti	8	325.067	0	1.221.112	0
Crediti Tributari	10	15.164.950	0	26.640.236	0
Altre attività correnti	14	10.430.572	3.396.681	11.725.544	3.994.983
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	257.549.667	557.623	213.744.522	327.564
Totale Attività correnti		644.818.595		560.464.163	
Attività destinate alla dismissione	7	704.900		704.900	
Totale Attivo		2.030.486.128		2.030.759.852	

Stato Patrimoniale

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2016	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	16	450.568.662	0	447.349.616	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	54.851.816	0	82.365.139	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	94.504.734	0	71.403.883	0
Totale Patrimonio Netto		1.141.669.597		1.142.863.023	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	6.955.672	0	6.910.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	37.703.262	0	38.561.335	0
Passività per imposte differite	9	3.504.717	0	4.009.766	0
Passività finanziarie non correnti	19	350.670.193	0	299.726.688	1.660.947
Debiti commerciali non correnti	20	23.647.605	0	16.768.995	0
Altre passività non correnti	21	106.252.719	0	111.883.859	0
Totale Passività non correnti		528.734.168		477.861.315	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	2.208.600	0	3.802.794	0
Debiti commerciali correnti	20	124.984.355	20.031.257	125.705.028	30.787.473
Debiti verso imprese del Gruppo	13	45.151.552	45.151.552	41.354.559	41.354.559
Debiti tributari e previdenziali	22	31.462.712	0	36.132.840	0
Passività finanziarie correnti	19	30.461.827	1.663.703	32.621.735	3.313.023
Altre passività correnti	21	125.813.317	59.882.277	170.418.558	104.258.158
Totale Passività correnti		360.082.363		410.035.514	
Totale Passività		888.816.531		887.896.829	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.030.486.128		2.030.759.852	

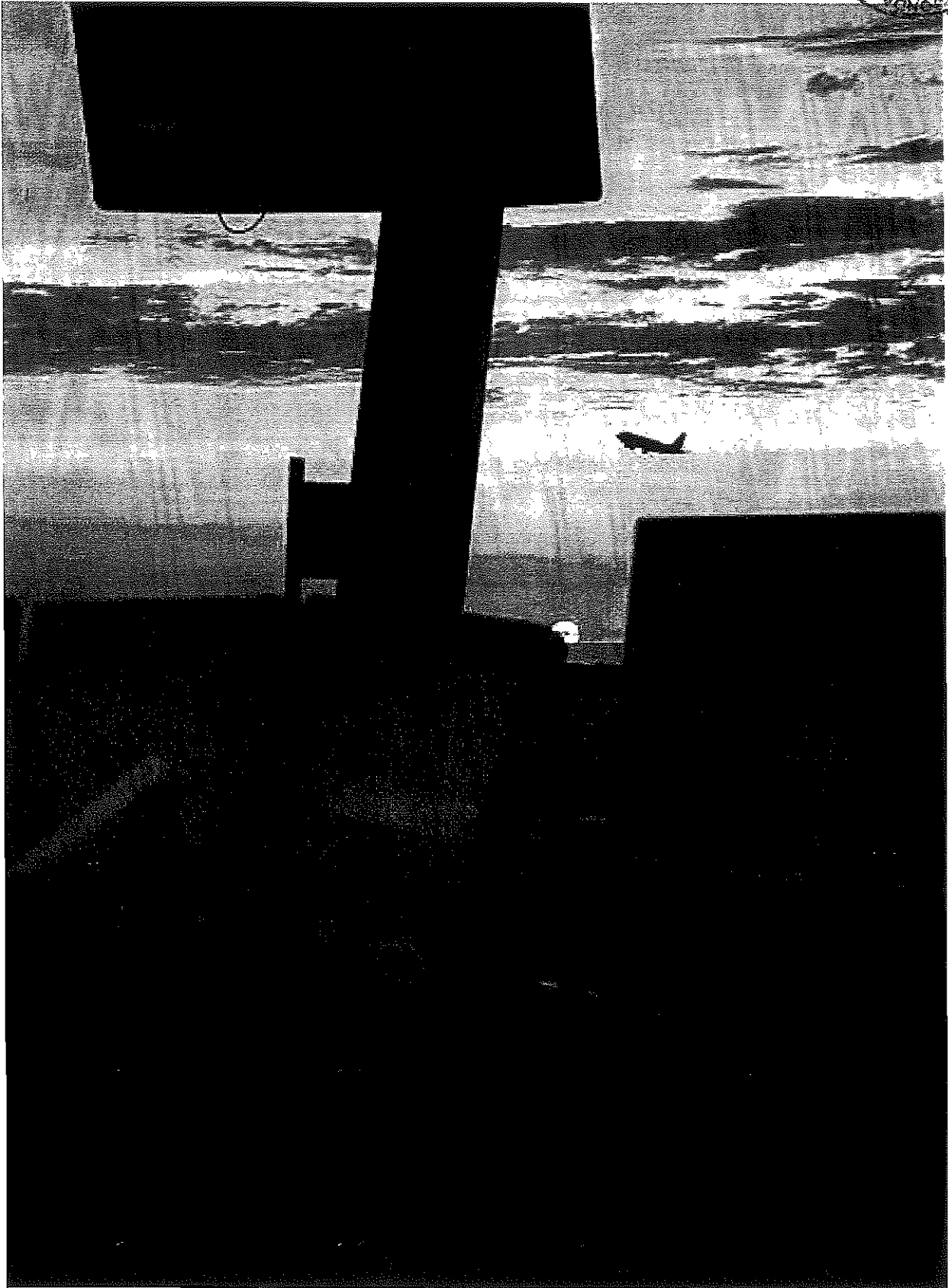


Conto Economico

(valori in euro)	Note	2017	di cui parti correlate (Nota 30)	2016	di cui parti correlate (Nota 30)
Ricavi					
Ricavi da attività operativo	23	859.202.353	14.014.570	801.764.650	13.274.095
Balance	23	(17.223.255)	0	16.427.689	0
Altri ricavi operativi	24	46.112.229	38.963.753	51.886.011	39.961.098
Totale ricavi		888.091.327		870.078.350	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(3.222.727)	(543.703)	(4.801.582)	(636.857)
Costi per servizi	25	(183.756.181)	(69.449.763)	(193.747.764)	(67.383.151)
Costo del personale	26	(415.965.693)	0	(414.180.463)	0
Costi per godimento beni di terzi	25	(2.767.197)	(89.382)	(3.213.064)	(98.992)
Altri costi operativi	25	(4.607.761)	(58.058)	(3.403.080)	(384.352)
Costi per lavori interni capitalizzati	27	7.589.447	0	7.507.064	0
Totale costi		(602.730.112)		(611.838.889)	
Ammortamenti	5 e 6	(142.312.770)	0	(144.320.243)	0
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	11	(7.269.977)	0	(1.946.408)	0
Accantonamenti	17	701.733	0	(3.091.686)	0
Risultato Operativo		136.480.201		108.881.124	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	28	3.996.850	71.671	4.402.545	0
Oneri finanziari	28	(6.277.485)	(70.931)	(6.086.792)	(139.792)
Utile (perdita) su cambi	28	(434.487)	0	25.041	0
Totale proventi e oneri finanziari		(2.715.122)		(1.659.206)	
Risultato prima delle imposte		133.765.079		107.221.918	
Imposte dell'esercizio	29	(39.260.345)	0	(35.818.035)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		94.504.734		71.403.883	

Altre componenti di Conto Economico complessivo

(valori in euro)	Note	2017	2016
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	94.504.734	71.403.883
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	8 e 16	(1.095.239)	205.569
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	9 e 16	262.857	(49.336)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		<i>(832.382)</i>	<i>156.233</i>
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	16 e 18	54.583	(1.810.692)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	9 e 16	(13.100)	434.566
<i>Totale componenti di conto economico complessiva che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		<i>41.483</i>	<i>(1.376.126)</i>
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		93.713.835	70.183.990



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in euro)	Riserve			
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse
Saldo al 31 dicembre 2015	941.744.385	15.876.762	(3.044.940)	36.358.609
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.490.873	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	(400.000.000)	0	0	400.000.000
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2016	541.744.385	18.367.635	(3.044.940)	436.358.609
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	439.751
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	541.744.385	21.937.829	(3.044.940)	436.798.360



Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(5.804.600)	2.692.806	46.078.637	82.365.138	49.817.458	1.120.005.618
0	0	2.490.873	47.326.585	(49.817.458)	0
0	0	0	(47.326.585)	0	(47.326.585)
0	0	400.000.000	0	0	0
(1.376.126)	156.233	(1.219.893)	0	0	(1.219.893)
0	0	0	0	71.403.883	71.403.883
(7.180.726)	2.849.039	447.349.617	82.365.138	71.403.883	1.142.863.023
0	0	3.570.194	67.833.689	(71.403.883)	0
0	0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0	0
0	0	439.751	0	0	439.751
41.483	(832.382)	(790.899)	0	0	(790.899)
0	0	0	0	94.504.734	94.504.734
(7.139.243)	2.016.657	450.568.663	54.851.815	94.504.734	1.141.669.597

Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)	Note	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate
A- DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15	213.745		156.573	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio	16	94.505	0	71.404	0
Ammortamenti	5 e 6	142.312	0	144.321	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	18	(803)	0	(1.537)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	5	1.189	0	9	0
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	5 e 8	1.145	308	55	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	17	(1.549)	0	790	0
Accantonamento per piani di stock grant	26	440	0	0	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	9	(792)	0	1.078	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	12	455	0	1.533	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	11	7.892	(506)	(28.414)	1.006
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	10 e 22	6.805	0	49.086	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	14 e 21	(43.309)	(43.778)	(2.959)	12.663
Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	13	7.149	7.149	(4.779)	(4.779)
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	21	(5.631)	0	(904)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	20	(13.328)	(19)	(4.782)	16
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		196.480		224.901	
di cui Imposte pagate		(36.003)		(36.086)	
di cui Interessi pagati		(3.634)		(6.137)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	5	(109.447)	0	(108.616)	0
Investimenti in attività immateriali	6	(8.338)	0	(10.468)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	20	19.659	(10.737)	29.828	6.217
Investimenti in altre partecipazioni	7	(4.491)	0	0	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(102.617)		(89.256)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	19	80.000	0	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(31.333)	(3.310)	(31.200)	(3.291)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	19	220	0	0	0
Emissione prestito obbligazionaria	19	0	0	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	0	0	53	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	8	(304)	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	8	(3.294)	(3.294)	0	0
Variazioni di Capitale		0	0	0	0
Distribuzione di dividendi	16	(95.347)	(50.890)	(47.326)	(47.326)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(50.058)		(78.473)	
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		43.805		57.172	
F - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)	15	257.550		213.745	



Note illustrative di ENAV S.p.A.

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2016, la Società risultava partecipata per il 53,373% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per il 46,627% da azionariato istituzionale ed individuale. In data 30 ottobre 2017, il MEF ha assegnato n. 524.790 azioni ordinarie gratuite in favore degli assegnatari dell'Offerta Pubblica di Vendita che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà dei titoli per dodici mesi. Al 31 dicembre 2017, pertanto, ENAV è partecipata per il 53,28% dal MEF e per il 46,72% da azionariato istituzionale ed individuale.

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Saloria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 marzo 2018 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettata a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.



2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 12 marzo 2018, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il bilancio di esercizio.

I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio di esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta lo voluta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

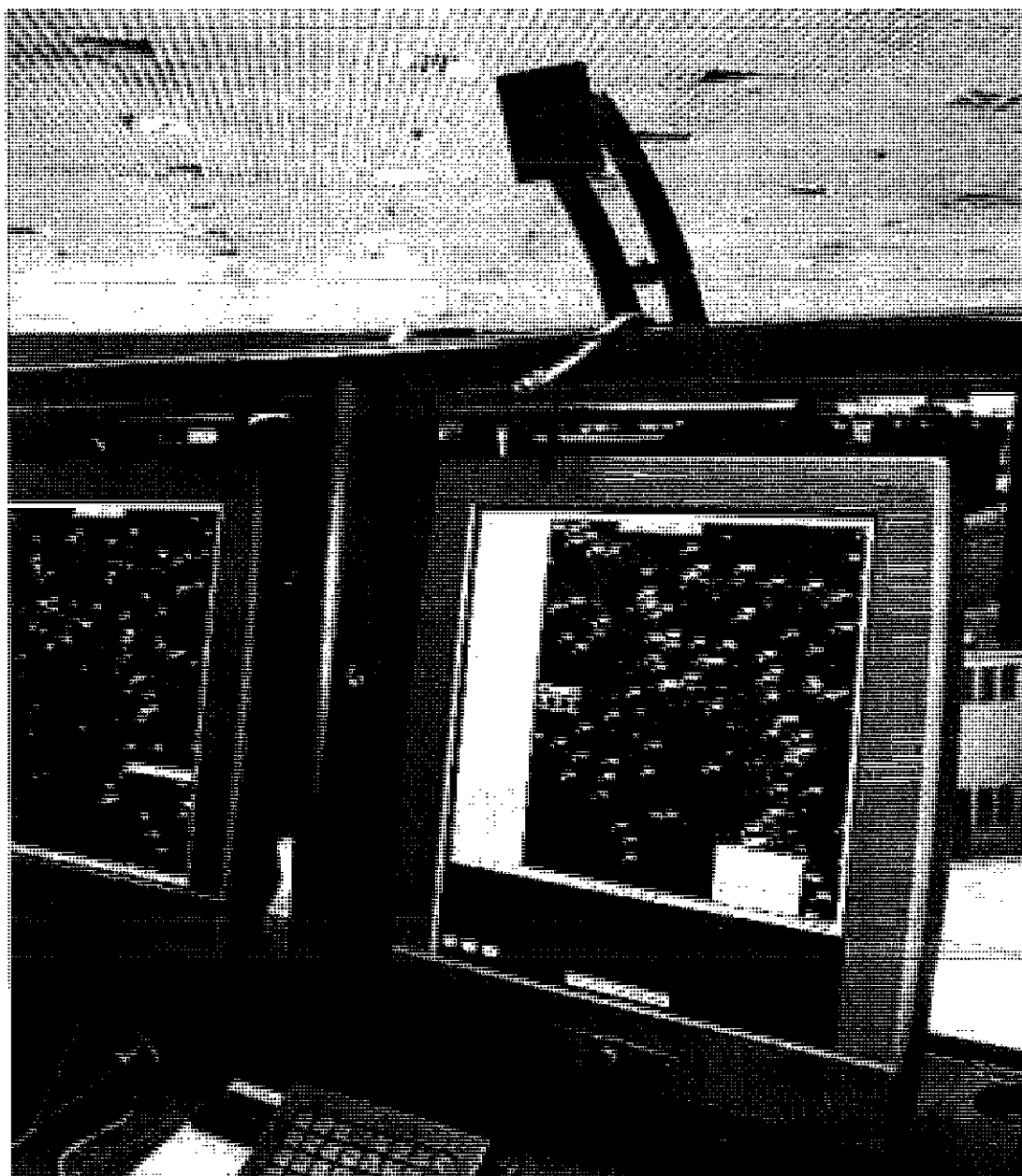
Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetta della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetta delle altre componenti di conto economico complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;

- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto;*
- *rendiconto finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatorio l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.





3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio di esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata del bene per l'impresa, oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofani	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centri ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elaborazione dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiamisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Nel Bilancio di esercizio della società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.

In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali quali diritti di utilizzazione opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.



Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato lo sviluppo, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza dello sviluppo operato. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.

Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulle stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le partecipazioni in altre imprese e le attività finanziarie disponibili per la vendita, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e sono successivamente valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Nel caso in cui lo scadimento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e non sia produttivo di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, lo cui scadimento rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso un accantonamento al fondo svalutazione crediti, qualora vi siano indicatori circa la mancata recuperabilità parziale o totale del valore di iscrizione del credito. Se l'importo di una perdita di valore rilevato in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile o cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che o ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativa. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, unica fattispecie presente in ENAV, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora siano rispettati i seguenti requisiti:

- all'inizio della copertura viene designato e documentato formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi per i quali è designata.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio



netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stessa. In particolare:

- Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificata l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita o liquidazione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativa *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che includono finanziamenti, obbligazioni e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione eragata dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettiva pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato alla valutazione attuariale. Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo



vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito. Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali ENAV verso contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il Costo del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene riportato su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.

L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguata, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario.

Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta. Le variazioni di stima degli accantonamenti o i fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati per competenza nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Balance

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo (over recovery)* che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai



fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo o quella di riferimento ed imputato o Conta Economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aereo in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stata introdotta un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il triennio 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivo a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi in ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al *fair value* del corrispettivo ottenuto o ottenibile a fronte delle prestazioni erogate.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con lo IAS 18, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi al loro *fair value*, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo. La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo. Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per balance, verrà rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futuro degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente alla diminuzione dei benefici economici associati ad un decremento di un'attività o ad un incremento di passività qualora lo stesso possa essere determinato e misurato in modo attendibile. I costi sono altresì iscritti contestualmente alla rilevazione dei relativi ricavi al fine di garantire la correlazione tra componenti positive e negative di reddito.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.



Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività derivi dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenti un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenzi né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i relativi Amministratori) e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer). Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diverso dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguata al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento dello stimato. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà dato informativo del cambiamento metodologico o far dato dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo nel bilancio d'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di un significativo componente di giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni



come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzioni di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso della partecipazione sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico-finanziario 2018 - 2022 predisposto dalla controllata Techno Sky pre-approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 2 marzo 2018 e inviato alla Capogruppo per l'inclusione dell'ambito del Piano industriale di Gruppo. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche). Le ipotesi assunte da parte del management con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzata" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base della media dei 5 anni di previsione esplicita (2018-2022);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo [tasso 'g'], è stato stimato pari al 1,5% in coerenza con quanto effettuato nel 2016.

In particolare, la stima del tasso di crescita ('g' - rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dal management.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) pari al 8,34% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali post previsionali del periodo esplicito pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento (inflazione area Euro) e in continuità con quanto effettuato nel 2016. La stima del tasso di attualizzazione risente di valutazioni ed assunzioni svolte da parte del management e riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le seguenti assunzioni: il *Free Risk*, il *Country Risk premium* e il *market risk premium* sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta considerando una stima determinata su un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società ENAV North Atlantic, si sottolinea come lo stesso sia stata costituita al fine di effettuare l'investimento nella società di diritto statunitense Aireon LLC, pertanto la recuperabilità del valore di carico della predetta partecipazione in ENAV North Atlantic LLC risulta collegato alla recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. La valutazione e le assunzioni utilizzate dal management per stimare la recuperabilità della partecipazione in ENAV North Atlantic hanno avuto a riferimento il Piano economico finanziario 2018-2033 presentato dal management all'assemblea dei soci di Aireon tenutasi in data 8 dicembre 2017. Per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel bilancio consolidato.

Nel paragrafo n. 7 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni della Società.

Misurazione del fair value dei ricavi

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la determinazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche da Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Società, richiede da parte del management l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance, la Società effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carica dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio di esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società e la stima delle parti di ricambia divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.



4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2017 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2017, rilevanti per ENAV, nonché le interpretazioni e modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di esercizio della Società.

Nuovi principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2017

La Società ha adottato le seguenti interpretazioni e modifiche ai principi esistenti con data di efficacia dal 1° gennaio 2017:

- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. La suddetta modifica alla IAS 12 è stata omologata in data 6 novembre 2017.

L'applicazione delle predette modifiche, non ha prodotto impatti significativi sul bilancio di esercizio della Società.

- *Amendments to IAS 7 Disclosure Initiative* - emesso il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel *cash flow* da attività di finanziamento. Le modifiche richiedono di inserire l'informativa delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di *fair value*). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra i saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività.

La Società ha illustrato in nota integrativa gli impatti derivanti dalla modifica al principio, omologato dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* - emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, è stato modificato il seguente principio: i) *IFRS 12 - Disclosure of interests in other entities*: alcune modifiche sono state opportate per chiarire lo scope di IFRS 12 in relazione ad interessenze in entità ricomprese nello scope di *IFRS 5 Non-current asset held for sale and discontinued operations*. In particolare chiarisce che le entità non sono esentate dagli obblighi informativi richiesti da IFRS 12 qualora le stesse entità siano riclassificate tra in *non-current asset held for sale or as discontinued operations*.

La società non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate ad IFRS 12. L'Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle, omologato dall'Unione Europea in data 7 febbraio 2018, risulta applicabile, limitatamente ad IFRS 12, a far data dal 1 gennaio 2017.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2017 e non adottati dalla Società in via anticipata.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società e la cui data di efficacia è successiva all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'*initial recognition* dell'attività, costo o provento a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei par. 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio da utilizzare all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento a incasso derivante da anticipazioni finanziarie. La suddetta interpretazione si applicherà, previa omologazione, a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. E' concessa anche l'*early adoption*;
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con lo IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattamento fiscale di una transazione. In particolare:
 - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerta separatamente o congiuntamente con altre considerando quale approccio meglio asseconda la risoluzione dell'incertezza stessa considerando anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;
 - una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;
 - una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
 - una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'*inception*. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting or non adjusting event*.



La suddetta interpretazione si applicherà, previa omologazione, a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. E' concessa anche l'*early adoption*.

- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 1 - *First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
 - IAS 28 - *Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da una entità che sia una società di investimento in capitale di rischio, o un fondo comune, un fondo di investimento o entità analoghe. In tali casi l'entità può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, quando applica il metodo del patrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tale entità di investimento collegata o *joint venture* alle partecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della *joint venture*.

La società non prevede impatti derivanti dall'applicazione delle modifiche ai predetti principi. Per questi ultimi l'*Annual improvement*, omologato dall'Unione Europea in data 7 febbraio 2018, risulta altresì applicabile a far data dal 1° gennaio 2018.

- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed in attesa di omologazione da parte dell'Unione Europea. In particolare sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di *vesting* e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono soggette a condizioni di *vesting* subordinate al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato e nel *pricing* del titolo azionario. In particolare le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, non devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla data di misurazione. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, devono essere prese in considerazione nel determinare il numero di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inoltre l'entità deve rilevare il costo proporzionalmente al periodo di *vesting* basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misurazione. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichino un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in considerazione per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il *fair value* alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultimo il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle *share based transactions* che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del datore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in nome e per conto del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

La società sta valutando eventuali impatti associati alle modifiche di IFRS 2, che saranno applicabili, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2018.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. Il principio chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (*long-term interest*).

- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* –emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. Nel corso del primo trimestre 2018 dovrebbe essere disponibile l'endorsement advice EFRAG. La modifica alla IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regalamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il service cost ed il net interest per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'accounting delle "significant market fluctuations" in assenza di modifiche ad un piano.
- *Annual Improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle* – emessa il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con transazioni o eventi passati;
 - *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per lo specifico qualifying asset alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un qualifying asset per l'uso o la vendita.

La società sta valutando gli impatti associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Il principio risulterà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 9 – Financial Instruments* - emesso nella sua versione finale, il 24 luglio 2014, sostituisce l'attuale IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement e supera tutte le precedenti versioni. Il principio è applicabile per gli esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'adozione anticipata. La versione finale di IFRS 9 rappresenta il risultato delle tre fasi di implementazione del progetto che ha portato alla sostituzione dello IAS 39, relativamente alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, impairment ed hedge accounting. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengono derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro interezza anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il business model applicato dalla Società per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di business il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al fair value ed imputate al conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di business la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate fair value ed imputate a conto economico complessivo.

In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al fair value tramite conto economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio introduce nuove previsioni per la valutazione al fair value delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di fair value del debito di una società deve essere iscritto nell'ambito



del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9 nella loro interezza.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

Nel corso del 2017 è stata avviata un'attività progettuale con riferimento agli ambiti di aggiornamento previsti dal principio e, in particolare, sono stati costituiti dei gruppi di lavoro con la finalità di identificare i potenziali impatti sul bilancio e gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Le analisi hanno riguardato specificatamente: i) le modalità di determinazione del valore di mercato delle partecipazioni minoritarie che, sulla base del principio contabile attualmente in vigore, sono valutabili al costo quando il relativo *fair value* non è attendibilmente determinabile; ii) i modelli di *impairment* riguardanti i crediti ed i *contract asset*.

Si rimanda alla successiva sezione **Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi** per l'informativa relativo agli impatti attesi dall'adozione del principio contabile.

IFRS 9 Prepayment features with negative compensation – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di *financial assets* con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui lo portatore che esercita l'opzione di regolamento anticipato di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un *compensation payment* dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "*negative compensation*". Per effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad accettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al *fair value through OCI* in base al modello di business di riferimento.

La società sta valutando eventuali impatti associati alle modifiche di IFRS 9, che saranno applicabili, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 28 maggio 2014, in data 11 settembre 2015 è stato poi emesso l'*Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15*. Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti secondo il perimetro di applicazione previsto all'interno dello stesso standard. Il nuovo principio stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale criterio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("*performance obligations*") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (step 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singola *performance obligation* sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("*stand-alone selling price*") di ciascun bene o servizio promessa nel contratto (step 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento della *performance obligation* mediante il trasferimento del bene o servizio. Il trasferimento al cliente è coincidente con il momento in cui il cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (step 5). Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati o *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "*Joint Transition Resource*

Group” creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L’oggetto di questi chiarimenti è di fornire delucidazioni relative ai requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere l’impostazione dello stesso. Al pari di IFRS 15 le relative Clarification saranno applicabili, agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018.

La società nel 2017 ha strutturato dei gruppi di lavoro e conseguentemente ha avviata un’attività progettuale volta a valutare i potenziali impatti sul bilancio e verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria mediante l’identificazione delle fattispecie critiche. Tali analisi sono state volte al fine di:

- (i) identificare il perimetro dei contratti inclusi nello scope di IFRS 15;
- (ii) analizzare i contratti di cui sopra per identificare le principali fattispecie impattate dall’applicazione di IFRS 15 (identificazione performance obligations, dei metodi di avanzamento delle obbligazioni di fare soddisfatte “over the time” e identificazione degli stand alone selling price);
- (iii) determinare gli effetti economico-patrimoniali, di informativa finanziaria e di impatto sul sistema di controllo relativa all’informativa finanziaria, derivanti dall’attività di analisi dei contratti.

Si rimanda alla successiva sezione **Impatti derivanti dall’adozione dei nuovi principi** per l’informativa relativa agli impatti attesi dall’adozione del principio contabile.

- *IFRS 16 Leases* - emessa il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, stabilisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l’informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente (“lessee”) ed il fornitore (“lessor”). Pur mantenendo la definizione di contratto di leasing già prevista da IAS 17, il principale cambiamento intradotto da IFRS 16 consiste nell’introduzione del concetto di contratto nell’ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia a meno il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra leasing operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. La Società sta valutando gli impatti derivanti dall’applicazione futura delle nuove disposizioni.
- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - la IASB ha pubblicato l’11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita a conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili e perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall’Unione Europea, tuttavia la Società non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall’applicazione delle modifiche. L’EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull’eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata o joint venture.



Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi

IFRS 9 Strumenti finanziari

Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di perdita di valore. La Società si attende di dover stanziare, relativamente alle perdite attese, un importo maggiore che comparterà un impatto negativo sul patrimonio netto, come discusso nel seguito. La Società non apporterà modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non influenzeranno le modalità di rilevazione dello strumento derivato attualmente detenuto dalla Società.

a) Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

In particolare, si attende di continuare a valutare al fair value le attività finanziarie che sono attualmente contabilizzate al fair value.

Le oltre attività finanziarie, inclusi i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, tutti i finanziamenti bancari di ENAV ed il prestito obbligazionario emesso nel 2015 sono misurati con il criterio del costo ammortizzato. In tal senso, l'introduzione di IFRS 9 non dovrebbe determinare cambiamenti significativi rispetto all'attuale trattamento contabile.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) in base alla scelta di adozione del modello generale o semplificato, piuttosto che una combinazione dei suddetti modelli.

La Società ha scelto di applicare la seguente impostazione per la determinazione delle perdite su crediti attese al 31 dicembre 2017:

Mercato regolamentato:

- **Modello generale:** con riferimento ai crediti ascrivibili ai principali vettori in termini di fatturato è stato adottato un approccio analitico di determinazione delle perdite su crediti, ovvero la svalutazione è stata determinata tenendo in considerazione, oltre all'esposizione finanziaria, anche la probabilità di default dei vettori (estrapolate dall'info provider Bloomberg) ed una stima della percentuale di perdita in caso di insolvenza. Nell'ambito del modello generale sono state, altresì, ricomprese, anche le posizioni relative alle compagnie fallite, per le quali è stata effettuata una valutazione specifica della perdita attesa su crediti;

- **Modello semplificato:** il modello, previsto per le fattispecie relative a crediti commerciali e contract asset emergenti dalle transazioni in ambito IFRS 15, è stato applicato alle posizioni aperte che residuano dal modello generale, utilizzando un approccio distinto per le seguenti fattispecie: crediti di ratta, crediti di terminale e nell'ambito degli stessi è stata effettuata una valutazione distinta con riferimento ai vettori attivi e inattivi. Le matrici di accantonamento sono state definite mediante un approccio basato sul rischio di inadempimento, oltre che per natura e tipologia, anche per fascia di scadenza (default rate), determinato in considerazione di dati storici aggiustati, al fine di incorporare possibili correzioni derivanti dall'inclusione di parametri forward-looking;

Mercato non regolamentato:

- **Modello generale:** per una porzione di crediti scaduti, per i quali sussistano sentenze passate in giudicato e/o valutazioni ragionevoli della recuperabilità parziale e/o totale del credito sono state effettuate valutazioni analitiche;
- **Modello semplificato:** adottata la provision matrix mediante un approccio basato sul rischio di inadempimento per fascia di scaduto (default rate), in considerazione di dati storici aggiustati, al fine di incorporare possibili correzioni derivanti dall'inclusione di parametri forward-looking.

Con riferimento alle altre attività finanziarie di natura non commerciale valutate al costo ammortizzato, non si ritiene sia emersa una variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale e non si ritiene sussista una probabilità di default nei 12 mesi successivi.

La Società ha determinato che, ad esito delle predette analisi, lo stanziamento per perdite riferite in particolare a crediti commerciali, si incrementerà di circa 450 migliaia di euro.

c) Hedge accounting

La Società ha stabilito che la relazione di copertura esistente che è attualmente designata come copertura efficace continuerà a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia abrogando il precedente principio contabile con effetto cumulativo del presente Principio contabile alla data dell'applicazione iniziale (modified approach). Nel corso del 2016 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è proseguita ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

Di seguito le risultanze delle analisi effettuate da parte della Società al 31 dicembre 2017 distinte tra mercato regolamentato, riguardante l'erogazione dei servizi di Rotta e Terminale, e mercato non regolamentato:

- **Mercato regolamentato:** l'erogazione dei servizi di controllo del traffico aereo (sia nei confronti dei vettori, per il tramite di Eurocontrol, che del Ministero rispetto ai voli esenti) in entrambe le componenti di rotta e terminale, rappresentano due obbligazioni di fare distinte e separate ai sensi dello standard, adempite nel corso del tempo (over time), considerando che i clienti simultaneamente ricevono ed utilizzano i benefici derivanti dalla prestazione dei servizi da parte della Capogruppo non meno che quest'ultimo la effettua. Ai fini della valutazione dei progressi verso il completo adempimento dell'obbligazione, la Società ha adottato un metodo valutativo basato sugli output (misurati dalle Unità di Servizio assistite per i servizi di Rotta e di Terminale).



Attraverso tale metodo infatti, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore che hanno per il cliente i servizi trasferiti fino alla data considerata, rispetto ai servizi promessi nel contratto che rimangono da trasferire ivi inclusa la componente rettificativa dei ricavi derivante dal meccanismo del Balance, il quale consente di misurare il valore delle prestazioni effettuate nei confronti dei clienti. Tale meccanismo include una componente finanziaria significativa con un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi in conformità ai paragrafi 60 e ss del principio IFRS 15: in particolare, nel determinare il prezzo dell'operazione, la Società rettificcherà l'imparta dei ricavi per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro. Gli effetti di tale componente (interessi) continueranno ad essere esposti separatamente dai ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente, rispetto al quale il balance costituisce un elemento di dettaglio dell'informativa.

- **Mercato non regolamentato:** è stata effettuata un'analisi dettagliata delle commesse di vendita attive. La Società eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica. Dalle analisi effettuate è emerso quanto segue:

- i servizi di consulenza aeronautica rappresentano prevalentemente commesse rilevate "over time", in cui in molti casi è stato adottato il practical expedient previsto da IFRS 15 per la misurazione degli avanzamenti basata sulla fatturazione, in casi limitati metodi basati sull'input.

Anche laddove siano state identificate performance obligation multiple nell'ambito di un medesimo contratto, gli stand alone selling price risultavano coerenti con i corrispettivi contrattuali, considerando che gli stessi sono determinati in base ad una quantificazione di ore-uomo inclusivi di un margine di commessa applicato a ciascuna performance obligation. Analoghe considerazioni sono applicabili ad eventuali corrispettivi previsti in opzione (casi limitati), le quali non conferiscono al cliente un diritto incondizionato.

Nell'ambito di alcune commesse di vendita sono previste variable consideration (essenzialmente penali per giorni di ritardo con un tetto massimo definito) per le quali è stata effettuata un'attenta valutazione del most likely amount, in base ad analisi storiche ed una valutazione della controparte.

Ad esito delle analisi sono emersi impatti marginali, inferiori alle 10 migliaia di euro con contestuale emersione di attività da contratto, considerando che gran parte delle commesse sono state fatturate in prossimità della chiusura dell'esercizio, molte commesse si sono esaurite entro la chiusura dell'esercizio ed hanno cessato di produrre effetti economici ed in molti casi la misurazione degli avanzamenti è basata sul predetto espediente pratico;

- Le commesse di radiomisure sono prevalentemente rilevate "at a point in time" al netto di una commessa "over time" mediante espediente pratico. La Società non si attende impatti ascrivibili al servizio di radiomisure.
- Nell'ambito delle commesse di formazione è stata adottata una modalità di rilevazione "over time" per la commessa più rilevante, che non ha prodotto effetti su base annua considerando che la stessa è stata completamente fatturata al 31 dicembre 2017.

In conclusione, su base annuale non si sono prodotti impatti significativi nella situazione economico-finanziaria della Società, se non limitatamente agli impatti precedentemente menzionati nell'ambito dei servizi di consulenza aeronautica.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria

5. Attività materiali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività materiali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2017.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	465.200	1.748.957	303.657	321.896	245.907	3.085.617
Fondo ammortamenti	(185.544)	(1.286.312)	(247.105)	(290.393)	0	(2.009.354)
Valore residuo ol 31.12.2016	279.656	462.645	56.552	31.503	245.907	1.076.263
Incrementi	29.597	83.357	16.101	3.905	109.447	242.407
Alienazioni - costo storico	(42)	(6.676)	(4.154)	(14.901)	0	(25.773)
Alienazioni - fondo amm.to	42	5.672	3.981	14.889	0	24.584
Riclassifiche	0	(5)	0	0	(134.517)	(134.522)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(18.077)	(95.361)	(13.612)	(8.174)	0	(135.224)
Totale variazioni	11.520	(13.013)	2.316	(4.281)	(25.070)	(28.528)
Costo storico	494.755	1.825.623	315.604	310.900	220.837	3.167.719
Fonda ammortamento	(203.579)	(1.375.991)	(256.736)	(283.678)	0	(2.119.984)
Valore residuo al 31.12.2017	291.176	449.632	58.868	27.222	220.837	1.047.735

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 28.528 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 135.244 migliaia di euro (135.488 migliaia di euro nel 2016);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 242.407 migliaia di euro, di cui 132.960 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di rilevamento del fenomeno del wind shear sull'aeroporto di Palermo che mediante una rete di anemometri per il rilevamento del vento in prossimità del suolo e di sensori meteorologici di tipo radar e lidar permetteranno di rilevare le turbolenze lungo il sentiero di avvicinamento degli aeromobili; ii) il nuovo centro radio TBT (Terra Bordo Terra) e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio; iii) Eatms build, software di presentazione dei dati radar e di volo ad uso del controllore (CWP Controller Working Position) con un set prototipale di funzioni atte a consentire l'esecuzione di una serie di sperimentazioni Sesar congiuntamente al prodotto Coflight. Tale software, successivamente completato in tutti i dettagli funzionali e tecnici con il contratto 4Flight, è la base della presentazione della futura piattaforma



ATM; iv) il centro servizi presso l'Area Control Center (ACC) di Roma Ciampino dove sono allocati alcuni uffici della Controllante; v) il programma AMHS (Aeronautical Message Handling System) sistema che consente le acquisizioni e il rilancio sulla rete internazionale di tutte le distribuzioni dei piani di volo, Notam e meteo secondo lo standard ICAO che interconnette tutti i provider mondiali; vi) lo nuovo centrale elettrica a servizio dell'Area Control Center di Roma Ciampino e dell'aeroporto di Genova; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi siti aeroportuali riferito al servizio di fonia operativa della rete virtuale E-NET; viii) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'Area Control Center di Milano; ix) l'ammodernamento dei sistemi meteo su diversi siti aeroportuali; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.

Gli incrementi per 109.447 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali i più significativi sono i seguenti: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Relativamente al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione tra la Controllante e il provider francese DSNA, nel 2017 è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-flight; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati fra terra e aeromobili che permetterà la sostituzione delle comunicazioni vocali tra controllori e piloti con comunicazioni di testo in fase di installazione presso tre Area Control Center; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi, nel sistema Satcas, sistema di automazione operativa; v) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso la torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; vi) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per gli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

- decremento delle attività materiali in corso di realizzazione per complessivi 134.517 migliaia di euro di cui riferiti a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 132.960 migliaia di euro, per 552 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio, per 173 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni progetti nella corretta voce nell'ambito delle attività immateriali;
- decremento per il fuori uso di alcuni impianti oggetto di sostituzione a seguito dell'ammodernamento tecnologico che hanno rilevato una minusvalenza di 1.189 migliaia di euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 242.239 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.732 migliaia di Euro.

6. Attività immateriali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività immateriali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2017.

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	124.095	2.085	44.619	170.799
Ammortamento accumulato	(112.191)	(2.085)	0	(114.276)
Valore residuo al 31.12.2016	11.904	0	44.619	56.523
Incrementi	9.807	0	8.338	18.145
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.807)	(9.807)
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(7.088)	0	0	(7.088)
Totale variazioni	2.719	0	(1.469)	1.250
Costo storico	133.902	2.085	43.150	179.137
Ammortamenti accumulato	(119.279)	(2.085)	0	(121.364)
Valore residuo al 31.12.2017	14.623	0	43.150	57.773

Le attività immateriali ammontano a 57.773 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 1.250 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 7.088 migliaia di euro (8.833 migliaia di euro nel 2016);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 18.145 migliaia di euro di cui 9.807 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati da ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi per il sistema ATM denominato AIDA; iii) l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle alla release 12x e business intelligence. Per 8.338 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di realizzazione tra cui si evidenziano le attività legate all'implementazione di un ERP comune tra ENAV e la controllata Techno Sky;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.807 migliaia di euro sono riferiti interamente a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria.

7. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 147.071 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:



	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Partecipazioni in:				
imprese controllate	142.412	4.492	0	146.904
altre imprese	167	0	0	167
Totale	142.579	4.492	0	147.071

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate di 4.492 migliaia di euro è interamente riferito alla controllata ENAV North Atlantic a seguito del versamento dell'importo necessario per l'acquisto della quarta ed ultima tranche di prezzo delle quote di Aireon LLC.

ENAV North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company*, ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposita apparata, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aerea con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranche, e quella eragata nel 2017 rappresenta l'ultima quota per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2017 del 10,07% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement, è prevista salire al 12,5%. Al 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione in ENAV North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in ENAV North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità associate all'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito delle risultanze del test di impairment di cui alla nota n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* al bilancio consolidato.

Nell'ambito della voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di Euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2017, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stata stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico-finanziario 2018 - 2022 predisposto dalla controllata Techno Sky, attualizzando i flussi operativi con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) pari all'8,3% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali past previsione del periodo esplicito pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento (inflazione area Euro) e in continuità con quanto effettuato nel 2016.

Per quanto riguarda la parte ricavi del piano 2018-2022, il management Techno Sky ha elaborato considerazioni in merito alle tre componenti sottostanti: ricavi verso ENAV per attività manutentive in conto esercizio, ricavi verso ENAV per attività di sviluppo in conto capitale e contratti da mercato terzo. Il piano registra nel periodo di riferimento una moderata crescita complessiva (CAGR 1,8%) dovuta ad un generale incremento delle attività da svolgere nei confronti della Controllante, dal 2018 anche per l'internalizzazione delle risorse ex-SICTA. La quota di "Ricavi Conto Esercizio" comprende il rinnovo del contratto di manutenzione globale a partire dal 2019 e l'ampliamento delle attività legate al "Global Service". La quota di "Ricavi Conto Capitale" ha un leggero decremento per via di due effetti combinati: minori attività di manutenzione evolutive previste in accordo con l'area tecnica ENAV e un incremento in linea con i CAPEX ENAV, con il piano di committenza e con i programmi realizzati dal personale RSS ex Sicta. Sul mercato terzo la società prevede di intraprendere un'attività commerciale per acquisizione di nuove commesse nell'area extra UE.

I costi di struttura sono stati previsti in linea con quelli consuntivati negli anni precedenti. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informazioni ricevute dalla Funzione Sviluppo Commerciale del Gruppo e a dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività "Care Business" della società.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 26,9 milioni di euro con un valore complessivo pari a 126,1 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività, ipotizzando un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita pari all'1,5%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 120,6 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC della 0,3% ed applicando un tasso di crescita dell'0,75%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 111,1 milioni di euro.

Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è inoltre la quota del 100% nella partecipazione in ENAV Asia Pacific con sede a Kuala Lumpur in Malesia.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di maggio 2017 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 417 migliaia di euro. Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2017, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2017	quota di partecipaz. di pertinenza	Patrimonio netto contabile al 31.12.2017	Valore
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2017	1.600	6.288	20.463	100%	20.463	99.224
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2017	127	967	2.085	100%	2.085	127
ENAV North Atlantic	Miami	31.12.2017	44.974	(59)	44.912	100%	44.912	47.553

Il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione che evidenziano un valore del patrimonio netto contabile superiore rispetto al valore contabile è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2017	quota di partecipaz. di pertinenza	Patrimonio netto contabile al 31.12.2017	Valore
Imprese classificate tra le attività destinate alla dismissione								
Consorzio SICTA	Napoli	31.12.2017	1.033	41	1.517	60%	910	705

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le **Attività finanziarie non correnti** ammontano a 2.986 migliaia di euro e sono interamente riferite al finanziamento infragruppo erogato a inizio febbraio 2017 alla controllata ENAV North Atlantic per dotarla della liquidità necessaria per il pagamento della terza tranches di prezzo della



partecipazione in Aircon il cui versamento è avvenuto nel mese di febbraio 2017. Il finanziamento ammonta a 3,5 milioni di dollari su cui maturano interessi al tasso annuo del 2,5% ed ha scadenza in un'unica soluzione il 31 dicembre 2021 con facoltà di rimborso anche precedentemente a tale data. Le **Attività finanziarie correnti** ammontano a 325 migliaia di euro (1.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e registrano una variazione in diminuzione di 896 migliaia di euro riferita per 1.221 migliaia di euro alla chiusura del contratto derivato sottoscritto da ENAV nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui l'ultima trancha esercitata nel 2017 in corrispondenza del versamento dell'ultima quota per l'acquisto della partecipazione in Aircon. La variazione positiva di 325 migliaia di euro è riferita al *fair value* positivo dello strumento finanziario stipulato da ENAV con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto biennale, con scadenza 2018, definito con la General Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli emirati Arabi. Al 31 dicembre 2016 tale strumento finanziario presentava un *fair value* negativo classificato nell'ambito delle passività finanziarie non correnti. Il contratto derivato ha una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 35 del bilancio consolidato per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle oltre componenti di conto economico complessivo (patrimonio netto).

	31.12.2016		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2017	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tossoti	55.827	13.398	4.819	1.157	0	0	60.646	14.555
Svalutazione rimanenze	9.002	2.161	117	28	0	0	9.119	2.189
Attualizzazione crediti	3.858	993	(2.329)	(604)	0	0	1.529	389
Effetto fiscale IFRS conversion	202	58	(135)	(39)	0	0	67	19
Attualizzazione TFR	1.940	467	0	0	(54)	(13)	1.886	454
Quota TFR non deducibile	1.469	353	(372)	(89)	0	0	1.097	264
Fair value derivato	52	12	0	0	(48)	(11)	4	1
Altri	339	80	456	109	0	0	795	189
Totale	72.689	17.522	2.556	562	(102)	(24)	75.143	18.060
Passività per imposte differite								
Altri	9.104	2.185	(703)	(169)	0	0	8.401	2.016
Attualizzazione debiti	270	65	95	23	0	0	365	88
Effetto fiscale IFRS conversion	2.812	848	(263)	(85)	0	0	2.549	763
Fair value derivato	3.801	912	0	0	(1.143)	(274)	2.658	638
Totale	15.987	4.010	(871)	(231)	(1.143)	(274)	13.973	3.505

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2017 un saldo pari rispettivamente a 18.060 migliaia di euro e 3.505 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati, quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 11, 12 e 17;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance sia per la quota di competenza dell'esercizio che, relativamente ai balance di terminale della terza fascia anche la quota riferita al *fair value* del credito di 26 milioni oggetto di chiusura nel 2017. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai balance iscritti nel 2017;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- agli interessi di mora non incassati riferiti all'esercizio 2017 e al rigiro a conto economico degli interessi rilevati negli esercizi precedenti per le quote incassate e/o cancellate.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 2016, ammontano a 23.164 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irop relativo alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammesso solo nel misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, o tal fine si è ritenuto prudente classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 15.165 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Credito verso erario per IVA	10.192	13.674	(3.482)
Credito IRAP	4.620	11.474	(6.854)
Credito per altre imposte correnti	353	1.492	(1.139)
Totale	15.165	26.640	(11.475)



Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 10.192 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 3.482 migliaia di euro riferita all'incasso dell'iva chiesta a rimborso, nel 2017, per un importo pari a 13.661 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 19 migliaia di euro. Tale variazione è stata in parte compensata dall'iva maturata nell'esercizio per complessivi 10.159 migliaia di euro, in misura inferiore rispetto agli anni precedenti a seguito del meccanismo dello *split payment* introdotto con il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 e successivo decreto attuativo, con decorrenza 1° luglio 2017 che pone a carico della Società l'obbligo di versare l'IVA gravante sugli acquisti di beni e servizi direttamente all'Erario e a pagare al fornitore solo l'imponibile senza l'imposta. Tale meccanismo ha comportato una minore IVA a credito in quanto quella maturata nel periodo è principalmente relativa al primo semestre 2017.

Il credito IRAP ammonta a 4.620 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2016 ridotto dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 6.854 migliaia di euro.

Il credito per altre imposte correnti ammonta a 353 migliaia di euro ed registra un decremento di 1.139 migliaia di euro principalmente per l'incasso dell'intero credito IRAP riguardante gli anni 2004 e 2006 per complessivi 1.170 migliaia di euro a cui si aggiungono gli interessi attivi per 178 migliaia di euro.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 281.987 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance a 88.174 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	185.423	164.271	21.152
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.932	13.299	633
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	38.161	37.144	1.017
Crediti per Balance	70.200	28.781	41.419
	337.716	273.495	64.221
Fonda svalutazione crediti	(55.729)	(48.980)	(6.749)
Totale	281.987	224.515	57.472
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	88.174	153.539	(65.365)
Totale	88.174	153.539	(65.365)

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2017 pari rispettivamente a 131.140 migliaia di euro (114.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e 54.283 migliaia di euro (49.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento dell'esercizio per un valore complessivo di 21.152 migliaia di euro è principalmente imputabile ad un maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi due mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e a posizioni di credito nei confronti di Alitalia, per complessivi 17,9 milioni di euro, maturate prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza congelando le posizioni antecedenti alla data del 2 maggio 2017. Con riferimento a tale credito, si segnala che relativamente al credito di rotta riconoscendo l'attività svolta da ENAV e dagli altri provider in ambito Eurocontrol quale essenziale per la prosecuzione dell'attività di Alitalia, i commissari hanno richiesto al Giudice Delegato la pre-deduzione del credito riconoscendo l'intero importo e definendo un accordo che ne prevede il rimborso in rate mensili di importo variabile con decorrenza dal mese di gennaio 2018 (rata incassata) fino al mese di settembre 2018. Per il credito di terminale, sebbene lo stesso presenti le stesse caratteristiche del credito di rotta per il quale ENAV si è attivata ai fini del riconoscimento di un trattamento uniforme, si segue al momento l'iter ordinario e come successivamente commentato si è ritenuto di procedere ad una svalutazione prudenziale di parte del credito. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione, ammonta a 140.229 migliaia di euro (124.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** pari a 13.932 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale iscritte nel 2017 che registrano un incremento di 633 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2016, pari a 13.299 migliaia di euro, è stato oggetto di compensazione a valle dell'approvazione del bilancio 2016, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 66.057 migliaia di euro, che hanno determinato un debito verso il MEF di 52.758 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2017.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2016. La voce **Crediti verso altri clienti** registra un incremento di 1.017 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, ed è riferito alle maggiori attività svolte da ENAV su mercati esteri e contenenti principalmente posizioni non scadute tra cui il credito nei confronti della General Civil Aviation Authority per la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi e il cliente Somana per le attività di radiomisure svolte in Arabia Saudita.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 55.729 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2017:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi		31.12.2017
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	48.980	8.185	(895)	(541)	55.729

L'incremento dell'esercizio di 8.185 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono foltiti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. In particolare, la svalutazione per 3,5 milioni di euro è riferito al credito di terminale vantato verso Alitalia e maturata anteriormente



all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017. Come riportato nell'ambito della nota n. 34 sulla gestione dei rischi finanziari, seppure i crediti vengono iscritti nei confronti di Eurocontrol, la valutazione in merito al rischio di credito viene effettuata per singolo vettore, in ragione della circostanza che Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori, il quale rimane in capo alla Società. Tale credito, che seguirà i tempi definiti dalla procedura di amministrazione straordinaria, è stato prudenzialmente svalutato per tenere conto sia della dilazione temporale nel recupero del credito che del rischio insito nella procedura stessa, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 895 migliaia di euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2017 e per 541 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il **Credito per Balance** al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 158.374 migliaia di euro (182.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è classificato nei crediti commerciali correnti per 70.200 migliaia di euro, di cui al lordo dell'effetto dell'attualizzazione corrisponde alla quota che si recupererà nel 2018 e quindi inserita in tariffa per lo stesso esercizio e per 88.174 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2018 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e contenente anche i balance rilevati nel 2017.

La variazione netta positiva del *credito per Balance quota corrente* di 41.419 migliaia di euro è riferita per 30.705 migliaia di euro alla riduzione del credito a seguito dell'imputazione a conto economico della quota di competenza in conformità o quanto avvenuto nelle tariffe 2017, all'effetto dell'attualizzazione per complessivi 506 migliaia di euro e alla riclassifica in questa voce dal credito per balance non corrente di 71.618 migliaia di euro che saranno oggetto di recupero nella tariffa del 2018.

La variazione netta negativa del *credito per Balance non corrente* per 65.365 migliaia di euro è dovuta oltre alla riclassifica sopra rappresentata, anche alla compensazione con debiti iscritti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze di competenza del 2014 dei crediti per balance di terminale di terza fascia rilevati in esercizi precedenti per 26 milioni di euro, che pertanto non saranno più oggetto di recupero in tariffa. Tale compensazione è stata riconosciuta da parte dello stesso Ministero, in base all'art.51 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 convertito con Legge n. 96 il 21 giugno 2017, con la finalità di contenere gli incrementi tariffari previsti per tale fascia di tariffazione. La restante parte della variazione è rappresentata principalmente dai balance iscritti nel 2017 per 30.430 migliaia di euro.

In particolare, il credito per balance rilevato nell'esercizio 2017, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, si riferisce per 29.042 migliaia di euro a balance di rotta e per 1.388 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2017 per complessivi 21.829 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,2%); ii) un balance meteo per 948 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultata raggiunto dallo Capogruppo a consuntivo pari a 0,009 minuti/valore. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portata all'iscrizione di un balance per 6.265 migliaia di euro.

I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 978 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-5,4%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 177 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Copogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stata pari a 0,01 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 213 migliaia di euro di cui 82 migliaia di euro per la prima fascia e 131 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.968 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 96 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per i minori acquisti ed impieghi nei sistemi operativi nel 2017. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Magazzino fiduciario	64.566	2.216	(2.096)	64.686
Magazzino diretto	4.565	600	(507)	4.658
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	69.874	2.816	(2.603)	70.087
Fondo Svalutazione magazzino	(9.002)	(705)	588	(9.119)
Totale	60.872	2.111	(2.015)	60.968

L'incremento di 2.111 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 552 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.603 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 705 migliaia di euro, con effetto a conto economico nella variazione delle rimanenze, per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementata di 588 migliaia di euro per lo smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techna Sky che le gestisce per conto di ENAV.



13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I **crediti verso imprese del gruppo** ammontano a 18.393 migliaia di euro (21.745 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un decremento di 3.352 migliaia di euro riferito principalmente alla controllata Techno Sky. La posizione a credito verso Techno Sky ammonta a 17.929 migliaia di euro (21.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è rappresentata in misura preponderante dal conto corrente di corrispondenza intercompany su cui vengono rilevati gli anticipi erogati alla società in corso di anno e successivamente utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla stessa. Il conto si è decrementato di 3.693 migliaia di euro per i minori anticipi erogati nel corso dell'esercizio.

I **debiti verso imprese del gruppo** ammontano a 45.151 migliaia di euro (41.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si incrementano di 3.796 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali debiti, sia nell'ammontare che nella variazione, sono relativi principalmente alla controllata Techno Sky, verso cui ENAV ha un debito di 43.950 migliaia di euro (39.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferito in massima parte a fatture da ricevere per l'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento per ENAV. Gli altri debiti per complessivi 1.201 migliaia di euro (1.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano posizioni aperte nei confronti del Consorzio Sicta in liquidazione principalmente per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti.

14. Altre attività correnti

Le oltre attività correnti ammontano a 10.431 migliaia di euro e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 1.294 migliaia di euro. Lo voce in oggetto è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.397	3.995	(598)
Credito verso il personale	3.410	3.373	37
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.209	3.307	(98)
Depositi cauzionali	228	224	4
Risconti attivi	1.039	1.047	(8)
Crediti diversi	2.183	2.834	(651)
	13.466	14.780	(1.314)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.035)	(3.055)	20
Totale	10.431	11.725	(1.294)

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti** si riferisce interamente a due progetti finanziati dal Piana di Azione e Coesione (PAC) rendicontati e non ancora incassati al 31 dicembre 2017. La variazione dell'esercizio è riferita per 378 migliaia di euro all'adeguamento del credito ai doti di rendicontazione che presentavano come data ultima il 31 marzo 2017 e per 222 migliaia di euro all'incasso di alcuni progetti.

Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.035 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2017 sono stati incassati 20 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 3.209 migliaia di euro registra un decremento netto di 98 migliaia di euro per l'incasso di diversi progetti europei conclusi e rendicontati e per l'iscrizione delle quote di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante in particolare il programma Sesar 2020.

I risconti attivi ammontano a 1.039 migliaia di euro e sono principalmente riferiti alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed della durata di tre anni con decorrenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019 per un importo di 462 migliaia di euro, dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza del 2017.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	257.519	213.705	43.814
Denaro e valori in cassa	31	39	(8)
Totale	257.550	213.744	43.806

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 257.550 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 43.806 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi che dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 95,3 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 64,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai valori esenti; iii) il rimborso dei finanziamenti per 31,3 milioni di euro; iv) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15 milioni di euro; v) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,7 milioni di euro. Tali uscite sono state compensate, oltre che dagli incassi connessi ai servizi istituzionali di rotta e terminale, anche dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA a rimborso per 13,7 milioni di euro, ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility, Sesar 2020 e altri minori nonché all'accensione di un finanziamento con la BEI di 80 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.



16. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 che ammonta a 1.141.670 migliaia di euro.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	21.938	18.368	3.570
Altre riserve	436.798	436.359	439
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.139)	(7.181)	42
Riserva Cash Flow Hedge	2.017	2.849	(832)
Utili partati a nuovo	54.852	82.365	(27.513)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	94.505	71.404	23.101
Totale Patrimonio Netto	1.141.670	1.142.863	(1.193)

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 46,72% da azionariato istituzionale ed individuale. Al 31 dicembre 2017 tutte le azioni sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e ENAV non possiede azioni proprie.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2017, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio 2016 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo pari a 3.570 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e quindi la riserva è diventata disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 440 migliaia di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo in azioni gratuite.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption - FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2017.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 832 migliaia di euro principalmente per la chiusura del derivato associato alla variazione del tasso di cambio per l'acquisto di dollari statunitensi, operazione conclusasi nel 2017.

Gli **Utili portati a nuovo** occorrono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione di 27,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la distribuzione del dividendo 2016 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 in complessivi 95,3 milioni di euro (0,176 per azione) di cui prelevati dalla voce in oggetto per 27,5 milioni di euro.

L'utile di esercizio ammonta a 94.505 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta la prospetta di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzo
Riserve di capitale		
Altre riserve	436.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	21.938	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.139)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	2.017	indisponibile
Riserva Stock Grant	439	indisponibile
Utili portati a nuovo	54.852	A, B, C
Totale riserve	505.421	

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sana la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo futuro. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 9.165 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti è pari a 2.209 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2016	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2017
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	2.207	0	(324)	(216)	1.667
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	1.296	0	(377)	(9)	910
Altri fondi rischi	7.211	0	0	(623)	6.588
Totale fondi	10.714	0	(701)	(848)	9.165



Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 397 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Il fondo si è ridotto per complessivi 540 migliaia di euro di cui 216 migliaia di euro per la chiusura di contenziosi mediante conciliazione con le controparti e per 324 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate in passato dalla Società. Al 31 dicembre 2017, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali *possibile* è pari a 0,5 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 20 migliaia di euro, accoglie le prevedibili passività per contenziosi di vario natura con fornitori e terzi. Il fondo si decrementa di complessivi 386 migliaia di euro a seguito della definizione di alcuni contenziosi con esito favorevole per la Società. Al 31 dicembre 2017, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, la cui quota a breve è pari a 1.792 migliaia di euro, accoglie le passività che ENAV potrebbe sostenere su controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recesso e l'utilizzabilità futura dei beni classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione. Il decremento dell'esercizio di 623 migliaia di euro è riferito alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015 e considerate onerose con decorrenza 1° gennaio 2016. In particolare, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, nelle more della definizione della disciplina applicabile alle frequenze sopracitate, si era deciso di accantonare un importo pari a 623 migliaia di Euro. Tale importo, a valle delle interlocuzioni intraprese dalla Capogruppo con gli organi competenti, è stato riclassificato nelle altre passività correnti, poiché lo stesso è stato riconosciuto come dovuto con accettazione della riduzione del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegato 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03).

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 37.703 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016
Possività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	38.562	38.289
Interest cost	553	527
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(55)	1.810
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.357)	(2.064)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	37.703	38.562

L'utilizzo del fondo TFR per 1.357 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (Q.U.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2017 un utile attuariale per 55 migliaia di euro rispetto alla perdita attuariale emersa nel 2016.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2017 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2017	31.12.2016
Decesso	IPSS5	IPSS5
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2017, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.



Passività
per benefici definiti
ai dipendenti

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di turnover + 1%	37.524	38.343
Tasso di turnover - 1%	38.023	38.884
Tasso di inflazione + 0,25%	38.359	39.233
Tasso di inflazione - 0,25%	37.171	37.975
Tasso di attualizzazione + 0,25%	36.818	37.601
Tasso di attualizzazione - 0,25%	38.738	39.635

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,8 anni.
Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.305
tra 1 e 2 anni	2.072
tra 2 e 3 anni	2.031
tra 3 e 4 anni	1.950
tra 4 e 5 anni	1.950

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2017.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2017 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	31.12.2017		31.12.2016		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	29.044	170.670	31.208	119.623	(2.164)	51.047
Derivato passivo	0	0	0	104	0	(104)
Prestito obbligazionario	1.418	180.000	1.414	180.000	4	0
Totale	30.462	350.670	32.622	299.727	(2.160)	50.943

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario netto al 31 dicembre 2017 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016	di cui con parti correlate
(A) Cassa	257.550	0	213.744	0
(B) Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	257.550	0	213.744	0
(E) Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(30.462)	(1.664)	(32.622)	(3.313)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(30.462)	(1.664)	(32.622)	(3.313)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / Liquidità (D)+(E)+(I)	227.088	(1.664)	181.122	(3.313)
(K) Debiti bancari non correnti	(170.670)	0	(119.623)	(1.661)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(350.670)	0	(299.623)	(1.661)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(123.582)	(1.664)	(118.501)	(4.974)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	325	0	1.117	0
(Q) Indebitamento Finanziario Netto ENAV (O)+(P)	(123.257)	(1.664)	(117.384)	(4.974)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2017 hanno registrato una variazione netta positiva di 48.883 migliaia di euro a seguito sia dell'utilizzo della seconda tranche del finanziamento sottoscritta con la BEI nel 2014 per un importo contrattuale complessivo di 180 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro utilizzati nel 2014 e 80 milioni di euro utilizzati nel mese di dicembre 2017, che per i rimborsi avvenuti nel corso del periodo e degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A di complessivi 8.000 migliaia di euro, con scadenza il 30 novembre 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A. per complessivi 20.000 migliaia di euro con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

Le quote residue dei suddetti finanziamenti, da rimborsare nel 2018 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 19.619 migliaia di euro a cui si aggiungono le rate semestrali del finanziamento stipulato con la BEI per 9.425 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 199 milioni di euro di cui linee *committed* per 70 milioni di euro e linee *uncommitted* per



129 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 70 milioni di euro non ancora utilizzato determinando liquidità disponibile per 269 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportato l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	24.000	0	9.000	0	Euribar + 1,90
BNL-Bnp Paribas	Linea di credito Committed	70.000	0	70.000	0	Euribar + 0,30
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	0	1.664	Euribar + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribar + 1,80
Unicredit	Anticipi import	10.000	0	10.000	0	Euribar + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	0	40.000	0	Euribar + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	0	55.000	0	Euribar + 0,25
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	0	7.978	Euribar + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	0	9.977	Euribar + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	180.000	70.000	180.095	Tasso fisso + 1,515/1,010
Totale		620.000	330.000	269.000	199.714	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,56% tendenzialmente in linea al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,58%).

In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale allo scadimento [4 agosto 2022]. L'emissione obbligazionario prevede il pagamento di un cedolo annuale posticipato in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativo richiesto ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, intesa come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191,17 milioni di euro.

La Società ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in oggetto, utilizzando i dati di mercato desunti da un *primary information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

La voce passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 si è azzerata in quanto il *fair value* dello strumento finanziario derivato mostra al 31 dicembre 2017 un valore positivo. Il derivato è stato quindi esposto nell'ambito delle attività finanziarie di parte corrente avente scadenza nel 2018.

In conformità alle modifiche intervenute dal 1° gennaio 2017 al principio IAS 7, si riporta la seguente tabella che evidenzia le variazioni non monetarie intervenute nell'esercizio riferite al costo ammortizzato e le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato.

	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di finanziamento			Variazioni di fair value	Altre variazioni	31.12.2017
	01.01.2017	Nuove erogazioni	Rimborsi			
Passività finanziarie						
Finanziamenti bancari	150.831	80.000	(31.333)	0	216	199.714
Prestita obbligazionario	181.414	0	0	0	4	181.418
Derivato passivo	104	0	0	(104)	0	0
Totale	332.349	80.000	(31.333)	(104)	220	381.132

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a 124.984 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 721 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	94.778	108.523	(13.745)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	13.715	10.558	3.157
Debiti per balance	16.491	6.624	9.867
Totale	124.984	125.705	(721)
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	23.648	16.769	6.879
Totale	23.648	16.769	6.879

I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano una riduzione di 13,7 milioni di euro dovuto sia ai maggiori pagamenti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2016 e riferiti ai progetti di investimento che all'applicazione del meccanismo dello split payment, con decorrenza 1° luglio 2017, che ha determinato un debito nei confronti dei fornitori rappresentato dal solo importo imponibile senza l'imposta.

La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 13.715 migliaia di euro registra un incremento netto di 3.157 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 ed accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato *Connecting Europe Facility* (CEF), finanziato al 50%, riferito al 2015 e l'interim payment per il progetto CEF 2014 incassato a valle della rendicontazione effettuata nel 2016 per il periodo 2014 e 2015, per complessivi 10 milioni di euro; ii) l'incasso dei contributi finali su diversi progetti finanziati tra cui Free solution e Blue gnss; iii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato a fine 2016 ed articolato in vari progetti per 3,8 milioni di euro e riferiti ai partecipanti al programma per le proprie quote di competenza.



I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 40.139 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 16.491 migliaia di euro e corrispondente all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2018 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'importo classificato nei debiti commerciali non correnti è riferito, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, ai balance iscritti nel 2017 riguardanti: i) il balance inflazione di rotto per 13.491 migliaia di euro (13.140 migliaia di euro al 2016) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2017, con effetto trascinato dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance rispetto a quella determinata a consuntivo che in entrambi i casi è risultata pari a 1,30%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.251 migliaia di euro (2.239 migliaia di euro al 2016); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 2.530 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 3,9%; iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 5.167 migliaia di euro a seguito della differenza tra i costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli pianificati in tariffa.

Complessivamente la voce presenta una variazione netta in incremento di 16.746 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente riferibile ai maggiori debiti per balance emersi nel 2017 tra cui il balance di terminale di terza fascia che nel 2016 presentava un saldo positivo a seguito dell'utilizzo di una tariffa inferiore rispetto a quella naturale applicata su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

21. Altre passività correnti e non correnti

Le oltre passività raccolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

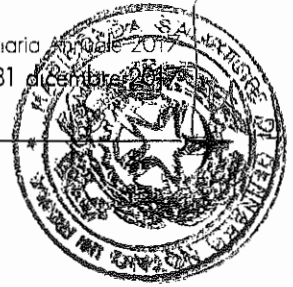
	31.12.2017		31.12.2016		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	72.195	0	80.532	0	(8.337)	0
Altri debiti	45.495	0	81.087	0	(35.592)	0
Risconti	8.123	106.253	8.799	111.884	(676)	(5.631)
Totale	125.813	106.253	170.418	111.884	(44.605)	(5.631)

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 72.195 migliaia di euro e si riferisce per 68.701 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2017 per i servizi di rotta e di terminole e per 3.494 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti gli stessi servizi. Il decremento netto registrato nell'esercizio pari a 8.337 migliaia di euro è imputabile ai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti AMI per i servizi di rotto rilevati al 31 dicembre 2016 per 66.057 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.299 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 52.758 migliaia di euro nella voce altri debiti successivamente pagato; ii) pagamento all'Aeronautica

Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.029 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2016 di competenza di ENAC per 4.742 migliaia di euro; iv) gli importi maturati al 31 dicembre 2017 di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 77.491 migliaia di euro.

Gli **Altri debiti** che ammontano a 45.495 migliaia di euro registrano un decremento netto di 35.592 migliaia di euro riferito principalmente al pagamento del debito verso il MEF per complessivi 64.959 migliaia di euro avvenuto a fine 2017, formato dal debito iscritto al 31 dicembre 2016 di 38.201 migliaia di euro incrementato in corso di anno per 52.758 migliaia di euro, a seguito della quota di competenza riferita al 2016 come precedentemente commentato, e ridotto di 26 milioni di euro in conformità a quanto disciplinata dall'art. 51 del Decreto Legge n.50/2017 convertito con Legge n. 96 del 21 giugno 2017 che, al fine di contenere gli incrementi tariffari previsti nel contratto di programma 2016 – 2019 per la terza fascia di tariffazione, ha destinato 26 milioni di euro mediante cancellazione di parte del debito verso il MEF iscritto negli anni precedenti. La voce in oggetto inoltre accoglie principalmente il debito verso il personale per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 32.885 migliaia di euro (30.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e riguarda sia il debito per ferie maturate e non godute pari a 13.369 migliaia di euro che l'accantonamento del costo del personale per complessivi 19.516 migliaia di euro; il debito verso la previdenza integrativa per 8.866 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, versato nei primi mesi del 2018 a fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

La voce **Ratei e risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti in particolare: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 40.542 migliaia di euro (48.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che registrano nell'esercizio un decremento di 7.523 migliaia di euro riferita per 7.147 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 376 migliaia di euro alla quota del contributo PAC non rendicontato entro la data del 31 marzo 2017. La quota a breve ammonta a 5.399 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a volere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 63.583 migliaia di euro (65.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che registrano un decremento di 1.680 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.782 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 5.094 migliaia di euro (5.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF 2014 per un importo pari a 5.105 migliaia di euro (1.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che ha registrato una variazione netta positiva di 3.160 migliaia di euro per il saldo dell'interim payment incassato nel 2017 pari a 3.822 migliaia di euro diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 662 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 662 migliaia di euro.



22. Debiti tributari e previdenziali

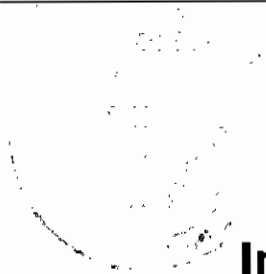
I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 31.463 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari	11.107	13.615	(2.508)
Debiti verso istituti di previdenza	20.356	22.518	(2.162)
Totale	31.463	36.133	(4.670)

I **Debiti tributari** registrano un decremento di 2.508 migliaia di euro e sono riferiti al debito IRES per 4.627 migliaia di euro e dalle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2018 per 6.231 migliaia di euro.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 11.495 migliaia di euro [12.642 migliaia di euro al 31 dicembre 2016].





Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da attività operativa e per Balance

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 859.203 migliaia di euro e a negativi 17.223 migliaia di euro e registrano il primo un incremento di 57.438 migliaia di euro e il balance un decremento di 33.651 migliaia di euro. La tabella di seguito riportate mostra il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da attività operativa:

	2017	2016	Variazioni	%
Ricavi di rotta	615.331	583.297	32.034	5,5%
Ricavi di terminale	219.554	195.275	24.279	12,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.930	13.201	729	5,5%
Ricavi da mercato non regolamentato	10.388	9.992	396	4,0%
Totale ricavi da attività operativa	859.203	801.765	57.438	7,2%

I **Ricavi di rotta** si attestano a 615.331 migliaia di euro e registrano un incremento del 5,5%, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 32.034 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +4% rispetto al consuntivo 2016 (+1,7% 2016 su 2015) riferite a tutte le tipologie di traffico aereo, (nazionale, internazionale e sorvolo) in presenza di una tariffa applicata sostanzialmente invariata rispetto al 2016 e che si attesta a Euro 80,00 (Euro 80,08 nel 2016).

I **Ricavi di terminale** ammontano a 219.554 migliaia di euro e registrano un incremento del 12,4%, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 24.279 migliaia di euro a seguito sia delle tariffe applicate, che del diverso andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, che complessivamente si attestano a +3,1% rispetto al consuntivo 2016 (+3,6% 2016 su 2015) con un andamento negativo della prima zona di tariffazione e positivo per le altre due zone.

In particolare, la prima zona di tariffazione rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino (fosco 1) registra un minor traffico assistito, espresso in unità di servizio del -3,5% (+1,7% 2016 su 2015) in quanto risente maggiormente della difficoltà del vettore Alitalia. A tale andamento si aggiunge la riduzione tariffaria del 6,07% del 2017 che ha visto l'applicazione di una tariffa di Euro 188,57 rispetto a Euro 200,68 del 2016. La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, è pari a +4,4% rispetto al 2016 (+5,1% 2016 su 2015), andamento che ha in parte compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 10,02% riconosciuta nel 2017 mediante l'utilizzo di una tariffa di Euro 209,95 rispetto a Euro 233,33 del 2016. La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento, rispetto al 2016, nel traffico aereo assistito del +6,1% in termini



di unità di servizio (+3,7% 2016 su 2015) e beneficia sia dei ricavi derivanti dagli aeroporti di Camiso e Rimini, transitati alla gestione della Capagrupo rispettivamente con decorrenza settembre e novembre 2016, che all'incremento tariffario del 24,08% applicato per il 2017 mediante una tariffa di Euro 323,79 rispetto a Euro 260,96 del 2016 che beneficiava di un contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di 26 milioni di euro.

I ricavi legati alle **Esenzioni di rotta e di terminale** pari rispettivamente a 11.200 migliaia di euro (10.856 migliaia di euro al 2016) e 2.730 migliaia di euro (2.345 migliaia di euro al 2016) registrano rispettivamente in termini di unità di servizio un incremento del +2% (-4% 2016 su 2015) e un decremento del -0,6% (-13,1% 2016 su 2015) rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 10.388 migliaia di euro e registrano un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori attività svolte sul mercato terzo che hanno permesso di compensare la riduzione dei ricavi per prestazioni *Air Traffic Services* svolte nel 2016 con contratti diretti per 2,7 milioni di euro, tra cui quelli riferiti all'aeroporto di Comiso, in tariffa da settembre 2016 e per i servizi torre dell'aeroporto di Crotone a seguito del termine dell'esercizio provvisorio o fine ottobre 2016 e conseguente chiusura dello scalo. In particolare si evidenziano le seguenti attività: i) la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi che ha generato ricavi per 3,4 milioni di euro; ii) le attività di radiomisure in Arabia Saudita con ricavi pari a 1,8 milioni di euro; iii) lo studio di procedure di volo strumentale e la ristrutturazione dello spazio aereo in Marocco con ricavi pari a 0,7 milioni di euro; iv) la formazione di 60 controllori del traffico aereo libici, per ricavi complessivi pari a 0,8 milioni di euro.

Con riferimento alla voce **Balance**, anche essa porta dell'attività operativa di ENAV, si riporta di seguito la composizione della voce che mostra un saldo negativo pari a 17.223 migliaia di euro:

	2017	2016	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	6.967	32.138	(25.171)
Effetto attualizzazione	(107)	(777)	670
Variazioni per balance	(2)	(185)	183
Utilizzo balance	(24.081)	(14.748)	(9.333)
Totale	(17.223)	16.428	(33.651)

La voce **Rettifiche tariffe per Balance dell'anno** rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti o confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'odeguamento al loro *fair value* a seguito dell'effetto dell'attualizzazione e si riferiscono per 15.551 migliaia di euro alla rotta (14.596 migliaia di euro nel 2016) e per negativi 8.584 migliaia di euro al terminale (17.542 migliaia di euro al 2016).

I balance di rotta rilevati nell'esercizio si riferiscono principalmente a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2017 per complessivi 21.829 migliaia di euro (20.880 migliaia di euro nel 2016) rilevata a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,2%); ii) un balance meteo per 949 migliaia di euro (913 migliaia di euro nel 2016); iii) il balance per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla *capacity* di rotta per 6.265 migliaia di euro (5.941 migliaia di euro nel 2016); iv) il balance inflazione per negativi 13.491 migliaia di euro (13.140 migliaia di euro nel 2016) quale effetto derivante dal

meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,30% in linea con quanto previsto nel piano per lo stesso anno.

I balance di terminale presentano complessivamente, per fasce di tariffazione: i) un balance positivo per la prima fascia di tariffazione per complessivi 296 migliaia di euro (-771 migliaia di euro al 2016), quale effetto netto tra un balance per rischio traffico per 978 migliaia di euro o seguito delle minori unità di servizio generate a consuntivo rispetto al dato pianificato (-5,4%), un balance negativo per l'effetto inflazione di 917 migliaia di euro (913 migliaia di euro nel 2016) e il balance per il bonus sul kpi capacity di terminale per 82 migliaia di euro (169 migliaia di euro nel 2016); ii) un balance negativo riferito alla seconda fascia di tariffazione per complessivi 3.712 migliaia di euro (2.513 migliaia di euro nel 2016) riguardante un balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico assistito generato a consuntivo rispetto al previsto nel piano di performance (+3,9%), il balance inflazione negativa per 1.334 migliaia di euro (1.326 migliaia di euro al 2016) ed il bonus capacity per 131 migliaia di euro (262 migliaia di euro); iii) un balance in restituzione per la terza fascia di tariffazione, determinato secondo una logica di cost recovery, per negativi 5.167 migliaia di euro (+20.825 migliaia di euro nel 2016) per la differenza tra costi e ricavi consuntivi rispetto a quanto pianificato in tariffa.

La variazione complessiva della voce rettifiche tariffe per balance dell'anno è principalmente imputabile al balance di terza fascia che determinava un effetto positivo nel 2016 avendo applicato una tariffa inferiore rispetto a quella naturale in attesa del contributo a carico del MEF pervenuto nel 2017.

L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 107 migliaia di euro deriva dalla scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La variazione per balance pari a negativi 2 migliaia di euro accoglie la differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo per l'esercizio 2016. Tali costi, come dichiarata dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'utilizzo balance per 24.081 migliaia di euro si riferisce al riversamento in tariffa e quindi a conto economico di quota parte dei balance di rotta e di terminale rilevati in esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per l'esercizio 2017.



24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 46.112 migliaia di euro e registrano un decremento di 5.774 migliaia di euro rispetto al 2016 principalmente per i minori importi riferiti ai finanziamenti europei che nell'esercizio precedente contenevano i contributi in conto esercizio del progetto CEF 2014 oggetto di rendicontazione di cui la quota di competenza ammontava a 5,5 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi sono così composti:

	2017	2016	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.731	9.747	(16)
Contributi in conto esercizio	30.224	30.673	(449)
Finanziamenti Europei	2.138	8.592	(6.454)
Altri ricavi e proventi	4.019	2.874	1.145
Totale	46.112	51.886	(5.774)

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economica di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento dello nota n. 21.

I **Contributi in conto esercizio** si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto a ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 224 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I **Finanziamenti Europei** afferiscono a contributi in conto esercizio e riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura, tra cui nel 2017 si evidenzia il progetto Sesar 2020 iniziato operativamente nel 2017 ed altri progetti europei conclusi e/o rendicontati quali Blue Gns, Artek, Beyond.

Gli **Altri ricavi e proventi** accolgono principalmente i rimborsi assicurativi per i sinistri causati da terzi, le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nella consegna dei beni e/o nella prestazione di servizi rispetto dei tempi contrattualmente definiti, il recupero dei costi per il personale distaccato sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi e gli importi riferiti ai contratti di service stipulati nel 2017 a valere sulle prestazioni erogati centralmente da ENAV verso la controllata Techno Sky.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 suddivisi per area geografico:

Ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Italia	879.739	99,1%	864.197	99,3%
UE	782	0,1%	730	0,1%
Extra UE	7.570	0,8%	5.151	0,6%
Totale ricavi	888.091		870.078	

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 194.354 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 10.812 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, in assenza dei costi legati al processo di privatizzazione che nel 2016 pesavano per 7,5 milioni di euro, da una riduzione generalizzata su varie voci di costo che compensano i maggiori costi sostenuti in quanto società quotata.

Il dettaglio dei suddetti costi è riportata nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	3.223	4.802	(1.579)	-32,9%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	79.731	78.062	1.669	2,1%
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.683	41.368	(3.685)	-8,9%
Costi per utenze e telecomunicazioni	37.248	35.670	1.578	4,4%
Costi per assicurazioni	2.256	4.661	(2.405)	-51,6%
Pulizio e vigilanza	4.569	5.141	(572)	-11,1%
Altri costi riguardanti il personale	7.229	7.402	(173)	-2,3%
Prestazioni professionali	7.593	9.944	(2.351)	-23,6%
Altri costi per servizi	7.447	11.500	(4.053)	-35,2%
Totale costi per servizi	183.756	193.748	(9.992)	-5,2%
Costi per godimento beni di terzi	2.767	3.213	(446)	-13,9%
Altri costi operativi	4.608	3.403	1.205	35,4%
Totale	194.354	205.166	(10.812)	-5,3%

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo che la relativa variazione delle rimanenze. Il decremento dell'esercizio è imputabile ai minori acquisti effettuati nell'esercizio e alla riduzione negli impieghi di parti di ricambio che ha generato, comprensiva della svalutazione di parti obsolete, una variazione delle rimanenze negativa per 457 migliaia di euro (1.533 migliaia di euro nel 2016).

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un decremento netto di 9.992 migliaia di euro con un andamento diverso in base alla tipologia di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un incremento dei costi di manutenzione per 1.669 migliaia di euro principalmente per la manutenzione operativa legata agli aeroporti militari passati in gestione ad ENAV nella seconda metà del 2016; ii) minori costi per contribuzione Eurocontrol per 3.685 migliaia di euro in conformità ai dati approvati e comunicati da quest'ultima e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotta e su cui la Società non ha alcun potere di intervento. Tale importo, tuttavia, viene recuperata in ambito tariffario con il meccanismo del balance; iii) un incremento dei costi per utenze e telecomunicazioni per 1.578



migliaia di euro riferito sia alle maggiori tariffe dell'energia emerse nel 2017 che dal perimetro dei siti aeroportuali maggiore rispetto all'esercizio precedente e riferiti agli aeroporti militari aperti al traffico civile la cui gestione è transitata a ENAV; iv) i minori costi assicurativi per 2.405 migliaia di euro che beneficiano del saving associato ai nuovi contratti stipulati che hanno avuto decorrenza a partire dal 1° luglio 2016; v) il decremento della voce pulizia e vigilanza per 572 migliaia di euro per i nuovi contratti di pulizia stipulati con decorrenza marzo 2017 a dei prezzi minori; vi) minori costi per prestazioni professionali per 2.351 migliaia di euro che nel 2016 contenevano parte dei costi associati alla privatizzazione; vii) la riduzione degli altri costi per servizi di 4.053 migliaia di euro che nel 2016 contenevano i costi pubblicitari per la privatizzazione.

I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 446 migliaia di euro principalmente per la chiusura di un contratto di affitto di ENAV a seguito del termine dei lavori dei nuovi uffici presso l'Area Control Center di Roma Ciampino.

Gli **Altri costi operativi** registrano un incremento netto di 1.205 migliaia di euro sia per la rilevazione di costi non presenti nel 2016 e riferiti all'utilizzo di frequenze radio ricadenti nelle bande non aeronautiche che per la minusvalenza generata dal fuori uso di alcuni impianti tecnologici non più utilizzabili.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 415.966 migliaia di euro e registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 1.786 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	2017	2016	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	242.449	242.933	(484)	-0,2%
retribuzione variabile	52.754	48.576	4.178	8,6%
Totale salari e stipendi	295.203	291.509	3.694	1,3%
Oneri sociali	95.725	96.223	(498)	-0,5%
Trattamento di fine rapporto	18.775	18.858	(83)	-0,4%
Altri costi	6.263	7.590	(1.327)	-17,5%
Totale costo del personale	415.966	414.180	1.786	0,4%

La voce **Salari e stipendi** registra un incremento netto complessivo dell'1,3% attestandosi a 295.203 migliaia di euro con un andamento diverso rispetto agli elementi che la compongono, che mostrano: i) un decremento della retribuzione fissa dello 0,2% a seguito di diversi effetti tra cui minori costi generati dalla riduzione dell'organico del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 31 unità medie e effettive, con un organico a fine 2017 di 3.364 unità (3.395 unità nel 2016) che ha più che compensato l'incremento dei costi legato alla valutazione dei possibili effetti derivanti dal rinnovo contrattuale scaduto a fine 2016 e alla crescita fisiologica delle retribuzioni (comprensiva anche degli scatti di anzianità); ii) l'incremento della retribuzione variabile dell'8,6% principalmente per lo straordinario in linea operativa legato al maggior oddestramento del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo) per l'implementazione della piattaforma *free route*, progetto che ha coinvolto il personale operativo a decorrere da fine 2016; iii) il premio di risultato variabile

che comprende nel 2017 anche la quota di competenza del piano di Performance Share 2017-2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 a cui si è data attuazione con l'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017; alla riduzione delle missioni addestrative per l'addestramento dei CTA sugli aeroporti a basso traffico che aveva interessato l'esercizio precedente.

Gli **Oneri sociali** si decrementano dello 0,5% rispetto al 2016 principalmente per il raggiungimento del tetto contributivo previdenziale annuale per gli assunti dopo il 1996 che a raggiungimento del quale l'aliquota si riduce dal 36% al 2,27%.

Gli **Altri costi** del personale registrano un decremento del 17,5% principalmente per il minore ricorso all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2017 per complessivi 1,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2016).

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	46	48	(2)
Quadri	365	376	(11)
Impiegati	2.953	2.971	(18)
Consistenza finale	3.364	3.395	(31)
Consistenza media	3.413	3.444	(31)

	2017	2016	Variazione
Management e Coordinamento	411	424	(13)
Controllori traffico aereo	1.731	1.693	38
Esperti assistenza al volo	413	461	(48)
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	23	23	0
Amministrativi	469	478	(9)
Tecnici	191	189	2
Personale informatico	96	97	(1)
Consistenza finale	3.364	3.395	(31)

27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni copitalizzati ammontano a 7.589 migliaia di euro (7.507 migliaia di euro nel 2016) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.



28. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a 3.997 migliaia di euro e occolgono le voci riportate nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	417	250	167
Proventi finanziari da attualizzazione balonce	2.531	2.089	442
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllata	72	0	72
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	19	418	(399)
Altri interessi attivi	958	1.645	(687)
Totale proventi finanziari	3.997	4.402	(405)

I **proventi finanziari** registrano complessivamente un decremento di 405 migliaia di euro imputabile sia ai minori interessi attivi sul credito IVA a rimborso, avenda incassato tutto l'ammontare richiesto, che ai minori interessi di mora rilevati nell'esercizio; variazioni negative in parte compensate dai maggiori proventi finanziari da attualizzazione balonce che includono, oltre alla quota di competenza dell'esercizio, anche l'imputazione a conto economico dei crediti per balonce riferiti alla terza fascia di tariffazione a seguito della chiusura del relativo credito attuata in aderenza al Decreto Legge n. 50/2017 che ha riconosciuto alla Società 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari previsti nel contratto di programma 2016-2019.

Gli **oneri finanziari** che si attestano a 6.277 migliaia di euro si incrementano di 190 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per l'interest cost sui benefici o dipendenti rilevati nell'esercizio che per gli oneri finanziari legati allo strumento finanziario derivato.

	2017	2016	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.088	2.033	55
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	3.474	3.474	0
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	553	527	26
Oneri finanziari su derivato al fair value	138	50	88
Altri interessi passivi	24	3	21
Totale oneri finanziari	6.277	6.087	190

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 39.260 migliaia di euro e sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2017	2016	Variazione
IRES	33.193	28.671	4.522
IRAP	6.854	5.498	1.356
imposte esercizi precedenti	6	571	(565)
Totale imposte correnti	40.053	34.740	5.313
Imposte anticipate	(562)	1.164	(1.726)
Imposte differite	(231)	(86)	(145)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	39.260	35.818	3.442

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 8.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2017 è risultato pari a 24,8% rispetto il 26,7% del 2016 in riduzione principalmente per la minore aliquota fiscale teorica pari al 24% in vigore dal 2017 rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 27,5%. Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2017 è risultato pari a 5,1% pari a quanto emerso nel 2016.

	2017		2016	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	133.765		107.222	
Imposta teorica	32.104	24%	29.486	27,5%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Sopraavvenienze passive indeducibili	126	0,1%	217	0,2%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(138)	-0,1%	(117)	-0,1%
Altre	(119)	-0,1%	315	0,3%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	1.221	0,9%	(1.231)	-1,1%
IRES Effettiva	33.193	24,8%	28.671	26,7%

	2017		2016	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	133.765		107.222	
Imposta teorica	6.394	4,78%	5.125	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Altre	(124)	-0,1%	(24)	0,0%
Differenze temporanee per fondi rischi, sval.ne crediti e rimanenze e altre posizioni	454	7,1%	317	0,3%
Oneri e proventi finanziari	130	0,1%	79	0,1%
IRAP Effettiva	6.854	5,1%	5.498	5,1%



Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvata, previo parere favorevole del Comitato Contratti e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/a per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2017 e 2016.

Saldo al 31.12.2017

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti		Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
	Crediti finanziari	Disponibilità liquide								
Controllate dirette										
Techno Sky S.r.l.	17.929	0	0	0	43.951	1.031	65.402	0	0	0
Consorzio Sicta	380	0	0	0	1.201	115	1.893	0	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	84	0	0	0	0	328	0	0	0	0
ENAV North Atlantic	0	2.986	0	0	0	0	0	0	0	72
Correlate esterne										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.932	0	558	0	59.882	13.929	0	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.397	0	0	0	0	37.390	0	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	122	0	1.286	0	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	0	1.664	0	0	0	0	71	0
Gruppo Leonardo	127	0	0	0	19.868	86	1.325	0	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	0	3	0	60	66	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	39	101	85	23	0	0

Saldo al 31.12.2017

Denominazione	Crediti com.li e altre attività correnti	Disponib. liquide	Debiti finanziari	Debiti com.li e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	21.489	0	0	39.684	615	63.972	0	0
Consorzio Sicta	175	0	0	1.638	117	2.845	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	81	0	0	33	325	136	13	0
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	328	0	104.258	13.201	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	33.995	0	0	0	38.822	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	171	0	137	0	0
Gruppo Leonardo	254	0	0	30.605	73	1.183	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	4.974	7	0	77	65	140
Altre correlate esterne	0	0	0	4	81	54	22	0

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, intendono per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky, riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nel corso dell'esercizio è stato definito un contratto di servizio infragruppo, di durata triennale, atto a disciplinare il riaddebito dei servizi eragati centralmente dalla controllante (Internal Audit, Qualità Sistemi di Gestione ed HSE, Sistemi Informativi Gestionali e Sviluppo Commerciale);
- i rapporti con il Consorzio Sicta in liquidazione riguardano principalmente le attività svolte per ENAV fino al terzo trimestre 2017;
- i rapporti con la Società controllata ENAV Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con ENAV North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento eragato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aircean LLC. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza 31 dicembre 2021 e prevede un tasso di interesse pari al 2%. E' prevista la facoltà di restituzione anticipata anche parziale;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi eragati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperta da ENAV presso la Banca d'Italia;



- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo a conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità iscritti a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità ed imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia si riferiscono al contratto di finanziamento stipulato da ENAV e la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo iniziale di 10 milioni di euro. Tale contratto ha scadenza 31 maggio 2018 e prevede un tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread dell'1,9%. Al 31 dicembre 2016 l'istituto finanziario risultava classificato nel Gruppo Poste Italiane in quanto il perfezionamento della cessione ad Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2017;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni.
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e tre dirigenti con posizioni di rilievo nella Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore delegato, nella seduta del mese di settembre 2017 nelle figure del Direttore Generale, del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2016 riportava solo i compensi dell'Amministratore Delegato, in attesa dell'identificazione degli altri dirigenti strategici.

Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli aneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

	2017	2016
Competenze con pagamento a breve/medio termine	1.406	865
Altri benefici a lunga termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	214	0
Totale	1.620	865

Vengono di seguito ripartati i compensi del Collegio Sindacale di ENAV:

	2017	2016	Variazione
Sindaci	81	66	15
Totale	81	66	15

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevoer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settari affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

31. Contratti derivati

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio per l'acquisto in USD delle quote della società Aireon, ENAV in data 20 dicembre 2013 ha sottoscritto quattro contratti derivati collegati alle quattro tranches previste per l'acquisto della partecipazione per una quota complessivamente pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2017 risultano perfezionate tutte le operazioni di acquisto di valuta estera necessarie ad assolvere agli obblighi contrattuali associati all'investimento in Aireon. Con l'operazione legata all'acquisto della quarta ed ultima tranche, il contratto derivato ha cessato di produrre i propri effetti contabili.

Nel 2016 la Società ha stipulato un ulteriore contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/AED relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la Società vende a termine un determinato importo di valuta estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.

Il *fair value* del derivato relativo al contratto stipulato nel 2016 è pari a positivi 325 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il *Credit Value Adjustment (CVA)* è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il *Debt Value Adjustment (DVA)*, invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2017:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (migliaia di euro)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/09/2018	16.238	4,1230	(3.938)	327
Totale							(3.938)	327



Di seguito i dati di *fair value* a fine 2017, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (migliaia di euro)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(16.238)	(3.938)	325	(0)	325
Totale			(3.938)	325	(0)	325

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	0
Tra 6 e 12 mesi	325
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	325

Sensitivity Analysis

Tipo operazione	Fair value (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)
Vendita a termine (Unicredit)	325	(175)	194

32. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	2.986	0	2.986
Attività per imposte anticipate	0	18.059	0	18.059
Crediti tributari non correnti	0	23.164	0	23.164
Crediti commerciali non correnti	0	88.174	0	88.174
Totale	0	132.383	0	132.383
Passività finanziarie	30.462	234.414	116.256	381.132
Passività per imposte differite	0	3.505	0	3.505
Altre passività non correnti	0	20.801	85.452	106.253
Debiti commerciali non correnti	0	23.648	0	23.648
Totale	30.462	282.368	201.708	514.538

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 34.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

33. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nel nostro interesse per 2.803 migliaia di euro (3.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e registrano un decremento di 619 migliaia di euro derivante principalmente dai svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti tra cui il contratto di affitto di Castel Giubileo e all'adeguamento del tasso di cambio di garanzie in valuta estera.

ENAV ha inoltre sottoscritto due lettere di patronage per complessivi 22.700 migliaia di Euro nell'interesse delle società controllate Techno Sky e Consorzio Sicto in liquidazione a favore degli istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 17.700 migliaia di euro e 5.000 migliaia di euro.

34. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

ENAV è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai Servizi di Rotta e ai Servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita



il ruolo di mandatoria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui la Società risulta esposto va fatta in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e saldo le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione. Il processo di svalutazione adottato da ENAV prevede che le posizioni verso i debitori siano oggetto di svalutazione individuale in funzione della situazione finanziaria del singolo debitore, dell'eventuale ritiro della licenza di volo del vettore, dall'anzianità del credito, di valutazioni interne legate alla capacità di credito dei singoli debitori, nonché di informazioni fornite da Eurocontrol per i crediti di rotta e di terminale. Le somme considerate di dubbia recuperabilità sono iscritte in bilancio nell'apposito fondo svalutazione a rettifica del valore dei crediti. L'ammontare di tali importi al 31 dicembre 2017 è pari a 55.729 migliaia di euro. La consistenza di tale fondo viene rivista periodicamente per assicurare il suo costante aggiornamento rispetto al rischio di credito percepito. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei crediti commerciali considerati di dubbia recuperabilità sono pienamente coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisi, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo in condizioni economiche sfavorevoli o causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risultati inadempienti agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

Al 31 dicembre 2017 ENAV ha disponibilità liquide per 257,5 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 199 milioni di Euro relative a: i) affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted*; ii) linea di credito a lungo termine non utilizzate per 70 milioni di euro, relativa a un contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per 9 milioni di euro a scoperto di conto corrente, per 95 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipi "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali. La Società dispone di una linea di credito *committed* per un importo di 70 milioni di euro, con durata triennale (2017 - 2019), non utilizzata alla data di bilancio e soggetta al rispetto di *covenant*, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli organi della Società e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La Funzione ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito a medio - lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV alla data del 31 dicembre 2017 è pari a 379,7 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 199,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario *maturity analysis* esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2017	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine o 5 anni	1.667	1.667	0	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	8.000	8.000	0	0	0
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	0	0	0
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	100.000	3.996	8.084	24.997	62.923
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	80.000	5.333	5.333	16.000	53.334
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		379.667	28.996	13.417	40.997	296.257

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Società di contenuto anche negativo, che, per quanta in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il contratto di finanziamento sottoscritto nel 2013 tra ENAV e la Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo di 10 milioni di Euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire dal novembre 2015 e con scadenza a maggio 2018 e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dell'1,9%, prevede una clausola di *cross-default* con la facoltà della Banca di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV non adempia ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto



del contratto di finanziamento, nonché di garanzia, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari, aventi ad oggetto importi complessivamente superiori a 2 milioni di euro, purché non vi sia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi successivi alla relativa scadenza;

- i due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2008 tra la Società e Unicredit, prorogati in forza di un'opzione contrattualmente prevista fino al 2018, per un importo originario rispettivamente di 100 milioni di euro e di 40 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate e con interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dello 0,34%, prevedono:
 - clausole di *cross-default* che troveranno applicazione nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non odempiano ad obbligazioni di natura finanziaria diverse da quelle oggetto di tali contratti di finanziamento, assunte nei confronti di banche o istituti finanziari;
 - clausole di *change of control*, che prevedono la facoltà di Unicredit di chiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti nel caso in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Società.

I due finanziamenti sopra descritti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte;

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank (EIB)* rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi a *4-Flight* ed altri progetti, relativamente ai quali, al 31 dicembre 2017 la Società ha utilizzato due *tranche* del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire rispettivamente da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515% per la *tranche* da 100 milioni di euro e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 e con interessi a tasso fisso pari a 1,01% per la *tranche* di 80 milioni di euro, che prevedono:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV o non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo a operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
 - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diverso da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso da ENAV nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Società a non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;

- una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2017 non sussistono elementi tali da ritenere che la Società non rispetti i *covenant*.

Rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di esposizione di ENAV al rischio di tasso sono riconducibili alla volatilità dei flussi di interesse connessi ai finanziamenti indicizzati a tasso variabile e dalla variazione delle condizioni economiche di mercato nella negoziazione di nuovi strumenti di debito. Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al fair value ed in quanto tale esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse. In tal senso sussiste solo il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a conto economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziario della Società.

Al 31 dicembre 2017, circa il 5% dell'indebitamento finanziario lordo della Società era espresso a tassi variabili. Le attuali politiche aziendali di gestione del rischio di tasso di interesse non prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. La Società persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2017, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività di ENAV in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante la Società operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 12,5% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon. Si segnala che attualmente ENAV North Atlantic detiene una partecipazione pari al 10,07% del capitale sociale di Aireon avendo ultimato il versamento della terza e quarto tranche, per un ammontare pari a 22,9 milioni di dollari statunitensi. Si evidenzia che



il versamento della terza quota, si è perfezionata in data 6 febbraio 2017 e quello della quarta ed ultima quota il 27 settembre 2017. Al riguardo, si segnala che la Società aveva stipulato un apposito contratto *forward flexiterme* per l'acquisto a termine della valuta statunitense per ciascuna della *tranche* di pagamento contrattualmente pattuite per l'acquisizione della suddetta partecipazione. I tassi di cambio *forward* (EUR/USD) contrattualizzati per la terza e quarta *tranche* sono rispettivamente pari a 1,3580 e 1,3630.

In misura minore ENAV è esposta al rischio di cambio connessa a contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringgit Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, la Società ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché azioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stata sottoscritta un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,123.

Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, esso viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di ENAV oltre a quanto già o tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2017.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che ENAV abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Società, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero lo richiesto di pagamento di migliorie opportune sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesto danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente

dalla compagnia assicurativa della Società; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di rama di azienda di società terza.

Per le posizioni valutate dai legali della Società con rischio probabile si è proceduto ad appositi stanziamenti.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p. si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato.

Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. La Capogruppo si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna per quanto noto impugnata dall'imputato.

Non constano novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex amministratore delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con eccezione dell'ex Amministratore Delegato che risulta indagato per il reato di cui all'art. 323 c.p. con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo. Nei confronti della società riferibile al ridetto professionista pende, altresì, giudizio civile allo stato definito con sentenza parziale relativamente ai profili di nullità dei contratti rispetto ai quali sono state avanzate pretese per il pagamento di prestazioni professionali asseritamente rese nei confronti di ENAV.

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 c.p. ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione l'imputato è stato assolto con la formula perché il fatto non sussiste. Il giudizio d'appello successivamente incardinato si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al prosieguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la



merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detta, ENAV ha in passato sporto denuncia-querelo. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio nonché per associazione per delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stata disposta il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari risultano chiuse le indagini preliminari condotte nei confronti, tra gli altri, del Direttore Generale per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 90, 93 e 157 D.Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è oggetto di richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero. Era altresì ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure la Società non è mai stata notiziata formalmente), ma anche a tale riguardo risulta uno stralcio ai fini dell'archiviazione. In esito ad ordine di esibizione documentale in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerente la società ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

35. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 27 Febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha autorizzato la concessione di un finanziamento soci di breve termine, per il tramite della controllata ENAV North Atlantic LLC, a favore della partecipata Aireon LLC, fino ad un importo massimo di 7,13 milioni di dollari statunitensi, fruttifero di interessi. L'erogazione è prevista attraverso tranche di pagamento periodiche, sulla base dei fabbisogni finanziari stimati dal management di Aireon. In data 9 marzo 2018 è stata corrisposta la prima *tranche* per un importo di circa 1,8 milioni di dollari statunitensi.

36. Proposta dell'assemblea di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un utile di esercizio pari a euro 94.504.734,29, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 94.504.734,29;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per euro 89.779.497,58 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari a euro 11.201.655,78 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo pari a 0,1864 per ogni azione.

il Consiglio di Amministrazione

**Attestazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto
sul bilancio di esercizio**



Attestazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e,
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 12 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari
Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F"), delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017, emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dalla dott.ssa Franca Brusco, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott. Donato Pellegrino e dott. Mattia Berti. I primi sono stati nominati in occasione dell'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2016, mentre l'ultimo è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 20 giugno 2016, in sostituzione del precedente componente dimissionario. Tutti gli attuali sindaci resteranno in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato e partecipa di regola il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'esercizio 2017, mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di Induction proposto agli Organi sociali, in adempimento al Codice di

Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza e secondo l'ordine indicato dalle richiamate Norme di comportamento emanate dal CNDCEC.

L'osservanza della legge e dello statuto

Con efficacia dalla data della quotazione, avvenuta il 26 luglio 2016, la Società è soggetta alla rilevante normativa e ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati ed ha adottato il nuovo statuto sociale. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza dei medesimi, nonché sulle ulteriori norme vigenti, innanzitutto con la partecipazione e con la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, il responsabile dell'Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), gli Amministratori, il Direttore Generale, i dirigenti responsabili di varie funzioni aziendali, l'Organo amministrativo e quello di controllo della società controllata Techno Sky S.r.l. e i rappresentanti della Società nelle controllate italiane ed estere.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte e ha partecipato a n. 15 Consigli di Amministrazione, ad un'Assemblea e, nella persona del Presidente e/o di altri componenti, a n. 15 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e a n. 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Sempre con riguardo alla vigilanza in materia di rispetto della legge e dello statuto, l'Organismo di Vigilanza ha fornito costantemente al Collegio le informazioni inerenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01, attraverso il raccordo, nel rispetto delle reciproche funzioni, garantito anche dalla presenza costante alle riunioni del Collegio del Responsabile della funzione Internal Audit nella sua qualità di componente interno dell'Organismo di Vigilanza e tramite incontri periodici, nel corso dei quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato il Piano di attività per l'anno 2017 e la Relazione sulle attività per l'anno 2017, presentati al Consiglio di Amministrazione. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. Lo stesso vale con riguardo ai periodici incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato.

La Società, in base all'attività di vigilanza svolta dal Collegio, risulta aver osservato gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dall'autorità di vigilanza, anche in relazione allo *status* di società quotata. Inoltre, in base all'attività di vigilanza svolta ciascun organo o funzione della Società risulta aver adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla specifica normativa.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazioni emergente anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio appaiono idonei alla verifica della conformità della struttura organizzativa, delle



procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di volersi attenere e pertanto non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine, ii) incontri con i vertici della Società e i responsabili di funzione, iii) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, iv) incontri e scambi informativi con il Collegio Sindacale della principale società controllata e i rappresentanti della Società nelle controllate italiane ed estere, nonché v) analisi delle informazioni provenienti dalle strutture aziendali.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, e gli amministratori si sono resi consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza trimestrale, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione - anche nel corso di diverse sedute consiliari in cui è stato approfondito l'avanzamento del Piano industriale 2016-2018 del Gruppo e il budget annuale - nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società o dalle società partecipate. Per la descrizione delle caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate, si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla gestione al Bilancio della Società e al Bilancio consolidato del Gruppo ENAV per l'esercizio 2017.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o - come anche già riferito - in conflitto di interessi.

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società ha proseguito nel percorso di progressivo consolidamento dell'assetto organizzativo e della *governance* inaugurato con la quotazione, avvenuta il 26 luglio 2016. In occasione della prima Assemblea degli azionisti da quotata, tenutasi il 28 aprile 2017, è stato rinnovato per il triennio 2017-2019 il Consiglio di Amministrazione, ora composto da nove consiglieri, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria

Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia. La stessa Assemblea ha poi nominato Roberto Scaramella quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 4 maggio 2017, l'Organo amministrativo così nominato ha poi provveduto a nominare i nuovi componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, entrambi già istituiti nella precedente consiliatura con efficacia dalla data di quotazione. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe alla dr.ssa Roberta Neri, nominandola anche Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare il Consiglio, riservando a sé tra l'altro la competenza in ordine agli indirizzi ed alle strategie aziendali, all'approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, del Piano Industriale, del Piano Investimenti e del Performance Plan, oltre alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria, ha conferito all'Amministratore Delegato ampi poteri per l'amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio ovvero al Presidente. Nella richiamata riunione consiliare, al Presidente sono stati conferiti il potere di coordinare le attività di auditing, di curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e appare esservi corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

Il Collegio ha acquisito informazioni ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. tramite: 1) acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali; 2) incontri e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky e con gli amministratori delle controllate estere o loro referenti; 3) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate estere.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto con esiti positivi l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante: i) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione



che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, del Piano delle attività di Risk Manager per il 2017, della delibera del Consiglio di Amministrazione sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*), delle risk policy dallo stesso Consiglio adottate, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management Integrato, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; iii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, della Relazione dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, relative all'esercizio 2017, predisposte in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, concernenti l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la relativa efficacia; iv) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa periodica sull'andamento delle verifiche e sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di indagine avviate da parte di organi/autorità dello Stato Italiano relative a contestazioni di illeciti che porterebbero, se fondate, al coinvolgimento della Società in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, nonché dei suoi amministratori e/o dipendenti; vi) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali; vii) l'esame dei documenti aziendali; viii) i rapporti con il Collegio Sindacale della principale società controllata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F.; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; x) la prosecuzione di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodiche alla funzione Affari Legali e Societari formulate in merito a verifiche già avviate nel corso degli esercizi precedenti, in relazione ad alcune contestazioni formulate dalle autorità giudiziarie competenti, rispetto alle quali non si ravvisano ulteriori sviluppi di rilievo.

Le diverse funzioni societarie adempiono gli obblighi di informazione periodica. All'esito delle verifiche svolte da parte dell'Internal Audit, tra le quali rientrano anche quelle richieste dal Collegio Sindacale, sono state raccomandate alcune azioni di miglioramento anche con riferimento al corpus procedurale e al rafforzamento dei presidi di controllo. La validità di tali azioni è stata altresì condivisa dal Collegio Sindacale. Le azioni stesse sono state implementate in corso d'anno o sono, alla data di redazione della presente relazione, in corso di svolgimento.

La funzione di Internal Audit ha costantemente supportato le attività del Collegio. Il responsabile della funzione viene sempre invitato alle riunioni del Collegio e vi partecipa con regolarità, garantendo un continuo scambio di informazioni e un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la cui segreteria è ora affidata ad una persona in organico nella predetta funzione. Nel complesso, le attività poste in essere dal dirigente si sono rivelate efficaci e appropriate, come si può desumere anche dalla Relazione sull'attività di Internal Audit per l'esercizio 2017, presentata al Consiglio di amministrazione tenutosi il 27 febbraio 2018. La funzione Internal Audit opera sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016 e di un Piano pluriennale declinato di anno in anno ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il

Collegio Sindacale. Il responsabile della funzione Internal Audit è incaricato altresì della gestione delle tematiche anticorruzione e frode, rispetto alle quali la Società ha proseguito nel percorso di sensibilizzazione interna avendo inoltre provveduto ad istituire idonei canali per effettuare segnalazioni (c.d. *whistleblowing*), e definendo altresì il relativo regolamento.

Le segnalazioni ricevute dalla funzione Internal Audit nel corso del 2017 sono state n. 15. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico ed esaminate, dando luogo a n. 7 verifiche completate, aggiuntive rispetto a quelle pianificate. A tal proposito, il Collegio ha esaminato i rapporti periodici elaborati nel 2017 dall'Internal Audit unitamente ad ognuno dei n. 27 audit di piano ed extra piano dalla stessa funzione redatti, con evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. Tre degli audit extra piano derivano da richieste del Collegio Sindacale e si sono conclusi con esiti positivi, per quanto siano state riscontrate alcune opportunità di miglioramento legate alla tempestività e alla completezza dei flussi informativi verso il vertice.

Rispetto alle segnalazioni chiuse si evidenzia che alcune hanno portato all'introduzione di controlli di secondo livello ed alla necessità di introdurre o aggiornare le procedure.

I flussi informativi fra la funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e i Comitati endoconsiliari sono intensi e tempestivi, grazie anche alla partecipazione ai Comitati del Presidente del Collegio, nonché talvolta di altri componenti dello stesso, e del responsabile della citata funzione. I lavori svolti dai due Comitati sono approfonditi e adeguati, per i numerosi temi trattati e per il loro svolgimento, nel rispetto del coordinamento con le attività consiliari e degli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato nel suo complesso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle singole aree operative, che mostra il consolidamento dei presidi adottati in conseguenza della quotazione, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che nel corso del 2017 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili e in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.



Il Collegio Sindacale ha espresso il prescritto parere in merito alla nomina per il triennio 2017-2019 del Dirigente Preposto, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017. Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto. A tale riguardo, va segnalato come quest'ultimo abbia provveduto a redigere un Piano di attività e ad aggiornare il Regolamento del Dirigente Preposto, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018.

Il Collegio ha inoltre esaminato le relazioni dell'Internal Audit che prendono in esame gli aspetti amministrativo contabili con particolare riferimento alle poste valutative.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata EY, al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, c. 3, T.U.F. nonché del D.Lgs. 39/2010. In tali incontri la menzionata società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: i) lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis T.U.F.; ii) l'esame dei rapporti predisposti dal responsabile dell'Internal Audit e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di audit; iii) l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali; iv) il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, T.U.F.; v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; vi) l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha altresì verificato l'iter formale e sostanziale di valutazione della partecipazione di ENAV in Techno Sky e in Aireon LCC per il tramite della controllata ENAV North Atlantic, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati, riscontrandoli corretti e coerenti rispetto alla rappresentazione dei rispettivi *impairment test* nella Relazione finanziaria, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e previo confronto con la società di revisione.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data 29 marzo 2018, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F., sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- confermato che il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

In data 29 marzo 2018, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*.

La società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dagli artt. 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché dall'art. 6 del citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Al riguardo, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza 2017 prodotta ai sensi dell'art. 18, comma 1, del richiamato decreto.

Il Collegio ha verificato che, nel corso dell'esercizio 2017, i corrispettivi complessivi per i servizi non *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento. Alla luce delle prescrizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio dichiara che i corrispettivi dei predetti incarichi ammontano complessivamente a Euro 52.000 e sono indicati, ai sensi dell'art. dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, nella nota 40 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che registra un utile dell'esercizio di Euro 94.504.734,29 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre



l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli amministratori hanno dettagliatamente illustrato nella nota e nella relazione sulla gestione le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE)1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2017 della controllata Techno Sky S.r.l. Inoltre, nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione, questi ultimi non hanno evidenziato criticità relative ai *reporting package* delle principali società estere del Gruppo ENAV.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati (come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017), in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate extra UE, alla data del 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale dà evidenza che le società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del Sistema ENAV di Controllo Interno sull'informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nel mese di marzo 2018 ha inoltre attestato in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2017 l'osservanza della richiamata disciplina.

Ritenendo sufficienti le attività di verifica svolte, si è rinunciato al termine previsto dagli artt. 2429 c.c. e 154-ter T.U.F. per la redazione della presente relazione.

Fermo restando che a carico del Collegio non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, presente invece in capo alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 101.497.826, di intera pertinenza del Gruppo, e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non veda rilievi o richiami di informativa di sorta. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D.Lgs. 31 dicembre 2016 n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione del documento in questione, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI Standards selezionati dalla Società.

La DNF relativa al 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, è stata corredata dalla relazione di revisione limitata rilasciata da EY in data 29 marzo 2018.

Le Regole di Governo societario

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate in Italia con delibera del 17 febbraio 2016, come risulta anche dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2017, approvata dagli amministratori in data 12 marzo 2018 e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società e nelle forme di legge. Tale Relazione, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.a. ed ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F., descrive in dettaglio il sistema di *governance* societario adottato.

Il Collegio ritiene che la Relazione sia conforme alle regole previste dal Codice di Autodisciplina e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta predisposizione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica contenuta nella Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, che la Società sottoporrà al voto, non vincolante, dell'Assemblea degli azionisti.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha posseduto fino al 26 luglio 2016 il 100% del capitale sociale che, a seguito della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., risultava partecipato per il 53,373% dal MEF e per il 46,627% da azionariato istituzionale ed individuale. In data 30 ottobre 2017, il MEF ha assegnato n. 524.790 azioni ordinarie gratuite in favore degli assegnatari dell'Offerta Pubblica di Vendita che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà dei titoli per dodici mesi e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal MEF e per il 46,72% da azionariato istituzionale ed individuale.



Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito con modificazioni con la L. 11 maggio 2012, n. 56, il tutto come specificato nella richiamata Relazione sul governo societario al paragrafo 1.7.

Fra le società controllate, su cui ENAV esercita direzione e coordinamento, assume rilevanza la società italiana Techno Sky S.r.l., incaricata delle attività di manutenzione degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia e non solo, al fine di assicurarne la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità. Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organo di controllo di Techno Sky, al fine di realizzare il necessario scambio informativo, nonché di esaminare il bilancio relativo all'esercizio 2017 della stessa, consolidato in capo alla Società, e le relative relazioni degli organi di controllo, dalle quali non emergono elementi significativi tali da non far ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, in Techno Sky opera un autonomo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e la funzione Internal Audit che, sulla base del mandato conferito, opera su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione Internal Audit informa il Collegio Sindacale di Techno Sky delle verifiche effettuate e delle risultanze emerse.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2017. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-bis c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017.

In particolare, come detto, il regolamento sul funzionamento dell'apposito Comitato endoconsiliare è stato adottato con delibera consiliare del 21 giugno 2016, mentre il Comitato medesimo è stato nominato per la prima volta con delibera dell'8 giugno 2016 e, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ne sono stati nominati i nuovi componenti con delibera del 4 maggio 2017. La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sia nella prima che nella seconda conformazione, soddisfa i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato, con il supporto anche della funzione Internal Audit, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate.

Il bilancio di esercizio 2017 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziati nelle note al bilancio,

cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e dettagliatamente descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017. Tutte le operazioni dell'esercizio 2017 fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate – ove non diversamente indicato - a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunce e pareri resi.

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità degne di essere comunicate a Consob ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F. .

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale sono pervenute le seguenti denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.:

- i) nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2017, un Socio proponeva denuncia con riferimento alle mancate dimissioni da parte dei membri del Collegio Sindacale in occasione della quotazione in Borsa e all'asserita inadeguatezza della remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale, reputando opportuno un incremento, pari almeno al 50%. Il Collegio, pur considerando la denuncia irrisultante, la esaminava ritenendola infondata nel merito, avendo valutato i compensi deliberati dall'Assemblea del 28 aprile 2017 adeguati, anche sulla base compensi per i componenti degli Organi di controllo di altre società quotate.

Le altre denunce sono state tutte presentate in data 28 maggio 2017 con due distinte comunicazioni inoltrate dal medesimo Azionista.

- ii) È stata in primo luogo sostenuta la incompleta evasione di domanda posta prima della celebrazione dell'Assemblea 2017 avente ad oggetto l'indicazione delle operazioni con parti correlate di importo esiguo, oltre che di quelle di minore rilevanza esterne al Gruppo. Rispetto a tale denuncia, il Collegio ha svolto approfondite verifiche con il supporto della funzione Amministrazione valutando altresì i dati riportati con l'informativa finanziaria. All'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse condotte omissive rispetto all'adempimento degli obblighi informativi in materia di operazioni con parti correlate, per come riportate nella Relazione finanziaria 2016.
- iii) È stata poi sottolineata l'eccessiva sinteticità della verbalizzazione assembleare. A tal proposito il Collegio ha svolto approfondimenti con il supporto della funzione Affari Legali e Societari anche con il coinvolgimento del Notaio incaricato di redigere il verbale dell'Assemblea 2017, dott. Salvatore Mariconda. In conclusione delle attività di verifica, le modalità di celebrazione dell'evento assembleare, chiaramente esplicitate dal



Presidente in apertura di seduta, e la relativa attività di verbalizzazione sono risultate conformi all'applicabile normativa di rango primario oltre che alla disciplina dettata dallo statuto della Società.

- iv) È stata quindi denunciata l'omessa *disclosure* di nominativi di persone indagate nell'ambito di procedimenti penali cui si faceva riferimento all'interno dell'informativa finanziaria. Il Collegio ha svolto al riguardo adeguate attività di verifica, in più incontri e con il supporto delle funzioni Amministrazione e Affari Legali e Societari. All'esito degli approfondimenti, si rileva come l'informativa resa nella Relazione finanziaria 2016, con riferimento ai procedimenti penali, risulti conforme a quanto richiesto e previsto dall'art. 2423 c.c. in tema di *disclosure* di informazioni di carattere finanziario.
- v) Viene poi asserita la incompleta evasione di domanda posta prima della celebrazione dell'Assemblea 2017 avente ad oggetto i dati sulle coperture di posti riservati alle categorie protette ex legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili presso le società di diritto italiano del Gruppo. Rispetto a tale denuncia il Collegio ha svolto approfondite verifiche, con il supporto istruttorio delle strutture interne analizzando le modalità di applicazione di tale normativa e dei relativi criteri di computo da parte di ENAV, tenendo debitamente conto anche della disciplina di rango europeo e delle convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito, che dettano stringenti requisiti d'idoneità per il personale operativo impiegato nei servizi della navigazione aerea. Il Collegio ha riscontrato la trasparenza e la proattività con cui la Società ha operato, nelle comunicazioni e nelle interlocuzioni con le autorità preposte alla vigilanza, in merito all'applicazione di tale normativa ed ai criteri di computo adoperati, anche per l'acquisizione di ogni condivisione ed indirizzo per l'assolvimento dei relativi obblighi. Il Collegio ha inoltre rilevato che l'Ufficio territoriale competente ha avvalorato il comportamento tenuto dalla Società e che, per ulteriore conferma, detto Ufficio ha interessato per competenza altra amministrazione con richiesta di specifico parere, ad oggi in corso di definizione. Alla data di rilascio della presente relazione il Collegio non ritiene dunque di rilevare elementi censurabili per le finalità di cui all'art. 2408 c.c., fermo restando che continuerà a monitorare l'evoluzione del procedimento in corso.
- vi) Viene infine sostenuta la scarsa leggibilità delle risposte alle domande preassembleari. A tale riguardo, all'esito degli approfondimenti svolti con il supporto della funzione Affari Legali e Societari oltre che con quello della funzione Brand Development (quale struttura interna responsabile dell'organizzazione e della logistica dell'evento assembleare), non sono emerse condotte censurabili in quanto il Collegio ha potuto verificare la materiale leggibilità delle domande e risposte distribuite direttamente durante l'Assemblea, solo lievemente sciarite a causa delle copie che la Società, anche a fini di completezza dei contenuti delle risposte, ha dovuto necessariamente effettuare direttamente presso la sede assembleare potendo ricorrere alle sole attrezzature di stampa ivi presenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere i seguenti pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

- i) approvazione del criterio di assegnazione relativo alla seconda *tranche* del *transaction bonus* per l'Amministratore Delegato;
- ii) approvazione delle linee guida relative agli obiettivi di *performance* per il 2017 (MBO) dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- iii) nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il triennio 2017-2019;
- iv) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dei compensi dei componenti dei comitati endoconsiliari;
- v) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., del compenso dell'Amministratore Delegato;
- vi) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., della retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei componenti dei Comitati endoconsiliari e sulle Linee guida di indirizzo in materia di dirigenti con responsabilità strategiche;
- vii) approvazione: a) delle linee guida di indirizzo in materia di Dirigenti con Responsabilità Strategiche; b) dell'adozione nel breve periodo, sia per l'Amministratore Delegato che per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del principio di una politica di incentivazione in ipotesi di *underperformance* per gli anni 2018 e 2019; c) delle tutele assistenziali e previdenziali per l'Amministratore Delegato; d) dei *benefits* per l'Amministratore Delegato; e) della *Severance* per l'Amministratore Delegato; f) del Regolamento Attuativo del Piano di *Performance Share* e del primo lancio del Piano per il triennio 2017-2019.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F., esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione.

29 marzo 2018

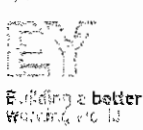
Franca Brusco - Presidente

Mattia Berti - Sindaco effettivo

Donato Pellegrino - Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio



Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale (Integralemente Versato): Euro 1.250.000,00
Iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 02080061000
Codice Fiscale e numero di Partita IVA: 02080061000
P.I.E. (Iscritta) 1214202
Membro di Registro Imprese di Roma, n. 02080061000
Società di tipo S.p.A. con responsabilità limitata
Consiglio di Amministrazione: 10/10/2017

4.000.000 Euro di Capitalo (Società a Rischio)



Building a better
working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l.</p> <p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 ammontano a 146,9 milioni di euro. La partecipazione nella società controllata Techno Sky S.r.l. è iscritta al 31 dicembre 2017 ad un ammontare pari a 99,2 milioni di euro.</p> <p>La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività; in particolare, nel corso dell'esercizio è stato svolto il test di impairment relativo alla partecipazione detenuta nella controllata Techno Sky S.r.l..</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della sua redditività futura per il periodo del Piano economico finanziario 2018 - 2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, è riportata nella nota "7. Partecipazioni".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, coerentemente con il corrispondente impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l..</p>



Building a better
working world

Valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC

Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 ammontano a 146,9 milioni di euro. La partecipazione nella società controllata Enav North Atlantic LLC è iscritta al 31 dicembre 2017 ad un ammontare pari a 47,5 milioni di euro. La società Enav North Atlantic LLC, è stata costituita da Enav S.p.A. al fine di effettuare l'investimento partecipativo nella società di diritto statunitense Aireon LLC.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione, basati sulla valutazione della recuperabilità della partecipazione in Aireon, sono coerenti con le corrispondenti valutazioni svolte con riferimento al bilancio consolidato.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa. "Uso di stime e giudizi del management" mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment, è riportata nella nota "7 Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa, e la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile della partecipazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC.

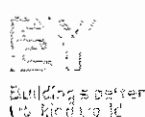
Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. Balance

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale comprendono la rettifica dei ricavi, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, verrà regolata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura e dei controlli chiave, la verifica dei tassi di attualizzazione utilizzati, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.



In considerazione delle complessità sopracitate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "Uso di stime e giudizi del management".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



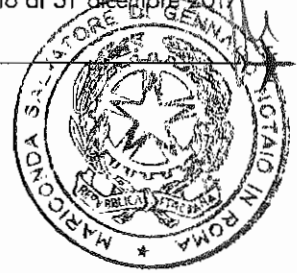
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

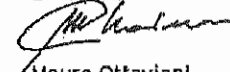
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2018

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

Concept & Realization
SERVIF/LAB

Photographic Reportage
Michele Borzoni

Print
CSCGRAFICA

Published in April 2018

INSIDE PAGES

Paper
Fedrigoni X-per Premium White

Weight
120g/m²

COVER

Paper
Fedrigoni X-per Premium White

Weight
320g/m²

This publication is printed on FSC® certified paper with environmentally-friendly printing processes.



CONTACT

ENAV

Società per Azioni
Registered Office in Rome
Via Salaria n. 716
Ph. +39 06 81661
www.enav.it

Share Capital € 541,744,385.00 fully paid-up
VAT Code no. 02152021008 - Companies Register of Rome
Tax I.D. and CCIAA 97016000586 - REA 965162

© 2018 ENAV S.p.A.



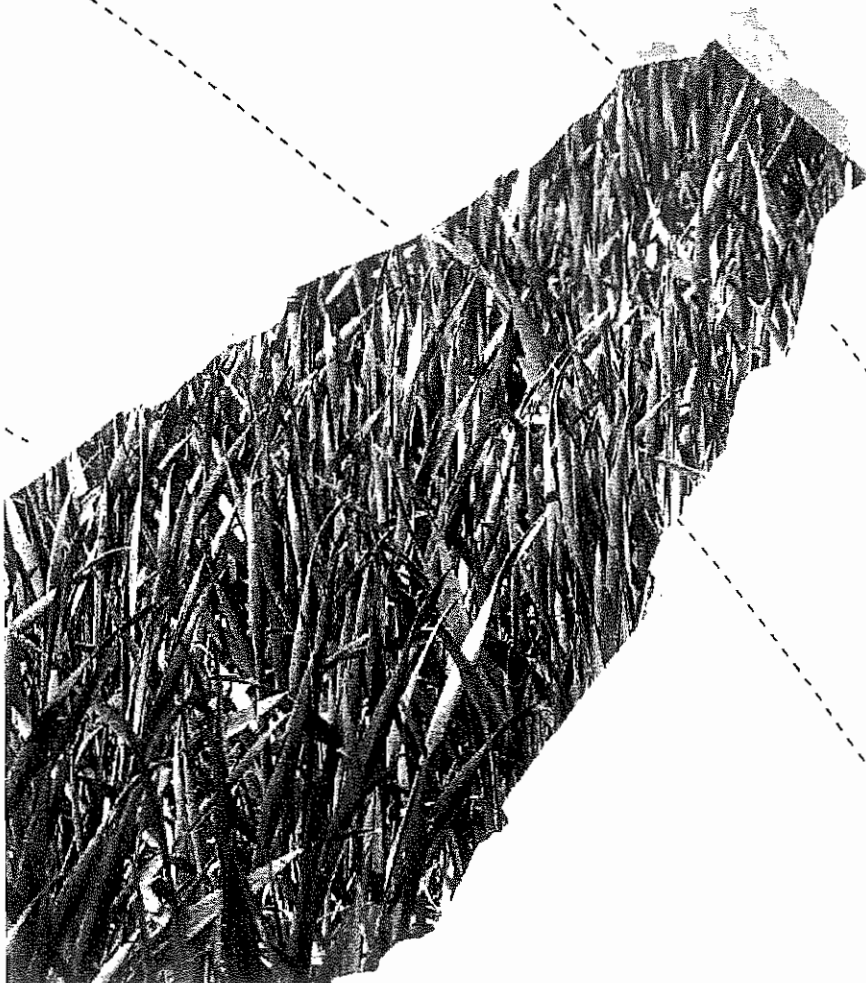


ENAV S.p.A.
via Salaria, 716 - 00138 Roma

www.enav.it



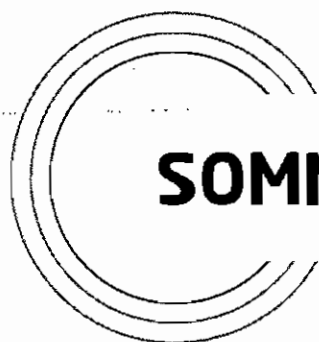
**Dichiarazione Consolidata
di Carattere Non Finanziario
2017**





Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

2017
ai sensi del D.Lgs 254/2016



SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	6
NOTA METODOLOGICA	8
CAPITOLO 1 - IL GRUPPO ENAV	16
IL PROFILO DEL GRUPPO	17
LE ATTIVITA' DEL GRUPPO ENAV	22
I PRINCIPALI RISCHI DI NATURA NON-FINANZIARIA	24
LA GOVERNANCE	26
IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	30
L'INTERNAL AUDIT	34
IL BUSINESS MANAGEMENT SYSTEM	36
LA COMPLIANCE NORMATIVA	38
CAPITOLO 2 - LE PERFORMANCE DI ENAV NEL 2017	42
CAPITOLO 3 - COMMUNITY	50
SAFETY	53
L'ACADEMY DI ENAV	58
IL SERVIZIO DI RADIOMISURE PER AUMENTARE LA SICUREZZA IN VOLO	69
SECURITY	66
GLI INVESTIMENTI	70
LA COLLABORAZIONE CON ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI SETTORE	74
QUALITÀ DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI	78
LA GESTIONE DEI FORNITORI	80
I PRESIDI ANTI CORRUZIONE	84
LA COMUNICAZIONE ESTERNA	89



INVESTOR RELATIONS	90
BRAND DEVELOPMENT	92
INIZIATIVE DI WELFARE A FAVORE DELLA COMUNITA'	93
CAPITOLO 4 – ENVIRONMENT	96
FLIGHT EFFICIENCY PLAN E FREE ROUTE: EFFICIENZA E TUTELA AMBIENTALE	97
FINANZIAMENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO SOCIALE E AMBIENTALE	100
GREEN PROCUREMENT	101
I CONSUMI	104
LA GESTIONE DEI RIFIUTI	110
LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	112
CAPITOLO 5 – PEOPLE	116
LA FORMAZIONE MANAGERIALE E SPECIALISTICA	118
LE PARI OPPORTUNITÀ	122
LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	126
COMUNICAZIONE INTERNA	128
LE RELAZIONI INDUSTRIALI	130
LE POLITICHE RETRIBUTIVE	134
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	136
ALLEGATO 1	142
INDICATORI NON FINANZIARI	
ALLEGATO 2	162
TABELLA: GRI STANDARDS UTILIZZATI NEL PRESENTE DOCUMENTO	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EY	166



LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Con il documento sulla sostenibilità realizzata dal Gruppo ENAV che vi presentiamo, abbiamo colto l'occasione per mettere a sistema, per la prima volta, l'attenzione che da sempre la società pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali delle proprie azioni.

La Responsabilità sociale d'impresa per ENAV significa prendersi cura dei propri dipendenti, delle comunità locali, dei propri fornitori, dell'ambiente e dei propri clienti ma significa prima di ogni altra cosa garantire la sicurezza dei voli.

La consapevolezza e la partecipazione attiva nella gestione quotidiana di questo aspetto è uno dei presupposti fondamentali per l'esistenza stessa di questa società e delle persone che vi lavorano.

La sicurezza per il nostro Gruppo è dunque sinonimo di sostenibilità: investiamo in sicurezza, produciamo sicurezza e soprattutto, garantiamo sicurezza. La consapevolezza e la partecipazione attiva nella gestione quotidiana di questo aspetto è uno dei presupposti fondamentali per l'esistenza stessa di questa società e delle persone che vi lavorano.

La sicurezza per noi è sinonima di sostenibilità: investiamo in sicurezza, produciamo sicurezza e soprattutto, garantiamo sicurezza. Ma non solo.

ENAV è un'azienda strategica per il Paese, con grandi potenzialità, fatta di persone e tecnologie di altissimo livello, che controlla e gestisce quasi due milioni di voli l'anno sui cieli italiani.

I nostri clienti diretti sono le compagnie aeree ma indirettamente lo sana tutti i passeggeri, gli aeropor-

ti, le società che gestiscano la filiera del trasporto aereo e da un anno a questa parte, il novero degli stakeholders si è arricchita della presenza di nuovi azionisti privati.

La nostra mission è anche quella di garantire un servizio di elevata qualità e di contribuire alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo portando efficienza e innovazione all'interno di una cornice normativa nazionale ed internazionale.

Il programma per la realizzazione di un "Cielo unico europeo", a cui l'Italia partecipa, ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema del controllo del traffico aereo in termini di sicurezza, capacità e contenimento dei costi, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Obiettivo a cui sono chiamati tutti i service provider europei.

ENAV viene riconosciuta come un'azienda leader a livello internazionale partecipando attivamente e guidando i principali progetti ad alta contenuto tecnologico e spesso anticipando l'introduzione di nuovi concetti operativi.

Sebbene l'apertura al mercato abbia impattato su molti processi del Gruppo, quello che non è cambiato è la nostra essenza, il costante impegno sul core business. La safety è un presupposto imprescindibile del nostro lavoro, ma la vera sfida è riuscire a coniugarla con un approccio sempre più customer oriented, che modernizzi i sistemi, crei valore, e produca efficienza sostenibile.

Un approccio che possa garantire alle compagnie aeree non solo di valere sicure ma di poterlo fare



anche con rotte efficienti che riducano i tempi di percorrenza e consentano minori consumi. Un kg in meno di carburante significa anche 3 kg in meno di CO₂ immessi nell'ambiente.

Per questo motivo la Società realizza ormai da dieci anni il Flight Efficiency Plan (FEP), un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare, con profili di volo sempre più efficienti, di rotte dirette con effetti positivi su costi, consumi ed emissioni nocive. All'interno di questo piano di efficientamento delle rotte, a dicembre 2016, con un anticipo di 5 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del Single European Sky, ENAV ha implementato il Free Route Italy, un rivoluzionario progetto che ha reso possibile per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento ad un preciso network di rotte.

Grazie al Free Route, nel 2017, è stato possibile generare un risparmio annuo di circa 30 milioni di kg di carburante pari a circa 95 milioni Kg di CO₂ che non sono stati dispersi nell'ambiente.

Un contributo determinante nei confronti dell'ambiente che va ad aggiungersi alla costante attenzione alla riduzione dei consumi, alla politica di Green Procurement negli acquisti, allo sviluppo di tecnologie sempre più sostenibili e soprattutto alla massima attenzione che la società pone alla professionalità delle proprie risorse umane che costituiscono il motore del business aziendale.

7

Essere un controllatore del traffico non è un lavoro come gli altri: richiede grande responsabilità, capacità di gestire lo stress ed una forte attitudine al teamworking. È un lavoro che nasce da una grande passione e per il quale vengono scelti i migliori.

Per questi motivi, una particolare attenzione è posta allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, fattori che assumono un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi e nella possibilità di svolgere il delicato ruolo che l'azienda è chiamata a ricoprire. Solo nel 2017 sono state realizzate un totale di 82.567 ore di formazione svolte in aula e tramite la piattaforma e-learning e di 159.562 ore di training on the job.

Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare sulla professionalizzazione e sull'incremento della produttività, valorizzando le risorse nella prospettiva di un settore in crescita che sia sempre più sostenibile.

l'Amministratore Delegato
Roberta Meri



Il Presidente
Roberto Scaramella





NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 254/2016 (di seguito il "Decreto"), ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria (nel seguito anche "Dichiarazione"), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.

La Dichiarazione, redatta per il primo anno ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto secondo quanto previsto dal Decreto, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di rilevanza (o "materialità"), elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli standard GRI, secondo cui le informazioni da fornire sono definite dalla Società a fronte di un'analisi che identifica le informazioni rilevanti in virtù "della misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta" a in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder (si veda il paragrafo "Tematiche rilevanti per il Gruppo".

Per la redazione della presente Dichiarazione ci si è avvalsi di specifici principi e metodologie previste dai più recenti standard pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards - opzione

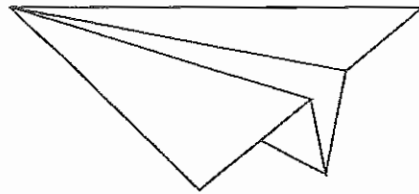
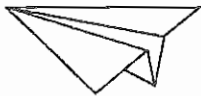
GRI-referenced"), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziaria. In particolare, la Dichiarazione fa riferimento ai *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative indicati nel paragrafo "GRI Standards utilizzati nel presente documento" (pag. 162 - 165).

Si sottolinea poi che, laddove il Gruppo non ha ritenuto necessario darsi di policy relative agli ambiti richiamati dal D. Lgs. n. 254/2016, le ragioni di tale scelta sana da ritrovarsi nel buon funzionamento di prassi consolidate o nel non averne colto l'esigenza fino ad oggi. A questa proposito, si precisa che all'interno del documento con il termine *Policy* si fa riferimento a documenti formalizzati ed approvati, mentre con il termine "politica" si fa riferimento a pratiche o "prassi."

Il presente documento è approvato dal CdA di ENAV in data 12 marzo 2018.

Come prevista dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione è sottoposta ad esame limitata seconda quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised)* da parte di EY S.p.A.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria 2017 è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.enav.it).



Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione non finanziaria si riferiscono alla performance del Gruppo ENAV (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. A tali dati è stata deciso di affiancare i dati e le informazioni relative all'esercizio precedente, ad eccezione di alcuni casi in cui non è stato possibile reperire il dato.

Si fa presente che, all'interno del testo, per "Gruppo ENAV" si intende l'insieme delle società compa-

dallo Capogruppo, ENAV S.p.A. e delle società controllate consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: Techno Sky S.r.l., ENAV Asia Pacific Sdn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Si consideri che nel testo della Dichiarazione con i termini "ENAV" e "la Società" si fa riferimento esclusivamente alla Capogruppo ENAV S.p.A. Eventuali limitazioni del perimetro di rendicontazione sono riportate nella tabella "Perimetro dei temi materiali identificati" (pag. 12).

Tematiche rilevanti per il Gruppo

In base a quanto disciplinato dal Decreto e dai principi definiti dai *GRI Standards*, è stata svolta un'analisi di materialità (significatività) delle tematiche non-finanziarie del Gruppo ENAV, che ha permesso di definire l'insieme di aspetti da rendicontare all'interno della Dichiarazione.

Il processo di analisi di materialità è stato condotto seguendo tre fasi principali: identificazione preliminare, valutazione e definizione delle tematiche e, infine, prioritizzazione delle stesse.

Considerando come punta di partenza le indicazioni fornite dal D.Lgs. 254/16, sono state identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base ad un'analisi delle attività svolte dal Gruppo ENAV, delle caratteristiche del settore, degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale e dei temi suggeriti dal GRI per ciascun settore economico. Successivamente, le tematiche identificate preliminarmente sono state discusse e valutate dal management (Direzioni) in incontri finalizzati a definire quelle più rappresentative degli impatti sociali e ambientali generati dal Gruppo apprese quelle tematiche che sono in grado di influenzare le decisioni dei propri stakeholder.

Infine, le tematiche individuate sono state valutate dalle stesse Direzioni secondo una scala di priorità in base alla significatività dell'impatto per il Gruppo e per gli stakeholder. Tali tematiche sono rappresentate nella matrice di materialità riportata di seguito.

In aggiunta agli aspetti rappresentati in matrice, il Gruppo considera il tema legato alla "Governance efficace" presupposto imprescindibile per lo svolgimento delle attività aziendali.

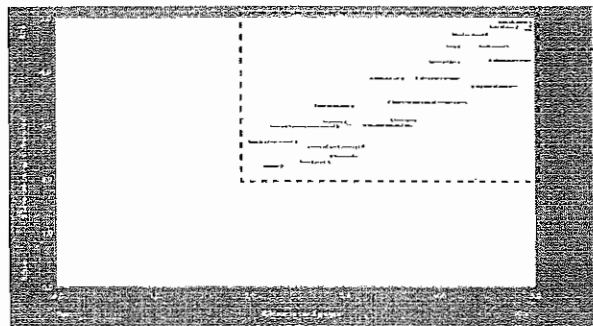
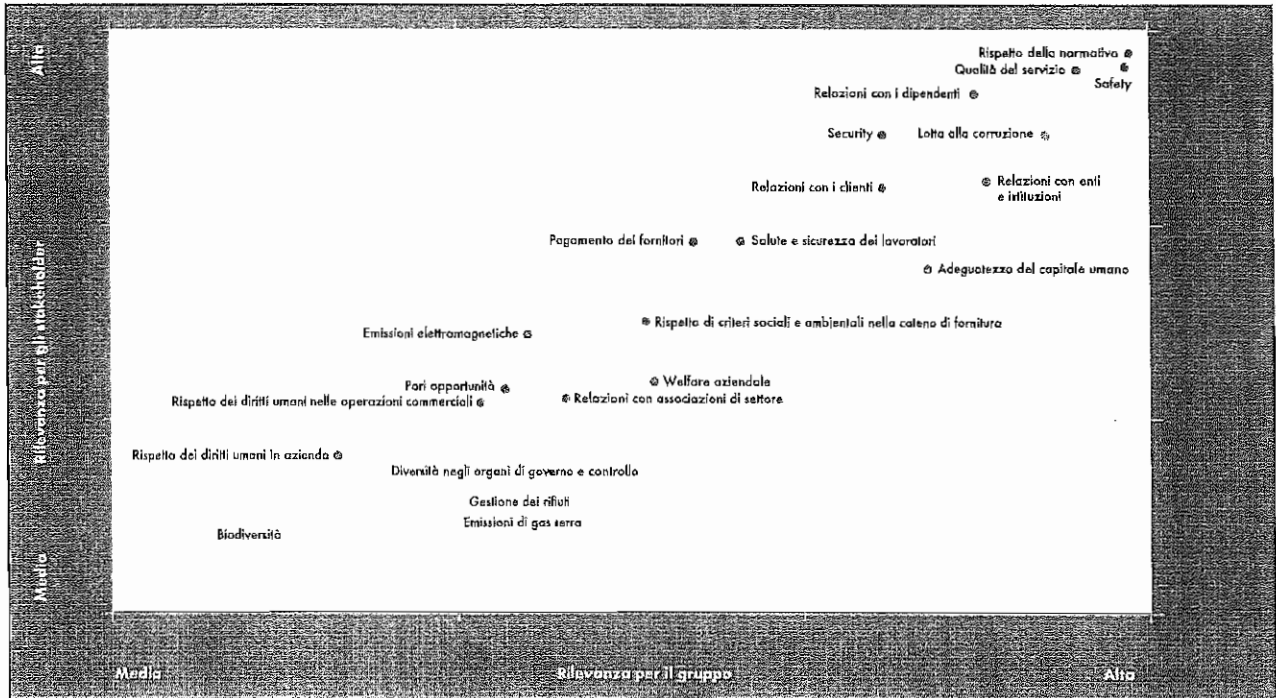
Per quanto riguarda i consumi idrici e le emissioni inquinanti, tali aspetti non sono risultati materiali alla luce dell'attività svolta dal Gruppo e a seguito delle analisi svolte per l'individuazione dei temi materiali.

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando il perimetro interno (Società del Gruppo) ed esterno per cui la tematica risulta materiale. Ad oggi non sono stati individuati temi con impatti rilevanti su entità esterne al Gruppo.

Si precisa che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la stessa è stata considerata non rilevante per la/le società escluse in considerazione della tipologia di attività svolta e/o delle aree geografiche di presenza.

Si sottolinea che con riferimento alle tematiche legate al personale è stata incluso nel perimetro 2016 anche il Consorzio SICTA (in particolare, i temi rilevanti in cui il Consorzio SICTA è compreso per il 2016 sono "Relazione con i dipendenti", "Adeguatezza del capitale umano" e "Pari Opportunità", "Salute e sicurezza dei lavoratori"). Il Consorzio SICTA è stato posta in liquidazione il 28 marzo 2017.

Infine, si sottolinea, che per le tematiche relative a "Relazione con i dipendenti", "Salute e sicurezza dei lavoratori" e "Gestione dei rifiuti", non sono stati raccolti i dati relativi a ENAV Asia Pacific Sdn Bhd.



Governance efficace È un tema materiale da considerare presupposto al Modello di sostenibilità.

- LEGENDA**
- ⊕ Società
 - ⊕ Ambiente
 - ⊕ Personale
 - ⊕ Catena di fornitura
 - ⊕ Diversità
 - ⊕ Corruzione
 - ⊕ Diritti Umani

Figura 1 Temi materiali del Gruppo ENAV



TABELLA: PERIMETRO DEI TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

Ambiti D.Lgs 254/2016	TemI materiali identificati	GRI Standards	Perimetro dell'aspetta
Sociale	Safety	Customer Health and Safety	ENAV S.p.A. e Techno Sky
	Qualità del servizio	Approach to stakeholder engagement	Gruppo
	Security	Customer Health and Safety	ENAV S.p.A. e Techno Sky
	Relazioni con Enti e Istituzioni	Membership of associations	Gruppo
	Relazioni con i clienti	Approach to stakeholder engagement	Gruppo
	Pagamento dei fornitori	Approach to stakeholder engagement	Gruppo
	Rispetto di criteri sociali e ambientali nella catena di fornitura	Supplier Social Assessment Supplier Environmental Assessment	Gruppo
	Emissioni elettromagnetiche	Local Communities	ENAV S.p.A. e Techno Sky
	Relazioni con associazioni di settore	Membership of associations	Gruppo
Rispetto dello normativo	Environmental Compliance Socioeconomic Compliance	Gruppo	
Personale	Relazioni con i dipendenti	Labor/Management Relations	Gruppo
	Adeguatezza del capitale umano	Training and Education	Gruppo
	Solute e sicurezza dei lavoratori	Occupational Health and Safety	Gruppo
	Welfare aziendale	Employment	Gruppo
	Pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity	Gruppo
	Diversità negli organi di governo e controllo	Diversity and Equal Opportunity	ENAV S.p.A. e Techno Sky
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Lotta alla corruzione	Anti-corruption	Gruppo
Diritti umani	Rispetto dei diritti umani nelle operazioni commerciali	Human Rights Assessment	ENAV S.p.A. e ENAV Asia Pacific Sdn Bhd
	Rispetto dei diritti umani in azienda	Human Rights Assessment Non-discrimination	Gruppo
Ambiente	Gestione dei rifiuti	Effluents and Waste	Gruppo
	Emissioni di gas serra	Energy Emissions	Gruppo
	Biodiversità	Biodiversity	ENAV S.p.A. e Techno Sky

GRI Standards utilizzati nel presente documento

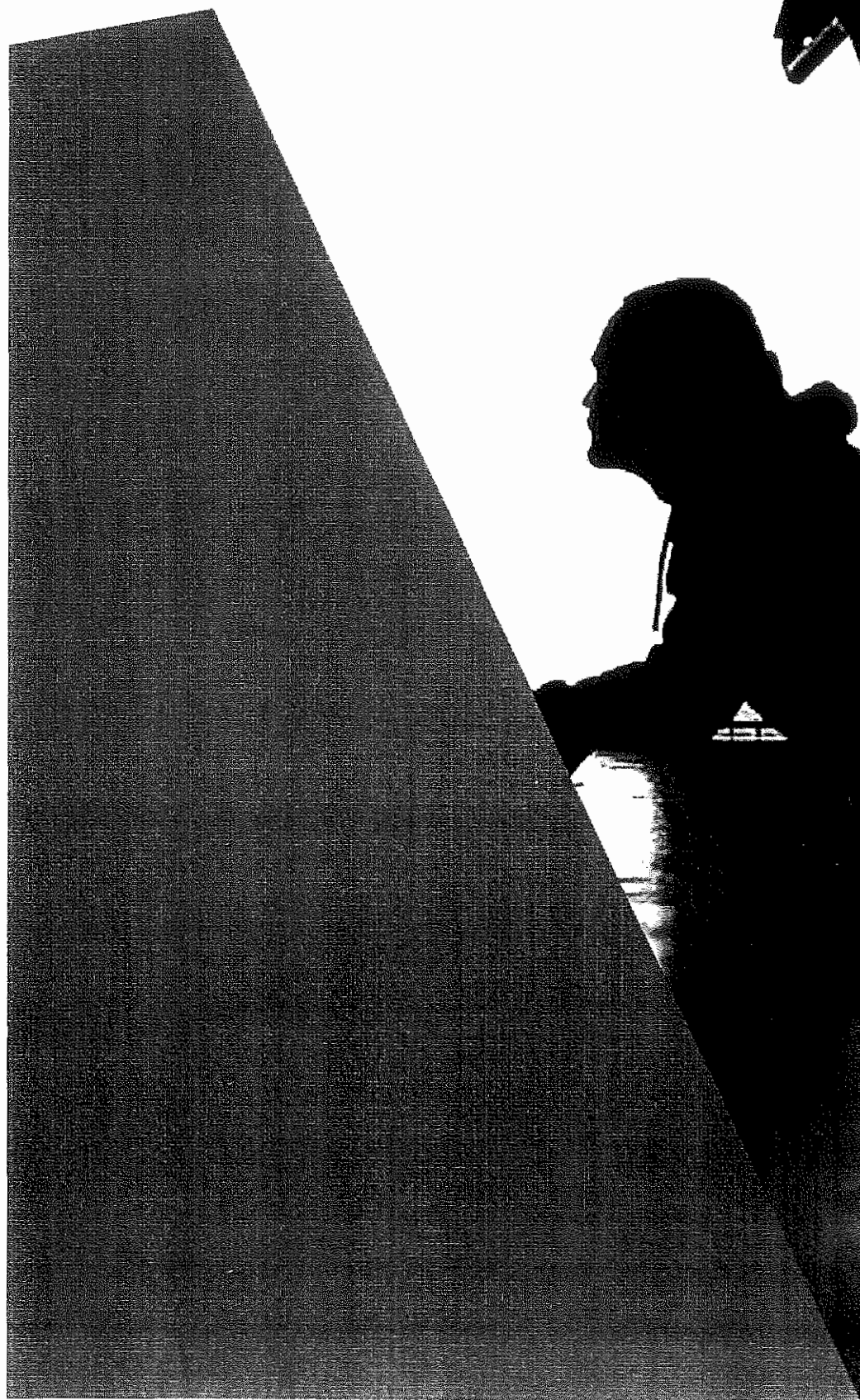
Nell'allegato "GRI Standards utilizzati nel presente documento" (pag. 162-165) è riportata la lista degli standard GRI cui si è fatto riferimento all'interno della presente Dichiarazione, secondo quanto previsto dalla Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3.





CAPITOLO 1

IL GRUPPO ENAV



CAPITOLO 1

IL GRUPPO ENAV

IL GRUPPO ENAV FORNISCE I SERVIZI ALLA NAVIGAZIONE AEREA AI PROPRI CLIENTI, LE COMPAGNIE AEREE CHE VOLANO IN ITALIA, GARANTENDO A CIRCA 1,86 MILIONI DI VOLI L'ANNO (DATO 2017) SICUREZZA E PUNTUALITÀ 24 ORE SU 24, DALLE TORRI DI CONTROLLO DI 45 AEROPORTI E DAI 4 CENTRI DI CONTROLLO.

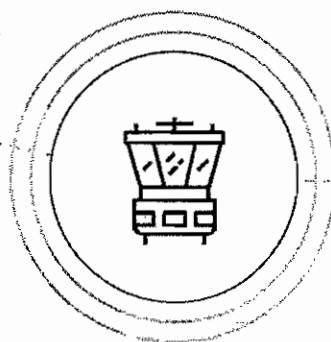
LA MISSION DEL GRUPPO È:

- Garantire la massima sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani
- Contribuire alla crescita del trasporto aerea nazionale ed internazionale con efficienza ed innovazione
- Costruire, sui pilastri della safety, una strategia sempre più *customer oriented* che modernizzi i sistemi, crei valore e fortifichi ancor di più la presenza di ENAV nel cantesto internazionale

16



4
CENTRI
DI CONTROLLO



45
TORRI
DI CONTROLLO



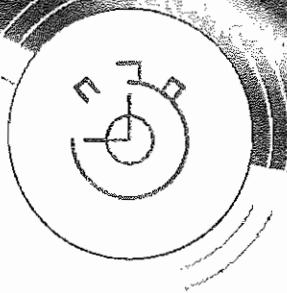
732.000
KM² SPAZIO
DI COMPETENZA



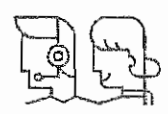
Dichiarazione Non vincolante
Il Gruppo ENAV



1,86 Mln
DI VOLI
CONTROLLATI



6.575
PICCO DI VOLI GESTITI IN
UN GIORNO NEL 2017



4.181
DIPENDENTI

Il Profilo del Gruppo

17

Considerato da tempo tra i "big five" europei per performance operative e innovazione, il Gruppo ENAV è uno componente fondamentale del sistema dell'Air Traffic Management (di seguito, ATM) internazionale.

Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è una dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo in tutta l'Unione Europea con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale. Da anni il Gruppo ENAV è impegnata anche a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie e fonti alternative energetiche che migliorano l'efficienza delle proprie infrastrutture.

Attraverso le proprie strutture, ENAV gestisce tutte le fasi del volo di un aeromobile: i Servizi di Rotte sono affidati ai controllori del traffico aereo che operano negli ACC (Area Control Center) e si riferiscono al traffico di sorvolo dello spazio aereo italiano con a senza scalo, mentre le Torri di controllo si occupano dei Servizi di Terminale, decolli e atterraggi sugli aeroporti nazionali entro un raggio di circa 20 chilometri.

Sicurezza e qualità del servizio sono le parole chiave a cui si ispira la cultura di ENAV, che per questa viene ricanosciuta come uno dei migliori service provider a livello internazionale, con un approccio sempre più orientata al cliente finalizzata anche a definire una strategia in grado di creare valore costante alla crescita del trasporto aereo.



- Controllo del traffico aerea
- informazioni aeronautiche
- Meteorologia

- Radiomisure
- Ricerca e sviluppo
- Training



- Sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi e dei software
- Ingegneria dei sistemi
- Calibrazione degli strumenti
- Logistica



La società con sede a Kuala Lumpur, offre in ambito dell'attività di sviluppo commerciale:

- Servizi di gestione e consulenza per il controllo del traffico aereo
- Servizi essenziali per la navigazione aerea



La società ha come principale obiettivo quello di gestire la partecipazione al 12,5% del capitale sociale di Aireon LLC, azienda statunitense responsabile della progettazione, finanziamento e messa in opera di un servizio globale di sorveglianza satellitare





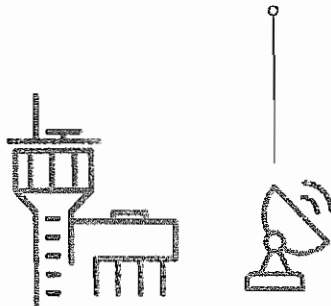
Del Gruppo ENAV fanno parte anche le società controllate Techno Sky Srl, ENAV Asia Pacific Sbn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Grazie ad esse, oltre a rendere i servizi della navigazione aerea come per legge e per Statuto, la società è in grado di garantire l'installazione, la manutenzione e il monitoraggio costante dei sistemi di assistenza al volo e dei relativi *hardware* e *software*, di sviluppare e collaudare nuove tecnologie e di essere presente all'estero con attività commerciali di consulenza e la fornitura dei servizi sui mercati internazionali.

Nello specifico, Techno Sky, la società addetta alla logistica ed alla manutenzione del Gruppo ENAV, assicura la piena efficienza operativa e la completa disponibilità - senza soluzione di continuità - degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia. Techno Sky gestisce e mantiene:

117 CENTRI
DI TELECOMUNICAZIONE

84 SISTEMI METEO

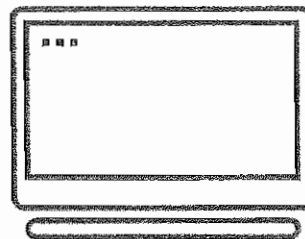
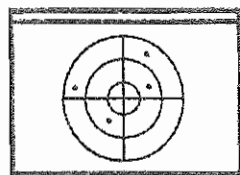
45
AEROPORTI



50

SISTEMI SOFTWARE PER TOTALI
24.565 APPLICAZIONI IN
ESERCIZIO OPERATIVO ATM
(Air Traffic Management)

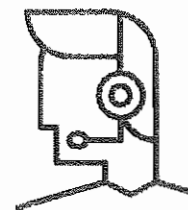
45
SISTEMI RADAR

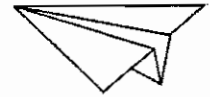


4
CENTRI DI
CONTROLLO



SISTEMI DI AUSILIO
ALLA NAVIGAZIONE





Techno Sky è inoltre dotata di una struttura operativa distribuita strategicamente su tutto il territorio nazionale che le permette di rispondere con efficacia e tempestività a ogni esigenza di carattere tecnico, implementativo e gestionale. In qualità di integratore dei sistemi *mission critical* di ENAV, Techno Sky presidia l'intera catena del valore: ricerca e sviluppo, ingegneria dei sistemi, progettazione, sviluppo del software ATM, sviluppo dei sistemi meteo, installazione, integrazione, formazione, logistica, manutenzione, calibrazione degli strumenti di misura, gestione delle parti di ricambio e riparazione.

Techno Sky possiede un patrimonio unico di competenze, tecnologie ed esperienze accumulato negli oltre quarant'anni della sua primaria presenza sul mercato dei sistemi ATM al servizio di ENAV, anche in virtù delle partnership con i maggiori produttori

globali delle tecnologie ATM, ICT, meteo e di security ed è impegnata anche nella commercializzazione dei propri servizi e la realizzazione di progetti ad altri soggetti nazionali ed esteri (providers ATM, agenzie ed istituzioni, aeroporti).

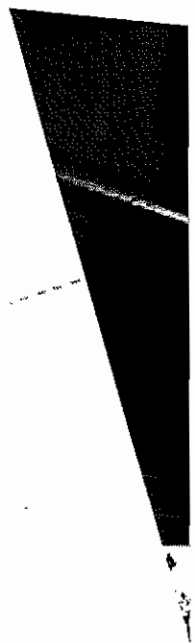
ENAV Asia Pacific e ENAV North Atlantic, rispettivamente costituite nel 2013 e nel 2014, hanno sede all'estero.

Controllata da ENAV al 100%, ENAV Asia Pacific (EAP) è stata costituita nella forma di *private company limited by shares* con sede a Kuala Lumpur in Malaysia, nel marzo 2013. ENAV Asia Pacific si occupa di fornire, nell'ambito dell'attività di promozione e sviluppo commerciale, servizi di gestione e consulenza per il controllo del traffico aereo, oltre ad ulteriori servizi essenziali per la navigazione aerea. La presenza stabile della società nella regione è

ENAV
ASIA PACIFIC

ENAV
TECHNO SKY

ENAV
NORTH
ATLANTIC





un fattore che rende il Gruppo un partner affidabile per tutte le aziende, le organizzazioni e le istituzioni locali e mira a costruire relazioni a lungo termine con i propri clienti, rispondendo a tutte le esigenze in modo strutturato, efficace ed efficiente.

ENAV North Atlantic, anch'essa controllata al 100% da ENAV, è stata invece costituita il 29 gennaio 2014 nella forma della *limited liability company* di diritto statunitense ed ha come principale obiettivo quello di gestire la partecipazione di ENAV nel capitale sociale di Aireon LLC, una *limited liability* di diritto statunitense il cui oggetto sociale è la fornitura di servizi strumentali alle attività di *surveillance* della navigazione aerea tramite un servizio globale di sorveglianza satellitare. A regime, la partecipazione di ENAV nel capitale di Aireon per il tramite della controllata ENAV North Atlantic, potrà arrivare fino ad un massimo del 12,5 del relativa *preferred interest*. Si segnala che ENAV North Atlantic, in virtù dell'attività che svolge, non ha dipendenti.

ENAV possiede anche una significativa partecipazione azionaria (16,6%) nella società di diritto francese ESSP s.a.s. che fornisce il servizio di potenziamento del segnale satellitare GPS denominato EGNOS. Derivante dalla trasformazione, avvenuta nel 2008, del Gruppo Europeo di Interesse Economico (EEIG) istituito nel 2001, ESSP ha svolto in favore della Commissione Europea il primo contratto per le operazioni di EGNOS e per la fornitura di tre servizi: OS (Open Service), Sal (Safety of Life) ed EDAS (European Data Access Service). Assieme ad ENAV, gli azionisti di ESSP sono altri sei tra i maggiori fornitori di servizi della navigazione aerea Europea: DFS, DGAC-D-SNA, ENAIRE, NATS, NAV-Portugal, Skyguide. Nel corso del 2013 ESSP, anche grazie all'eccellenza nelle prestazioni fornite durante il contratto con la Commissione Europea sopra menzionata, si è aggiudicata la gara bandita per l'assegnazione del nuovo contratto, rilasciata dall'Agenzia Europea per il GNSS (GSA), per la fornitura del servizio EGNOS dal 2014 sino al 2021.



Le attività del Gruppo ENAV

IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO

ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso i quattro Centri di Controllo d'Area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi; ciascuno di essi ha giurisdizione su una parte di spazio aereo ben definita. Inoltre, è responsabile dei servizi alla navigazione aerea presso 45 aeroporti civili italiani dove, dalle Torri di controllo, gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

PROGETTAZIONE SPAZI AEREI

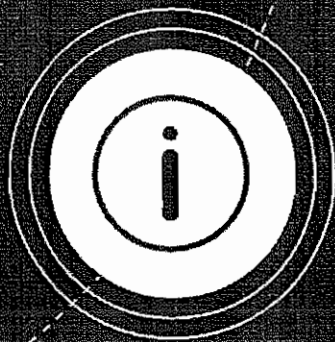
Sovrintendere all'organizzazione dello spazio aereo di competenza di ENAV attraverso la progettazione delle procedure di volo, sia convenzionali sia di navigazione satellitare, e la definizione di un sistema di rotte funzionale al soddisfacimento degli obiettivi di *safety, capacity, environment, flight efficiency* e contenimento dei costi.

METEOROLOGIA

Osservazioni e previsioni delle condizioni meteorologiche che vengono rilasciate in tempo reale sulle reti internazionali e di telecomunicazione. Dalle stazioni meteorologiche aeroportuali vengono emessi bollettini di osservazione con cadenza oraria o semi oraria e messaggi meteo finalizzati alla meteorologia sinottica, secondo quanto previsto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

INFORMAZIONI AERONAUTICHE

ENAV fornisce il servizio di Informazioni Aeronautiche ai piloti e al personale di volo, provvedendo alla diffusione e all'aggiornamento dei dati per l'intero territorio italiano. L'informazione aeronautica essenziale per i naviganti è diffusa attraverso il Pacchetto Integrato delle Informazioni Aeronautiche (IAIP), consultabile anche sul sito istituzionale: enav.it.



DIGITALIZZAZIONE

Eni è alla guida della trasformazione digitale del Gruppo. Attraverso la digitalizzazione, Eni ottimizza i processi, migliora l'efficienza e riduce i costi. Inoltre, Eni utilizza la tecnologia per migliorare l'esperienza dei clienti e creare nuovi servizi e prodotti. Eni è impegnata a diventare un'azienda sempre più digitale e innovativa.

INTEGRITÀ E MANUTENZIONE

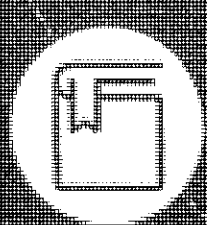
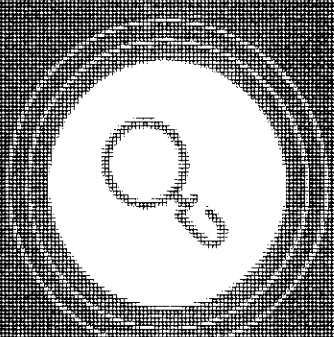
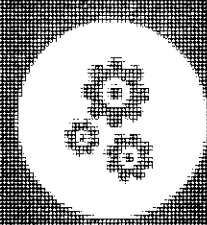
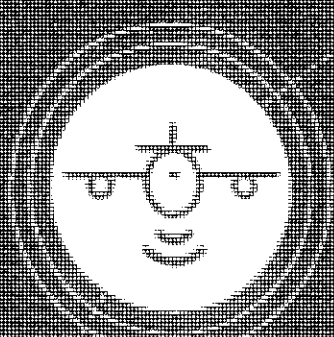
Eni è impegnata a garantire la massima integrità e qualità dei servizi. Attraverso la manutenzione preventiva, Eni riduce i rischi di guasti e migliora l'efficienza delle operazioni. Inoltre, Eni è impegnata a garantire la massima sicurezza e protezione dell'ambiente. Eni è un'azienda che si impegna a essere sempre più responsabile e sostenibile.

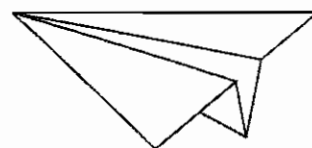
RICERCA E INNOVAZIONE

Eni è impegnata a investire nella ricerca e sviluppo per creare nuovi prodotti e servizi. Attraverso la collaborazione con le università e i centri di ricerca, Eni è in grado di sviluppare tecnologie innovative e migliorare l'efficienza delle operazioni. Inoltre, Eni è impegnata a garantire la massima qualità e sicurezza dei prodotti e servizi. Eni è un'azienda che si impegna a essere sempre più innovativa e competitiva.

TRAINING

Eni è impegnata a investire nella formazione e sviluppo dei dipendenti. Attraverso corsi di formazione e corsi di aggiornamento, Eni garantisce che i dipendenti siano sempre aggiornati e competenti. Inoltre, Eni è impegnata a garantire la massima sicurezza e protezione dell'ambiente. Eni è un'azienda che si impegna a essere sempre più responsabile e sostenibile.





I principali rischi di natura non-finanziaria

Attraversa un processo "bottom up", che ha visto coinvolte le strutture aziendali, il Gruppo ha individuato le principali aree di rischio con riferimento ai cinque ambiti richiamati dal Decreto: ambiente, sociale, personale, diritti umani e lotta alla corruzione attiva e passiva. Dall'analisi condotta si evince che l'attività svolta dal Gruppo è esposta a rischi di carattere non finanziario riconducibili principalmente agli ambiti *safety* e *security*, gestione del personale, ambiente, corruzione, diritti umani e catena di fornitura. Nei capitoli successivi, saranno riportate le politiche e le attività intraprese dal Gruppo per gestirli.

RISCHI CONNESSI AI SERVIZI DELLA NAVIGAZIONE AEREA: SAFETY E SECURITY

I principali rischi riconducibili all'ambito *safety* gestiti dal Gruppo sono legati al core business e all'essenza della mission di ENAV e riguardano il possibile verificarsi dell'incidente aeronautico e la riduzione dell'operatività nell'erogazione dei servizi di navigazione aerea. A questi si aggiungono rischi nell'ambito *security* che consistono principalmente in possibili danni a terzi, al personale, alle infrastrutture, ai sistemi tecnologici ed ai dati e in minacce alla salvaguardia della sicurezza pubblica e della difesa nazionale, di origine sia interna sia esterna. Sempre in tema di *security*, rappresentano possibili rischi la perdita o la grave menomazione della disponibilità, dell'integrità e della riservatezza delle informazioni e le violazioni del sistema di sicurezza da parte di dipendenti e personale esterno.

GESTIONE DEL PERSONALE

Dal punto di vista della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i rischi a cui possono essere esposti i lavoratori del Gruppo sono connessi al tipo di attività svolta

e possono dipendere da: microclima, illuminazione naturale e artificiale, rumore, qualità dell'aria indoor, lavoro al videaterminale, campi elettromagnetici, sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti, incendio, attrezzature di lavoro e stress lavoro-correlato, attività di manutenzione in quota e correlati rischi di caduta del personale adibita alla manutenzione di apparati installati su tralicci.

Inoltre, considerando la natura critica dell'infrastruttura e l'obiettivo sensibile di ciascuna sede operativa, il personale del Gruppo è esposto a potenziali attacchi di natura terroristica a in senso più ampia criminosa. Da segnalare anche i rischi che possono presentarsi nella fase di selezione del personale e dipendenti, ad esempio, dall'insufficiente pubblicità degli annunci di selezione, dalla valutazione non oggettiva delle competenze e dall'inquadramento di ingresso (ruolo e retribuzione) non coerente alle competenze ed esperienze possedute dal candidato.

Un ulteriore rischio può risiedere nell'inadeguatezza del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business. A tale proposito, si fa presente che nel corso del 2017 è stato effettuato un assessment sul processo di gestione del personale che ha permesso l'individuazione di rischi riferiti alla mancata o non tempestiva comunicazione delle esigenze di formazione per la predisposizione del Piano Annuale della Formazione. Ciò potrebbe determinare un Piano incompleto e/o non allineato ai fabbisogni espressi, non coerente con il Budget assegnato, non comunicato ai dipendenti; inoltre potrebbe portare alla selezione di docenti non in possesso dei requisiti necessari, all'inadeguata monitoraggio degli strumenti di verifica di partecipazione e gestione delle assenze e, infine, alla diffusione impropria di informazioni/dati rilevanti ai fini della privacy.





Sono, inoltre, stati identificati rischi generati da fattori esterni riconducibili al cambiamento della normativa internazionale e nazionale di riferimento, che impone una sostanziale modifica dei programmi formativi e a cambiamenti del paradigma tecnologico che comportano la modifica/adeguamento dei sistemi di simulazione in uso.

Il Gruppo, inoltre, è soggetto al rischio di vertenzialità sindacale, con conseguenti possibili azioni di sciopero, che può trarre origine, ad esempio, da rivendicazioni concernenti l'articolazione dei turni di lavoro.

AMBIENTE E COMUNITÀ LOCALI

Per quanto concerne l'ambiente, i principali rischi generati dalle attività delle società del Gruppo ENAV possono derivare da una gestione non corretta dei rifiuti (ad esempio olio esausto e filtri dai gruppi elettrogeni, batterie, toner e tutta la componentistica elettronica in caso di rinnovo del parco macchine), dall'inquinamento dovuto alle emissioni dirette e/o indirette di gas ad effetto serra derivante dal funzionamento degli uffici e delle infrastrutture, dall'impatto sull'ambiente dovuto all'installazione di infrastrutture (in termini di inquinamento paesaggistica) e dalla presenza e gestione delle componenti radiogene dei radar.

Infine, si segnala che i sistemi di sorveglianza e di navigazione aerea, installati presso gli scali aeroportuali e siti remoti del territorio nazionale, emettono onde elettromagnetiche ad elevata frequenza che possono raggiungere valori significativi nell'area circostante l'apparato. Alcuni di questi sistemi si trovano all'interno o nelle vicinanze di aree sottoposte a tutela ambientale.

CORRUZIONE

Il Gruppo ENAV ha identificato il rischio corruzione come uno tra quelli a cui è esposto il Gruppo, sia per il contesto operativo nel quale opera a livello nazionale, sia per i paesi esteri nei quali ha intrapreso recentemente iniziative di sviluppo commerciale.

In particolare è possibile individuare il rischio potenziale di corruzione sia attivo che passivo. I processi maggiormente esposti a tali rischi sono: approvvigionamenti, vendite, finanziamenti e contributi, selezione ed assunzione del personale, operazioni societarie di acquisto o vendita di partecipazioni o costituzione di *Joint Ventures*.

Oltre a tali processi, sono state identificate alcune specifiche aree sensibili al rischio corruzione attiva e passiva: ammaggi, trattamenti di ospitalità, spese di rappresentanza, contributi, liberalità, donazioni, iniziative no profit, pagamenti, contratti di intermediazione e di agenzia e sistema premiante per il personale oltre alle più ampie attività di gestione della contabilità e del bilancio.

DIRITTI UMANI

Considerata la natura e la localizzazione geografica delle attività svolte dal Gruppo, non si segnalano rischi particolarmente rilevanti di violazione dei diritti umani, così come definiti nell'ambito della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU nel 1948. Altri rischi, invece, afferenti ad un concetto più ampio di diritti umani e normalmente insiti nell'attività d'impresa (gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate), possono riguardare la discriminazione sul posto di lavoro (affrontata nell'ambito delle iniziative del Comitato Pari Opportunità) e la violazione del diritto di *privacy* e incolumità del lavoratore.

CATENA DI FORNITURA

Il mancato rispetto di normative e standard di natura sociale e ambientale da parte dei fornitori potrebbe comportare la violazione dei principi etici adottati dal Gruppo.



La Governance

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il sistema di *corporate governance* di ENAV è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* partecipato da Borsa Italiana S.p.A., nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, la *governance* di ENAV risulta orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

Il sistema di governo societario di ENAV è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione – che si compone, a far tempo dall'Assemblea del 28 aprile 2017, di nove membri - riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società. Oltre alle attribuzioni ad essa spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società. Il Collegio Sindacale, che si compone di 3 membri effettivi e di 2 supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato

dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Esso esercita altresì i compiti di cui al D. Lgs 39/2010. ENAV è poi soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti, che per il tramite di un proprio Magistrato delegato al controllo presso ENAV, riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259, in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni. Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali.

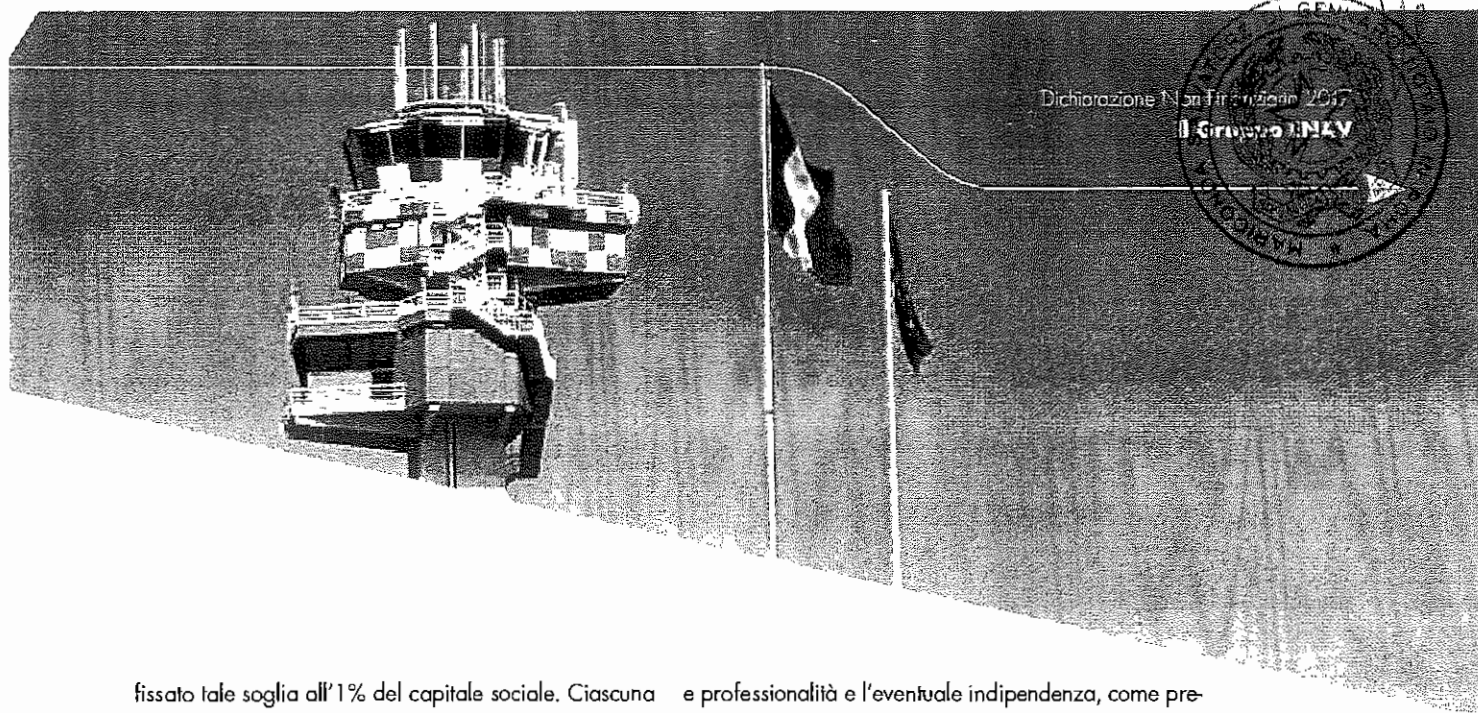
I CRITERI DI NOMINA DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Il CDA - Nomina e sostituzione

Ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'Assemblea dei Soci ne determina il numero entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e la scadenza coincide con la data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ai fini della presentazione delle liste, lo Statuto prescrive una soglia minima di partecipazione al capitale sociale pari al 2,5% ovvero alla diversa misura stabilita da Consob con Regolamento; con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, la Consob ha



fissato tale soglia all'1% del capitale sociale. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente i soggetti proposti e indicandone un preferito. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibria di genere.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una lista. Sia i soggetti controllanti, sia le società da essi controllate sia quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o tramite società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali ciascuna accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti di onorabilità

e professionalità e l'eventuale indipendenza, come prescritto dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto: gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo (ovvero compiti direttivi presso imprese), di attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Inoltre, un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere specifici requisiti di indipendenza. A tal fine non sono considerati amministratori indipendenti: i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; ii) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano ad a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da

altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. Il consiglio valuta annualmente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Quanto alla politica di ENAV in materia di diversità, ed in particolare per quanto concerne la rappresentazione di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto di ENAV impone che la composizione dell'Organo collegiale sia sempre rispettosa dell'equilibrio tra i generi disposto dalla normativa vigente. A tali criteri si ispirano coerentemente anche i meccanismi di sostituzione ed integrazione del Consiglio al sopraggiungere di eventi che richiedano simili interventi.





I Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (con competenza anche in merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati), e il Comitato Remunerazioni e Nomine, in linea con i requisiti del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce. Il Consiglio di Amministrazione può istituire altresì ulteriori comitati cui attribuire funzioni consultive e propositive su specifiche materie ovvero disporre l'accorpamento di uno o più comitati.

Comitato Remunerazioni e Nomine

In data 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione appena insediato ha proceduto alla ricostituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da quattro amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, tra cui il Presidente.

Ai sensi del relativo regolamento di funzionamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016, al Comitato sono affidati i compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e nomine di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In data 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto alla ricostituzione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, composto da 3 membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, tra cui il Presidente.

Al Comitato, ai sensi del relativo regolamento di funzionamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno, sono affidati i compiti istruttori e consultivi per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, oltre che in

materia di operazioni con parti correlate di cui al Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da Consob con Delibera n. 17221/2010 ed alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, pubblicata sul sito www.enav.it.

I CRITERI DI NOMINA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere.

I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti del Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili. Se nel corso del mandato vengono o mancano una o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

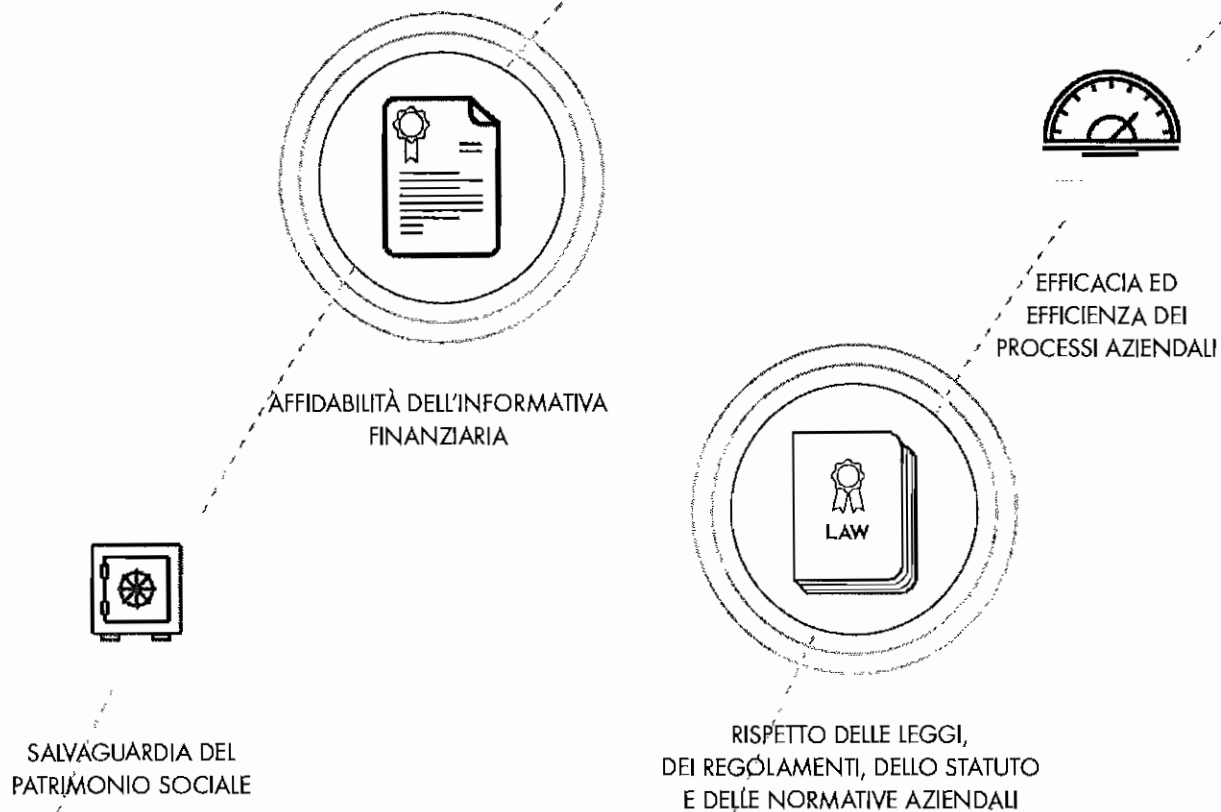
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insie-

me degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

30



Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:



controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (risk ownership)

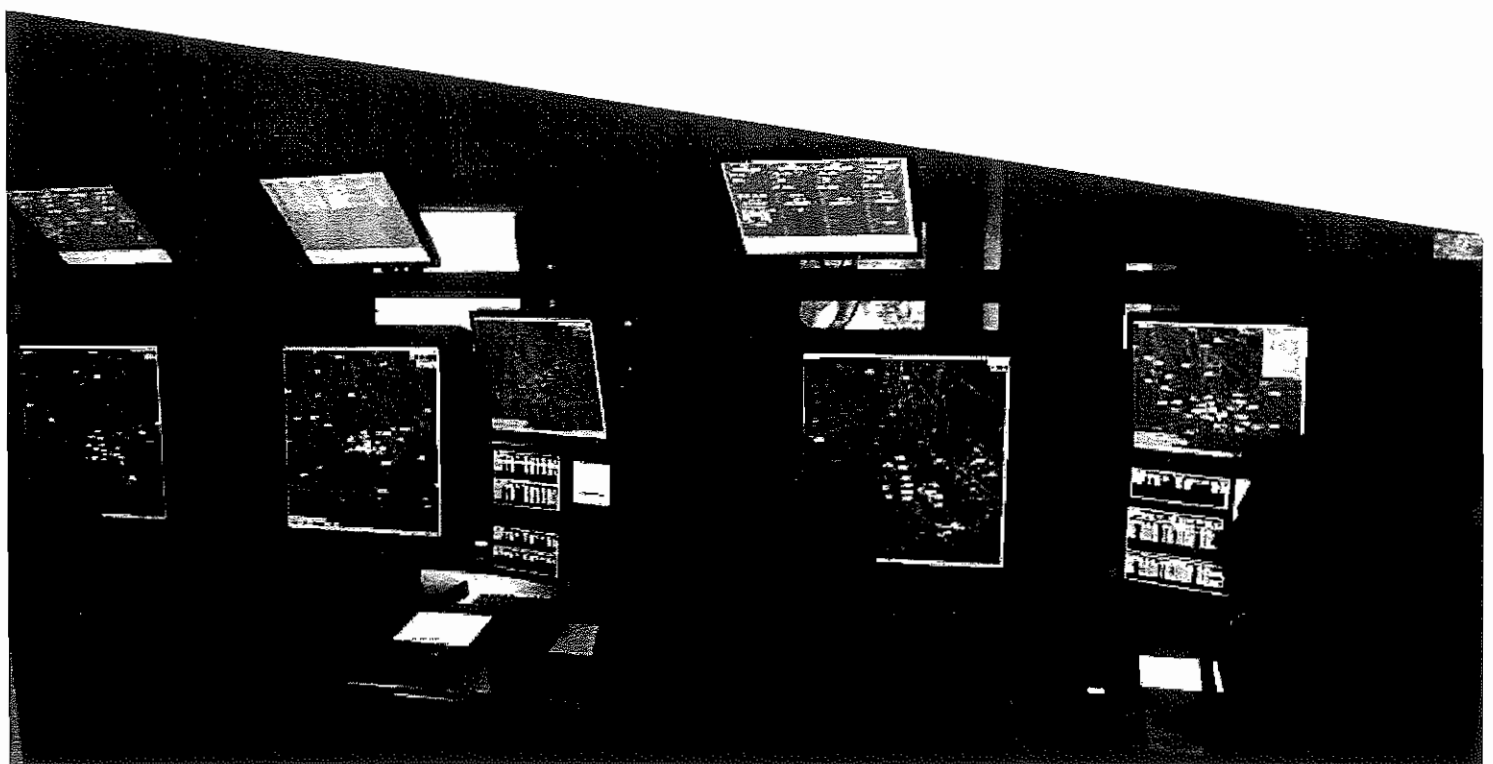
Insieme delle attività di controllo che le singole Aree, Direzioni e Funzioni Aziendali del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

controlli di "secondo livello"

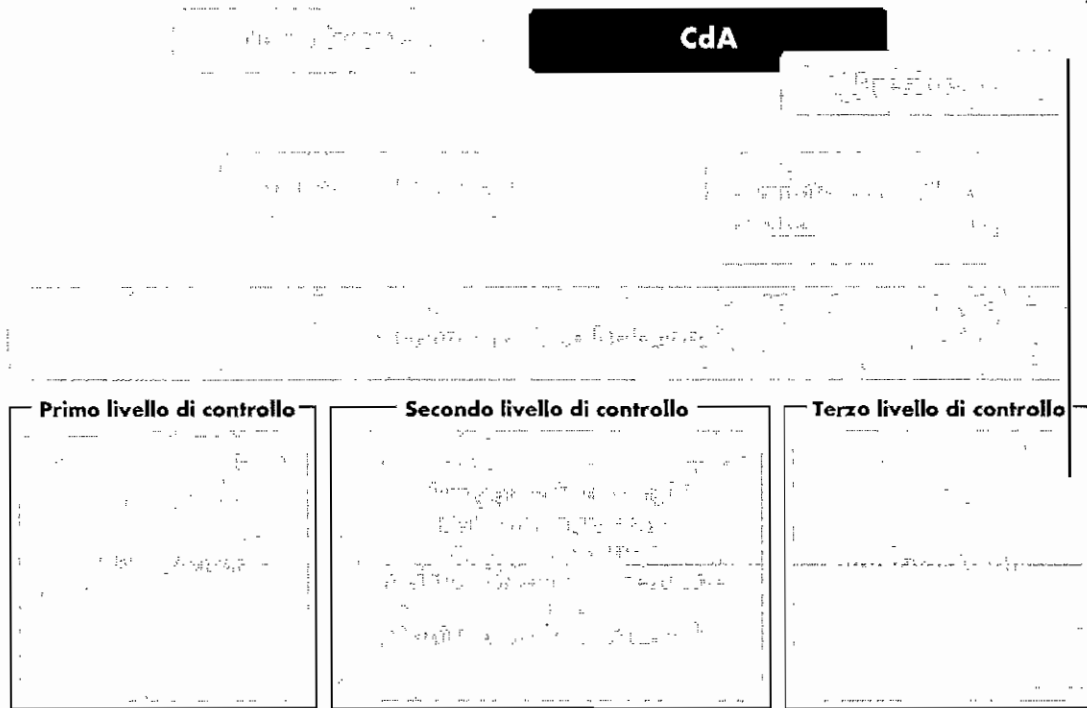
Affidati alle strutture aziendali allo scopo previste (quali Risk Management, Pianificazione e Controllo, Safety, Security, Qualità, Sistemi di Gestione e HSE) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti ai specifici ambiti di competenza.

controlli di "terzo livello"

Svolti dalla funzione Internal Audit, che fornisce assurance indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. Tale livello di controllo ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo.



Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



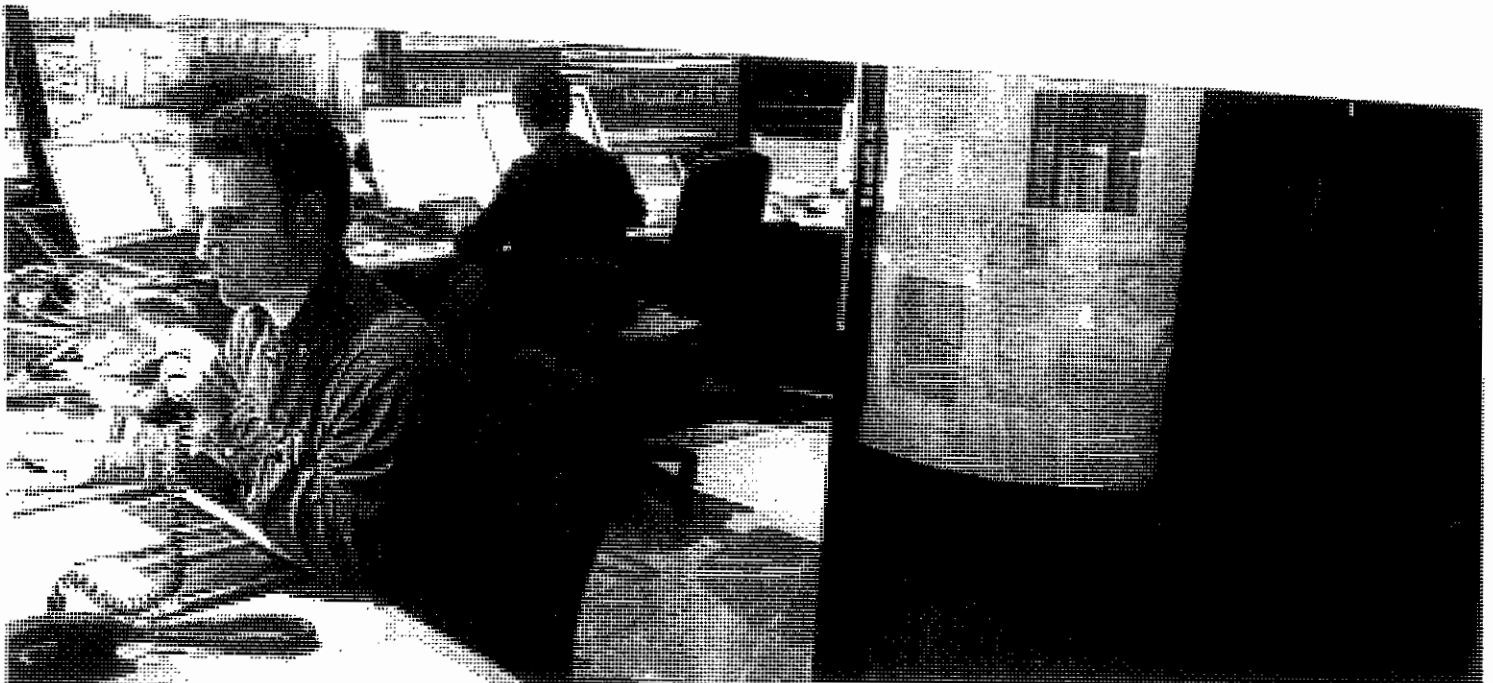
* anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR





L'Amministratore Incaricato del SCIGR sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Tra questi:

- i. cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ii. dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- iii. si occupa dell'adattamento di tale sistema allo dinamico delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- iv. formulo al Consiglio di Amministrazione, d'inteso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- v. esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- vi. può chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRPC e al Presidente del Collegio Sindacale;
- vii. riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.



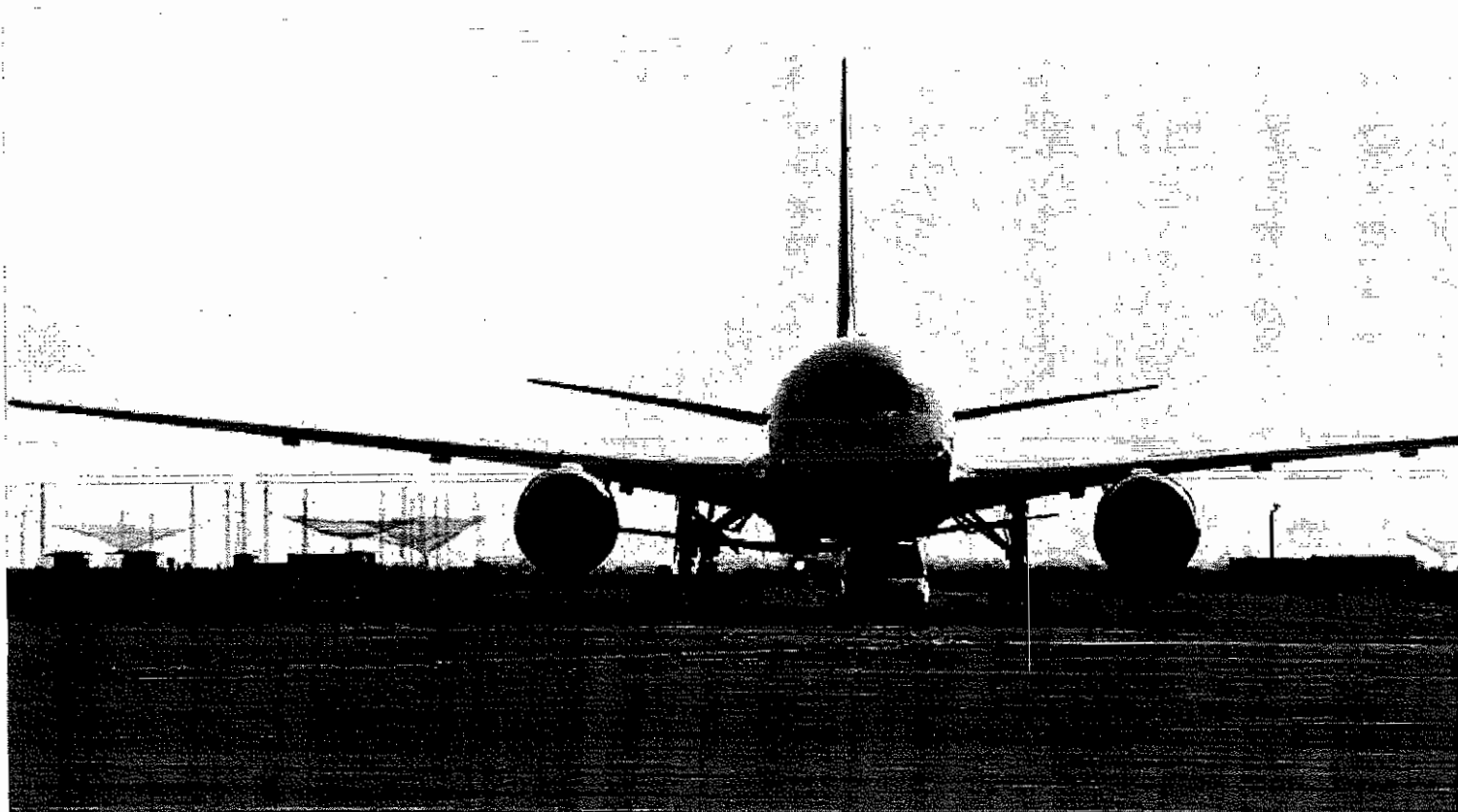
L'internal audit

L'Internal Audit (che opera secondo un mandato approvato dal consiglio di amministrazione) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, con riferimento alle attività di audit di cui al piano di audit e alle eventuali ulteriori verifiche richieste.

L'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione (tramite il coordinamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione), predispo-

ne tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al dirigente preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile dell'Internal Audit, che è anche componente interna dell'Organismo di Vigilanza, è incaricato, tra le altre cose, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:





Dichiarazione Notarile

Il Gruppo

A

Il Gruppo, sin da una prima riunione, ha
intrapreso un'attività di studio
e di ricerca, al fine di individuare
le soluzioni più idonee per la
realizzazione del progetto, tenendo
conto di tutte le circostanze di
ordine tecnico, economico e
organizzativo.

B

Il Gruppo, con una prima riunione
svolta il giorno di oggi, ha
preso in considerazione il progetto
e ha individuato le linee generali
del programma di lavoro da
svolgere nel corso del
prossimo anno.

C

Il Gruppo, con una prima riunione
svolta il giorno di oggi, ha
preso in considerazione il progetto
e ha individuato le linee generali
del programma di lavoro da
svolgere nel corso del
prossimo anno.

Il business management system

A partire dalla prima certificazione in ambito Qualità, ottenuta nel 2007, il perimetro dei Sistemi di Gestione del Gruppo è andato via via aumentando nel tempo ricomprendendo la quasi totalità dei processi di business, e lo stesso dicasi per il grado di profondità nella descrizione delle procedure, andando a descrivere le dinamiche di dettaglio tra i vari ruoli organizzativi all'interno delle singole funzioni e prevedendo nuovi punti di controllo.

L'ampliamento della gamma dei processi aziendali trattati all'interno dei Sistemi di Gestione aziendali e la loro integrazione permette di vedere l'insieme delle procedure aziendali del Gruppo ENAV come un effettiva Business Management System, inteso come sistema di regole e procedure per lo svolgimento di una vasta gamma di attività aziendali.

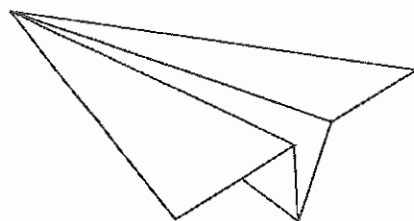
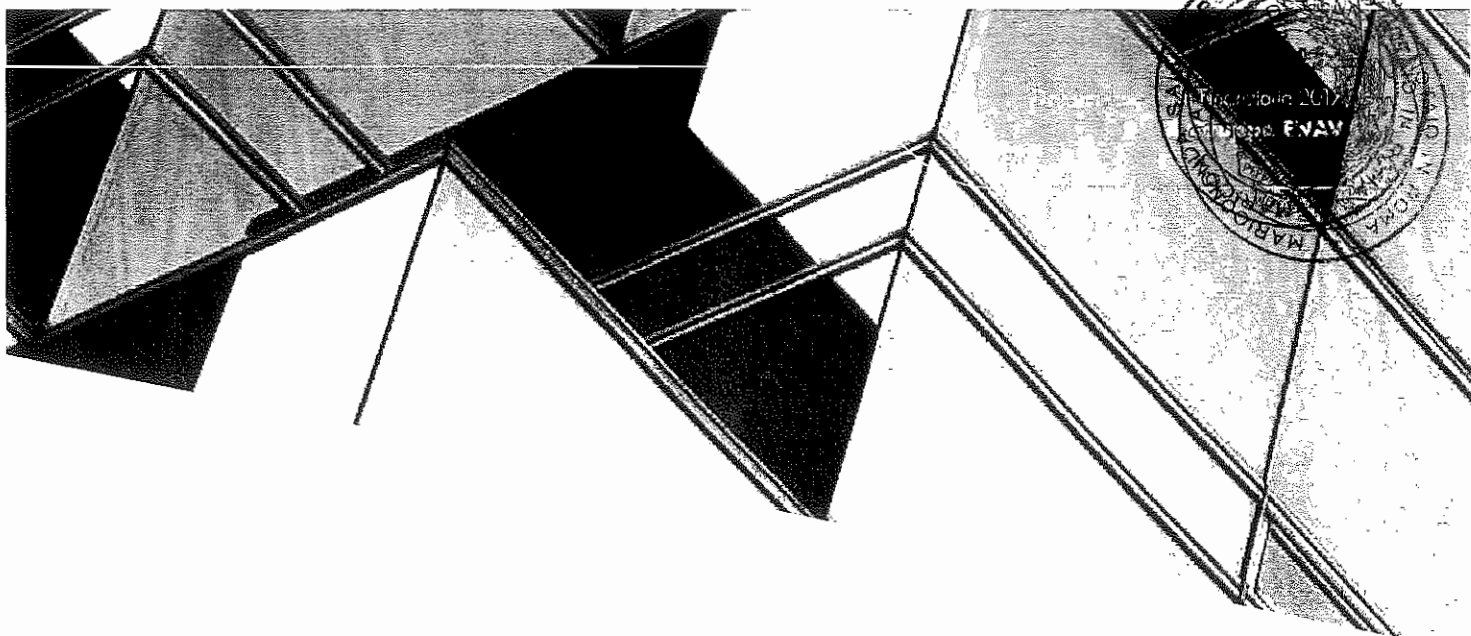
I SISTEMI DI GESTIONE

Di seguito l'elenco dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo:

- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV (210 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Security di ENAV (30 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Safety Management System di ENAV (16 documenti tra procedure e linee guida);
- Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky (131 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV ASIA PACIFIC (3 procedure);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ENAV (12 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Techno Sky (12 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative).

CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO

- Certificazione ISO 9001:2008 del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV-rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO 9001:2008 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO/IEC 27001:2014 del Sistema di gestione della Security di ENAV, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni;
- Certificazione rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) n. 1035/2011 per i servizi ANS (ATS, AIS, MET, CNS): certificazione quale fornitore di servizi di navigazione aerea di ENAV;
- Certificazione rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340: certificazione quale Organizzazione di addestramento per controllori del traffico aereo di ENAV;
- Certificazione rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento ENAC "Licenza di operatore dei servizi di informazioni volo": certificazione quale Organizzazione di formazione per gli operatori del servizio informazioni volo di ENAV;



- Certificazione rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento ENAC "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea": certificazione quale Organizzazione di formazione per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea di ENAV;
- Certificazione rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento ENAC "Procedure di volo strumentali": certificazione Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo ENAV;
- Attestazione *Capability Maturity Model Integrated for Development (CMMI-DEV)* di Techno Sky per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (*Maturity Level 2*);
- Attestazione di riconoscimento AQAP 2110/160 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciato dal Ministero della Difesa;
- Certificazione di conformità di Techno Sky al regolamento (CE) 303/2008 (F-GAS) per i servizi di "Installazione, manutenzione, o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra";
- Accredimento del Centro LAT n. 15 di Techno Sky come Laboratorio di taratura ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (Accredia).

La compliance normativa

La complessa e articolata struttura di governance che il Gruppo ENAV ha sviluppato negli anni comporta sicuramente uno sforzo notevole in termini di organizzazione e rispetto di ciascuna delle disposizioni introdotte. Tale sforzo è ripagato dall'assenza di azioni legali in materia di concorrenza e antitrust così come dall'assenza di sanzioni monetarie e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia economica, sociale e ambientale.

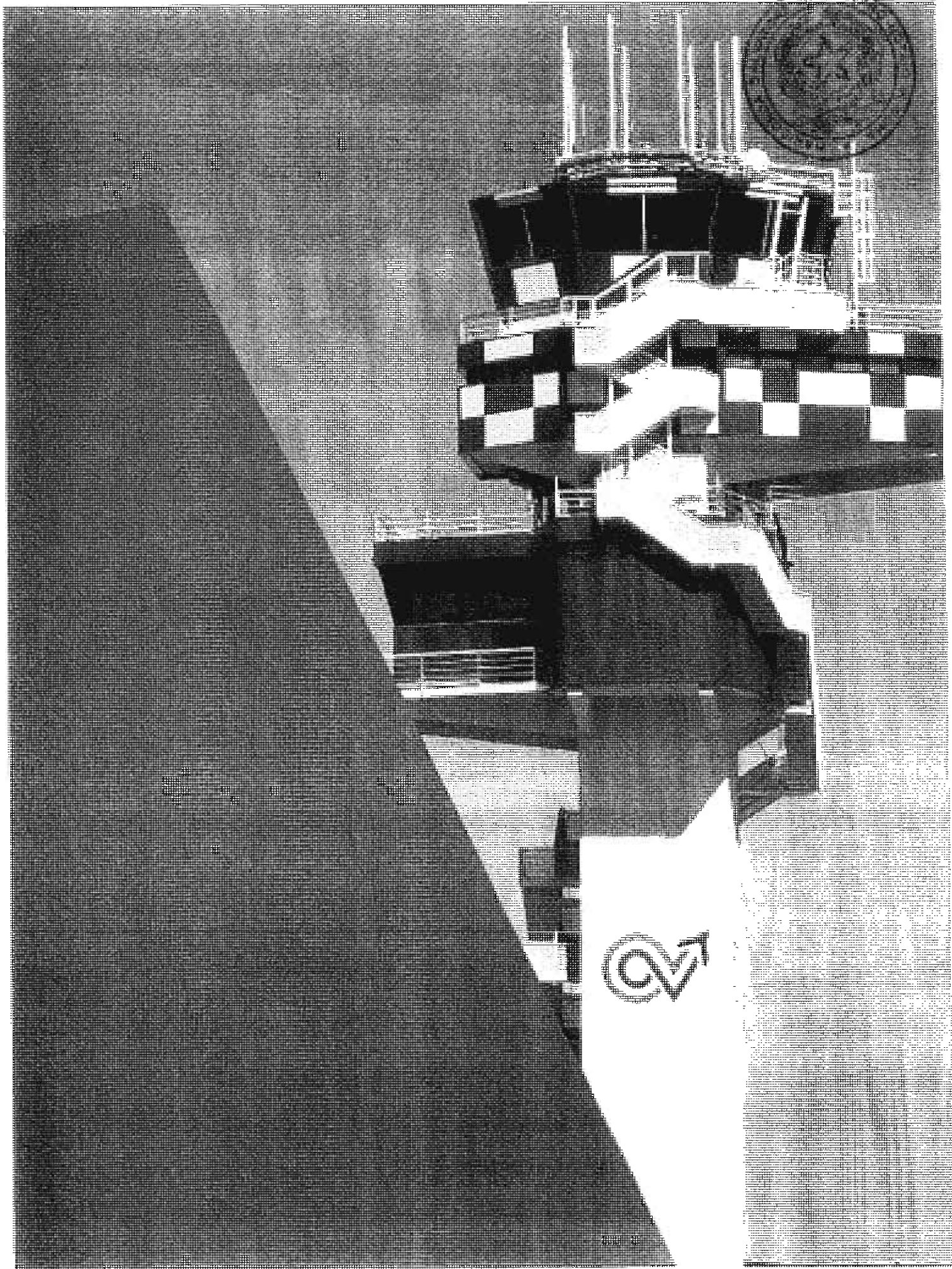
Il Gruppo ha deciso di non dotarsi di una specifica funzione centralizzata di compliance, per cui, le singole unità organizzative, quali funzioni di primo o secondo riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, sono direttamente responsabili e si organizzano al proprio intero per garantire la compliance normativa che, all'interno del Gruppo, è considerata tra i temi materiali maggiormente rilevanti.





CAPITOLO 2

LE PERFORMANCE DI ENAV



CAPITOLO 2

LE PERFORMANCE DI ENAV

1,86 MILIONI DI VOLI
GESTITI ANNUI

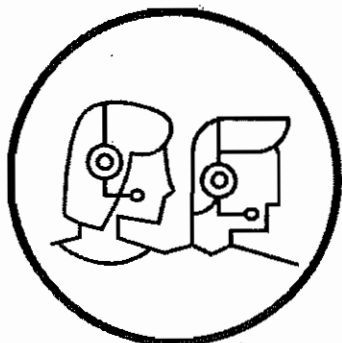


45 TORRI DI
CONTROLLO

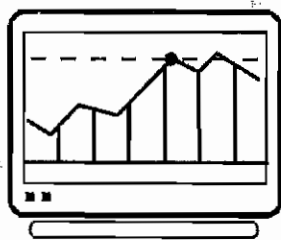
732.000 KMQ SPAZIO AEREO
GESTITO



42



4.181 DIPENDENTI



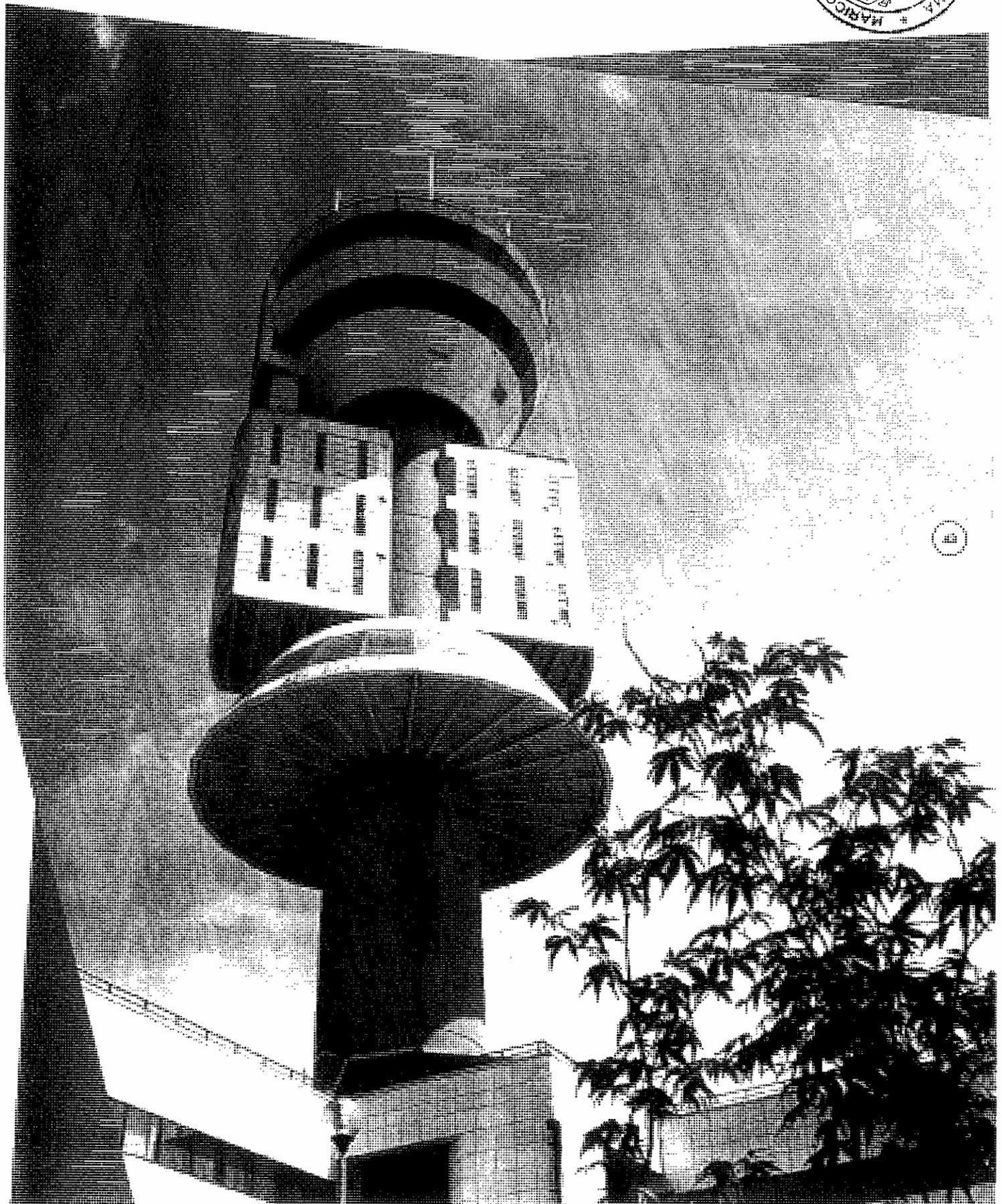
6.575 PICCO DI VOLI
GESTITI IN UN GIORNO



4 CENTRI DI
CONTROLLO

Dichiarazione Notariale

Le Performance



Dati Bilancio 2017

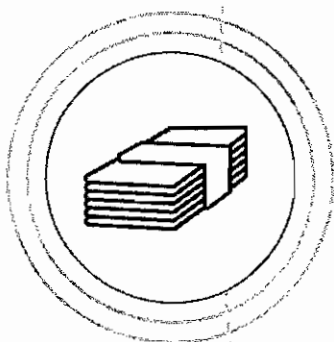


283,6

EBITDA

(+11,27% sul 2016)

44



881,8

MILIONI DI EURO DI RICAVI

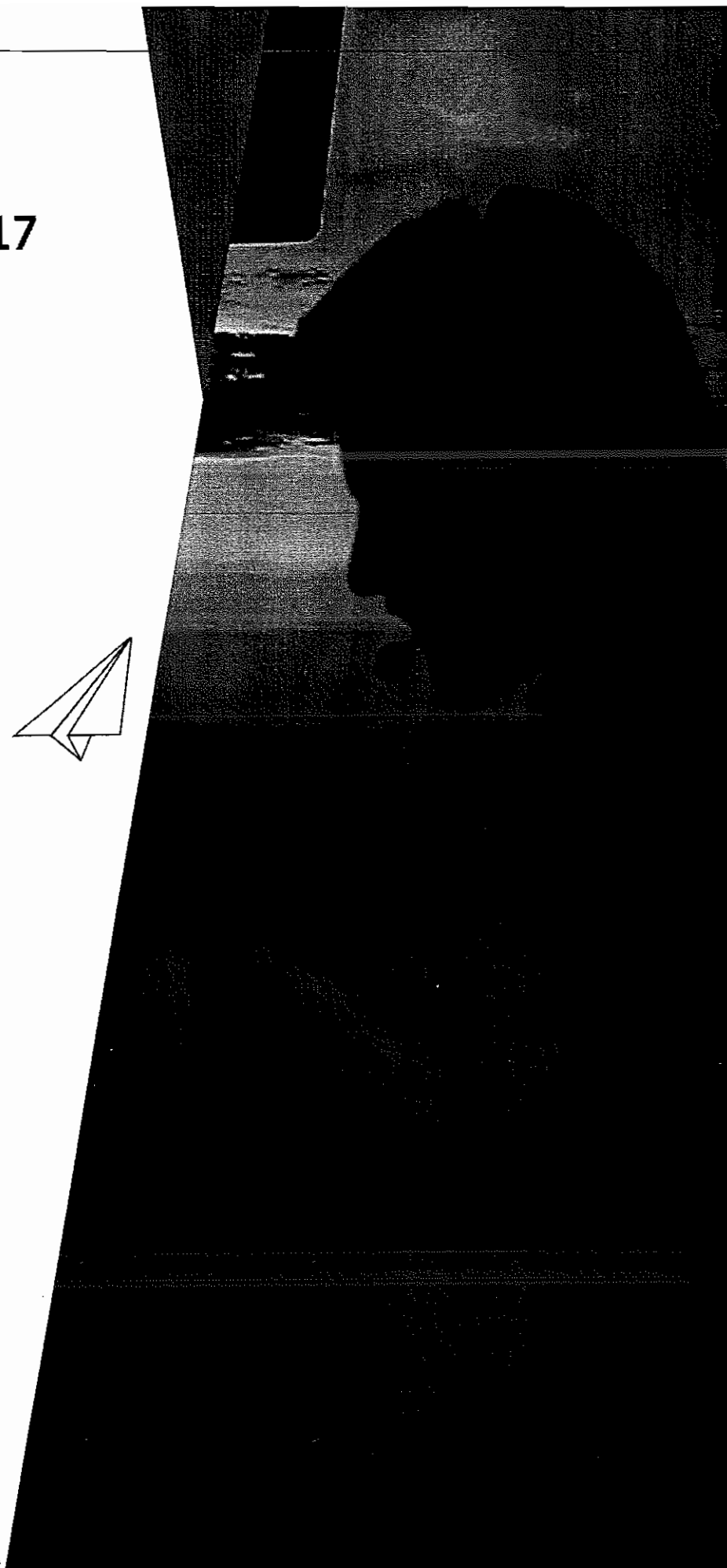
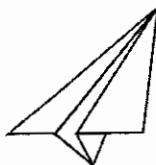
(+1,9% sul 2016)



101,5

MILIONI DI UTILE

(+32,9% sul 2016)



Dichiarazione



Community 2017



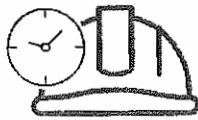
115,4

**MILIONI DI EURO
DI INVESTIMENTI**



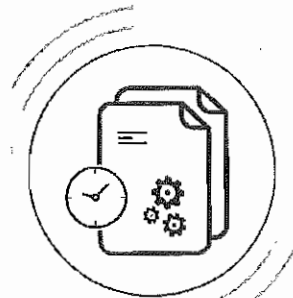
Più di 1.800

ORE VOLATE AEREI RADIONISURE
(più del 50% sul territorio anaro)



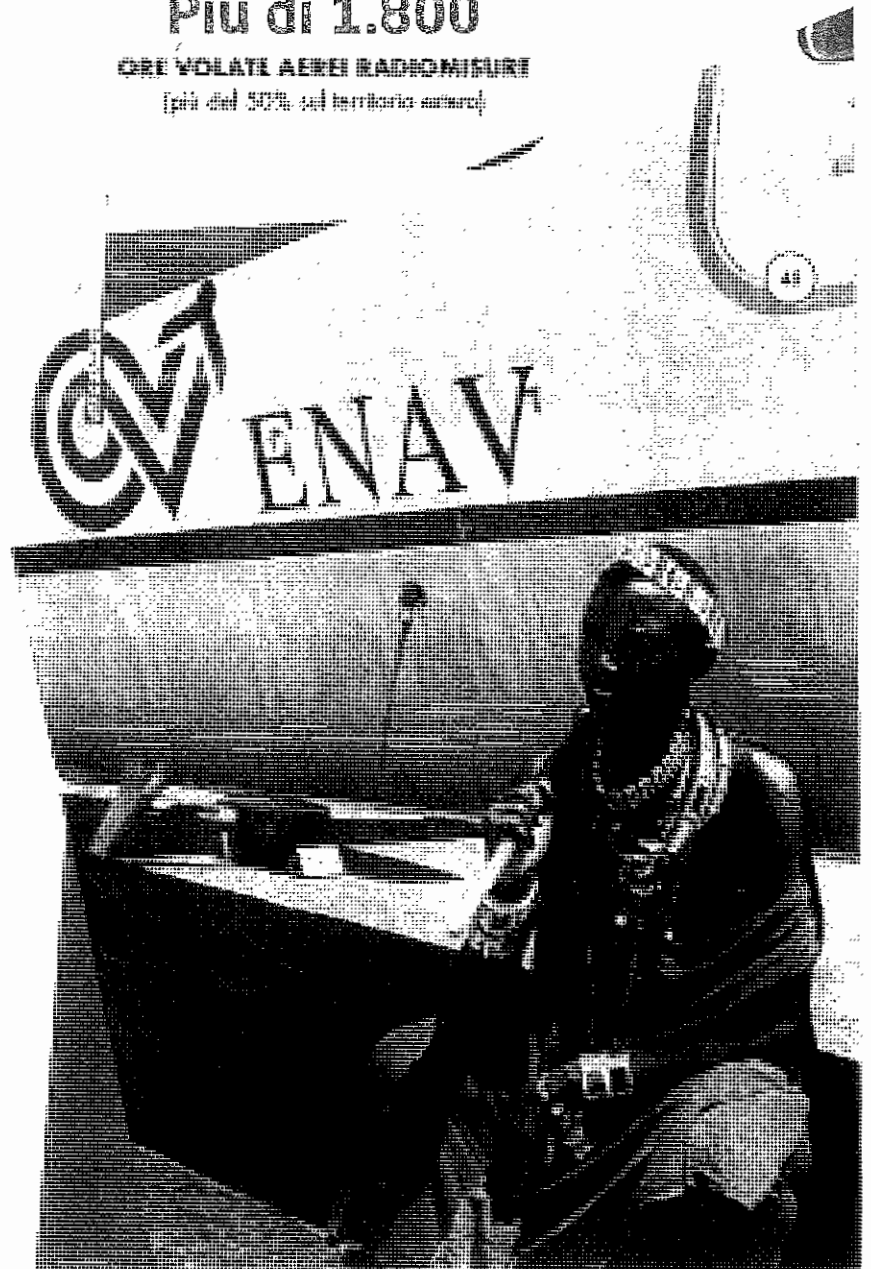
37.657

**ORE DI FORMAZIONE
TECNICO OPERATIVA**



30.556

**ORE DI FORMAZIONE TECNICO
OPERATIVA A TERZI**



Enviroment 2017



95

MILIONI DI KG DI CO₂
il minor impatto generato
con il Progetto Free Route

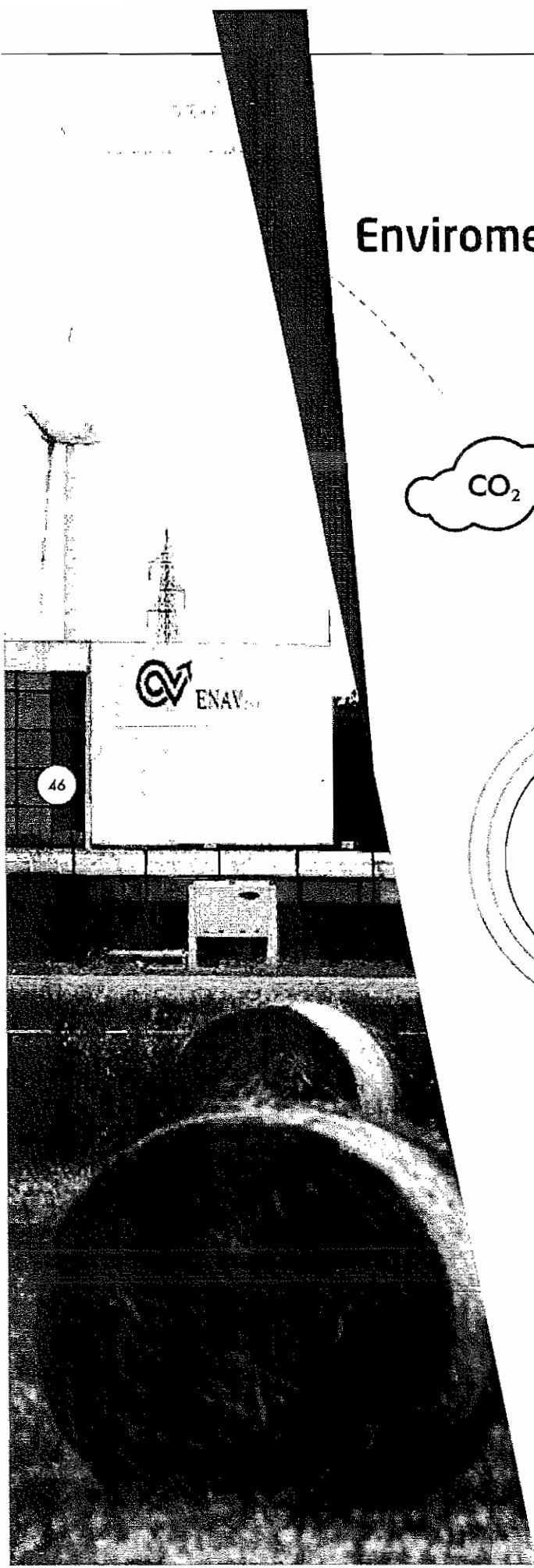


72%

**DEI FINANZIAMENTI
SIGNIFICATIVI OTTENUTI,
SONO STATI VALUTATI
IN BASE AGLI IMPATTI
IN AMBITO SOCIALE E
AMBIENTALE**



**QUESTIONARI
"GREEN" PER
QUALIFICHE
E CLASSI
DI CATEGORIE
MERCEOLOGICHE**



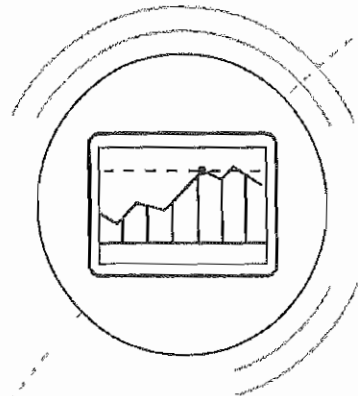


People 2017



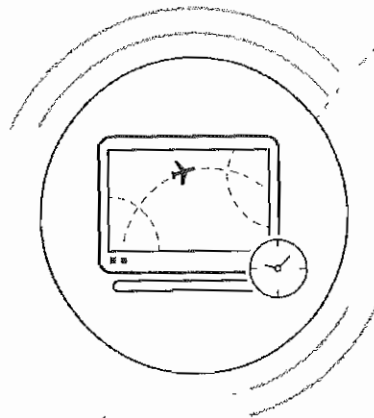
82.567

**ORE DI FORMAZIONE
IN AULA ED E-LEARNING**



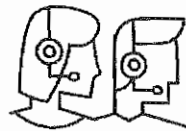
3,7%

TASSO DI TURNOVER



159.562

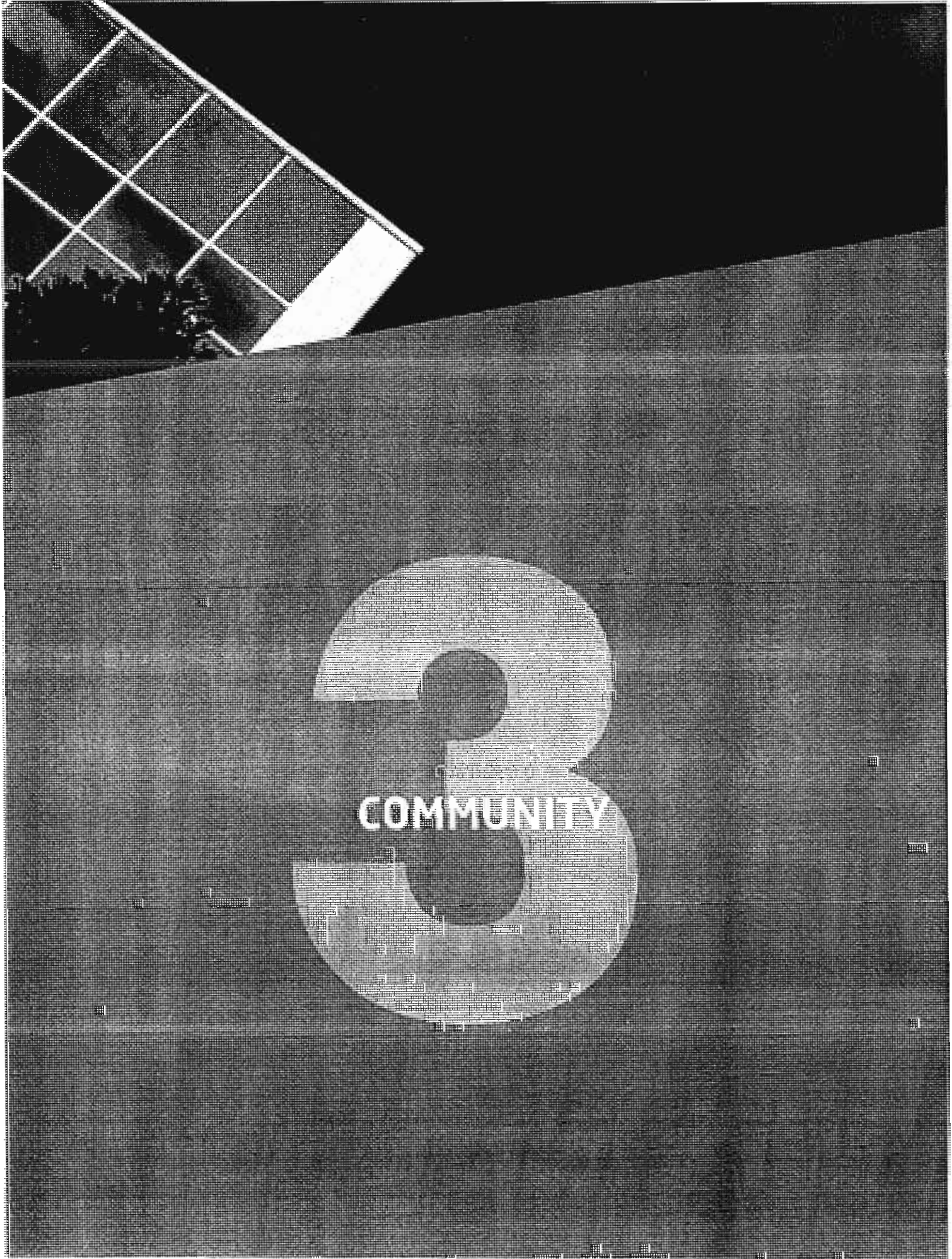
**ORE DI ADDESTRAMENTO CONTINUO
E ADDESTRAMENTO DI UNITÀ OPERATIVA**

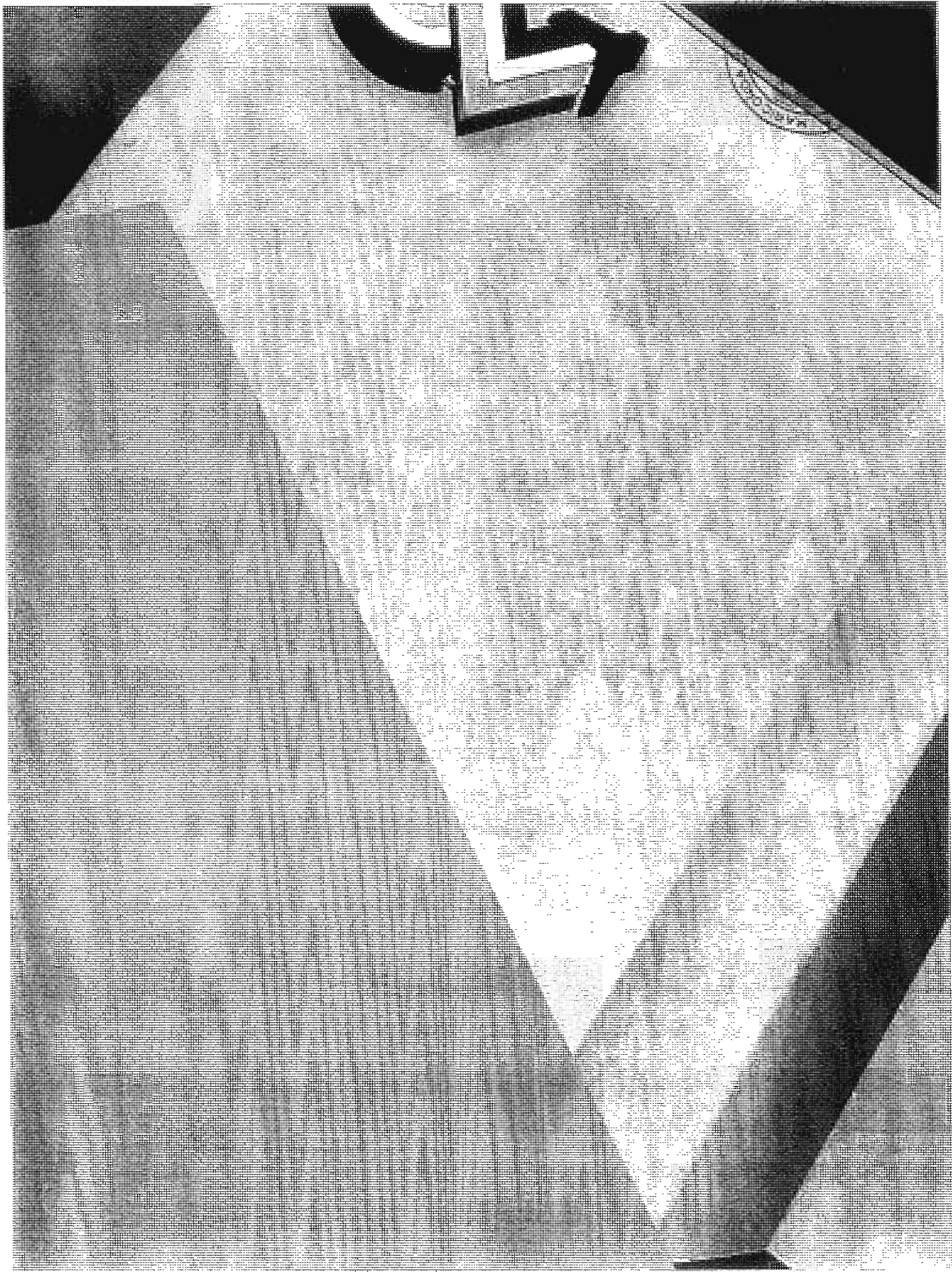


100%

**PERSONE CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO**







CAPITOLO 3

COMMUNITY

IL PIÙ SIGNIFICATIVO CONTRIBUTO DEL GRUPPO ENAV ALLA *COMMUNITY* È INSITO NELLA PROPRIA *MISSION*: GARANTIRE LA MASSIMA SICUREZZA E PUNTUALITÀ AI MILIONI DI PASSEGGERI CHE VOLANO NEI CIELI ITALIANI CONTRIBUENDO ALLA CRESCITA DEL TRASPORTO AEREO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ATTRAVERSO UNA STRATEGIA SEMPRE PIÙ ORIENTATA AL CLIENTE.

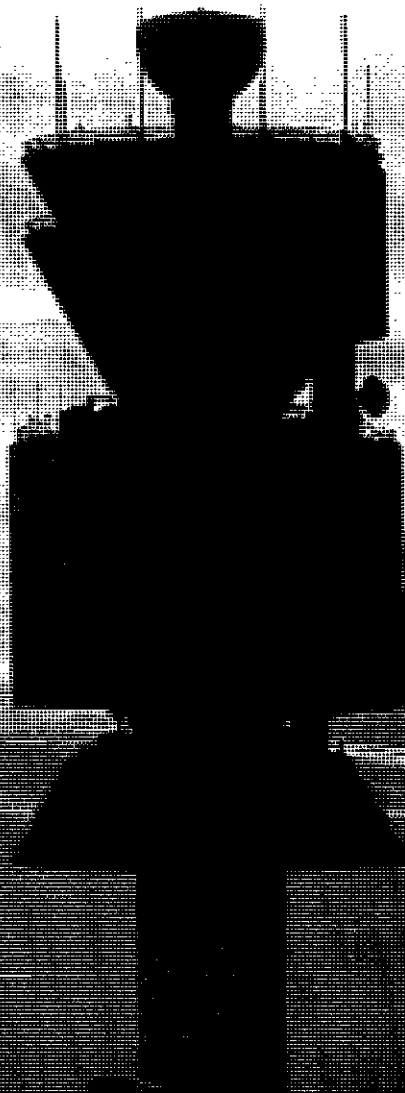
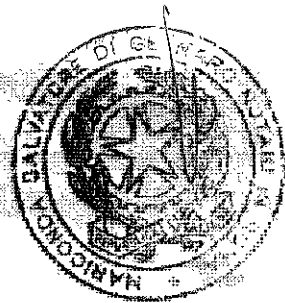
50

I clienti diretti sono le compagnie aeree ma indirettamente lo sono anche i passeggeri, gli aeroporti, le società che gestiscano la filiera del trasporto aereo e da un anno a questa parte anche gli azionisti privati che sono entrati a far parte del novero degli *stakeholders* in virtù della quotazione in borsa della Società.

ENAV, ad esempio, è leader in Europa nella puntualità (0,009 minuti di ritardo AFTM assegnati in rotta) e ciò contribuisce non solo ad un risparmio di carburante e conseguenti emissioni per le compagnie aeree ma anche alla riduzione delle attese agli imbarchi per i passeggeri.

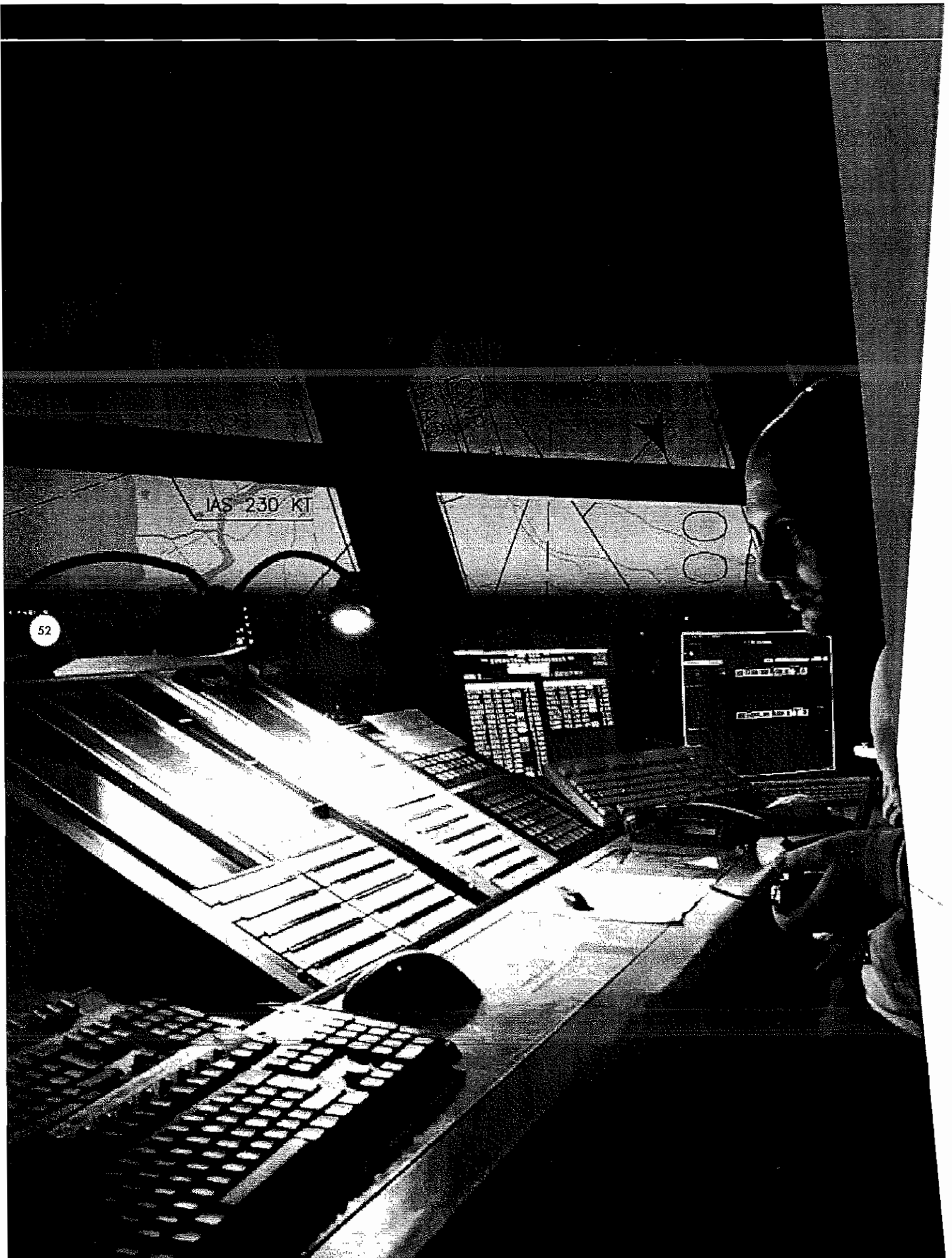
La comunità a cui ENAV si riferisce è dunque particolarmente eterogenea e le attività sviluppate a vantaggio di essa, pur avendo nella sicurezza il proprio fulcro, si articolano attraverso diverse iniziative che vengono di seguito descritte.





IAS 230 KT

52





Safety

ENAV considera il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile e, nel perseguire gli obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

SAFETY POLICY

La *Safety Policy* è la dichiarazione formale di come il Gruppo ENAV consideri il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile.

Si tratta della *Policy* con la quale il massimo vertice della Società richiede l'impegno di tutto il personale, in primis del proprio management, ad azioni trasparenti e responsabili in materia di sicurezza ed è il formale atto che richiede l'adozione di un *Safety Management System* che, in conformità con la normativa applicabile e con le migliori pratiche del settore, sia lo strumento fondamentale per la gestione proattiva e sistematica della *safety*.

JUST CULTURE POLICY

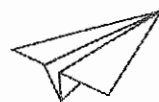
Un'ulteriore evidenza della priorità della Garanzia di *safety* è espressa in un'altra atto ufficiale dell'Amministratore Delegato: la *Just Culture Policy*. Con questa specifica *Policy*, si afferma che l'essere umano è elemento fondamentale per garantire la sicura gestione del traffico aereo

e che le sue competenze sono la migliore risposta a situazioni impreviste e imprevedibili: per questa il Gruppo ENAV accetta che l'errore onesto e che, quando anche associato a conseguenze indesiderate, questo non deve essere sanzionato se connesso alla fallibilità umana e se commesso "onestamente".

Al contempo, esprime l'inaccettabilità per le eventuali e volontarie mancate segnalazioni di eventi che pregiudichino o passano pregiudicare la sicurezza, come pure la intollerabilità e la punibilità delle violazioni dolose e intenzionali atte a ridurre la sicurezza e/o ad aumentare il rischio.

Consapevole che la partecipazione attiva del personale è un fattore di successo per l'attuazione efficace del *Safety Management System*, il Gruppo ENAV intende favorire un clima di fiducia e di libera circolazione delle informazioni, incoraggiando gli individui a riportare fatti e informazioni utili alla prevenzione di incidenti e inconvenienti aeronautici.

In tale contesto, la *Just Culture Policy* è elemento fondamentale ed abilitante il sistema di segnalazione di eventi di *Safety (occurrence reporting)*, implementato in accordo agli standard internazionali e alle norme vigenti, adottando un approccio "No blame".



SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

1. **General** - The purpose of this manual is to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies. This manual is intended to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

2. **Objectives** - The primary objective of this manual is to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

1.0 General

1.1 **Purpose** - The purpose of this manual is to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies. This manual is intended to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

2.0 Objectives

2.1 **Primary Objective** - The primary objective of this manual is to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies. This manual is intended to provide a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

3.0 Scope

3.1 **Applicability** - This manual applies to all DOT and constituent agency operations. It provides a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

3.2 **Exclusions** - This manual does not apply to operations that are not under the control of DOT or its constituent agencies. It provides a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

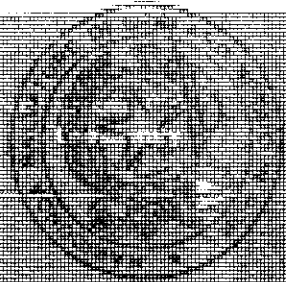
4.0 Definitions

4.1 **Safety Management System (SMS)** - A systematic approach to the management of safety risks. It includes the identification, assessment, and mitigation of safety risks. It provides a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

5.0 Safety Policy & Objectives

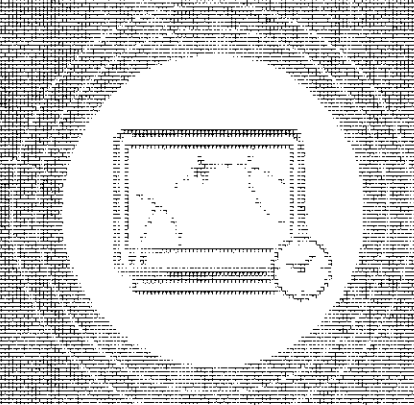
5.1 **Safety Policy** - The Department of Transportation (DOT) is committed to the highest standards of safety. It is committed to the continuous improvement of its safety performance. It provides a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.

5.2 **Safety Objectives** - The Department of Transportation (DOT) will maintain a safe and secure transportation system. It will continuously improve its safety performance. It provides a framework for the development and implementation of a Safety Management System (SMS) for the operations of the Department of Transportation (DOT) and its constituent agencies.



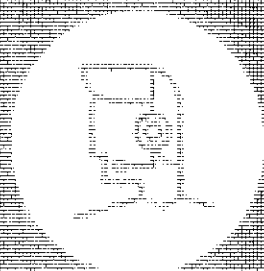
83.663

2000-2001

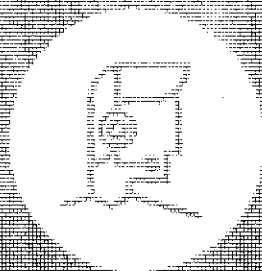


495

2000-2001

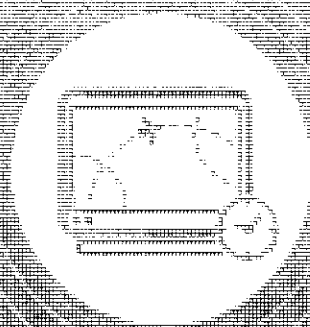


95



CIRCA 1.900

2000-2001



75.899

2000-2001

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE PER LA SAFETY

Con riferimento al *Safety Plan 2015-2017*, nell'ultimo anno di piano sono state gestite tutte le 13 azioni che dovevano essere completate, facendo così emergere che il 94% delle azioni pianificate nel triennio risultino gestite e soddisfatte e che il restante 6% saranno completate nell'ambito delle attività previste dal prossimo *Safety Plan* aziendale (2018-2022).

Come previsto dalla regolamentazione europea relativamente all'*Occurrence Management* (il combinato disposto delle procedure del SMS P06, P08 e P12), sono state condotte tutte le analisi degli eventi classificati come significativi in accordo alla tassonomia del *Risk Assessment Tool* di EUROCONTROL.

Parallelamente a dette attività di analisi e mitigazione dei rischi di *safety*, in accordo con le migliori prassi del settore, nel 2017, è aumentato del 34% la scambia

di informazioni con i principali *stakeholder* (43 Compagnie di Navigazione Aerea e 7 ANSP europei), con il risultato di aver aumentato la capacità di *lesson dissemination* e di aver contribuito al miglioramento dei livelli di *safety* nell'intera filiera aeronautica.

Per le attività orientate alla mitigazione dell'impatto dei rischi connessi alle modifiche introdotte nel sistema funzionale ATM, sono state prodotte 516 valutazioni di *safety* (+90% sul 2016), ognuna delle quali ha supportato e caratterizzato le principali evoluzioni nelle modalità di gestione del traffico aereo.

Le competenze maturate in tale ambito di attività hanno permesso di contribuire alle attività di Ricerca e Sviluppo finanziate dall'Unione Europea, in ambito SESAR2020 e/o Horizon2020, ma anche di supportare le attività commerciali sviluppate in ambito nazio-





nali (ad esempio, per la SAVE, Società di Gestione dell'Aeroporto Intercontinentale di Venezia Tessera) ed internazionali (ad esempio, per fornitori dei Servizi di Navigazione Aerea e/a per le Autorità dell'Aviazione Civile dell'Albania, del Marocco e della Malesia), mediante la produzione di 7 Studi di safety (+75% rispetto al 2016).

ATTIVITÀ NAZIONALI E INTERNAZIONALI

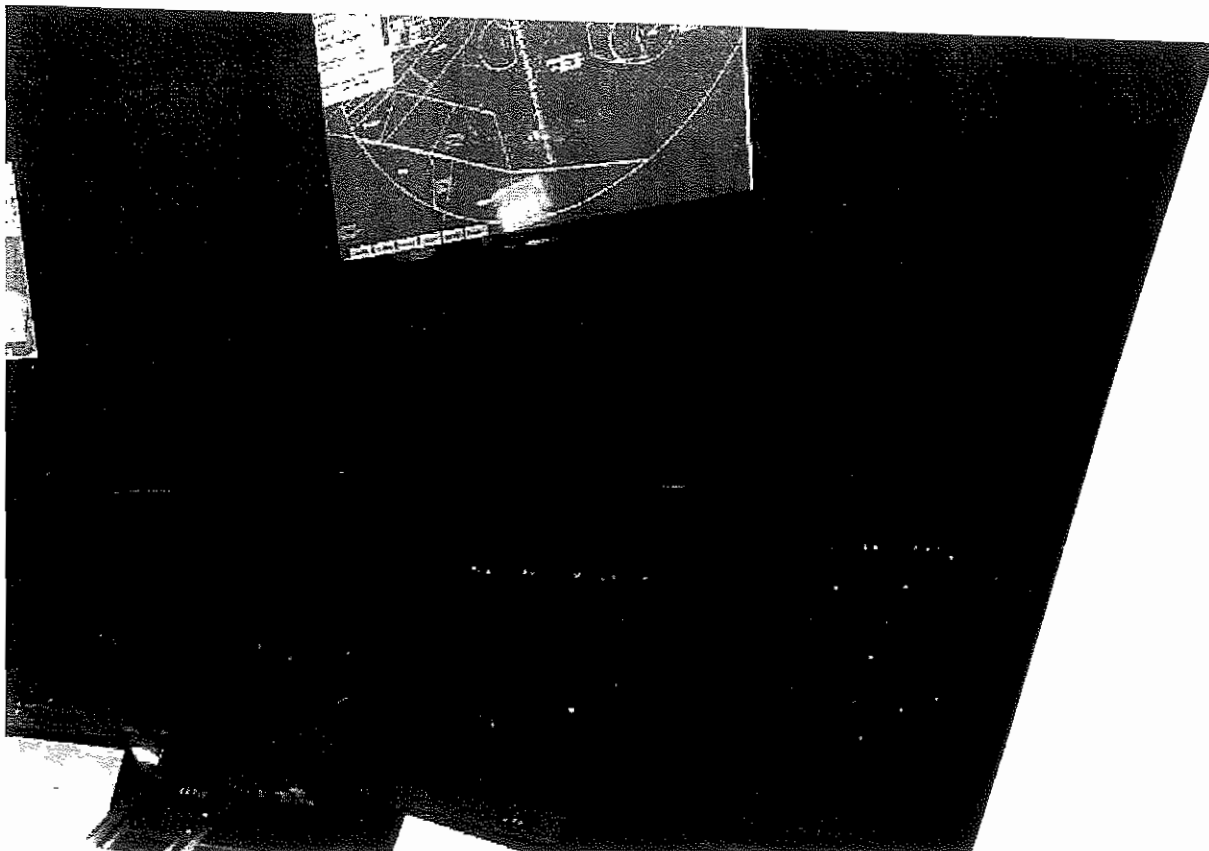
La safety è l'obiettivo primario del Gruppo ENAV ed è un dominio di discussione in tavoli tecnici nazionali e internazionali. Il Gruppo ENAV è presente, principalmente, in attività internazionali promosse dall'ICAO e, in particolare, da ICAO-EUR, dalla Commissione Europea e da EASA, dall'ECAC, da EUROCAE, da EUROCONTROL e dall'European Network Manager, dalla SESAR-JU e dal Deployment Manager, da CAN-

SO Global and Europe e dal FAB Blue Med.

La partecipazione a tavoli ed attività, nazionali ed internazionali, ha una duplice valenza:

- aumentare il bagaglio di competenza specifica, condividendo esperienze con gli altri Stakeholder di settore e partecipando ad attività nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo;
- tutelare la visione del Gruppo, conoscendo in anticipo i cambiamenti normativi e contribuendo all'adozione di scelte regolamentari adeguate e bilanciate.

Queste esperienze, abilitano il Gruppo ENAV ad operare in attività di consulenza specifica e permettono alla Società di essere riconosciuta come un valido partner o un fornitore qualificato in contesti competitivi e commerciali.



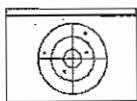
L'Academy di ENAV

Al fine di mantenere ai massimi livelli gli standard qualitativi del servizio, ENAV non può prescindere dal considerare l'investimento nella formazione una priorità. In qualità di unica società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo civile (controllori del traffico aereo, operatori FIS, meteorologi e piloti di Radiomisure), ENAV negli anni ha saputo mettere la formazione operativa sempre più al centro delle proprie scelte strategiche arrivando a posizionarsi ai più alti livelli tra i service provider internazionali per quantità e qualità di servizio erogata.

Academy è un centro di eccellenza nazionale ed internazionale per la formazione e l'addestramento in

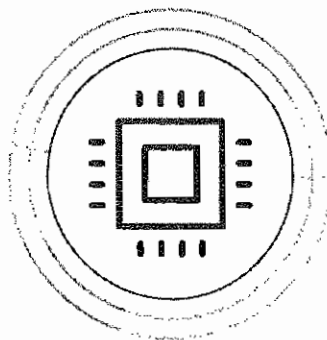
ambito *Air Traffic Management*. La sua missione è progettare e realizzare soluzioni di apprendimento per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali per la gestione del traffico aereo. La sede si trova a Forlì al centro di un distretto della conoscenza aeronautica che ospita la Seconda Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (Corsi di Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Meccanica), l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale "Francesco Baracco", scuole di volo e per manutentori aeronautici. *Academy* offre ai propri partecipanti un ambiente dedicato all'apprendimento, con aule didattiche da 6 a 30 posti, una sala conferenze da 200 posti, simulatori e servizi di supporto mentre, per le proprie attività di training, *Academy* si avvale di tecnologie di simulazione dedicate:

58



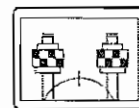
2

SALE DI SIMULAZIONE RADAR
(24 postazioni in 12 suites)



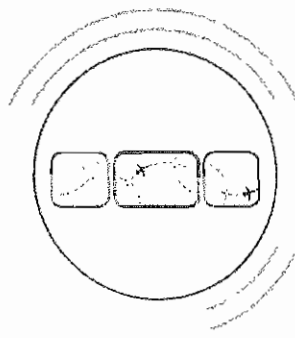
1

LABORATORIO PER LA
PROTOTIPAZIONE RAPIDA E LA
VALIDAZIONE DEGLI SCENARI



8

SIMULATORI DI TORRE 3D 270°



1

SIMULATORE DI VOLO CRJ



7

STAZIONI DI LAVORO PTT
(Part Task Trainer)

LA FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE TECNICO OPERATIVO

La figura geometrica di riferimento di un controllore del traffico aereo è un parallelepipedo. È dentro quello spazio che ogni aeroplano in navigazione deve muoversi senza mai sconfinare rispetto ad un'altra aeromobile: 1.000 piedi sul piano verticale (circa 330 metri) e 5 miglia sul piano orizzontale (circa 9 chilometri). È dentro quello spazio che i controllori del traffico aereo, seduti davanti ad un monitor pieno di puntini luminosi, dimostrano la loro abilità e la loro capacità di fare in modo che i piloti, con cui sono in contatto radio, rispettino le indicazioni.

Essere un controllore del traffico non è un lavoro come gli altri: richiede grande responsabilità, capacità di gestire lo stress ed una forte attitudine al teamworking. È un lavoro che nasce da una grande passione e per il quale vengono scelti i migliori. Per questi motivi, una particolare attenzione è posta allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, fattori che assumono un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi e nella possibilità di svolgere il delicato ruolo che l'azienda è chiamata a ricoprire.

La Missian di Academy, infatti, è quella di sovrintendere alla formazione inerente ai servizi della navigazione aerea per il personale della Società e del Gruppo, a per i clienti esterni, garantendo la costante rispondenza degli standard formativi e didattici alle normative settoriali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di Cielo Unico Europeo. In virtù di ciò, le attività di progettazione del training certificato e non certificato realizzate in Academy, devono soddisfare alcuni requisiti generali, con l'obiettivo di perseguire i più alti livelli di qualità; per ogni attività formativa ci si propone quindi di perseguire i seguenti target:

- definire con chiarezza le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;
- declinare gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;
- definire le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.

Ogni progetto di training deve quindi prevedere sempre informazioni relative all'articolazione e alla durata del training, alle modalità di erogazione, alle caratteristiche e ai bisogni della *target population*, agli obiettivi didattici e ai riferimenti normativi applicabili.

L'anno 2017 ha confermato il trend in atto nella formazione gestita da Academy, registrando un marcato spostamento dalla formazione iniziale verso la formazione continua. Un cambiamento destinato ad essere confermato, anche in virtù del ruolo di Academy nei piani di addestramento derivanti dall'introduzione del reg. 340/2015. L'enfasi del *training* si sposta dunque dalla stabilità nell'erogazione di programmi lunghi e con una progettazione stabile

nel tempo (tipica della formazione iniziale) alla frammentazione della formazione continua, caratterizzata da durate brevi, basso numerosità dei partecipanti e continua necessità di progettazione e riprogettazione per assicurare la pieno rispondenza ai bisogni.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'erogazione del Programma di aggiornamento OJT (OJT Refresher) rivista in accordo al Regolamento 340/2015, prevedendo così l'inserimento della dimensione *Human Factor* all'interno delle due giornate di attività destinate a tutti gli istruttori operativi presenti negli impianti.





Le attività svolte sono caratterizzate dal costante impegno nel perseguire una elevata qualità del training erogato, nonché l'allineamento con la normativa nazionale e internazionale di riferimento. Nel 2017 è stata portata a termine l'attività - avviata nel biennio 2015-2016 - di rivisitazione dei training plan, delle pratiche di valutazione e di adeguamento delle modalità di gestione del training per recepire i cambiamenti introdotti dal Regolamento 340/2015.

Le attività svolte sono riconducibili ai seguenti ambiti, presidiati da specifici settori di Academy:

- Formazione ab initio: progetta e gestisce le attività di erogazione dei corsi di formazione di base previsti per il personale operativo in ambito ANS
- Formazione avanzata: progetta e gestisce le attività di erogazione dei corsi di formazione avanzata previsti per il personale operativo in ambito ANS
- Formazione continua: garantisce l'aggiornamento professionale dei docenti, degli istruttori e degli esaminatori. Fornisce supporto alle Strutture territoriali per l'allineamento delle attività formative nell'ambito dell'on the job training (UTP) ai programmi e ai corsi

erogati dalla funzione Academy. Coordina l'accertamento della competenza della lingua inglese in ambito aeronautico

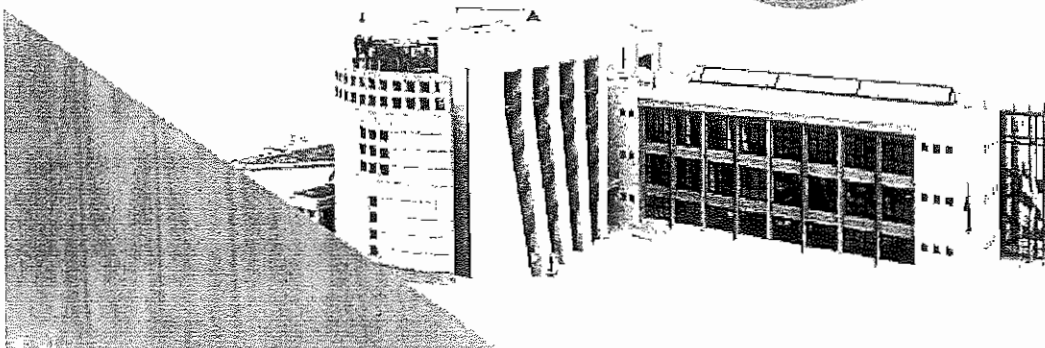
- Progetti esterni: cura, in coordinamento con la funzione Sviluppo Commerciale, le attività progettuali di servizi formativi verso terzi, contribuendo all'analisi dei fabbisogni e alla progettazione dei corsi, garantendone la successiva realizzazione.
- Human Factor: cura l'integrazione e l'omogeneizzazione dei principi dello *human factor* relativi alle competenze non tecniche nei processi di training (Training Plan e UTP).
- Metodologie e Sistemi per la Didattica: è il settore che cura la definizione di metodologie, tecniche e strumenti per il miglioramento delle attività formative, in linea con le best practices in materia di formazione. Definisce tecniche innovative e soluzioni di apprendimento per la gestione dell'aula e per la conduzione di gruppi in formazione e addestramento. Ingegnerizza e sviluppa, in coordinamento con le altre strutture competenti, materiali e supporti per i programmi di addestramento e di "on the job training".



24.699 Ore di formazione
272 Ore di E-Learning



1.459 Persone coinvolte
334 Persone coinvolte nell'E-Learning



I corsi ab initio, relativi all'ultima ricerca di personale per controllori del traffico aereo, si sono completati nel 2014 ed hanno segnato un punto di svolta nella composizione dei fabbisogni di addestramento del personale operativo ENAV: completata la formazione e l'inserimento delle risorse umane necessarie per garantire il turn over, il fabbisogno prevalente è diventato quella relativo all'aggiornamento continuo e - in misura marginale - alla ricanversione. La diminuzione del numero di ore, registrata nel 2017, rispetto al 2016, è pari a 60.360 ore (-71%); ciò è imputabile alla prosecuzione del trend che vede la diminuzione di programmi ab initio (caratterizzati da lunga durata ed elevato numero di ore/allieva) e la maggiore incidenza delle attività di formazione continua (caratterizzate da breve durata e basso numero di ore/allievo).

LA FORMAZIONE VERSO TERZI

Gli scenari e le specifiche operative sono adattabili in base agli obiettivi dei corsi, arrivando alla possibilità di costruire scenari aeroportuali e aree di servizio personalizzate. Ciò consente anche di realizzare progetti su misura per il cliente, sulla base delle specifiche esigenze logistiche e organizzative. L'offerta formativa di Academy, dunque, si rivolge sia alle figure professionali strettamente connesse al Controllo del Traffico Aereo, sia a soggetti che, operando a vario titolo nel settore aeronautico, necessitano di corsi di formazione specifici nel campo della navigazione aerea (p.es. compagnie aeree, società di gestione aeroportuale, gestori di servizi per il traffico aereo, industrie aeronautiche ed enti governativi del settore del trasporto aereo).

Gli obiettivi generali che caratterizzano la gestione della formazione di soggetti esterni sono analoghi a quelli adottati per la formazione del personale interno con l'aggiunta di una particolare attenzione alla cura della gestione della relazione con il cliente.

L'attività di progettazione del training per soggetti terzi

si pone gli stessi obiettivi di eccellenza che caratterizzano la formazione interna; per ogni attività formativa vengono definiti:

- le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;
- gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;
- le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifico degli obiettivi.

I programmi formativi sono rivolti ad ANSP (p.e. Crazia, Libia) per la formazione del proprio personale operativo, a Istituti tecnici Aeronautici (Fabio Besta di Ragusa) per la familiarizzazione ATC, a specialisti della progettazione spazi aerei e rispondono a un'ampia gamma di bisogni, quali:

- Addestramento ADI TWR APS ACS: training finalizzato all'acquisizione/reintegro di abilitazioni in ambiente Torre e Radar
- Corso FISO e MET AFIS: training finalizzato al conseguimento della licenza FISO (Flight Information Service Officer/Operatore del Servizio Informazioni Volo) e specializzazione MET AFIS (abilitazione alla fornitura di servizi meteorologici per la navigazione aerea)
- Apron management: addestramento sulla gestione dei piazzali destinata a personale delle Società di Gestione
- Meteo: addestramento sulle tecniche di asservimento e/o previsioni meteorologica
- Seminari ATM (studenti ITAER): familiarizzazione sui temi ATM e Meteo per studenti di Istituti tecnici a indirizzo Trasporti e Logistica (ex ITAER)

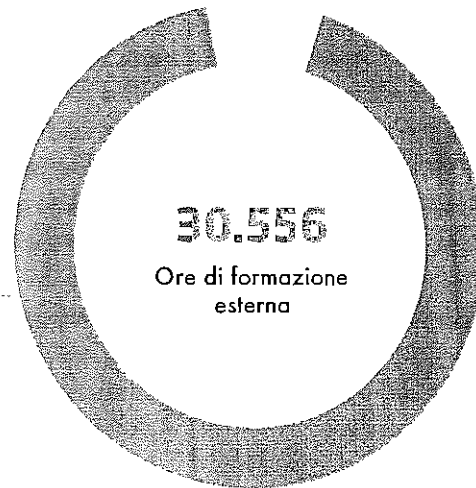
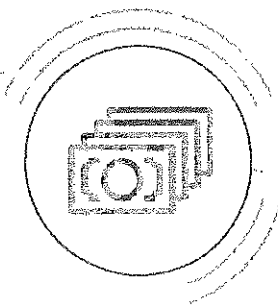
Particolare rilievo hanno avuto nel 2017 le attività svolte a favore del cliente UAE (*United Arab Emirates*) a favore del quale è stata svolta una attività di *Training Needs Analysis* e una ampia produzione di addestramento in modalità *e-learning*: un totale di 96 moduli, oltre 22 ore di *e-learning* destinate a 583 CTA.

Dichiarazione



Sono inoltre proseguite le attività a favore di clienti che utilizzano gli ambienti di simulazione di *Academy* come metafora per lo sviluppo di competenze manageriali: all'interno dei simulatori di torre, radar e di

volo sono condotte esperienze coinvolgenti e in grado di migliorare le capacità di comunicazione, di gestire lo stress, di lavorare in gruppo.



Circa 580.000€

RICAVI DALLA FORMAZIONE
EROGATA A TERZI NEL 2017

• **30.556** Ore di formazione esterna
1.984 Ore di formazione E-Learning

63

IL RUOLO DI ACADEMY PER IL POLO TECNOLOGICO AERONAUTICO E PER IL TERRITORIO

L'Academy di ENAV, collabora con istituzioni del territorio e in particolare con quelle impegnate nel sistema di formazione: l'Istituto Tecnico Aeronautico Baracca, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e l'ISAERS [società consortile che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare attività di formazione e ricerca in campo aeronautico e aerospaziale all'interno del Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì].

- l'aumento dei livelli di scolarità derivanti dalla presenza di nuove opportunità formative;
- la cooperazione con le realtà locali e il supporto ai processi di innovazione;
- il contributo allo sviluppo del Polo Tecnologico Aeronautico, che ha generato un effetto positivo sull'attrattività del territorio;
- una maggiore visibilità del territorio sui media.

Lo presenza di Academy sul territorio forlivese ha generato negli anni un significativo impatto sulla sviluppo locale. Analisi effettuate sul periodo 2007-2012 hanno stimato un impatto economico diretto pari a ca. 23 milioni di Euro nel periodo, cui si devono aggiungere l'indotto generato ed alcuni effetti intangibili non di secondaria importanza come:

Da ultimo è opportuno segnalare come l'azione di ENAV Academy sul territorio forlivese non si esaurisca nel rapporto con l'istruzione. Nell'ambito delle relazioni con gli *stakeholder* istituzionali infatti, Academy collabora con realtà quali Unindustria e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Il servizio di radiomisure per aumentare la sicurezza in volo

In linea con l'obiettivo di mettere le compagnie aeree nella condizione di volare nel rispetto dei massimi livelli di sicurezza, il servizio Radiomisure attraverso apposite strumentazioni di bordo è in grado di misurare e quindi tarare i radio aiuti alla navigazione. ENAV svolge un'attività continua di controllo delle radioassistenze nazionali ed internazionali (Radar, VOR, DME, VDF, ILS ecc.) tramite la proprio flotta aerea con la consapevolezza che la continua verifica dell'accuratezza dei segnali radioelettrici passa permettere agli operatori del trasporto aereo di volare, come detto, in massima sicurezza.

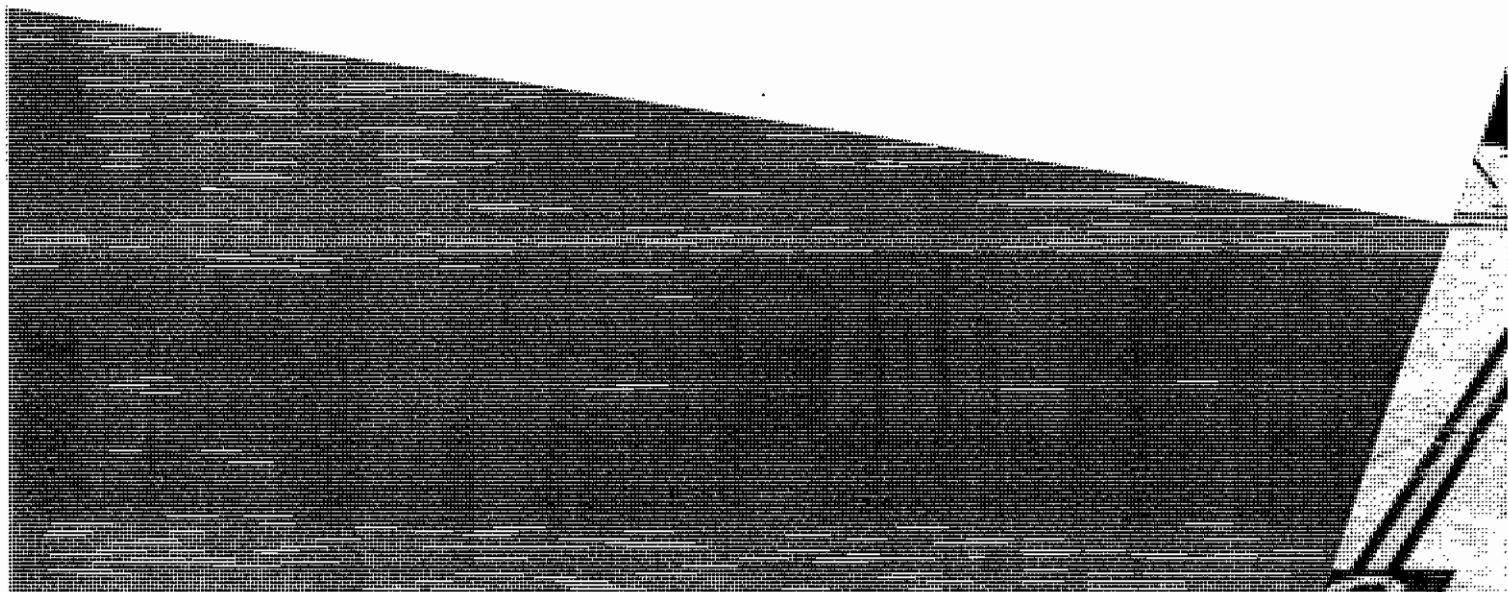
OBIETTIVI GENERALI:

- *soddisfare gli obblighi di diligenza e garanzia imposti dalla normativa internazionale, europea e nazionale a salvaguardia dei beni ed interessi di rango primaria coinvolti nell'erogazione dei servizi della navigazione aerea;*
- *prateggere il personale, le infrastrutture, i sistemi tecnologici da atti di interferenza illecita e da azioni od eventi, anche non deliberati, che possano interferire sulla disponibilit , integrit  e riservatezza delle informazioni.*

L'attivit    svolta da 14 piloti e 7 tecnici di bordo (FIO) tramite una flotta di aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II di propriet  ENAV. L'equipaggio   generalmente composto da 2 piloti e 1 FIO che effettuano una media di 1800 ore di volo l'anno. Questi velivoli, appositamente allestiti, consentono di eseguire controlli in volo senza necessit  di apparecchiature installate a terra ottenendo risultati in tempo reale e sempre in lineo con le normative internazionali.

ENAV Radiomisure   attiva anche nell'ambito della ricerca; gli aeromobili della flotta, all'occorrenza possono fungere da laboratorio mobile tecnologicamente all'avanguardia, in cui effettuare test per la sperimentazione e validazione di nuovi progetti ATM.

L'alto livello di performance raggiunto dal servizio radiomisure   testimoniato anche dal fatto che nel 2016/2017, circa la met  dell'attivit  di volo prodotta   stata venduta a clienti esterni e di questa quasi 80% verso clienti esteri.

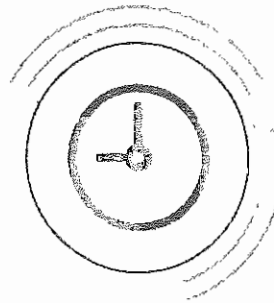


Dichiarazione



PIÙ DI 1800

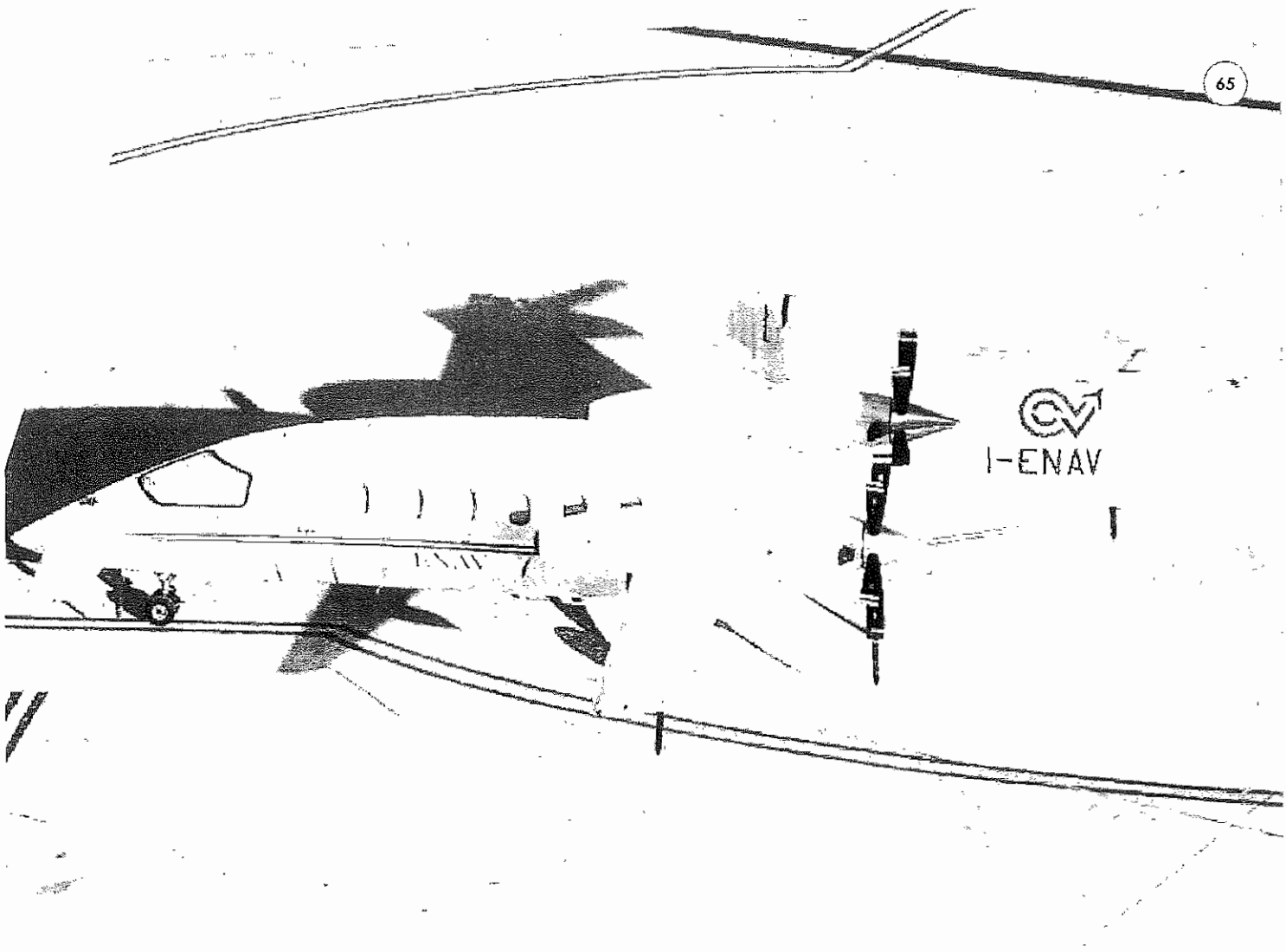
ORE DI VOLO NEL 2017
(di cui più del 50% su territorio estero)



24 ORE

IL TEMPO MEDIO DI
RISPOSTA SU INTERVENTI STRAORDINARI

65



Security

Al fine di garantire la sicurezza e la regolarità della fornitura dei Servizi della Navigazione Aerea, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e internazionale, ENAV assume il pieno convincimento che la protezione del personale, le infrastrutture e la sicurezza delle informazioni che riceve, produce, utilizza e trasferisce siano elementi determinanti e imprescindibili al fine di *tutelare la comunità* che, direttamente e indirettamente, si avvale dei propri servizi.

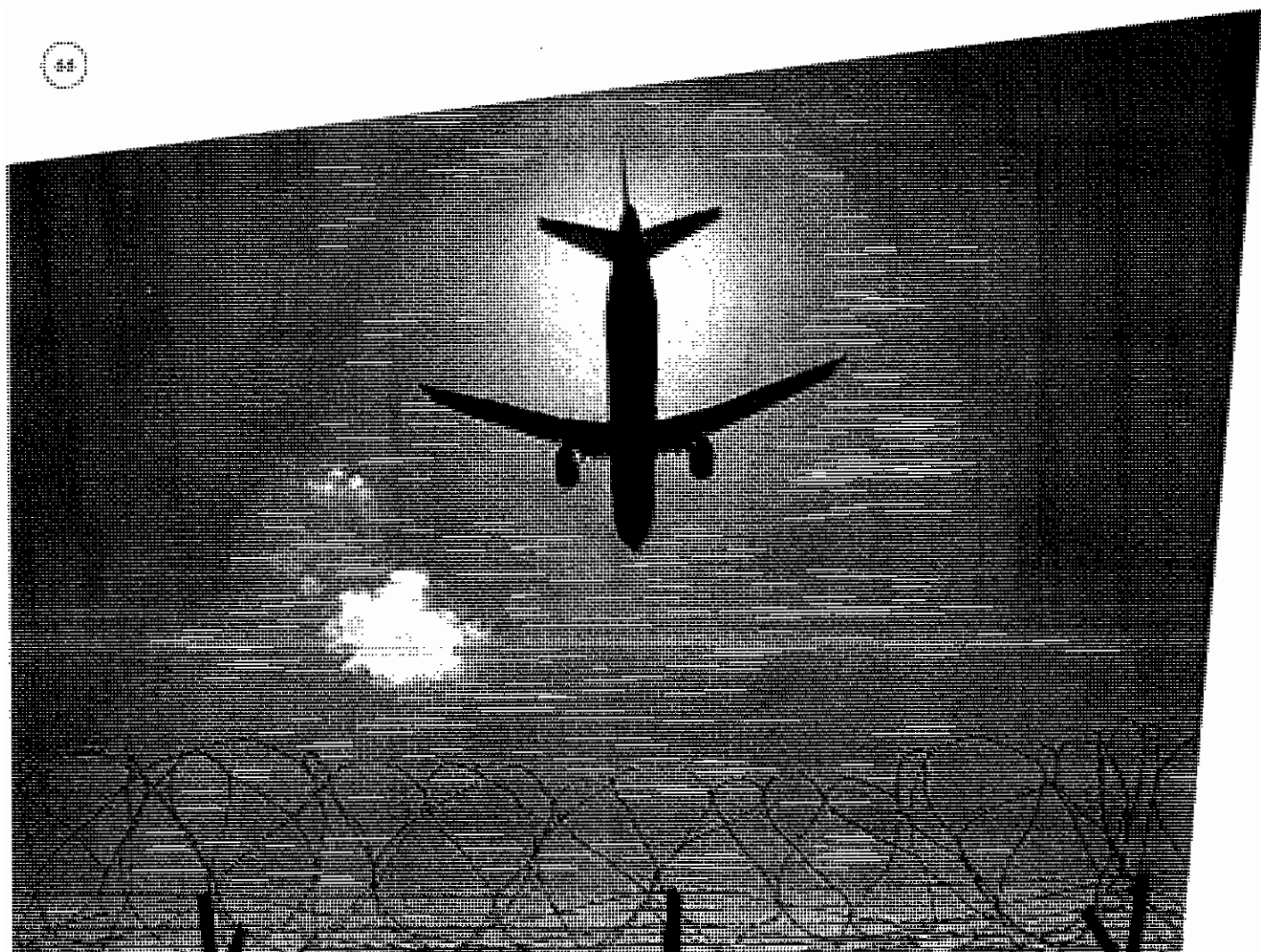
SECURITY POLICY

La *Security Policy* esplicita l'impegno di ENAV nell'assicurare la sicurezza dei propri impianti e del perso-

nale, in modo da prevenire qualsiasi indebita interferenza nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, e la protezione dei propri sistemi e dati dalle minacce alla sicurezza delle informazioni che possono comportare l'interferenza illecita nella fornitura dei servizi della navigazione aerea ed alle informazioni vitali e rilevanti anche nell'interesse della comunità finanziaria.

SECURITY MANAGEMENT SYSTEM

ENAV ha sviluppato un proprio *Security Management System*, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 27001:2014: un sistema che si compone di misure





tecniche ed organizzative messe in atto al fine di incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti di atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare le persone e il patrimonio informativo aziendale che ha riflessi diretti nell'attività istituzionale di ENAV. L'attività è fortemente caratterizzata alla gestione dell'intera ciclo di vita della security e trova un suo punto qualificante nelle attività del Security Operation Center, che costituisce il motore operativa dei processi di prevenzione, rilevazione, contenimento, risposta e concorso alla recovery, nell'ipotesi di eventi pregiudizievoli per la sicurezza. ENAV partecipa alla strategia di sicurezza cibernetica nazionale ed al quadro di protezione degli interessi di sicurezza e difesa nazionali, nella sua dimensione di infrastruttura critica e soggetto erogatore di servizi essenziali.

Di seguito una breve descrizione dei processi principali che costituiscono il *security management system*.

Gestione del rischio

Il processo è finalizzato all'individuazione dei rischi associati o possibili situazioni di pericolo per la sicurezza (Security) di ENAV e nello specifico per la sicurezza degli impianti e del personale di ENAV e delle informazioni che ENAV riceve, produce o utilizza ed a pianificare ed attuare le contromisure di sicurezza necessarie allo riduzione degli stessi a livelli ritenuti accettabili per ENAV. La gestione del rischio è espressamente estesa al personale in missione.

Classificazione delle informazioni

La scopo del processo di classificazione delle informazioni è quello di supportare la corretta applicazione nell'intero contesto aziendale delle regole e dei principi di riservatezza delle informazioni attraverso la definizione del livello di classificazione in termini di riservatezza e la definizione dei sagget-

ti autorizzati al trattamento delle informazioni, sia all'interna che all'esterno dell'Organizzazione.

Gestione della sicurezza fisica

Il processo di gestione della sicurezza fisica ha l'obiettivo di evitare accessi non autorizzati, danni e interferenze al personale, alle infrastrutture tecnologiche e agli immobili di ENAV tramite misure di protezione commisurate alla natura delle strutture stesse, alla tipologia di servizi in esse svolti, al personale ospitato e, più in generale, all'analisi del rischio svolta sulla specifica installazione.

Gestione degli accessi logici e Backup e restore dei dati

I processi di gestione degli accessi logici, pertinenti sia l'ambito operativo che gestionale, hanno l'obiettivo di prevenire gli accessi non autorizzati alle risorse informatiche di ENAV.

Le attività di backup e restore dei dati vengono effettuate sia per i dati operativi che gestionali, al fine di garantirne la disponibilità e l'integrità e si proiettano nell'ottica della garanzia della continuità dei servizi istituzionali e correlati al perseguimento della missione.

Security event monitoring e Verifiche di sicurezza ICT

Le attività di monitoraggio del livello di sicurezza delle infrastrutture ICT relative alla rete operativa e alla rete gestionale di ENAV, svolte in continuità dal Security Operation Center in raccordo con tutte le funzioni di linea di ENAV, hanno lo scopo di individuare eventuali comportamenti anomali e, in caso di rilevazione di attacchi/minacce, di attivare il processo di gestione degli incidenti di security.

Le verifiche di sicurezza ICT, invece, hanno lo scopo di verificare che gli asset ICT siano conformi alle regole cogenti, alle 'ICT Security Policy', alle Regole

del SecMS e agli standard di sicurezza ritenuti applicabili.

Il processo, ispirato a logiche di continuo miglioramento, mira al costante presidio delle minacce e alla rilevazione e contestuale tempestiva risoluzione delle vulnerabilità, con un costante raccordo a processi di *Threat intelligence* e ad acquisizione di informazioni dagli Enti istituzionalmente preposti alla sicurezza e difesa nazionali.

Segnalazione e gestione degli incidenti di security

Gli obiettivi principali del processo di segnalazione e gestione degli incidenti sono l'identificazione tempestiva degli incidenti relativi alla *security*, la predisposizione di quanto necessario per evitare che gli incidenti relativi alla *security* provochino impatti superiori in termini di estensione e/o di intensità del danno, l'eliminazione delle cause all'origine degli incidenti ed il ripristino delle condizioni iniziali per il ritorno nel più breve tempo possibile alla normale operatività. A questa attività, cruciale per la dimensione di protezione di interessi vitali per il Gruppo e a tutela di valori di primaria rilevanza nell'architettura costituzionale, è preposto il *Security Operation Center*, nella sua duplice strutturazione di centro di riferimento per la sicurezza fisica e del personale e per la sicurezza delle informazioni.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE PER LA SECURITY

L'attività di *security* si fonda su un processo analitico del rischio, basato sulla standard ISO 31000 e l'attività di analisi, con cadenza annuale, copre i tre domini della sicurezza fisica, del personale e delle informazioni con un processo ispirato al miglioramento continuo. La gestione del rischio viene sviluppata attraverso i principi di "*security by design*" e "*security through*

lifecycle" e indirizzata attraverso procedure, in continuo aggiornamento, che considerano l'emissione di requisiti tecnico-operativi, metriche ed indicatori finalizzati al rafforzamento della cultura e della consapevolezza della *security* (sia con programmi di *training* che con esercitazioni svolte verso tutto il personale, a livelli differenziati).

È proseguita la sostanziale evoluzione del *Security Operation Center* di ENAV, con una forte caratterizzazione verso strumenti open source, alcuni dei quali sviluppati internamente. Sono state definite azioni coerenti per garantire la sicurezza del personale in missione e avviati gli adeguamenti complessivi per la piena conformità al Regolamento europeo sulla sicurezza dei dati personali (GDPR). Continua la cooperazione con le istituzioni nazionali deputate alla sicurezza delle infrastrutture e cibernetiche a seguito della sottoscrizione di una convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell'Interno per la protezione della sicurezza fisica delle infrastrutture e del personale di ENAV, che si aggiunge alle convenzioni sulla sicurezza delle informazioni e dei dati con la medesima Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e con l'Autorità Cibernetica nazionale (DIS), per l'integrale ed effettivo soddisfacimento del dovere di diligenza sancita nella *Security Policy*. In attuazione dei principi della *Security Policy* è proseguita la campagna di promozione della cultura della *security* con differenti modalità per raggiungere i livelli attesi di condivisione dei valori. Un ulteriore sviluppo dei piani di continuità operativa di ENAV, conformi allo Standard ISO 22301, ha coinvolto anche la componente dei processi di gestione e manutenzione dei sistemi del Gruppo.





Gli investimenti

Gli investimenti realizzati mirano ad assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano coerenti con gli obiettivi di performance tecnici, economici e prestazionali richiesti e che siano conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale.

Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termini di sicurezza, efficienza ed economicità dei servizi di gestione del traffico aereo. È previsto un piano triennale (con proiezione per il biennio successivo) degli investimenti che viene ag-

giornato su base annuale. Le politiche di investimento del Gruppo ENAV sono finalizzate a garantire:

- l'erogazione e la continuità del servizio nel rispetto degli obiettivi di Sicurezza Operativa che costituiscono l'elemento centrale della *Mission* e della *Vision* di ENAV;
- l'evoluzione del sistema ATM nazionale, attualmente in operatività verso la nuova piattaforma comune europea, in linea con gli obiettivi del programma SESAR;
- l'incremento della capacità del servizio ATM, previsto nel medio/lungo termine adeguando l'infrastruttura tecnologica ATM con riduzione dei costi "gate-to-gate", e l'aumento della sicurezza del volo e diminuzione degli impatti ambientali;
- l'ottimizzazione degli asset proprietari;

In virtù delle strategie di sviluppo, aventi come prima



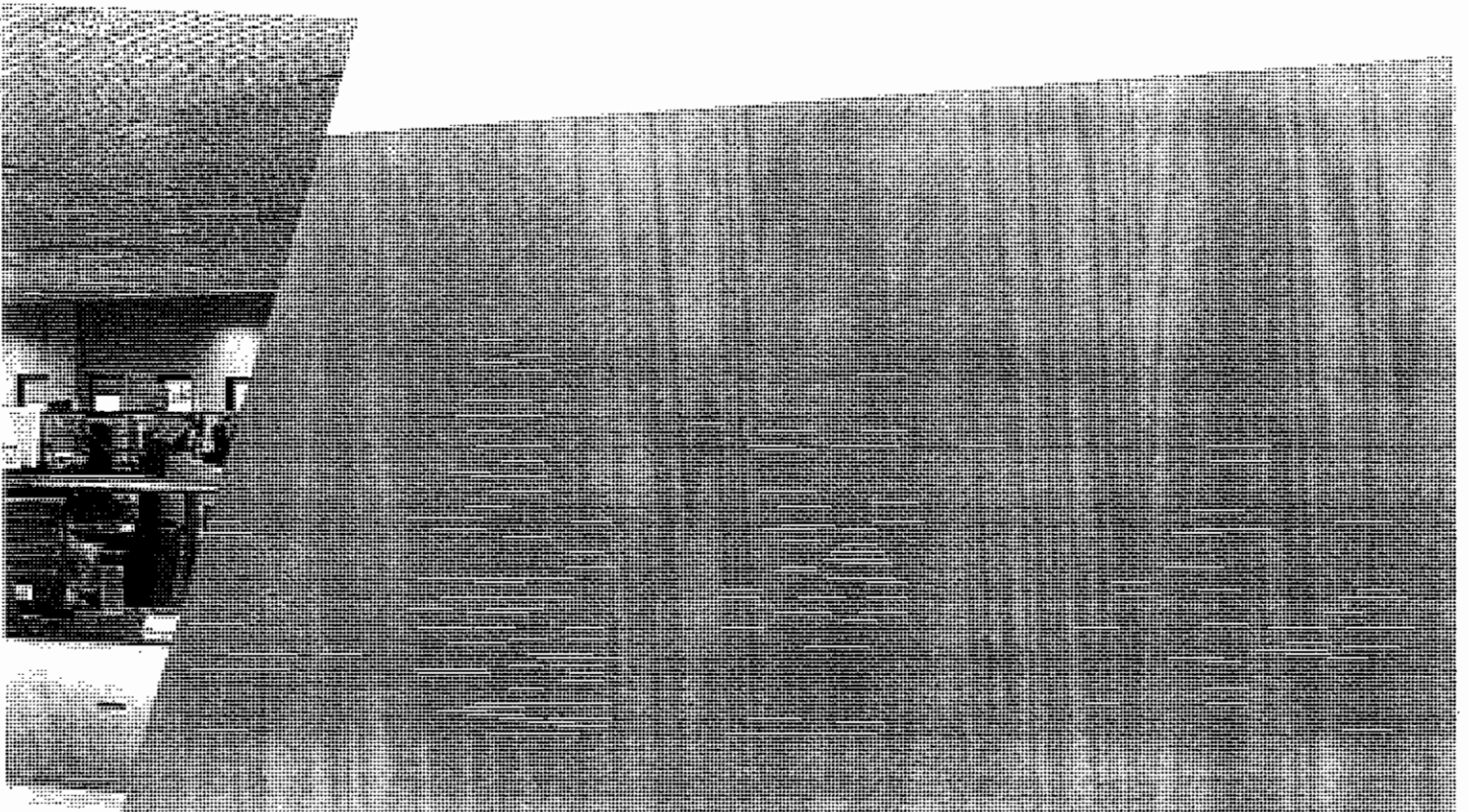


rio obiettivo il supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale nel 2017 il Gruppo ENAV ha investito 105 ml € in infrastrutture (mentre il totale investimenti ammonta a 115,4 ml €) attraverso progetti di implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative, evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi, infrastrutture, impianti e sistemi informativi gestionali.

L'obiettivo generale può essere articolato nei seguenti progetti:

- Ammodernamento e implementazione sistemi di radioassistenza di rotta;
- Ammodernamento di sistemi di osservazione meteorologica aeroportuale agli ultimi standard ICAO/WMO;
- Implementazione delle comunicazioni CPDL (Controller Pilot Data Link Communications) mediante lo sviluppo del Data Link;
- Ammodernamenti legati al transito degli aeroporti militari in ENAV;
- Sviluppo dello nuovo piattaforma ATM (4Flight) e del nuovo Flight Data Processing (Coflight);
- Realizzazione di un nuovo edificio presso l'Area Control Center di Roma Ciampino;
- Implementazione sistema windshear Palermo, per il rilevamento del fenomeno di turbolenza in fase di atterraggio;
- Completamento lavori della nuova Academy di Forlì

Relativamente al programma *Coflight*, l'innovativa piattaforma per la gestione del traffico aereo, vale la pena fare un breve approfondimento. Incentrata sulla



sviluppo tecnologico nei sistemi di elaborazione dei dati di volo (*Flight Data Processing Systems*), il cuore di qualsiasi sistema di gestione del traffico aereo, *Cofflight* si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei costi di volo, ottimizzare l'utilizzo dello spazio aereo e ridurre l'impatto ambientale dell'aviazione.

Questa nuova tecnologia, studiata per soddisfare gli obiettivi del "Cielo unico europeo" (*Single European Sky*) e del programma SESAR (*Single European Sky ATM Research*), è composta di varie componenti e prevede la messa in operazione di un nuovo sistema di predizione delle traiettorie dei voli (*Flight Data Processor - FDP*), detto appunto *Cofflight*, sviluppato in collaborazione con il service provider francese DSNA e attraverso una partnership industriale di primo piano che vede coinvolte due delle principali aziende del settore a livello mondiale: Leonardo e Thales. *Cofflight* rappresenta un'evoluzione importante sia a livello operativo che tecnologico poiché garantisce

una più avanzata gestione di piani di volo civili e militari, fornendo funzioni altamente sofisticate di previsione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree, le intenzioni del pilota, l'utilizzo in tempo reale di dati relativi a eventuali restrizioni dei flussi di traffico e di dati meteorologici sia a terra che in volo). Recentemente, in occasione della fiera dedicata al mondo aeronautico di Parigi, Le Bourget, ENAV, DSNA, Leonardo e Thales hanno rafforzato la collaborazione in *Cofflight*. L'alleanza è finalizzata a promuovere la piattaforma a livello europeo, attraverso un contratto di assistenza e manutenzione di lunga termine.

Nell'accordo, della durata di sei anni, rientreranno tutte le attività di manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema, quali studi, progettazione, sviluppo software e servizi associati. Si tratta di un ulteriore significativo passo verso una collaborazione tecnica





e commerciale per promuovere congiuntamente un approccio innovativo per gestire l'evoluzione di *Conflict* e condividere i costi con altri fornitori di servizi per la navigazione aerea.

I progetti descritti scaturiscono, come sempre, dall'elemento centrale che caratterizza la *mission* e la *vision* di ENAV vale a dire "garantire l'erogazione e la continuità del servizio nel rispetto degli obiettivi di Sicurezza Operativa".

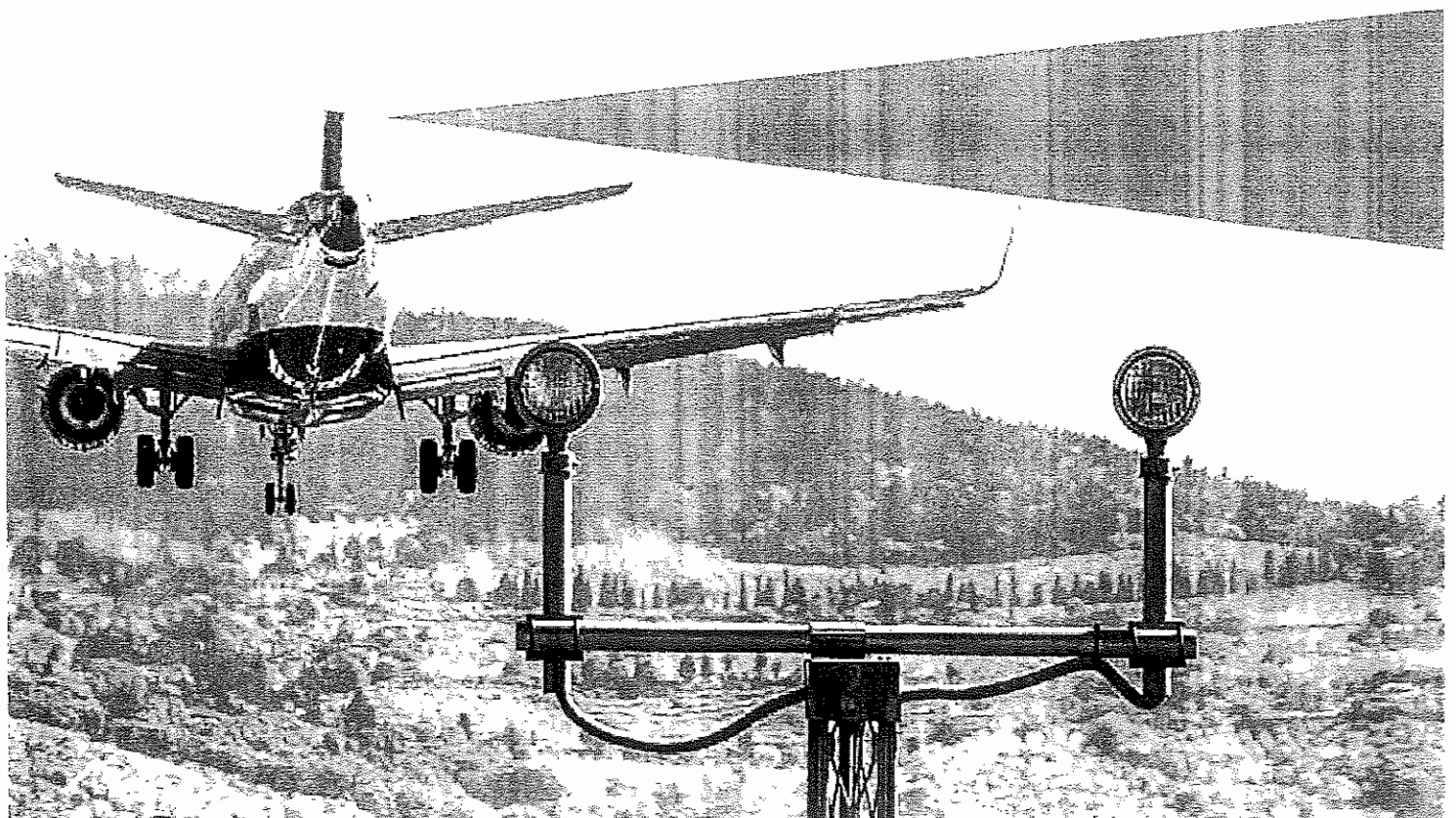
Ecco perché ENAV è prima di ogni altra cosa un'azienda al servizio della comunità, perché nessun "ritorno sull'investimento" è prioritario rispetto al ritorno in termini di sicurezza.

Il progetto denominato **Centro Servizi Roma**, fa parte del piano aziendale per la valorizzazione degli asset proprietari con l'obiettivo generale di dotare le strutture office e le strutture dedicate alla *Security* aziendale di un edificio che abbia le dotazioni in-

frastrutturali, impiantistiche e tecnologiche adeguate agli attuali standard tecnologici.

Gli specifici target finalizzati agli obiettivi generali del progetto riguardano: la costruzione di una infrastruttura rispondente agli attuali requisiti e vincoli normativi in termini di tecnologia delle costruzioni, impianti elettrici ed impianti di trattamento dell'aria. L'obiettivo finale, già parzialmente raggiunto, è quello di realizzare una infrastruttura dotata di adeguati spazi e sistemi per ospitare le strutture aziendali preposte alla progettazione delle procedure di volo, alla pubblicazione dei dati aeronautici ed alla *security* aziendale.

Il Centro Servizi è stato completato con la sola eccezione delle sale conferenze ed è attualmente usato dal personale delle funzioni centrali che vi sono state trasferite nel corso del 2017.



La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore

L'attenzione di ENAV nei confronti della *community* dell'aviazione civile non si sostanzia solo attraverso i servizi offerti ma anche attraverso le collaborazioni e partecipazioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

A livello nazionale ENAV si coordina con i Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e con l'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), l'Autorità che si occupa di regolazione tecnica, certificazione, controllo e vigilanza nel settore dell'aviazione civile in Italia. Inoltre collabora costantemente con le altre istituzioni di settore quali l'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Volo), l'AMI (Aeronautica Militare Italiana) ed altre organizzazioni ed attori del settore (ad esempio le società di gestione aeroportuale e le compagnie aeree).

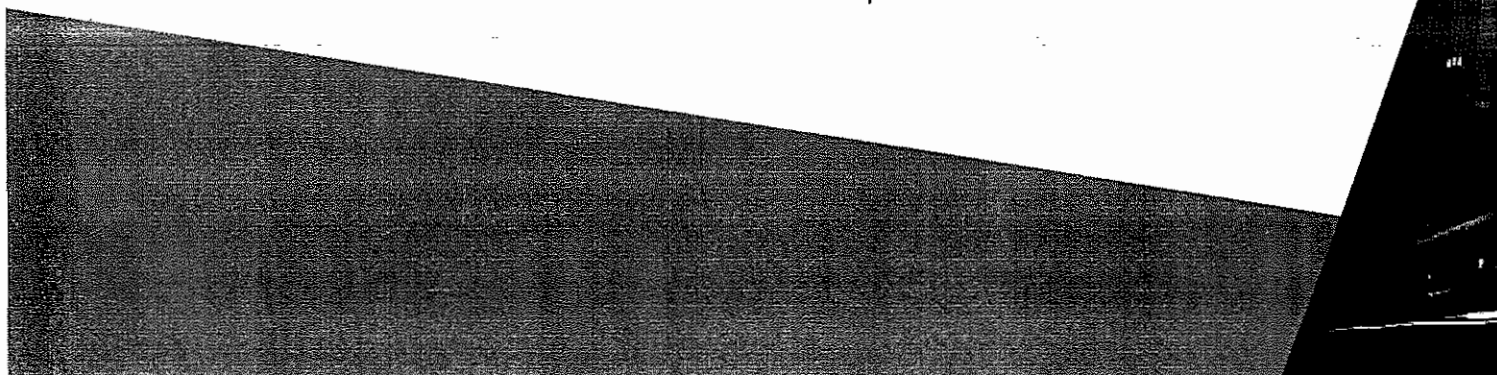
In Europa, ENAV partecipa attivamente ad accordi di cooperazione, partnership e programmi multilaterali ed è parte integrante di iniziative legate al Cielo Unico Europeo promosse dalla Commissione Europea, da EASA, da EUROCONTROL e da altri enti ed organizzazioni comunitarie. A livello internazionale, sia globale che regionale, è inoltre impegnata in una serie di attività rilevanti in seno all'ICAO (*International Civil Aviation Organisation*) e CANSO (*Civil Air Navigation Services Organisation*). Per meglio comprendere l'importante ruolo di queste associazioni di settore è opportuno precisare che:

L'ICAO è un'agenzia autonoma delle Nazioni Unite che ha lo scopo di definire i principi e le tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti e promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale rendendolo più sicuro e ordinato.

CANSO è un'associazione di società fornitrici del servizio di navigazione aerea (ANSP) e ne rappresenta gli interessi. Gli ANSP membri di CANSO gestiscono oltre l'85% del traffico aereo mondiale e attraverso i suoi gruppi di lavoro, i membri condividono informazioni e sviluppano nuove politiche, con l'obiettivo di migliorare i servizi di navigazione aerea. ENAV è membro CANSO e partecipa alle attività di governance e tecniche.

L'EASA è l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (European Aviation Safety Agency), organo di controllo e definizione di massimi livelli comuni di safety, per quello che riguarda il settore dell'aviazione civile dell'Unione europea.

EUROCONTROL è un'organizzazione intergovernativa, il cui scopo principale è di sostenere lo sviluppo e il mantenimento di un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, supportando in questo le autorità nazionali dell'aviazione civile, gli ANSP e gli utenti dello spazio aereo civili e militari, il settore industriale, le organizzazioni professionali e le competenti istituzioni europee. Ricopre l'importante ruolo del Network Manager conferitogli dalla Commissione Europea nel 2011.

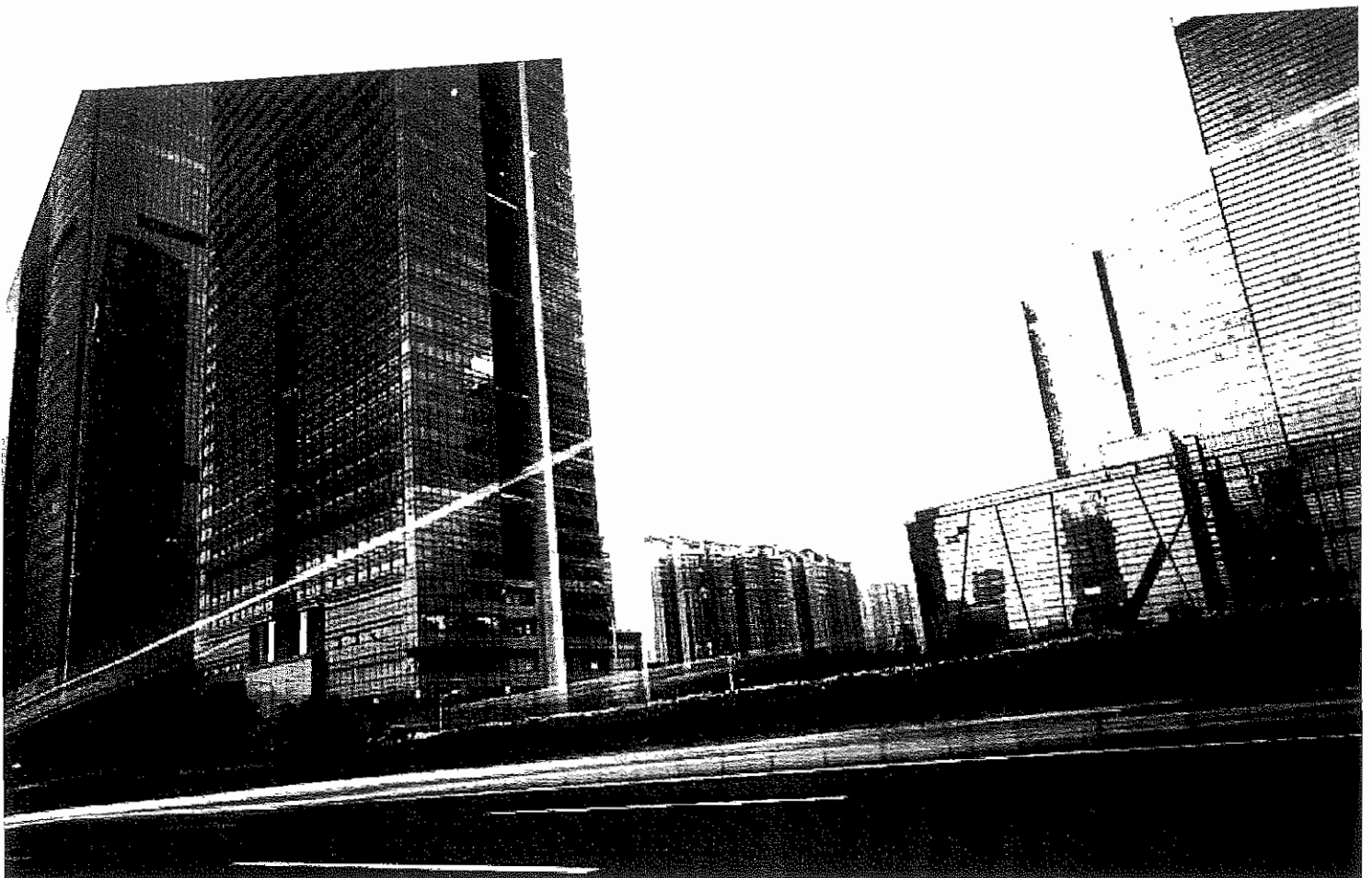


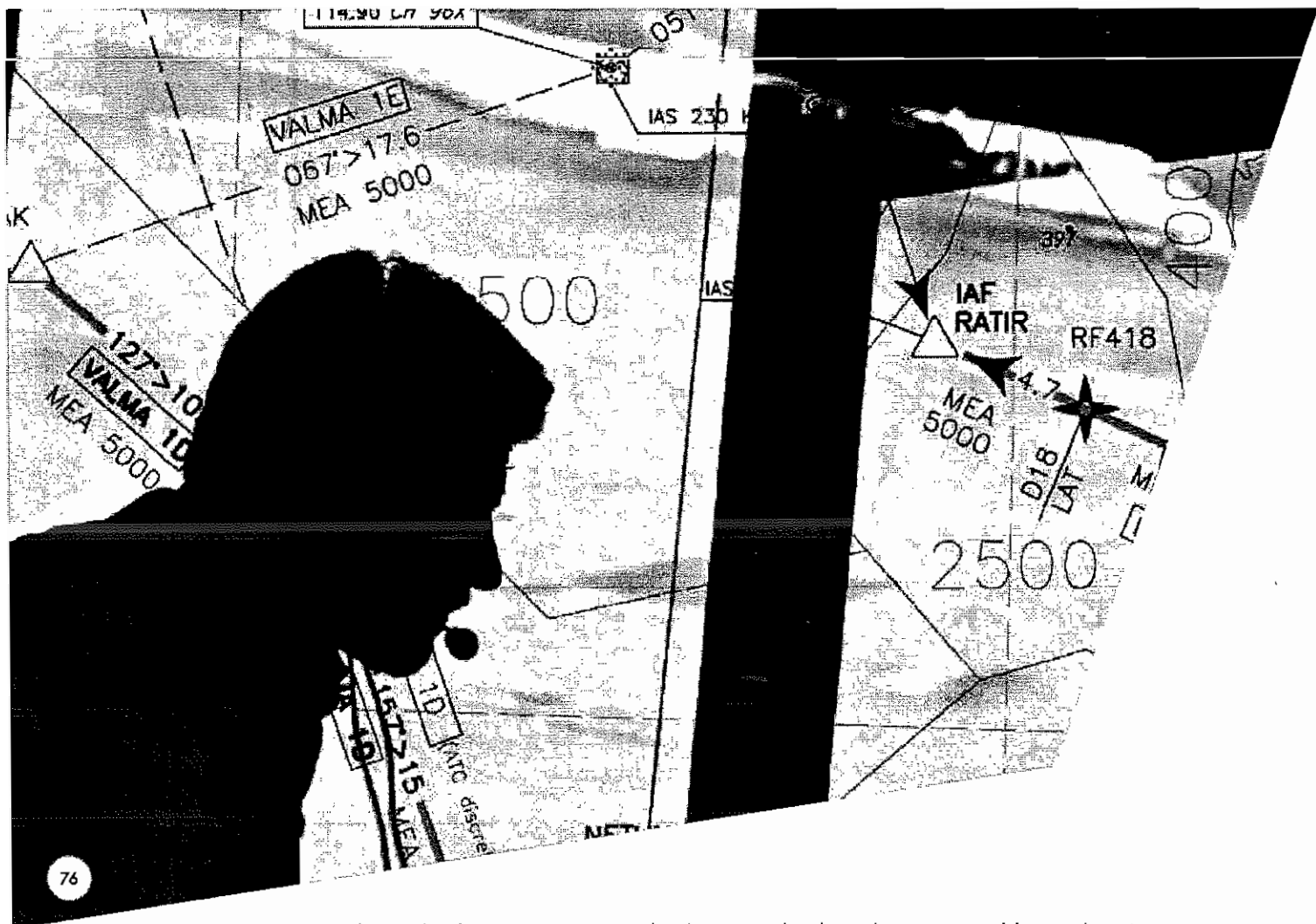


ENAV è *full member* dell'organizzazione EUROCAE, che è responsabile delle attività di standardizzazione dei sistemi ad elevato valore tecnologico, e partecipa alla *governance* attraverso l'assemblea generale annuale. ENAV è molto attiva nei gruppi di lavoro tematici di interesse per la Società in particolare quelli legati alle nuove tecnologie come le torri remote, i droni, la sorveglianza aeroportuale e satellitare.

Considerati gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione comune sulla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, ENAV ha assunto un ruolo strategico in qualità di *Full Member* della *SESAR Joint Undertaking* e della *SESAR Deployment Alliance* (può essere utile ricordare che la SJU richiede che nei PMP dei progetti venga inserita una sezione dedicata agli *Ethics*).

La *SESAR Joint Undertaking* (SJU) è il partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 per la conduzione del Programma di Ricerca e Sviluppo europeo SESAR (*Single European Sky ATM Research*) con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. L'intera comunità aeronautica è rappresentata nella partnership SJU a testimonianza del forte processo di modernizzazione in atto: EUROCONTROL e la Commissione europea come membri fondatori e 19 *Full Members* (fra cui ENAV) in rappresentanza di tutta l'industria ATM europea, per un totale di più di 110 aziende e 3.000 esperti coinvolti nei progetti SESAR. ENAV è membro della SJU sin dall'agosto 2009 e ha svolto un ruolo di primo piano in tutte le attività progettuali e di *governance* della SJU, contribuendo con le proprie risorse a guidare il processo di cambiamento e di modernizzazione del sistema ATM europeo.





Per ENAV la *membership* in *SESAR Joint Undertaking*, oltre a rappresentare la conferma della propria autorevolezza in campo ATM a livello europeo, costituisce anche un'opportunità preziosa di partecipazione diretta all'orientamento delle scelte strategiche correlate alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, salvaguardando i già cospicui investimenti messi in campo per garantire un servizio sempre all'avanguardia alla propria comunità di utenti, sia internazionali sia nazionali.

Il *SESAR Deployment Manager* è stato istituito dalla Commissione europea con il compito di sincronizzare e armonizzare, a livello europeo, l'implementazione dei sistemi e delle procedure nel campo dell'ATM. ENAV ricopre poi un ruolo di primaria importanza all'interno dell'Alleanza A6 tra i principali ANSP (Air Navigation Service Provider) europei. Il suo obiettivo è

guidare la modernizzazione del network ATM europeo in linea con gli obiettivi di SESAR, a beneficio degli utenti dello spazio aereo. I partner dell'Alleanza A6, uniti da un *Memorandum of Cooperation* – sono membri a piena titolo della SESAR JU – e ad essi è riconosciuto un ruolo di primaria importanza nel rappresentare gli interessi dell'Industria ATM e nell'implementazione di tecnologie e concetti definiti in ambito SESAR.

Oggi gli A6 seguono attivamente l'evoluzione di SESAR, che dalla prima fase è passata alla successiva tranche di lavori racchiusa in SESAR 2020, concentrando le proprie attività sull'*operational deployment* delle tecnologie definite in SESAR 1. L'A6 Alliance è parte degli organi direttivi della Sesar Deployment Alliance (SDA), la Legal Entity di diritto belga per la gestione delle attività del Deployment Manager operativa dal 1° gennaio 2018. Inoltre, gli A6 hanno allargato la pro-



pria partnership con l'ingresso del provider svizzero Skyguide attraverso un consorzio con DSNA, per le attività in ambito SESAR 2020. ENAV partecipa alle attività degli A6 nei gruppi di governa e nei gruppi di lavoro di carattere tecnico, contribuendo nel dettaglio con i propri esperti al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea.

ENAV coordina inoltre il progetto FAB BLUE MED, volto alla creazione di un Blocco Funzionale di Spazio Aereo nell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento primario di Stati comunitari (Cipro, Grecia e Malta oltre all'Italia) e non comunitari, quali l'Albania, la Tunisia e l'Egitto promuove il coinvolgimento di paesi dell'area come Israele e FYROM.

ENAV dunque è membro effettiva di alcune tra le più importanti organizzazioni e iniziative internazionali e ciò consente di svolgere un ruolo attivo sulla governance delle stesse (anche con la partecipazione ai meeting ed alle assemblee). La presidenza di numerosi e importanti gruppi decisionali e di lavoro (in particolare nel contesto di A6, ICAO, Eurocontrol e CANSO) inoltre, su materie di diretto interesse per il controllo del traffico aereo, consente di perseguire quei valori aziendali che, come detto, tendono prima di tutto a tutelare gli interessi della nostra community dell'aviazione civile.

Limitatamente al periodo oggetto di questo analisi, il 2017, vale la pena concentrare l'attenzione sulle iniziative svolte da ENAV nelle citate organizzazioni:

Organizzazione	Attività
ESSP	È stata svolta e continua la fornitura del servizio di navigazione satellitare EGNOS
AIREON	È stata svolta ed è in corso il setup dell'infrastruttura di sorveglianza satellitare, in vista dell'operatività del servizio.
SESAR JU	Sono state svolte le attività previste nel quadro SESAR. In particolare nel 2017 sono state ultimate le attività del cosiddetto SESAR1, la prima serie di attività coordinate di R&D a livello europeo, in cui ENAV ha partecipato ad una serie di esercizi che hanno dimostrato la fattibilità di concetti operativi innovativi all'interno dei principali domini del controllo del traffico aereo: a livello aeroportuale, in fase di avvicinamento ed in fase di sorvolo. Inoltre, sono in corso le attività progettuali inserite nel quadro delle attività SESAR2020, che praveranno la praticabilità di tecnologie e concetti innovativi strategici per ENAV e che introdurranno importanti miglioramenti (economici, a livella di sicurezza ed ambientali) a beneficia della comunità dell'aviazione civile
SESAR DM	Sono state svolte e sono in corso le attività progettuali previste nel deployment programme europeo. In particolare ENAV parta avanti 20 progetti implementativi che appena messi in operazioni porteranno elevati benefici alla comunità dell'aviazione civile, in termini di puntualità, miglioramento delle performance per le linee aeree, come importanti miglioramenti per i passeggeri, in termini di riduzione dei costi, sostenibilità ambientale e sicurezza
A6	L'alleanza A6 ha sviluppata attività di coordinamento tra gli ANSP europei maggiormente rilevanti sui temi più importanti per il sistema di gestione del traffico europeo
BLUE MED FAB	Nel corso del 2017 sono state poste in essere diverse iniziative mirate all'elaborazione di un programma di implementazione che renda lo spazio aereo del FAB più sicuro ed efficiente. L'Italia (rappresentata da ENAC) ed ENAV hanno ricoperto nel 2017 le cariche di presidenza dei principali organi decisionali del FAB, rispettivamente il Governing Board e l'ANSP Committee.

Qualità della relazione con i clienti

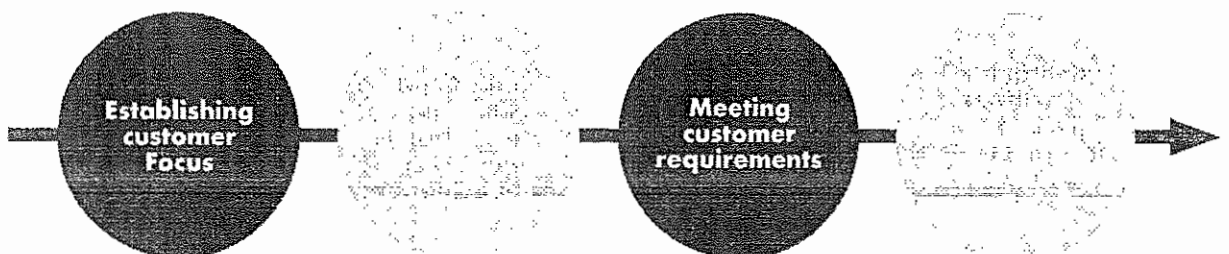
La *community* di ENAV è composta da clienti diretti (compagnie aeree) e clienti indiretti (come ad es. i passeggeri). In particolare per i clienti diretti, ENAV ha sviluppata, con sempre maggiore impegno e attenzione, un efficiente sistema di *customer relationship management* (supportato da una procedura interna) finalizzato al coinvolgimento dei clienti stessi e alla misurazione del loro livello di gradimento rispetto alla fornitura dei servizi ATS (Air Traffic Services). Nello specifico, ogni anno ENAV conduce una *Customer Survey* attraverso una piattaforma online su cui le varie tipologie di utenti esprimono il proprio livello di gradimento. La scala di apprezzamento utilizzata varia da 1 (molto insoddisfatto) a 5 (molto soddisfatto); l'obiettivo minimo di ENAV è il raggiungimento di un livello di soddisfazione dei propri clienti pari a superiore a 3.

Nel 2017, il gradimento dei servizi forniti alle compagnie di navigazione aerea (CNA) ha ottenuto un punteggio di 4 su una scala di 5 (3.8 nel 2016). La *redemption* della survey è stata del 66.6% (22% nel 2016) considerando i primi 15 *Top Customer* e del 54% nel computo complessivo dei questionari inviati alle CNA.

Le attività di CRM non si limitano ovviamente alla campagna di rilevamento di *customer satisfaction*, ma si articolano in una serie di iniziative volte al coinvolgimento degli *stakeholder* e alla partecipazione attiva nell'evoluzione dei vari processi (spesso associati a nuove implementazioni operative). Di norma, nell'ambito delle attività relazionali, ENAV promuove incontri *one to one*, sessioni plenarie, open day dimostrativi e workshop tematici relativi alle attività proprie della Direzione Servizi Navigazione Aerea (DSNA). L'approccio *customer oriented* di ENAV è basato quindi su modalità d'azione integrate in grado di cogliere le aspettative degli *airspace users* e assicurare i processi necessari per erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, promuovendo al contempo azioni di costante miglioramento.

Con questi intenti, nel 2017, sono stati siglati accordi di cooperazione con alcune compagnie di navigazione aerea (Norwegian Airlines e Vueling Airlines) e altri sono in fase di finalizzazione.

Il diagramma che segue descrive in sintesi il processo di *early engagement* del cliente nella definizione e condivisione dei requisiti associati alla fornitura dei servizi alla navigazione aerea.

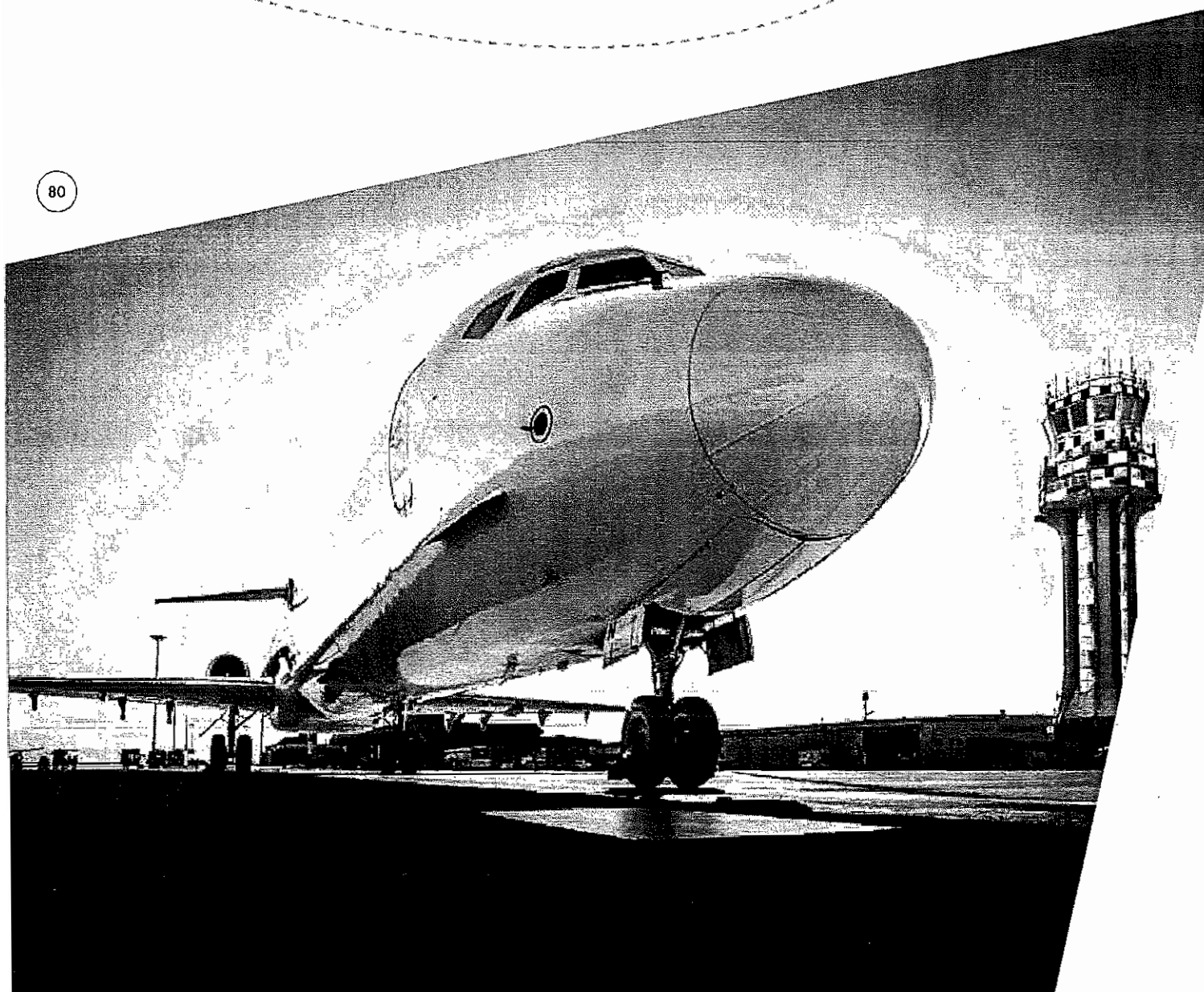


La gestione dei fornitori

L'attenzione che il Gruppo pone nella selezione e gestione dei fornitori è anche conseguenza di precise scelte strategiche legate alla sostenibilità. Se infatti la selezione dei fornitori è oggi sempre più influenzata dalla *Green Procurement* (che verrà ampiamente descritta nel paragrafo *Green Procurement* del capitolo *Environment*) anche la fase successiva del processo, la gestione dei fornitori, pone molta attenzione a tematiche inerenti la sostenibilità.

Anche a fronte di ciò, il Gruppo ENAV è esigente con i propri fornitori e pone attenzione non solo all'efficacia e all'efficienza della prestazione resa ma anche all'individuazione dei principali rischi legati al mancato rispetto di normative relative ad aspetti sociali da parte di fornitori e sub-fornitori.

A tal fine, la comunicazione e il coinvolgimento dei fornitori in tali ambiti, si concretizzano anche negli articolati contrattuali, tramite l'inserimento di clauso-





le controfirmate dal fornitore che dichiara la conoscenza, accettazione e rispetto del Codice etico di ENAV, il rispetto del D.Lgs. 23/2001, il contrasto ad ogni forma di lavoro irregolare. In caso di mancata osservanza è prevista la risoluzione del contratto di diritto.

A valle della fase di selezione, dunque, le strutture organizzative del Gruppo responsabili delle procedure di approvvigionamento, al fine di rendere efficace il provvedimento di aggiudicazione in capo all'offerente aggiudicatario, verificano le dichiarazioni rese in fase di gara, oltre ad acquisire i documenti necessari a comprovare la non sussistenza dei motivi di esclusione ex art.80 D.Lgs.50/2016. Successivamente, in fase di emissione di Attestazione di Regolare Prestazione (ARP)/Benestare Tecnico Economico e di pagamento delle fatture emesse, vengono assolti gli atti incombenti l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Parimenti vengono eseguiti analoghi controlli per l'autorizzazione al subappalto in capo alla Società indicata dall'appaltatore. In particolare, a garanzia del subappaltatore, viene effettuata il tracciamento dei fondi sui conti correnti dedicati al fine di garantire le debenze degli appaltatori nei loro confronti. Vengono poste in essere anche azioni di surroga nei pagamenti in favore di contribuenti o subfornitori, come l'intervento dei pagamenti diretti in favore dei subappaltatori nei casi di decadenza dell'appaltatore, come previsto dalle norme di riferimento. In virtù dell'esperienza e a fronte dei rischi individuati, sono state sviluppate alcune funzionalità sul sistema informativo aziendale di ENAV tra cui il Repertorio Contratti, in ordine alla tracciatura delle informazioni, alla compliance con il sistema ERP e a quanto riportato nei documenti contabili e la valutazione del fornitore in relazione a ciascun ARP/Benestare Tecnico Economico (per tutti i contratti rilasciati o prescindere dall'importo). I risultati delle valutazioni comportano l'eventuale suspen-

sione del fornitore e/o il recesso/risoluzione dei contratti in essere. In particolare, è opportuno segnalare l'obbligo di compilazione della scheda di non conformità che indica la violazione di obblighi essenziali (tra cui violazione delle normative sulla sicurezza del lavoro ex 81/08) e che traccia la segnalazione degli eventi pregiudizievoli: dal mancato rispetto degli obblighi essenziali alla mancata attemperanza delle normative sulla sicurezza sul lavoro.

Per quanto concerne le procedure di affidamento effettuate da ENAV e Techno Sky (al netto di ciò di cui si discuterà più avanti riguarda il *Green Procurement*) queste vengono svolte in attemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.18 aprile 2016, n.50 cosiddetto Codice dei Contratti Pubblici. Quindi il mancato rispetto di tali normative cogenti può determinare aspetti sanzionatori di estrema gravità che vanno dalle sanzioni amministrative ai rilievi penali. È bene ricordare che ENAV è soggetta al controllo della Corte dei Conti, oltre che ad ulteriori e non meno stringenti controlli da parte di differenti soggetti (a cui è sottoposta anche Techno Sky) quali ad esempio l'Organismo di Vigilanza, il Collegio dei Sindaci, il Comitato controllo Rischi e parti Correlate, l'Audit interno, l'Ente certificatore per la qualità, ecc. I requisiti sociali e reputazionali vengono dunque stabiliti in fase di bando/ avviso di gara/indagine di mercato. In generale sono previsti dall'art.80 (del citato D.Lgs.18 aprile 2016, n.50 cosiddetto Codice dei Contratti Pubblici), quindi il mancato rispetto delle prescrizioni di tale articolo, comporta l'esclusione dalla procedura di gara. Parimenti, sono individuati i requisiti tecnici operativi dei potenziali offerenti ed entrambi gli aspetti devono essere comprovati prima della stipula del contratto, mediante esperimento della fase di verifica dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione. Recentemente ENAV ha anche acquistato un servizio specializzato



ed esclusivo di accesso alle liste antiriciclaggio, di cui al D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, volto all'individuazione e alla prevenzione delle fattispecie di reato riconducibili alla Legge n.231/2001 e s.m.i.

Il processo di valutazione dei fornitori attuato in Techno Sky si differenzia in funzione della categoria merceologica di riferimento del fornitore valutato. In particolare la valutazione del fornitore di:

- Beni standardizzati e di servizi di riparazione si basa sull'elaborazione automatizzata di dati inseriti sul sistema informativo aziendale SAP in termini di rispetto dei tempi di consegna e di qualità della fornitura (acquisto di prodotti con minor impatto ambientale - certificazione CE);
- Servizi, lavori o prestazioni professionali si basa sulla rilevazione della soddisfazione da parte degli

utenti espressa tramite la compilazione della scheda di valutazione sul sistema SAP.

In ordine al processo di controllo della rispondenza delle attività eseguite dai fornitori alle specifiche esigenze aziendali, Techno Sky si avvale del sistema gestionale SAP attraverso il quale sono monitorati i benessere tecnici ed economici ai quali è strettamente correlata la valutazione dei fornitori.

La valutazione dei Fornitori avviene tramite una analisi periodica della capacità operativa e dell'affidabilità del fornitore che tiene conto dei seguenti elementi:

- Valutazione delle singole prestazioni;
- Monitoraggio delle eventuali "non conformità" rilevate.



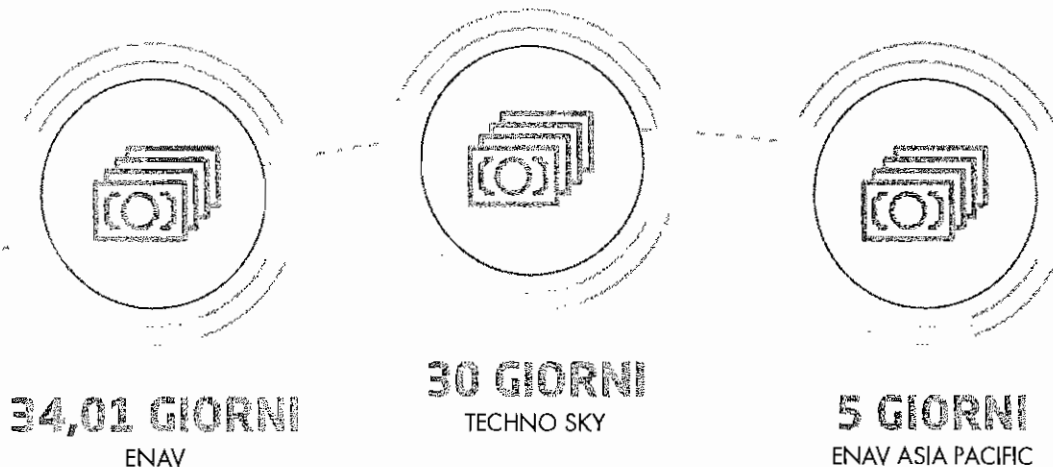
I risultati delle valutazioni comportano l'eventuale sospensione del fornitore e/o il recesso, risoluzione dei contratti in essere. La Funzione Acquisti infine provvederà a modificare i format contrattuali ad oggi in essere con la previsione di specifiche clausole relative all'effettuazione di audit, nel corso dell'esecuzione contrattuale, mirati alla verifica del possesso da parte dei fornitori dei requisiti ambientali e del rispetto dei diritti umani.

ENAV Asia Pacific ha avviato un processo di integrazione delle proprie procedure di *procurement* per la tutela della società rispetto ai rischi ritenuti a maggior impatto come il rispetto dei diritti umani, l'anticiclaggio, il rispetto del codice etico del Gruppo e la sottoscrizione degli accordi di riservatezza.

Per quanto riguarda il pagamento dei fornitori, l'obiettivo che si è posto il Gruppo ENAV consiste nel rispettare le scadenze contrattualmente definite, in

presenza, ovviamente, della regolarità di tutta la documentazione richiesta dalla normativa ed in applicazione del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n.231, che rende operativa in Italia la direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Le aziende del Gruppo pongono particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento, consapevoli delle difficoltà che i ritardi possono generare, dal punto di vista finanziario, verso i propri fornitori. Proprio per venire incontro alle esigenze dei fornitori, è stata stipulata con un istituto finanziario, una convenzione a cui gli stessi possono accedere per effettuare la cessione pro solvendo delle fatture emesse; inoltre possono essere effettuati anticipi sui pagamenti qualora adeguatamente motivati.

PERIODO MEDIO DI PAGAMENTO DEI FORNITORI



I presidi anti corruzione

Al fine di darsi di idonei presidi anticorruzione, ENAV ha:

- Nominata un apposito Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- Istituita un settore organizzativa denominata Whistleblowing & Fraud Audit nell'ambito della Funzione Internal Audit;

Seguendo le *best practice* e le indicazioni dei principali *position paper* (tra cui le Linee Guida Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001) e gli standard di riferimento ISO 37001, ENAV ha impostato le proprie attività secondo il *CaSO Framework* (*Committee of Sponsoring Organizations*) quale modello di *Risk Management* previsto dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso, in linea con quanto raccomandata dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana. Le attività per la definizione di un efficace modello anticorruzione che interessano sia le attività dell'Organismo di Vigilanza che il settore *Whistleblowing & Fraud Audit* possono in particolare essere così schematizzate:

- Risk Assessment;
- Regolamentazione;
- Formazione e comunicazione;
- Monitoraggio e gestione delle segnalazioni.

Sul fronte del *Risk Assessment* viene garantito dalle strutture interne una periodica attività di valutazione dei rischi anche in funzione dell'analisi del contesto interno

ed esterno. Viene, inoltre, effettuato l'aggiornamento periodico delle valutazioni dei rischi con l'individuazione delle azioni necessarie per il rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stesso, con particolare riferimento al corpus procedurale e ai presidi organizzativi. In particolare, nel corso del 2017 sono state effettuate o completate le seguenti attività:

- *Business Process Risk Assessment*, coordinata dalla Funzione Internal Audit che ha, tra gli altri, lo scopo di identificare per i principali processi aziendali mappati anche i rischi di frode e corruzione;
- *Risk assessment e gap analysis 231* per l'identificazione dei presidi di controllo inerenti le attività sensibili ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e valutazione delle esigenze di integrazione del Modello 231 a seguito delle evoluzioni normative intervenute (ultima in ordine cronologico e significativa per rilevanza la nuova normativa whistleblowing per la tutela del segnalante, L. 179/2017);
- *Risk assessment sul rischio corruzione* svolto in linea con i requisiti dello standard ISO 37.001 e finalizzato a comprendere quali attività dovessero rientrare nella policy anticorruzione.

Sul fronte della regolamentazione, in data 16 marzo 2017 il CdA di ENAV ha aggiornata il Codice Etico di Gruppo ed il Modello di Organizzazione ai sensi del già citato D. Lgs. n. 231/2001, Gestione e Controllo. Successivamente anche il CdA di Techna Sky ha aggiornato il proprio Modello 231 ed adattato il Codice Etico di Gruppo. Il Management ha, inoltre, lavorato al rafforza-



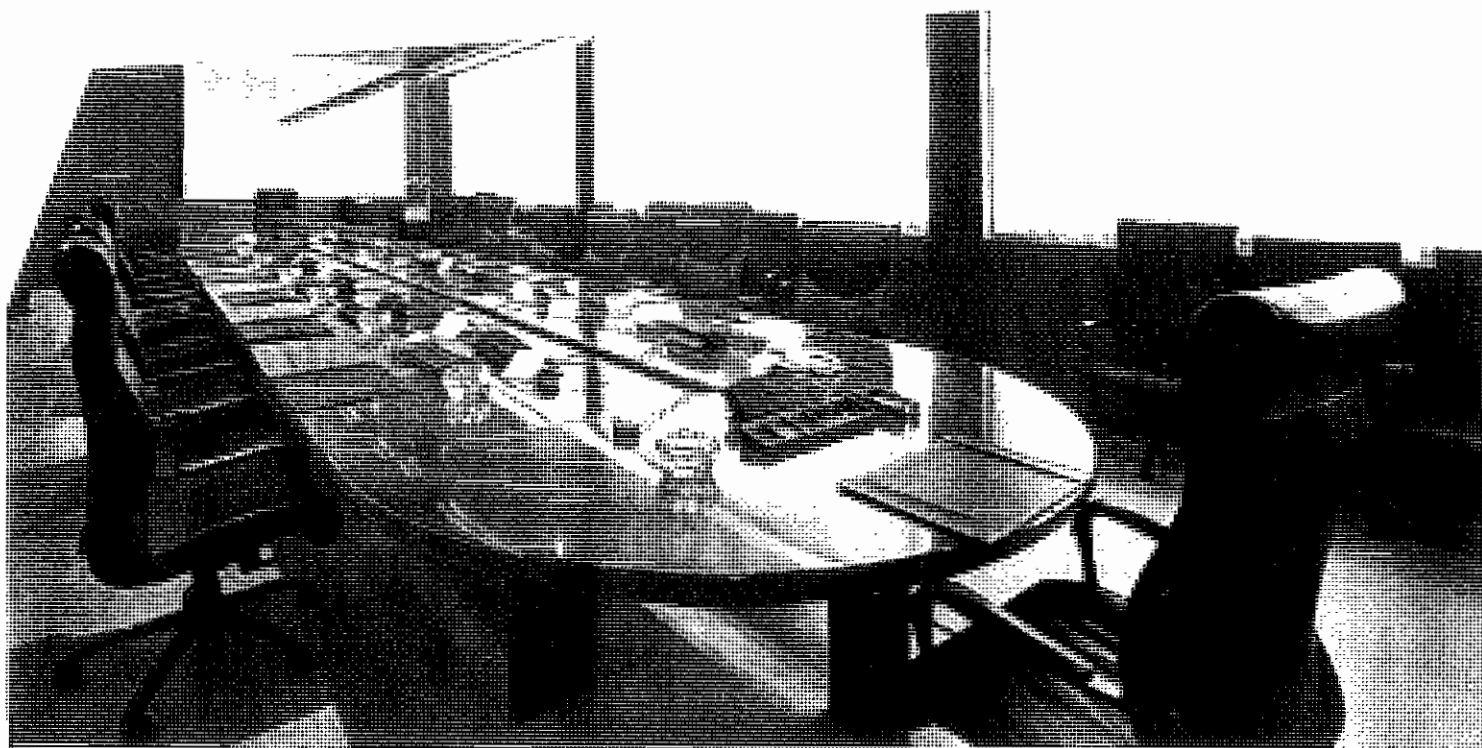
mento dei presidi anticorruzione attraverso il consolidamento di alcuni controlli che hanno preso o riferimento il c.d. 4 eyes principle ed il miglioramento dei processi con particolare riferimento ai pagamenti e agli acquisti.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ENAV HA POI DEFINITO UN PIANO DI LAVORO PER LA MESSA A REGIME DI UN COMPLIANCE PROGRAM ANTICORRUZIONE, A VALERE SUL GRUPPO, CHE PREVEDE, PER IL 2018 INDICATIVAMENTE:

- L'EMISSIONE DI UN REGOLAMENTO SUL WHISTLEBLOWING;
- LA DEFINIZIONE DI UNA POLICY ANTICORRUZIONE;
- LA FORMALIZZAZIONE DI UN MODELLO ANTICORRUZIONE.

Oltre a tali aspetti, i piani di lavoro definiti dalle competenti strutture nel corso del 2017 prevedono, per l'anno 2018, specifiche policy in relazione ai principali processi di contrasto alla corruzione, quali ad esempio i contratti di intermediazione a valere sia sulla Capogruppo che su eventuali controllate interessate da tale rischio (es. ENAV Asia Pacific). Anche la formazione in aula in materia di anticorruzione ha trovata ampia spazio ed è stata incentrata su temi quali l'evoluzione normativa, i principi su cui si fonda la necessità di contrasto alla corruzione, quanto emerso dalla relazione di *transparency International*, diversi case study e la rappresentazione di modalità corruttive attraverso l'analisi di sentenze che affrontano casi di carattere nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2016 è stata erogata la formazione in aula sulle tematiche relative agli aspetti anticorruzione e relativi al Modello 231 oltre al Codice Etico, per un totale di 941 ore. Tale formazione, destinata a quadri e dirigenti di ENAV e Techna Sky, è stata completata nel corso del 2017, anno in cui è stata finalizzata anche la formazione online sulle medesime tematiche che sarà estesa alla rimanente popolazione target nel corso dell'anno 2018.



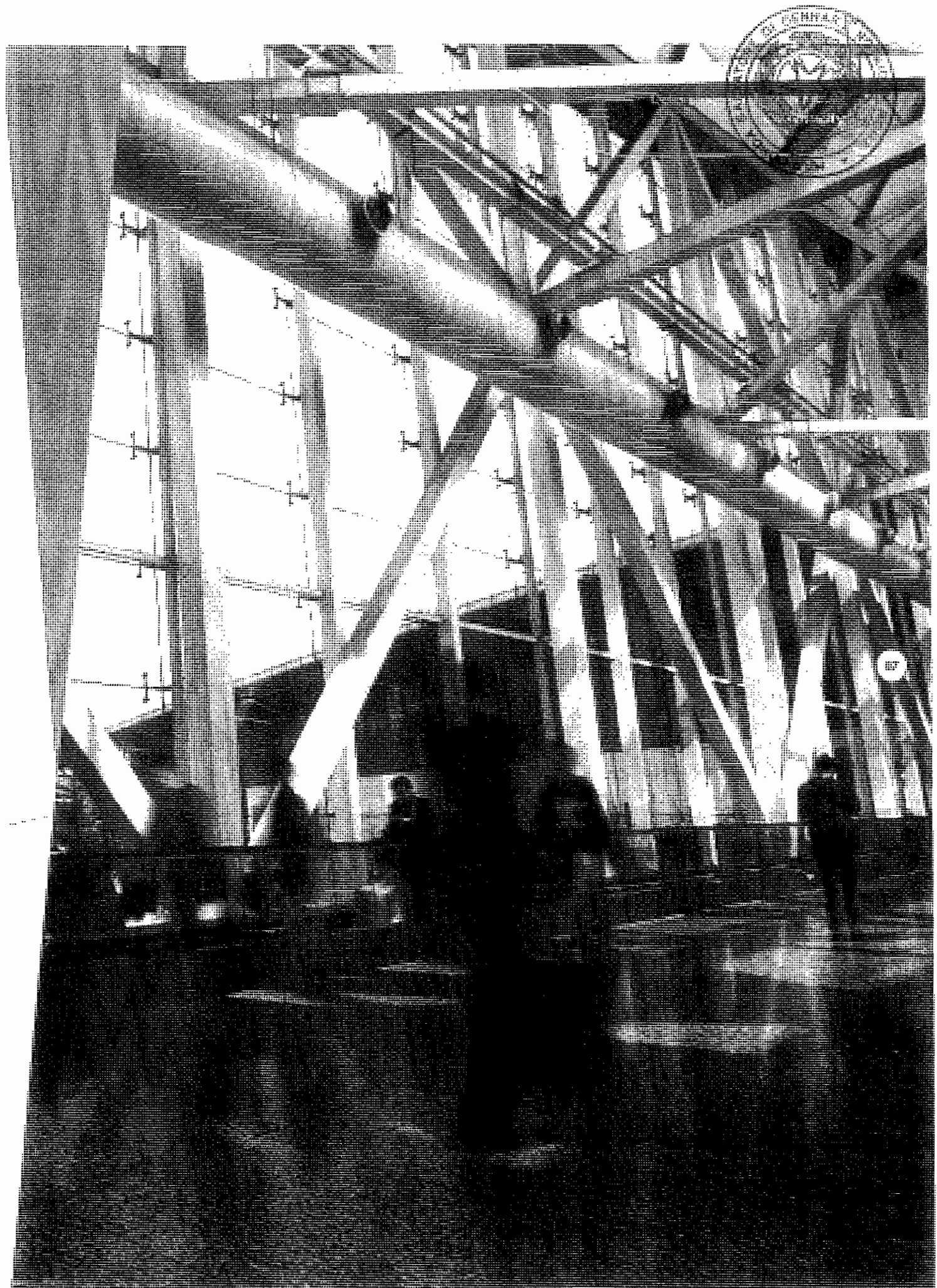
Nel 2017 le ore di formazione sono state 67. La riduzione tra il 2016 e il 2017 è dovuta al fatto che le ore di formazione del 2017 sono una "coda" della formazione avviata nel corso del 2016. Nel 2018 la funzione *internal audit* avvierà corsi di formazione on line per tutti i dipendenti (anche alla luce della nuova normativa sul *whistleblowing*) e nuove sessioni formative in aula per tutti i dirigenti. Per quanto concerne i componenti del CdA, a tutti è stato circolarizzato il documento relativo alle tematiche 231 che comprendono anche il rischio corruzione, utilizzato nel corso della sessione di *induction seminar*.

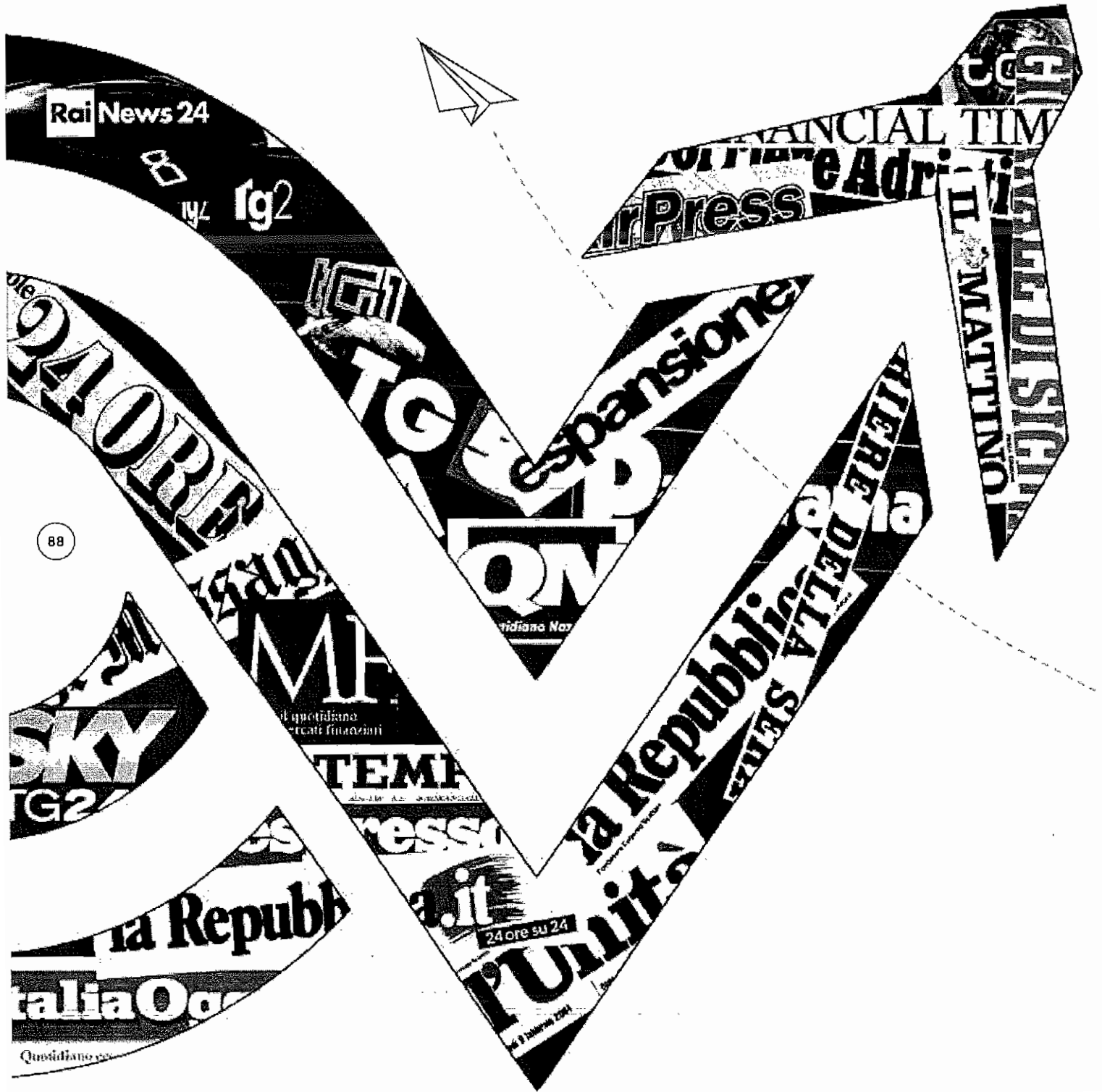
Sotto il profilo del monitoraggio e gestione delle segnalazioni sono state altresì svolte diverse attività. In particolare i piani delle verifiche degli Organismi di Vigilanza (di ENAV e Techno Sky) che utilizzano la Funzione Internal Audit per lo svolgimento delle attività di verifica e lo stesso piano pluriennale dell'Internal Audit vedono il rischio corruzione esaminato sotto diversi profili nell'ambito dei processi sottoposti a verifica. Il Gruppo ha inoltre definito due ulteriori presidi: un canale di comunicazione per le segnalazioni in tema di *whistleblowing* ed un canale per la ricezione dei flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza. In particolare sul primo sono state intraprese delle azioni a fine 2017 che vedranno nella prima parte del 2018 l'implementazione di un sistema che risponde ai requisiti della nuova normativa L.179/2017.

Le segnalazioni pervenute attraverso tali canali sono state tutte analizzate e per quelle ritenute maggiormente circostanziate sono state avviate specifiche attività di audit che completano le attività previste a piano. Il Sistema di controllo (SCIGR), ha comunque presentato diverse aree di miglioramento e sono state definite, a seguito delle attività di audit, specifiche azioni correttive finalizzate a cogliere le *best practice* in tema di *fraud prevention* e *fraud detection*. Non si sono riscontrate casistiche di violazione delle procedure per quanto attiene l'applicazione dei controlli di prevenzione delle frodi e degli atti corruttivi.

Infine il modello anticorruzione, integrato nei presidi garantiti dagli Organismi di Vigilanza e dalla Funzione Internal Audit prevede specifici flussi informativi periodici nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale. Tali flussi, definiti su base periodica includono i piani di lavoro rispettivamente dell'Organismo di Vigilanza e della Funzione Internal Audit, nonché una sintesi delle risultanze delle attività svolte, ed un dettaglio delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive intraprese. Oltre a tali flussi, ENAV ha definito apposite modalità di coordinamento tra i soggetti interni, quali a titolo esemplificativo il *Risk Manager*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della Funzione *Security* e l'Internal Audit per garantire, nel rispetto dei ruoli, una tempestiva informativa circa le modalità di gestione dei rischi e dei loro piani di rientro.









La comunicazione esterna

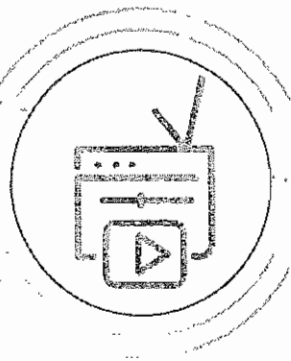
L'ufficio stampa del Gruppo assicura la comunicazione esterna attraverso i rapporti con i media nazionali, locali e internazionali e la carretta diffusione dei messaggi aziendali verso il pubblico di riferimento, al fine di tutelare la *reputation* delle diverse attività del Gruppo ENAV.

L'Ufficio Stampa, gestisce, oltre ai i profili social aziendali *Twitter*, *Instagram* e *LinkedIn* che contano globalmente circa 8.000 *follower*, anche la comunicazione finanziaria dell'Azienda assicuranda e presidiando tutti i processi comunicativi previsti dalle norme del *Testa Unica della Finanza* e dalle *best practice* in termini di comunicazione e trasparenza adottate dalle società quotate. Oltre all'attività proattiva svolta nei confronti degli organi di informazione, l'ufficio stam-

pa svolge attività di *crisis management* con l'obiettivo di monitorare e contenere eventuali danni di immagine identificando anche azioni preventive.

Il lavoro di comunicazione esterna si compone di tre pilastri fondamentali:

- una parte normativa e di servizio che impone una comunicazione verso gli stakeholder e il pubblico delle informazioni previste dalla normativa e dalle indicazioni delle diverse autorità (es. Cansab);
- una parte proattiva finalizzata a valorizzare il lavoro e la professionalità dei dipendenti del Gruppo e le attività core della Società su tutti i canali di informazione (canali nazionali e locali);
- attività di *crisis management*



12

SERVIZI
RADIO/TV NAZIONALI



53

ARTICOLI DI STAMPA E WEB
NAZIONALE/INTERNAZIONALE

Investor relations

ENAV, fin dai mesi antecedenti la quotazione sul Mercato Telematico Azionario operato e gestito da Borsa Italiana avvenuto il 26 luglio 2016, ha posto grande attenzione ai rapporti con gli azionisti, con gli analisti finanziari e con la comunità finanziaria in generale e si è avvalsa della funzione *Investor Relations* al fine di gestire in maniera continuativa ed ottimale tali rapporti.

Le occasioni di dialogo sono molteplici: *conference calls*, incontri, conferenze finanziarie e *roadshows*. In queste circostanze, il *management* (tipicamente l'Amministratore Delegato ed il Responsabile Amministrazione Finanza e Controlli insieme al responsabile *Investor Relations*) presenta alla comunità finanziaria i

principali risultati del periodo (trimestrali, semestrali, annuali), gli andamenti del business e le linee guida della strategia e si rende disponibile a rispondere alle domande ricevute dai singoli partecipanti.

Sono inoltre a disposizione della comunità finanziaria una *mailing list* dedicata, con cui l'azienda comunica periodicamente le notizie finanziarie rilevanti, ed una *mail box* dedicata, attraverso la quale risponde alle domande che gli investitori o gli analisti finanziari formulano in casa di nuove attività dell'azienda o di particolari andamenti del mercato. Tutte le informazioni di carattere economico-finanziario relative alla società, così come i principali indicatori di andamento del titolo e le opinioni degli analisti



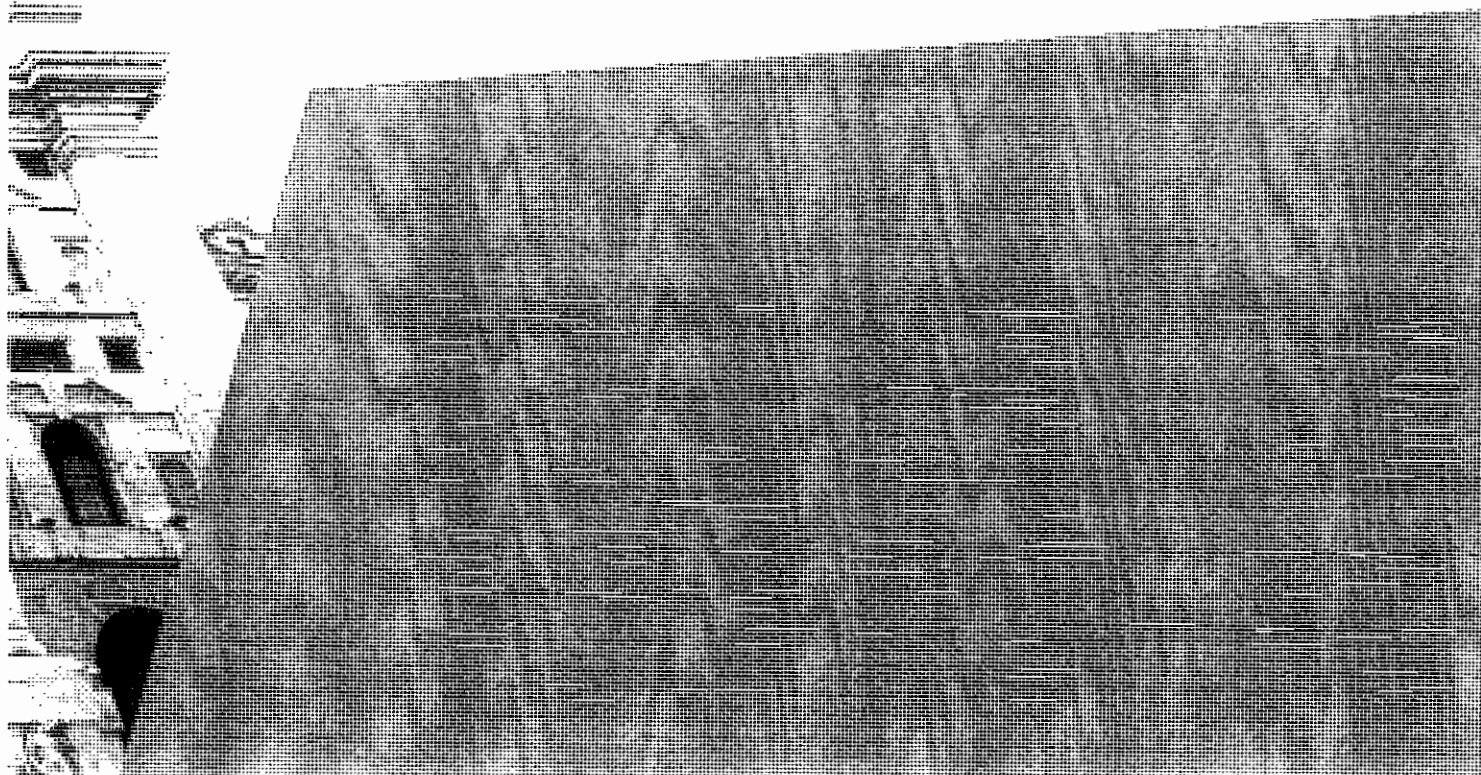


finanziari sul titolo, si trovano all'interno di un'apposita sezione *Investor Relations* del sito www.enav.it.

Nel periodo gennaio – dicembre 2017 ENAV ha avuto oltre 250 interazioni con gli investitori istituzionali, per la maggior parte durante *roadshows* organizzati sia presso le strutture ENAV (sede centrale, ACC e torri di controllo) che presso le sedi dei singoli investitori in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. I restanti contatti sono stati tenuti tramite la partecipazione della società a conferenze finanziarie e tramite *conference calls* con gli investitori. In aggiunta ai rapporti con gli investitori, ENAV mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che coprono il titolo (c.d. "sell-side") e, nel corso del 2017, è stata aggiunta la copertura

di due ulteriori società di ricerca specializzate in società infrastrutturali per un totale di 11 analisti.

Per il 2018 ENAV si propone di arricchire ulteriormente le occasioni di interazione e confronto con la comunità finanziaria utilizzando le varie occasioni come *roadshows*, partecipazione a conferenze finanziaria e *conference calls*, in linea con le migliori prassi del mercato. Nel corso del 2018 l'azienda si propone di ampliare la propria base di investitori focalizzando l'attenzione sugli investitori basati in aree geografiche non raggiunte nel corso del processo di quotazione in borsa e su investitori con un'ottico d'investimento di medio-lungo periodo e focalizzate sul settore delle infrastrutture.



Brand development

Già dallo scorso anno sono state avviate una serie di azioni volte a rinnovare l'immagine aziendale e a incrementare la notorietà del *brand* di Gruppo presso il grande pubblico sia nazionale che internazionale.

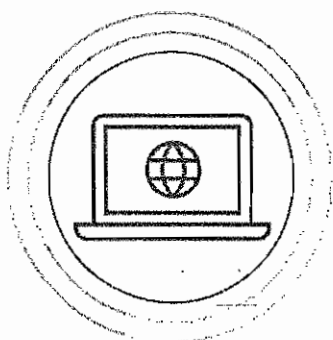
In occasione della privatizzazione in Borsa, nel 2016 è stata realizzata una campagna pubblicitaria organica, articolata e fortemente integrata, volta a promuovere la nuova immagine aziendale e in particolare l'offerta pubblica di vendita. Tale operazione, oltre ad aver favorito l'acquisizione di quote azionarie da parte del mercato *retail* ha infatti permesso di accrescere notevolmente la conoscenza del Gruppo ENAV e delle proprie attività presso il grande pubblico: la riconoscibilità del *brand* è infatti passata dal 37% al 68%. Questo risultato ha consentito alla Società di mantenere alto il livello di *brand awareness* anche nel 2017. Riguardo le attività di *web communication* si è proceduto all'aggiornamento periodico delle se-

zioni del nuovo portale web di Gruppo, anche attraverso l'inserimento di nuovi prodotti informativi di carattere multimediale e interattivo. Il nuovo sito, grazie all'utilizzo di una piattaforma di ultima generazione, è fruibile sia da PC fisso che da tutte i *device* mobili (*smartphone, tablet, ecc.*). Il sito web ha raggiunto degli ottimi risultati in termini di consultazione, arrivando a toccare 20.200.427 di pagine visitate da 697.186 visitatori nel corso dell'anno.

In merito al canale ENAV You Tube si è proseguito con l'inserimento di nuovi contenuti, portando il prodotto a contenere oltre 300 video con 1000 iscritti e oltre 232.000 visualizzazioni.

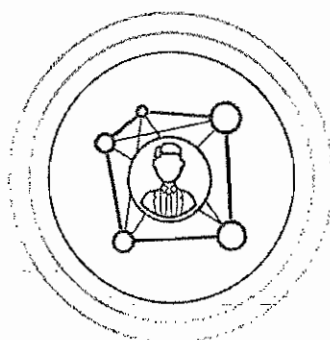
La Funzione Brand Development ha inoltre proseguito, nel corso dell'anno, al totale rinnovamento della *corporate identity* di Gruppo che ha visto anche il *re-styling* di tutti i loghi delle società che lo compongono.

SITO WEB AZIENDALE



20.200.427

PAGINE VISITATE



697.186

VISITATORI NEL CORSO DELL'ANNO



Iniziative di welfare a favore della comunità

Relativamente alle iniziative a sfondo sociale mirate al supporto di comunità c.d. "ONLUS", si segnalano due progetti denominati: "Mandiamole a scuola" e "Accoglienza alle Onlus".

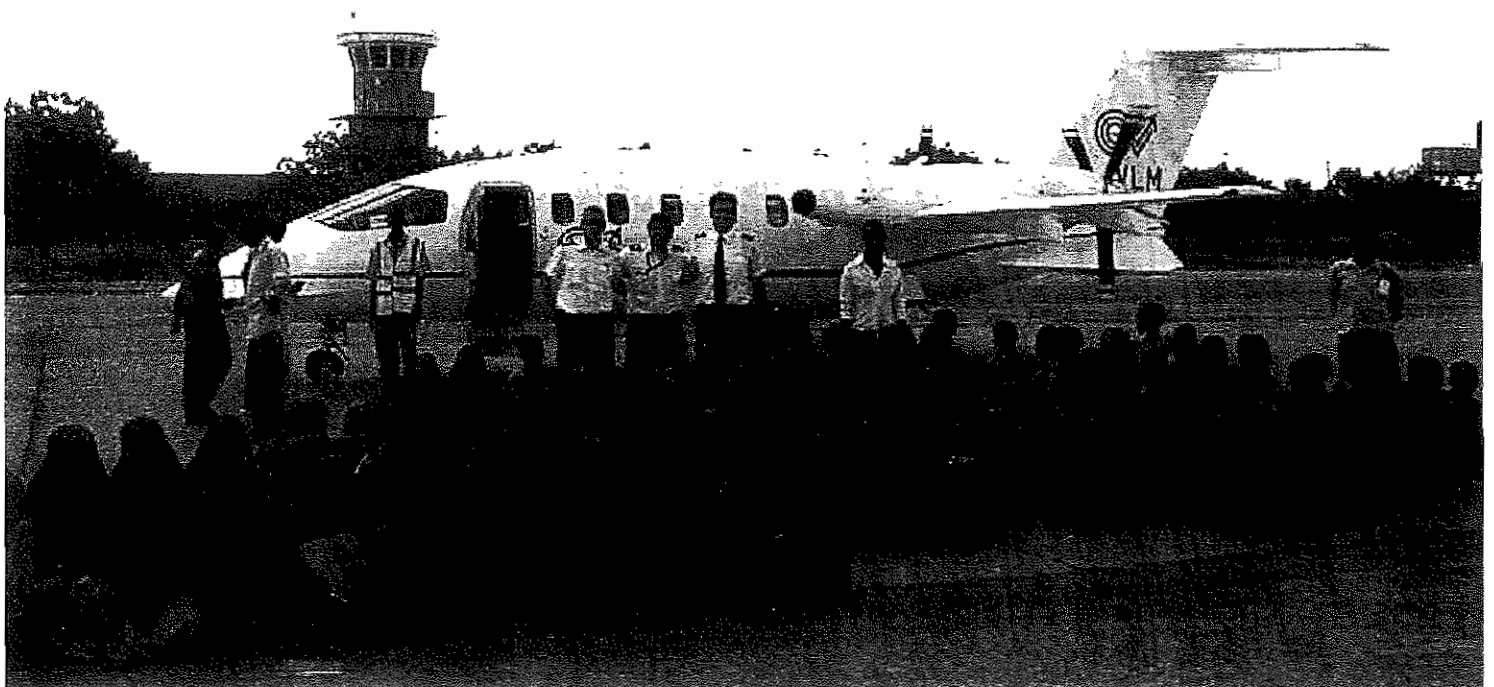
"Mandiamole a scuola" è un progetto a cui ENAV ha aderito su iniziativa del Comitato Pari Opportunità, finalizzato a promuovere l'educazione femminile attraverso il sostegno a distanza di quaranta bambine nomadi tibetane. Con questo progetto ENAV ha voluto sostenere l'istruzione delle bambine che nella comunità tibetana sarebbero state destinate ai lavori in casa e nei campi senza poter accedere a percorsi di studio.

La consapevolezza che educare una bambina nomade significa innalzare la qualità di vita dei suoi futuri figli e dello sua famiglia e quindi dell'intera comunità nomadica del Tibet, oltre a salvaguardare una civiltà che rischia quotidianamente di scomparire,

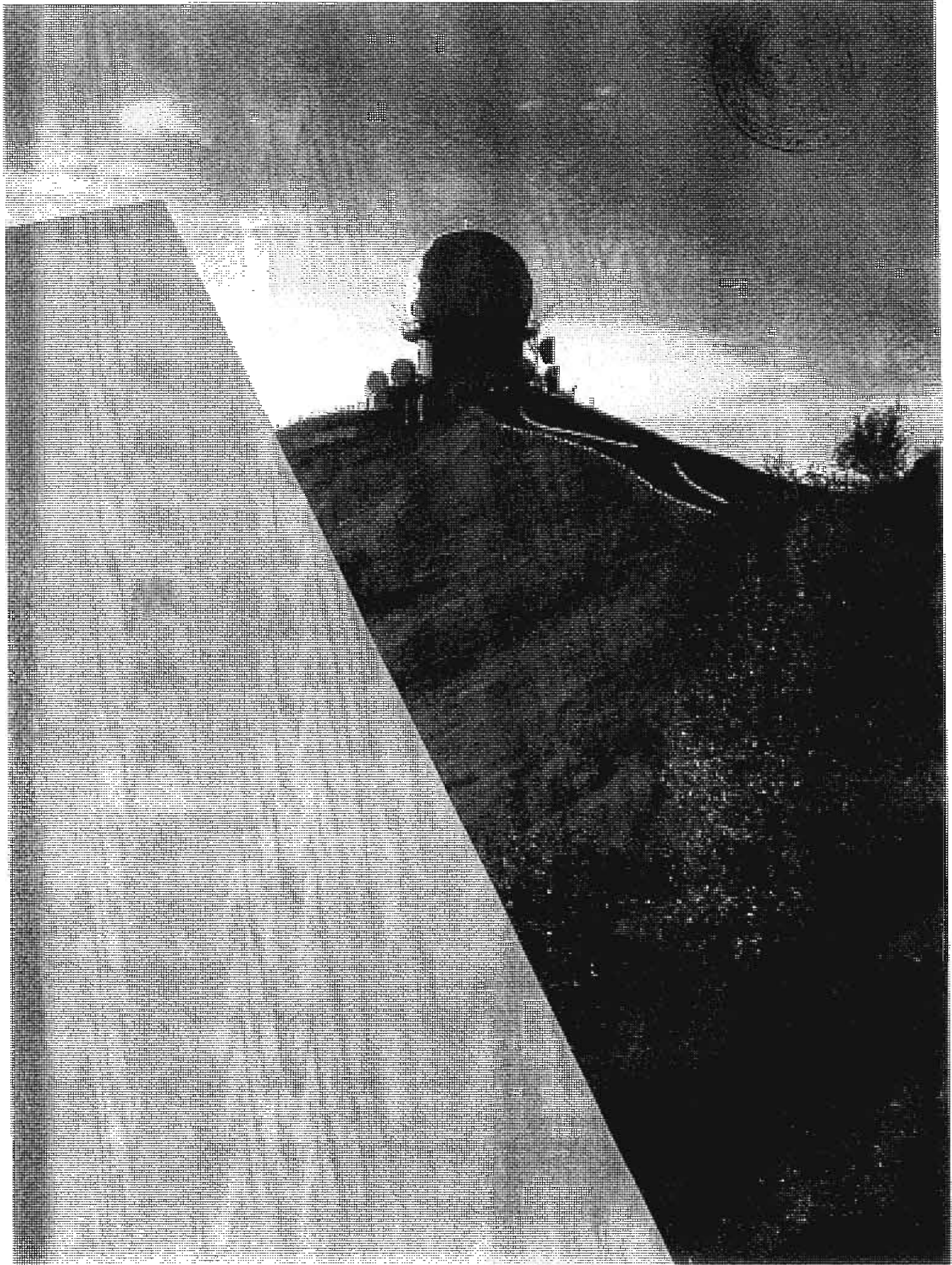
è stato l'elemento caratterizzante della volontà di ENAV. Il sostegno erogato permette a queste bambine di lasciare momentaneamente le proprie famiglie per recarsi in strutture lontanissime da casa dove poter vivere e studiare assicurandosi l'istruzione primaria attraverso la copertura delle spese di vitto, dell'alloggio, dell'assistenza sanitaria di base e del materiale didattico necessaria. Il progetto terminerà nel 2018, quando tutte le bambine avranno raggiunto l'obiettivo del diploma.

Il progetto "Accoglienza alle Onlus", invece, permette ad ENAV di ospitare nelle proprie sedi alcune Onlus con lo scopo di dare loro l'opportunità di raccogliere fondi e sensibilizzare le persone sui progetti propri di ciascuna organizzazione.

Nel mese di dicembre 2017 sono stati accolti in Azienda per la prima volta i volontari di Medici Senza Frontiere.



ENVIRONMENT



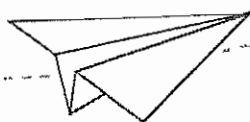
CAPITOLO 4

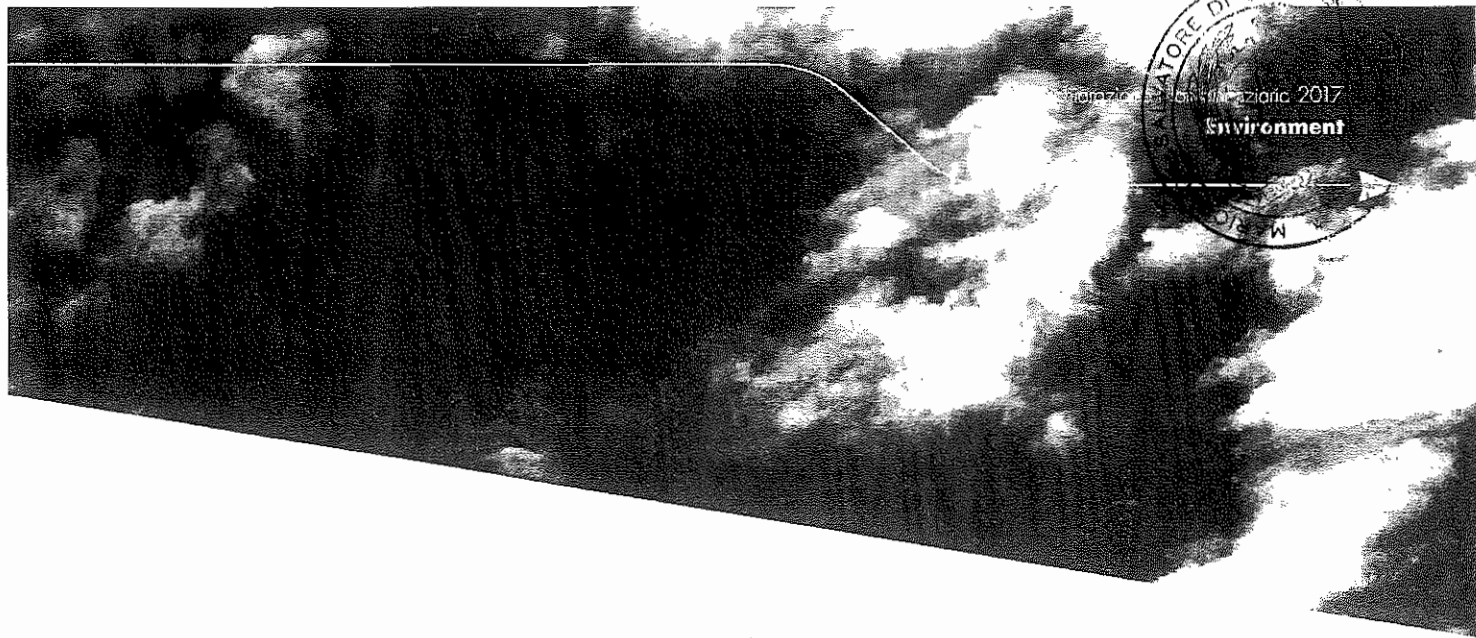
ENVIRONMENT

IL GRUPPO È IMPEGNATO NEL SALVAGUARDARE IN MANIERA SPECIFICA I DIVERSI ASPETTI CHE VERRANNO TRATTATI IN QUESTO CAPITOLO QUALI I CONSUMI, LA GESTIONE DEI RIFIUTI E LA BIODIVERSITÀ, IN ATTESA DI SVILUPPARE UNA SPECIFICA POLICY SULL'AMBIENTE CHE È ATTUALMENTE ALLO STUDIO.

Un aspetto nel quale l'azienda riesce a creare valore sostenibile nel rispetto della comunità e che ormai è parte integrante degli obiettivi di business del Gruppo, riguarda la riduzione di emissioni di gas ad effetto serra. Se la safety rimane il presupposto imprescindibile, la vera sfida è riuscire a coniugarla con un approccio che possa garantire alle compagnie aeree non solo di volare sicure ma di poterlo fare anche con rotte efficienti, che riducano i tempi di percorrenza e consentano minori consumi. Un kg

in meno di carburante significa 3 kg in meno di CO₂ immessi nell'ambiente. Per questo motivo ENAV realizza ormai da dieci anni il *Flight Efficiency Plan* (FEP), un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare di rotte sempre più efficienti, con effetti positivi sui costi, sui consumi e, non da ultimo, sulle emissioni nocive. Negli ultimi 5 anni ENAV ha fatto risparmiare oltre 100 milioni di Euro in carburante ai propri clienti.





Flight efficiency plan e free route: efficienza e tutela ambientale

Il *Flight Efficiency Plan* (FEP), il cui nome deriva dall'applicazione del concetto di efficienza del volo, intesa come creazione di una struttura di spazio aerea orientata al soddisfacimento delle esigenze delle compagnie aeree di pianificare rotte sempre più brevi e con un profilo verticale di salita e discesa continuo che garantisca l'abbattimento dei consumi, è un piano che riassume gli interventi pluriennali, realizzati dal Gruppo, mirati all'ottimizzazione della struttura del network aeroviaro, proprio per consentire la riduzione dei tempi di volo, del consumo di carburante e delle emissioni di anidride carbonica da parte degli aeromobili. Il Gruppo lavora quindi alla realizzazione di soluzioni che, oltre a garantire il mantenimento dei livelli di *safety* (sicurezza delle operazioni), siano orientate all'efficienza del volo con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione delle spese di gestione dei clienti, dell'impatto ambientale e di intradurre un sistema di navigazione all'avanguardia nello spazio aereo italiano.

Il piano contiene sia gli interventi previsti in termini di progettazione dello spazio aereo (implementazione di nuove rotte o miglioramento delle esistenti, nonché la rimozione, quando fattibile, dei vincoli alla disponibilità e fruibilità dello spazio aereo per tutte le fasi del volo)

sia gli interventi a livello di automazione della collaborazione aeroportuale per l'efficientamento della movimentazione a terra degli aeromobili (riduzione dei tempi di rullaggio e di attesa al decollo) realizzati attraverso l'implementazione progressiva sui maggiori aeroporti del programma A-CDM (*Airport Collaborative Decision Making*), oltre alla formazione e addestramento del personale operativo.

Nell'ambito degli obiettivi del FEP che fanno riferimento alla rettificazione delle rotte e all'implementazione di una struttura di spazio aereo che garantisca il soddisfacimento degli obiettivi di *flight efficiency*, a dicembre 2016 (con un anticipo di circa 6 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky*) ENAV ha implementata il *Free Route Italy* (FRIT). Il progetto ha reso possibile, per tutti i velivoli in servizio ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte, che è stato conseguenzialmente eliminata.

Il *Free Route* ha rappresentato un progetto decisamente rivoluzionario per il trasporto aereo nazionale ed europeo dal momento che ha consentito alle compagnie ae-

ree di pianificare la traiettoria più breve possibile, volando direttamente da un punto d'ingresso ad un punto di uscita dallo spazio aereo italiano, risparmiando carburante, emissioni nocive e conseguentemente costi, mantenendo ovviamente quantomeno inalterati, come è prerogativa del Gruppo ENAV su ogni progetto di sviluppo, i livelli di safety.

Dalle analisi effettuate, i dati consolidati a fine 2017 evidenziano che i risparmi sono di circa 30 milioni di Kg di carburante, con un beneficio ambientale di minor emissione di CO₂ pari a 95 milioni di Kg.

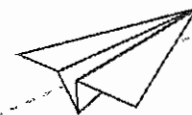
Per beneficiare dei vantaggi introdotti dal Free Route le Compagnie Aeree hanno modificato le pianificazioni dei loro voli, aumentando le percorrenze sullo spazio aereo italiano. La riduzione dei tempi di percorrenza,

associata ad una struttura di spazio aereo orientata all'efficienza del volo (*Flight Efficiency*), ha infatti attratto molti clienti a pianificare in Italia, registrando sia sensibili aumenti delle frequenze sui City Pair (città di partenza e destinazione) che già interessavano i cieli italiani, che sorvoli per City Pair mai pianificati prima del Free Route, Istanbul, Caracas, Manastir Bruxelles, Barcellona Shanghai e Istanbul Havana per citarne alcuni.

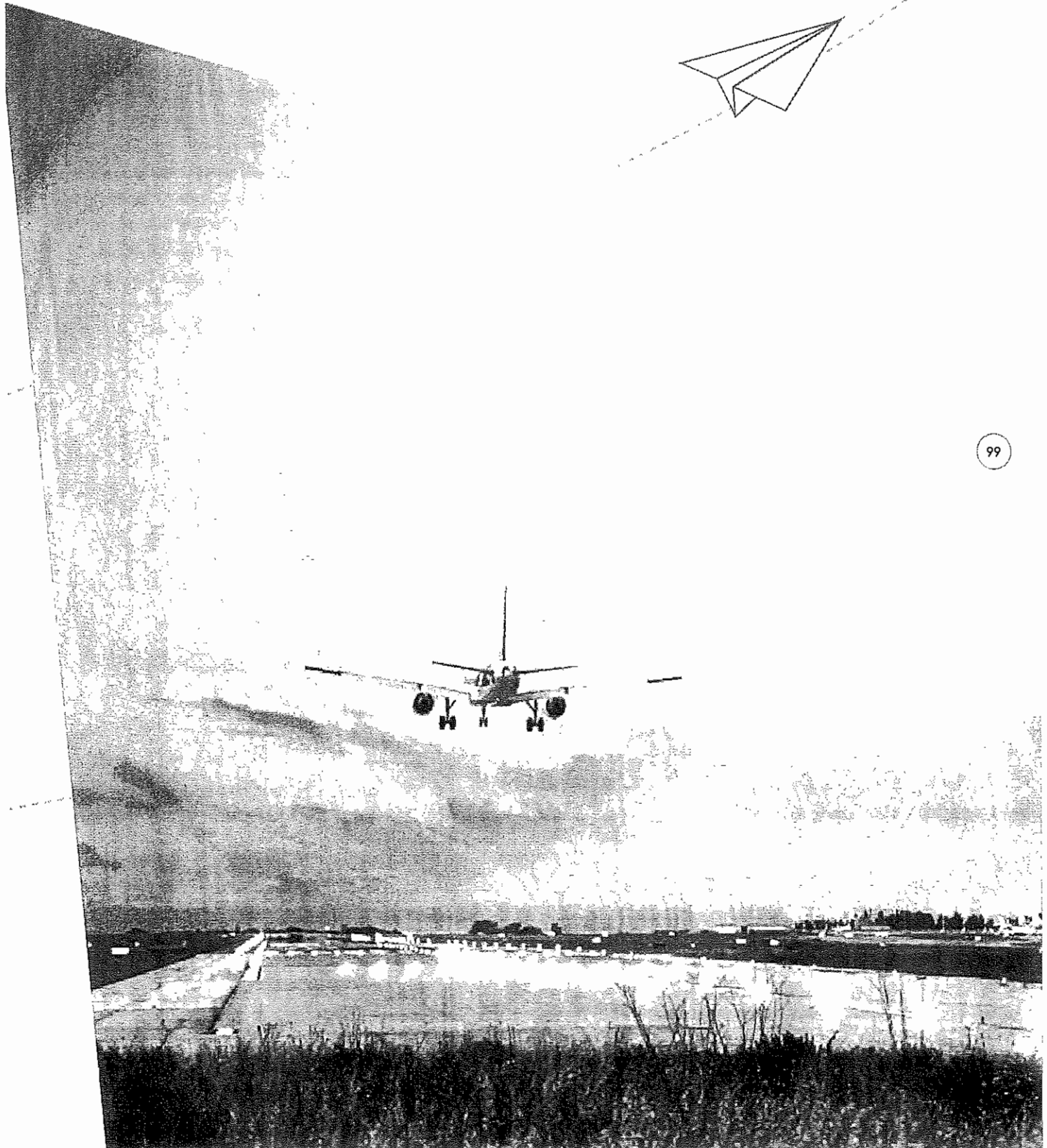
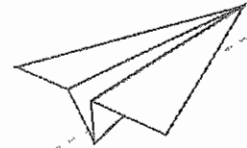
Il Gruppo ENAV è stato il primo, fra i 5 maggiori service provider europei, ad implementare il Free Route e con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.

IL PROGETTO "FREE
ROUTE" HA GENERATO
UN MINOR IMPATTO DI CO₂
PARI A 95 MLN DI KG

-95
MLN DI KG DI CO₂



Dichiarazione



Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale

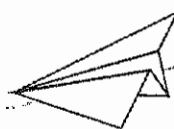
Per "finanziamenti significativi" devono intendersi tutti quelli in grado di apportare vantaggi competitivi per ENAV e allo stesso tempo per l'Unione europea contribuendo a creare una Comunità europea più sostenibile.

Tale sostenibilità viene perseguita a livello europeo attraverso la valutazione, da parte dei vari enti che erogano i finanziamenti, anche degli impatti in ambito sociale e ambientale connessi alle proposte di progetto di volta in volta presentate dai vari candidati.

ENAV è particolarmente attenta a tali aspetti che vengono valutati fin dalla fase di predisposizione di ciascuna proposta di finanziamento. In tale fase vengono infatti poste in essere tutte le attività preordinate alla valutazione degli eventuali impatti che il progetto, in caso di aggiudicazione della proposta, potrebbe avere sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo sociale. Tali attività consistono nell'esaminare e dare attuazione alla normativa europea e nazionale di riferimento oltre che nel garantire l'applicazione pedissequa delle vigenti procedure aziendali.

100

NEL 2017, IL 72% DEI
FINANZIAMENTI OTTENUTI
DA ENAV, È STATO
VALUTATO ANCHE IN BASE
AGLI IMPATTI IN AMBITO
SOCIALE E AMBIENTALE





Green procurement

Anche sul fronte degli acquisti e della gestione dei fornitori, il Gruppo ENAV ha voluto dare avvio a iniziative e pratiche volte ad avere un impatto positivo sull'ambiente.

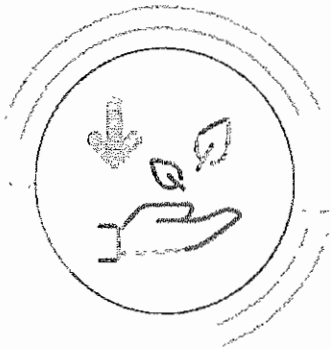
La *Green Procurement*, in coerenza con il quadro strategico delle politiche per la sostenibilità indicate nella strategia Europa 2020, vuole perseguire l'obiettivo di operare in maniera responsabile verso l'ambiente, principio guida dell'azione di tutte le società del Gruppo.

Le azioni poste in essere nell'ambito della *Green Procurement* vogliono inoltre essere coerenti con il

quadro strategico delle politiche per la sostenibilità a livello internazionale, con i dettami della strategia Europa 2020 e con le politiche per l'efficienza nell'impiego delle risorse. Tali politiche affermano che, modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici, si atterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, andando a rafforzare la domanda globale di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.

Anche in accordo con le i principi fondamentali della *Green Policy di Europa 2020*, le società del Gruppo ENAV si impegnano quindi ad acquistare beni e servizi che lungo il loro ciclo di vita:

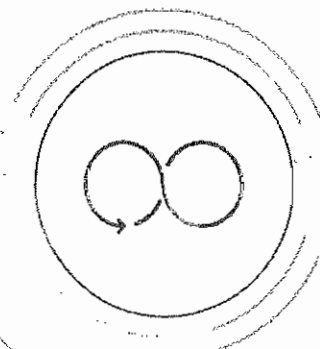
RIDUCONO IL CONSUMO DI
RISORSE NATURALI



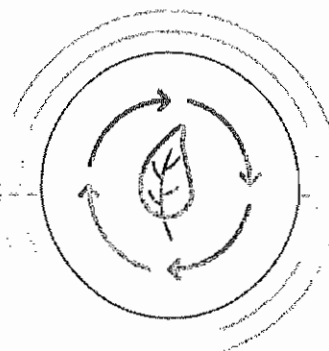
RIDUCONO LE EMISSIONI
DI GAS AD EFFETTO SERRA



CONTRIBUISCONO ALLA
DIFFUSIONE DI MODELLI
DI PRODUZIONE E CONSUMO
RESPONSABILI



RIDUCONO
LA PRODUZIONE
DEI RIFIUTI



FAVORISCONO L'USO
DI FONTI DI ENERGIA
RINNOVABILE

Le procedure di selezione dei fornitori e l'esecuzione dei contratti sono oggi, dunque, ancor più improntate alla necessità di ridurre gli impatti ambientali di beni, servizi ed opere, nonché degli impatti che la politica degli Acquisti Verdi può avere sugli stakeholder interni e lunga le catene di fornitura. Viene dunque effettuata una rendicontazione trasparente degli impegni presi, delle azioni realizzate e dei traguardi raggiunti nella gestione degli acquisti e delle catene di fornitura, che rivestono un ruolo centrale nell'adozione di politiche di responsabilità sociale delle organizzazioni.

Con l'attuazione della Policy degli Acquisti Verdi vengono inoltre valorizzate e sistematizzate le azioni virtuose già diffuse all'interno del Gruppo e viene condiviso l'insieme dei valori comuni di sostenibilità ambientale e sociale attorno ai quali far convergere l'impegno e la sensibilità dei singoli, oltre che dell'organizzazione nel suo complesso.

Gli Acquisti Verdi, ed in particolare quelli di beni e servizi ad alta efficienza energetica, saranno, nel tempo, rafforzati e dovranno costituire una standard comune per tutti i siti, attraverso il coinvolgimento dei responsabili degli acquisti e dei settori tecnici interessati. Affinché i criteri ambientali diventino stabilmente parte integrante delle specifiche tecniche di beni, servizi ed opere e dei criteri di valutazione delle offerte, il personale coinvolta nelle diverse fasi delle procedure di acquisto, incluse quelle di identificazione dei fabbisogni, progettazione e definizione delle caratteristiche tecniche, viene costantemente sensibilizzata e dotata delle conoscenze e competenze necessarie ad operare scelte che ottimizzano le prestazioni ambientali e sociali e i costi lungo il ciclo di vita dei prodotti. Il Gruppo ENAV ha dato avvio anche ad una azione di piena visibilità della politica degli Acquisti Verdi per consentire ai suoi fornitori di riferimento di ade-

guarsi alle richieste di una domanda più sostenibile e ad eventuali nuovi interlocutori di rispondere in maniera proattiva, proponendo soluzioni innovative che vadano incontro alle rinnovate esigenze.

La *Green Procurement*, rappresentando un cambiamento sostanziale, si sta, come ovvio, sviluppando in maniera graduale e continua attraverso una serie di azioni chiave:

- selezione di beni e servizi prioritari per la definizione di criteri ambientali da includere nelle procedure di acquisto;
- definizione di procedure per la diffusione degli acquisti verdi presso tutte le strutture;
- definizione di un programma di comunicazione rivolto ai fornitori attuali e potenziali;
- strutturazione di partnership con fornitori strategici finalizzate alla creazione di valore condiviso;
- attuazione di un piano di sensibilizzazione e formazione interno.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla *Green Procurement*, nel corso del 2017 ENAV ha posto in essere alcune attività tra cui: questionari "green" per qualifiche e classi di categorie merceologiche; Inserimento per i Fornitori iscritti nel Sistema di Qualificazione Lavori (specifiche ulteriori certificazioni in ambito aerospaziale: ISO 14001 – F-GAS 303/08-30408 – "Business Partner" (per operare sui sistemi "Var Lenel Facility Commander Winx", come richiesto dalla Funzione Security di ENAV).

Consapevoli dell'impatto che l'introduzione della nuova politica avrebbe prodotto anche su tutta una serie di processi aziendali, ENAV ha fatto precedere l'avvio della nuova politica da una analisi rischi-opportunità legati proprio all'introduzione dei criteri ambientali, relativi all'acquisto di beni e servizi e opere di ENAV.



L'analisi, effettuata per tutte le categorie merceologiche con un alto potenziale di interesse all'introduzione di criteri ambientali, ha avuto un duplice obiettivo: informare l'organizzazione sui rischi e le opportunità che possano derivare dall'introduzione degli acquisti verdi per ogni categoria merceologica (al fine di adottare delle strategie di intervento adeguate) e individuare le categorie per le quali si hanno al contempo opportunità elevate e rischi ridotti al fine di selezionare le priorità di intervento. Oltre a mantenere, per i beni e servizi, la differenziazione tra acquisti ausiliari (*no core*), e acquisti caratteristici (*core*), la metodologia di analisi è stata arricchita ed integrata da elementi emersi dal confronto con la Funzione Acquisti di ENAV e la somministrazione di questionari ai vari attori coinvolti nei processi d'acquisto.

Anche Techna Sky, nel processo di selezione dei fornitori è molto attenta ai profili di sostenibilità, ponendo particolare attenzione a fattori come:

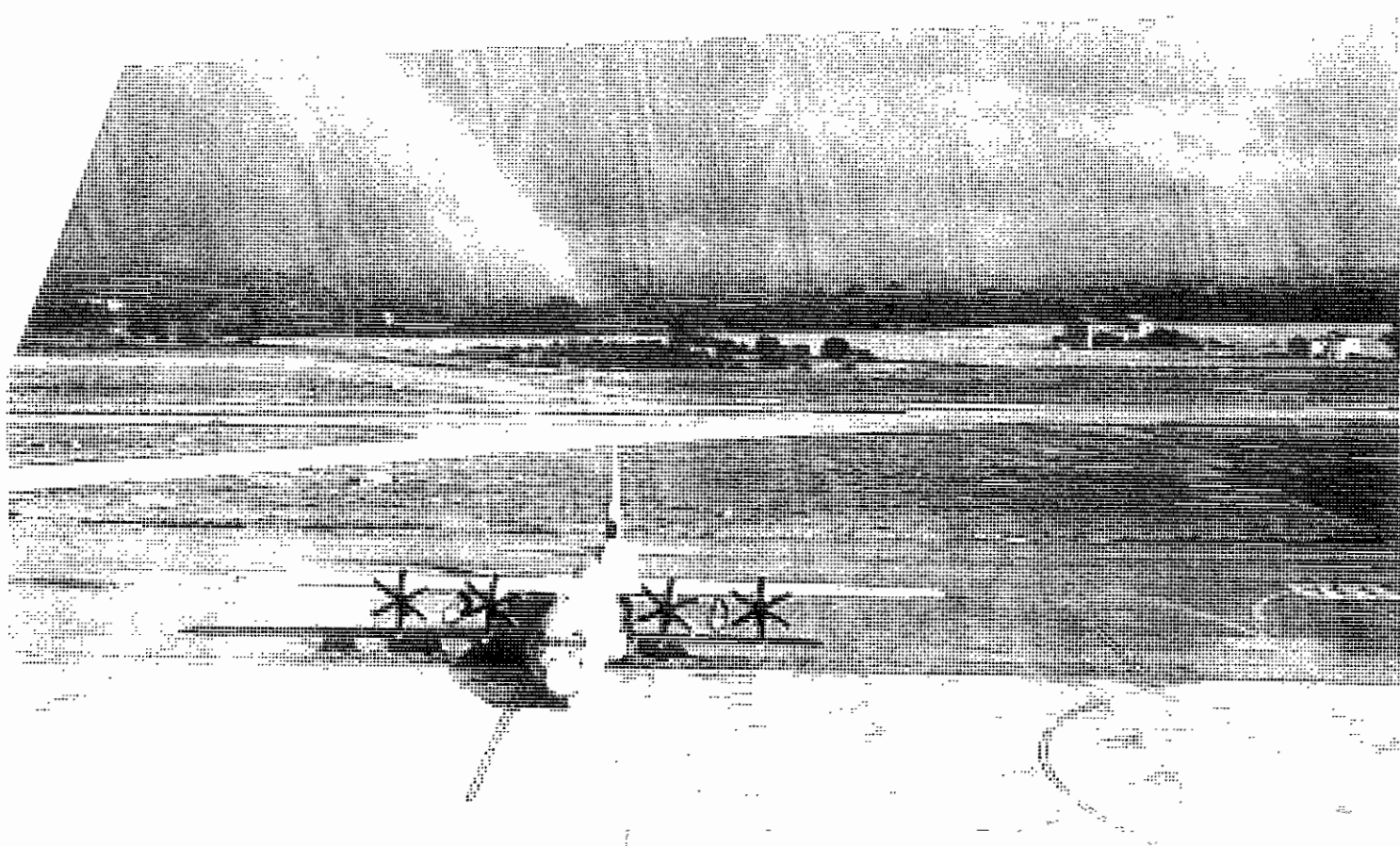
- Acquisti di prodotti e servizi che hanno un minor impatto sull'ambiente in base alla modalità di realiz-

zazione (ad. es cancelleria, DPI, arredi);

- Prodotti certificati CE;
- Dematerializzazione dei documenti e uso della tecnologia (firma digitale nelle gare e nella stipula dei contratti, procedure di gara in modalità telematiche).

In linea con la politica della Capogruppa, Techna Sky ha avviato un progetto di *Green Public Procurement*, al fine di integrare gli aspetti ambientali e sociali nelle attività di selezione/affidamento dei fornitori, e un progetto di *e-procurement*, al fine di dematerializzare la gestione di tutte le fasi di selezione/affidamento dei fornitori.

L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento di Gruppo e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti ed indiretti (ad esempio carta, stampe, toner), generando al tempo stesso un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità).

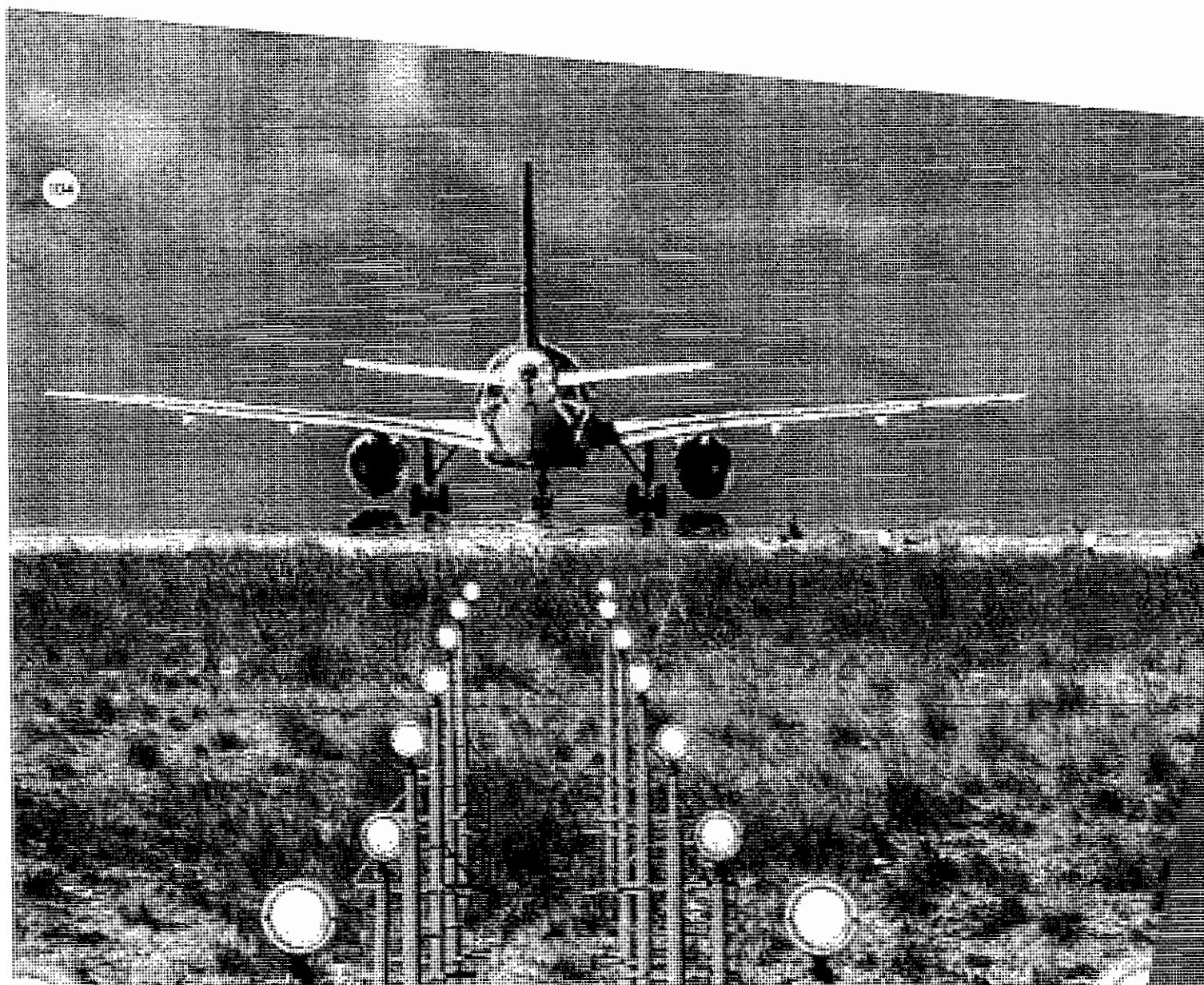


I consumi

Già da qualche anno il Gruppo ENAV ha avviato una serie di attività volte a monitorare in modo più puntuale i propri consumi al fine di ridurre l'impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra ed i costi ad essi connessi.

Come richiamato nel Codice Etica, il Gruppo, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione alla pro-

mozione di attività e processi il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale e di uso sostenibile delle risorse. Il Gruppo, si impegna, quindi a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.



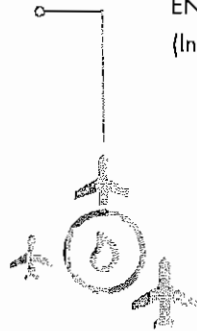
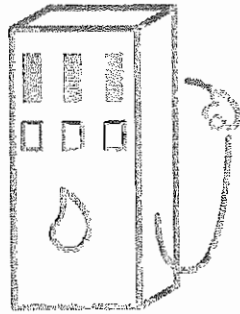


I consumi del Gruppo ENAV 2017

26.035 GJ

CARBURANTE FLOTTA AEREA

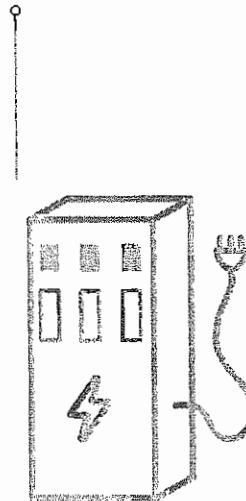
(In diminuzione del 6% rispetto al 2016)



251.347,82 GJ

ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE

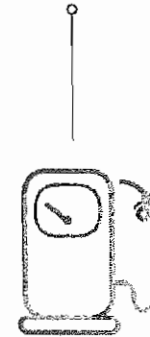
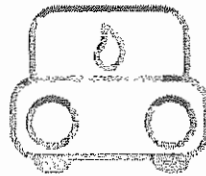
(In diminuzione del 1% rispetto al 2016)



-15%

CONSUMO DI DIESEL
DIMINUITO RISPETTO AL 2016

(mentre il consumo di benzina
e CNG è aumentata in virtù
dell'acquisto di nuove auto ibride)



6.805 GJ

CARBURANTE FLOTTA AUTO

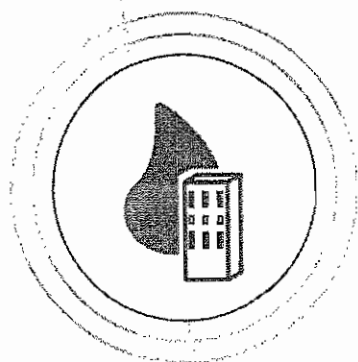
(In aumento del 4% rispetto al 2016)

33.257,65 GJ

CARBURANTE PER UFFICI E STRUTTURE

(In diminuzione del 14% rispetto al 2016)

Emissioni del gruppo ENAV nel 2017



1.787 T CO_{2eq}

DERIVANTI DA CARBURANTE PER UFFICI E STRUTTURE
(In diminuzione del 13% rispetto al 2016)



106

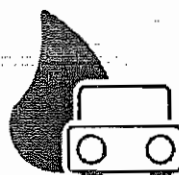
26.063 T CO_{2eq}

DERIVANTI DA ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE
(In diminuzione dell'1% rispetto al 2016)



1.791 T CO_{2eq}

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AEREA
(In diminuzione del 6% rispetto al 2016)



445 T CO_{2eq}

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AUTO
(In aumento del 1% rispetto al 2016)



A fronte di tali consumi e dell'impatto che essi producono nell'ambiente, in ENAV, la figura preposta per individuare azioni, interventi, procedure e quant'altro necessaria per promuovere l'uso razionale dell'energia, è l'*energy manager*.

Bisogna tener presente che tutti i siti del Gruppo ENAV, le Torri (TWR) e i Centri di Controllo (ACC), i siti radar, centri radio TBT, gli impianti di illuminazione piste (Aiuti Visivi Luminosi) e le radioassistenze sono alimentati da energia elettrica e da gruppi elettrogeni ad intervento automatico (GEIA) che erogano energia elettrica solo in caso di black out dell'energia primaria e sana alimentati a gasolio. A fronte di ciò il Gruppo ENAV, già da diversi anni, si è premurato di far sì che tutti i GEIA rientrino nell'elenco delle attività ad inquinamento poco significativo (elencate nell'allegato I del DPR 25/07/91).

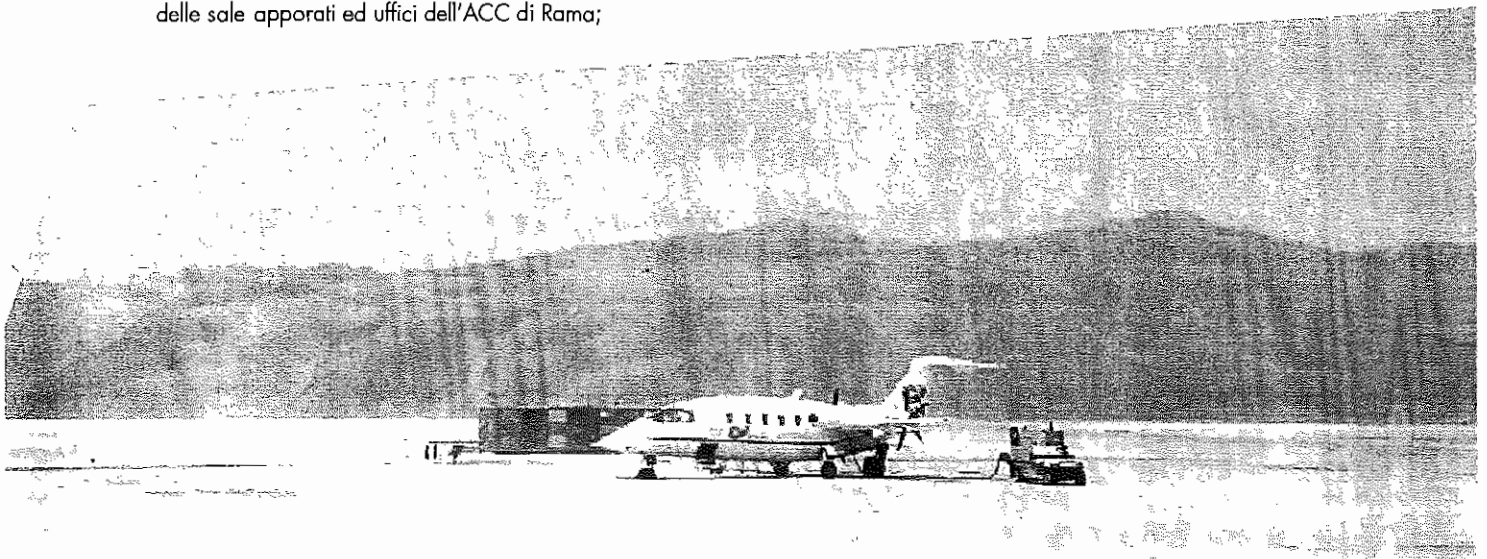
A seguito dell'Audit Energetico ex art. 8 D.Lgs. 102/2014, sono stati individuati alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, ed avviate diverse iniziative:

1. la sostituzione di tutte le lampade fluorescenti con lampade a LED con relativa domotica di controllo e regolazione (ACC Roma e Padova, Sede Centrale di Roma);
2. la realizzazione di un impianto di trigenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica, acqua calda e fredda per il condizionamento delle sale apporati ed uffici dell'ACC di Roma;

3. la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per autoconsumo presso gli aeroporti (CA) di Bologna, Palermo, Crotone, Pescara, Brindisi, Lampedusa e presso il sito radar di Monte Stella;
4. la realizzazione di nuovi sistemi di rifasamento automatica (Sede Centrale di Roma ed altri centri Aeroportuali). Il rifasamento degli impianti ha acquisito importanza poiché l'ente distributore dell'energia elettrica ha imposto clausole contrattuali attraverso i provvedimenti tariffari del CIP (n° 12/1984 e n° 26/1989) che, di fatto, obbligano l'utente a rifasare il proprio impianto per una migliore e più economica utilizzazione dell'energia;
5. la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione a pompe di calore e Free Cooling;
6. impianti di Misuro e monitoraggio per l'efficienza energetica;

Inoltre, in previsione del passibile futuro utilizzo di auto elettriche anche per la flotta aziendale, sono state installate delle colonnine di ricarica nelle sedi di Ciampino, Bori, Napoli, Brindisi e presso la Sede Centrale.

L'investimento più significativo è quello effettuato per l'uso del fotovoltaico: le Torri di Controllo fotovoltaiche del Gruppo ENAV (le prime in Europa) e tutte le altre iniziative, sono infatti il frutto di un programma in continua crescita determina una consistente riduzione dei costi di energia, beneficiando anche di incentivi statali.



GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DEL GRUPPO ENAV

sono finanziati dall'Assessorato di Bari

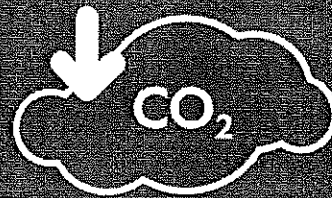
Il 100% della capacità installata di 11 MW di fotovoltaico è stata realizzata in un impianto fotovoltaico a produzione solare a terra equo per il recupero di energia. L'impianto da 100 kWp è stato finanziato dal 100% del bilancio di esercizio della società a partecipazione paritetica nella produzione di energia di 2002 anno, 50% con una produzione elettrica netta di 100.000 kWh. Il consumo di energia primaria è di 20.000 kWh e di 20 t CO₂.

Fonte: Assessorato di Bari

L'impianto fotovoltaico di 11 MW è stato finanziato dal 100% del bilancio di esercizio della società a partecipazione paritetica nella produzione di energia di 2002 anno, 50% con una produzione elettrica netta di 100.000 kWh. Il consumo di energia primaria è di 20.000 kWh e di 20 t CO₂.



EMISSIONI DI CO₂ EVITATE,
GRAZIE ALLA PRODUZIONE
DI ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI, PARI A 124 T CO₂,





Torre fotovoltaica dell'Aeroporto di Ancona Falconara

La Torre di Ancona Falconara produce energia pulita e incentivata. L'impianto realizzato nel 2008 su pensilina per una potenza di 43 KWp, primo impianto fotovoltaico aeroportuale, percepisce un incentivo del 2° conto energia erogato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) di 0,36 Euro per ogni kWh prodotto, al quale va aggiunto un ulteriore beneficio economico di circa 0,20 Euro/kWh grazie al risparmio nei consumi di energia elettrica prodotta e non prelevata dalla rete. Il risparmio di energia primaria è 11 TEP/a con una riduzione di 32 tCO₂/a.

ACC di Brindisi

L'impianto fotovoltaico dell'ACC contribuisce ad alimentare con energia pulita tutti i sistemi operativi per il controllo del traffico aereo. Ha una potenza di picco di 63,36 KWp con una produzione stimata in circa 88700 kWh/a. I moduli fotovoltaici sono stati installati sul tetto e su pensiline parcheggio; anche in questo caso ENAV percepisce un incentivo dal GSE sulla produzione elettrica. Il risparmio di energia primaria è 16 TEP/a con una riduzione di 48 tCO₂/a.

NDB Bitonto

Questo impianto realizzato presso il radiotore dell'aeroporto di Bari, località Bitonto, della potenza di 100KWp, è realizzato per l'alimentazione del sito NDB e l'energia elettrica prodotta in esubero rispetto al fabbisogno, viene immessa nella rete elettrica con il contratto "Scambio sul Posto". Il risparmio di energia primaria è 26 TEP/a con una riduzione di 76 tCO₂/a.

In fine nel 2017 sono stati ultimati (attualmente in fase di collaudo) l'impianto fotovoltaico del C.A. Napoli da 27 KWp per autoconsumo e l'impianto fotovoltaico cabina AVI C.A. da 5,5 KWp realizzato secondo il d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per nuovi edifici.

109

Posto che una fotografia relativa a tutti i consumi di combustibili viene riportata in calce a questo documento attraverso l'elenco degli indicatori del GRI Standard, in questo ambito meritano particolare attenzione le politiche e le iniziative riguardanti gli impatti della flotta aerea del Gruppo ENAV. Negli ultimi anni, infatti, è stata portata a compimento un'importante operazione di rinnovo della flotta e di adeguamento delle procedure operative con un investimento di circa 35 milioni di euro.

L'intera flotta, composta da quattro velivoli Cessna C550, è stata infatti sostituita con quattro velivoli

Piaggio P180. Ciò ha determinato, negli anni in cui è stata effettuata la transizione dei velivoli, tra il 2009 e il 2013, una riduzione del consumo di carburante per ora di volo di circa il 15% mentre la durata media per ogni singolo controllo di radiomisure si è progressivamente ridotta di circa il 50%.

Nel 2017 il consumo di carburante della flotta aerea di radiomisure, per motori a reazione (jet fuel), è stata di 705 mila litri con una conseguente emissione di KgCO₂ e pari a 1,79 milioni.

La gestione dei rifiuti

Come richiamata dal Codice Etico di Gruppo, ENAV promuove politiche di gestione dei rifiuti che conciliano le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

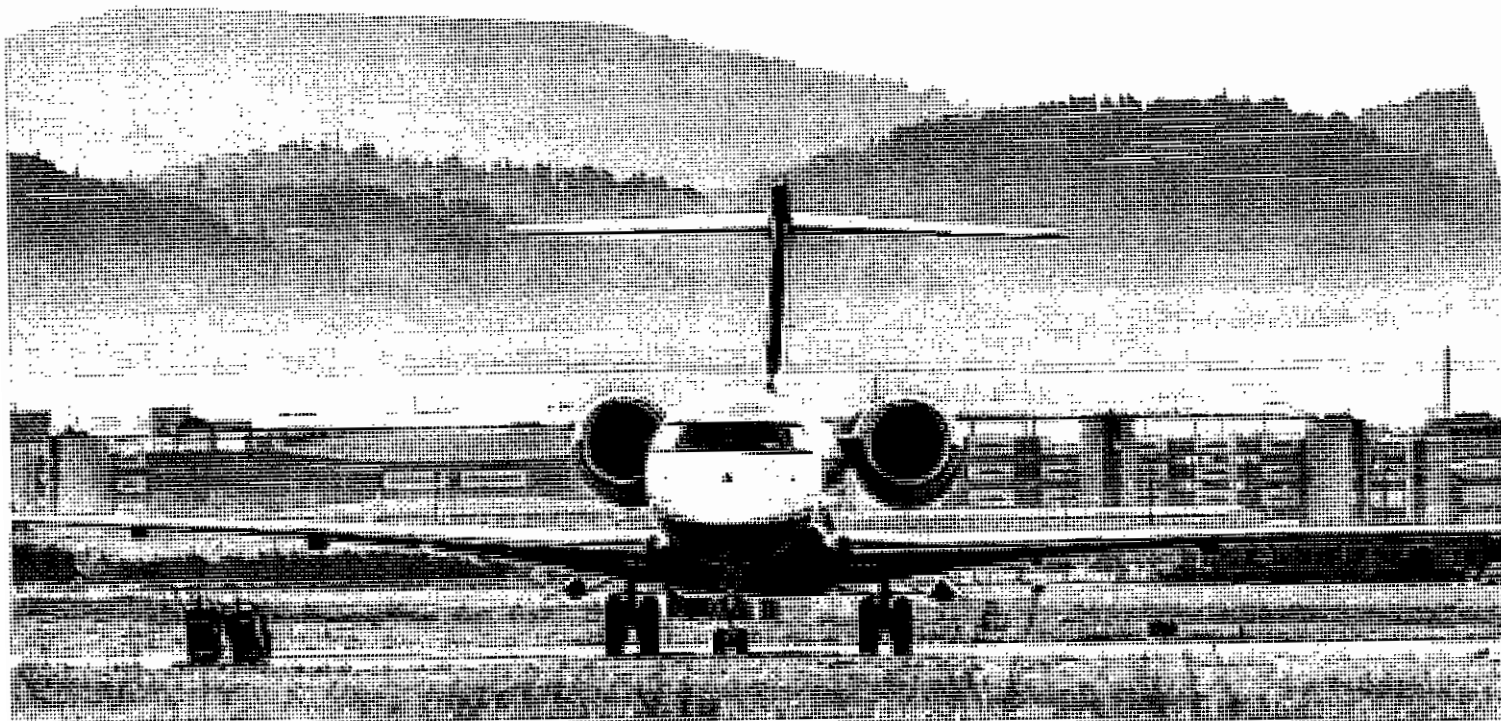
Nel contesto delle proprie attività istituzionali, sia ENAV sia Techno Sky si sono dotate di procedure che, in linea con la normativa di riferimento, regolano la gestione di rifiuti quali, ad esempio, oli esauriti e filtri dai gruppi elettrogeni, batterie, toner e la componentistica elettronica, etc.

Gli obiettivi generali perseguiti dal Gruppo nella tutela dell'ambiente naturale e nella gestione dei rischi relativi sono: la standardizzazione del processo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, la valutazione documentale e tecnica sulla gestione ambientale e, per la sola ENAV, la vigilanza sul corretto adempimento, da parte del manutentore *in house*, degli obblighi di legge e delle procedure interne in materia di gestione dei rifiuti, in conformità alla procedura SGQP-CET.1.8 "gestione delle verifiche ispettive e dei rilievi riscontrati" e la

gestione delle movimentazioni dei materiali radiogeni.

Le attività poste in essere da ENAV nel 2017 per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sono state:

- un'analisi del processo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, con successiva standardizzazione tramite l'emissione della procedura SGQP-ENV.1.1 "gestione rifiuti";
- un assessment documentale e tecnico sulla gestione ambientale di ENAV, la cui pianificazione prevede il coinvolgimento di 21 siti aziendali, finalizzato a valutare l'adeguatezza dei processi attualmente in atto rispetto alle norme ambientali, evidenziando eventuali opportunità di miglioramento;
- erogazione di un corso di formazione al personale ENAV delle varie sedi e strutture territoriali (circa 70 partecipanti) sulla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla normativa vigente, alla procedura aziendale di riferimento e all'uso del sistema Sistri.
- la funzione C.E.T. di ENAV (Coordinamento Esercizio Tecnico) ha sottoposto la controllata Techno-Sky a 16 audit, interessando un pari numero di siti, al fine di accertare la corretta esecuzione delle prestazioni di





manutenzione previste nel contratto in house di riferimento, ivi compresa la gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle stesse attività di manutenzione;

- gestione dei componenti di natura radiogena attraverso un magazzino centrale dedicato con registro particolare atto al tracciamento delle sorgenti ivi detenute e di tutte le relative movimentazioni, le quali vengono sistematicamente effettuate da trasportatori autorizzati.

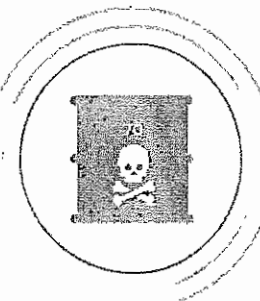
Per quanto riguarda Techno Sky, le attività più significative poste in essere nel corso del 2017 hanno riguardato:

- Creazione nell'ambito dell'unità organizzativa "Affari Legali, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente" di uno specifico settore (Tematiche di natura ambientale) in coerenza con l'integrazione delle competenze previste dal D. Lgs. 152/2006 (Ods n. 07/2016);
- Definizione del processo per lo gestione rifiuti speciali in vista della emissione di specifica procedura contenutisticamente allineata alla richiamata procedura SGQ-P-ENV.1.1 "gestione rifiuti" rilasciata dalla Controllante;
- individuazione del personale cui conferire specifiche deleghe (con attribuzione delle correlate responsabilità) per l'espletamento degli adempimenti discendenti dal Decreto legislativo 152/2006, dal Decreto Legislativo 4/2008 e ss.mm.ii, in concreto con specifica riferimenti alle attività svolte da Techno Sky:
 - o tutela del suolo e delle risorse (Parte III del D.lgs. 152/2006);
 - o gestione dei rifiuti (Parte IV del D.lgs. 152/2006 Titola I, II, III);
 - o bonifica di siti (Parte IV del D.lgs. 152/2006);
 - o rispetta delle norme in materia di tutela dell'aria e di gestione delle emissioni in atmosfera;
 - o contenimento delle emissioni acustiche (L. 447/1995).
- assessment sulle necessità formative del personale dirigente su tematiche ambientali;
- erogazione di due corsi di formazione al personale dirigente in vista della successiva nomina a "delegato di funzioni per la tutela dell'ambiente nei luoghi di lavoro";

Gruppo ENAV

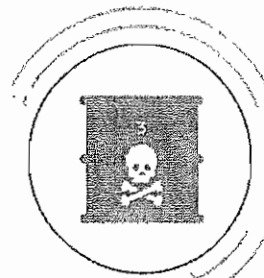
Circa 70 T

DI RIFIUTI PERICOLOSI
AVVIATI A RECUPERO



Circa 3 T

DI RIFIUTI PERICOLOSI
AVVIATI A SMALTIMENTO



di cui 63 T

PRODOTTE DA
TECHNO SKY

di cui 1 T

PRODOTTA DA
TECHNO SKY



La tutela della biodiversità

Il Gruppo ENAV, come richiamato nel Codice Etico, ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future. ENAV, nella consapevolezza che alcune attività svolte (Radioassistenza, Comunicazioni terra-bordo-terra, Sorveglianza) necessitano di un certo numero di strutture che generano campi elettromagnetici di diverse entità, tiene traccia di una mappatura dettagliata delle suddette strutture e dei siti che insistono su aree protette. L'obiettivo generale perseguito sia nell'installazione sia nel conseguente esercizio tecnico, consiste nell'adozione di tutti gli accorgimenti tecnico-funzionali che consentano di mantenere i valori di Campo Elettrico ed Elettromagnetico, conseguenti l'emissione di radiazione elettromagnetica, al di sotto dei valori di soglia della normativa vigente in materia.

A fronte dell'obiettivo, ENAV ha definito un processo in base al quale, ogni qualvolta si deve procedere ad una installazione di un apparato, viene effettuato uno studio di impatto ambientale valutando poi, insieme all'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale), la possibilità di insediamento, senza che questo generi conseguenze dannose per la stabilità dell'ecosistema. In virtù di ciò, tutti gli impianti e sistemi ATM che emettono radiazioni elettromagnetiche sono conformi sia alle normative applicabili sia in campo ATM (ICAO, EASA, ENAC, etc.) sia alle normative specifiche in materia di tutela della salute. Gli impianti sono dotati di zone di rispetto interdette al personale quando i sistemi sono funzionanti (come nel caso ad esempio degli NDB, della Guida Planata o del Localizzatore) ovvero i sistemi sono tarati per emettere con direzioni ed angolature tali da non interferire con la presenza del personale ed in ogni caso generando valori di campo elettrico ed elettromagnetico al di sotto dei valori di soglia.

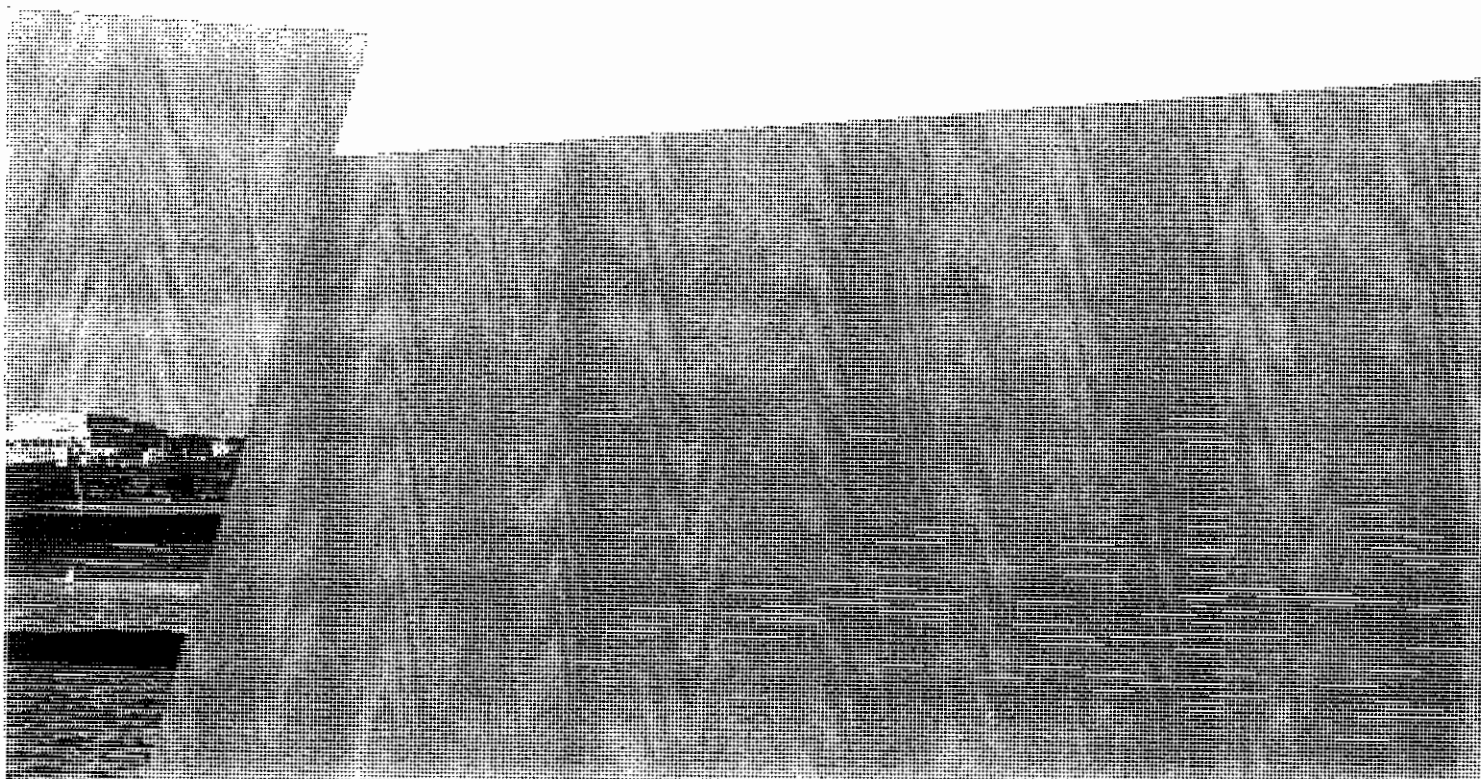




Strutture e siti	Area geografica	Tipologia di attività svolta
Roma Fiumicino (Ndb 16R) Maccarese (S.p. Maria - Ndb)	Borgo Maccarese	NDB
Roma Fiumicino (Om 16R) Maccarese (S.p. Maria - Om)	Borgo Maccarese	OM
Maccarese (Castel Di Guido)	Oasi di Maccarese	SITO RADAR/TBT
Roma Fiumicino (Mm 16R) Maccarese (Olivetello - Macchia Grande)	Oasi di Macchiogrande di Focene	MM
Monte Stella	Parco Nazionale del Cilento	SITO RADAR/TBT
Monte Circeo (Monte Circello)	Parco Nazionale del Circeo	SITO TBT
Vieste (Peschici)	Parco Nazionale del Gargano	SITO TBT/VOR/DME/ NDB
Monte Cavo Vetta	Parco Regionale dei Castelli Romani	SITO TBT
Teano (Monte S. Croce)	Parco Regionale Roccamanfina - Foce del Garigliano	SITO TBT/VOR/DME/ NDB
Ustica	Riserva Naturale Isola di Ustica	SITO RADAR/TBT
Roma Fiumicino (Om 34R) - Ostia Antica	Tenuta Pracoio	OM

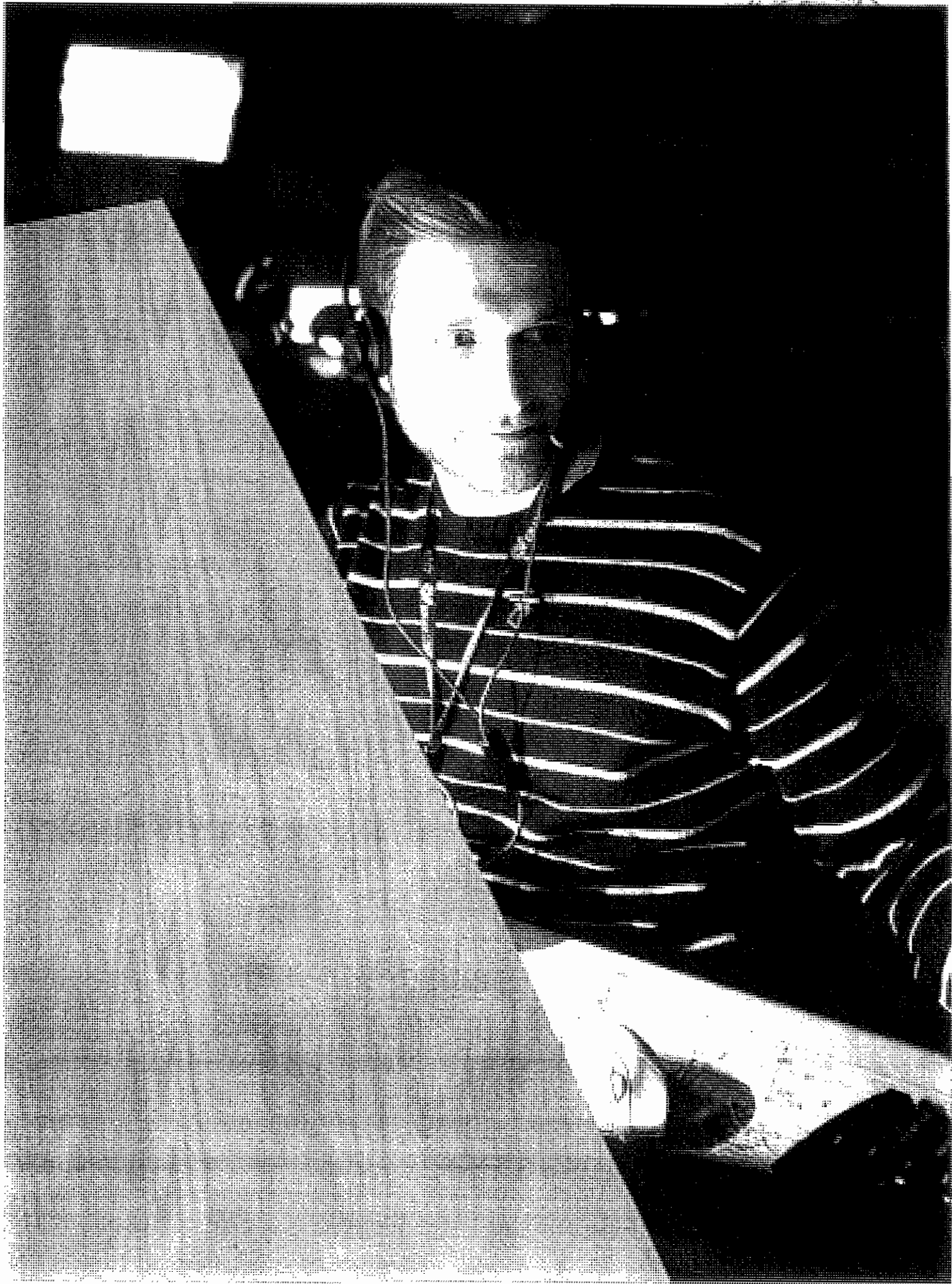
- NDB: Non-Directional Beacon (Radioassistenza)
 - OM: Outer Marker (Radioassistenza)
 - TBT: Terra Borda Terra (Comunicazioni)

- VOR: VHF Omni Directional Range (Radioassistenza)
 - DME: Distance Measuring Equipment (Radioassistenza)
 - RADAR: (Sorveglianza)



5
PEOPLE

CHINA



CAPITOLO 5

PEOPLE

UN'AZIENDA CHE HA COME OBIETTIVO PRIMARIO LA SICUREZZA DEI VOLI E LA SALVAGUARDIA DELLA VITA DEI PASSEGGERI, PER RAGGIUNGERE IL PROPRIO SCOPO, PUR DOTANDOSI DI SISTEMI ALL'AVANGUARDIA, HA UN'UNICA VIA: VALORIZZARE LE PERSONE E SVILUPPARE OGNI GIORNO PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE, SIA PER IL PERSONALE OPERATIVO CHE PER IL MANAGEMENT.

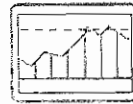
In virtù di ciò, come richiamato nel Codice Etico di Gruppo, a ciascun responsabile di struttura è richiesto di curare la crescita professionale dei propri collaboratori. Il successo e l'affidabilità del Gruppo ENAV, infatti, passano non solo da articolati e costanti

programmi di formazione ma anche dalla capacità di creare un ambiente di lavoro collaborativo e motivante, capace di esaltare le potenzialità di ciascun individuo e di valorizzare i diversi profili professionali.

116

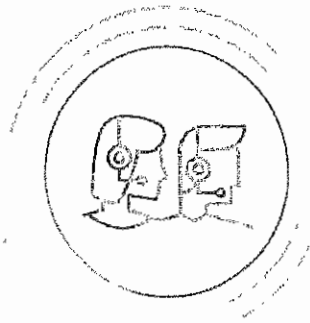
- 3.364 ENAV
- 815 TECHNO SKY
- 2 ENAV ASIA PACIF

4.181
DIPENDENTI
GRUPPO ENAV



3,7%
TASSO DI TURNOVER

117



100%
DEI DIPENDENTI
A TEMPO INDETERMINATO



La formazione manageriale specialistica

Nella formazione manageriale e specialistica, partendo dall'assunto che ogni sforzo muove dalla necessità di avere un costante adeguamento delle competenze al ruolo ricoperto e alle nuove sfide richieste dal mercato, gli obiettivi perseguiti nell'anno dal Gruppo ENAV hanno riguardato prevalentemente tematiche di *leadership* per il Management della Direzione Servizi Navigazione Aerea (capi-impianto e vicari), la diffusione del modello per la gestione integrata dei progetti (modello PMI), l'incremento/mantenimento della conoscenza della lingua inglese, il miglioramento delle dinamiche di comunicazione ed integrazione per la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'aggiornamento normativo in merito al codice degli appalti e il potenziamento delle tecniche di comunicazione e assertività per la Funzione Logistica e Servizi di Supporto.

strutture aziendali che operano per progetti, corsi "one to one" in lingua inglese per dirigenti, corsi multimediali per impiegati e quadri e *workshop* tematici interfunzionali. È stata inoltre fornita formazione esperienziale per quadri e dirigenti di Gruppo nell'ambito delle attività di Amministrazione Finanza e Controllo ed è stato offerto un percorso formativo in aula rivolto a impiegati e quadri di tutte le funzioni aziendali coinvolti nelle attività di approvvigionamento ed esecuzione contrattuale. Infine si sono svolte alcune giornate di formazione in aula sul tema dell'assertività.

L'intero processo di formazione è regolato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV. Secondo quanto previsto dalla procedura, ENAV verifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di questionari di gradimento a tutti i partecipanti ai corsi in aula e ai corsi a catalogo, di norma entro 5 giorni dal termine dell'attività formativa. Inoltre somministra questionari di efficacia, solo per i corsi in aula identificati in fase di progettazione, ai responsabili dei partecipanti a distanza di circa 6 mesi dalla conclusione dell'attività formativa. Per quanto riguarda Techno Sky, la formazione manageriale e specialistica comprende

Per raggiungere tali obiettivi sono stati svolti corsi di formazione manageriale uniti a percorsi di *coaching* individuale (per i dirigenti e i quadri della Direzione dei Servizi di Navigazione Aerea responsabili di unità organizzative/impianti), corsi di preparazione all'esame di certificazione PMP (*Project Management Professional*) per i *Project Manager* dell'Area Tecnica e delle altre



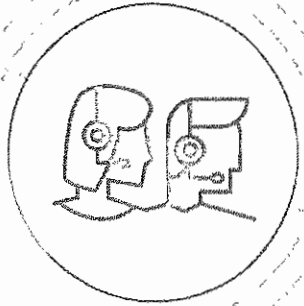


Dichiarazione

11.818¹

ENAV
ORE DI FORMAZIONE
MANAGERIALE E SPECIALISTICA

di cui 1.661 ore
IN E-LEARNING

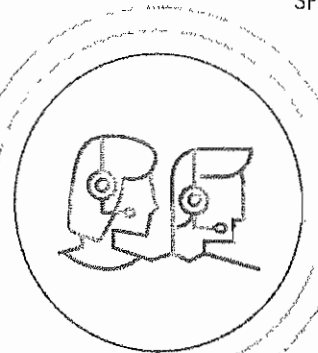


850

TECHNO SKY
DIPENDENTI COINVOLTI NELLA
FORMAZIONE MANAGERIALE E
SPECIALISTICA

846

ENAV
DIPENDENTI COINVOLTI NELLA
FORMAZIONE MANAGERIALE E
SPECIALISTICA



119

di cui 270 ore
IN E-LEARNING

10.811

TECHNO SKY
ORE DI FORMAZIONE
MANAGERIALE E SPECIALISTICA

¹ Il dato del 2017 comprende 67 ore di formazioni anti-corruzione di ENAV e Techno Sky.

anche la formazione relativa alla Sicurezza sul Lavoro e la formazione tecnica per alcune tipologie di attività: Patentini F-GAS, Corsi caldaie, master professionali.

Le trasformazioni del Gruppo ENAV, e in particolare le dinamiche del settore e la quotazione in borsa di ENAV nel 2016, hanno reso poi necessario, accanto alle attività di formazione che l'azienda pone costantemente in essere, l'avvio di un processo di cambiamento finalizzato all'introduzione di modelli di management e di leadership coerenti. La qualità del management è infatti uno degli indica-

tori non economico-finanziari più importanti per gli investitori istituzionali. Oggi il team di management deve avere un giusto mix di esperienze e competenze, esprimere un elevato livello di coesione e di integrazione, essere molto efficace nel breve ma con un orientamento a lungo termine. Tutto ciò perché il team di management è chiamato a guidare una trasformazione aziendale che deve coniugare i valori alla base dei risultati conseguiti con la necessità di adattarsi rapidamente al nuovo contesto.

Al contempo, queste trasformazioni toccano tutti i livelli dell'organizzazione, ed è quindi necessario

sviluppare una consapevolezza diffusa nelle persone che operano in azienda, sulla necessità di realizzare i cambiamenti nella prospettiva di generare valore per il cliente, l'azionista e le persone stesse.

In questa fase di vita dell'azienda sono dunque necessarie persone ancor più motivate e competenti, che sappiano svolgere con autonomia e iniziativa il loro lavoro e che siano capaci di collaborare in team integrati. Il coinvolgimento, la fiducia nelle persone, la corresponsabilizzazione nei risultati, il riconoscimento per i risultati ottenuti, la percezione di un lavoro stimolante e la fiducia nel management sono presupposti indispensabili per un ambiente favorevole all'impegno personale, caratterizzato dal senso di appartenenza all'azienda.

In virtù di questi presupposti, nel corso del 2017 è proseguito il progetto *Leading Trasformation & People Engagement* con l'obiettivo di avviare una fase di ascolto/confronto che portasse ad individuare quei valori e principi guida capaci di orientare l'azione del management e delle persone, evidenziando al contempo le barriere e gli ostacoli al cambiamento.

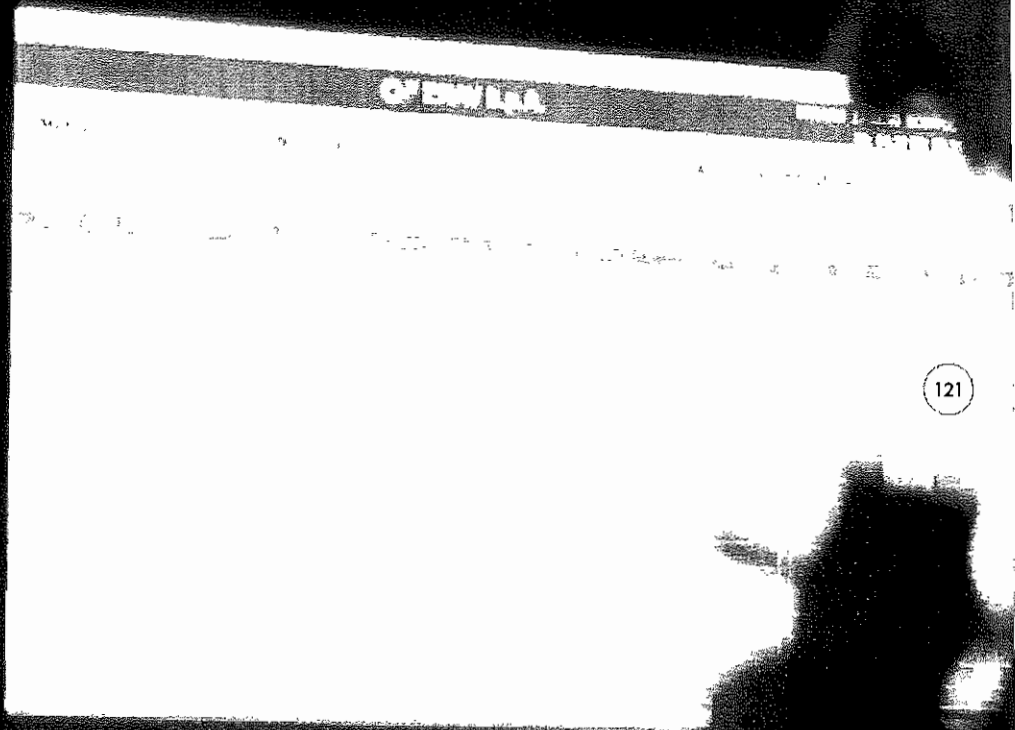
Si tratta di identificare un modello di leadership concreto, che orienti le persone e renda più sistematico, oggettivo e condiviso il nuovo modello di sviluppo basato su un sistema delle competenze coerente con la cornice strategica e le azioni sfidanti che l'Azienda è chiamata a realizzare.

Il progetto segue un percorso che si basa sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione delle persone, con l'obiettivo di riconoscere, mabililitare e canalizzare le energie positive e che ha come driver, lo sviluppo a cui si collegano iniziative di formazione e di coinvolgimento in attività di miglioramento nella cornice del Piano Industriale.

Il progetto vuole dunque raggiungere alcuni macro obiettivi tra cui ridefinire/confermare i valori e principi guida e delineare il modello di *management* (ENAV *spirit* e modello di *leadership* ENAV) anche attraverso un elevato coinvolgimento delle persone. È necessario altresì, in una fase di così grande mutazione per l'azienda, guidare il cambiamento (allinearsi e allineare le persone alla nuova visione, sviluppare l'integrazione, non nascondere i problemi, mettersi in discussione, cambiare *mindset*, generare discontinuità ove necessario, aumentare il confronto, semplificare) e valorizzare le persone all'interno di un modello di sviluppo, al fine di selezionare/far emergere i talenti e creare prospettive di crescita per tutti quelli che «investono» (valutazione/riconoscimento dell'impegno delle persone). Non da ultimo è necessario ricostruire priorità e focalizzazioni nel contesto di un'azienda quotata con una operazione di elevato successo e nella prospettiva della generazione di valore.

Nel corso del 2017 si sono svolte sessioni individuali di *assessment* delle competenze rivolte al *Top Management* e a tutti i dirigenti intermedi e 6 sessioni di *focus group* rivolte a 76 tra quadri e professionisti del gruppo per far emergere anche dalla base i valori e la cultura che permea l'azienda, i modelli di *leadership* praticati e i criteri di valutazione e sviluppo vigenti, cui sono seguite sessioni di formazione specifica per tutti i dirigenti del Gruppo per l'adozione del nuovo modello di leadership.

Il progetto *Leading Trasformation & People Engagement* è dunque un'iniziativa che si pone nel solco del *change management* e che punta a porre le basi per sviluppare nuove competenze e nuovi leader capaci di gestire nuove sfide.



Le pari opportunità

Tra i principi generali richiamati nel Codice Etico di Gruppo trova spazio la valorizzazione dell'uguaglianza secondo cui le Società del Gruppo devono operare garantendo pari opportunità senza alcuna discriminazione basata su opinioni politiche, sindacali, religiose, ovvero in base alla razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stata di salute ed in generale qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

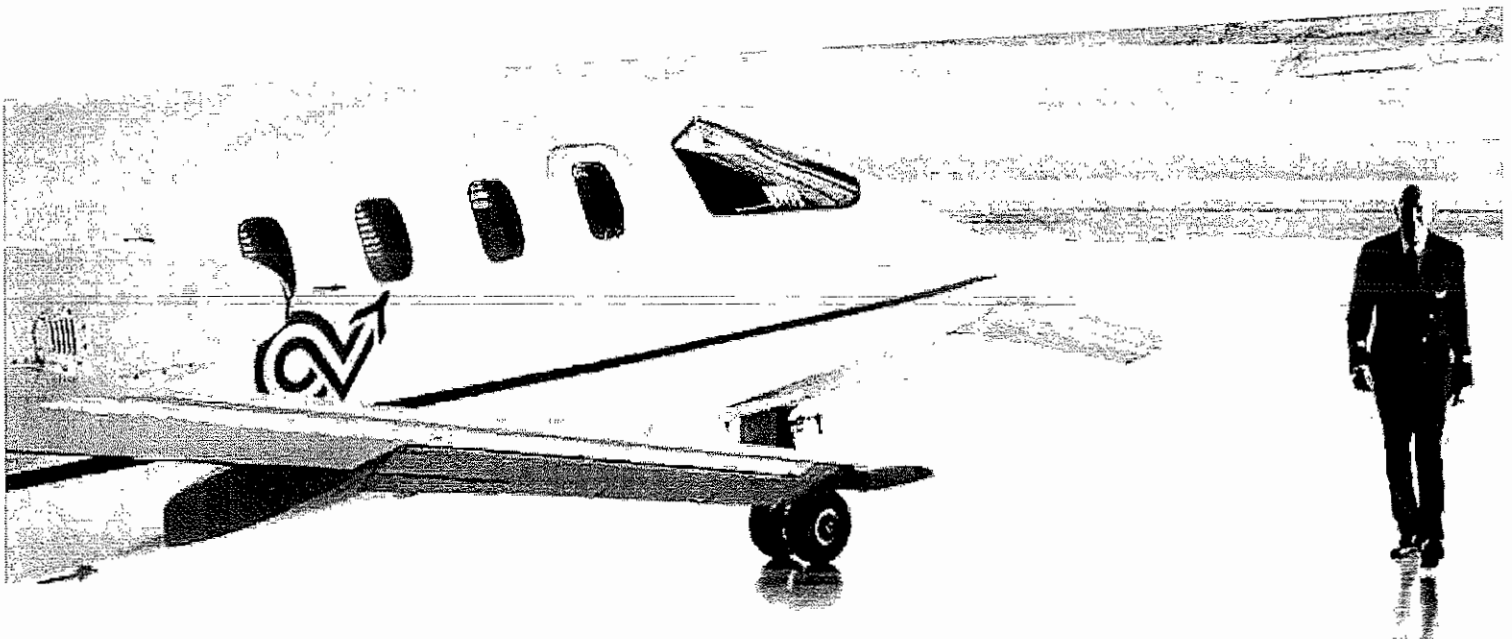
Da ciò si evince come sia le politiche incentrate sulle Pari Opportunità sia quelle sulle pratiche antidiscriminatorie, abbiano un posto di riguardo nei valori del Gruppo ENAV. Entrambi gli ambiti, infatti, sono vissuti come importanti fattori di coesione interna, capaci di contribuire a creare un ambiente di lavoro motivante. Nei valori del Gruppo una forza lavoro eterogenea è vissuta come una risorsa, capace di generare progresso e migliorare le performance.

In virtù di ciò, ENAV ha creato al proprio interno un Comitato per le Pari Opportunità che, in collaborazione con la Funzione Risorse Umane, si impegna in attività che sono finalizzate da una parte a favorire la cultura e le politiche della parità nel contesto aziendale e dall'altra all'attenzione ed al sostegno di eventuali situazioni di discriminazione che richiedono specifici interventi.

Per fare ciò il Comitato si aggiorna costantemente, anche attraverso il confronto con altri Comitati, sulle novità normative, sulle iniziative e gli interventi inerenti la materia, con l'obiettivo di coinvolgere azienda e dipendenti in un processo di acquisizione della cultura della parità.

Pur non essendoci una specifica policy sul tema, le iniziative messe in campo dal Gruppo ENAV per favorire la cultura delle pari opportunità in Azienda, sono molteplici. Negli anni passati, ad esempio, con l'adesione alla *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, il Gruppo ha voluto dare il proprio concreto contributo alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione, attraverso la definizione di politiche aziendali finalizzate a superare gli stereotipi di genere e prevenire ogni forma di discriminazione, nella consapevolezza che la realizzazione di un ambiente che assicuri a tutti pari opportunità, contribuisca, riconoscendo il potenziale e le competenze di ciascuno, ad accrescere la competitività e il successo dell'impresa.

L'evento che ogni anno riscuote particolare successo tra il personale è quello denominato *"Bimbi in ufficio con mamma e papà"*; un avvenimento nazionale che si tiene





di solito l'ultimo venerdì di maggio che anche attraverso il coinvolgimento di diverse sedi ENAV dislocate sul territorio nazionale permette ai bambini, figli dei dipendenti, di "vivere" per un giorno il contesto lavorativo dei propri genitori permettendo loro, così, di acquisire tranquillità e consapevolezza rispetto all'assenza del genitore da casa.

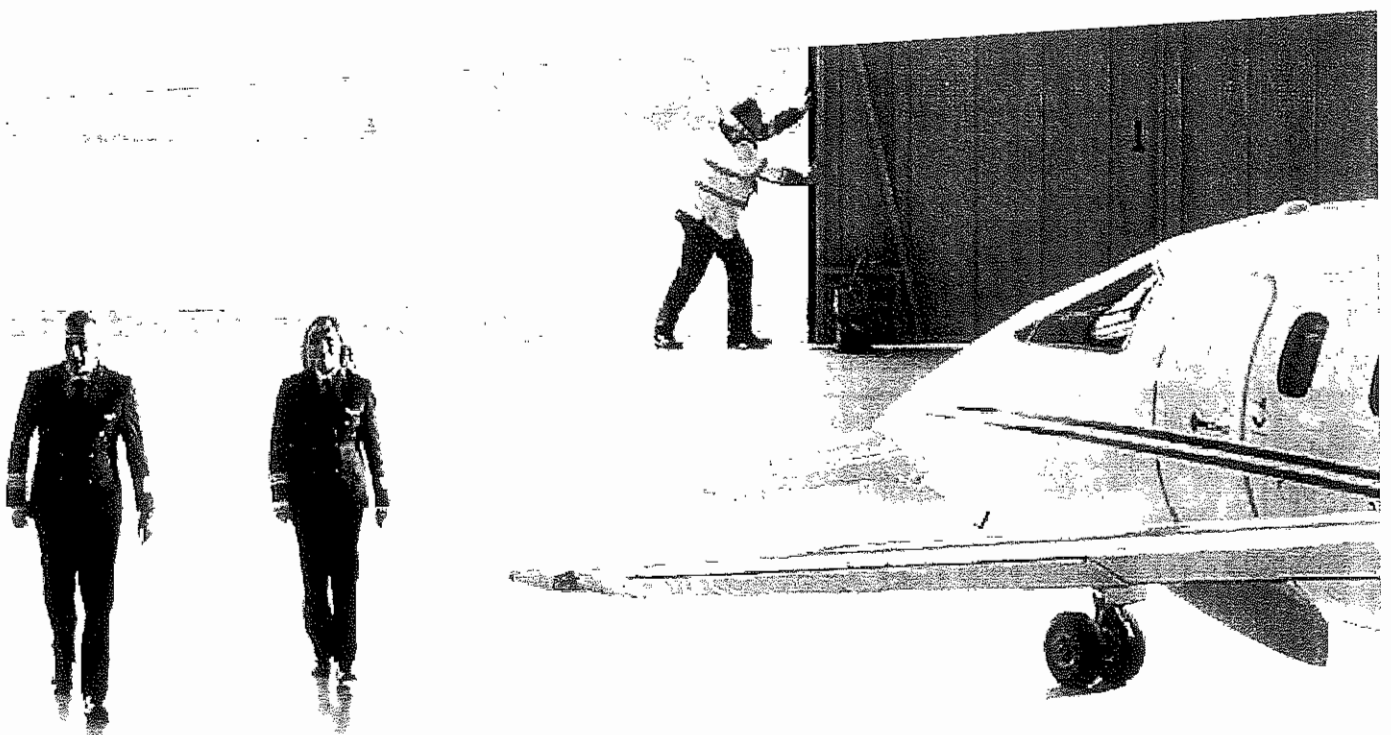
La giornata ha inoltre anche uno scopo formativo; ogni anno infatti, viene scelto un tema attinente le attività della società che, attraverso piccole lezioni e giochi pratici, coinvolge i piccoli nell'esprimere impegno e fantasia.

L'attività di *Supporto e Consulenza alle Segnalazioni Ricevute*, prevede che il Comitato svolga un ruolo di interfaccia con la funzione Risorse Umane, per le segnalazioni di natura particolare, ricevute da colleghe/i, che evidenziano problematiche personali. La collaborazione e l'ascolto sono finalizzati alla ricerca della migliore soluzione per la società e la persona segnalante.

Anche in tema di welfare, le politiche e le iniziative poste in essere sono molteplici e riguardano, nella maggior

parte dei casi, agevolazioni concesse ai dipendenti oltre quelle stabilite per legge. Un caso di successo avviato nel 2017, ha riguardato il progetto "Ferie solidali". Nel dar seguito a quanto previsto dall'art.24 del D.lgs. 151/2015, relativo allo cessione a titolo gratuito dei propri riposi e ferie ad altri lavoratori per l'assistenza di figli minori che necessitano di cure costanti per motivi di salute, ENAV e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto il 19/06/2017 uno specifico accordo con il quale è stato notevolmente ampliata la portata della norma di legge, in quanto è stato stabilito che le suddette iniziative solidali possano essere avviate anche in favore di dipendenti che, nel proprio ambito familiare, hanno la necessità di assistere genitori, coniuge, convivente more uxorio e figli maggiorenni.

Attraverso l'adozione dell'Istituto delle "ferie solidali" l'azienda si è dotata di un importante strumento che interviene sulla conciliazione tra vita privata e lavoro dei propri dipendenti, contribuendo al miglioramento del benessere organizzativo.



Successivamente alla sigla dell'accordo, sono pervenute alla funzione Gestione Risorse Umane 3 valide richieste di ferie solidali a seguito delle quali è stata data informazione ai dipendenti interessati sulle tempistiche e modalità di presentazione delle offerte di cessione. La comunità dei lavoratori ha risposto alle richieste dei colleghi richiedenti in modo estremamente generoso: ben 104 dipendenti si sono resi disponibili a cedere i propri RFS (Recupero festività Soppresse) e ferie per un totale pari a 248 giorni.

In tema di tutela della maternità/paternità ENAV ha caratterizzato un'ulteriore momento di attenzione verso tale problematica ampliando, attraverso gli accordi contrattuali, le agevolazioni e le garanzie previste dalle leggi vigenti in materia.

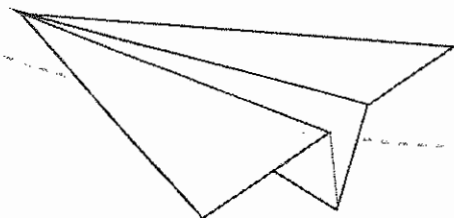
Sempre in tema di welfare, ENAV ha contrattualizzato con le compagnie assicuratrici di riferimento (interamente a carico dell'azienda) una polizza sanitaria a tutela del personale dipendente estendendo, a decorrere dal 2018, anche al personale in quiescenza la possibilità di essere assicurato alle stesse condi-

zioni seppur con il versamento del premio, in questa casa, a carico dell'assicurato.

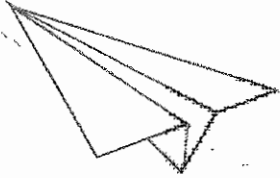
Analogamente ENAV interviene a sostegno della c.d. previdenza integrativa regolando con una quota pari ai 2/3 di quella prevista l'adesione dei dipendenti al Fondo Prevaer, con la possibilità di estendere, a totale carico del dipendente, l'adesione al Fondo dei figli a carico.

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione occorre evidenziare come ENAV sostenga, ogni anno, con un contributo pari all'80% del costo, l'erogazione di borse di studio attribuite, attraverso specifiche selezioni svolte dalla Soc. Intercultura, ai figli dei dipendenti.

È nella stessa ambito che si pone il progetto "Open", iniziativa che ha preso avvio nell'ultimo anno e che offre supporto, tecnico e professionale, ai figli dei dipendenti, prossimi alla maturità, nell'individuare facoltà universitaria e/o percorsi professionali di interesse avuto riguardo delle conoscenze scolastiche acquisite negli anni.



Dichiarazio

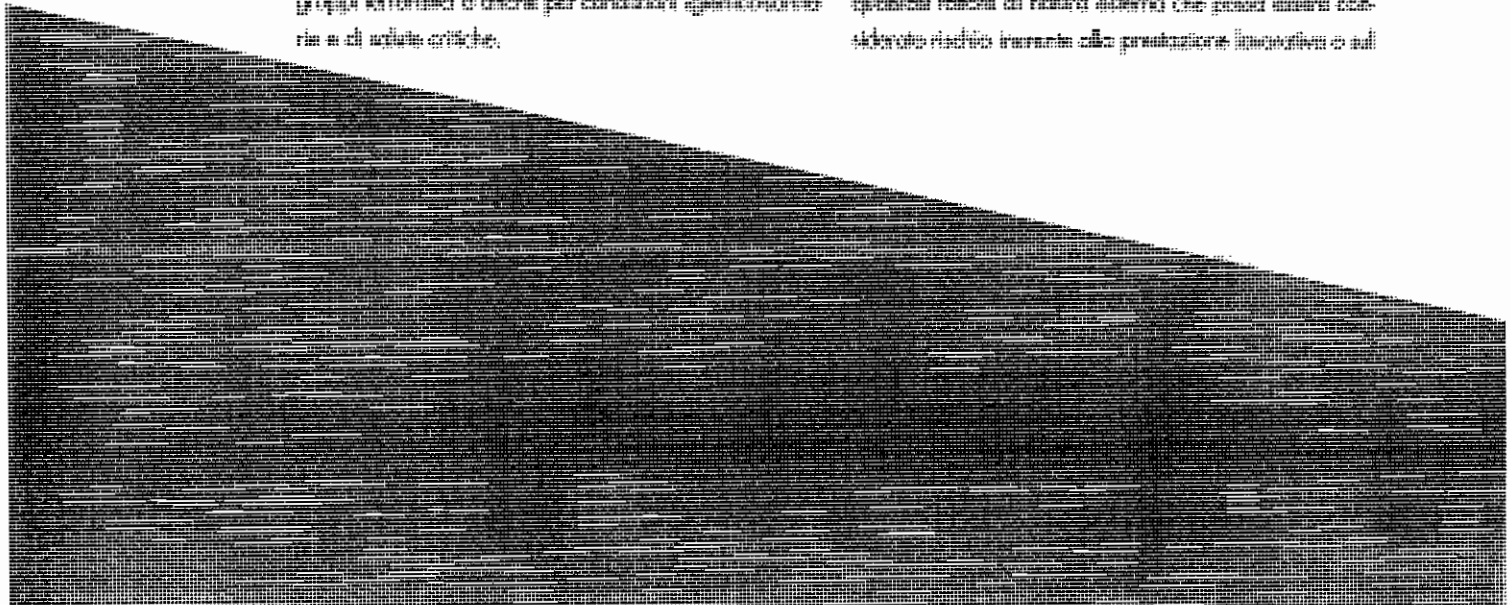


La tutela dei diritti umani

Per quanto il Gruppo, in virtù delle attività svolte e della localizzazione geografica, non sia esposto a rischi particolarmente rilevanti inerenti il tema della violazione dei diritti umani, esistono aree all'interno del Gruppo in cui, in virtù della loro natura di infrastruttura critica e anche di obiettivo sensibile, il personale riceve una specifica attenzione protettiva finalizzata a mantenere elevatissimi standard di sicurezza senza per questo venire meno alla tutela dei diritti della persona, in adempimento agli obblighi propri del datore di lavoro, codificati nell'art. 2087 del Codice Civile ed espressivi di rango costituzionale nella tutela della dignità ed integrità del lavoratore e nell'esercizio dell'attività di impresa – viepiù se pubblica – finalizzato all'utilità sociale.

Questo vale sia nella protezione della vita e dell'incolumità del personale e dei terzi che anche occasionalmente si trovano nelle infrastrutture ENAV, in considerazione del cosiddetto "rischio criminoso" da considerare nelle valutazioni analitiche proprie del D. Lgs. 81/2008 in cui il datore di lavoro deve prevenire, elidere o mitigare qualunque rischio che possa interferire con i valori costituzionali della vita umana e dell'incolumità. Ma anche quale logica estensione del concetto di "luogo di lavoro", a tutela del personale del Gruppo che opera in missione, in paesi potenzialmente pericolosi, in particolare per gli effetti derivanti dall'instabilità politica, dalle azioni di gruppi terroristici o anche per condizioni igienico-sanitarie e di salute critiche.

L'altro ambito particolarmente delicato riguarda il trattamento di informazioni individuali e di diritti propri del lavoratore sui luoghi di lavoro, a salvaguardia dei diritti di riservatezza, secondo il quadro di protezione della *privacy* disegnato a livello nazionale ed europeo, i cui principi fondanti sono pienamente accolti ed esplicitati nelle più elevate politiche di Gruppo. In tale ambito, il Gruppo pone attenzione al rispetto normativo di divieto di controllo anche indiretto dei lavoratori, sancito dalla L. 300/1970 ("Statuto dei Lavoratori"), segnatamente per quanto attiene al controllo a distanza dei lavoratori con impianti di videosorveglianza e all'impiego di guardie giurate. Per i primi, introducendo il più ampio e trasparente dialogo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e l'utilizzo degli strumenti in forma leale trasparente e per i secondi, in modalità espressa, il relativo divieto come parte integrante dei capitolati speciali che regolano gli appalti relativi ai servizi di vigilanza. Inoltre i sistemi di protezione informatica, che passano prevedere forme di verifica e controllo, sono coerenti con i principi dell'art. 4 della L. 300/1970, come novellati dall'art. 23 del D. Lgs. 151/2015, per i quali è data ampia e trasparente informativa al personale ed alle rappresentanze sindacali. Una nota di rilievo è l'azione di coordinamento svolta con le Istituzioni. Infatti, in virtù della delicatezza del ruolo rivestito dal personale del Gruppo ENAV, esiste la necessità di rafforzare la protezione del lavoratore da specifici fattori di natura esterna che generano un considerevole rischio inerente alla prestazione lavorativa o ad





luogo di lavoro. A tal riguardo i sistemi di prevenzione e protezione da rischio criminoso vengono integrati da appositi patti convenzionali con il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e declinati in apposite procedure finalizzate alla protezione della vita, all'incolumità e alla salvaguardia della dignità del lavoratore, anche nei riguardi di atti di conflittualità che possano generarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

In merito a specifici rischi di sicurezza anche per il personale in missione all'estero esiste una speciale procedura che assicura la preventiva valutazione del rischio per questo tipo di attività integrata dal collegamento con l'Unità di Crisi istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione internazionale.

L'attenzione di ENAV nei confronti del tema dei diritti umani, si sostanzia poi, non solo attraverso il costante monitoraggio della funzione Risorse Umane ma anche attraverso l'applicazione di quanto stabilito nel Codice Etico che sancisce espressamente che "i rap-

porti tra i dipendenti sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche.

Relativamente a Techno Sky, la tutela dei diritti umani trova applicazione attraverso alcuni principi generali, (garantire la libertà di associazione, le eguali opportunità vietare, sia nelle relazioni interne che esterne, comportamenti che abbiano contenuto discriminatorio, tutelare il diritto alla vita, sia dei suoi collaboratori sia di persone terze, mettendo al centro della propria attenzione la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.) che vengono monitorati con attenzione attraverso un confronto costante e costruttivo con il personale.

NEL CORSO DEL 2017,
I RISCHI LEGATI AI DIRITTI
UMANI SONO STATI
VALUTATI NEL 100% DEI
PROCESSI DEL GRUPPO
ENAV

Comunicazione interna

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato una Comunicazione interna "sostenibile", attraverso progetti ed azioni finalizzati non solo ad informare ma anche e soprattutto a coinvolgere le persone nelle dinamiche organizzative e strategiche dell'azienda attraverso:

- Il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'analisi dei processi della comunicazione al fine di creare le condizioni per condividere sapere, cultura e valori;
- L'utilizzo della comunicazione interna come leva per promuovere la partecipazione delle persone;
- Una visione dell'azienda diversa da un sistema chiuso ma aperta alle sue innumerevoli interazioni e ripercussioni con l'ambiente che la circonda;
- La stampa on-line e off-line, editoria, social media 2.0;
- Stimolare a percepire gli strumenti di comunicazione interna come uno strumento fondamentale per raccontarsi e per creare identità e cultura condivisa.

La Comunicazione Interna mira ad assumere un ruolo sempre più centrale arrivando a costruire un sistema capace di assicurare capillarità e tempestività delle informazioni ad ogni fascia della popolazione del Gruppo.

I principali strumenti della Comunicazione Interna sono:

- Nuova Intranet di Gruppo "Follow Me";
- House Organ mensile;
- Newsletter;
- Videomessaggi del Vertice;
- Video tutorial;
- Prodotti editoriali;

- Concorsi fotografici;
- Questionari di comunicazione per la valutazione e il gradimento dei dipendenti.

IL PORTALE INFORMATIVO INTRANET DI GRUPPO "FOLLOWME"

Con la fine del 2017 i portali di ENAV e Techno Sky sono andati in pensione lasciando il posto ad una nuova infrastruttura che rappresenta l'evoluzione e il fondamento tecnologico abilitante la comunicazione di Gruppo oltre che un nuovo spazio digitale aziendale, dove tutti i processi chiave sono gestiti attraverso modalità innovative. Il nuovo portale *Followme*, il cui nome è stato votato dai dipendenti del Gruppo, oltre ad una nuova veste grafica presenta un'interfaccia più dinamica e modulare dove tutti gli strumenti di lavoro sono raggiungibili con grande semplicità e fruibilità. Alcuni servizi digitali sono già attivi mentre a partire da giugno 2018, si potrà raggiungere il sito anche dal proprio dispositivo personale da qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento esprimendo il proprio gradimento su ciò che viene pubblicato a contribuire a forum di approfondimento nella logica di una *community* aziendale.

Followme costituisce una parte del *Digital Workplace* in cui il posto di lavoro diventa un luogo di lavoro dal quale operare in modalità "smartworking", ovvero rimanendo sempre connessi con il proprio team e con il proprio ambiente di lavoro.

LA NUOVA PIATTAFORMA INTRANET È UN'ECOSISTEMA DIGITALE DOVE TUTTE LE APPLICAZIONI E I PROCESSI SONO GESTITI IN MODALITÀ INTERATTIVA.

Follow me
IL NOSTRO GRUPPO PER IL NOSTRO LAVORO PER NOI
SEARCH

Risultati della ricerca

1-31 marzo

Safety Contingency Survey 2013

3 0 56 46

1-31 marzo

Diamo GEARST alla ACC Academy e Techin Safety, insieme per un futuro più sicuro

09/04/2013

Sul sito dell'Università Bicocca è stato pubblicato...

Attività della Sezione Helix Desk

1-31 marzo

1-31 marzo

Tweet

2

Alcoa

Completata la fase di audit. Trovati e corretti 27 punti di non conformità. Sono stati trovati 10 punti di non conformità. Numero di punti a disposizione: 20/20.

Quality Management

2013-2014

2013-2014

2013-2014

Prologa Multi 2013

2013-2014

2013-2014

GENERALI

Piazza corporativa ENAV

metaSoluto

2013-2014

WebTV



Le relazioni industriali

Efficienza e valorizzazione delle persone, solidarietà e innovazione sono i principali argomenti sui quali si è sviluppata il dialogo sociale nel corso del 2017, ispirato ai principi di massima correttezza, imparzialità ed indipendenza così come richiamato dal Codice Etico di Gruppo.

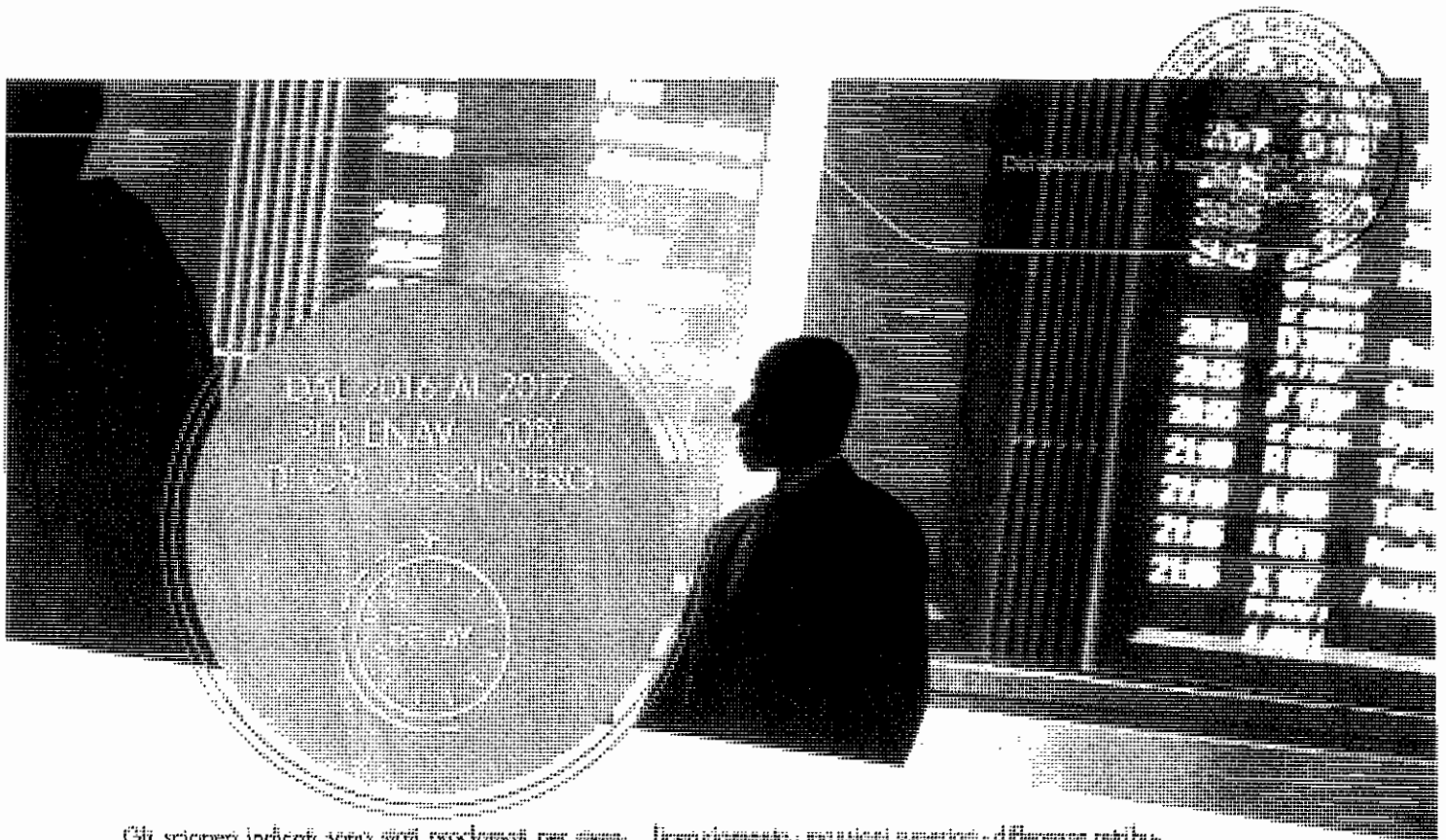
Per quanto riguarda la ricerca della miglior sintesi tra efficienza e valorizzazione delle persone, si evidenzia il significativo accordo del 14 aprile 2017 che, muovendo dalle importanti novità introdotte dal *Jobs Act* in tema di mansioni dei lavoratori, è volto a garantire l'*employability* delle persone ENAV coniugando azioni di ottimizzazione organizzativa e di riqualificazione professionale preceduta da idonei percorsi formativi. Una prima applicazione di questo accordo ha già visto coinvolte circa 30 risorse che oggi svolgono una nuova attività.

Nella stessa ottica si inquadra l'accordo del 23 novembre 2017 sui riflessi sul personale derivanti dallo spostamento all'ACC di Roma Ciampino della gestione degli avvicinati allo spazio aereo di Olbia. Anche in tal caso l'intesa ha consentito di coniugare l'efficienza organizzativa con la valorizzazione professionale, in particolare grazie all'attività di forma-

zione. L'adeguamento dell'organico dell'aeroporto di Olbia, che sarà tarato sui nuovi livelli di servizio (e dunque al netto dell'ovvicinamento), è stato oggetto di uno specifico focus con il sindacato, culminato nell'apertura di un percorso di crescita professionale che coinvolgerà circa il 30% dei controllari di Olbia, i quali, dopo un accurato periodo di training, potranno conseguire lo specializzamento di controllore di *Air Control Center* e svolgere le loro funzioni presso il Centro di Controllo di Milano. La solidarietà è stata la "molla" che ha spinto gli attori delle relazioni industriali a stipulare l'accordo sulla cessione delle ferie, il cosiddetto progetto "ferie solidali" di cui si parla più approfonditamente nel paragrafo relativo alle pari opportunità.

Sul fronte del dialogo a sostegno dell'innovazione si segnala l'intesa volta a garantire l'eccellenza del servizio attraverso la previsione di misure rivelatesi idonee a sostenere la crescita del traffico derivante dall'entrata a pieno regime del *Free Route*.

Sul fronte degli scioperi, nel 2017, in ENAV ne sono stati registrati 3 nazionali per un totale di 12 ore, con un decremento del 50% rispetto al 2016 e con un tasso di adesione media del 22%.



Gli scioperi indicati sono stati proclamati per rivendicare la rappresentatività da parte di sigle minori, in riferimento ad alcune attività di riorganizzazione aziendale e per contestare l'eventualità della cessione a Cassa Depositi e Prestiti di una quota del pacchetto azionario oggi detenuto dal MEF.

Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato è stato pari a 2.306 persone con una percentuale sul totale dei dipendenti del 67%. La rilevazione degli iscritti viene effettuato il 1° gennaio di ciascun anno. L'adesione o la revoca del dipendente al sindacato, formulata per iscritto, viene mensilmente raccolto, elaborata e trasmessa all'ufficio competente che provvede all'immissione a ruolo. I dati vengono poi conservati in appositi archivi atti a garantire la riservatezza delle informazioni contenute.

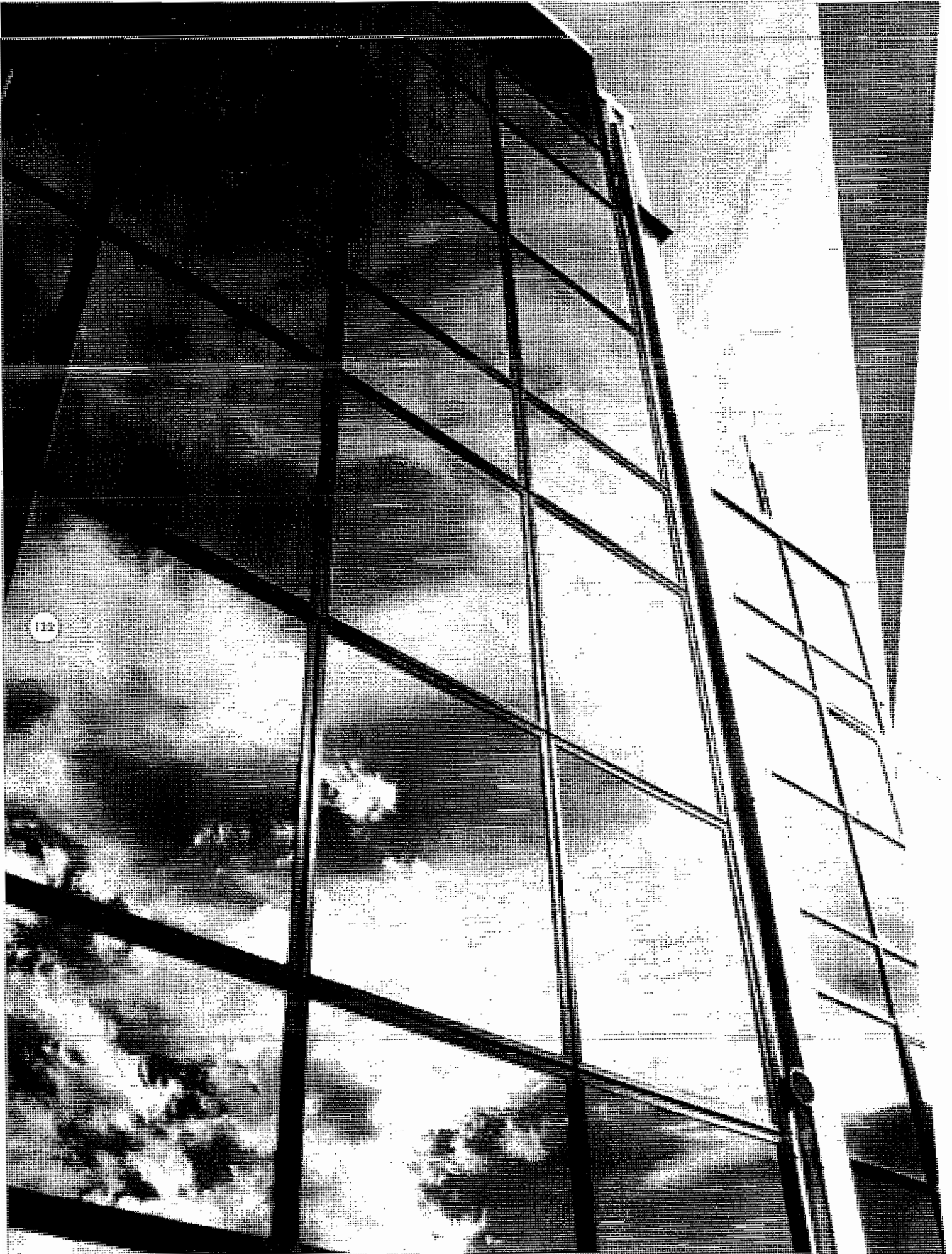
Si precisa infine che al 100% dei dipendenti ENAV è applicata la contrattazione collettiva di riferimento.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, va segnalato che nel corso del 2017 si è registrato un numero esiguo (11) di nuove controversie intentate contro la Società, riguardanti alcuni aspetti relativi al rapporto di lavoro (demonstrazione - illegittimità

licenziamento - reazioni superiori - differenza retributive - assunzione). Sul totale di giudizi conclusi nel 2017 il 64% si è risolto con sentenze favorevoli ad ENAV (69% nel 2016) mentre per il 13% (15% nel 2016) si è addivenuti a risoluzioni transattive.

Per quanto concerne la società del Gruppo Techno Sky, che applica il CCNL metalmeccanico, questa, in coordinamento con la Capogruppo, svolge direttamente l'attività di gestione delle relazioni sindacali con le rappresentanze dei lavoratori metalmeccanici.

Gli obiettivi generali perseguiti da Techno Sky fanno riferimento principalmente al mantenimento di un buon clima aziendale attraverso il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali nonché al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro. Le azioni poste in essere per raggiungere tali obiettivi consistono nello sviluppo di relazioni collaborative e continue che si sostanziano in incontri specifici per l'illustrazione delle modifiche organizzative e nella negoziazione di accordi integrativi del CCNL nazionale sulle materie delegate al livello aziendale, quali, o titolo di esempio: orario di lavoro, mobilità geografica del personale, premio di risultato.



Sono inoltre convocati incontri annuali informativi in ordine al piano industriale ed alle attività presenti e future dell'azienda, sulla situazione economica, sull'andamento prevedibile dell'occupazione.

Nel 2017, in Techno Sky il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 382 unità (48% della forza lavoro) con una flessione del 3% rispetto all'anno precedente (51% nel 2016).

Sempre nel 2017 si è invece registrata una sostanziale riduzione del numero degli scioperi nazionali: un solo sciopero a fronte dei 7 del 2016. A tale sciopero, della durata di 24 ore, proclamato dalla Organizzazione Sindacale USB (non riconosciuta dall'Azienda) avente come motivazione la richiesta di applicazione del CCNL del trasporto aerea, in luogo di quello metalmeccanico, ha peraltro aderito

solo l'1,22% del personale.

Si è ridotto il numero di contenziosi (20 in luogo dei 21 del 2016) con i dipendenti (di cui 15 da parte del personale tecnico che rivendica l'applicazione retroattiva nei propri confronti del CCL ENAV e che, sinora, ho visto un andamento totalmente favorevole alle tesi aziendali).

Infine il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 799 unità, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti. Questi ultimi (16 unità) sono regolati esclusivamente dal CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Per ENAV e Techno Sky i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati con un congruo preavviso.



Le politiche retributive

Le politiche retributive della Capogruppo ENAV, si differenziano a seconda che si tratti di "personale non quadro" e di personale "quadro e dirigente".

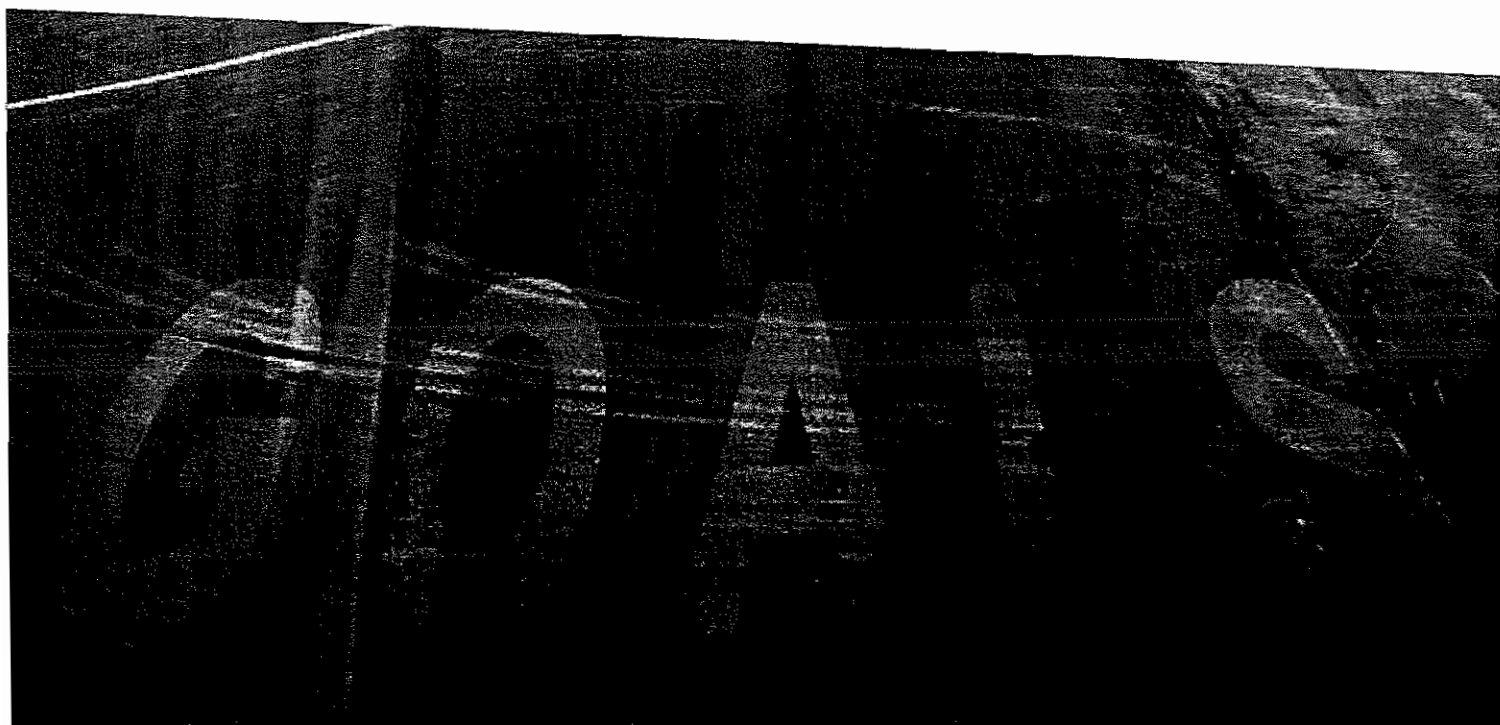
Per quanto riguarda il "personale non quadro" il processo di valutazione delle prestazioni viene avviato annualmente, al fine di consuntivare le prestazioni di tutto il personale operante in regime orario H36 e che abbia prestato nel corso dell'anno un'attività lavorativa maggiore di 6 mesi.

A partire dal mese di novembre, vengono definiti dalla funzione Sviluppo Risorse e Organizzazione, gli elenchi delle risorse che devono essere valutate. Le risorse interessate ed i relativi valutatori vengono individuati in funzione del possesso dei seguenti requisiti:

1. regime orario in H36;
2. presenza nella Funzione/Settore/Impianto maggiore di 6 mesi.

Successivamente, attraverso l'apposito applicativo informatico, viene avviato il processo di valutazione delle competenze tecniche e delle prestazioni/performance a cura del responsabile, con validazione a cura del responsabile sovraordinato. A conclusione del processo di valutazione e coerentemente con i risultati consuntivati, la funzione Gestione Risorse Umane dà avvio alle politiche di riconoscimento del merito avendo riguardo alle compatibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza. Le valutazioni sono effettuate su un modello standard per tutte le risorse coinvolte nel processo.

Per quanto riguarda il personale "quadro e dirigente", la componente variabile è ancorata ad un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objective*) articolato secondo una logica tap-down: l'individuazione degli obiettivi è effettuata partendo dalle linee guida strategiche previste dal





Piano Industriale ed effettuando poi un *deployment* di tali attività/pillar secondo i diversi livelli di responsabilità, a "cascata" dal vertice fino ai riparti gerarchici inferiori. Gli obiettivi sono collegati a dimensioni economiche nonché ad ambiti specifici legati alle singole posizioni organizzative, in funzione dei differenti livelli di responsabilità. Per quanto attiene le funzioni "line" sono presenti obiettivi focalizzati sulle performance operative (puntualità e riduzione dei ritardi), l'implementazione di progetti attinenti la qualità del servizio, anche attraverso l'introduzione di progetti e tecnologie innovative nel campo del controllo del traffico aereo e che consentano la mitigazione degli impatti derivanti dal traffico aereo sull'ambiente.

Nella controllata Techno Sky la valutazione del personale aziendale non quadro è effettuata dal singolo responsabile, in riferimento alle prestazioni e ai risultati ottenuti, con successiva validazione del responsabile sovraordinato. All'esito, la Funzione Risorse Umane avvia le politiche di riconoscimento meritocratico, avendo riguardo alle compatibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza. Il processo si conclude con l'approvazione

dell'elenco dei provvedimenti da parte dell'Amministratore Delegato della Società.

Per quanto riguarda il personale Quadro, la remunerazione variabile individuale viene declinata attraverso la politica aziendale, attuata, similmente alla Capogruppa, mediante il processo dell'MBO che coinvolge i Dirigenti e i Quadri responsabili di Zona, impianto e Unità Organizzativa. Gli obiettivi sono definiti dal relativo Responsabile secondo una logica top-down e il riconoscimento del premio variabile è collegato, attualmente, al raggiungimento degli obiettivi individuali

Per quanto riguarda i Dirigenti, gli obiettivi assegnati sono definiti all'interno della politica di Gruppo e sono quindi spesso in condivisione con quelli dei Dirigenti di ENAV. L'erogazione dell'incentivo variabile è condizionato al raggiungimento di obiettivi di efficienza ed efficacia da parte del Gruppo (c.d. "obiettivo cancello"), uguale a quello previsto per i Dirigenti della Capogruppa.



Salute e sicurezza dei lavoratori

3.770
DIPENDENTI ENAV COINVOLTI
NELLA FORMAZIONE SSL

ENAV e Techno Sky così come sancito nel proprio Codice Etico, attribuiscono grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri. Le Società curano, pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutta il personale.

I Dottori di Lavoro, nel rispetto degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, effettuano la valutazione di tutti i rischi delle Sedi/ Strutture Territoriali, redigendo per ciascuno di essi il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero; inoltre tale valutazione viene completata dalle indagini ambientali periodiche riferite al microclima, illuminamento, rumore, qualità dell'aria indoor, campi elettromagnetici e sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti (matrici radiogene, gas radon e radiazioni cosmiche).

Al fine di ridurre il rischio residuo per i propri lavoratori e nell'ottica del miglioramento continuo, ENAV e Techno Sky, in linea con gli obiettivi posti ad inizio anno, hanno emesso le rispettive politiche della salute e sicurezza sul lavoro, il manuale del sistema di

gestione della salute e sicurezza sul lavoro (ver. 1.0) e le relative procedure.

Per quanto riguarda la formazione, i programmi implementati in materia di SSL si suddividono in corsi erogati tramite e-learning e corsi in aula.

Il contenuto dei corsi erogati in aula è stato:

- Primo soccorso iniziale ed aggiornamento;
- Antincendio iniziale ed aggiornamento;
- Preposti iniziale ed aggiornamento;
- Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (RLS) iniziale ed aggiornamento.

In particolare, la popolazione della Capogruppo ENAV coinvolta nell'attività di formazione è composta da tutta il personale designato come addetto alla gestione delle emergenze per il primo e secondo corso, da tutti coloro che sono stati designati come preposti e da tutti quelli eletti come rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza rispettivamente per il terzo e il quarto corso.

I corsi erogati tramite e-learning sulla piattaforma sono stati incentrati su:

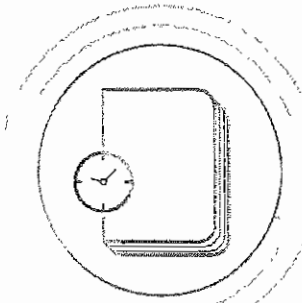
- Formazione generale lavoratori;
- Formazione rischi specifici lavoratori;
- Aggiornamento lavoratori.

I primi due corsi sono stati erogati al personale non dirigente neoassunto, mentre il terzo corso al restante personale non dirigente.

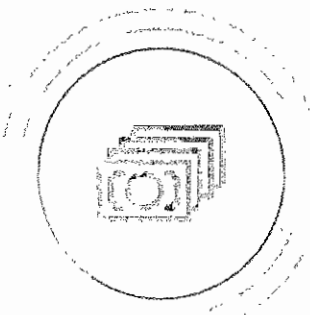


Dichiarazione

ENAV*



circa 60.000 €
IL COSTO DELLA FORMAZIONE SSL



22.281
ORE DI FORMAZIONE SSL

di cui 17.616
ORE DI FORMAZIONE
E-LEARNING

**Non è possibile effettuare un confronto con l'anno 2016 poiché il dato non è ritenuto del tutto attendibile; nel 2017, anche in virtù dell'emissione della procedura "SGSSI-P.6.1 Gestione della Formazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, è stata fatta un lavoro finalizzato a gestire la rendicontazione della formazione SSL erogata ovvero a rendicontare per ogni tipologia di lavoratore il corso effettuato (ad es. Primo Soccorso, Antincendio, Rappresentanti Lavoratori Sicurezza, ecc.) distinguendolo in iniziale o aggiornamento oppure in rischio basso, medio o alto.*



Per quanto riguarda Techno Sky, si persegue l'efficientamento dei requisiti di sicurezza nelle attività manutentive mediante la definizione dei processi inerenti la sicurezza sul lavoro (identificazione pericoli, formazione, gestione attrezzature e special tool, sorveglianza sanitaria, etc.).

Le attività poste in essere da Techno Sky si sostanziano nella valutazione di tutti i rischi legati alle attività lavorative e conseguente elaborazione ed emissione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nonché nel *monitoring* degli impianti e delle attrezzature di lavoro.

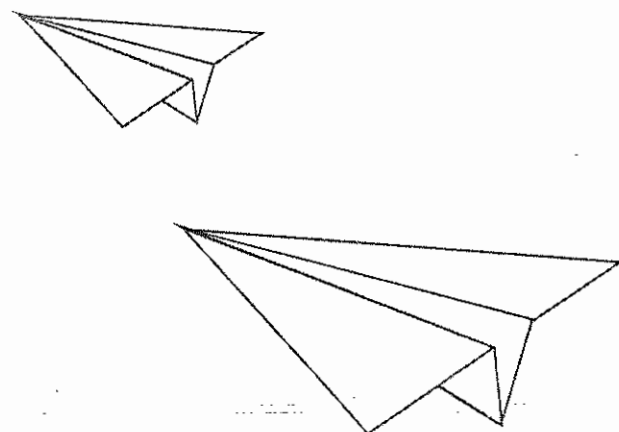
Del pari viene garantita il servizio di sorveglianza sanitaria nei confronti del personale, operativo e non, con le periodicità previste da specifico Protocollo Sanitario e vengono eseguiti, a cura di personale sanitario specializzato sopralluoghi negli ambienti di

lavoro ove opera personale della Società.

Inoltre la Società, in relazione alle molteplici attività e lavori che svolge in qualità di appaltatore, redige, in relazione alle specificità legate all'appalto, il Piano operativa di sicurezza (POS) e il Documento unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

ENAV e Techno Sky, in coordinamento tra loro, sono inoltre attivamente impegnate nelle azioni propedeutiche al rilascio delle rispettive certificazioni OHSAS 18001.

Particolare attenzione infine, viene riservata alla formazione al fine di sviluppare cultura della prevenzione degli infortuni sul lavoro e di rendere edotto costantemente tutto il personale riguardo le politiche adattate in materia di sicurezza.





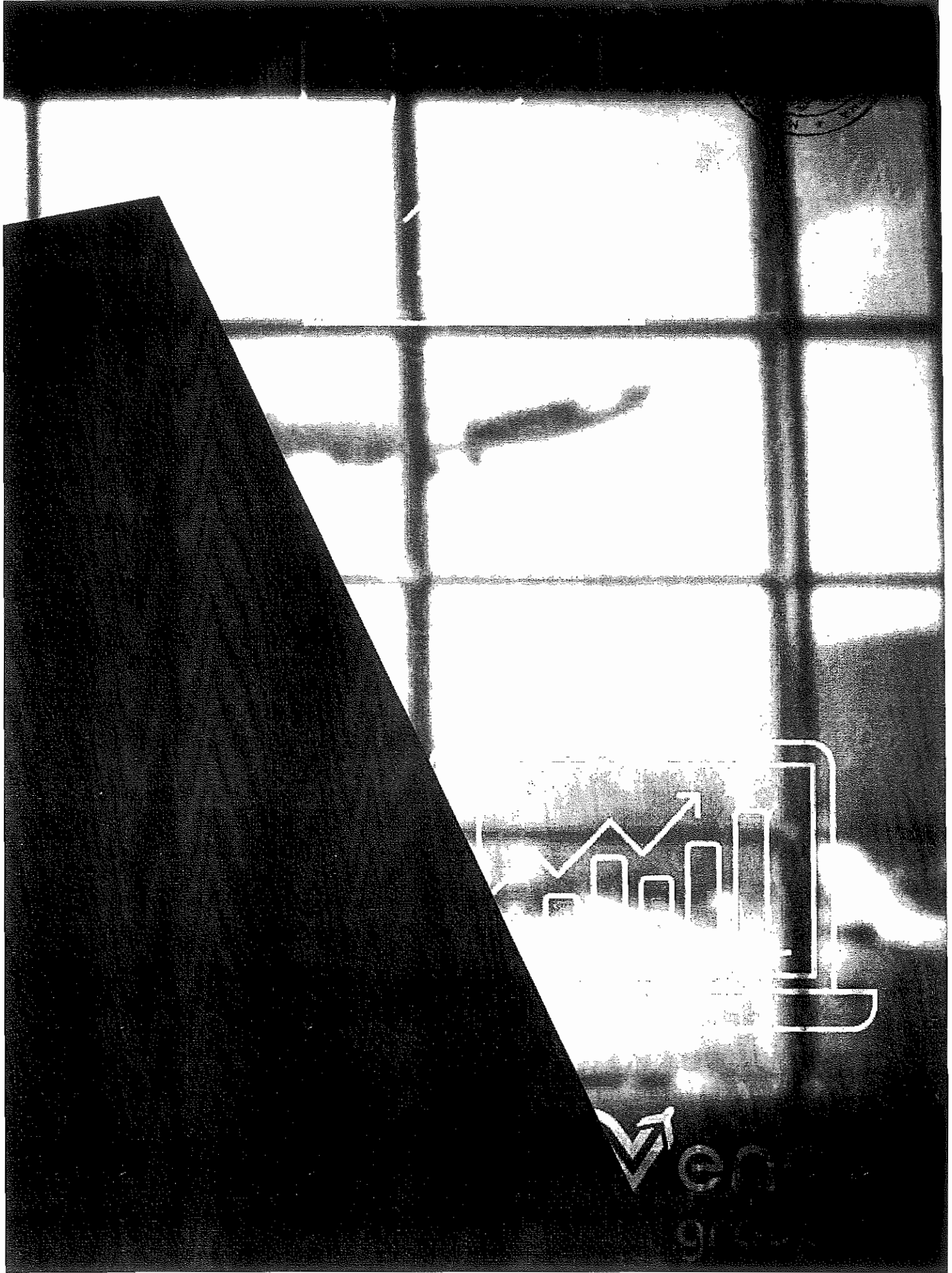


ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE EY**

PRE. EL. GENNAIO 1980



VEN
SIA

ALLEGATO 1

Indicatori non finanziari

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 1:

IL GRUPPO ENAV

Tabella 1.

Dimensione del Gruppo. [GRI 102-7]

Dimensione organizzazione	u.m.	2017	2016
Ricavi netti	€ 000	881.824	865.271
Capitalizzazione totale		2.003.454	2.006.315
Debiti		883.489	886.489
Patrimonio		1.119.965	1.119.826

Tabella 2.

Numero totale degli individui all'interno degli organi di governo delle società suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
tra i 30 e i 50 anni	5	41,7	0	0	5	41,7	4	40	0	0	4	40
età superiore ai 50 anni	3	25	4	33,3	7	58,3	3	30	3	30	6	60
Totale	8	66,7	4	33,3	12	100	7	70	3	30	10	100

142

Tabella 3.

Numero totale degli individui all'interno degli organi di controllo delle società suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	-	-	0	-	0	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	3	50	2	33,3	5	83,3	3	50	2	33,3	5	83,3
età superiore ai 50 anni	1	16,7	0	0	1	16,7	1	16,7	0	0	1	16,7
Totale	4	66,7	2	33,3	6	100	4	66,7	2	33,3	6	100

Tabella 4.

Sanzioni ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale e sulla gestione del personale. [GRI 307-1 e 419-1]

Nel 2016 e nel 2017 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale.

Nel 2016 e nel 2017 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti sulla gestione del personale.



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 3:

COMMUNITY

Tabella 5.

Numero di ore di volo svolte dalla flotta aerea suddivise tra territorio nozionale e commesse estere.

Ore di volo	U.m.	2017	2016
Territorio Nazionale	Ore	881,68	982,1
Estero		945,62	913,2
Arabia Saudita		703,25	615,55
Kenya		73,66	95,55
Eritrea		0	12,2
Uganda		38,66	18,25
BLU GNSS		16,66	4,4
Seneco		0	16,3
Portogallo		0	0
Albania		21,16	28,5
Lituonia		23,58	21
Abu Dhabi		37,58	101,45
Beyond		2,41	0
Onda (Marocco)		20,25	0
Phoenic (Romania)		8,41	0
Totale		1.827,30	1.895,30

143

Tabella 6.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari grazie al servizio Radiomisure.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari	U.m.	2017	2016
Tempo di risposta medio	Ore	24	24

Tabella 7.

Numero di ore di formazione esterna in aula suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria	U.m.	2017	2016
Cliente Privato	Ore	12.565	3.484
Cliente Azienda		16.008	2.782
Totale		28.572	6.266

Tabella 8.

Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna in aula suddivisi per categoria di destinatario.

Numero di soggetti terzi coinvolti per categoria	U.m.	2017	2016
Cliente Privato	n.	88	25
Cliente Azienda		178	103
Totale		266	128

Tabella 9.

Numero di ore di formazione esterna e-learning suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria di destinatario	u.m.	2017
Azienda	Ore	1264
Università		720
Totale		1.984

Nota: I dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 10.

Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna e-learning suddivisi per categoria di destinataria della formazione.

Numero soggetti terzi coinvolti per categoria di destinatario	u.m.	2017
Azienda	n.	434
Università		40
Totale		474

Nota: I dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 11.

Risultati degli eventi formativi svolti nel 2017 a favore dello sviluppo locale

Attività svolte	Giorni	Ospiti
Evento ITAER su Francesca Baracca	1	200
Visita didattica ITI Marconi	1	39
Visita didattica Lindbergh Flying Schaal	1	27
Visite didattiche ITAER Forlì	3	90
Totale	6	356

Tabella 12.

Risultati delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2017.

Attività svolte	Giorni di presenza	Ospiti
Tiracini Formativi	2.149	416
Visite didattiche	1.515	1.515
Intercultura (iniziativa a favore dei figli dei dipendenti)	3.030	21
Totale	6.694	1.952

Tabella 13.

Costo interno per lo svolgimento delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2017.

Spese di formazione	u.m.	2017	2016
Costo per tirocini formativi	€ 000	266	249
Costo per visite didattiche		44	35
Intercultura		165	166
Totale		475	450



Tabella 14.

Investimenti in infrastrutture.

Investimento	Unità	2017	2016
Infrastrutture	€ 000	105.000	101.000
a) Implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative		51.000	54.000
b) Evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi		34.000	32.000
c) Infrastrutture e impianti		14.000	7.000
d) Sistemi Informativi gestionali		6.000	8.000

Nota: Valore dei CAPEX 2017 pari a 115,4 milioni

Tabella 15.

Relazione con il cliente: Disponibilità media del sistema. (Perimetro: Techno Sky)

Disponibilità media del sistema	Unità	2017	2016
Percentuale di disponibilità media del sistema	%	99,981	99,976

Tabella 16.

Relazione con il cliente: Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento. (Perimetro: Techno Sky)

Ripristino delle avarie al primo intervento	Unità	2017	2016
Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento	%	90,57	89,83

145

Tabella 17.

Relazione con il cliente: Ore per la riparazione e ripristino. (Perimetro: Techno Sky)

Riparazione e ripristino	Unità	2017	2016
Tempi medi di riparazione e ripristino	Minuti	33,59	45,461

Tabella 18.

Giorni di lavorazione per attività di conferma metrologica. (Perimetro: Techno Sky)

Lavorazione per attività di conferma metrologica	Unità	2017	2016
Tempi medi di lavorazione per attività di conferma metrologica dei sensori meteo	Giorni	11,43	13,02

Tabella 19.

Grado di coinvolgimento degli stakeholder. [GRI 102-43]

Grado di coinvolgimento degli stakeholder	Unità	2017	2016
Initiative di stakeholder engagement	n.	11 (one to one) + 1 plenaria e 2 workshop	6 (one to one) + 1 plenaria + 1 Open Day
Numera di stakeholder coinvolti		più di 20	più di 20
Altro		Accordi di Cooperazione	

Tabella 20.

Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali. [GRI 414-1]

Percentuale nuovi fornitori	u.m.	2017	2016
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (ENAV)	%	100	X100
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (Techno SKY)		100	100
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (ENAV Asia Pacific)		0	0

Tabella 21.

Periodo medio di pagamento dei fornitori. [GRI 102-43]

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV)	u.m.	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	34,01	29,75
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-	-
Numero di giorni per pagamento fornitori (Techno Sky)	u.m.	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	30	60
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		10	19
Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV Asia Pacific)	u.m.	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	5	5
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-	-



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 4:

ENVIRONMENT

Tabella 22.

Consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo) e della flotta auto e aerea (suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili). [GRI 302-1]

Consumi	U.M.	2017	2016
Energia elettrica	GJ	251.347,82	254.504,07
da fonti non-rinnovabili		250.162,12	253.658,69
da fonti rinnovabili		1.185,69	845,38
Carburante per uffici e strutture		33.257,65	38.734,89
Diesel		5.041,55	4.764,63
Natural gas		28.216,10	33.970,26
Carburante Flotta auto		6.805,17	6.549,72
Diesel		4.051,52	4.802,72
Benzina		2.154,50	1.747,00
CNG		496,54	38,33
GPL		102,60	153,07
Carburante Flotta aerea		26.035,00	27.594,29
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		26.035,00	27.594,29
Totale		317.445,64	327.362,97

147

Tabella 23.

Emissioni derivanti da consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo) e della flotta auto e aerea. [GRI 305-1 e 305-2]

Consumi	U.M.	2017	2016
Energia elettrica	t CO ₂ eq	26.063	26.425,45
Carburante per uffici e strutture		1.787,06	2.053,83
Diesel		343,62	324,84
Natural gas		1.443,44	1.728,99
Carburante Flotta auto		445,25	438,81
Diesel		276,14	327,43
Benzina		137,60	111,37
CNG		25,40	1,96
GPL		6,11	9,12
Carburante Flotta aerea		1.791,06	1.897,34
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		1.791,06	1.897,34
Totale		30.086,25	30.815,43

Tabella 24.

Riduzione delle emissioni o seguito di energia elettrica fornita dagli attuali impianti fotovoltaici. [GRI 305-5]

Riduzione delle emissioni	u.m.	2017	2016
Riduzione di CO _e	t CO ₂ eq	123,51	88,06

Tabella 25.

Numero viaggi di lavoro del personale e chilometri percorsi per tipologia di mezzo utilizzato.

Numero di viaggi	u.m.	2017	2016
Treno	n.	1.218	1.400
Aereo		4.968	5.140

Chilometri percorsi	u.m.	2017	2016
Treno	Km	779.831	903.414
Aereo		7.868.763	7.506.623
Voli a breve raggio (<3700 km)		5.223.728	5.152.995
Voli a lungo raggio (>3700 km)		2.645.035	2.353.628

Tabella 26.

Emissioni generate per tipologia di mezzo utilizzato. [GRI 305-3]

Emissioni	u.m.	2017	2016
Treno	t CO ₂ eq	10	11
Aereo		1.363	1.319
Voli a breve raggio (<3700 km)		841	868
Voli a lungo raggio (>3700 km)		522	451

Tabella 27.

Riduzioni delle tratte e dei relativi impatti derivanti dal progetto FEP Italia (Flight Efficiency Plan), evidenziando, inoltre il risultato conseguito dall'inizio del Progetto FEP.

Principali risultati raggiunti	u.m.	2017	2016	Totale 2015-2017
Riduzione delle tratte	km	-288.792	-492.200	-3.382.000
Riduzione di carburante utilizzato	kg	-952.500	-1.917.000	-11.060.000
Riduzione delle emissioni di CO ₂	kg CO ₂	-3.000.500	-6.038.500	-34.839.000



Tabella 28.

Peso totale dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento. [GRI 306-2]

Peso totale dei rifiuti pericolosi	unità	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposita preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento)	t	3,347	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		69,958	ND
Totale		73,305	65,419
Peso totale dei rifiuti non pericolosi	unità	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposita preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento)	t	33,911	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		128,919	ND
Totale		162,830	87,639
Altri rifiuti non pericolosi avviati in litri	unità	2017	2016
Avviati a smaltimento	litri	7.000	0
Totale		7.000	0

Nota: Nel 2016, la distinzione tra rifiuti avviati a smaltimento e avviati a recupero di ENAV, non è disponibile.

Tabella 29.

Finanziamenti significativi in ambito sociale o ambientale. [GRI 412-3]

Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale	unità	2017	2016
Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale	n.	18	22
Numero totale di finanziamenti significativi		25	31
Percentuale di finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale		%	72

149

Tabella 30.

Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo performance ambientali. [GRI 308-1]

Percentuale nuovi fornitori	unità	2017	2016
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo performance ambientali (ENAV)	%	0	0
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo performance ambientali (Techno SKY)		0	0
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo performance ambientali (ENAV Asia Pacific)		0	0

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 5:

PEOPLE

Tabella 31.

Numero totale dei dipendenti suddivisi per società del Gruppo. [GRI 102-8]

Numero totale dei dipendenti del Gruppo	u.m.	2017	2016
ENAV	n.	3.364	3.395
Techno SKY		815	793
ENAV Asia Pacific		2	2
Consorzio SICTA			44
ENAV North Atlantic		-	-
Totale		4.181	4.234

Tabella 32.

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello. [GRI 405-1]

Dipendenti (head count)	2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	58	1,7	4	0,5	62	1,5	59	1,7	5	0,6	64	1,5
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	19	0,6	3	0,4	22	0,5	19	0,6	3	0,4	22	0,5
<i>età superiore ai 50 anni</i>	39	1,2	1	0,1	40	1	40	1,2	2	0,2	42	1
Quadri	359	10,8	55	6,5	414	9,9	370	10,9	55	6,4	425	10
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	147	4,4	28	3,3	175	4,2	149	4,4	28	3,3	177	4,2
<i>età superiore ai 50 anni</i>	212	6,4	27	3,2	239	5,7	221	6,5	27	3,2	248	5,9
Impiegati	2.868	86	787	93	3.655	87,4	2.901	85,8	794	93	3.695	87,3
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	205	6,1	40	4,7	245	5,9	218	6,4	40	4,7	258	6,1
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.805	54,1	476	56,3	2.281	54,6	1.828	54,1	479	56,1	2.307	54,5
<i>età superiore ai 50 anni</i>	858	25,7	271	32	1.129	27	855	25,3	275	32,2	1.130	26,7
Operai	50	1,5	-	-	50	1,2	50	1,5	-	-	50	1,2
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1	0	-	-	1	0	1	0	-	-	1	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	30	0,9	-	-	30	0,7	34	1	-	-	34	0,8
<i>età superiore ai 50 anni</i>	19	0,6	-	-	19	0,5	15	0,4	-	-	15	0,4
Totale	3.335	100	846	100	4.181	100	3.380	100	854	100	4.234	100



Tabella 33.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, area geografica (in cui sono impegnati) e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	U.M.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato		-	-	-	19	3	22
Italia		-	-	-	19	2	21
America		-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	1	1
Altro - Europa		-	-	-	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato	n.	3.335	846	4.181	3.361	851	4.212
Italia		3.335	843	4.178	3.358	848	4.206
America		-	-	-	-	-	-
Asia		-	2	2	3	2	5
Altro - Europa		-	1	1	-	1	1
Totale		3.335	846	4.181	3.360	854	4.234

Nota: in Asia, il dato 2016 comprende il personale distaccato.

Tabella 34.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	U.M.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time		3.327	801	4.128	3.358	835	4.193
Dipendenti part-time	n.	8	45	53	22	19	41
Totale		3.335	846	4.181	3.360	854	4.234

Tabella 35.

Numero dei nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Numero dei nuovi assunti	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia		117	29	146	148	27	175
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		84	19	103	134	24	158
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		31	8	39	12	2	14
<i>età superiore ai 50 anni</i>		2	2	4	2	1	3
America		-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-
Asia		-	-	-	-	2	2
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	n.	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	1	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	1	1
Altro- Europa		1	-	1	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1	0	1	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-
Totale		118	29	147	148	29	177
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		84	19	103	134	24	158
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		32	8	40	12	3	15
<i>età superiore ai 50 anni</i>		2	2	4	2	2	4



Tabella 36.

Numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	Unità	2017			2016		
		Uomo	Mujer	Totale	Uomo	Mujer	Totale
Italia	n.	127	28	155	148	29	177
età inferiore ai 30 anni		86	18	104	106	18	124
tra i 30 e i 50 anni		7	1	8	4	3	7
età superiore ai 50 anni		34	9	43	38	8	46
America		-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-
Asia		-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-
Altro - Europa		1	-	1	1	-	1
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		1	0	1	1	0	1
età superiore ai 50 anni	0	0	-	0	0	-	
Totale	128	28	156	149	29	178	
età inferiore ai 30 anni	86	18	104	106	18	124	
tra i 30 e i 50 anni	8	1	9	5	3	8	
età superiore ai 50 anni	34	9	43	38	8	46	

153

Tabella 37.

Tasso di turnover. [GRI 401-1]

Tasso di turnover	Unità	2017			2016		
		Uomo	Mujer	Totale	Uomo	Mujer	Totale
Italia	%	3,8	3,3	3,7	4,4	3,4	4,2
America		-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-
Altro - Europa		-	-	100	-	-	100
Totale		3,8	3,3	3,7	4,4	3,4	4,2

Tabella 38.

Tasso di nuovi assunti. [GRI 401-1]

Tasso di nuovi assunti	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	3,5	3,4	3,5	4,4	3,2	4,1
America		-	-	-	-	-	-
Asia		-	0	0	0	66,67	33,33
Altro - Europa		-	0	100	-	0	0
Totale		3,5	3,4	3,5	4,4	3,2	4,1

Tabella 39.

Numero di ore di formazione tecnico-operativa aula ed e-learning suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	53	-	53	-	-	-
Quadri		1.874	105	1.979	1.032	158	1.190
Impiegati		32.450	2.814	35.264	89.087	10.939	100.025
Operai		362	-	362	309	-	309
Totale		34.738	2.919	37.657	90.427	11.097	101.524

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.

Tabella 40.

Numero di dipendenti coinvolti in attività di formazione tecnico-operativa in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e livello	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n.	11	-	11	-	-	-
Quadri		190	11	201	138	21	159
Impiegati		1.441	166	1.607	2.265	298	2.563
Operai		9	-	9	7	-	7
Totale		1.651	177	1.828	2.410	319	2.729

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.



Tabella 41.

Numero di ore di formazione manageriale e specialistica in aula ed e-learning suddivise per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Ore di formazione per genere e livello	Unità	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	1.576	155	1.731	514	40	554
Quadri		2.907	598	3.505	3.734	468	4.202
Impiegati		4.049	2.533	6.582	8.772	3.826	12.598
Operai		-	-	-	-	-	-
Totale		8.532	3.286	11.818	13.020	4.334	17.354

Nota: Il dato del 2017 comprende 67 ore di formazione anti-corruzione di ENAV e Techno Sky.

Tabella 42.

Numero di dipendenti coinvolti in attività di formazione manageriale e specialistica in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e livello	Unità	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n.	59	6	65	79	6	85
Quadri		115	35	150	512	73	585
Impiegati		423	208	631	2.166	654	2.820
Operai		-	-	-	-	-	-
Totale		597	249	846	2.757	733	3.490

Nota: Il dato del 2017 comprende la formazione anti-corruzione di ENAV e Techno Sky.

155

Tabella 43.

Numero di ore di formazione in aula ed e-learning in materia di salute e sicurezza sul lavoro suddivise per genere e categoria. (Perimetro: ENAV)

Ore di formazione in aula ed e-learning	Unità	2017		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	26	-	26
Quadri		2.224	254	2.478
Impiegati		15.224	4.553	19.777
Operai		-	-	-
Totale		17.474	4.807	22.281

Nota: I dati del 2016 non sono completi e la fonte del dato non è oggettiva. Per l'anno 2017 la Funzione QSG-HSE, anche con l'emissione della procedura "SGSSL-P.6.1 Gestione della Formazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro", è riuscita a gestire la rendicontazione della formazione SSL erogata ovvero a rendicontare per ogni tipologia di lavoratore il corso effettuato (ad es. Primo Soccorso, Antincendio, Rappresentanti Lavoratori Sicurezza, ecc.) distinguendolo in iniziale o aggiornamento oppure in rischio basso, medio o alto.

Tabella 44.

Numero di dipendenti coinvolti in attività di formazione salute e sicurezza in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria. (Perimetro: ENAV)

Numero di dipendenti coinvolti per genere e livello	U.m.	2017		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n.	3	-	3
Quadri		376	44	420
Impiegati		2.569	778	3.347
Operai		-	-	-
Totale		2.948	822	3.770

Vedere nota alla tabella precedente

Tabella 45.

Spese per la formazione in materia di Salute e sicurezza (Perimetro: ENAV).

Spese di formazione	U.m.	2017
Costo dei formatori interni	€	-
Costo dei formatori esterni		48.923
Altri costi (logistica)		11.191
Totale		60.114

156

Tabella 46.

Numero di ore di formazione trasversale in aula ed e-learning. [Perimetro: Techno Sky]

Ore di formazione per genere e livello	U.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	816	40	856	85	-	85
Quadri		504	140	644	233	64	297
Impiegati		7.855	1190	9.045	6.003	671	6.674
Operai		266	-	266	50	-	50
Totale		9.441	1.370	10.811	6.371	735	7.106

Nota: I dati comprendono anche la formazione SSL.



Tabella 47.

Numero di dipendenti coinvolti in attività di formazione trasversale in aula ed e-learning. (Perimetro: Techno Sky)

Numero di dipendenti coinvolti per genere e livello	Unità	2017			2016		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	n.	14	1	15	4	-	4
Quadri		40	9	49	16	3	19
Impiegati		725	27	752	366	26	392
Operai		34	-	34	4	-	4
Totale		813	37	850	390	29	419

Nota: I dati comprendono anche la formazione SSL.

Tabella 48.

Ore medie di formazione. [GRI 404-1]

Ore medie di formazione (aula ed e-learning)	Unità	2017			2016		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	70.185	12.382	82.567	109.810	16.166	125.984
Numero totale di dipendenti	n.	3.335	846	4.181	3.380	854	4.234
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/n.	21	15	20	32	19	30
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	2.471	195	2.666	599	40	639
Numero totale di dirigenti	n.	58	4	62	59	5	64
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/n.	43	49	43	10	8	10
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	7.509	1.097	8.606	4.999	690	5.689
Numero totale di quadri	n.	359	55	414	370	55	425
Ore medie di formazione erogate a quadri	Ore/n.	21	20	21	14	13	13
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	59.578	11.090	70.668	103.862	15.436	119.297
Numero totale di impiegati	n.	2.860	787	3.655	2.901	794	3.695
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/n.	21	14	19	36	19	32
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	628	-	628	359	-	359
Numero totale di operai	n.	50	-	50	50	-	50
Ore medie di formazione erogate a operai	Ore/n.	13	-	13	7	-	7

Nota: con riferimento ai dati del 2016 per la formazione Salute e Sicurezza sul lavoro le informazioni non sono complete e la fonte del dato non è oggettiva. Per l'anno 2017 la Funzione QSG-HSE, anche con l'emissione della procedura "SGSSL-P.6.1 Gestione della Formazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro", è riuscita a gestire la rendicontazione della formazione SSL erogata ovvero a rendicontare per ogni tipologia di lavoratore il corso effettuato (ad es. Primo Soccorso, Antincendio, Rappresentanti Lavoratori Sicurezza, ecc.) distinguendolo in iniziale o aggiornamento oppure in rischio basso, medio o alto.

Tabella 49.

Numero di ore di addestramento continuo suddivise per genere.

Ore di addestramento continuo per genere e funzione	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	Ore	68.309	7.590	75.899	64.929	7.215	72.144

Tabella 50.

Numero di dipendenti coinvolti nell'addestramento continuo suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	n.	1.710	190	1.900	1.720	191	1.911

Tabella 51.

Numero di ore di addestramento continuo unità operativa suddivise per genere.

Ore di addestramento unità operativa per genere e funzione	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	Ore	75.296	8.367	83.663	110.060	12.229	122.289

158

Tabella 52.

Numero di dipendenti coinvolti in attività di addestramento continuo unità operativa suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	n.	445	50	495	570	63	633

Tabella 53.

Numero di episodi di discriminazione riscontrati e azioni intraprese. [GRI 406-1]

Episodi di discriminazione	u.m.	2017	2016
Numero di episodi di discriminazione segnalati	n.	-	-
Numero degli episodi esaminati dall'azienda		-	-
Numero di piani di azione (remediation plan) definiti		-	-
Numero di piani di azione (remediation plan) che sono stati implementati		-	-
Numero di episodi non più soggetti ad azioni		-	-



Tabella 54.

Percentuale di contratti di fornitura in cui sono incluse clausole per il rispetto dei diritti umani. [GRI 412-3]

Percentuale di contratti di fornitura in cui sono state incluse clausole per il rispetto dei diritti umani o sottoposti a valutazione dei diritti umani	Unità	2017	2016
ENAV	%	100	100
Techno Sky	%	100	100
ENAV Asia Pacific	%	0	0

Tabella 55.

Numero di contenziosi con i dipendenti.

Numero di contenziosi pendenti con i dipendenti	Unità	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	n.	93	103

Tabella 56.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti	Unità	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	n.	11	12

Tabella 57.

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. [GRI 102-41]

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Unità	2017	2016
Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	%	100	100

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente

Tabella 58.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	Unità	2017	2016
Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	%	65	64

Nota: Nel calcolo è escluso il personale Dirigente

Tabella 59.

Numero di scioperi.

Numero di scioperi	Unità	2017	2016
Numero di scioperi	n.	4	11

Tabella 60.

Numero di ore di sciopero.

Numero di ore di sciopero	U.m.	2017	2016
Numero di ore di sciopero	n. ore	36	92

Tabella 61.

Tipologia di infortuni, tasso di infortuni (IR), tasso di malattie professionali (ODR), tasso delle ore lavorabili perse, tasso di assenteismo (AR) e decessi sul lavoro, per tutti i dipendenti. [GRI 403-2]

Dipendenti	U.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni		14	5	19	14	2	16
Italia	n.	14	5	19	14	2	16
America		-	-	0	0	0	0
Casi di malattie professionali		-	-	-	-	-	-
Italia	n.	-	-	-	-	-	-
America		-	-	-	-	-	-
Numero ore di assenteismo da infortuni sul lavoro	Ore	2.207	461	2.668	2.601	365	2.966
		2.207	461	2.668	2.601	365	2.966
Tasso delle ore lavorate perse		0,4	0,4	0,4	0,5	0,3	0,5
Tasso di malattie professionali (ODR)	%	0	0	0	0	0	0
Tassa di infortuni (IR)		2,8	4,4	3,1	2,9	1,8	2,7

Nota: per il personale **non dipendente**, nel 2017 non si sono registrati né infortuni né decessi. Nel 2016, sempre relativamente al personale non dipendente, si è registrato 1 decesso.

Tabella 62.

Tasso di assenteismo per tipologia e regione. [GRI 403-2]

Tasso di assenteismo per tipologia e regione	U.m.	2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	Ore	0,033	0,055	0,038	0,024	0,043	0,028
Malattia		0,032	0,055	0,037	0,022	0,042	0,026
Infortunio		0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001
Stress		0	0	0	0	0	0

Dichiarazione Finanziaria
Indicatore finanziario



ALLEGATO 2

Tabella: GRI Standards utilizzati nel presente documento

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
General Disclosure		
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1 Name of the organization	16
	102-2 Activities, brands, products, and services	17 – 23
	102-7 Scale of the organization	42 – 47
	102-8 Information on employees and other workers	150 – 151
	102-13 Membership of associations	74 – 77
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities	24 – 25
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior	16
	102-18 Governance structure	26
	102-24 Nominating and selecting the highest governance body	26 – 29
	102-41 Collective bargaining agreements	130 – 133; 159
	102-43 Approach to stakeholder engagement	78; 83; 145 – 146
	102-46 Defining report content and topic boundaries	12
	102-47 List of material topics	9 – 12
	102-50 Reporting period	2017
	102-51 Date of the most recent report	Non applicabile in quanto è la prima Dichiarazione consolidate di carattere non finanziario
102-52 Reporting cycle	Annuale	
102-56 External assurance	Sarà inserita una sezione alla fine del documento	
Anti-corruption		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	84 – 86
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	86
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Dolte analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate casistiche di otti corruttivi (attivi / passivi). 86



GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Energy		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	104 – 109
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	104; 147
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Biodiversity		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	112
GRI: 304 Biodiversity 2016	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	112 – 113
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Emissions		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	104 – 109
GRI: 305 Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	106; 147
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	106; 147
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	106; 148
	305-5 Reduction of GHG emissions	109; 148
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Effluents and Waste		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	110 – 111
GRI: 306 Effluents and Waste 2016	306-2 Waste by type and disposal method	111; 149
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Environmental Compliance		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	38
GRI: 307 Environmental Compliance 2016	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations	38; 142
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Supplier Environmental Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	101 – 103
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	149
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Employment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	122
GRI 401 Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	143; 153 – 154

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Labor/Management Relations		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	130
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	133

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Occupational Health and Safety		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	136 – 138
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	Tale <i>disclosure</i> è rilevante soltanto per i dipendenti e non per altre categorie di lavoratori. 160
	403-3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation	Il personale del Gruppo è esposto ai rischi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riportati al paragrafo "I principali rischi di natura non finanziaria". Non esistono, tuttavia, attività di lavoro che espongono il lavoratore a rischio di malattie specifiche a che hanno un'alta incidenza dal punto di vista dell'esposizione al rischio.

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Training and Education		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	58 – 62; 118 – 120; 136 – 138
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	157
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	58 – 62; 118 – 120; 136 – 138

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Diversity and Equal Opportunity		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	122
GRI: 405 Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	142;150

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Non-discrimination		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	122
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	158



GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Human Rights Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	126 - 127
GRI 412: Human Rights Assessment 2016	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	127
	412-3 Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening	149; 159
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Local Communities		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	112
GRI 413: Local Communities 2016	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	112 - 113
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Supplier Social Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	80 - 83
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	80 - 83; 146
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Customer health and safety		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	53 - 57; 66 - 69
GRI 416-1: Customer health and safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	La totalità delle attività svolte da ENAV e Techno Sky
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento
Socioeconomic Compliance		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	12
	103-2 The management approach and its components	38
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	38; 142

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EY



EY S.p.A.
Sede in Roma
Via del Corso 120

Telefono 800 824731
Fax +39 06 84787804
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
ENAV S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della ENAV S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dello stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generali o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede in Roma
Via del Corso 120
Telefono 800 824731
Fax +39 06 84787804
ey.com



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, calcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modelli aziendali di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti e connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della ENAV S.p.A. e con il personale di Techno Sky S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Accounting & Tax
Assurance & Risk

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 29 marzo 2018

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Dichiarazione Non Finanziaria 2017
Indicatore non finanziari



PUBBLICAZIONE A CURA DELLA FUNZIONE COMUNICAZIONE

FOTO

Concorso fotografico dipendenti ENAV
Archivio fotografico ENAV

STAMPA

CSCGRAFICA

Finito di stampare nel mese di aprile 2018

PAGINE INTERNE

Carta
Fedrigoni Freelife Cento, 120g/m²

COPERTINA

Carta
Fedrigoni Freelife Cento, 350g/m²

Questa pubblicazione è stampato su carta certificata FSC®
con processi di stampa rispettosi dell'ambiente.



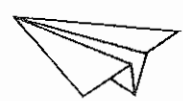
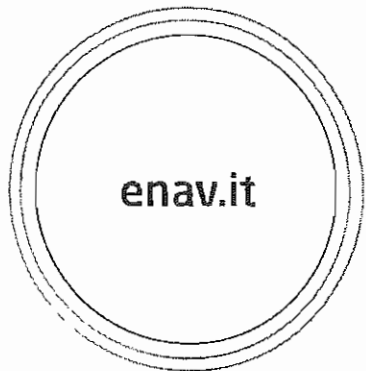
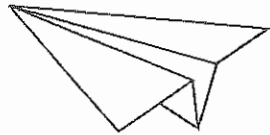
CONTATTI

ENAV

Società per Azioni
Sede legale in Roma
Via Salaria n. 716
Tel. +39 06 81661
www.enav.it

Cap. Soc. € 541.744.385,00 i.v.
P.IVA 02152021008 - Reg. Imp. Roma
C.F. e CCIAA 97016000586 - REA 965162

© 2018 ENAV S.p.A.

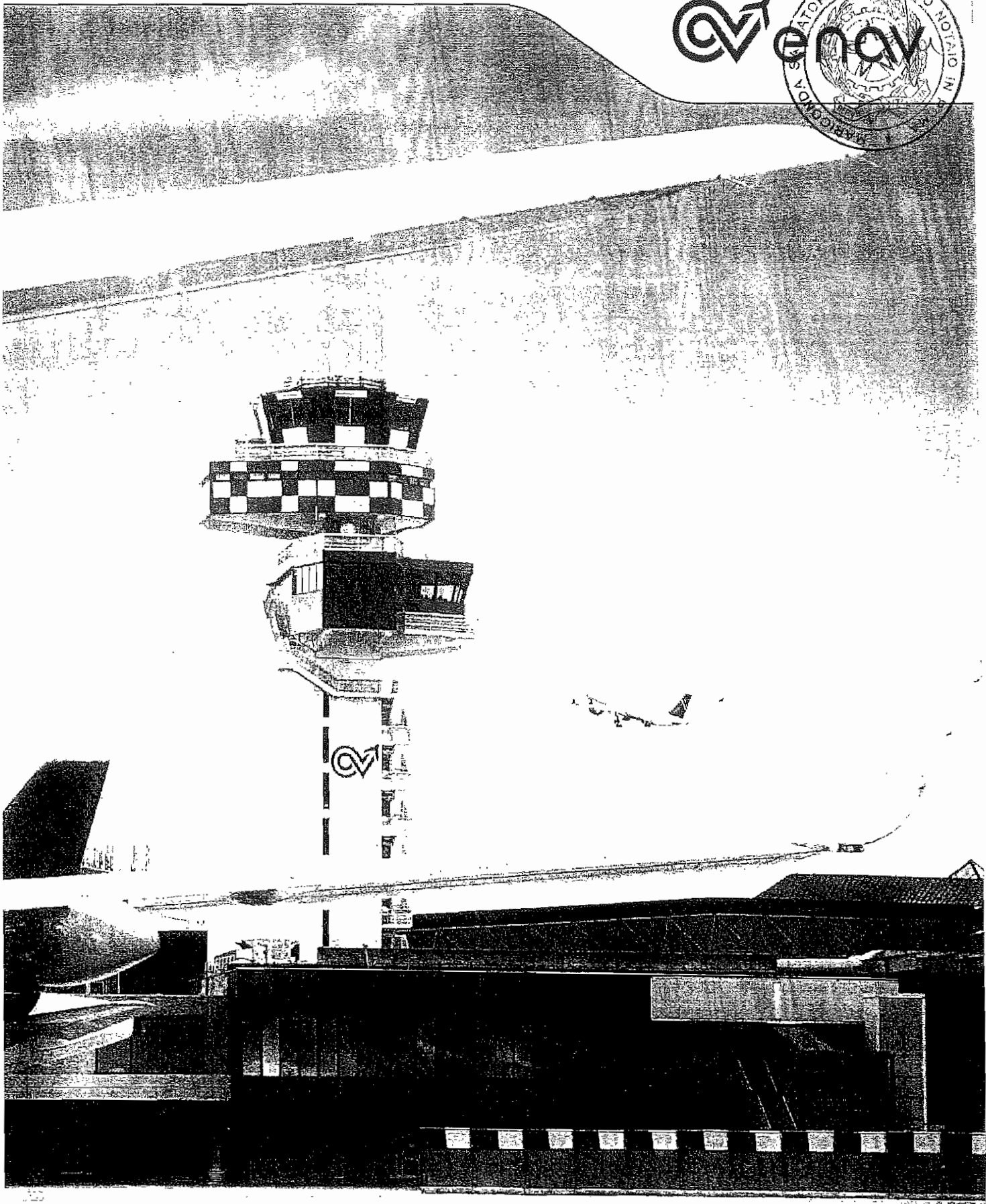
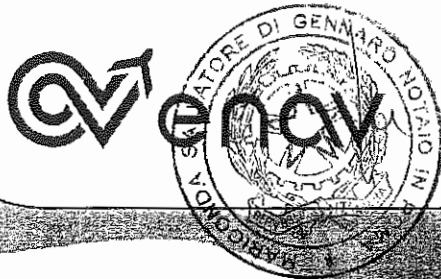


1000

1000

1000

1000



**Relazione sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari**

ENAV è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle sue torri di controllo e dai centri di controllo d'area. Con circa 4200 dipendenti, la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.

ENAV è quindi un operatore fondamentale del sistema dell'*air traffic management* internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario; con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri *stakeholder* in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario.

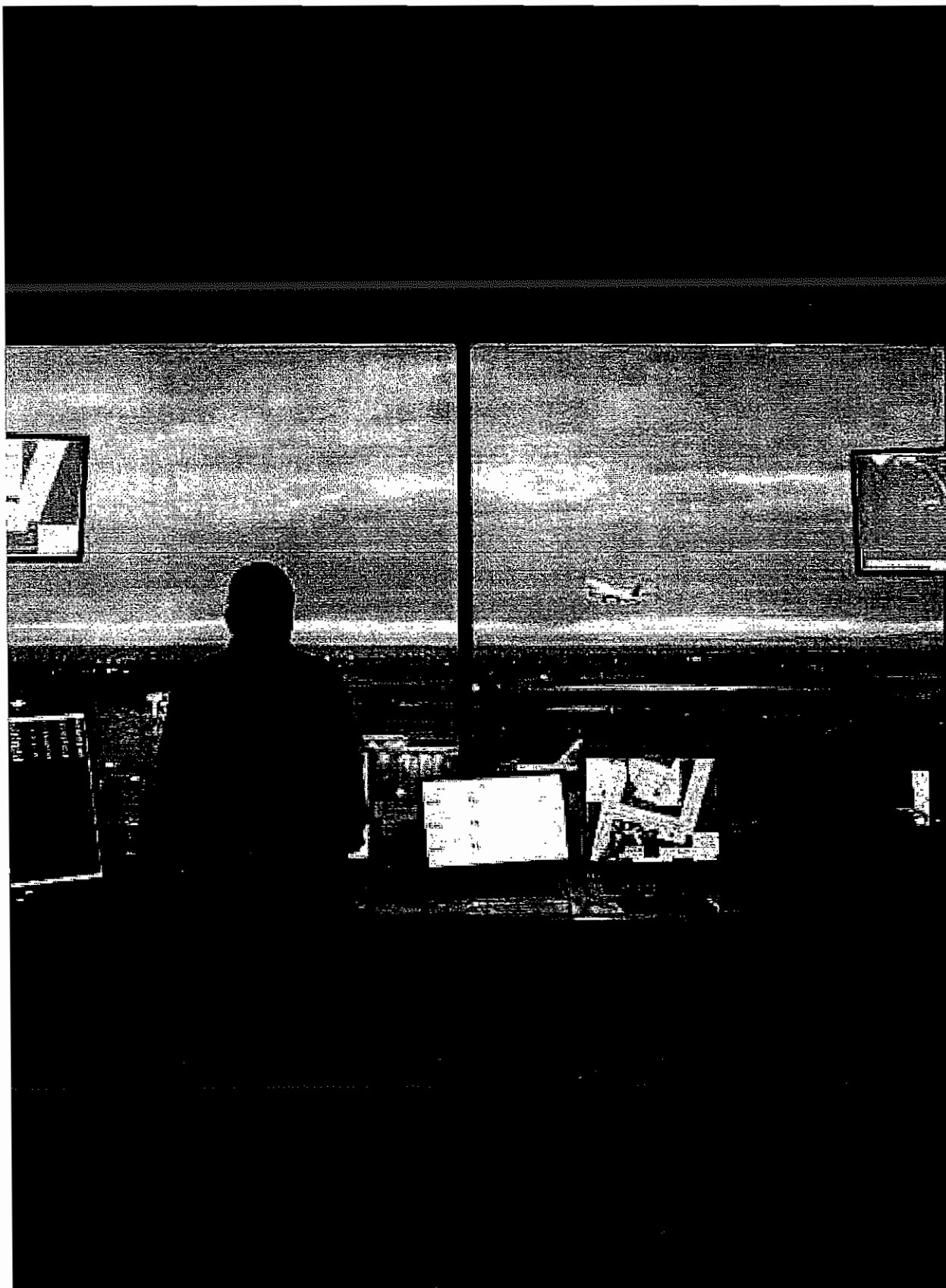
La Società ha redatto quest'anno il suo primo documento sulla sostenibilità, mettendo a sistema l'attenzione che da sempre pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali della propria attività. Per maggiori informazioni si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria di ENAV e del Gruppo ENAV, pubblicata sul sito www.enav.it.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di
ENAV S.p.A. in data 12 marzo 2018

Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF





Introduzione

A partire dal primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in vista della quotazione delle azioni di ENAV presso il Mercato Telematico Azionario avvenuta in data 26 luglio 2016, la Società ha intrapreso, mediante l'adozione delle procedure, policy, delibere ed ulteriori azioni raccomandate o prescritte, un processo di adeguamento e transizione del proprio sistema di *corporate governance* dall'originario modello - tipico di una società interamente controllata dallo Stato - od un ossetto conforme alle raccomandazioni (principi, criteri applicativi e commenti) contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana - cui la Società ha deciso di aderire con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2016 - ovvero alle disposizioni (anche di carattere regolamentare) di riferimento per le società quotate, tra cui si richiamano in particolare il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e la Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti)¹.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, alla sostenibilità ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione "ENAV: Profilo e Corporate Governance", la quale fornisce in forma sintetica i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La presente Relazione si compone di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottata dalla Società;
- Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo:

- al format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (VII Edizione del gennaio 2018)²;
- al report di The European House - Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia;
- alla relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain" di Assonime;
- al Rapporto finale 2017 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

¹ A testimonianza dell'impegno profuso dalla Società nel campo di una sempre più efficace e trasparente governance aziendale, in occasione della pubblicazione da parte di The European House - Ambrosetti dei risultati dell'indice di eccellenza della *corporate governance* delle società quotate italiane per il 2017 (EG Index 2017), ENAV si è posizionata al primo posto nella TOP 5 dell'area "Funzionamento CdA" tra le imprese industriali del segmento MID CAP di Borsa Italiana.

² Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.borsaitaliano.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm>.

Indice

ENAV: profilo e corporate governance	7
Glossario	20
Sezione I – Informazioni sugli assetti proprietari	21
1. Informazioni sugli assetti proprietari	21
1.1. Struttura del capitale sociale	21
1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale	21
1.3. Distribuzione dell'azionariato	21
1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	22
1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	22
1.6. Restrizioni al diritto di voto	22
1.7. Poteri dello Stato italiano	22
1.8. Accordi tra azionisti	24
1.9. Clausole di <i>Change Of Control</i> in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia Di Opa	24
1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	26
1.11. Attività di direzione e coordinamento	27
1.12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	27
1.13. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	27
2. Compliance	27
Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società	28
3. Consiglio di Amministrazione	28
3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione	28
3.2. Nomina e sostituzione	36
3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	37
3.4. Piani di successione	38
3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	38
3.6. <i>Induction Programme</i>	39
3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	40
3.8. <i>Board Evaluation</i> e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio Di Amministrazione	45
3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione	46



3.10. L'Amministratore Delegato	46
3.11. Amministratori non Esecutivi	47
3.12. Amministratori Indipendenti	47
3.13. <i>Lead Independent Director</i>	47
4. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	48
4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine	48
4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	50
5. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	53
5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	55
5.2. Il Responsabile della Funzione <i>Internal Audit</i>	56
5.3. Il Sistema di Controllo dei Rischi e di Controllo sull'Informativa Finanziaria	58
5.4. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231 Del 2001	59
5.5. La Società di Revisione	61
5.6. Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili	61
5.7. Il controllo della Carte dei conti	62
6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilita' Strategiche	62
7. Collegio Sindacale	63
7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci	63
7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	64
8. Rapporti con gli Azionisti	69
9. Assemblea	70
9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea	70
9.2. Svolgimento delle Assemblee	70
9.3. L'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2017	72
10. Ulteriori pratiche di governo societario	74
10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate	74
10.2. Trattamento delle informazioni societarie	76
10.3. <i>Internal Dealing</i>	77
10.4. Codice Etico	77
10.5. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231 Del 2001	78
11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	78
12. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	79
Sezione III – Tabelle Riepilogative e di Sintesi	81





ENAV: profilo e corporate governance

A. Governo Societario

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana in materia di società con azioni quotate, la struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2017 ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali. Il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato cura inoltre le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

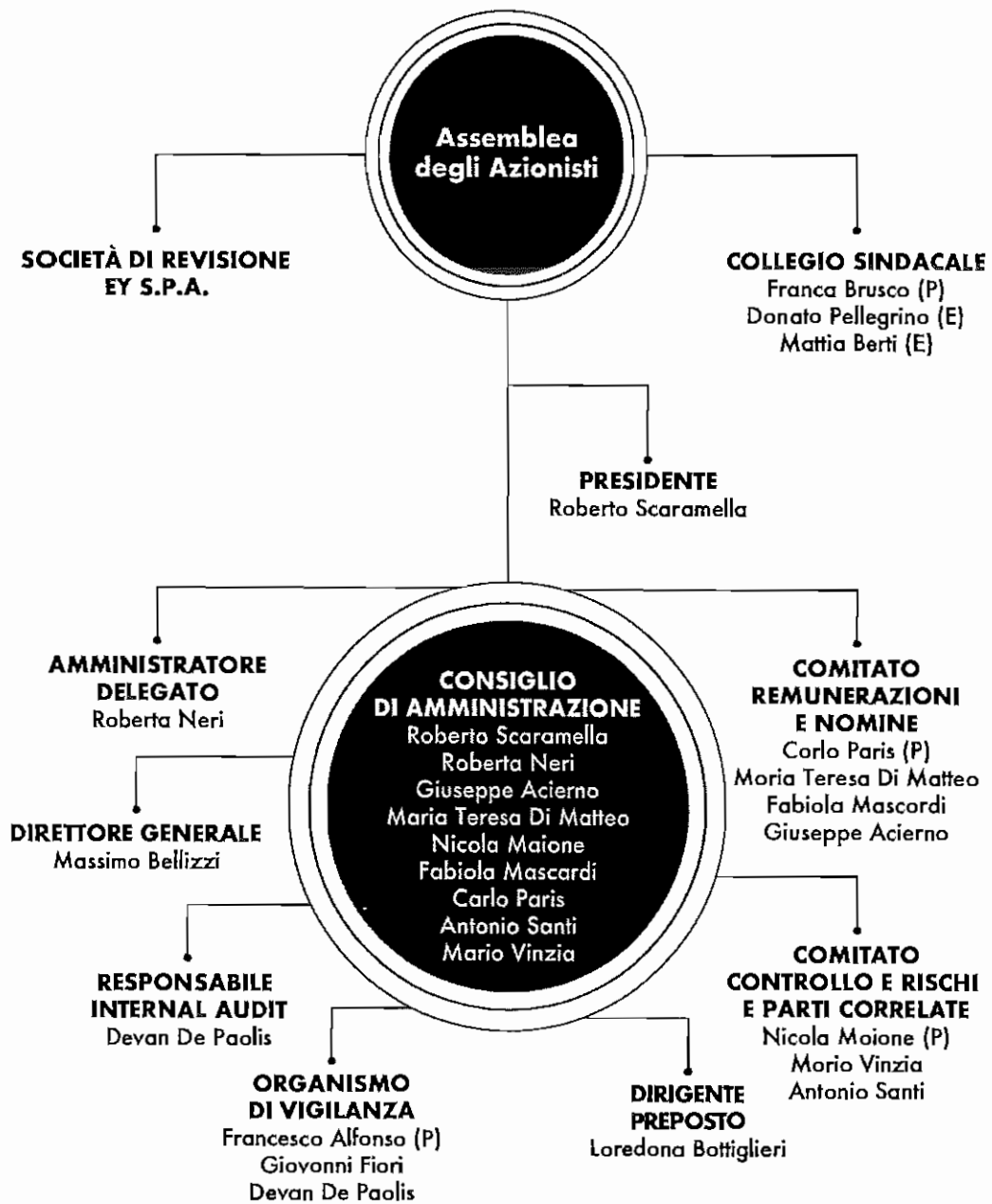
Il modello prescelto sancisce pertanto la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato Remunerazioni e Nomine, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti.

Nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espressa dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-bis dello Statuto, ha inoltre nominato il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance



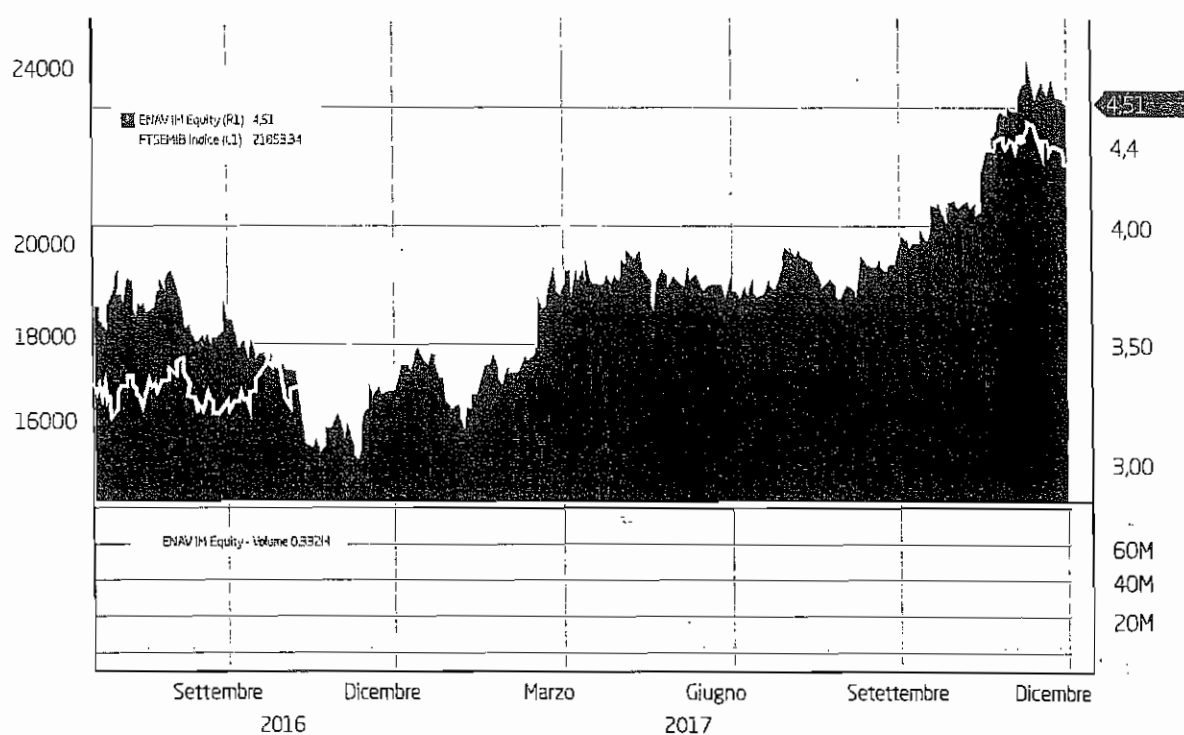


B. Principali *highlights* della società

	2017	2016	Variazione	%
Ricavi	881.824	865.271	16.553	1,9%
EBITDA	283.595	254.879	28.716	11,3%
EBIT	146.682	116.884	29.798	25,5%
Utile dell'esercizio consolidato	101.498	76.345	25.153	32,9%
Indebitamento finanziario netto	117.482	100.121	17.361	17,3%
Capitalizzazione al 31/12	2.443.267	1.779.089	664.178	37,3%
Organico a fine periodo	4.181	4.233	(52)	-1,2%

dati in migliaia in euro

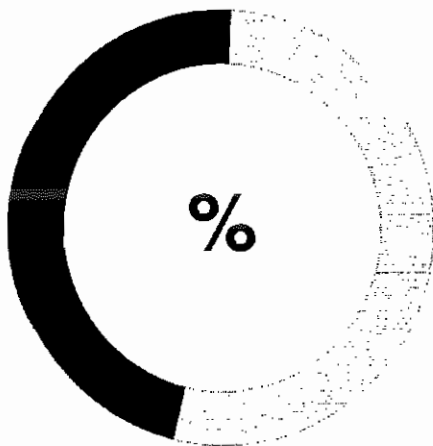
C. Andamento del titolo 2016/2017 rispetto a uno o più indici di riferimento





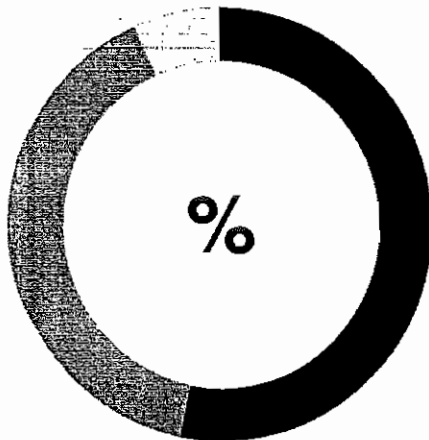
D. S truttura e caratteristiche dell'azionariato

Azionariato



● **47%**
Mercato

○ **53%**
Ministero dell'Economia
e delle Finanze



○ **6,7%**
Retail / Dipendenti

● **53,3%**
Investitori strategici
(MEF)

● **40%**
Investitori istituzionali

* Risultante da *shareholder ID* effettuata a ottobre 2017.





E. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

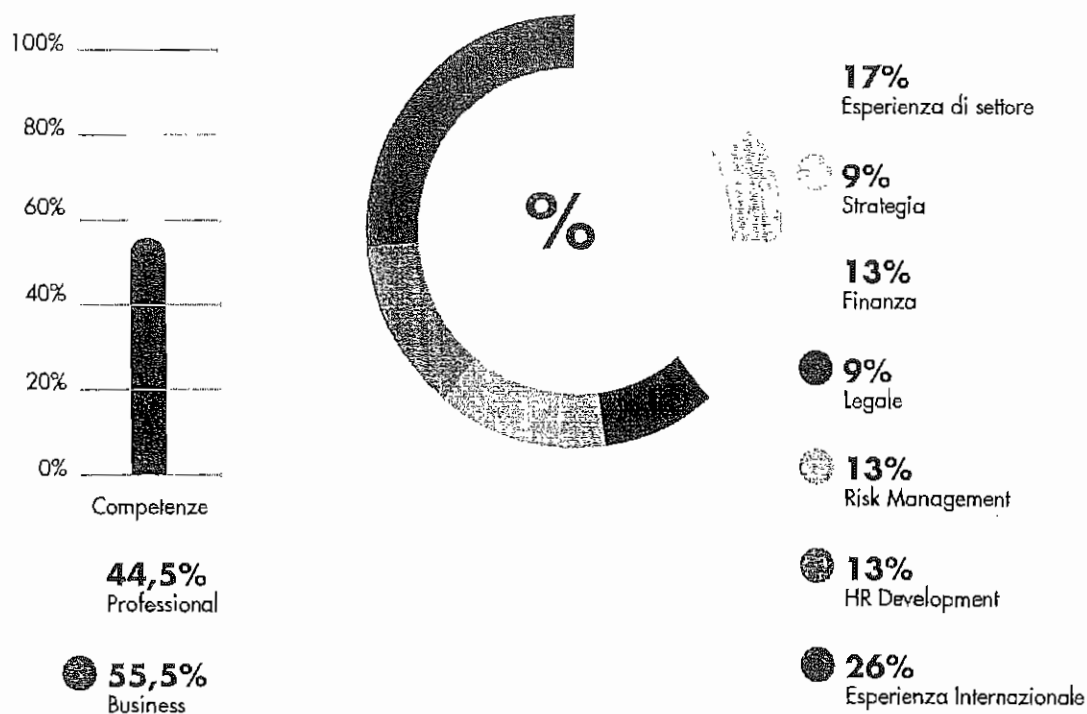
Consigliere	Carica nel CDA	Ruolo	M/m	CCRPC	CRN
Roberto Scaramella	Presidente	Non esecutivo	M		
Roberto Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	M		
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	M		C
Nicola Maione	Consigliere	Non esecutivo	M	P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	M		C
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	m		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m		P
Antonia Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	C	
Mario Vinzio	Consigliere	Non esecutivo	M	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate - CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine - M: lista di Maggioranza
 m: lista di minoranza - P: Presidente - C: componente

F. Mix di competenze e diversity

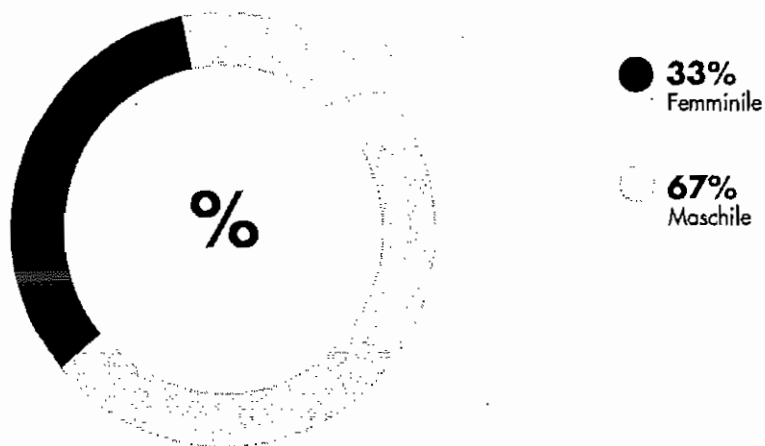
% di competenze Business rispetto a Professional

Competenze dei consiglieri



Rientrano nell'area "Professional" i Consiglieri che esercitano l'attività professionale di avvocati, notai, commercialisti, fiscalisti, revisori contabili, professori universitari su materie economico-finanziarie; rientrano nell'area "Business" i Consiglieri che sono manager (di linea o di staff) o imprenditori. Il profilo "Business" include anche tecnici e consulenti aziendali.

Diversità di genere



Evoluzione rispetto al precedente mandato

	Mandato precedente	Mandato Corrente	Media MID Cap
Numero di Consiglieri	7	9	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	-	33,3%	17%**
% del genere meno rappresentato in CDA	28,5%	33,3%	28,5%*
% di Consiglieri Indipendenti	28,5%	66,6%	49%*
Età media dei Consiglieri	52,7	53,1	57,5*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	-
Esistenza del Lead Independent Director	no	no	-

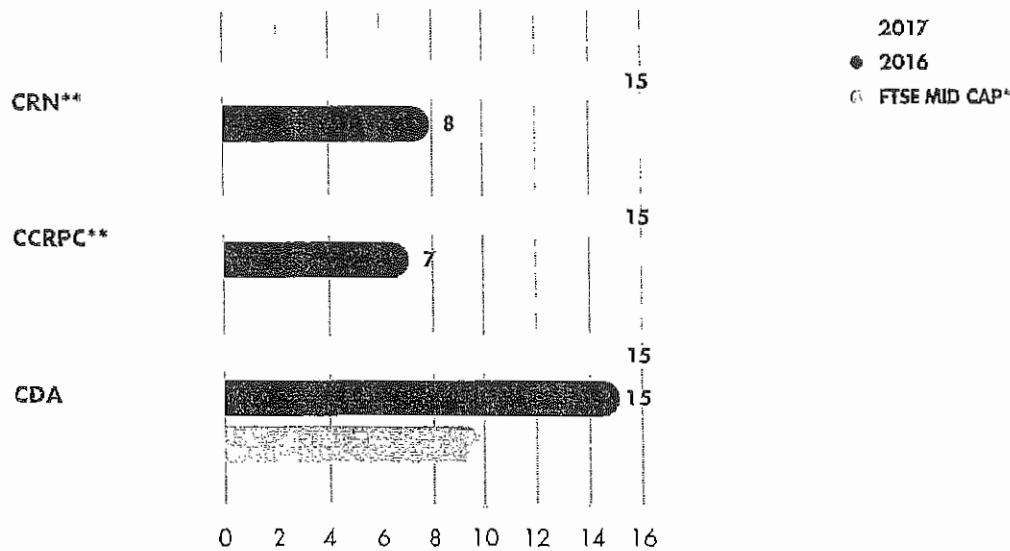
* The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".



G. Funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati

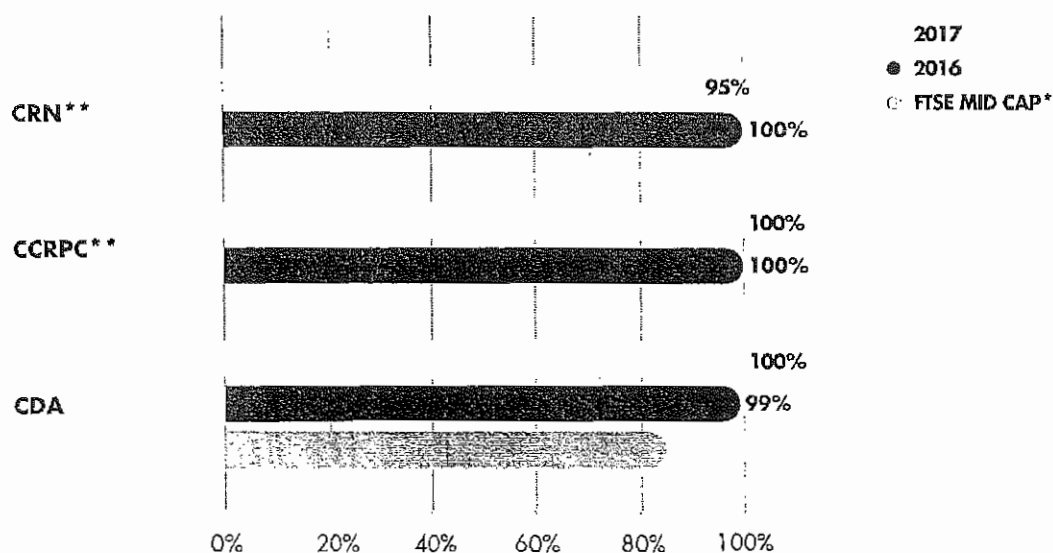
Numeri di riunioni del CDA e dei Comitati



* The European House – Ambrasetti S.p.A. Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Il dato inerente le riunioni dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

Tasso medio di partecipazione dei Consiglieri alla riunione del CDA e dei Comitati

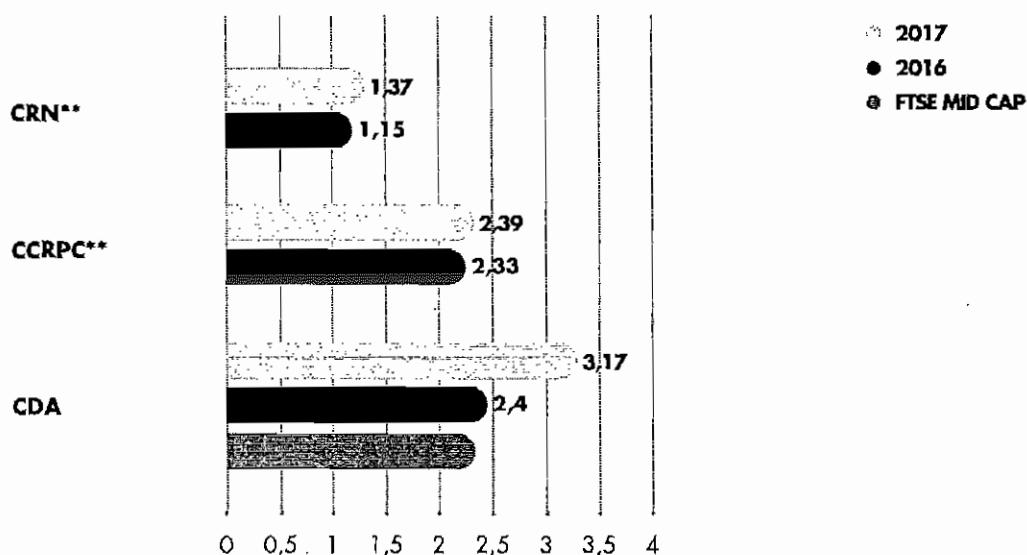


* The European House – Ambrasetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.



Durata media delle riunioni del CDA e dei Comitati



* Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

** Il dato inerente la durata media delle sedute dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società

	Altre società quotate			Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere
Roberto Scoramello	-	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	1	-	1
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-
Nicola Moione	-	1	-	-	-
Fabiola Moscardi	-	1	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	-	1
Mario Vinzia	-	-	-	-	-

Processo Annuale di Board Evaluation

Effettuazione processo annuale di Board Evaluation	Si
Esperto di supporto	Spencer Stuart
Modalità di autovalutazione	Interviste e questionari



H. Remunerazione

Sintesi degli strumenti di politica retributiva

LTI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di lunga periodo		x
Veicoli LTI		x
Cash	x	
Strumenti finanziari		x
Parametri LTI per l'AD	Peso	
Ebit cumulato		x
TSR relativo		x
Free Cash flow		x

STI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un bonus cap		x
Parametri STI per l'AD	Peso	
EBITDA		x
ROE	x	
Ricavi	x	
PFN	x	
Utile Netto		x
Performance Operative		x
Fatturato mercato non regolato		x

STI: Short Term Incentive.

LTI: Long Term Incentive.

EBITDA: (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization); indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta); è la somma delle Possibilità finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

ROE: indice di redditività del capitale proprio.

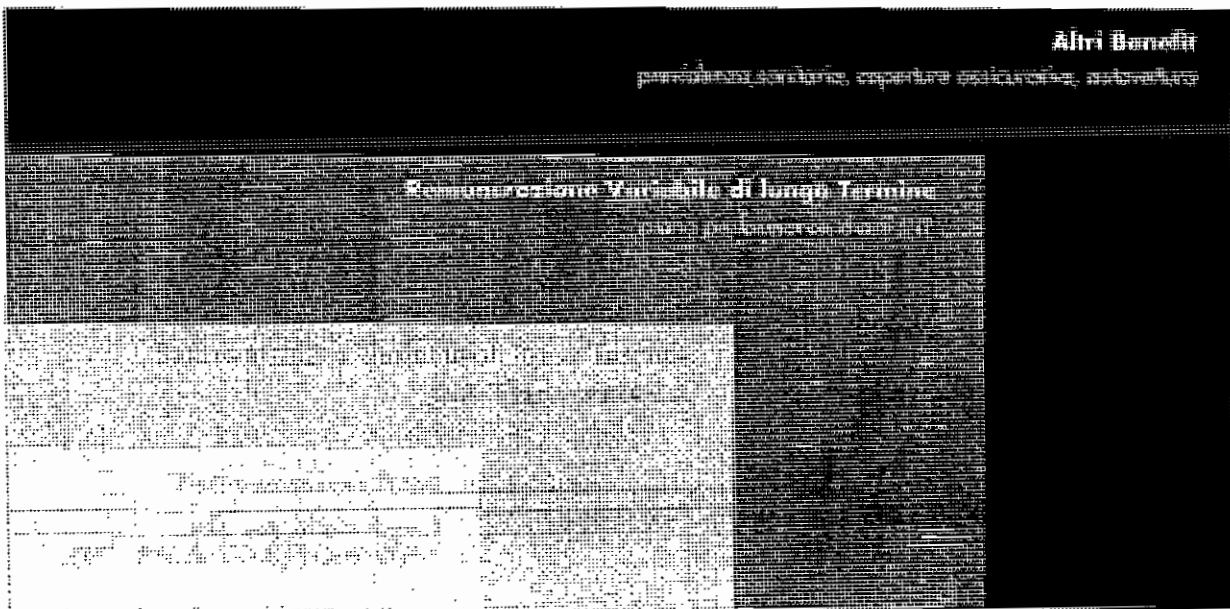
TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile ed è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

10/01/2024

Politica retributiva sui livelli di compensi teorici

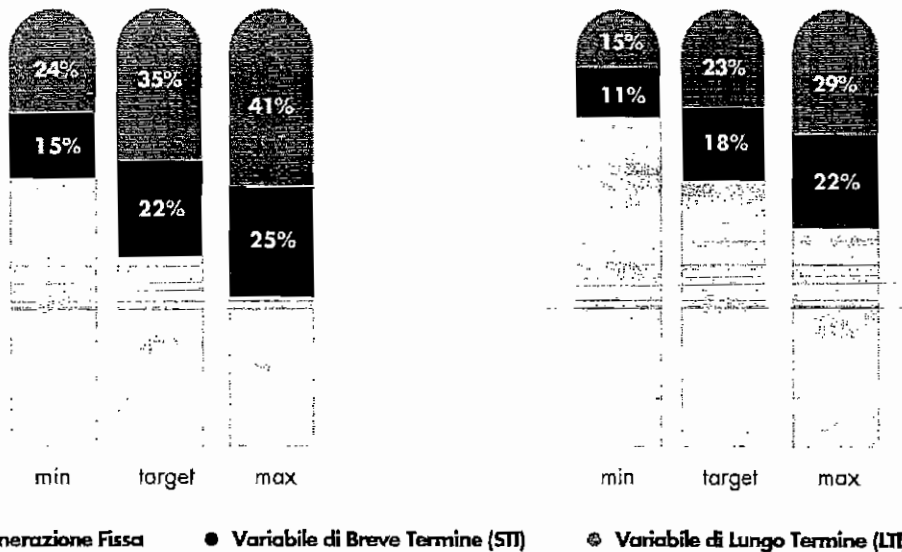
Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche



Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

AMMINISTRAZIONE DELEGATO

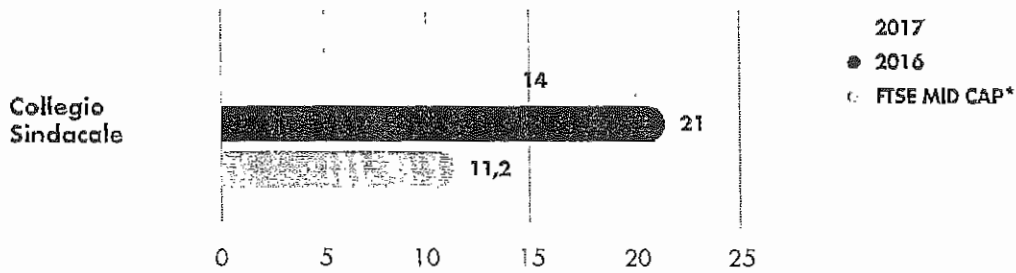
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE



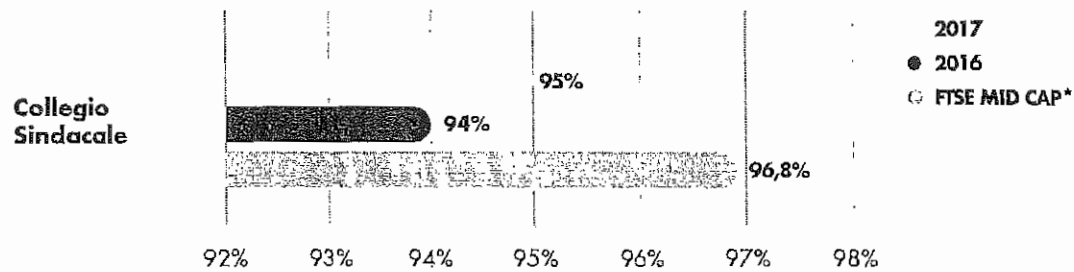


I. L'organo di controllo

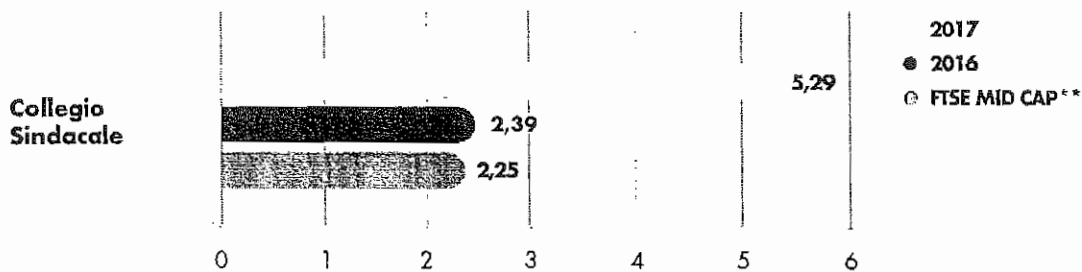
Numero di riunioni del Collegio Sindacale



Tasso medio di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



Durata media delle riunioni del Collegio Sindacale



* The European House – Ambrosetti S.p.A. Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

J. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SI/NO
Presenza della funzione di <i>Risk Management</i>	SI
Esistenza di un piano di <i>Enterprise Risk Management</i>	SI
Se sì, tale piano viene discusso con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate?	SI
Presenza di Piani di Successione/ <i>Contingency</i>	SI
Predisposizione di specifici programmi di <i>Compliance</i> (<i>Antitrust, Anticorruption, Whistleblowing, ecc.</i>)	SI

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – *Risk Report*

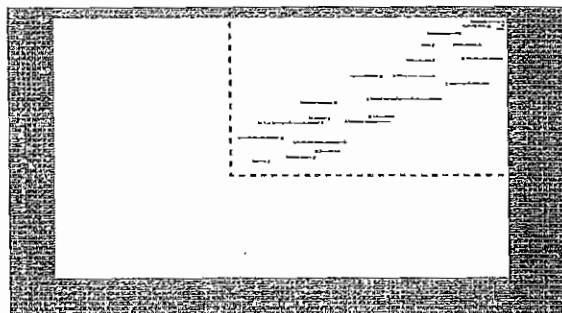
Principali rischi	Probabilità	Impatto	Azioni di mitigazione
Servizi della Navigazione Aerea			Definizione di politiche di Safety. Security a supporto delle operazioni ATM/CNS. Addestramento continuo e monitoraggio delle capacità fisiche del personale operativo. Piano triennale della sicurezza operativa (Safety Plan). Risk assessment e monitoraggio continuo delle attività di Security fisica (persone e infrastrutture) e delle informazioni (cyber) attraverso Security Operation Center (SOC). Modello di Business Continuity e monitoraggio continuo performance dei sistemi ATM/CNS e delle attività manutentive.
Sviluppo tecnologico ed infrastrutturale			Miglioramento del modello di gestione e controllo degli investimenti al fine di ottimizzare il mix performance/costo del servizio e di minimizzare i rischi di sicurezza operativa connessi all'erogazione del servizio. Sviluppo integrato e continuo dei processi e dei sistemi di supporto in tutte le fasi del ciclo di vita di realizzazione degli investimenti.
Sviluppo del Business			Presidi organizzativi dedicato allo sviluppo ed alla gestione delle opportunità di business. Attività di monitoraggio dell'avanzamento delle milestone chiave per lo sviluppo dei principali business. Definizione di politiche di gestione del rischio Paese (es. Sicurezza, Politico-Sociale-Economico, Corruzione) e del rischio di Credita a supporto dell'identificazione, valutazione ed approvazione delle attività commerciali.
Traffico e governo dei costi			Monitoraggio continuo delle variazioni e dei trend di traffico. Analisi di forecast e riprevisioni. Piani di azioni correttive.
Capitale umano e organizzativo			Presidi a supporto dei processi di pianificazione, valorizzazione e allineamento del capitale umano agli obiettivi di business e alle strategie del Gruppo. Miglioramento continuo dei modelli di leadership, delle competenze e di valutazione e sviluppo delle risorse. Piani di successione e di carriera.
Tematiche di governance e compliance			Attività di monitoraggio e valutazione degli impatti derivanti dai cambiamenti normativi. Adozione di un Codice Etica e di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001. Revisione periodica del modello di deleghe in relazione alla salute, sicurezza e ambiente. Modello e policy anticorruzione, introduzione del sistema e del regolamento di whistleblowing in linea con le best practice di mercato. Monitoring anticorruzione.
Immagine e reputazione			Presidio delle fonti di rischio che possono determinare lesione della corporate image & reputation. Attività di monitoraggio continuo dei contenuti «image relevant» su stampa/ radio-tv/web/social media. Adozione di regole e processi atti a minimizzare i danni di immagine e reputazione.

Livello crescente →



K. Sostenibilità

Matrice di Rilevanza



Governance efficace
 - Assicurare la massima trasparenza e integrità nei rapporti con i stakeholder
 - Promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa

LEGENDA

- ⊕ Società
- ⊕ Ambiente
- ⊕ Personale
- ⊕ Catena di fornitura
- ⊕ Diversità
- ⊕ Corruzione
- ⊕ Diritti Umani



Glossario

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione:

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2017	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 28 aprile 2017
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
Comitato CRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
Comitato RN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2017
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale di ENAV
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari

1. Informazioni sugli assetti proprietari

1.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttiva.

1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale³ – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.

1.3. Distribuzione dell'azionariato

Si riparta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica⁴:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti)	20%
Stati Uniti + Canada	8%
Australia	5%
Regno Unito + Irlanda	4%
Resto Europa + Svizzera	6%
Resto del mondo ed undisclosed	5%

³ Dalla data del 30 ottobre 2017, in seguito ad assegnazione del bonus share da parte del MEF agli investitori retail ed ai dipendenti di ENAV che abbiano mantenuto le azioni per 12 mesi dalla data di assegnazione in sede di offerta pubblica.

⁴ I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuato a ottobre 2017. La tabella è redatto in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, seconda i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per la svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

1.6. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV prevede, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474) un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali pertanto non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superata da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza della soglia di possesso azionario descritta, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicata. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, o seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.7. Poteri dello Stato Italiano

La Società è soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) **veto** nei confronti di delibere, atti



e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) **condizionare** l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) **opporsi** qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre, ENAV detiene taluni asset nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) **imporre** specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) **esprimere il veto** all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) **opporsi** all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

In considerazione della strategicità e della rilevanza sociale dell'attività svolta da ENAV, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2016, con il quale la Presidenza del Consiglio ha acconsentito all'operazione di quotazione delle azioni di ENAV sul Mercato Telematico Azionario, ha prescritto alla Società di individuare, prima del completamento dell'operazione, strumenti di governance a tutela dell'integrità delle informazioni, con l'adozione di opportune misure interne di natura organizzativa finalizzate o disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato.

A tal riguardo, si precisa che la Società ha in essere misure finalizzate o disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato. In particolare, la Società è dotata di un Regolamento Interno di Sicurezza che disciplina il funzionamento dell'Organo Centrale di Sicurezza di ENAV - funzionalmente dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - al fine di assicurare la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, nonché le abilitazioni di sicurezza

per l'accesso a tali informazioni, condizionate al rispetto dei requisiti della Legge 124/2007 e delle disposizioni attuative tra cui, in particolare, i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2015, n. 5 e 2 ottobre 2017, n. 3. Il suddetto Regolamento Interno di Sicurezza è costantemente aggiornato e sottoposto al processo di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio, a mezzo del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza - Ufficio Centrale per la Segretezza - e l'organizzazione di sicurezza di ENAV sviluppa e tiene aggiornati i processi di protezione degli interessi di sicurezza nazionale in relazione all'intero perimetro delle attività del Gruppo.

1.8. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.9. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di OPA

Si riportano di seguito gli accordi significativi stipulati da ENAV o dalle società controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con descrizione dei relativi effetti.

a) Finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti

Nel mese di ottobre 2014 è stata deliberata da BEI-Banca Europea degli Investimenti (di seguito anche "Banca" o "BEI") una linea di credito per complessivi Euro 250 milioni al fine di finanziare lo sviluppo e l'esecuzione di una serie di investimenti connessi ai servizi di controllo del traffico aereo, di cui Euro 180 milioni da contrattualizzare direttamente e Euro 70 milioni da intermediare eventualmente con il sistema bancario.

In data 5 dicembre 2014, è stato concluso il contratto con BEI per l'imparto di Euro 180 milioni utilizzati in due *tranche* successive: la prima, per Euro 100 milioni, prevede una durata di 15 anni (scadenza 19 dicembre 2029), con un preammortamento di quattro anni; la seconda, per Euro 80 milioni, prevede una durata di 15 anni (scadenza 12 dicembre 2032), senza preammortamento.

In data 12 ottobre 2016, si è proceduto con la contrattualizzazione diretta anche dello linea di credito residua pari a Euro 70 milioni che, a parità di tutte le altre condizioni, prevede un periodo di disponibilità sino al 1 ottobre 2019 con una durata della linea di 16 anni.

In entrambi i contratti di prestito con la BEI, la Società si è impegnata ad informare prontamente la Banca nel caso in cui si verifichi, o sia probabile che si verifichi, un *change of control* che riguardi la Società stessa. In qualsiasi momento successivo al verificarsi di un *change of control*, la Banca può, mediante comunicazione alla Società, cancellare la porzione non erogata del prestito e chiedere il rimborso anticipato degli importi erogati, unitamente agli interessi maturati e ad ogni altra somma maturata o dovuta ai sensi del contratto di finanziamento.

Un *change of control* si verifica nei casi in cui:

- (i) un soggetto o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano il controllo della Società; o
- (ii) la Repubblica italiana cessi di controllare la Società.

Per "agire di concerto" si intende agire coordinatamente in esecuzione di un accordo o di un'intesa (formali o non formali) e per "controllo" s'intende il potere di indirizzare la gestione e le politiche di una società, sia tramite la detenzione del capitale avente diritto di voto che per mezzo di un controllo o altrimenti.

b) Finanziamenti con Unicredit

Nel corso del 2008, ENAV ha sottoscritto due contratti con UniCredit Corporate Banking S.p.A.



(ara UniCredit S.p.A.) con i quali sono stati concessi finanziamenti di importo complessivo in linea capitale rispettivamente pari a Euro 100 milioni e ad Euro 40 milioni. Tali finanziamenti prevedevano una durata complessiva di 60 mesi (cinque anni) dalla data di stipula dei relativi contratti, con rimborsa integrale alla scadenza ("bullet"), fatta salva la possibilità da parte della Società di esercitare un'opzione, contrattualmente prevista, per estendere la durata dei finanziamenti per ulteriori 60 mesi. In data 30 giugno 2013, la Società ha esercitato l'opzione di estensione sopra descritta, prolungando la durata dei finanziamenti di ulteriori cinque anni con scadenza rispettivamente il 30 giugno 2018 per il finanziamento di 100 milioni di Euro ed il 30 novembre 2018 per il finanziamento di 40 milioni di Euro.

I suddetti contratti di finanziamento prevedono il rimborso anticipato del finanziamento nell'ipotesi di *change of control* conseguente alla diminuzione della partecipazione diretta o indiretta nella Società da parte del MEF con perdita del controllo o del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e, in ogni caso, la perdita del controllo sulla Società da parte del MEF.

c) Finanziamento con Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Nel mese di maggio 2013, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo pari a Euro 10 milioni con scadenza il 31 maggio 2018. Il contratto di finanziamento prevede che la Società rimborsi il finanziamento in cinque anni, di cui i primi due anni di preammortamento. Pertanto l'ammortamento del finanziamento avverrà attraverso il pagamento di sei rate consecutive semestrali, da pagarsi senza interruzione in conformità ad un piano di ammortamento. Il contratto di finanziamento prevede, *inter alia*, che fino alla totale estinzione di tutte le ragioni creditizie da parte della Banca finanziatrice relative al finanziamento, la Società si obblighi a fornire alla Banca le informazioni e la documentazione necessarie o utili per il monitoraggio della evoluzione della situazione societaria di ENAV, tra le quali informazioni su eventuali rilevanti mutamenti della campagna sociale.

d) Prestito obbligazionario collocato attraverso private placement nel 2015

Nel mese di agosto 2015, ENAV ha emesso un prestito obbligazionario "senior unsecured", riservato ad investitori istituzionali, per complessivi Euro 180 milioni (il "Prestito Obbligazionario"). Il Prestito Obbligazionario è stato collocato attraverso un *private placement* ed i titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale dei titoli, prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni al 101% del valore nominale ed il pagamento degli interessi maturati e non corrisposti nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo ("change of control") ossia la circostanza in cui un soggetto diverso da, *inter alia*, la Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il MEF) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo della Società.

Per "controllo" si intende:

- (i) nei confronti di un individuo, che è una società, o di una società per azioni:
 - (a) il potere (sia a titolo di proprietà di azioni, delega, contratti, agenzia o altrimenti) di:
 - (1) esercitare, o controllare l'esercizio di, più della metà del numero massimo di voti che potrebbero essere espressi nell'assemblea degli azionisti di tale individuo; o (2) nominare o rimuovere tutti o la maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o (3) impartire indicazioni relative al funzionamento e alle politiche economiche di tale ente, le quali devono essere rispettate da tutti o dalla maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o

- (b) la capacità di esercitare un'influenza dominante (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) su tale individuo o una società controllante tale individuo, sia in virtù dei diritti di voto espressi nell'assemblea degli azionisti o in un organo equivalente, sia in virtù di rapporti contrattuali;
- (ii) nei confronti di qualsiasi altra persona (diversa da una società o di una società per azioni), il possesso, direttamente o indirettamente, del potere di dirigere o controllare la gestione delle politiche di tale individuo, sia attraverso la titolarità del diritto di voto, per contratto o per altra modalità.

e) Linea di credito "committed" con BNL – Gruppo BNP Paribas

Nel mese di dicembre 2016, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL – Gruppo BNP Paribas (la "Banca") per un importo di Euro 70 milioni, con decadenza 1 gennaio 2017 e durata di 18 mesi meno un giorno (rinnovabile di pari periodo) che potrà essere utilizzata dalla debitrice ENAV su base rotativa.

Il contratto prevede, *inter alia*, che nel caso in cui un soggetto a gruppi di soggetti diversi da un azionista qualificata abbiano ottenuto il controllo della società (di seguito Cambiamento di Controllo), la Società ne dia pronta comunicazione alla Banca.

Per azionista qualificato si intende, in relazione alla Società, il MEF.

Qualora la Banca, entro 20 giorni dalla comunicazione, ritenga ragionevolmente che detto Cambiamento di Controllo possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole, ne darà pronta comunicazione alla Società, che dovrà procedere all'integrale rimborso dell'importo del finanziamento utilizzato entro 30 giorni successivi.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, anche al fine di dare seguito al Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dalla stessa Assemblea. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per un periodo pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione, e per esso anche disgiuntamente il Presidente e l'Amministratore Delegato, può procedere agli acquisti in uno o più volte e in ogni momento, in misura e tempi determinati dall'autorizzazione assembleare e nel rispetto dello normativo, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Sulla base della predetta autorizzazione, gli acquisti possono essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o allo dato in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto



dall'art. 3 del Regolamento Delegata UE n. 2016/1052. L'autorizzazione prevede altresì che gli acquisti siano effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente: (a) mediante offerta pubblica di acquisto a scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Alla data della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti da convocarsi per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2017, la Società sottoporrà al voto assembleare la proposta di deliberare, previa revoca della precedente autorizzazione di cui sopra, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., alle condizioni e secondo i termini di cui alla relativa proposta di delibera.

1.11. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.13. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione ("*Consiglio di Amministrazione. Nomina e Sostituzione*").

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Ferma quanto precede, l'art. 17 della Statuta attribuisce la competenza al Consiglio di Amministrazione a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. Compliance

ENAV aderisce al Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'allineamento della *corporate governance* di ENAV alla *best practice* internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana al seguente indirizzo <http://www.borsaitalia.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *corporate governance*.

Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società

3. Consiglio di Amministrazione

3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea 2017 ha:

- determinato in nove, in luogo dei precedenti sette, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominata il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Roberto Scaramella (Presidente), Roberto Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia;
- nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamato ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roberto Scaramella, Roberto Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Mario Vinzia sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF. Ha partecipato al voto il 75,79% del capitale sociale e la lista è stata votata dalla maggioranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea – e precisamente dal 70,41% del capitale sociale presente in Assemblea – pari al 53,37% del capitale sociale.

Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono invece stati eletti sulla base della lista presentata dagli investitori istituzionali. Ha partecipato al voto il 75,79% del capitale sociale e la lista è stata votata dalla minoranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea – e precisamente dal 29,50% del capitale sociale presente in Assemblea – pari al 17,76% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato, nella seduta del 4 maggio 2017, ha nominato Roberta Neri in qualità di Amministratore Delegato di ENAV.

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 e fino all'Assemblea degli Azionisti 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato composto da Ferdinando Franco Falco Beccalli, in qualità di Presidente, e da Roberta Neri, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Alessandro Tonetti, Stefano Siragusa e Mario Vinzia, nominati rispettivamente per come segue:

- l'Assemblea degli azionisti del 19 settembre 2014 aveva nominato membri del Consiglio di Amministrazione Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandro Tonetti per il triennio 2014-2016 con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016. La stessa Assemblea aveva nominato Maria Teresa Di Matteo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;



- in data 30 giugno 2015, l'Assemblea aveva deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione a 5, nominando Ferdinando Franco Falco Beccalli in qualità di Presidente, e Roberta Neri, con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016. In data 7 luglio 2015, il consigliere Roberta Neri era stata nominata Amministratore Delegato della Società;
- in data 29 aprile 2016, al fine di integrare il Consiglio di Amministrazione in vista della quotazione delle azioni di ENAV presso il Mercato Telematico Azionario, l'Assemblea aveva deliberato di ampliare il numero dei consiglieri a 7, nominando i consiglieri Stefano Siragusa e Mario Vinzio, con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina:

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m	CCRPC	CRN
Roberto Scaramella	Presidente	Non esecutivo	TUF	M		
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M		
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M		C
Nicola Maione	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M	P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m		C
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	-	M		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m		P
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutiva	TUF/Codice Autodisciplina	m	C	
Mario Vinzio	Consigliere	Non esecutiva	-	M	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine.

M: lista di Maggioranza.

m: liste di minoranza.

P: Presidente.

C: componente.

Alla data della presente Relazione, 5 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:



ROBERTO SCARAMELLA

Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Dall'aprile 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto e funzioni di impulso e di vigilanza sul funzionamento dello stesso. Con delibera del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Presidente deleghe in materia di coordinamento delle attività di *internal auditing* e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, di relazioni istituzionali nazionali ed internazionali. Il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato cura inoltre le attività di comunicazione esterna ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Si è laureato con lode in Ingegneria Chimica presso l'Università Federico II di Napoli ed ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble ricoprendo dal 1991 al 2001 vari incarichi nell'ambito della ricerca e dello sviluppo e del settore engineering e product supply. Dal 2001 al 2010 è stato in Bain & Company Italia come partner e vice presidente, con responsabilità nei settori del trasporto aereo nei paesi EMEA e nell'ambito dei settori internazionali relative a beni e servizi industriali, healthcare e organizzazione. Dal 2010 al 2014 è stato direttore del settore dell'aviazione commerciale del Fondo per lo Sviluppo Economico Aga Khan (AKFED) ed amministratore delegato di Meridianfly ed Air Italy (2013-2014), oltre ad essere membro dei consigli di amministrazione di Meridiana Holding, Geasar, Meridianfly, Air Italy, Air Uganda, Air Mali, Air Burkina e Air Cote d'Ivoire. Nel 2014 ha fondato EsseK, una società di consulenza direzionale e di private equity, di cui è Amministratore Delegato. Dal 2015 al 2017 è stata Amministratore Delegato di Advanced Logistics for Aerospace (ALA) essendo inoltre Consigliere di Amministrazione delle compagnie da questa controllate (Aerolyusa Inc., Westbury Inc., Aerel spa, Stag Ltd, Spectech Ltd, Spectech SAS). Dal 2007 è Consigliere di Amministrazione di Altranapoli Onlus.



ROBERTA NERI

Ruolo: Amministratore Delegato

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 2

Già Amministratore Delegato di ENAV dal giugno 2015, con delibera del 4 maggio 2017, è stata confermata in tale carica anche per il corrente mandato. Nella riunione del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato tutti i poteri



per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero quelli riservati al Consiglio in base alla menzionata delibera.

Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziata la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informatico delle procedure aziendali.

Successivamente, ha proseguito la sua carriera in ACEA S.p.A. occupandosi di *budget*, controllo di gestione e pianificazione strategica fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.

Per conto di ACEA S.p.A. è stata consigliere di amministrazione di Acea Ata 2 S.p.A., di Pubbliacqua S.p.A., di Aceaelectrabel S.p.A., di Aceaelectrobel Produzione S.p.A. e di Aceaelectrabel Trading e di Tirreno Power. Dal 2009 è componente del Consiglio di Amministrazione della società Maneso S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnico/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegata e dal 2015 con la carica di consigliere. A partire dal 23 aprile 2015 e fino all'aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della società Acea S.p.A., di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Dal 27 marzo 2015 è Consigliere di Amministrazione della società Sorgenia S.p.A. Fino al 1 settembre 2015 è stata anche Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. Dall'aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Techno Sky s.r.l. Dal luglio 2017 è inoltre membro del *Board of Directors* di Aireon LLP.



GIUSEPPE ACIERNO

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e incarichi direttivi in importanti aziende italiane. Dal febbraio 2009 è Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.. È altresì Presidente del distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008 e componente dell'organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009. Dal 2013, è componente dell'organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2014 è componente del tavolo tecnico aerei a pilotaggio remoto. Dal 2016 è inoltre Presidente della sezione infrastrutture piano strategica turismo 2016/2025 della Regione Puglia.

Fino al gennaio 2017 è stato Amministratore unico dei 4 Aeroporti di Puglia. Tra le esperienze professionali passate si annoverano quella di: Presidente del Cluster tecnologico nazionale aerospaziale (2012-2013) e Componente del consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia" (2011-2013); Dirigente Cittadella della Ricerca S.c.p.a. con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne (2008-2011); Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto (2004-2008); Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi (2008); Consigliere di Amministrazione dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (2008 -2009);

Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi) (2004 – 2008); Presidente CTS For Fly – formazione risorse umane insediamento Alenio Grottaglie (2007 – 2008); Componente del comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanica (2005 – 2008); Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto (2006); Responsabile delle relazioni esterne – assistente di presidenza – responsabile affari generali Pastis CNRSM (2001-2004).

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato RN di ENAV.



MARIA TERESA DI MATTEO

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Remunerazioni e Nomine
Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti, di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 è Vice Capo di Gabinetto per le questioni afferenti al settore dei trasporti, incarico svolto ancora ad oggi. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzionario di dirigenza generale con compiti di consulenza studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato.

Dal 19 settembre 2014 al 19 settembre 2014 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; dal luglio 2015 al luglio 2016 è stata componente del Comitato Remunerazioni di ENAV.

Dal 4 maggio 2017 è componente del Comitato RN di ENAV.



NICOLA MAIONE

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controlla Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista. Ha maturato un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e commerciale e autore di varie pubblicazioni. Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Governativo e



Commissario Liquidatore di imprese cooperative, Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 del 8 luglio 1999 e componente, in qualità di esperto, del Comitato di Sorveglianza della Bernardi Group S.p.A, della Go Kids S.r.l. e della NUOVA SOFIA S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. E' stato Presidente dell'ODV di primaria società finanziaria. Già Consigliere della Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A.. Dal dicembre 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV.

Già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con delibera assunta in data 4 maggio 2017 è stata confermato in qualità di Presidente del Comitato CRPC di ENAV.



FABIOLA MASCARDI

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, è attualmente Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È inoltre membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Carlo Felice e dell'Istituto Superiore di Studi dell'Università di Genova. Infine è consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale; in quella veste ricopre il ruolo di Responsabile delle relazioni esterne e comunicazione del Gruppo NOKA, attivo nel settore delle nanotecnologie applicate all'efficienza energetica.

Professore di economia delle *utility* presso la facoltà di ingegneria, indirizzo gestionale, dell'Università di Genova, a partire dal 2001 collabora con l'Università Roma 2 Tor Vergata, presso la quale è Professore di Diritto e Politica dei Trasporti nel contesto del Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati; a partire dal 1986, ha insegnato in varie Università Europee, tra cui l'Università Bocconi. Parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico, del gabinetto del commissario Monti e del gabinetto della vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della politica Europea dei trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato RN di ENAV.



CARLO PARIS

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso La Sapienza di Roma; ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C.; un *Executive Master in Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, dell'Università Cattolica di Milano; un Master in *Professional Coaching*, oltre numerosi corsi di Programmazione Neuro Linguistica, *Counselling* e seminari executive in materie finanziarie.

Dal dicembre 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cantieri Generali S.p.A..

Dal gennaio 2015, fino al maggio 2017, è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A. (holding controllante Fiera di Roma).

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* per l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banco Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit.

In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*.

In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativo e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo.

In UniCredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di Consigliere d'amministrazione in varie società partecipate.

È stato advisor di Vegogest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, specializzata in internazionalizzazione; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e cofondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche advisor. Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 è Presidente del Comitato RN di ENAV.



ANTONIO SANTI

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato CRPC

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3 e iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.



Svolge attività di consulenza *inter alio* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato -, predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, e di Acea Produzione S.p.A.. È sindaco effettivo, tra l'altro, di Acea Liquidation and Litigation S.r.l. e di Asscom Insurance Brokers.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato CRPC di ENAV.



MARIO VINZIA

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato CRPC

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

È professore o contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, dove è docente dal 1988 su tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni in materia finanziaria.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A.. In precedenza, tra il 2003 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché direttore Finanza e Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), tesoriere di gruppo di Zambon Group S.p.A. (1989-1991) e responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A..

Presta attività quale consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e relativamente all'applicazioni di principi e trattamenti contabili internazionali.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Già membro del precedente Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV dal 26 luglio 2016, è stata confermato con delibera del 4 maggio 2017 componente del Comitato CRPC di ENAV.

3.2. Nomina e Sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2018, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto prevista dalla normativa vigente in materia di equilibria tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che la controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultima indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. seconda quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessaria di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibria tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionaria l'intera Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione della stesso.



3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto:

- 1) gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, ottinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori ottinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno ottinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiara di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possono essere considerate compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
- 3) costituisce causa di ineleggibilità a decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, delle funzioni di Amministratore, l'emissione o suo carico di uno sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a) delle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) delle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di uno sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di uno sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediato comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultimo la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa.



Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti paragrafi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorsi dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4. Piani di successione

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato RN ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato di adottare una *policy* (il "contingency plan") inteso a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dell'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinario scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV - di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in data 1° marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, su proposta del Comitato RN, ha approvato una *policy* in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera al fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):



- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le oltre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborato dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di oltre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'Amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.6. Induction Programme

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, o corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *"il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.

La competenza dei consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del *business*, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare⁵. Nell'esercizio di riferimento, in data 1° marzo 2017, gli Organi sociali hanno partecipato ad una sessione di *induction* relativa ai profili di *business* operativo, inclusiva di un modulo presso l'ACC (Area Control Center) di Roma Ciampina.

In data 29 maggio 2017 e 5 luglio 2017 rispettivamente, si sono svolte, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, specifiche sessioni formative in merito ai profili operativi ed industriali del *business* di ENAV, finalizzate a favorire l'allineamento delle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione con le esigenze specifiche della Società.

In data 9 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare al consulente Spencer

⁵ Cfr. Relazione 2017 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate – Comitato per la Corporate Governance.

Stuart l'incarico di supporto alle attività di *Board Evaluation* e di *Induction* sui temi di corporate governance. In data 29 settembre 2017 si è tenuta una specifica sessione di aggiornamento in relazione al D.lgs. n 231 del 2001 e nelle giornate del 23 e 24 novembre 2017 si sono tenute ulteriori iniziative di induction, inclusive di on-site visit del nuovo Consiglio di Amministrazione presso l'ACC (Aero Control Center) di Romo Ciampino e presso la sede ENAV di Fiumicino, durante le quali è stata erogata formazione in materia di corporate governance, ruolo dei consiglieri e dinamiche consiliari, oltre che – per i profili operativi - in materia di cyber security, sistemi di controllo del traffico aereo, meteo ed innovation. In data 2 febbraio 2018, si è tenuta inoltre sessione informale dedicata ai temi della board evaluation e della corporate governance, con la partecipazione del consulente Spencer Stuart.

La Società ha infine favorita la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di induction inerenti temi di governance nelle società quotate organizzate da primarie istituzioni ed associazioni.

3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella governance della Società, risultando titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – di poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali, dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.

Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

- a) deliberare in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
- b) approvazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano Pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, il Piano Industriale, il Piano Investimenti ed il Performance Plan, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
- c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;
- e) approvazione dei contratti di acquisto di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro annui per ciascun singolo contratto di durata annuale e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun approvigionamento di durata pluriennale;
- f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;



- g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
- h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a 100 mila euro;
- i) autorizzazione alla stipula, su proposta dell'Amministratore Delegato, di contratti attivi di vendita di beni, opere e servizi per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale, ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
- j) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;
- k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali otti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- l) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale, e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
- m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti per importi superiori a 3 milioni di euro.

In pari data, il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntuale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di otti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Avuto riguardo alla riserva di competenza in merito alle operazioni di significativa rilevanza strategica, prevista in attuazione del criterio applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2017 ha approvato le "Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative" delimitando così il perimetro di tali operazioni di significativo rilievo strategico ("Operazioni Significative") ed individuando linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione di tali operazioni.

Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le:

- a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
- b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di business e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di customer⁶ diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;
- c) operazioni che impingono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;
- d) operazioni disciplinate dalle risk policy approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali risk policy le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

⁶ Per categorie di customer si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale. La convocazione, da spedirsi almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, è effettuata a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e contiene l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

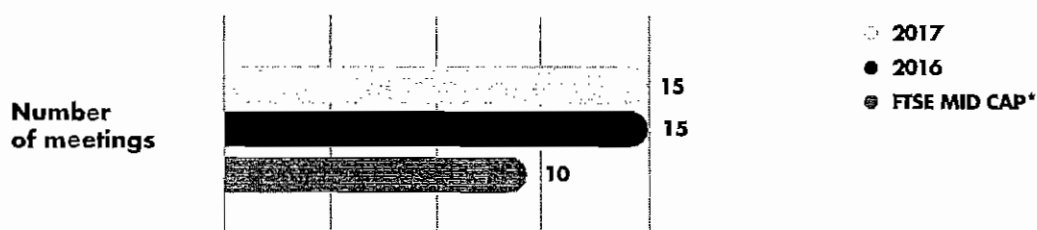
L'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono chiaramente segnalate in sede di convocazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 i termini per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati.

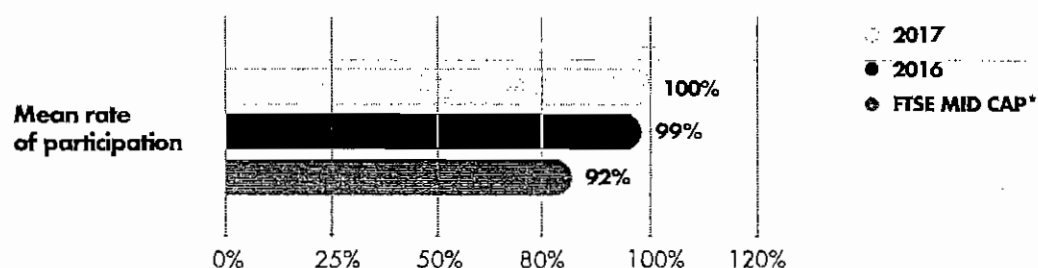
Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 17 minuti e con una presenza del 100% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 100% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Riunioni del Consiglio

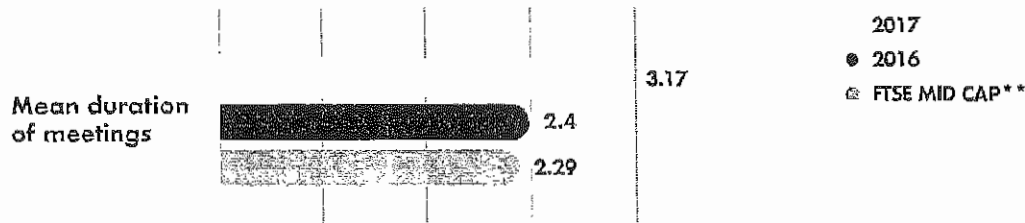


Tasso Medio di Partecipazione





Durata sedute CDA



* The European House – Ambroselli S.p.A., Rapporto finale 2017, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia, I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

Ai sensi dell'art. 18.7 dello Statuto, il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. Con riferimento all'Esercizio, nel periodo che va dal 1 gennaio 2017 e fino al 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato, previo parere del Comitato CRPC, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione triennale di tali attività. In particolare, il piano, sulla base delle *best practice* e degli *standard* promossi dall'IAA (*International Auditors Association*) si fonda su una metodologia *risk based* ed ha come obiettivo quello di sottoporre a verifica e coprire tutti i *major process* identificati nell'arco di un triennio;
- definito, su proposta del Comitato RN, il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato CRPC, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato CRPC, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV nonché dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato CRPC con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione *Internal Audit* contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- approvato il *budget* della Società per il 2017;
- previo parere del Comitato CRPC, approvato la procedura di *impairment* e i relativi esiti.

Successivamente alla celebrazione dell'Assemblea 2017 e fino al 31 dicembre 2017, il neo-eletto Consiglio di Amministrazione ha:

- verificato la sussistenza in capo agli Amministratori dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto;

- nominato l'Amministratore Delegato, e conferito i relativi poteri;
- individuato l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato;
- istituito i comitati consiliari conformemente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, nominandone i rispettivi componenti;
- aggiornato la "Procedura di internal dealing" e la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate";
- approvato, sentito il Collegio Sindacale, il piano delle attività dell'*Internal Audit* a valere sull'Esercizio.
- nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione delle scritture contabili per il triennio 2017-2019;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Policy* di gestione dei rischi finanziari;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Policy* per le Operazioni Significative;
- individuato i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nelle persone del Direttore Generale, del responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile della funzione Risorse Umane;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Risk policy* per le attività commerciali;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, il documento sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*);
- approvato il *budget* della Società e la tariffa di terminale di terza fascia per il 2018.

Con riferimento ai primi mesi del 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato il Piano e il budget per il 2018 della funzione *Internal Audit*;
- approvato il Piano e il budget per il 2018 dell'Organisma di Vigilanza;
- approvata l'integrazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- approvato, su proposta del Comitato RN, il piano di successione in emergenza del vertice esecutivo (c.d. *contingency plan*);
- condotto con il supporto dell'advisor *Spencer Stuart* le attività di *Board Evaluation*;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *risk policy* per i contratti di intermediazione;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- approvato il Piano Industriale 2018-2022;
- approvata la dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016;
- approvata la presente relazione sul governo societaria e sugli assetti proprietari per l'Esercizio;
- approvato, previa disamina del Comitato RN, la relazione sulla remunerazione;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- approvato, previo parere favorevole del Comitato CRPC e sentito il Collegio Sindacale, l'aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto del Sistema di Controllo Interna e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- approvata il progetto del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di ENAV al 31 dicembre 2017;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito, laddove applicabile, i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;
- provveduta, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegata per l'Esercizio 2017.



Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione; il Consiglio ha inoltre programmato 4 sessioni di induction, di cui 1 svoltesi in data 2 febbraio 2018.

3.8. *Board Evaluation* e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato, sin dall'inizio del proprio mandato, un articolato percorso di *board evaluation*, affidando le relative attività di supporto per la durata del mandato all'*advisor* indipendente *Spencer Stuart*, il quale non ha nel corso del 2017 svolto altri incarichi per ENAV.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ed avvalendosi per il coordinamento della predetta *advisor*, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati riferita all'esercizio 2017. Essa è stata condotta attraverso la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste dirette ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio. Oltre ai Consiglieri sono stati incontrati anche i componenti del Collegio Sindacale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e alcuni *manager* che hanno relazioni con il Consiglio stesso, in virtù delle funzioni ricoperte.

Per le finalità di valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata inoltre effettuato l'analisi delle *best practice* ed il confronto con le prassi adattate dal Consiglio di ENAV, anche tramite il tool di "*Boardroom Best Practice*" dell'*advisor Spencer Stuart*. Per tale confronto, è stata messa a disposizione la documentazione societaria riferibile in particolare ai verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, al fine di vagliare le modalità di interazione dei Consiglieri, gli interventi effettuati, i temi discussi e la loro frequenza in agenda. Allo stesso fine i rappresentanti dell'*advisor* hanno partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017.

I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto di evento di *induction* il 2 febbraio 2018, unitamente con la disamina delle raccomandazioni contenute nella lettera inviata in data 13 dicembre 2017 dal Presidente del Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana agli organi di gestione e di controllo degli emittenti italiani.

Nella successiva riunione del 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Il percorso triennale di *Board Evaluation* con il supporto dell'*advisor* proseguirà con la *Peer-to-Peer review*, relativa all'analisi dei contributi di ciascun Consigliere al lavoro collegiale, finalizzata a fornire un *feedback* costruttivo individuale.

Il Consiglio di Amministrazione è al primo anno del mandato triennale ed è stato largamente rinnovato rispetto all'Organo amministrativo in carica nel corso del precedente triennio. In questa prima fase del proprio mandato il Consiglio, oltre a svolgere i compiti che gli sono propri, ha dunque lavorato per acquisire una uniforme conoscenza del *business*, dell'organizzazione, dei *manager* e dei processi della Società; inoltre sta gradualmente mettendo a punto le dinamiche interne fra i Consiglieri e come organo collegiale. Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la sua dimensione e composizione. In particolare, tra i punti di forza individuati si collocano: il ruolo svolto nella determinazione della propensione al rischio dell'impresa e nella definizione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del *business*; la chiarezza degli ordini del giorno delle riunioni; il mantenimento della riservatezza delle informazioni ricevute in ragione dell'incarico; il supporto ricevuto dalla Segreteria del Consiglio e la tempestività con la quale viene trasmessa la documentazione con riferimento ai

punti all'ordine del giorno delle riunioni; l'interpretazione autorevole ed efficace del ruolo da parte del Presidente e la capacità dell'Amministratore Delegato di illustrare efficacemente i temi in agenda e di rispondere compiutamente alle domande dei Consiglieri.

L'autovalutazione ha anche evidenziato alcune aree di miglioramento, fra le quali si segnalano: la necessità di proseguire con le sessioni di *induction*, per rafforzare ulteriormente la conoscenza del *business* e della Società e di organizzare incontri informali per aumentare le sinergie fra gli Amministratori; l'informativa dei Comitati al Consiglio, che può essere ancora più efficace, ed un più uniforme coinvolgimento delle strutture interne da parte dei Comitati; il Consiglio ha inoltre condivisa l'opportunità di avviare un percorso finalizzato all'adozione delle delibere del caso in merito alla successione in emergenza del Vertice esecutivo, per le quali si rimanda alla sezione 3.4 della presente Relazione.

3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV è stato svolto da Ferdinando Franca Falco Beccalli. L'Assemblea 2017 ha nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Ha inoltre un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), il Presidente si qualifica come Amministratore non esecutivo.

3.10. L'Amministratore Delegato

Nella seduta del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea 2017 ha nominato Amministratore Delegato di ENAV Roberta Neri, la quale aveva ricoperto tale incarico anche nella precedente consiliatura.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Nella medesima seduta del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione a conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.9 che precedono. L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricata del sistema di controllo



interno e di gestione dei rischi.

Non ricorre nei confronti dell'Amministratore Delegato la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informo, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Avuto riguardo al criterio applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con codenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

3.11. Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

3.12. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 5 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 maggio 2017, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché quelli di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiolo Mascardi, Carlo Paris e Antonia Santi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori e hanno avuto modo di procedere ad una scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, le tematiche di maggiore interesse verso le quali indirizzare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori iniziative di *induction* ritenute utili.

3.13. Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

4. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine

In coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, ovente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e nomine.

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il Comitato RN è stato composto dai consiglieri Stefano Siragusa (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Nicolò Moione (Amministratore non esecutivo indipendente) e Alessandro Tonetti (Amministratore non esecutivo).

Successivamente al rinnovo dell'organo amministrativo da parte della sopracitata Assemblea, con delibera del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'istituzione del nuovo Comitato Remunerazioni e Nomine, composto dai consiglieri Carlo Poris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato RN in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato RN (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, al Comitato RN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;
- (b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, avuto riguardo alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Comitato RN cura l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'eventuale adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato RN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche,



- avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- (c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio;
 - (d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*;
 - (e) elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management [ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni], intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato RN è dotata dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato RN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla funzione Risorse Umane, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il Comitato RN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato RN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato RN riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2017 il Comitato RN si è riunito 15 volte, con una durata media delle riunioni di circa un'ora e 37 minuti e con una presenza media del 95% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato RN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del Comitato RN ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della funzione Risorse Umane, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, il Comitato RN, nel corso dell'Esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 ha, tra l'altro:

- formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori in ragione della partecipazione ai comitati consiliari;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2018;
- formulato proposte in materia di severance, tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
- curato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, la predisposizione del Regolamento di attuazione del Piano di Incentivazione di lungo termine denominato Piano di Performance Share 2017 - 2019;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte di linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per come individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile

- della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017;
- verificato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- esaminato la Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018 e delle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato RN), per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;
- curato in conformità alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina l'istruttoria propedeutica alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di piani di successione nonché di contingency per il Vertice esecutivo.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato RN ha avuto la possibilità di interrogare con le competenti funzioni aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2018, alla data della Relazione, il Comitato RN ha programmato 11 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1 gennaio 2018 alla data della presente Relazione. Le riunioni del Comitato RN sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endo-consiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (Comitato CRPC), formato di Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Tale Comitato CRPC, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-bis.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il Comitato CRPC è stato composto dai consiglieri Nicola Maione (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Stefano Siragusa (Amministratore non esecutivo indipendente) e Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo).

Successivamente al rinnovo dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea 2017, con delibera del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'istituzione del nuovo Comitato CRPC composto dai consiglieri Nicola Maione (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato CRPC garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina. La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato CRPC (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, al Comitato CRPC sono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;



- (d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- (f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuta a conoscenza;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato CRPC esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del Sistema stesso;
- (d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- (e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (f) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento CCRPC, il Comitato CRPC svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC"); in merito a quest'ultima il Comitato CRPC può altresì proporre modifiche ed integrazioni.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato CRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il Comitato CRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il Comitato CRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato CRPC riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2017 il Comitato CRPC ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 50 minuti, e una presenza media del 100 % dei propri membri. A tutte le riunioni del Comitato CRPC ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale ed il Responsabile della funzione *Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato CRPC, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Presidente del Comitato CRPC ha ritenuto di richiedere la partecipazione ad alcune riunioni del Presidente del Comitato RN per la rappresentazione dei propri lavori circa la determinazione delle retribuzioni da riconoscersi agli Amministratori con deleghe ai sensi dell'articolo 2389, co.3 del c.c. nonché circa la politica generale di remunerazione ed incentivazione del *top management* aziendale. Alle riunioni del Comitato CRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all' art. 154-bis, comma 5, del T.U.F, di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di revisione della procedura afferente le operazioni con parti correlate.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, il Comitato CRPC ha, tra l'altro:

- valutato, previa audizione del Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della funzione *Risk Management*, (ii) il Responsabile della funzione Sviluppo Commerciale, (iii) il Direttore Generale, (iv) il Responsabile della funzione Strategie Internazionali e (v) la Responsabile della funzione Affari Legali e Societari;
- esaminato il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione pluriennale di tali attività, esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi o disposizione del Dirigente Preposto;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato le relazioni periodiche del Responsabile della funzione *Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esaminato, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la *policy* per le operazioni significative;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interni;
- espresso i pareri prescritti in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC;
- espresso parere positivo sulla proposta di aggiornamento della procedura per le operazioni con parti correlate, poi approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2017;
- espresso parere sulla *policy* di gestione dei rischi finanziari;
- espresso parere sullo *risk policy* di gestione delle attività commerciali;
- esaminato il piano e budget 2018 della funzione *Internal Audit*;
- esaminato il piano e budget 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- espresso il proprio parere in merito alla proposta di integrazione del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
- espresso il proprio parere circa l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- espresso il proprio parere circa la *risk policy* inerente i contratti di intermediazione;



- espresso il proprio parere circa la reportistica periodica di monitoraggio dei rischi ed il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- espresso parere in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per il 2017.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato CRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Comitato CRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato CRPC sono state tutte regolarmente verbalizzate.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ["SCIGR"] descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

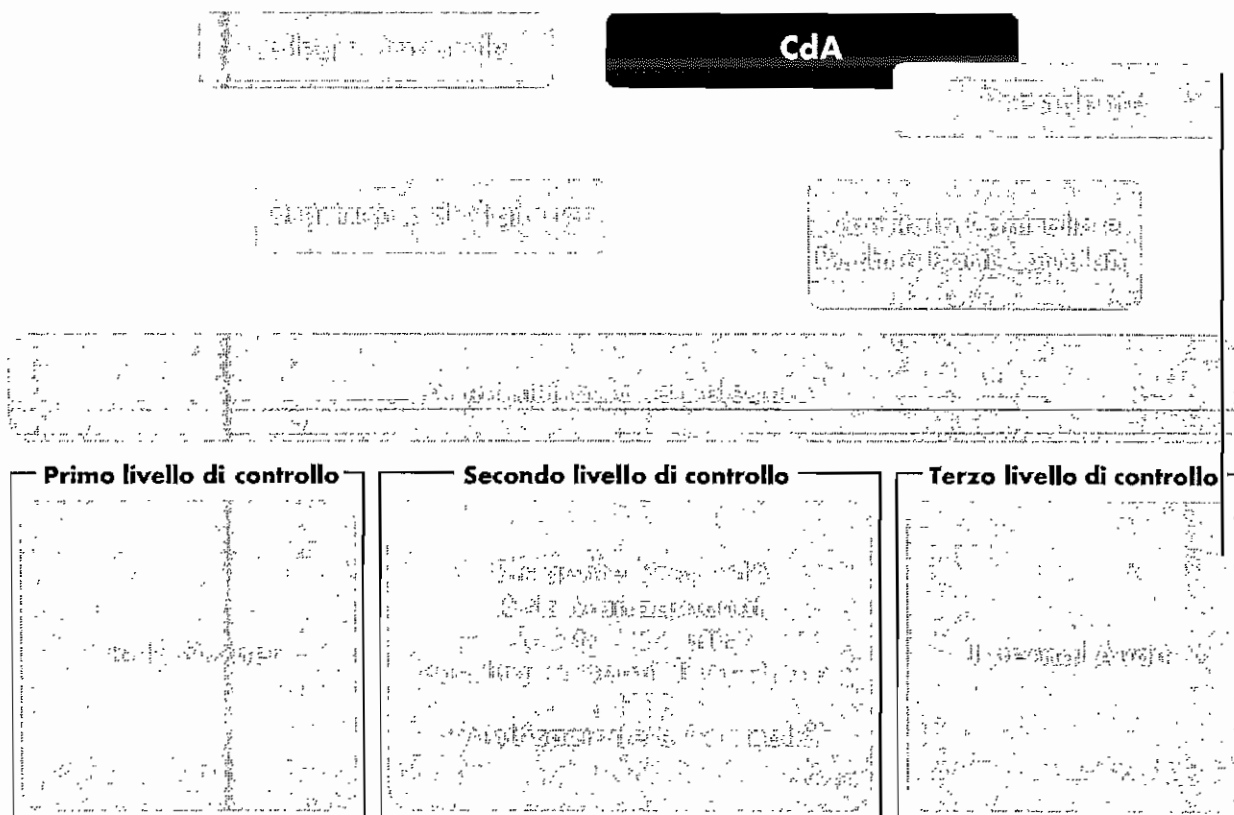
controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (risk ownership)	Insieme delle attività di controllo che le singole Aree, Direzioni e Funzioni Aziendali del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del <i>management</i> e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e ripartire i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili
controlli di "secondo livello"	Affidati alle strutture aziendali allo scopo previste (quali Risk Management, Pianificazione e Controllo, Safety, Security, Qualità, Sistemi di Gestione e HSE) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti ai specifici ambiti di competenza
controlli di "terzo livello"	Svolti dalla funzione Internal Audit, che fornisce assurance indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. Tale livello di controllo ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione e l'organo di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale e l'organo di controllo delle società controllate (ove presente)
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

- il Comitato CRPC
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti
- la funzione *Internal Audit*
- il Dirigente Preposto
- la funzione *Risk Management*

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di governance di ENAV prevede che:

- alle riunioni del Comitato CRPC sia invitato il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale sia invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Comitato CRPC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;



- si svolgano incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Responsabile *Risk Management*, oltre che con le eventuali ulteriori funzioni aziendali coinvolte;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit* sia componente interno degli Organismi di Vigilanza.

Inoltre, per quanto attiene i coordinamenti tra le funzioni di controllo di II e III livello, è previsto che:

- si conducano incontri periodici tra il Responsabile *Risk Management*, il Dirigente Preposto ed il Responsabile *Internal Audit* finalizzati a mettere a fattore comune le informazioni inerenti le azioni di presidio del SCIGR;
- si conducano incontri periodici tra il Responsabile *Risk Management*, il Responsabile *Safety* e il Responsabile *Security*, finalizzati a garantire la massima integrazione e coerenza del sistema di *Enterprise Risk Management* di gestione dei rischi aziendali;
- il Responsabile *Risk Management* coordini un gruppo di lavoro interfunzionale composto dal Dirigente Preposto e dai Responsabili Risorse Umane, *Internal Audit*, Affari Legali e Societari, *Safety*, *Security* e Sistemi di Gestione Qualità e HSE, per l'attività di costante monitoraggio e aggiornamento delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2017 ha nominato l'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'"Amministratore Incaricato").

L'Amministratore Incaricato:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurando che quest'ultima sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- (v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- (vi) può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRPC e al Presidente del Collegio Sindacale; e
- (vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2018, l'Amministratore Incaricato ha svolta principalmente le seguenti attività:

- curata l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato in 5 occasioni il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- curato la predisposizione della *policy* inerente i rischi finanziari;
- curato la predisposizione della *policy* inerente le attività commerciali;
- esaminata il piano di attività per il 2018 ed il *budget* della funzione *Internal Audit*;
- curato la predisposizione della *policy* inerente i controlli di intermediazione;
- curato la predisposizione del piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per il 2018;
- curato l'aggiornamento delle linee guida del SCIGR.

5.2. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Devan de Paolis la responsabilità della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare a livello di Gruppo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- (ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato CRPC, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

La funzione *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di *audit* e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile della funzione *Internal Audit* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.



La funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, con cui comunica per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La funzione *Internal Audit* predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CRPC e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Allo scopo della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile della funzione *Internal Audit*, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit* e di tutto la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondono su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della *performance*, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* è componente interno dell'Organismo di Vigilanza di ENAV e della controllata Techno Sky.

Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei propri dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, la funzione *Internal Audit* ha messo a punto un sistema che costituisce un canale riservato al segnalante, garantisce l'anonimato e la riservatezza del segnalante stesso.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2018, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- completamento di 27 audit report derivanti sia dalle attività previste a piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato CRPC e dell'Amministratore Incaricato, nonché da aree oggetto di segnalazioni;
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento relativo all'implementazione delle azioni raccomandate (*follow up*);
- reporting periodica al Comitato CRPC ed al Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- istituzione di un presidio per la prevenzione della corruzione e delle frodi secondo le *best practice* di riferimento ed in linea con lo standard ISO 37.001, attraverso l'implementazione del predetto canale informativo specifico riservato alle segnalazioni (*Whistleblowing*) con garanzia di anonimato e riservatezza del segnalante, raccolta ed analisi delle segnalazioni pervenute anche attraverso indagini e verifiche mirate;
- formulazione del regolamento *Whistleblowing* per la descrizione delle modalità con cui il segnalante può effettuare le segnalazioni e con esplicitazione delle tutele del segnalante stesso;
- organizzazione di sessioni di formazione in aula su tematiche anticorruzione, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza;
- proposta al Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del piano annuale e della programmazione pluriennale della propria attività.

5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità dell'informativa finanziaria.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello "Internal Controls – Integrated Framework" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuno componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituito, mantenuto e valutato.

La responsabilità di ottenere e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto; i principi e le metodologie adottate dallo stesso nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- a) *definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping)*. Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio *top-down* e *risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle società rilevanti per il sistema di controllo vengano successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);
- b) *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control)*. La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione di ENAV e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF;
- c) *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nella svolgimento delle attività operative;
- d) *monitoraggio dell'operatività dei controlli*. Al fine di verificare e garantire l'operatività del SCIIF, il Dirigente Preposto svolge specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio, sia a livello di entità, sia a livello di processo, che consistono principalmente nella: (i) definizione del piano di test; (ii) esecuzione dell'attività di testing; (iii) reporting delle risultanze;



e) *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.* A seguito delle verifiche effettuate e di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle valutazioni emergano carenze del SCIF, vengano individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione dei process owner.

Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del SCIF. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegata è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato CRPC, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire le valutazioni di propria competenza sul SCIF;

f) *rilascio dell'attestazione sui bilanci e sulla Relazione sulla gestione, dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.* Sullo base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilasciano l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativo finanziario. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne semestrali rilasciate dai Responsabili delle funzioni aziendali di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai responsabili amministrativi delle oltre società controllate.

5.4. Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società già dal 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Modello Organizzativo").

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di *governance* e di *business* aziendale nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei "Reati 231" implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali, predisposte a fronte delle famiglie di reato previsti dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;

- una matrice delle aree a rischio reata (analisi del profilo di rischio) che reca altresì un'elencina dei processi strumentali ossia dei processi aziendali in cui potrebbero verificarsi le condizioni per la commissione degli stessi;
- un Allegato recante l'elencina dei reati rilevanti che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi destinati a comportare la responsabilità amministrativa a carico degli enti.

Il Modello Organizzativo di ENAV è costantemente mantenuto ed aggiornato ad opera dell'Organismo di Vigilanza. Da ultimo, in data 27 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 nel corso del 2017 e precisamente:

- la Legge 179 del 30 novembre 2017 recante le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", nota come *Whistleblowing*, che ha modificato l'art.6 del D. Lgs. N. 231 del 2001 aggiungendo 3 nuovi commi;
- la modifica dell'articolo 25-ter del D. Lgs. 231/01 "corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati"; e
- l'introduzione dei nuovi reati: (i) di immigrazione clandestina, con l'introduzione, all'art. 25-duodecies del D. Lgs. N. 231 del 2001, di due nuovi reati presupposto; e (ii) razzismo e xenofobia, con l'introduzione nel D. Lgs. 231 del 2001 dell'articolo 25-terdecies,

ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente (i) alla parte generale con riferimento al *whistleblowing*; (ii) all'elenco dei reati presupposto, di cui all'Allegato A alla parte generale; (iii) alla parte speciale B "Reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato"; e (iv) alla parte speciale F "Reati di omicidio colposo e lesioni gravi a gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro", per includere gli aspetti di *travel security* relativamente alle attività all'estero.

Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito internet della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica alla data della Relazione è stata nominata in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesca Alfonsa (Presidente) e Giovanni Fiari, e un membro interno, Devan De Paolis; l'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Nel 2017 sono state effettuate ulteriori sessioni di formazione/informazione in materia di D. Lgs. 231 e di prevenzione della corruzione ed è stata predisposta un corso di formazione on line destinato a tutta la popolazione aziendale.

Al pari di ENAV, la controllata Techna Sky è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha tenuto n. 9 sedute ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati, delle azioni di miglioramento definite e relativo monitoraggio;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna e delle segnalazioni pervenute attraverso il canale di *whistleblowing* attinenti alle tematiche di cui al D.Lgs. 231/2001;
- proposta di aggiornamenti del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di ENAV, nonché del Codice Etico di Gruppo, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017;
- aggiornamenti della procedura interna per la gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza di ENAV;



- coordinamento, con il supporto della Funzione Internal Audit, delle attività di formazione in aula in materia di D. Lgs. 231/01 e di prevenzione della corruzione per i dipendenti di ENAV;
- esame del Risk Assessment effettuato dalla Funzione Internal Audit, in conseguenza degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. 231/01 nel corso del 2017, con particolare riferimento alla L.179/2017, e correlativa proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2018;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- predisposizione del Piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza con richiesta del relativo budget;
- svolgimento di incontri con il Comitato CRPC e con il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

5.5. La Società di Revisione

In data 29 aprile 2016 l'Assemblea ha conferito alla società di revisione Reconto Ernst & Young S.p.A. (ora EY S.p.A.), l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2017, si provvederà o sottoporre allo delibera assembleare la proposta di incrementare i compensi dovuti alla società di revisione legale, in connessione con le nuove attribuzioni e responsabilità sulla medesima gravanti per effetto della vigente normativa, nei termini ed alle condizioni di cui alla relazione costituente lo proposto motivato del Collegio Sindacale.

5.6. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Nel corso dell'esercizio 2017, il ruolo di Dirigente P è stato svolto da Loredana Bottiglieri, Responsabile della funzione Amministrazione, la quale è stata rinnovata nell'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, previo parere del Collegio Sindacale, per il triennio 2017-2019, ossia fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-bis dello Statuto, il Dirigente Preposto è stata scelta secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, adottato per la prima volta nel 2014 e regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 12 marzo 2018.

Alla data della Relazione non sono previsti meccanismi di incentivazione per la figura del Dirigente Preposto.

5.7. Il Controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A dicembre 2017 è stata pubblicata la "Relazione sul risultato del controllo eseguita sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2016", la quale è stata pubblicata sul sito internet della Società alla sezione "Governance".

Nel corso dell'esercizio 2017 la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stata esercitata dal Presidente Angelo Buscema. A partire dal gennaio 2018 il Presidente Mauro Orefice è stato nominato quale magistrato delegato al controllo di ENAV.

6. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione esamina la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, la cui sezione prima - dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società - è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti. I Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nel Direttore Generale e nei Responsabili delle Funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo e Risorse Umane.

Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei sindaci, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata, previa disamina del Comitato RN, dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018. La Relazione sulla Remunerazione è pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.



7. Collegio Sindacale

7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, (pari, per l'anno 2018, all'1% del capitale sociale di ENAV come da delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultima indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitata l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente.

e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b), della Statuta, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentra non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e della Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali a su determinati affari.

7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominata Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del Sindaco supplente Ivano Strizzolo. In data 20 giugno 2016, l'Assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di Sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberata l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un ulteriore secondo Sindaca supplente, nella persona di Francesco Schiavone Panni. Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Nominativo	Carica	Data di nomina
Franca Brusco	Presidente	29 aprile 2016
Mattia Berti	Sindaco effettiva	20 giugno 2016
Donato Pellegrino	Sindaco effettiva	29 aprile 2016
Maria Tereso Cuomo	Sindaco supplente	29 aprile 2016
Francesco Schiavone Panni	Sindaco supplente	28 aprile 2017

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.



FRANCA BRUSCO



Laureata presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici. Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antiquamento,

delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di carattere fiscale e del diritto commerciale, fornendo pareri su materie del diritto societario, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

In qualità di docente ha partecipato ad incontri e corsi di formazione rivolti al personale e riguardanti tematiche di natura fiscale, societaria e contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica.

Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/a Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. È attualmente componente del Collegio dei Revisori del Museo Galleria Barchese, dell'Autarità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dell'ATER di Civitavecchia, Missiane Futura, A.I.R.R.I, mentre è stata Presidente del Collegio Sindacale di Cotral Patrimonia S.p.A. e componente del Collegio Sindacale di PosteCam S.p.A., Kopron S.p.A., Zétema S.r.l., Vergani & F.lli S.r.l.; Ulstein Italia S.r.l.; Beautyprof S.p.A., R.C.G. Service S.r.l.; Sogecom S.r.l.; nonché liquidatore del Consorzio delle Opere s.c.r.l. e della BBT S.r.l. e amministratore della Cinque B A.c.t.

Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV.

MATTIA BERTI



Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinaria e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carattere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimotore di imprese.

Ha pubblicato in materia di concordata sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuta come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 ha svolto l'incarico di professore a contratto di Tecnica ed Analisi dei Bilanci presso l'Università di Ferrara; dall'anno accademico 2017-2018 svolge l'incarico di relatore in seminari nella stessa materia, sempre presso l'Università di Ferrara. Assume di frequente incarichi in società, come Amministratore, Liquidatore o Sindaca, anche con attribuzione della revisione legale. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan S.r.l., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cossa di Risparmio e Bonca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l..

È Amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A. e Soc. Coop. Lughese G. Mazzini, mentre è stato Amministratore giudiziario di Roso Real Estate S.p.A. È Sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A. e Alleanza Luce & Gas S.p.A.; Sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato Sindaco effettivo presso ACER Rovenna e A.C.C. Soc. Coop in. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaureo.

È componente del comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria I.M.T. S.p.A..

Dal 20 giugno 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

DONATO PELLEGRINO



Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del

Consorzio di Bonifica Ugento Li Faggi di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di Sindaco dimissionario.

Dal 29 aprile 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

MARIA TERESA CUOMO

Si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, con Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi di Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario-bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'ASL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale- Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio Sindacale di enti pubblici e fondazioni pubbliche. Dal 2009 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: "Corriere del Mezzogiorno" - Gruppo RCS Corriere della Sera. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziario e di mercato per numerose imprese private.

È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. È Delegata Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre componente del Comitato Editoriale della rivista scientifica "Journal of Innovation and Knowledge" di Elsevier. Nel 2016 è risultata vincitrice di un prestigioso premio internazionale di ricerca scientifica: "Best Paper Award", GIKA. È stata conference chair e relatore in numerosi workshop e convegni nazionali ed internazionali. Nominata quale Sindaco



supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

FRANCESCO SCHIAVONE PANNI

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1978, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1988 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1991. Dal 1978 al 1983 ha svolto l'attività di revisione contabile presso la KPMG S.p.A. occupandosi della revisione dei bilanci di Società di grandi dimensioni e tenendo corsi di formazione. Nel 1984 fonda la Studio Schiavone Panni sviluppando l'attività nel campo della consulenza aziendale, integrandola successivamente con competenze in diritto societario e tributario. Presiede Collegi Sindacali in gruppi di grandi dimensioni e, in particolare, ricopre incarichi negli organi sociali di società facenti parte dei gruppi Banca d'Italia, BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Condotte d'Acqua S.p.A. e Industria Macchine Automatiche S.p.A. È stato componente di organi sociali nel gruppo ENI S.p.A. e SNAM S.p.A..

Dal 2011 è componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n.231/01) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Riunioni e attività

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri simili sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunita nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di 5 ore e 29 minuti e con una presenza media del 95,23% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha programmato 14 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare successivamente alla nomina e nel corso del mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e parteciperanno alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato e partecipa di regola il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone del potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato CRPC le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile di norma partecipa alle riunioni dell'organo di controllo e con il Comitato CRPC.

Inoltre nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'anno 2017;
- ha svolto regolari incontri con l'Amministratore Incaricato, con il Dirigente Preposto e con il Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha incontrato l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky, nonché il Collegio Sindacale della stessa coordinando le rispettive attività;
- nella persona del Presidente, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato RN e del Comitato CRPC.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Sindaco



che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello statuto
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato
- la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria
- le regole del governo societario
- i rapporti con le società controllate
- le operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha inoltre nel corso dei primi mesi del 2018 esaminato la richiesta di incremento del compenso e di variazione delle risorse e delle attività di revisione previste nell'incarico per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di ENAV S.p.A. in vista della formulazione della proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea, ai sensi di legge.

8. Rapporti con gli azionisti

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito internet dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV di maggior interesse per il mercato.

In particolare, nella sezione "Investor Relations" del sito di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR.

Nella sezione "Governance" del sito internet sono invece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV.

Inoltre, ENAV ha istituito un'apposita funzione aziendale "Investor Relations", affidata a Stefano Raffaello Songini, con il compito di curare i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli stakeholders e gestire il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato.

9. Assemblea

9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vi) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2. Svolgimento delle Assemblee

La svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli Azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dallo CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.



Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui la ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e della Statuta, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su sua invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiuso lo discussione.

9.3. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017

L'Assemblea 2017, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata celebrata in unica convocazione in data 28 aprile 2017, con la partecipazione del 75,79% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte ai lavori assembleari, riferendo per il tramite dell'Amministratore Delegato sulle materie all'ordine del giorno e fornendo agli azionisti un'informativo completo e adeguato, dopo aver depositato nei termini di legge le relazioni sulle proposte di deliberazione presso la sede della Società, e pubblicandole sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Tali relazioni sono state inoltre consegnate in copia agli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea 2017, unitamente all'ulteriore documentazione utile al fine di permettere il consapevole esercizio del diritto di voto. In tale occasione l'Assemblea ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2016 e ha preso visione del bilancio consolidato.

Si riporta nel seguito una ricognizione delle materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2017 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

Dividendo

L'Assemblea 2017 ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo pari a euro 95.347.011,76, equivalente a 0,176 euro per azione ordinaria. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017. L'avviso di pagamento del dividendo è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" il 29 aprile 2017.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea 2017, dopo avere determinata in 9 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, ha provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente, con durata del mandato per il triennio 2017-2019 e pertanto fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.



Integrazione del Collegio Sindacale e rideterminazione degli emolumenti dei suoi membri

L'Assemblea 2017, chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto, sull'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco supplente, sulla base della proposta presentata ha nominato quale Sindaco supplente Francesco Schiavane Panni. Il Sindaco così nominato scadrà dalla carica unitamente agli altri membri del Collegio e, pertanto, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di rideterminare i compensi spettanti ai componenti effettivi del Collegio Sindacale, in euro 40.000 lardi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 25.000 lardi annui per ciascun Sindaco effettiva.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2017. Il voto assembleare su tale punto è stata favorevole nella misura complessiva del 95,8% del capitale sociale presente. Il voto degli azionisti di minoranza su tale punto è stata favorevole nella misura del 25% del capitale sociale presente.

Piano di performance share 2017-2019

L'Assemblea 2017, esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, ha approvata ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il piano di incentivazione azionaria di lunga termine denominata "Piano di Performance Share 2017 - 2019", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo, e ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampia potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 - 2019, ivi incluso il potere di subdelega al Comitato RN, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea 2017, anche al fine di dare seguito al "Piano di Performance Share 2017 - 2019", ha approvata, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 850.000 alle condizioni e con i limiti di cui alla delibera assembleare.

10. Ulteriori pratiche di Governo Societario

10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina applicabile, ed in particolare a quanto prescritto dall'art. 2391-bis c.c. e dall'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di ENAV approvava la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") di ENAV e del Gruppo ENAV, da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2017. Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è, ai sensi del relativo Regolamento, sono altresì attribuite le funzioni di operare anche in qualità di comitata per come previsto dalla Procedure OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari a interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'iter istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuto riguardo alle sue dimensioni (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");

In conformità a quanto previsto all'Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza (per come nel seguito definite).

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia per la determinazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- effettuate con una medesima parte correlata;
- non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura deliberativa, oltre che per gli obblighi in materia di comunicazione.

- operazioni di minore rilevanza: le operazioni con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");



- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connesso attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischia, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

- a) le Operazioni di Importo Esiguo;
- b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile;
- c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile;
- d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del codice civile.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione dello Procedura OPC, fermo restando quanto previsto in materia di obblighi informativi:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato CRPC;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea degli azionisti della Società una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge.
- d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato CRPC, il quale è chiamato ad esprimere nei confronti dell'organo deliberante - Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente - un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al fine di consentire al Comitato CRPC di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede specifici flussi informativi, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza; tuttavia, in presenza di un parere negativo, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico un documento contenente, per ciascuna relativa operazione, l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento con l'indicazione delle ragioni per le quali non si è ritenuto di condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento richiamato;

- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza; in caso di parere negativo, il Consiglio di Amministrazione della Società può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutiva e deliberativo richiesto per l'adozione delle delibere assembleari e salve diverse previsioni statutarie o di legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevano una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.2. Trattamento delle Informazioni Societarie

In data 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate*", successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "*Procedura Informazioni Privilegiate*").

La Procedura Informazioni Privilegiate definisce i principi e le regole relativi sia alla gestione interna sia alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le regole e i principi contenuti nella Procedura Informazioni Privilegiate sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, cioè possa essere rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali per esempio azionisti, giornalisti o analisti - ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La Procedura Informazioni Privilegiate è valta a garantire che i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo, nonché tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, hanno accesso su base regolare o occasionale ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle società del Gruppo (i "Destinatari"), (i) mantengano la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, in particolare sulle informazioni privilegiate, o suscettibili di divenire tali, e a non diffonderle né a rivelarle ad alcuna, (ii) utilizzino le informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali solamente in relazione alla propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, e pertanto a non utilizzarle, per alcun motivo o causa, a fini personali, (iii) garantiscano la massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste nella Procedura Informazioni Privilegiate e (iv) informare tempestivamente le funzioni competenti, incluse le funzioni Investor Relations, Comunicazione, Amministrazione, Finanza e Controllo, ed Affari Legali e Societari - in relazione alle informazioni di rispettiva pertinenza - di qualsivoglia atto, fatto od omissione che possa rappresentare una violazione della Procedura informazioni Privilegiate.



Inoltre, in data 29 marzo 2016, la Società ha adottato la "Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate", successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "Procedura Registro").

La Procedura Informazioni Privilegiate e la Procedura Registro sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.3. Internal Dealing

In data 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura di Internal Dealing" (la "Procedura Internal Dealing"), relativa alla disciplina degli obblighi di informazione e delle limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

Tale procedura è stata modificata con le delibere del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 6 luglio 2016 e da ultimo del 27 febbraio 2018, principalmente allo scopo di rendere organica ed allineare la Procedura Internal Dealing al Regolamento UE n. 596/2014 ed alla relativa normativa domestica di primo e secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV del 27 febbraio 2018 ha deliberato di adottare un "Codice di Comportamento per gli azionisti rilevanti" (il "Codice Internal Dealing") relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

10.4. Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV.

In particolare, il Codice Etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode.

Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo "al fine di assicurare, [...] il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi *stakeholders* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società:

- Legalità
- Safety
- Riservatezza
- Onestà e correttezza
- Responsabilità
- Uguaglianza
- Integrità
- Trasparenza
- Equità
- Sostenibilità

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it.

10.5. Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

ENAV ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali nonché al proprio mandato istituzionale procedere *ab initio* all'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001. A tal fine, come sopra rilevato, la Società già con delibera dell'organo amministrativo *pro tempore* del 27 maggio 2004, ha approvato il proprio Modello Organizzativo, valorizzando, nella progettazione del sistema di prevenzione reati, il massimo coinvolgimento degli *owner* dei processi sensibili, che costituiscono parte attiva nella garanzia dell'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, consentendo anche una corretta applicazione del previsto sistema sanzionatorio.

A seguito dei cambiamenti organizzativi intervenuti e dell'introduzione di nuove ipotesi di reato all'interno del *corpus* del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché di ogni altra verifica quanto alla completezza ed alla effettività del Modello, la Società ha costantemente provveduto negli anni - da ultimo nel corso dei primi mesi del 2018 - alla manutenzione ed all'aggiornamento del Modello Organizzativo, al fine di mantenerne nel tempo i requisiti di solidità, funzionalità e di efficacia.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.4 della presente Relazione.

11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'Esercizio fino alla data della presente Relazione non vi sono stati cambiamenti nella struttura di corporate governance di ENAV.



12. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del presidente del comitato per la *Corporate Governance*

In data 13 dicembre 2017, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, costituito dalle associazioni di imprese ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato *Corporate Governance*"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo delle società quotate italiane una lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella sessione di *induction* del 2 febbraio 2018 e nella seduta del 27 febbraio 2018, e del Collegio Sindacale, nella seduta del 16 febbraio 2018.

Si riporta di seguito uno sommario dei profili di governance indirizzati dalla lettera richiamata ed una sintetica ricognizione delle azioni intraprese dalla Società in materia ovvero delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Quanto alla trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, il Consiglio rileva che l'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i Consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Unitamente alla convocazione, sempre tempestivo ai termini dello Statuto, viene infatti trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono chiaramente segnalate in sede di convocazione. In particolare si rappresenta che nel corso dell'Esercizio i termini di Statuto per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati. L'esito della *board evaluation* ha coerentemente confermato la tempestività nella trasmissione e la completezza della documentazione consiliare.

Quanto alla chiarezza e completezza delle politiche per la remunerazione, ed alla raccomandazione di assegnare in tali politiche un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo, di introdurre clausole di *claw-back* e di definire criteri e procedure per l'assegnazione di eventuali indennità di fine corso, il Consiglio di Amministrazione considera che, nel corso dell'Esercizio, la Società abbia proseguito nell'*iter* evolutivo della propria politica retributiva, già indirizzato nella direzione raccomandata; assumono in tale prospettiva particolare rilievo le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto, *inter alia*: (i) la sostanziale conferma di un sistema di incentivazione caratterizzato da una combinazione di piani di *short term* e di *long term* legati alla *performance*; (ii) l'adozione del regolamento di attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Performance Share 2017-2019 con obiettivi coerenti con le aspettative del mercato e con il *business* della Società, in un arco di *vesting* triennale; (iii) l'introduzione di specifiche clausole di *clawback* in riferimento alla parte variabile dei compensi; e (iv) l'aggiornamento di alcuni elementi relativi alla *severance* per l'Amministratore Delegato. Per ulteriori informazioni e per maggior dettaglio in merito alla politica retributiva di ENAV si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicato nella sezione "*Governance*" del sito www.enav.it.

Per quanto riguarda le raccomandazioni inerenti l'istituzione e le prerogative del comitato per le nomine, il Consiglio ha rilevato che la Società ha provveduto, in data 21 giugno 2016, in vista dell'allora imminente quotazione ed in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, all'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, poi ricostituito in esito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; benché tale Comitato sia stato istituito in forma accorpata con quello competente in materia di remunerazioni, per come consentito dallo Statuto, il Regolamento del

Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione distingue in modo chiaro le attribuzioni del Comitato in materia di remunerazione da quelle in materia di nomine. Per maggiore dettaglio delle prerogative del Comitato RN in materia, rispettivamente, di remunerazione e di nomine, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Per quanto concerne le ulteriori aree della *governance* suscettibili di un miglioramento qualitativo, ed in particolare in materia di piani di successione per gli amministratori esecutivi, avuto riguardo alle indicazioni di cui al criterio applicativa 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio di riferimento, in data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagnia sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato di adottare una *policy* (il "*contingency plan*") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV - di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

Per quanto concerne le raccomandazioni inerenti il ruolo degli amministratori indipendenti e la rilevanza della relativa valutazione di indipendenza, nel rinvio alla sezione 3.12 della presente Relazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha provveduto a valutare l'indipendenza degli Amministratori alla stregua della legge e del Codice di Autodisciplina, e dunque avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma, e che il Collegio Sindacale ha del pari provveduto a valutare la correttezza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini di tale valutazione.

Infine, per quanto concerne la raccomandazione inerente l'importanza di strutturare procedure di *board review*, come con maggior dettaglio illustrato al paragrafo 3.8 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione nel primo anno del proprio mandato ha avviato uno strutturato percorso di *board evaluation* declinato in un processo triennale condotto con l'ausilio di *advisor* terzo e mediante interviste, questionari e sessioni di *induction*. All'interno di tale percorso sono incluse le valutazioni dell'Organo in merito al proprio funzionamento e apporto ai temi strategici, nonché con riferimento al ruolo svolto nella determinazione della propensione al rischio della Società e nella definizione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel contesto dell'autovalutazione relativa all'esercizio 2017, il Consiglio ha inoltre sottolineato la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del *business*.



Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi

Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,72%.

Tabella 2: Struttura e composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.
Presidente	Roberta Scaromella	1967	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-
Amministratore delegata (*) (◊)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X
Amministratore	Giuseppe Acierna	1968	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-
Amministratore	Maria Teresa Di Motteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-
Amministratore	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-
Amministratore	Carla Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-
Amministratore	Antania Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-
Amministratore	Maria Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-
N. riunioni CdA svolte dal 28 aprile 2017: 10							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%							

Nella colonna "Carica":

- questa simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ questa simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per dato di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore a Sindaca ricoperti dal soggetto interessata in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.



Non-sec.	Indip. Codice	Indip. TUF incarichi ***	N. altri ***	% (*)	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine		
					(*)	(**)	(*)	(**)	
X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	
-	-	-	2	10/10	-	-	-	-	
X	X	X	-	8/10	-	-	10/10	M	
x	-	-	-	10/10	-	-	10/10	M	
X	X	X	1	10/10	9/9	P	-	-	
X	X	X	1	10/10	-	-	10/10	M	
X	X	X	-	10/10	-	-	10/10	P	
X	X	X	1	9/10	9/9	M	-	-	
X	-	-	-	10/10	9/9	M	-	-	
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 9					Comitato Remunerazioni e Nomine: 10				

Consiglio di Amministrazione (in carica fino al 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.
Presidente	Ferdinando Falco Beccalli	1949	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2016	-	-
Amministratore delegata (◇)(*)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2019	-	X
	Stefano Siragusa	1976	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancia 2016	-	-
Amministratore	Alessandra Tanetti	1977	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancia 2016	-	-
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancia 2019	-	-
Amministratore	Nicola Maione	1971	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2019	-	-
Amministratore	Maria Vinzia	1962	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2019	-	-

N. riunioni CdA svolte dal 1 gennaio 2017 al 28 aprile 2017: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

Nella colonna "Carica":

- questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per data di primo nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per estesa.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membra.



Non-esc.	Indip. Codice	Indip. TUF incarichi ***	N. altri	% (*)	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine		
					(*)	(**)	(*)	(**)	
X	-	-	3	5/5	-	-	-	-	
-	-	-	2	5/5	-	-	-	-	
X	X	X		4/5	5/6	M	5/5	P	
X				4/5	-	-	4/5	M	
X	-	-	-	5/5	-	-	-		
X	X	X	1	5/5	6/6	P	5/5	M	
X	-	-	-	5/5	6/6	M	-	-	
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 6					Comitato Remunerazioni e Nomine: 5				

Tabella 3: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in carica

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipaz. alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi ****
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	14/14	5
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	20/06/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	12/14	13
Sindaco effettivo	Donoto Pellegrina	1948	20/07/2015	20/07/2015	approvazione bilancio 2018	-	X	14/14	0
Sindaco supplente	Maria Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	-	2
Sindaco supplente	Francesco Schiavone Panni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2018	-	X	-	6

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: Nell'esercizio di riferimento nessuno dei Sindaci è cessato dalla carica

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluta) nel collegio sindacale di ENAV.
 - ** Il Collegio Sindacale in carica alla data dello Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuta prima dell'ommissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.
 - *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
 - **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicata dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.
- 1 Nominata quale sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di Sindaco effettiva, in sostituzione di Sindaco dimissionario Gennaro Pappaceno, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

F.TI: ROBERTO SCARABELLA
SALVATORE TARICONDA, NOTAIO

Punto 1

Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.

al 31 dicembre 2017 corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.



Assemblea Ordinaria del 27 Aprile 2018 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 1 "Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017."

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio dell'anno 2017 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 94.504.734,29 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 101.497.826, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2017", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Nella presente relazione si fa perciò rinvio a tale documento.

Signari Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di € 94.504.734,29.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Roberto Scaramella

Punto 2
Destinazione dell'utile
di esercizio

Assemblea Ordinaria del 27 Aprile 2018 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 2 "Destinazione dell'utile di esercizio".

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha, in data 8 giugno 2016, deliberato una dividend policy comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana avvenuta il 26 luglio 2016, valida per l'anno 2016 e per gli esercizi successivi a quest'ultimo.

Tale dividend policy è per quanto qui di interesse espressa nei seguenti termini: *"per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente intende proporre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 95 milioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti; per gli esercizi successivi, ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti".*

Il bilancio di esercizio dell'anno 2017 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 94.504.734,29 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 101.497.826 sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2017", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per € 89.779.497,58 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 11.201.655,78 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a € 100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1864 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di € 0,1864 per azione avverrà il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.



Signori Azionisti,

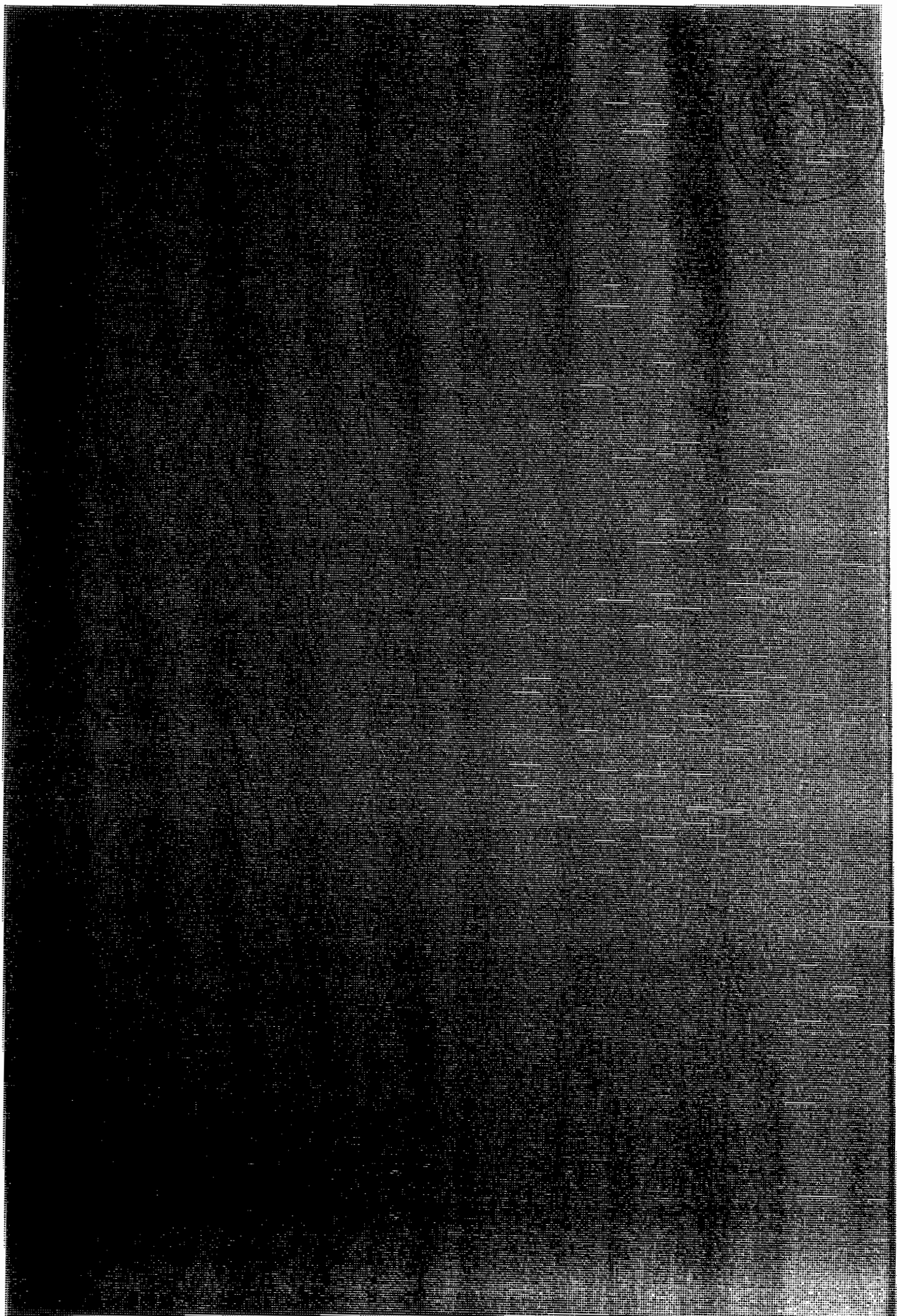
siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a € 4.725.236,71 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per € 89.779.497,58 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti;
- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari a € 11.201.655,78 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 100.981.153,36 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1864 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco dello cedolo.

Il pagamento del dividendo di 0,1864 euro per azione avverrà il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Roberto Scoramella





Punto 3
Relazione del Consiglio
di Amministrazione
sulla remunerazione

(Predisposta ai sensi degli artt. 123-TER del TUF
e 84-QUATER del Regolamento Emittenti)
Approvata dal Consiglio di Amministrazione
di ENAV S.p.A. in data 12 marzo 2018

Indice

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine	20
Quadro di sintesi della politica di remunerazione 2018	22
Premessa	26
Sezione I: politica di remunerazione per l'esercizio 2018	27
1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione	27
(i) l'Assemblea degli azionisti	
(ii) il Consiglio di Amministrazione	
(iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine	
(iv) il Collegio Sindacale	
2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base	30
3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	31
4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	33
5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	33
6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio	37
7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post	38



8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo	39
9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	40
10. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi	40
11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società	41
Sezione II: Compensi percepiti nell'esercizio 2017 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche	42
Prima parte – voci che compongono la remunerazione	42
1.1 Consiglio di Amministrazione	
1.1.1 Amministratore Delegato	42
1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione	44
1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	44
1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	45
1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche	45
1.2.1 Direttore Generale	46
1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	46
1.3 Collegio Sindacale	47
1.4 Altre figure Manageriali	48
2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione	48
Secondo parte - Tabelle	49
Glossario	60
Indice analitico per temi	61
Proposta di deliberazione	62



Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine



Signori Azionisti,
in qualità di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV, composto, oltre che dal sottoscritto, dai Consiglieri Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo e Fabiolo Mascardi, ho il piacere di presentarvi la Relazione annuale sulla Remunerazione, che illustra le iniziative assunte nel corso del 2017 in merito alla politica di remunerazione dei Vertici di ENAV, secondo le prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché secondo le *best practices* di mercato, allo scopo di allineare gli interessi del Vertice e del *management* a quelli degli azionisti, seppur in un'ottica di sobrietà e di responsabilità istituzionale.

Al fine di garantire massimi livelli di *disclosure*, anche attraverso la rappresentazione grafica e tabellare delle proxy introdotte o consolidate, la Relazione intende fornire al mercato e agli investitori un'informativa completa sulle *policy* introdotte per il 2018 (sezione I) e sulle componenti retributive riconosciute al *management* per il 2017 (sezione II).

Sin dal suo insediamento, il Comitato ha proseguito nel percorso già tracciato elaborando formule remunerative finalizzate a conseguire un adeguato bilanciamento fra le componenti retributive complessive del Vertice aziendale e del *management*, attraverso la combinazione fra remunerazione fisso e piani di *short* e *long term incentive* e l'ottimale allineamento fra gli obiettivi ed i principali indicatori di redditività aziendale, calibrando al meglio gli indicatori di misurazione delle prestazioni di breve e lungo termine.

Il Comitato, tenuto conto dei *driver* di *business* regolato della Società e degli altri orientati all'offerta di servizi verso il mercato non regolamentato, ha ritenuto che gli obiettivi economici del Vertice e del *management* fossero raggiungibili attraverso l'attenzione ai costi, l'efficientamento dei processi tipici - anche in un'ottica di sostenibilità ambientale - e lo sviluppo di nuove iniziative di mercato in grado di consolidare il posizionamento della Società favorendo al contempo l'espansione del *business model* aziendale.

Il Comitato, nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, oltre a svolgere ogni attività ordinaria di propria competenza, integrando ove necessario la politica retributiva aziendale in essere (rif. Sez. I., par. I. (iii)), ha garantito il costante monitoraggio dell'applicazione delle politiche in atto, in stretto coordinamento informativo con il Consiglio di Amministrazione.



In tale contesto, nel corso del 2017 la politica retributiva aziendale è stata integrata con i seguenti elementi:

- il Regolamento attuativo del Piano di incentivazione di Lungo termine "Performance Share" e il lancio del primo ciclo con vesting triennale 2017-2019;
- definizione della politica di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- introduzione di apposite clausole di *claw-back* e *lock-up*, con riferimento alla parte variabile della remunerazione;
- l'introduzione di profili di severance per l'Amministratore Delegato.

Inoltre, è stata elaborata una policy idonea ad attrarre, trattenere e motivare risorse dotate di elevate qualità professionali, riconoscere le responsabilità dei manager e premiare le performance anche attraverso il coinvolgimento diretto sui risultati di business e promuovere la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il documento è il frutto dell'impegno profuso per offrire un'informativa completa, trasparente e immediatamente fruibile su tutte le policy adottate e sulle motivazioni che ne hanno supportato l'individuazione e l'introduzione, con costante focus sul miglioramento delle performance aziendali e sulla crescita di valore per gli azionisti.

Nel ringraziarvi in anticipo per l'attenzione riservata al nostro lavoro e per gli eventuali suggerimenti che vorrete fornirci, siamo lieti di rinnovare il nostro massimo impegno anche per l'esercizio futuro.

Il Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine
Carlo Paris



Quadro di sintesi della politica di remunerazione 2018

Componente	Caratteristiche	Attuazione	Peso*	Valori
Remunerazione fissa	Diretta a compensare le competenze e la professionalità è erogata mensilmente ed è collegata alla natura e alla consistenza delle deleghe conferite.	Non è soggetta a condizioni.	Presidente: 100% AD: 43 % DIRS: 59 %	Presidente: 150.000€ annui lordi (50.000€ come deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 - comma 1, c.c. e 100.000€ come deliberata dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.). Amministratore Delegato: 440.000€ onnui lordi (30.000€ come deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. e 410.000€ come deliberato dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.). DIRS: commisurata al ruolo ricoperto ed ai relativi benchmark di mercato.
Remunerazione variabile di breve termine (STI)	Diretta a motivare e orientare l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi societari di budget. L'importo dello STI è commisurato ai risultati di performance aziendale e individuale, per come applicabile.	Obiettivi AD: <ul style="list-style-type: none"> Ebitda di Gruppo (50%). Utile netto di Gruppo (20%). Performance operative (20%). Fatturato derivante dalle attività non regolate (10%). Obiettivi DIRS: obiettivi economico finanziari e di performance operative coincidenti con quelli dell'Amministratore Delegato (obiettivi "cancella") ed obiettivi individuali differenziati per ciascun DIRS, o seconda delle responsabilità assegnate. Obiettivi Altri Manager: obiettivi individuali di natura economica, operativa e progettuale, correlati alle specifiche responsabilità funzionali.	AD: 22 % DIRS: 18 %	Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 95/110 punti, con una soglia minima di incentivazione corrispondente ad una performance inferiore a 95 punti (saglia di accesso). AD: 50% della remunerazione fissa per risultati della scheda societaria pari al target (punteggio = 100); 75% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio=110); 25% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95). DIRS: 30% della remunerazione fissa per risultati di performance pari al target (punteggio=100); 40% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio = 110); 15% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95). Altri Manager: percentuali della remunerazione fissa differenziate in funzione del ruolo organizzativo ricoperto.

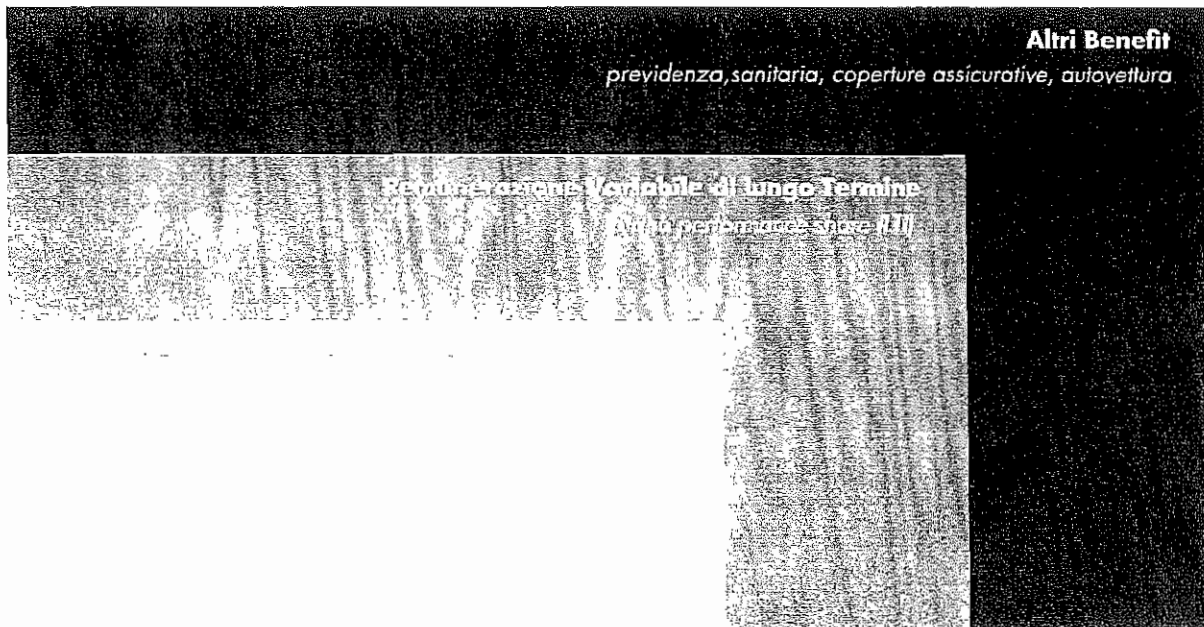


Componente	Caratteristiche	Attuazione	Peso*	Valori
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI)	I beneficiari sono l'AD, i DIRS e un ristretto numero di altri manager cui sono attribuite dirette responsabilità dei risultati aziendali. Il sistema è diretto a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e il Management e a fidelizzare i beneficiari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.	Piano con <i>vesting period</i> di tre anni e assegnazione annuale Indicatori di performance: <ul style="list-style-type: none"> • TSR relativo (40%). • EBIT cumulata (30%). • FCF cumulato (30%). Attribuzione incentivo: in funzione del ruolo ricoperto. L'incentivo è calcolato come percentuale della componente fissa complessiva.	AD: 35% DIRS: 23%	AD: l'incentivazione prevista è: 80% per raggiungimento prestazioni target; 120% nel caso di prestazioni <i>overperformance</i> ; 40% nel caso di prestazioni <i>underperformance</i> (per i criteri di consuntivazione rif. sez. I par. 6). DIRS: l'incentivazione prevista è: 40% per raggiungimento prestazioni target; 60% nel caso di prestazioni <i>overperformance</i> ; 20% nel caso di prestazioni <i>underperformance</i> . Altri Manager: l'incentivazione prevista è: 30% per raggiungimento prestazioni target; 15% nel caso di prestazioni <i>overperformance</i> ; 45% nel caso di prestazioni <i>underperformance</i> .
Altri compensi e benefit	Parte integrante del pacchetto retributivo di natura prevalentemente assistenziale e previdenziale.	Definiti in continuità con la politica adottata negli scorsi anni nel rispetto di quanto previsto dal CCNL per il personale Dirigente di ENAV.	–	Per AD e DIRS: <ul style="list-style-type: none"> • fondo di previdenza complementare. • copertura sanitaria. • forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause. • autovettura ad uso promiscuo.

* Trattasi del peso della singola componente retributiva rispetto alla remunerazione complessiva. I valori sono calcolati in percentuale rispetto ai valori target previsti per STI e LTI.



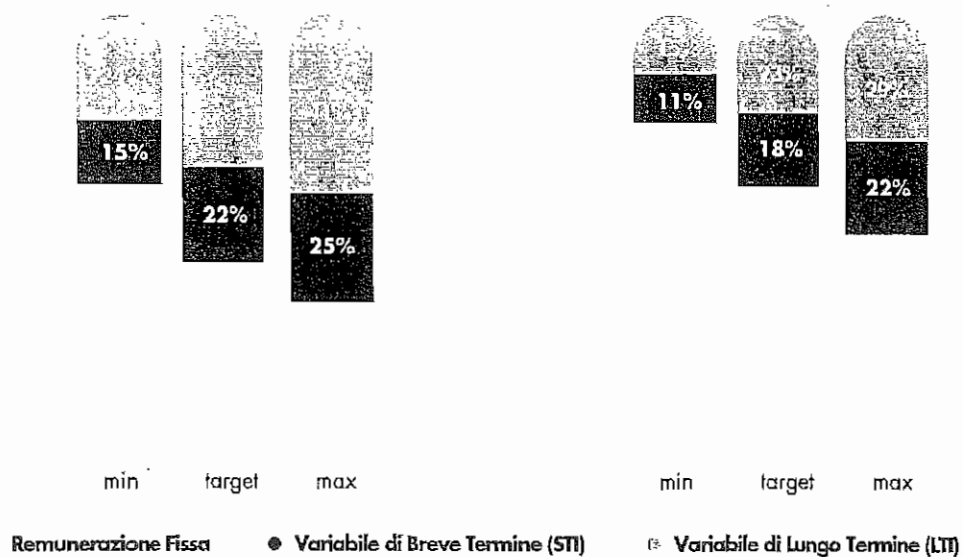
Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DIRS



Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

AMMINISTRAZIONE DELEGATO

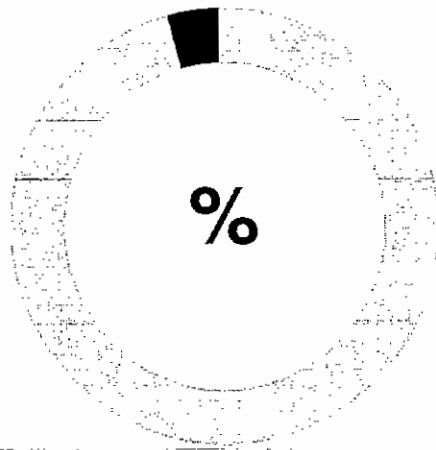
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE





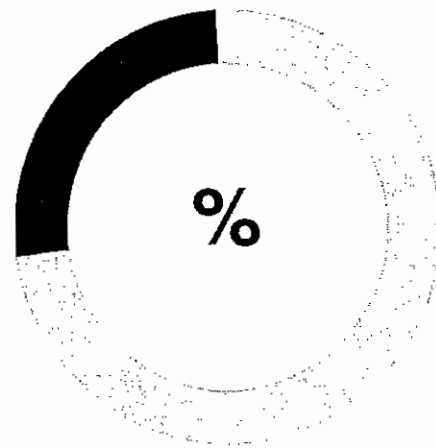
Voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla remunerazione 2017

In conformità alla vigente normativa, nel 2017, l'Assemblea degli azionisti di ENAV ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. La percentuale di voti favorevoli è stata pari al **95,9%** dei partecipanti, di cui il **73,4%** espressione della maggioranza azionaria.



● **4,1%**
Altra votazione
(contrari, astenuti, non votanti)

● **95,9%**
Votazione favorevole



● **26,6%**
Minoranza azionaria

● **73,4%**
Maggioranza azionaria



Premessa

La presente relazione sulla remunerazione (la "**Relazione**"), approvata in data 12 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ("**ENAV**", ovvero, la "**Società**") su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in adempimento alle vigenti disposizioni normative¹ e regolamentari e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**") in tema di remunerazione contiene:

- nella prima sezione², l'illustrazione della Politica adottata per il 2018 da ENAV per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i "**DIRS**"), con indicazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella seconda sezione³, l'indicazione nominativa dei compensi corrisposti nell'esercizio 2017 agli Amministratori, ai Sindaci di ENAV ed al Direttore Generale e, in forma aggregata, agli altri DIRS di ENAV.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.enov.it, sezione "Governance"- "Assemblea 2018") nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato Info, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 e chiamata ad esprimersi sulla prima sezione della medesima Relazione con deliberazione non vincolante.⁴

1 Art.123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 (TUF) e art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob (Delibero n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni).

2 Art.123-ter TUF, comma 3

"La prima sezione della relazione sulla remunerazione illustra:

- a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo;*
- b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."*

3 Art.123-ter TUF, comma 4

"La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata, salvo quanto previsto dal regolamento emanato ai sensi del comma 3, per i dirigenti con responsabilità strategiche:

- a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuno delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvato nell'esercizio precedente;*
- b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento o qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti o quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi o fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento."*

4 Art.123-ter TUF, comma 6

"Ferma restando quanto previsto dagli articoli 2389 e 2409-terdecies, primo comma, lettera a), del codice civile, e dall'articolo 114-bis, l'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero dell'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione previsto dal comma 3. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2."



Sezione I: politica di remunerazione per l'esercizio 2018

1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atta a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla relativa attuazione.

Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

- (i) l'Assemblea degli azionisti;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione;
- (iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine;
- (iv) il Collegio Sindacale.

(i) L'Assemblea degli azionisti:

In materia di remunerazione l'Assemblea degli azionisti di ENAV:

- si esprime con voto non vincolante in merito alla prima sezione della Relazione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione

In materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di ENAV:

- determina, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori che partecipano ai comitati consiliari);
- approva la Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea degli azionisti;
- dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con la relativa delibera;
- definisce, su proposta del Comitato, la politica per la remunerazione dei DIRS della Società;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato.



(iii) Il Comitato Remunerazioni e Nomine: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la remunerazione, da un comitato endo-consiliare formato di amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice e secondo le previsioni del regolamento del comitato stesso, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Fino alla data dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Stefano Siragusa (amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Nicola Maione (amministratore non esecutivo indipendente) e Alessandro Tonetti (amministratore non esecutivo).

Con delibera del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'istituzione del nuovo Comitato Remunerazioni e Nomine (nel seguito, anche, il "**Comitato**") come previsto dal Codice e dalla normativa di riferimento applicabile, composta dai consiglieri Carlo Paris (amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Teresa Di Matteo (amministratore non esecutivo), Fobiola Moscardi (amministratore non esecutivo indipendente) e Giuseppe Acierno (amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati in dettaglio dal regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine (il "**Regolamento del Comitato**") approvato con delibera consiliare del 21 giugno 2016.

In materia di remunerazioni, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato ed in linea con quanto previsto dal principio 6 del Codice.

Nel dettaglio, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei DIRS, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall' Amministratore Delegato;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli azionisti.



Con specifico riferimento alle competenze in materia di remunerazione, nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 il Comitato ha tra l'altro:

- in materia di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei componenti dei comitati endo-consiliari, proposto al Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate, alcune lievi modifiche volte a garantirne un miglior apprezzamento da parte del mercato. Le modifiche sono descritte in dettaglio nella presente Relazione;
- curato la predisposizione del Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 dicembre 2017;
- curato l'istruttoria inerente l'individuazione dei DIRS (rif. Sez. II, par. 1.2), nonché la predisposizione di linee guida per la politica di remunerazione degli stessi;
- curato l'istruttoria e proposto al Consiglio di Amministrazione una politica in materia di severance, nonché di tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione 2018, per la successiva presentazione all'Assemblea degli azionisti della Società.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione; alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente e/o membri del Collegio Sindacale, nonché, su invito, le strutture aziendali competenti per i temi trattati.

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione il Comitato si è avvalso del supporto dell'esperto indipendente in materia di retribuzione manageriale Mercer, scelto con il supporto della struttura aziendale attraverso apposita procedura competitiva.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato nel corso del suo operato ha avuto la possibilità di accedere, tramite le funzioni aziendali interessate, alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 maggio 2017, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un budget annuale, pari a euro 50.000 e con delibera del 9 agosto 2017 ha provveduto alla ricostituzione del predetto budget.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato si è riunito 15 volte, di cui le prime 5 nella precedente composizione. Nei primi mesi dell'esercizio 2018 ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 4 volte ed ha programmato lo svolgimento di ulteriori 8 riunioni.

Le riunioni del Comitato, per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione ai sensi del Codice e del Regolamento, sono state incentrate sulle tematiche illustrate nella tabella di seguito:



Attività del comitato

maggio-giugno 2017	<ul style="list-style-type: none">• valutazione delle politiche adottate nel precedente esercizio;• analisi dei risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione 2017.
luglia - agosto - settembre 2017	<ul style="list-style-type: none">• approfondimento di talune tematiche di <i>compensation</i> oggetto di particolare attenzione da parte degli azionisti e dei <i>proxy advisors</i>;• proposta in materia di politica di remunerazione della parte variabile del compenso dell'Amministratore Delegato;• <i>benchmarking</i> e istruttoria in materia di DIRS.
ottobre 2017	proposte inerenti: <ul style="list-style-type: none">• la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;• la remunerazione degli amministratori non esecutivi per la relativa partecipazione ai Comitati consiliari.
novembre- dicembre 2017	proposte inerenti: <ul style="list-style-type: none">• il Regolamento attuativo del Piano di incentivazione di lungo termine;• le linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategica;• regolamentazione delle clausole di Severance per l'Amministratore Delegato;• tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato.
gennoio 2018	<ul style="list-style-type: none">• politico di remunerazione 2018 in materia di incentivazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e per i DIRS.
febbraio-marzo 2018	<ul style="list-style-type: none">• consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e verifica dell'applicazione della politica di remunerazione per i DIRS.• disamina della bozza di Relazione sulla Remunerazione 2018, propedeuticamente allo sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

(iv) Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più sindaci effettivi ed esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la coerenza con gli indirizzi generali della Società.

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione descritta nella presente Relazione si focalizza sulla retribuzione dei componenti degli organi di amministrazione, del Direttore Generale e degli altri DIRS.

Tale Politica è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche grazie all'uso strategico delle componenti variabili di breve e di lungo termine.

Per gli amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.



3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri DIRS prevede che:

- la componente fissa e la componente variabile siano adeguatamente bilanciate;
- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata;
- sia prevista una soglia di accesso rispetto ai target di performance;
- siano previsti limiti massimi per le componenti variabili, con livelli significativi di *overperformance* rispetto al target;
- gli obiettivi di performance siano predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione della componente variabile di lungo termine della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento al Piano LTI basato su azioni – di cui al Documento Informativo⁵ redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - ed al Regolamento Attuativo - approvato, su proposta del Comitato, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017 – la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, degli altri DIRS, nonché degli altri beneficiari del Piano LTI (individuati dall'Amministratore Delegato), prevede che:

- l'assegnazione gratuita di azioni sia determinata con meccanismo *rolling* e con un periodo di *vesting* triennale che prevede l'articolazione del piano in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria;
- il *vesting* di cui al punto precedente sia correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del *Total Shareholder Return* di ENAV rispetto al *Total Shareholder Return* del *peer group* individuato come raffronto⁶, sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (FREE CASH FLOW cumulato e EBIT cumulato), al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo e obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società;
- i beneficiari sono soggetti ad un vincolo di indisponibilità di una quota delle azioni assegnate in funzione dell'introduzione nel Piano di apposite clausole di *lock-up*;
- sono presenti specifiche clausole di *claw-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e le previsioni del Codice;

⁵ Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di staccaggio autorizzato IINFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.iinfo.it.

⁶ In proposito, si rappresenta che il Peer Group individuato per tale valutazione è composto dalle seguenti società: A2A; AENA; ATLANTIA; FRAPORT; INWIT; IREN; ITALGAS; RAIWAY; SNAM; TERNA.



- la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per ruoli analoghi o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto della consulenza, come comparabili con ENAV.

In linea con quanto indicato sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta:

per il Presidente:

- da una componente fissa costituito:
 - dal compenso di euro 50.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina e per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché
 - dal compenso di euro 100.000 annui lordi, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale;

per l'Amministratore Delegato:

- da una componente fissa costituita
 - dal compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dal compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato nonché sentita il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2018 l'Amministratore Delegato è destinatario del Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolato sulla base delle performance raggiunte.

per il Direttore Generale e per gli altri DIRS

- da una componente fisso costituita dalla retribuzione annua lorda fissa previsto dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto prevista dalla normativa collettiva applicabile;
- da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzato a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2018 tali risorse sono destinatarie del Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolate sulla base delle performance raggiunte.



per gli **Amministratori non esecutivi**

- da una componente fissa costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 30.000 annui lordi, nonché dai compensi agli stessi riconosciuti con delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 e dell'11 ottobre 2017 per la partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (si veda il paragrafo 10 della Sezione I della presente Relazione).

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed agli altri DIRS sono riconosciuti: (i) l'uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infartuorio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie.

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

1) Incentivazione di breve termine - STI

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DIRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici coerenti con le priorità di business.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo.

Per l'anno 2018, il Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio ha deliberato i seguenti obiettivi:

- Ebitda di Gruppo: peso 50%;
- Utile netto di Gruppo: peso 20%;
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale);
- Fatturato attività non regolate: peso 10%.

Tali obiettivi sono tra loro indipendenti e il bonus agli stessi collegata è calcolato individualmente.

Per quanto ottiene il sistema di incentivazione previsto per l'Amministratore Delegato, è stato approvato il seguente sistema, definito secondo uno scalo di performance che prevede un livello minimo (soglia) al di sotto del quale non viene riconosciuto alcun importo, un valore target e un valore massimo con interpolazione lineare come da prassi di mercato. Pertanto, i livelli di incentivazione riconosciuti sono i seguenti:



- un incentivo pari al 50% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 75% del compenso fisso complessivo (incentivo massima nel caso di *overperformance*) da riconoscersi al raggiungimento del +10% rispetto ai livelli di performance target;
- un incentivo pari al 25% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di *underperformance*), da riconoscersi al raggiungimento del -5 % rispetto ai livelli di performance target.

Tali linee guida definiscono pertanto sia una soglia di eccesso, in quanto nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance del -5% rispetto al target, sia un valore massimo di incentivo. L'erogazione del compenso legato all'incentivazione di breve termine è subordinata alla verifica del raggiungimento dei sopra indicati obiettivi di performance.

Con delibera del 16 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha inoltre raccomandato all'Amministratore Delegato di tenere conto delle seguenti linee guida per la remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e complessivamente coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società.

Per quanto attiene gli obiettivi di performance aziendale ed i relativi pesi, in analogia con quanto previsto per l'Amministratore Delegato, è stata suggerita l'assegnazione dei seguenti obiettivi:

- Ebitda di Gruppo: peso 50%;
- Utile netto di Gruppo: peso 20%;
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale);
- Fatturato attività non regolate: peso 10%.

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare secondo gli stessi criteri di performance indicati per l'Amministratore Delegato.

I livelli di incentivazione riconosciuti ai DIRS sono i seguenti:

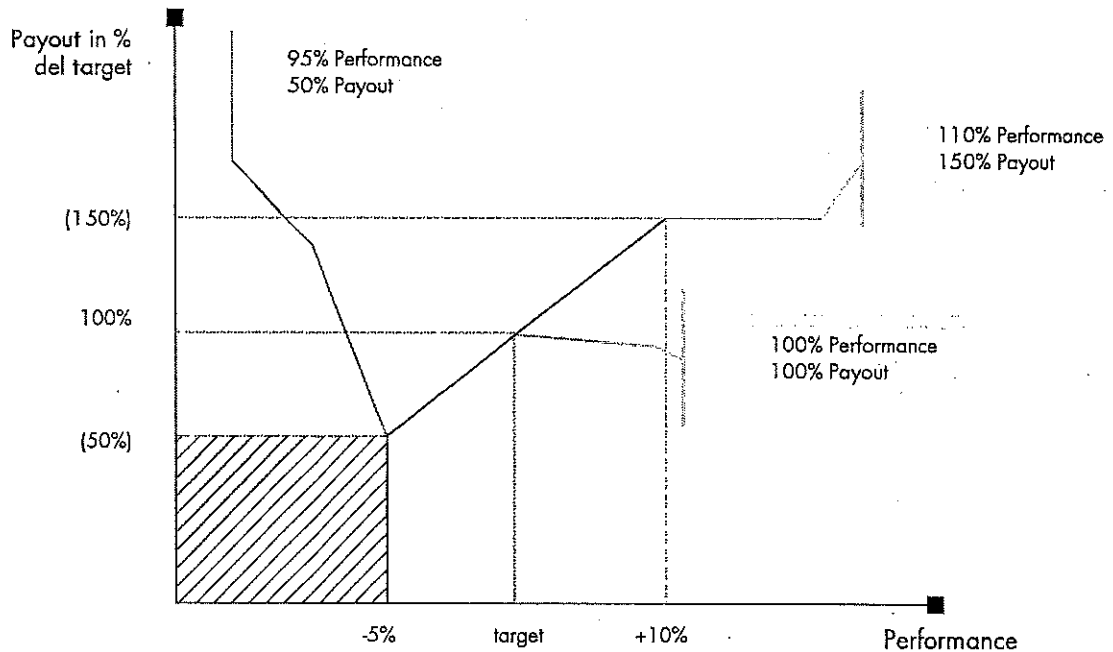
- un incentivo pari al 30% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di *overperformance*) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al +10% rispetto ai livelli target;
- un incentivo pari al 15% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di *underperformance*) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

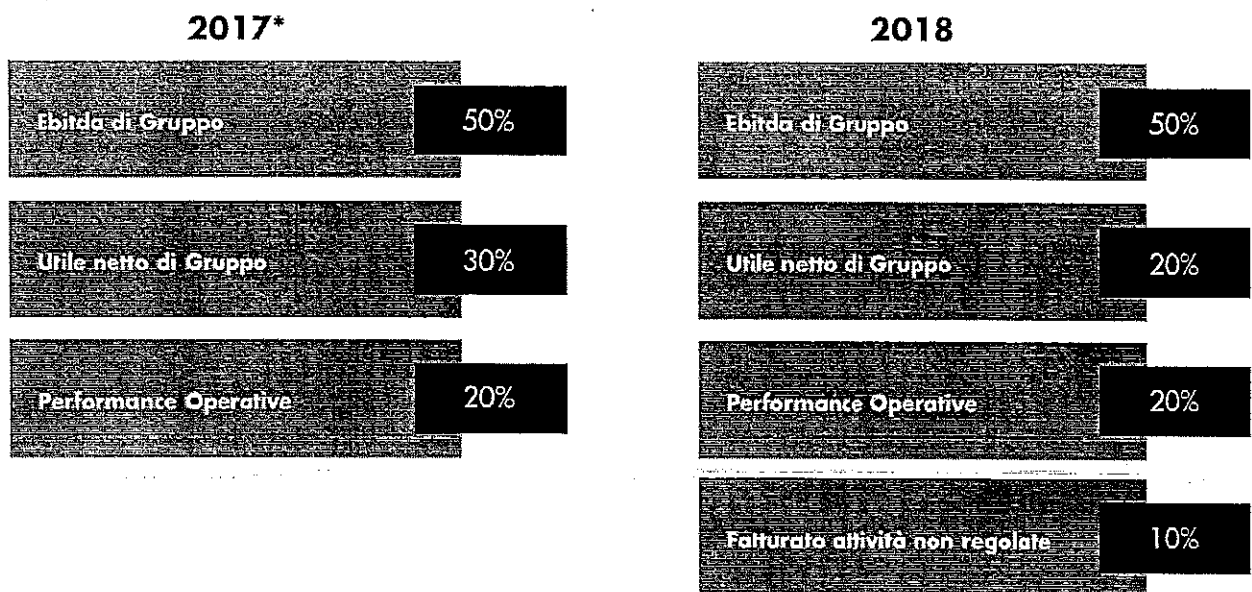
I predetti obiettivi di performance aziendale per i DIRS fungono da "cancello" rispetto alla possibilità, da parte dei suddetti, di accedere alla componente variabile di breve termine della propria remunerazione, che è soggetta al conseguimento di ulteriori obiettivi individuali, assegnati dall'Amministratore Delegato in funzione della posizione manageriale ricoperta all'interno dell'organizzazione.



Curva di performance per l'incentivazione di breve periodo dell'Amministratore Delegato



Confronto degli obiettivi 2017 e 2018 dell'Amministratore Delegato



* Il sistema di incentivazione variabile di breve periodo per l'anno 2017 è subordinato a due obiettivi "cancello on/off" rispetto all'applicazione delle condizioni di overperformance (rif. Sez. Il par. 1.1.1).



2) Componente variabile di lungo termine - LTI

In materia di incentivazione variabile di lungo termine, basata sul Piano LTI, per l'Amministratore Delegato è stata deliberata la seguente policy relativamente al triennio 2017-2019:

- un incentivo pari all'80% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 120% del compenso fisso complessiva (incentivo massimo nel caso di *overperformance*) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di *underperformance*), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target di performance;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per i DIRS è stata previsto la seguente policy:

- un incentivo pari al 40% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 60% della retribuzione fissa (incentivo massimo nel caso di *overperformance*) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 20% della retribuzione fissa (incentivo minimo nel caso di *underperformance*), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per le altre figure manageriali rilevanti individuate dall'Amministratore Delegato è stata prevista la seguente policy:

- un incentivo pari al 30% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 45% della retribuzione fissa (incentivo massimo nel caso di *overperformance*) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 15% della retribuzione fissa (incentivo minimo nel caso di *underperformance*), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

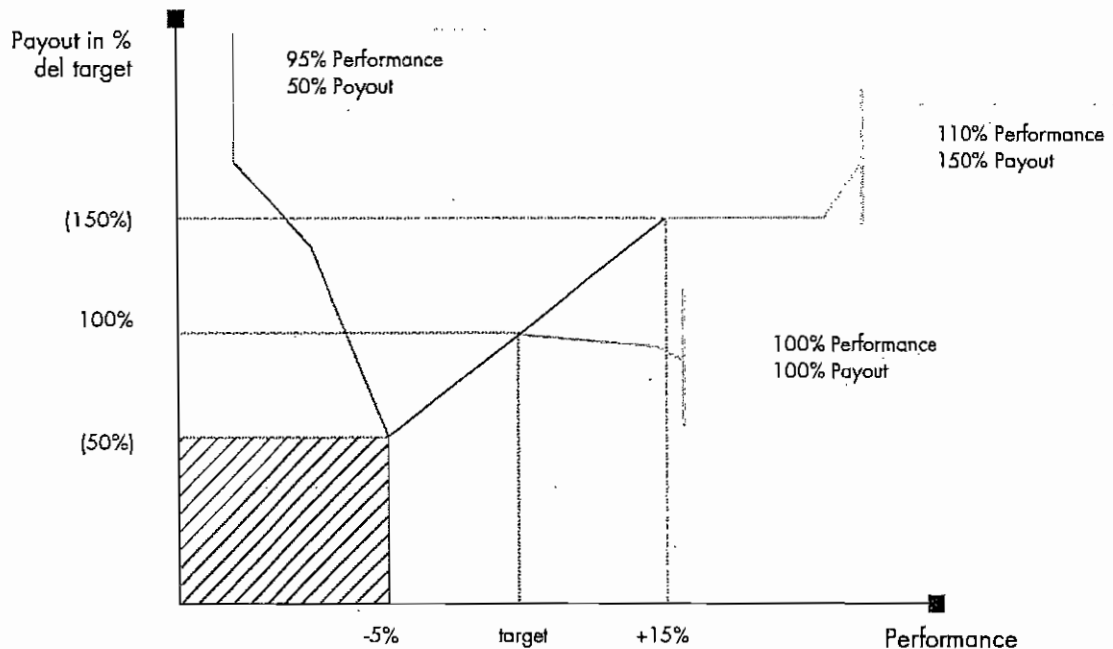
Per quanto attiene la consuntivazione degli obiettivi di performance si fa riferimento al seguente schema:

Obiettivo	Modalità di misurazione	Incentivazione			
		Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR Relativo	Posizionamento del TSR ENAV rispetto al TSR del peer group	TSR ENAV > 0	1° quartile < TSR ENAV < mediana	mediana ≤ TSR ENAV < 3° quartile	TSR ENAV > 3° quartile
EBIT cumulato	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF cumulato	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%



A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà al calcolo dei conseguenti incentivi attraverso un'interpolazione lineare ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare.

Curva di performance per l'incentivazione di lungo periodo



6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

In linea generale, gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

Per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di target alla base degli obiettivi annuali è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale, nonché obiettivi di natura operativo collegati alle performance sui ritardi nella gestione dei flussi di traffico aereo. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

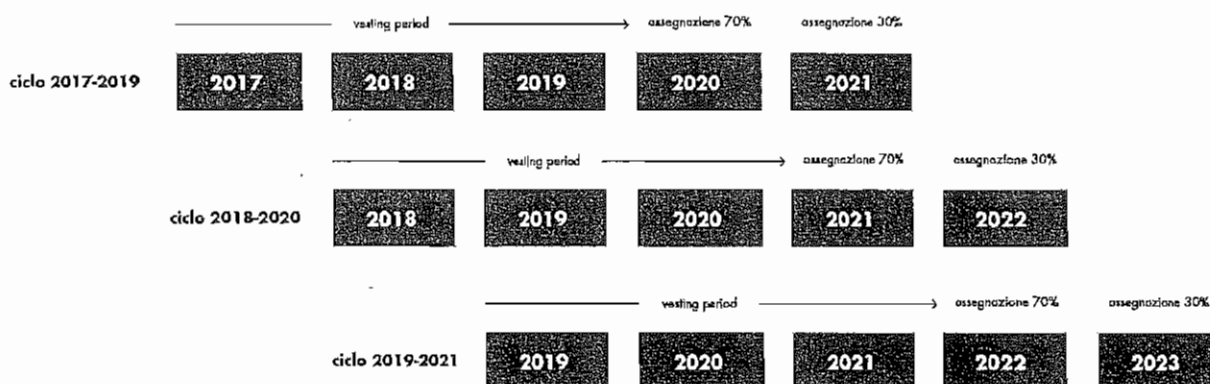


Per quanto riguarda la componente variabile di lungo termine, la definizione dei target mira all'allineamento fra la creazione di valore per la generalità degli azionisti e il management in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, ed è quindi legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria riferiti al piano industriale, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento relativo del titolo e al ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return* Relativo.

7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato sopra al paragrafo 3, la Politica di Remunerazione prevede un periodo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del Piano di Performance Share.

Nell'immagine seguente è riportata la *timeline* esemplificativa del Piano LTI.



Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Difesa ed ENAC, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di Performance ai sensi della normativa comunitaria di settore. In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri DIRS, la politica sulla remunerazione prevede la previsione di clausole di claw-back sia per colpa e danno che per errore materiale e per una durata di 36 mesi dopo l'approvazione del bilancio che presenta le anomalie che potranno attivare la clausola. Questo è peraltro in linea con le indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.



Nell'immagine di seguito una sintesi dei presidi attuati dalla Società per limitare l'assunzione di rischi da parte del management:

- 1 **Previsione obiettivi di performance di natura diversificata**
- 2 **Introduzione del meccanismo di claw back nel Piano LTI**
- 3 **Scala di performance con interpolazione lineare per ciascuno degli obiettivi e soglia di accesso specifica per singolo obiettivo**
- 4 **Definizione di un limite massimo all'ammontare di incentivazione variabile erogabile**
- 5 **Pagamento differito di una porzione della remunerazione variabile (lock up)**

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, in linea con le *best practices* di mercato.

In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, il valore erogabile a titolo di *severance* è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse. In merito all'incentiva di breve termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda il Direttore Generale e gli altri DIRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna specifica indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettata dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente prevista (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV e un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. È altresì prevista per l'ipotesi di *good leaver* la corresponsione di un pro-quota *ratione temporis* dell'incentivazione di *long term* in analogia con quella descritta per l'Amministratore Delegato.



9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

Come indicato sopra al paragrafo 4 la Politica di Remunerazione prevede in favore dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri DIRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

10. Politica retributiva seguita con riferimento:

- (i) agli amministratori indipendenti,
- (ii) all'attività di partecipazione a comitati e
- (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 ha deliberato per ciascun amministratore diverso dal Presidente un compenso pari a euro 30.000 annui lordi.

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

In virtù di quanto sopra, tutti gli amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali amministratori è pertanto la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione - il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato Remunerazioni e Nomine - la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato.

In data 11 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha fissato, con decorrenza 4 maggio 2017, i seguenti compensi:

- (i) per quanto concerne il Comitato Remunerazioni e Nomine, euro 25.000 annui lordi al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- (ii) per quanto concerne il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società e percepisce un compenso fisso, composto da:



- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea del 28 aprile 2017;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017 su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previo parere del Collegio Sindacale.

11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società, con il supporto del consulente esterno Mercer, facendo riferimento alle politiche di remunerazione adottate da un panel di realtà societarie ritenute comparabili ad ENAV.



Sezione II: Compensi percepiti nell'esercizio 2017 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento all'esercizio 2017, nella presente sezione dello Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale, ovvero il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Prima Parte – voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuno delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale ovvero il ruolo di DIRS.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato

Nel corso dell'esercizio 2017, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Roberto Neri, nominata quale componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015 e quale Amministratore Delegato della Società con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015. Successivamente la dott.ssa Neri è stata nuovamente nominata quale componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione della dott.ssa Neri nel corso dell'esercizio 2017.

Componente fissa

La componente fissa risulta composta come di seguito indicato:

Per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 27 aprile 2017 da:

- un compenso di euro 16.800 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015;
- un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c. c. per la carica di Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016 su proposta del Comitato Remunerazioni e previa parere del Collegio Sindacale.



Per il periodo dal 28 aprile 2017 al 31 dicembre 2017 da:

- un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;
- un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato, previo parere del Collegio Sindacale.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 sono riportati nella tabella 1.

Componente variabile di breve periodo - STI

Una parte significativa della remunerazione della dott.ssa Neri è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, relativi in particolare ad: EBITDA di Gruppo (50%), Utile Netto (30%) e Performance Operative sui ritardi (20%). In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la dott.ssa Neri è stata destinataria di un incentivo nel caso target pari al 50% del compenso fisso complessiva a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance e di un incentivo massimo pari al 75% del suindicato compenso a fronte di risultati di *overperformance* rispetto al target. L'efficacia del raggiungimento delle soglie di *overperformance* è stata subordinata al raggiungimento di cancelli on/aff relativi al raggiungimento del valore dei ricavi totali pari a quello fissato a budget 2017 e alla presentazione da parte dell'Amministratore Delegato, in Consiglio di Amministrazione, ed adozione da parte dello stesso, entro la fine dell'anno solare 2017, di un piano strategico triennale e del relativo bilancio previsionale per lo sviluppo delle attività non regolate ed internazionali.

In data 12 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha provveduto alla consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato, verificando il pieno superamento degli obiettivi quantitativi di performance definiti (Ebitda, Utile Netto, Performance operative sui ritardi). Per quanto concerne l'*overperformance*, il Consiglio ha verificato il raggiungimento del primo dei suindicati cancelli relativo al valore dei ricavi totali; avuto peraltro riguardo al mancato raggiungimento del secondo cancello di cui sopra entro il 31 dicembre 2017, il Consiglio ha deliberato il raggiungimento da parte dell'Amministratore Delegato dell'obiettivo target pari al 50% del suo compenso fisso complessivo.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 220.000 lordi, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018, previa consuntivazione dei risultati da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Componente variabile di lungo periodo - LTI

L'Amministratore Delegato è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI di Performance Share e del relativo Regolamento Attuativo, che prevedono una *pay opportunity* ripartita come indicato al paragrafo 5 della Sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.

L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e darà diritto all'assegnazione di 79.444 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 119.166 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 39.722 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.



Benefici non monetari: l'Amministratore Delegato è stato inoltre destinatario di taluni benefit non monetari: autovettura concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato per la carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Techna Sky sono interamente riversati a ENAV. L'Amministratore Delegato è inoltre membro del Board of Directors della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non percepisce emolumento.

1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da un compenso fisso determinata ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea ordinaria per la carica di Presidente e da un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione agli ulteriori poteri allo stesso conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dapprima dall'ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015, e successivamente dall'ing. Roberto Scaramella, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017.

Il compenso corrisposto nel corso dell'esercizio 2017 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione rispettivamente all'ing. Ferdinando Franco Falco Beccalli ed all'ing. Roberto Scaramella è stato così composto:

per il periodo dal 1 gennaio al 28 aprile 2017 da:

- euro 33.700 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2015;
- euro 57.600 annui lordi, come deliberato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale.

per il periodo dal 28 aprile 2017 al 31 dicembre 2017 da:

- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 sono riportati nella tabella 1.

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2017, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Roberta Neri, Ferdinando Franco Falco Beccalli e Roberto Scaramella per come sopra illustrato, i seguenti consiglieri:

- per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 28 aprile 2017: Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandro Tonetti, nominati dall'Assemblea del 19 settembre 2014, e Stefano Siragusa e Mario



Vinzia, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2016. Il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è stato pari, per ciascuno di essi, ad euro 16.800 annui lordi, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 19 settembre 2014 e poi 29 aprile 2016;

- per il periodo dal 28 aprile 2017 al 31 dicembre 2017: Maria Teresa Di Matteo, Nicola Macione, Antonio Santi, Mario Vinzia, Carla Paris, Fabiola Mascardi, Giuseppe Acierna, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017. Il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è stato pari, per ciascuno di essi, a euro 30.000 annui lordi, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 sono riportati nella tabella 1.

1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

I componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, in misura fissa, dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione, in ragione dell'ovenuta istituzione in pari data del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, entrambi con efficacia a far data dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, su proposta del pre-esistente Comitato Remunerazioni, ne ha fissato i compensi come segue:

- per il Comitato Remunerazioni e Nomine, euro 31.000 annui lordi al Presidente ed euro 22.000 annui lordi agli altri componenti;
- per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 32.000 annui lordi al Presidente ed euro 23.000 annui lordi agli altri componenti.

A seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, e della ricostituzione dei Comitati endo-consiliari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, con successiva delibera dell'11 ottobre 2017, con decorrenza dal 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha fissato i compensi dei comitati endo-consiliari suindicati come segue:

- per il Comitato Remunerazioni e Nomine, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 sono riportati nella tabella 1.

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso dell'esercizio 2017, sono stati individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2017 i DIRS, che ricoprono i seguenti ruoli organizzativi: Direttore Generale (il quale riveste anche l'incarico di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky) Responsabile Risorse Umane; Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo (il quale riveste anche l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky). Avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha definito le linee guida per la politica di remunerazione dei DIRS. Di seguito l'illustrazione del *compensation package* di tali figure manageriali:



1.2.1 Il Direttore Generale

Nel corso dell'esercizio 2017 il ruolo di Direttore Generale è stato ricoperto da Massimo Bellizzi. Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione del Direttore Generale nel corso dell'esercizio 2017:

- **Componente fissa:** costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dal Direttore Generale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 311.517 annui lordi;
- **Componente variabile di breve periodo:** una parte significativa della remunerazione del Direttore Generale è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 Massimo Bellizzi è stato destinatario di un incentivo nel caso target pari al 30% del compenso fisso complessivo e un incentivo nel caso massimo (*overperformance*) pari al 40% del suindicato compenso. L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 130.696 sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato e degli obiettivi individuali assegnati, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Assemblea.

- **Componente variabile di lungo periodo:** il Direttore Generale è stato inoltre beneficiario di un incentivo di lungo periodo basato sul Piano LTI, con una *pay opportunity* ripartita come riportata al paragrafo 5 della sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.

L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e darà diritto all'assegnazione di 30.414 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 45.622 nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 15.207 nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*;

- **Benefici non monetari:** automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli importi effettivamente corrisposti al Direttore Generale nel corso dell'esercizio 2017 sono ulteriormente riportati nella tabella 1.

Il Direttore Generale Massimo Bellizzi riveste altresì la carica di Consigliere di Amministrazione e di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky. I compensi allo stesso riconosciuti per le relative cariche sono interamente riversati nella controllante ENAV.

1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La componente retributiva fissa e le componenti variabili della remunerazione degli altri DIRS sono direttamente correlate al ruolo ricoperto dai titolari nel corso dell'esercizio 2017.

Si riporta di seguito una descrizione, a livello aggregato, di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione del Responsabile della Funzione Risorse Umane e del Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo nel corso dell'esercizio 2017:



- **Componente fissa:** costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 478.430 annui lordi.
- **Componente variabile di breve periodo:** una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 i predetti Dirigenti sono stati destinatari di un incentivo medio pari al 24% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale target e delle performance individuali e di un incentivo medio nel caso massimo (*overperformance*) pari al 32% del compenso fisso complessivo.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 148.662 sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato e degli obiettivi individuali assegnati, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Assemblea.

- **Componente variabile di lungo periodo:** I predetti Dirigenti sono stati inoltre beneficiari di un incentivo basato sul Piano LTI, con una *pay opportunity* ripartita come indicata al paragrafo 5 della sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.

L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e darà diritto all'assegnazione di complessive 44.719 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 67.078 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 22.360 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.

- **Benefici non monetari:** automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli imparti effettivamente corrisposti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2017 sono ulteriormente riportati nella tabella 1.

Si precisa altresì che il Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo riveste la carica di Consigliere di Amministrazione della società controllata Techno Sky. I compensi alla stessa riconosciuti per la relativa carica sono interamente riversati nella controllante ENAV.

1.3 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Franca Brusco, con funzioni di Presidente, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 27.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 40.000 annui lordi;
- Danato Pellegrino, sindaco effettivo, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea



degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi;

- Mattia Berti, sindaco effettivo, il cui compenso è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 sono riportati nella tabella 1.

1.4 Altre figure Manageriali

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state individuate dall'Amministratore Delegato ulteriori 15 figure manageriali di gruppo beneficiarie dell'incentivo a lungo termine, coerentemente con le previsioni del Piano di Performance Share e del Regolamento Attuativo.

Per tali figure manageriali l'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e darà diritto complessivamente all'assegnazione di 175.510 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 263.265 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 87.755 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.

2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, in data 11 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto allo stato non necessario, alle condizioni attuali di mercato, la previsione di un patto di non concorrenza ed ha deliberato che, in caso di cessazione anticipata del mandato, siano riconosciute all'Amministratore Delegato due annualità del compenso fisso ex art. 2389, commi 1 e 3, c.c. oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale pro-quota relativa all'incentivazione di lungo termine è soggetta alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel Regolamento attuativo del Piano LTI.

Per quanto riguarda il Direttore Generale e gli altri DIRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuto nel caso in cui non sia rispettata dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV S.p.A.

Il Regolamento attuativo del Piano LTI prevede, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari, tra cui il Direttore Generale e gli altri DIRS, un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale pro-quota relativa all'incentivazione di lungo termine è soggetta alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel Regolamento Attuativo.

Fatto salvo quanto precede, non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione a il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero lo stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.



Seconda Parte - Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per il Direttore Generale e per gli altri DIRS corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2017.

Roma, 12 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Scaramella



Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché al Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità strategica nel corso dell'esercizio 2017

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Ferdinando Franco Falco Beccalli	Presidente CdA	01/01/2017 - 28/04/2017	Assemblea approvazione bilancio 2016			
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.046	{1a}	
				€ 18.880	{2a}	
(ii) Compensi in società controllate e collegate						
(iii) Totale				€ 29.926		€ -
Roberto Scaramello	Presidente CdA	28/04/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 33.750	{1b}	
				€ 65.833	{2b}	
(ii) Compensi in società controllate e collegate						
(iii) Totale				€ 99.583		€ -
Roberta Neri	Amministratore Delegato	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.460	{1a}	
				€ 20.250	{1b}	
				€ 133.250	{2a}	
				€ 269.917	{2b}	
(ii) Compensi in società controllate e collegate				€ 16.956	{7a}	
				€ 39.044	{7b}	
(iii) Totale				€ 484.877		€ -
Alessandro Tonetti	Consigliere, Componente CRN	01/01/2017 - 28/4/2017	Assemblea approvazione bilancio 2016			
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.507	{1a}	€ 7.211 {4a}
(ii) Compensi in società controllate e collegate						
(iii) Totale				€ 5.507		€ 7.211
Stefano Siragusa	Consigliere, Presidente CRN, Componente CCRPC	01/01/2017 - 28/4/2017	Assemblea approvazione bilancio 2016			
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.507	{1a}	€ 10.161 {4a}
						€ 7.539 {5a}
(ii) Compensi in società controllate e collegate						
(iii) Totale				€ 5.507		€ 17.700



Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				€ 11.046		
				€ 18.880		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.926	€ -	€ -
				€ 33.750		
				€ 65.833		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 99.583	€ -	€ -
				€ 5.460	€ 109.778	[14]
€ 220.000	[10]	€ 123.523	[12]	€ 363.773		
				€ 133.250		
				€ 269.917		
				€ 16.956		
				€ 39.044		
€ 220.000	€ -	€ 123.523	€ -	€ 828.400	€ 109.778	€ -
				€ 12.718		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.718	€ -	€ -
				€ 15.668		
				€ 7.539		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.207	€ -	€ -



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere, Componente CRN	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.460	(1a)	€ 13.167	(4b)
				€ 20.250	(1b)		
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 25.710		€ 13.167	
Nicola Maione	Consigliere, Componente CRN, Presidente CCRPC	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.507	(1a)	€ 7.211	(4a)
				€ 20.167	(1b)	€ 10.489	(5a)
						€ 19.893	(5b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 25.673		€ 37.533	
Maria Vinzia	Consigliere, Componente CCRPC	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.460	(1a)	€ 7.475	(5a)
				€ 20.250	(1b)	€ 16.458	(5b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 25.710		€ 23.933	
Giuseppe Acierno	Consigliere, Componente CRN	28/04/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.250	(1b)	€ 13.167	(4b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 20.250		€ 13.167	
Fabiola Mascardi	Consigliere, Componente CRN	28/04/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.250	(1b)	€ 13.167	(4b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 20.250		€ 13.167	
Carlo Paris	Consigliere, Presidente CRN	28/04/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.250	(1b)	€ 16.458	(4b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 20.250		€ 16.458	
Antonio Santi	Consigliere, Componente CCRPC	28/04/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2019				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.167	(1b)	€ 16.465	(5b)
(II) Compensi in società controllate e collegate							
(III) Totale				€ 20.167		€ 16.465	



Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				€ 18.627		
				€ 20.250		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 38.877	€ -	€ -
				€ 12.718		
				€ 30.656		
				€ 19.833		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.207	€ -	€ -
				€ 12.935		
				€ 36.708		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 49.643	€ -	€ -
				€ 33.417		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.417	€ -	€ -
				€ 33.417		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.417	€ -	€ -
				€ 36.708		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.708	€ -	€ -
				€ 36.632		
				€ -		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.632	€ -	€ -



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Franca Brusco	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 8.850	(3a)
				€ 26.889	(3b)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 35.739	€ -
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.900	(3a)
				€ 16.806	(3b)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 22.706	€ -
Mattia Berti	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Assemblea approvazione bilancio 2018		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.900	(3a)
				€ 16.805	(3b)
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 22.705	€ -
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	01/01/2017 - 31/12/2017			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 311.517	(6)
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 3.028	(8a)
				€ 90.639	(9)
(III) Totale				€ 405.184	€ -
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Responsabile RU, Responsabile AFC	01/01/2017 - 31/12/2017			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 478.430	(6)
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 6.972	(8b)
(III) Totale				€ 485.402	€ -

Note alla Tabella 1:

- (1a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 28/04/2017.
- (1b) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 28/04/2017 al 31/12/2017.
- (2a) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 28/04/2017.
- (2b) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 04/05/2017 al 31/12/2017.
- (3a) Compensi Collegio Sindacale riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 28/04/2017.
- (3b) Compensi Collegio Sindacale riconosciuti *pro rata temporis* dal 28/04/2017 al 31/12/2017.
- (4a) Compenso per l'incarico svolto nell'ambito del Comitato Remunerazioni e Nomine riconosciuta *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 28/04/2017.
- (4b) Compenso per l'incarico svolto nell'ambito del Comitato Remunerazioni e Nomine riconosciuto *pro rata temporis* dal 04/05/2017 al 31/12/2017.
- (5a) Compenso per l'incarico svolto nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 28/04/2017.
- (5b) Compenso per l'incarico svolto nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 04/05/2017 al 31/12/2017.
- (6) Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale, in conformità con quanto previsto dallo normativo collettivo applicabile.
- (7a) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techna Sky riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 19/04/2017 interamente riversata a ENAV.
- (7b) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techna Sky riconosciuto *pro rata temporis* dal 19/04/2017 al 31/12/2017 interamente riversata a ENAV.



Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				€ 8.850		
				€ 26.889		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.739	€ -	€ -
				€ 5.900		
				€ 16.806		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.706	€ -	€ -
				€ 5.900		
				€ 16.805		
				€ -		
€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.705	€ -	€ -
€ 130.696	(11)	€ 21.581	(13) € -	€ 463.794	€ 42.027	(14)
				€ -		
				€ 3.028		
				€ 90.639		
€ 130.696	€ -	€ 21.581	€ -	€ 557.461	€ 42.027	€ -
€ 148.662	(11)	€ 42.536	(13) € -	€ 669.628	€ 61.795	(14)
				€ -		
				€ 6.972		
€ 148.662	€ -	€ 42.536	€ -	€ 676.600	€ 61.795	€ -

(8a) Compenso spettante in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2017 al 19/04/2017 interamente riversato a ENAV.

(8b) Compenso spettante al Responsabile AFC in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky riconosciuta *pro rata temporis* dal 19/04/2017 al 31/12/2017 interamente riversato a ENAV.

(9) Compenso spettante in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky riconosciuta *pro rata temporis* dal 19/04/2017 al 31/12/2017 interamente riversato a ENAV.

(10) MBO 2017: compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari, consuntivato sulla base dei dati del Progetto di Bilancio.

(11) MBO 2017: compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari ed individuali, consuntivato sulla base dei dati del Progetto di Bilancio.

(12) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscua e relativa carta carburante.

(13) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative, caperture sanitarie e check-up sanitario annuale.

(14) Valutazione della quota 2017 del 1° ciclo del Piano di Performance Share effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.



Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri DIRS

Cognome e Nome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Fair Value alla data di assegnazione (2)
Roberto Neri	Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; delibera 11/12/2017	-	-	n. 79.444 azioni di ENAV S.p.A.	329.333
Massimo Bellizzi	Direttore Generale di ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; delibera 11/12/2017	-	-	n. 30.414 azioni di ENAV S.p.A.	126.081
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	LTI 2017-2019; delibera 11/12/2017	-	-	n. 44.719 azioni di ENAV S.p.A.	185.385
Altri Dirigenti di Gruppo	-	LTI 2017-2019; delibera 11/12/2017	-	-	n. 175.510 azioni di ENAV S.p.A.	727.572

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target.

(2) Valutazione del 1° ciclo (2017-2019) del Piano di Performance Share effettuato in base al principio contabile internazionale IFRS 2 e con riferimento alle performance target.

(3) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni.

(4) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di assegnazione.

(5) Valutazione della quota 2017 del 1° ciclo (2017-2019) del Piano di Performance Share effettuato in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.



Perioda di vesting	Data di assegnazione (3)	Prezzo di mercato all'assegnazione (4)	Strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione	Fair Value (5)
			vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	109.778
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	42.027
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	61.795
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	242.524



Sezione III: Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nella tabella sono indicate le partecipazioni in ENAV S.p.A. che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2016 ¹	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2017 ²
Roberto Scaramella	Presidente CdA	ENAV	-	-	-	-
Roberta Neri	Amministratore Delegato	ENAV	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Nicola Maione	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Mario Vinzia	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Acierno	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Fabiolo Mascardi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Carlo Paris	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Antonio Santi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Franca Brusco	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Donata Pellegrino	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Mottia Berti	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	ENAV	-	-	-	-

(1) Azioni possedute a titolo di proprietà

(2) Azioni possedute a titolo di proprietà



TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2016 ¹	N. azioni acquistate ²	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2017 ³
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	ENAV	3.000	200	-	3.200

(1) Azioni possedute a titolo di proprietà di cui 1000 di proprietà dei coniugi

(2) Azioni acquistate a titolo gratuito, quale incentivo all'acquisto di azioni riveniente al momento di adesione all'IPO del 2016, di cui 50 di proprietà dei coniugi

(3) Azioni possedute a titolo di proprietà, di cui 1050 dei coniugi



Indice analitico per temi

(Allegato 3A al Regolamento Emittenti - Schema 7 bis - Relazione sulla Remunerazione - Sezione I)

Informazione richiesta	Riferimento
a) gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	Paragrafo 1
b) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	Paragrafo 1 - (iii)
c) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	Paragrafo 1 - (iii)
d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	Paragrafo 2
e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	Paragrafo 3
f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	Paragrafo 4
g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	Paragrafo 5
h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	Paragrafo 6
i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	Paragrafo 6
j) i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione <i>ex post</i>	Paragrafo 7
k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	Paragrafo 7
l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	Paragrafo 8
m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	Paragrafo 9
n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	Paragrafo 10
o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	Paragrafo 11



Proposta di deliberazione

Tutto quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche,*

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".



Punto 4
Autorizzazione, previa
revoca della precedente
autorizzazione, all'acquisto
e alla disposizione di
azioni proprie in unica
convocazione

ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. 132
del D.lgs. 58/98 e 144-bis del Regolamento Consob
11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti.



Assemblea Ordinaria del 27 Aprile 2018 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 4 "Autorizzazione, previa revoca della precedente autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., 132 del D.lgs. 58/98 e 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di cui alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate. In questo senso, si rileva che la predetta Assemblea del 28 aprile 2017 autorizzava ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e 132 del D. Lgs. n. 58/98 (il "**TUF**"), per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera, l'acquisto di un numero massimo di 850.000 azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per il perseguimento delle finalità, nei termini e alle condizioni ivi precisati nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione. Alla data della presente relazione, la Società ha ritenuto di non acquistare alcuna azione propria in esecuzione della predetta autorizzazione.

1. Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione è volta ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e disporre di azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa di riferimento, anche di rango europeo e regolamentare, tempo per tempo vigente e delle prassi di mercato ammesse ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett.c) del TUF e dell'articolo 144-bis, n.1., lettera d)-ter del Regolamento Consob 11971/1999 (le "**Prassi di Mercato**"), per le seguenti finalità:

- (i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/a di società direttamente o indirettamente controllate. In proposito, si rappresenta che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 deliberava di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2017 – 2019" nei termini ed alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposta ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, e di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato,



in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere accorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 – 2019, ivi incluso il potere di subdelega al Comitato Remunerazioni e Nomine, do esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti. In attuazione di detta delibera, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, approva il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2017-2019. L'autorizzazione richiesta è dunque a servizio anche dell'acquisto di azioni proprie in esecuzione del Regolamento attuativo del Piano di Performance Share 2017-2019.

- (ii) operare sul mercato in un'ottica di investimento a media e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero comunque per consentire alla Società di cogliere le eventuali opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.

In ogni caso le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie saranno effettuate nel pieno rispetto della legge e della normativa applicabile in particolare in materia di abusi di mercato e assicurando la piena parità di trattamento degli azionisti.

2. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone, pertanto, che l'Assemblea, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione di acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017, autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al numero di 1.200.000 azioni, inferiore al limite massimo consentito dalla legge.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre, in tutto o in parte, ed anche in più volte, delle azioni, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società della stesso controllate, non superino mai il limite stabilito dall'autorizzazione e dalla legge.

3. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

Allo data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari a euro 541.744.385,00, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

La Società non detiene attualmente azioni proprie, neanche per il tramite di società della stessa controllate.

In ogni caso il numero delle azioni proprie che la Società potrà acquistare non potrà mai eccedere il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., tenendosi conto di tale fine anche delle azioni proprie eventualmente possedute dalla Società o che dovessero essere acquistate dalle società controllate.



4. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, comma 2, c.c., pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Nell'arco di tale periodo, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, di riferimento tempo per tempo vigente e delle Prassi di Mercato.

In considerazione dell'assenza di vincoli normativi, nonché dell'esigenza di assicurare alla Società la massima flessibilità sotto il profilo operativo, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

5. Corrispettivo minimo e massimo

L'autorizzazione richiesta prevede che gli atti di acquisto dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione a alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzata e gestita da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Resta fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, tempo per tempo vigente e dalle Prassi di Mercato.

6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle Prassi di Mercato, e precisamente:

- a. mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- b. sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c. con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle Prassi di Mercato ammesse dalla Consob.

Gli atti di disposizione potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa di riferimento, anche di rango europea, e dalle Prassi di Mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le azioni a servizio del Piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Performance Share 2017 - 2019" saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento attuativo di tale Piano.



7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale
La presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, delibera:

1. *di revocare la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017;*
2. *di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:*
 - i. *il numero massimo di azioni da acquistare è 1.200.000;*
 - ii. *gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;*
 - iii. *gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente:*
 - a. *mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;*
 - b. *sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
 - c. *con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;*
3. *di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:*
 - *gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
 - *le azioni a servizio del Piano di Performance Share 2017 - 2019 saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dal Regolamento attuativo del Piano medesimo;*

fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;



4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativo al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ommesse tempo per tempo vigenti".*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Roberto Scaramella

Punto 5

Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti

ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010
per gli anni 2017-2024, deliberazioni inerenti e
conseguenti.



Assemblea Ordinaria del 27 Aprile 2018 in unica convocazione

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste
all'ordine del giorno dell'Assemblea**

**Punto 5 "Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni
2017-2024; deliberazioni inerenti e conseguenti."**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, considerata l'istanza pervenuta dalla società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti di ENAV S.p.A., ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di inserire nell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria un punto dedicato all'integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2024.

Al riguardo, viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti la proposta motivata del Collegio Sindacale, alla quale il Consiglio di Amministrazione rinvia, pubblicata nei termini e con le modalità di legge all'interno della sezione "Governance - Assemblea 2018" del sito internet della Società (www.enav.it).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Roberto Scaramella



Assemblea ordinaria del 27 Aprile 2018 in un'unica convocazione

Proposta motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Punto 5 "Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, in merito alla proposta di prevedere un'integrazione delle attività e di riconoscere un'integrazione dei corrispettivi dovuti alla società EY S.p.A. per la revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") e del bilancio consolidato di ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV per il periodo 2017-2024.

Quanto precede, per le motivazioni di seguito esposte.

Con delibera in data 29 aprile 2016 l'Assemblea di ENAV conferiva alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., oggi EY S.p.A. ("EY"), l'incarico di revisione legale dei conti ex artt. 14 e 16 del D. Lgs 39/2010 relativo al bilancio di esercizio e consolidato della Società, alla relazione semestrale consolidata abbreviata del Gruppo ENAV, al bilancio di esercizio della società controllata Techno Sky S.r.l., ed alla revisione dell'attività di separazione contabile per ENAV per gli esercizi dal 2016 al 2024. L'incarico in parola, per quanto concerne la sola ENAV, prevede come da lettera d'ordine del 20 giugno 2016 ("Lettera d'Ordine") complessivamente un corrispettivo, per l'intero periodo 2016-2024, pari ad 2.713.200,00, a fronte di un impegno stimato in 35.712 ore. L'importo annuo delle attività di revisione da svolgersi in favore della Società è fissato in €301.466,66, a fronte di un effort di 3.968 ore.

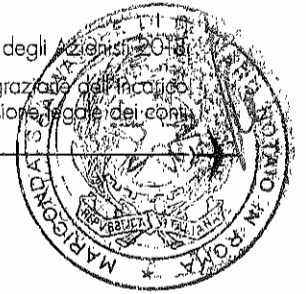
La Lettera d'Ordine per l'incarico prevede, all'articolo 17 rubricato "Variazioni contrattuali" che: "nel corso dell'esecuzione contrattuale, ENAV si riserva il diritto di introdurre variazioni quantitative/qualitative in aumento ed in diminuzione alle prestazioni specificatamente previste e quotate nel contratto con l'obbligo del Fornitore ad assoggettarvisi alle stesse condizioni del contratto, sino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale".

In tale contesto, con lettera del 22 novembre 2017 EY inoltrava alla Società una richiesta di incremento del compenso spettante per l'incarico, ravvisando come le attività di revisione legale di competenza fossero, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, significativamente incrementate per effetto dell'entrata in vigore - *medio tempore* - di nuovi principi di revisione, con l'assunzione altresì di ulteriori responsabilità. Le modalità di espletamento dell'incarico di revisione legale sono disciplinate normativamente: (i) nel Regolamento (UE) n. 537/2014 (il "Regolamento") applicabile a decorrere dagli esercizi con inizio a partire dal 17 giugno 2016, ovvero dal 1° gennaio 2017; (ii) nel D. Lgs. n. 139/2015, entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ed applicabile ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data, ovvero dal 1° gennaio 2017 (iii) dai principi di revisione contabili internazionali (c.d. ISA Italia).

A tale ultimo proposito, vi è da considerare lo determina del Ragioniere Generale dello Stato del 31 luglio 2017, con cui sono entrati in vigore, a decorrere dalla revisione dei bilanci degli esercizi che iniziano a partire dal 17 giugno 2016, il nuovo principio di revisione ISA Italia 701 "Comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione del revisore indipendente" e le nuove versioni dei principi di revisione ISA Italia 260 "Comunicazioni con i responsabili dell'attività di governance", ISA Italia 570 "Continuità aziendale", ISA Italia 700 "Formazione del giudizio e relazione sul bilancio", ISA Italia 705 "Modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente", ISA Italia 706 "Richiami di informativa a paragrafi relativi ad altri aspetti nella relazione del revisore indipendente" e ISA Italia 710 "Informazioni comparative - Dati corrispondenti e bilancio comparativo".

Le principali modifiche apportate dal Regolamento, che incideranno sull'incarico con EY, sono relative a:

- a. l'introduzione di un nuovo modello di relazione di revisione: l'art. 10 del Regolamento definisce i contenuti della relazione di revisione per un ente di interesse pubblico, che dovrà riportare, tra i vari elementi, le principali tematiche di revisione ("Key Audit Matters" o "KAM"). In particolare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Regolamento, la relazione di revisione fornisce, a supporto del giudizio di revisione, alcune informazioni aggiuntive riguardanti una valutazione dei più significativi rischi valutati di errori significativi, compresi i rischi valutati di errori significativi dovuti a frode, una sintesi della risposta di revisione a tali rischi e ove pertinente, le osservazioni formulate in relazione agli stessi. Inoltre, la relazione di revisione deve illustrare in quale misura la revisione legale dei conti sia stata ritenuta in grado di rilevare irregolarità, frodi incluse, oltre a rilevare e spiegare i giudizi su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Come rilevato, a seguito dello citato determina del Ragioniere Generale dello Stato del 31 luglio 2017, a decorrere dalla revisione dei bilanci degli esercizi che iniziano a partire dal 17 giugno 2016, sono entrati in vigore il nuovo principio di revisione ISA Italia 701 "Comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione del revisore indipendente" e le nuove versioni dei principi di revisione ad esso offerenti. Per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 10 del Regolamento, che ha ampliato il processo di formazione del giudizio sul bilancio, il revisore dovrà farsi carico di un onere addizionale di condivisione e divulgazione del contenuto tecnico degli aspetti sopramenzionati ad una pluralità variegata di utenti;
- b. l'introduzione dell'obbligo di redazione della relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile: l'art. 11 del Regolamento ha introdotto - a decorrere dall'esercizio 2017 - l'obbligo da parte del revisore di presentare all'organo competente per il controllo - nel caso di ENAV il Collegio Sindacale - una relazione aggiuntiva. Si tratta di una relazione contenente un corposa elenca di argomenti e che di fatto estende e assorbe la precedente relazione sulle questioni fondamentali (c.d. "RQF") e che deve tra l'altro contenere indicazioni ed evidenze relative a:
 - aspetti connessi al processo di pianificazione e svolgimento della revisione e alle relative scelte metodologiche;
 - rispetto dei principi etici;
 - esperti esterni al network della società di revisione;
 - contenuti degli incontri e delle riunioni;
 - livelli di significatività applicata alla revisione;
 - aspetti connessi ai risultati dell'attività di revisione;
 - eventi o circostanze che possano sollevare dubbi circa il presupposto della continuità aziendale;
 - carenze significative eventualmente rilevate nel sistema di controllo interno;
 - questioni significative riguardanti casi di non conformità a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie eventualmente riscontrati;



- limitazioni al processo di revisione;
- dichiarazioni di indipendenza.

Il Regolamento richiede che la predetta relazione aggiuntiva sia trasmessa, corredata da osservazioni, al Consiglio di Amministrazione, oltre che inviata all'organo di vigilanza sui mercati Consob. La relazione aggiuntiva ha quindi un contenuto di maggior dettaglio e qualitativamente superiore rispetto allo precedente RQF e comporta attività aggiuntive per la società di revisione in termini di interazioni, approfondimenti e coordinamenti con le funzioni aziendali originatrici dei dati riportati nelle aree tematiche coperte dalla relazione;

- c. o seguito dell'introduzione del D.lgs. 139/2015, che ha modificato il D.lgs. 39/2010 (art. 14, comma 2, lettera e)), relativo alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, al revisore viene richiesta di integrare il giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con il bilancio: (i) esprimendo un giudizio sulla conformità di tali informazioni rispetto alle richieste delle norme di legge; e (ii) rilasciando una dichiarazione separata sugli eventuali errori significativi identificati nella relazione sulla gestione, alla luce delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della revisione contabile del bilancio. Con il predetto aggiornamento normativo, è stato modificato il Principia di Revisione (ISA Italia) 720B "Le responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale relativamente alle informazioni richieste dalle norme di legge contenute nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", che, a seguito di determina del Ragioniere generale dello Stato del 15 giugno 2017, è entrato in vigore a decorrere dalla revisione dei bilanci degli esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2016.

Per effetto dell'entrata in vigore del D. lgs 139/2015, risulta quindi più ampia la portata del giudizio di revisione della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari, che non risulta più limitato all'espressione di un giudizio di coerenza, bensì rappresenta l'espressione di un giudizio di conformità a leggi e regolamenti.

Sono pertanto variate le leggi e le norme professionali che disciplinano l'emissione della relazione di revisione legale e la relativo responsabilità in capo al revisore, che è oggi tenuto ad una maggiore interazione con i responsabili dell'attività di governance della Società. La società di revisione deve inoltre ora provvedere all'individuazione, all'analisi e all'espansione delle procedure di controllo qualità sugli aspetti chiave della revisione contabile ed effettuare un ancor più stretto coordinamento con le corrispondenti funzioni e con la relativa informativa dell'Emittente.

La società di revisione dovrà comprendere i processi amministrativi-finanziari che sottendono alla preparazione della relazione sulla gestione, oltre che le fonti degli elementi informativi e i relativi controlli della Società. Tali informazioni andranno poi riscontrate con il bilancio o con i dettagli utilizzati per la redazione dello stesso ovvero con il sistema di contabilità generale o, ancora, con le scritture contabili sottostanti, ciò comportando un impegno in termini di ore.

Avuto riguardo a quanto precede, con la predetta comunicazione sub all. 1 EY ha stimato un **incremento del proprio effort** connesso alle predette attività aggiuntive di n. 344 ore annuali, pari al 9% del totale delle ore (3.968) attualmente previste nella Lettera d'Ordine per le attività di revisione legale per ciascun esercizio.

Sulla base dell'incremento dell'effort stimato, EY ha calcolato il **contovalore economico in ragione d'anno**, quantificandola - per ciascun esercizio compreso tra il 31 dicembre 2017 ed il 31 dicembre

ENAV - Tempi e corrispettivi aggiuntivi previsti per ciascuno degli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024

Team	Tariffe orarie	Ampliamento dei rapporti con Organi di Governance e predisposizione della Relazione Aggiuntiva		Key Audit Matters	
		Maggiori interazioni con i responsabili dell'attività di governance	Maggiore profondità del contenuto della Relazione Aggiuntiva rispetto alla Relazione sulle Questioni Fondamentali	Individuazione, analisi, esposizione, procedure di controllo qualità sugli aspetti chiave della revisione	Riesame critico dell'informativo dell'Emittente e del processo di chiusura del bilancio (temi riportati come aspetti chiave della revisione)
Socio	115	14	14	8	4
Manager	104	36	18	18	16
Revisore esperto	70	18	18	18	18
Assistente	34,07	0	0	0	18
Totale		68	50	44	56

2024 - in 29.000,00, corrispondente o circa il 10% del corrispettivo totale onnuo (pari a 301.466,66 euro) indicato nello Lettero d'Ordine.

Gli importi sono stati determinati utilizzando le tariffe orarie di cui all'offerta economica allegata alla Lettero d'Ordine, tenendo conto, per quanto concerne il ricorso a risorse specialistiche non previste nell'offerta economica, delle diverse categorie professionali che verrebbero impiegate nell'effettuazione del lavoro.

Di seguito, una tabella riepilogativa del maggior effort riferibile alle attività aggiuntive, e dei correlativi corrispettivi.

L'importo contrattuale complessivo su base annua, inclusivo dei predetti corrispettivi addizionali, ammonterebbe ad € 330.466,66. La variazione complessiva, per gli esercizi compresi tra il 2017 e il 2024 ammonterebbe ad €232.000,00.

In occasione della riunione del Collegio Sindacale del 28 febbraio 2018 e poi con nota del 1 marzo 2018, il Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo (il "CFO"), unitamente al Responsabile della funzione Amministrazione, ha fornito al Collegio Sindacale le proprie valutazioni in merito alla richiesta della società di revisione, previa esame (i) della coerenza di tale richiesta rispetto a quanto previsto dal contratto in essere tra ENAV e EY per il periodo 2016-2024; (ii) dell'eccezionalità degli eventi che hanno determinato lo svolgimento di maggiori attività rispetto a quanto prevista in sede di conferimento dell'incarico; (iii) del merito delle maggiori attività svalte e da svalgersi da parte di EY. In esito a ciò, il CFO ed il Responsabile della funzione Amministrazione hanno rappresentato al Collegio che:

- i. il numero di ore quantificato da EY per il proprio effort aggiuntivo risulta coerente con la portata degli aggiornamenti normativi sopra menzionati e tali da richiedere l'espletamento di attività integrative



Giudizio di conformità sulla Relazione sulla Gestione

Individuazione delle norme di legge collegabili a informazioni da fornire nella relazione sulla gestione	Comprensione dei processi amministrativi-finanziari che sottendono alla preparazione della relazione sulla gestione, delle fonti degli elementi informativi e i relativi controlli della società	Riscontro delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario con il bilancio o con i dettagli utilizzati per la redazione della stessa o con il sistema di contabilità generale o con le scritture contabili sottostanti	Totale ore	Totale corrispettivi
4	4	4	52	5.980
18	8	16	130	13.520
18	18	18	126	8.820
0	0	18	36	1.227
40	30	56	344	29.547

**Arrotondato ad
Euro**

29.000

da parte del revisore, oltre quelle già previste nella Lettera d'Ordine. Anche la distribuzione delle ore per figura professionale risulta coerente, poiché la tipologia di attività aggiuntive richiede un effort addizionale riferito principalmente ai livelli professionali medio-alti del team di revisione (manager e revisore esperto) in un'ottica di maggiore interazione con gli organi di governance e dell'espletamento di un'analisi critica nell'ambito dell'espressione del giudizio di conformità a leggi e regolamenti;

- ii. il corrispettivo addizionale oggetto di richiesta economica da parte della società di revisione appare in linea con la quantità e la qualità del lavoro da svolgersi, ed è coerente con le tariffe orarie contrattualmente concordate nella Lettera d'Ordine.

In base alle considerazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale, in relazione alla richiesta di variazione in incremento dell'effort richiesto al revisore legale, alla stregua dell'applicabile normativa, per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, e della correlativa richiesta di integrazione in incremento dei corrispettivi da riconoscersi a EY rispetto a quanto previsto nella Lettera d'Ordine, e tenuto conto che:

- nel formulare la richiesta di integrazione dei corrispettivi la società di revisione ha fornito idonei elementi valutativi;
- le ulteriori attività aggiuntive svolte sono funzionali al corretto espletamento della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società;
- preso atto delle valutazioni della struttura aziendale, che sono condivise;

sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.,

- esamina la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata da EY il 22 novembre 2017 in conseguenza delle attività aggiuntive connesse alla revisione legale dei conti in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e ai successivi esercizi fino al 2024;
- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e condividendone le motivazioni

delibera

di approvare la variazione in incremento dell'effort richiesto al revisore legale, come da richiesta pervenuta con lettera del 22 novembre 2017, alla stregua dell'applicabile normativa, per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, per un totale di n. 344 ore annue ovvero 2.752 ore complessive per l'intera durata residua dell'incarico, e correlativamente di integrare in incremento i corrispettivi da riconoscere a EY S.p.A. per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio di ENAV S.p.a. relativo agli esercizi 2017-2024 dalla stessa svolte in ottemperanza a quanto previsto dai principi di revisione nuovi e novellati, per un importo pari a complessivi € 29.000 annui, ovvero ad € 232.000,00 complessivamente per l'intera durata residua dell'incarico, rimanendo valide le altre condizioni convenute nell'incarico conferito"

Roma, 19 marzo 2018

per il Collegio Sindacale
Il Presidente
dr.ssa Franca Brusco

F.TI: ROBERTO SCARATOLLA
SALVATORE MARCONDA, NOSTRO



Assemblea degli Azionisti

Roma, 27 aprile 2018

Punti 1,2 dell'Ordine del giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;*
- 2. Destinazione dell'utile di esercizio*

Allegato ... E ... all' ... P.S.P.N. 13882/3104



Conto economico consolidato

	2017	2018	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	863.161	808.410	56.751	7,0%
Balance	(17.223)	16.428	(33.651)	n.m
Altri ricavi operativi	35.886	42.433	(6.547)	(15,4%)
Totale ricavi	881.824	865.271	16.553	1,9%
Costi del personale	(478.422)	(478.134)	(288)	0,1%
Costi per lavori interni capitalizzati	29.133	29.273	(140)	(0,5%)
Altri costi operativi	(148.940)	(161.531)	12.591	(7,8%)
Totale costi operativi	(598.229)	(610.392)	12.163	(2,0%)
EBITDA	283.595	254.879	28.716	11,3%
<i>EBITDA margin</i>	<i>32,2%</i>	<i>29,5%</i>	<i>2,7%</i>	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(130.330)	(132.769)	2.439	(1,8%)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(6.583)	(5.226)	(1.357)	26,0%
EBIT	146.682	116.884	29.798	25,5%
<i>EBIT margin</i>	<i>16,6%</i>	<i>13,5%</i>	<i>3,1%</i>	<i>23,1%</i>
Proventi (oneri) finanziari	(2.929)	(2.180)	(749)	34,4%
Risultato prima delle imposte	143.753	114.704	29.049	25,3%
Imposte dell'esercizio	(42.255)	(38.359)	(3.896)	10,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	101.498	76.345	25.153	32,9%

Valori in migliaia di euro

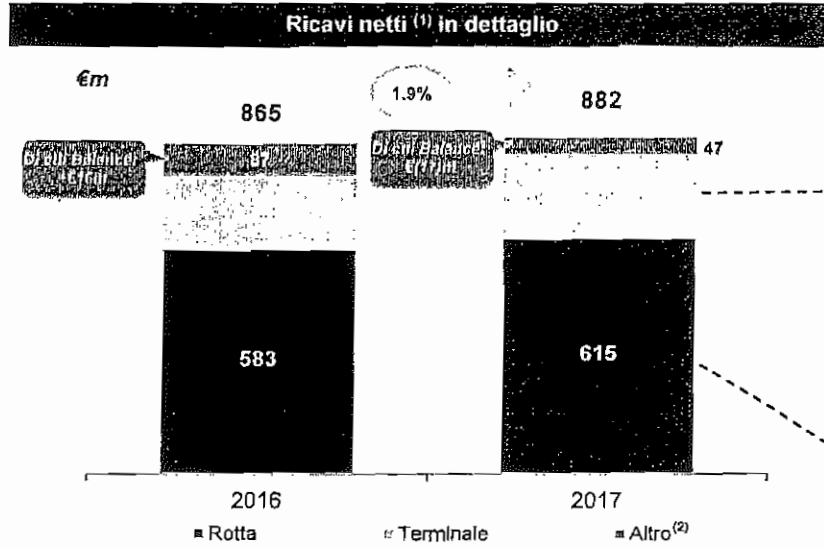
▪ Ricavi netti in crescita dell'1,9% su base annua, a €882m

▪ EBITDA (Margine Operativo Lordo) in aumento del 11,3% a €284m; al netto dei costi relativi alla quotazione sostenuti nel 2016, l'aumento è pari all' 8,1%

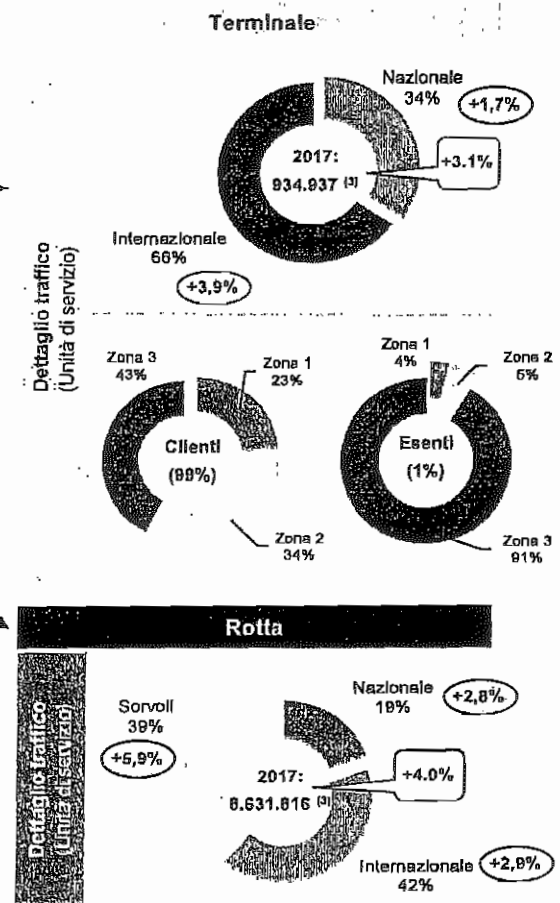
▪ Utile netto pari a €101,5m, con una crescita su base annua del 32,9%.

▪ Forte attenzione ad efficienza dei costi e innovazione tecnologica.

▪ Dividendo per azione proposto all'Assemblea pari ad €0,1864



- Crescita del 5,5% dei ricavi di rotta trainata dall'incremento del traffico nazionale ed internazionale e dall'accelerazione del traffico di sorvolo
- Forte crescita dei ricavi di terminale, +12,4% su base annua, dovuta a crescita del traffico in zona 2 e zona 3, ed applicazione della tariffa naturale in zona 3, parzialmente compensate da riduzione delle tariffe applicate in zona 1 e 2
- Ricavi da attività non regolamentate tendenzialmente in linea rispetto all'anno precedente, in crescita del 32% su base comparabile
- Balance negativo per €17m contro un balance positivo di €16m nel 2016, principalmente per effetto del valore negative del balance di TZ3 ed il maggior balance riversato nella tariffa 2017

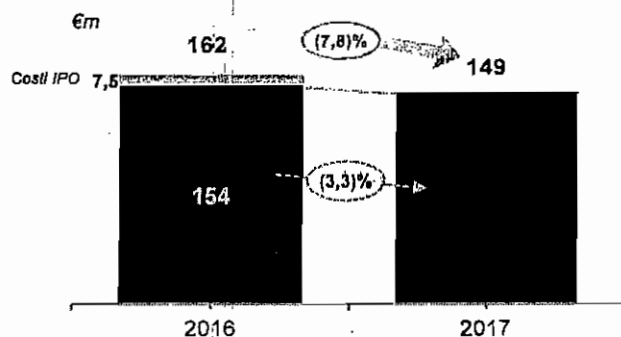


(1) Ricavi al netto dei contributi in conto impianti (€9,7m in 2017, €9,7m in 2016)
 (2) Include voli esenti, balance, ricavi da attività non-regolate, contributi opex, ed altri ricavi
 (3) Esclusi i voli esenti non comunicati ad Eurocontrol (per il 2017 per la rotta pari a 2855 Unità di Servizio e per il terminale a 924 Unità di Servizio)



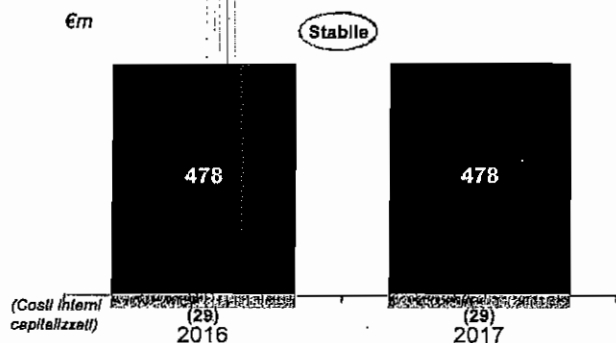
Andamento dei costi

Riduzione significativa dei costi operativi esterni



- Processo di ottimizzazione dei costi esterni prosegue positivamente con una riduzione di €12,6m (-7,8%) rispetto a 2016; riduzione del 3,3% al netto dei costi IPO nel 2016 di €7,5m:
 - Ridotti costi di acquisto di beni grazie a minori acquisti effettuati e più efficiente gestione del magazzino
 - Minori costi per contribuzione Eurocontrol
 - Minori costi di assicurazione per effetto di rinegoziazione contratto a luglio 2016 con risparmio nel 2017 di €2,5m a parità di copertura
 - Aumento costi di energia a causa di prezzi unitari maggiori ed aumento del perimetro d aeroporti gestiti

Costo del personale stabile nonostante perimetro più ampio



- Costo del personale stabile rispetto ad anno precedente:
 - Aumento di salari e stipendi contenuto a +0,8%, comprensivo di valutazione possibili effetti aumento per rinnovo contrattuale, parzialmente compensato da riduzione consistenza media del personale di 46 unità nell'anno – 4.181 dipendenti totali al 31 dic 2017
 - Componente variabile della retribuzione in aumento per via degli straordinari per implementazione Free Route e inclusione quota di competenza del piano incentivazione a lungo termine
 - Riduzione oneri sociali per raggiungimento tetto contributivo previdenziale annuale e minori costi per incentivo all'esodo

Struttura patrimoniale e capitalizzazione

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Attività materiali	1.027.516	1.056.281	(28.765)
Attività immateriali	124.414	123.084	1.330
Partecipazioni	51.217	36.468	14.749
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	64.526	136.770	(72.244)
Altre attività e passività non correnti	(60.394)	(73.036)	4.542
Capitale immobilizzato netto	1.199.279	1.279.567	(80.288)
Rimanenze	60.986	60.895	91
Crediti commerciali	285.810	226.651	59.159
Debiti commerciali	(130.854)	(132.512)	1.658
Altre attività e passività correnti	(134.635)	(166.459)	31.824
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	695	13	682
Capitale di esercizio netto	82.002	(11.412)	93.414
Capitale investito lordo	1.281.281	1.268.165	13.116
Fondo benefici ai dipendenti	(55.636)	(57.388)	1.752
Fondi per rischi e oneri	(9.470)	(11.029)	1.559
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	21.281	20.209	1.072
Capitale investito netto	1.237.447	1.219.947	17.500
Patrimonio Netto	1.119.965	1.119.826	139
Indebitamento finanziario netto	117.482	100.121	17.361
Copertura del capitale investito netto	1.237.447	1.219.947	17.500

Valori in migliaia di euro

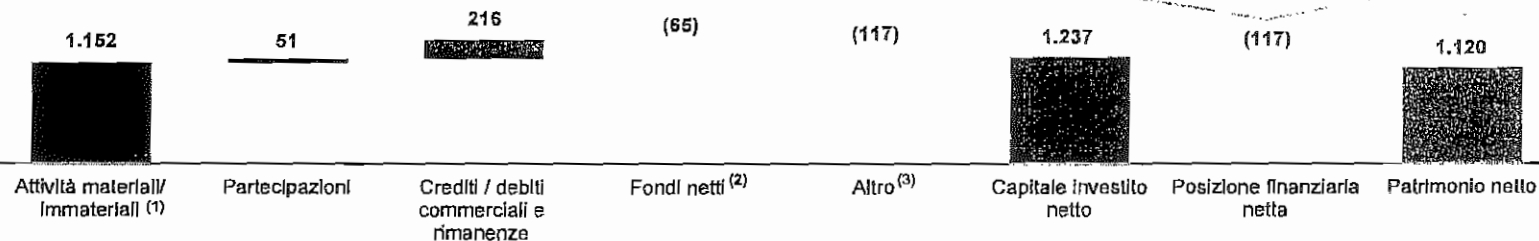
Posizione finanziaria netta consolidata

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	263.325	231.007	32.318
Crediti finanziari correnti	325	1.221	(896)
Indebitamento finanziario corrente	(30.462)	(32.622)	2.160
Posizione finanziaria corrente netta	233.188	199.606	33.582
Debiti finanziari non correnti	0	(104)	104
Indebitamento finanziario non corrente	(350.670)	(299.623)	(51.047)
Indebitamento finanziario non corrente	(350.670)	(299.727)	(50.943)
Indebitamento finanziario netto	(117.482)	(100.121)	(17.361)

Valori in migliaia di euro

	Scadenza		Debito totale/cassa (€m)
	Corrente (<1 anno)	Non-corrente	
Indebitamento finanziario	30	351	381
Disp. Liquide ed equivalenti			263
Crediti finanziari correnti			0,3
Indebitamento Fin. Netto			117
Indeb. Fin. Netto / EBITDA			0,4x

€m



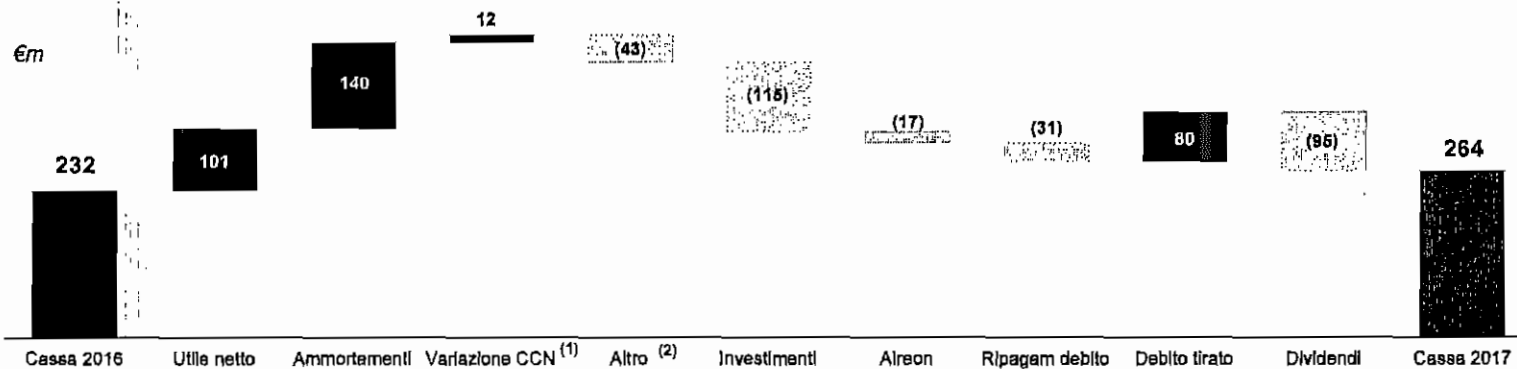
(1) Investimenti netti include investimenti in attività materiali e immateriali

(2) Fondi benefici dipendenti e accantonamenti per rischi/oneri

(3) Altri include altre attività/passività correnti e non correnti, crediti/debiti commerciali non correnti, crediti/debito per imposte anticipate/differite



Principali movimenti del rendiconto finanziario



- Flusso di cassa generata dalle attività operative pari a €194m nel 2017, principali differenze rispetto all'anno precedente sono dovute a:
 - Maggiore utile netto conseguito nel periodo pari a €25m
 - Maggiori crediti Eurocontrol sia per il maggior fatturato degli ultimi due mesi dell'anno, e quindi non scaduti, che per il mancato incasso dei crediti verso Alitalia per €17,9m
 - Incremento del debito per balance a seguito della maggiore iscrizione nell'esercizio di balance negativi per €23,5m, e minori crediti per balance iscritti nel 2017 per €18,6m;
 - Minore incasso crediti IVA nel 2017 pari a €13,6m, €61,5m nel 2016
 - Riduzione delle altre passività correnti a seguito del pagamento verso il MEF di complessivi €64,9m milioni di euro

(1) Include variazioni in debiti commerciali derivanti da attività di investimento, variazioni in investimenti in attività finanziarie correnti e non correnti, variazione netta della passività finanziarie a breve e lungo termine, differenze su disponibilità liquide ed equivalenti

Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio 2017 di ENAV S.p.A. chiude con un utile di esercizio di € 94.504.734,29 ed il bilancio consolidato chiude con un utile di € 101.497.826
- La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società, dispone: "Per gli esercizi successivi [all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti.

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2017 di Enav S.p.A.	94.504.734,29
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1	4.725.236,71
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [A]	89.779.497,58
Prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" [B]	11.201.655,78
Dividendo complessivo [C=A+B]	100.981.153,36
N.ro azioni ordinarie	541.744.385
Dividendo per azione	0,1864
	<i>valori in Euro</i>

- Pagamento del dividendo di €0,1864 per azione il 23 maggio 2018, con stacco cedola il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018

F.TI: ROBERTO SCARITELLA
 SALVATORE MARICONDA, NOTAIO





ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

27 Aprile 2018

SHAREHOLDERS' MEETING

April 27th, 2018





ENAV S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 APRILE 2018

DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Allegato

"F"

all'atto

REP. 13882/9405



Il presente documento riporta le domande pervenute ad ENAV S.p.A. (di seguito la "Società"), così come formulate dall'Azionista Tommaso Marino e dall'Azionista D&C Governance s.r.l., con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza (di seguito, "TLIF").

Benché alcune domande non sono attinenti rispetto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in un'ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le domande sono riportate in corsivo ed in grassetto.

Azionista Tommaso Marino – n. 10 azioni

"1) Qual é la figura chiave interna al Gruppo, che si occupi di blockchain, in grado di riuscire a comunicare con i soci con competenza e professionalità?"

Si tratta di tecnologia che non si ritiene né matura né applicabile direttamente ai processi operativi. Allo stato attuale i processi transazionali fondati sul paradigma *blockchain*, sebbene allo studio, non sono oggetto di previsioni implementative, in particolare per la componente operativa, laddove i sistemi devono rispondere a criteri di standardizzazione internazionali, che sono racchiusi nel paradigma del *System-Wide Information Management (SWIM)*, di cui ENAV è, nel contesto del programma SESAR, leader del Task 7, *Security Governance*. Il Modello Organizzativo adottato da ENAV ai sensi del D.Lgs. 231/2001 prevede già che tutti i pagamenti devono essere disposti tramite bonifico bancario o altra modalità che ne garantisca la piena tracciabilità.

"2) A quanto ammontano gli investimenti di Gruppo nel ramo blockchain?"

Si veda la risposta alla domanda 1 sopra. Trattandosi di tecnologia che non si ritiene né matura né applicabile direttamente ai processi operativi, in

assenza di standard e linee guida internazionali che ne prevedano o impongano, nel medio periodo, l'utilizzo, non sono previsti investimenti sulla tecnologia *blockchain* nel piano investimenti 2018-2020.

“3) Quali sono le interessenze dell'AD e dirigenti in società fornitrici?”

Non constano interessenze dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti di ENAV in società fornitrici.

Nel ricordare che, per quanto concerne l'Amministratore Delegato e gli altri Consiglieri di Amministrazione, trova applicazione la previsione di cui all'art. 2391 c.c. in materia di interessi che gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, si rappresenta che ENAV ha adottato in materia taluni ulteriori presidi. In proposito, in occasione delle sedute consiliari ENAV ha instaurato la *best practice* di raccogliere la dichiarazione da parte di ciascun Consigliere di non trovarsi, in connessione con le materie volta per volta trattate, nella situazione prevista dal predetto art. 2391 c.c. Inoltre, per quanto concerne tanto l'Amministratore Delegato quanto i dirigenti aziendali, la Società ha instaurato la *best practice* di raccogliere trimestralmente le dichiarazioni inerenti il fatto che tutti gli atti di esercizio delle deleghe adottati sono stati posti in essere nel rispetto dell'applicabile normativa, del Codice Etico di ENAV, delle procedure di ENAV e di ogni criterio di legittimità formale e sostanziale. Infine, le operazioni poste in essere dalla Società sono soggette, laddove applicabile, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, da ultimo aggiornata in data 13 novembre 2017.

“4) Quali sindaci hanno perso l'indipendenza dopo la nomina?”

Nessuno.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale di ENAV posseggono i requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge quanto dal Codice di Autodisciplina per i sindaci di società con azioni quotate.

“5) Nel Gruppo qualcuno ha posto in essere insider trading e smaltimento illegale di rifiuti tossici?”

Non risulta che siano state poste in essere condotte del tipo di quelle descritte.



La Società e le sue controllate operano in piena *compliance* con la normativa in materia di *market abuse*, la quale forma altresì oggetto della procedura interna per la diffusione al pubblico e la comunicazione di informazioni privilegiate, oltre che con la normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

“6) Abbiamo consumato reati di indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p.)?”

La risposta è no.

“7) Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altro ente pubblico e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2017?”

Nel 2017 il Gruppo ha ricevuto le seguenti erogazioni: i) 30 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale contributo in conto esercizio, ai sensi dell'art. 11-*septies* della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa; ii) 0,2 milioni di euro quale contributo in conto impianti e riferiti a progetti finanziati nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007/2013; iii) 10 milioni di euro a valere sui progetti europei *Connecting Europe Facility* (CEF) quale contributi di prefinanziamento a valere sulla CEF 2015 e *interim payment* per la CEF 2014; iv) 3,8 milioni di euro quali contributi di *pre-financing* ricevuti sul programma Sesar 2020 e girati in parte ai partecipanti del progetto per le quote di competenza.

“8) Quali e quanti consiglieri e membri del collegio sindacale hanno perso l'indipendenza dopo la nomina? Per quale causa?”

Nessuno.

Per i dettagli relativi alla sussistenza dei requisiti in capo ai Consiglieri e ai Sindaci si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, in particolare alle sezioni 3.12 e 7.2.

“9) Quanti e quali sono i consiglieri in conflitto d'interessi?”

La fattispecie per cui un amministratore sia portatore di interessi anche per conto proprio o di terzi deve essere valutata con riferimento alle singole operazioni o deliberazioni da assumere di volta in volta, non potendo essere

intesa come una situazione “immanente” di conflitto di interessi giuridicamente rilevante.

In ogni caso si precisa che, per quanto concerne l'Amministratore Delegato e gli altri Consiglieri di Amministrazione, trova applicazione la previsione di cui all'art. 2391 c.c. ai sensi del quale ciascun componente dell'organo amministrativo deve informare l'organo collegiale in relazione alla eventuale natura, origine, termini e portata di un proprio interesse in una determinata operazione della Società. In proposito, in occasione delle sedute consiliari ENAV ha instaurato la *best practice* di raccogliere la dichiarazione da parte di ciascun Consigliere di non trovarsi, in connessione con le materie volta per volta trattate, nella situazione prevista dal predetto art. 2391 c.c.

“10) A quanto ammontano complessivamente le spese dell'AD e Direttore Generale?”

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2017 dall'Amministratore Delegato Roberta Neri è pari a €739, a cui si aggiungono le spese per viaggi, vitto e alloggio in occasione di trasferte o incontri di lavoro, svolti prevalentemente all'estero. L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2017 dal Direttore Generale Massimo Bellizzi è pari a €645, a cui si aggiungono le spese per viaggi, vitto e alloggio in occasione di trasferte o incontri di lavoro.

“11) A quando risale l'ultima ispezione dell'Ispettorato del Lavoro? Quali sanzioni ne sono derivate?”

L'ultima ispezione dell'Ispettorato del Lavoro nei confronti di ENAV e delle società del Gruppo risale al 2 marzo 2004, quando il competente ufficio di Roma ha effettuato un accesso presso la sede centrale della Società per verificare il rispetto dell'orario di lavoro, con particolare riferimento al lavoro notturno e al lavoro straordinario. In tale occasione, ENAV forniva documentazione inerente “l'orario di lavoro effettuato da ogni singolo dipendente nel periodo 29 aprile 2003/ 29 febbraio 2004, occupato nella provincia di Roma, distinte per unità produttive” e “l'ora di inizio e fine di ogni singolo servizio relativamente al suddetto periodo”. Si precisa che il periodo in questione ricomprendeva il tempo dal momento dell'entrata in vigore della nuova legge sull'orario di lavoro (66/2003) sino al termine del mese precedente l'ispezione.



Negli anni successivi e fino al 2007 proseguivano le verifiche e le relative argomentazioni da parte della Società in materia di lavoro straordinario, riposo giornaliero e riposo settimanale, che portavano infine la Direzione Provinciale del Lavoro all'emissione di un verbale di accertamento per violazioni con una sanzione di € 223.000. A seguito dell'impugnazione proposta da ENAV avverso l'accertamento, nel gennaio 2008 veniva effettuata l'audizione di un rappresentante ENAV il quale, nel confermare integralmente il contenuto del ricorso, chiedeva l'annullamento delle sanzioni erogate o in subordine una riduzione ai minimi edittali. Allo stato non si hanno aggiornamenti in merito agli esiti di tale procedimento di impugnazione.

“12) Il Gruppo quanto ha versato, quale sanzione, al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (legge 68/99)?”

Nessuna società del Gruppo ha subito sanzioni in connessione con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.

“13) Il Gruppo ha subito diffide obbligatorie da parte di organi ispettivi, relative alla legge sui disabili?”

Nessuna società del Gruppo è stata oggetto di alcuna diffida obbligatoria da parte di organi ispettivi in connessione con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.

“14) A quanto ammontano le scoperture complessive di Gruppo, ex lege 68/99 e successive modificazioni e integrazioni?”

Con riferimento agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii, ENAV e Techno Sky, come indicato nel Prospetto Informativo trasmesso agli uffici preposti del competente Ministero, non risultano per l'anno 2017 carenti di risorse appartenenti alle categorie protette o disabili.

“15) Quali sono stati i punti principali per i quali la controllante ha fatto pesare la prerogativa di direzione e coordinamento? Quale posizione ha assunto sulle retribuzioni del management e sul cumulo d'incarichi?”

Come riportato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19,

comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

In ogni caso per quanto concerne le informazioni inerenti la struttura della remunerazione del management di ENAV, si rinvia alla relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento. Inoltre, per completezza di informazione, si rappresenta che in data 1° marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato una policy in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

“16) Che tipo di consulenze ha svolto lo Studio Trevisan o membri di esso? Per quali importi complessivi? Chi rappresenta i fondi in assemblea?”

A quanto consta, taluni fondi di investimento i quali detengono quote del capitale sociale di ENAV sono soliti farsi rappresentare nelle assemblee degli azionisti e/o procedere al deposito delle liste per le nomine degli organi, delegando per tali attività lo Studio Legale Trevisan, come ad esempio risultante agli atti dell'Assemblea ENAV del 28 aprile 2017.

La Società non intrattiene rapporti di consulenza con lo Studio Legale Trevisan o con collaboratori dello stesso.

“17) A quanto ammonta il fatturato della controllante nei confronti della società? Di quanto é aumentato?”

I rapporti di credito e ricavo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di maggioranza della Società, sono descritti nel commento alla nota 33 del Bilancio consolidato 2017 ed alla nota 30 del Bilancio di esercizio 2017, messi a disposizione nelle forme di legge.

“18) Abbiamo declassato figure dirigenziali? Per quali finalità?”

Nel 2017 non si sono verificati casi di *downgrading* per la dirigenza di Gruppo.



“19) Quali indagini penali, della Corte dei Conti e di autorità antitrust sono in essere a carico del Gruppo?”

Non constano a carico della Società e delle società da questa controllate procedimenti pendenti da parte della Corte dei conti e dell’Autorità antitrust.

In connessione con il procedimento penale inerente l’incidente occorso in Sassari, circa l’ipotizzato reato di cui all’art. 25-*septies* D. Lgs.231/01 sulla responsabilità degli enti – di cui ENAV non è peraltro mai stata notiziata formalmente - risulta uno stralcio ai fini dell’archiviazione.

“20) Nelle transazioni con parti correlate quali sono stati i dirigenti coinvolti e per quali importi retributivi? Non interessa allo scrivente il fatto che siano avvenuti in linea con quelli di mercato, poiché tale risposta è palesamente orientata a evitare le informazioni richieste!”

I dirigenti qualificati come parti correlate della Società sono i dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche e precisamente: il Direttore Generale, il Responsabile Risorse Umane e il Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo.

Per una dettagliata illustrazione del *compensation package* di tali figure manageriali e della governance del processo di definizione della politica di remunerazione si rimanda alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-*ter* del TUF.

“21) L’AD è anche dirigente nell’ambito del Gruppo? Cumula le retribuzioni?”

L’Amministratore Delegato non intrattiene rapporto dirigenziale con ENAV o con le altre società dalla stessa controllate.

Come riportato nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-*ter* del TUF: (i) gli emolumenti riconosciuti all’Amministratore Delegato per la carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Techno Sky sono interamente riversati a ENAV; (ii) l’Amministratore Delegato è inoltre membro del *Board of Directors* della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non percepisce emolumento.

“22) Il Gruppo per quali cause è debitore nei confronti dell’AD?”

La Società non ha debiti nei confronti dell’Amministratore Delegato se non per gli emolumenti retributivi, descritti nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

“23) Quali e quante sono state le contestazioni fiscali di Gruppo?”

Nel corso dell’esercizio 2017 non vi sono state contestazioni fiscali.

“24) Quanti sono gli stabili di Gruppo ancora con amianto? Ne è stato fatto un censimento? Al riguardo abbiamo subito cause di ex dipendenti?”

Ai sensi della vigente normativa in materia, ENAV ha provveduto negli anni 2009 e 2010 a mappare i materiali contenenti amianto presso tutti i propri siti sul territorio nazionale e ad effettuare i correlativi interventi di rimozione e bonifica. In connessione con le strutture e con i siti successivamente acquisiti nel perimetro delle infrastrutture aziendali, per effetto dei transiti degli ex aeroporti militari di Ciampino, Brindisi, Treviso, Rimini e Verona, la Società ha del pari avviato le relative attività di mappatura e di censimento, che saranno completate entro il mese di settembre 2018.

Allo stato il Gruppo non è interessato da alcun contenzioso in materia di esposizione all’amianto presentato da dipendenti o ex-dipendenti.

“25) A chi è stata affidata la rappresentanza deleghe? Quante deleghe sono state ottenute?”

Come riportato nell’avviso di convocazione dell’Assemblea del 27 aprile 2018, ai sensi dell’art. 135-undecies del TUF e dell’art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A quale soggetto (“Rappresentante Designato”) al quale gli azionisti hanno la facoltà di conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno. Alla data della presente, non consta che al Rappresentante Designato siano pervenute deleghe.

“26) Costi di Computershare e/o Spafid? Anche in ipotesi fossero in linea con quelli di mercato!”

Per procedere all’affidamento di *corporate services* di vario genere inerenti la gestione dell’assemblea degli azionisti, la tenuta del libro soci, il rappresentante designato, i servizi di SDIR e stoccaggio ed altri, la Società



ha esperito una procedura negoziata con confronto competitivo tra operatori economici individuati tramite avviso di richiesta di manifestazione di interesse pubblicato sul sito di ENAV. In esito a tale procedura, cui hanno partecipato Computershare e Spafid, i predetti servizi sono stati affidati a Computershare. I costi per tali servizi ammontano all'importo complessivo forfettario di 39.600 euro annui, ed il contratto ha durata di 36 mesi a decorrere da marzo 2018.

“27) L'AD e suoi famigliari di quanto sono creditori nei confronti di società controllate e collegate?”

La Società non ha debiti nei confronti dell'Amministratore Delegato se non per gli emolumenti retributivi, descritti nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La Società non ha debiti nei confronti dei familiari dell'Amministratore Delegato.

“28) Per l'azienda esiste o non esiste un limite al cumulo stipendiale del management?”

La Società non è soggetta all'applicazione della normativa in materia di c.d. tetti stipendiali.

“29) Presso il registro delle imprese è stata depositata nei termini la "dichiarazione individuale o consolidata di carattere non finanziario"?”

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 del Gruppo ENAV relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018, è stata resa disponibile presso la sede legale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato secondo i termini di legge, oltre che pubblicata sul sito internet di ENAV. Tale Dichiarazione sarà depositata presso il Registro delle Imprese secondo i termini e in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

“30) Quali sono state le attività svolte dall'ODV?”

Come riportato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento

riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento. Nel periodo d'interesse, l'Organismo ha regolarmente svolto le attività di propria competenza, provvedendo a relazionarne gli esiti agli organi e soggetti destinatari, ai sensi di quanto disposto in merito dal Modello 231 di ENAV S.p.A., consultabile sul sito www.enav.it.

Per informazioni di maggior dettaglio quanto alle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018, si rinvia alle sezioni 5.4 e 10.5 della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

“31) Quali tipi d'inquinamento produce il Gruppo? Come Vi rimedia?”

I servizi erogati da ENAV, inerenti come noto il controllo del traffico aereo, non hanno di per sé stessi elevato impatto ambientale. Ciò nondimeno, la Società è molto sensibile alle tematiche ambientali e privilegia scelte sostenibili ed ecocompatibili.

In tal senso, è allo studio la nuova policy sull'ambiente ed uno specifico set di indicatori. Nel 2017 è stata emessa una procedura che disciplina il processo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non all'interno del Gruppo, ed è stato effettuato un *assessment* documentale e tecnico sulla gestione ambientale del Gruppo ENAV al fine di traguardare la pianificazione di specifiche attività di miglioramento in campo ambientale in tema, ad esempio, di gestione dei rifiuti. Anche sul fronte degli acquisti e della gestione dei fornitori, il Gruppo ENAV ha dato avvio a iniziative e pratiche di *green procurement*. Inoltre, si segnala che sin dal 2008 ENAV realizza il *Flight Efficiency Plan* (FEP), un piano di riorganizzazione della struttura dello spazio aereo finalizzato a conseguire efficienze in termini di carburante ed emissioni di CO₂. Nell'ambito del FEP la Società, a partire da dicembre 2016 - con un anticipo di circa 6 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky* - ha implementato il progetto *Free Route Italy*, che ha reso possibile, per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte, che è stato conseguenzialmente eliminato. Il *Free Route* ha consentito alle compagnie aeree di pianificare la traiettoria più breve possibile, volando direttamente da un punto d'ingresso ad un punto di uscita dallo spazio aereo italiano, risparmiando carburante ed emissioni nocive oltre che costi, mantenendo



ovviamente quantomeno inalterati, come è prerogativa del Gruppo ENAV su ogni progetto di sviluppo, i livelli di *safety*. Grazie alla possibilità di pianificare rotte più brevi, nel 2017 le compagnie aeree che hanno volato sui cieli italiani hanno risparmiato complessivamente circa 30 milioni di kg di carburante con una minore immissione di CO₂ nell'ambiente di circa 95 milioni di Kg.

“32) Quanto ci costa l'iscrizione a Confindustria? ”

Relativamente all'esercizio 2017, ENAV e Techno Sky hanno corrisposto ad Assocontrol - associazione nazionale degli operatori dei servizi della navigazione aerea aderente a Confindustria - le somme, rispettivamente, di € 16.975,00 e di € 3.965,00. Sempre per l'esercizio 2017, ENAV e Techno Sky hanno versato a Unindustria - associazione territoriale di Confindustria per il Lazio – le somme, rispettivamente, di € 162.147,18 e di € 43.260,82.

“33) E' possibile essere inclusi nella mailing list degli investitori per essere aggiornati sulle relative iniziative?”

La comunicazione della Società verso l'esterno, compresa quella verso gli azionisti, avviene tramite il sito internet di ENAV, sia nella sezione Media che nelle singole sezioni tematiche. Le medesime comunicazioni, aventi rilevanza economico-finanziaria, vengono poi inviate alla mailing list Investor Relations. Gli azionisti che ne facciano richiesta via e-mail all'indirizzo ir@enav.it possono essere inclusi in tale mailing list.

“34) A quanto ammonta il credito di Gruppo verso la dirigenza?”

ENAV e le società da questa controllate non vantano rapporti di credito nei confronti della dirigenza aziendale.

“35) Quanti licenziamenti di Gruppo ci sono stati?”

Nel corso dell'anno 2017 è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo per i 44 dipendenti del consorzio Sicta in liquidazione. Anche a seguito degli accordi sindacali intervenuti, 39 dipendenti del consorzio hanno accettato l'assunzione in Techno Sky, 2 dipendenti si sono dimessi e 3 dipendenti sono stati licenziati in data 16 novembre 2017 a fronte del rifiuto da parte degli stessi della proposta di assunzione formulata da Techno Sky. A livello individuale, in ENAV sono stati risolti unilateralmente 5 rapporti di lavoro per superamento del periodo di comporto ovvero a seguito di procedimento disciplinare.

“36) Quali fondazioni politiche abbiamo finanziato?”

Nessuna. La Società non finanzia sindacati, partiti o movimenti politici.

“37) Il Gruppo ha affidato incarichi a dirigenti pubblici e/o magistrati?”

Per il triennio 2016/2018, l’incarico di Presidente dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01 di ENAV e della controllata Techno Sky è stato affidato, con delibera dei relativi Consigli di Amministrazione, al dirigente pubblico Cons. Francesco Alfonso.

“38) Il Gruppo ha effettuato pagamenti estero su estero?”

Gli unici pagamenti effettuati estero su estero sono quelli effettuati dalle controllate di ENAV estere, ENAV Asia Pacific e ENAV North Atlantic e dalla branch ENAV S.p.A. in Malesia.

“39) Quali consiglieri d’amministrazione hanno scelto consulenze e per quali importi?”

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe in materia di affidamento di consulenze esclusivamente all’Amministratore Delegato.

Si precisa inoltre che, come riportato nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, il Comitato Remunerazioni e Nomine, nello svolgimento delle proprie attribuzioni, si è avvalso del supporto di esperti indipendenti ai fini della predisposizione della Politica di Remunerazione per il 2018. L’importo complessivo degli incarichi conferiti per le predette finalità ammonta a circa 73.000 euro.

“40) Quanti parenti di membri del collegio sindacale svolgono attività di consulenze e/o di lavoratore dipendente per conto del Gruppo?”

Nessun congiunto o parente dei membri del Collegio Sindacale intrattiene rapporti di lavoro o di altro genere con ENAV e con le società dalla stessa controllate.

“41) Standard&Poor’s di quanto ci ha abbassato il rating e perché? L’AD ritiene di averne demeriti?”

ENAV non è soggetta a rating; il debito bancario ed il prestito obbligazionario emesso da ENAV non sono soggetti a rating, né da parte di Standard & Poor’s né da parte di alcuna altra agenzia.

“42) Quali sono stati i rilievi di Consob? Come Vi abbiamo dato seguito?”



Dalla data di quotazione delle azioni ordinarie della Società e a tutt'oggi, la Società non è stata oggetto di rilievi da parte di Consob.

“43) Vi sono ex consiglieri di Consob che abbiano avuto rapporti con il Gruppo? Quali ex dipendenti del Gruppo Consob lavorano, direttamente o indirettamente, per il Gruppo?”

A quanto ci consta non sussistono rapporti del Gruppo con ex Consiglieri o con ex dipendenti di Consob.

“44) Quanti casi di molestie sessuali si sono registrati nel Gruppo? Quali provvedimenti ha adottato il Gruppo?”

Nell'ambito di ENAV e delle società del Gruppo non si sono registrati casi di molestie sessuali.

“45) Quali sono i principali eventi sponsorizzati? Per quali importi?”

Nel corso dell'esercizio 2017, ENAV non ha effettuato attività di sponsorizzazione. Nel corso dello stesso, ENAV ha partecipato a molteplici eventi e manifestazioni di carattere istituzionale e commerciale di settore, sia a livello nazionale ed internazionale, attraverso la presenza di propri delegati e/o con spazi espositivi.

“46) A quanto ammontano le erogazioni liberali?”

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha versato € 5.000,00 a titolo di liberalità a favore della Fondazione Telethon per la campagna relativa alla cura delle malattie genetiche rare.

“47) Abbiamo finanziato o finanziamo l'industria delle armi? Per quali importi?”

La risposta è no.

“48) Abbiamo subito multe Consob? Per quali motivi?”

Dalla data di quotazione delle azioni ordinarie della Società e a tutt'oggi, la Società non è stata oggetto di rilievi ovvero di multe da parte di Consob.

“49) per quali importi il Gruppo ha crediti in sofferenza nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale?”

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale

“Il Gruppo quali contestazioni ha subito da parte dell’INPS?”

Nell’esercizio 2017 non c’è stata alcuna contestazione da parte dell’INPS nei confronti di ENAV e delle società del Gruppo.

“50) Come possibile che la società non s’interessi di blockchain? Anche l’associazione di azionisti di cui faccio parte condivide appieno che le società investano nella sicurezza informatica. Enav invece sembra indifferente! Com’è possibile che l’AD non si renda conto dell’importanza di questo settore?”

ENAV ha investito e continua ad investire in maniera ingente sulla sicurezza informatica, la quale costituisce uno snodo essenziale della sicurezza del servizio fornito e un ambito di eccellenza per la Società.

Il processo di digitalizzazione del controllo del traffico aereo, nel processo di modernizzazione dell’*Air Traffic Control*, segue regole di standardizzazione internazionali, sotto l’egida di ICAO a livello globale e degli Organi dell’Unione Europea a livello continentale; la definizione di un modello *ad hoc* per il controllo del traffico aereo non dipende dunque da ENAV. Il modello *BlockChain* come oggi conosciuto, importando una responsabilità diffusa nella gestione della disponibilità ed integrità dei dati, impedisce un controllo diretto da parte delle autorità. Per quanto attiene alla parte gestionale, il piano degli investimenti è chiamato ad agire per priorità, e il modello *blockchain*, oggi messo in discussione dai ripetuti attacchi subiti dalle transazioni in criptovalute, deve essere attentamente valutato, in logica cost/benefit, prima di qualsivoglia applicazione all’interno di una infrastruttura critica. Si ricorda, al riguardo, che ENAV, in quanto fornitore di servizi essenziali ai sensi della Direttiva UE 2016/1148, attende di conformarsi alle regole di buona pratica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione dell’art. 14 della Direttiva e dell’art. 11 del DPCM 17 febbraio 2017, intenderà adottare.

“51) La raccolta deleghe ci costa 3500,00, contro i 2,500 di Spafid ma soprattutto deleghe praticamente non ne vengono raccolte. Perché continuiamo a pagare un servizio a computershare, che è tutt’altro che produttivo? Non sarebbe più opportuno pagarlo a chi riuscisse invece a coltivare i soci e farli investire, piuttosto che a chi non abbia rapporti con loro?”

Per le finalità di massima trasparenza e concorrenzialità, la Società ha provveduto a celebrare gara ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento, tra gli altri, del servizio di rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale. In esito a tale gara, cui ha preso parte anche Spafid, l'incarico di rappresentante designato è stato affidato a Computershare S.p.A. I costi per il servizio di rappresentante designato sono ricompresi nell'importo forfettario indicato nella risposta alla domanda n. 26.



“52) Quali procedimenti penali ha attualmente a carico l'AD? Lo stesso ha subito condanne in giudicato prima, durante e dopo l'incarico in ENAV?”

L'Amministratore Delegato non è stata oggetto di alcuna condanna in alcun grado di giudizio, né prima né in corso del perdurante incarico in ENAV.

In relazione al procedimento pendente presso la Procura della Repubblica di Sassari nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 26 co. 1 e 2 D. Lgs. 81/08, 25-*septies* D. Lgs. 231/01, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere, risultano chiuse le indagini preliminari e la posizione dell'Amministratore Delegato è oggetto di richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero.

“53) Quante e soprattutto quali sono state le operazioni di minor rilevanza?”

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha posto in essere n. 12 operazioni di minore rilevanza ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di ENAV e del Gruppo ENAV, nel rispetto dell'iter procedurale ivi definito, mentre non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza. Le operazioni di minore rilevanza sono state oggetto di pareri espressi dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in merito alla stipula di contratti passivi con parti correlate (4 operazioni), sul testo di contratto di programma 2016-2019 e riferiti a temi propri del Comitato Remunerazioni e Nomine (7 pareri). Per la trattazione dei saldi economico-patrimoniali e per la natura delle transazioni associate ai rapporti intrattenuti dal gruppo ENAV e dalla capogruppo ENAV con le rispettive entità correlate, in conformità all'informativa richiesta dalle norme vigenti, si rinvia ai paragrafi “Altre informazioni” della Relazione Finanziaria Annuale

2017, rispettivamente alla nota n. 33 del Bilancio consolidato ed alla nota n. 30 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di ENAV.

“54) Ci sono parenti dell'AD assunti nel Gruppo Enav?”

Nessun congiunto o parente dell'Amministratore Delegato intrattiene rapporti di lavoro o di altro genere con ENAV e con le società dalla stessa controllate.

“55) Quali sono i prossimi appuntamenti previsti per gli azionisti?”

Nel corso dell'anno il management di ENAV continuerà ad incontrare la comunità finanziaria, sia quanto agli investitori istituzionali che agli analisti che seguono il titolo. Gli incontri in programma includono *roadshows* nelle principali piazze finanziarie mondiali, incontri *one-on-one* in occasione di conferenze finanziarie, visite di gruppi di investitori presso le sedi ENAV e *conference calls* con il management. Come di consueto, la società prevede infine di tenere *conference calls* trimestrali con la comunità finanziaria in occasione del rilascio dei propri risultati economico-finanziari.

“56) Si parla di un amministratore di fatto condannato su querela di Enav. Con questi è stata condannata a risarcire anche la società che amministrava?”

Il procedimento penale cui si fa riferimento si è concluso in primo grado con la condanna dell'imputato amministratore di fatto al pagamento di una provvisoria di € 1 milione in favore di ENAV. Non consta che la società da questi amministrata sia stata coinvolta nel procedimento in questione per i profili di cui al D. Lgs. 231/01. In ragione della provvisoria conseguita, ENAV ha intrapreso iniziative volte ad agire esecutivamente a tutela del proprio credito.

“57) Se nell'avviso di assemblea l'AD disponesse d'indicare anche una pec per la trasmissione delle domande, l'Enav non rientrerebbe più nella prassi delle migliori assemblee? Di ciò l'Enav si fa vanto alla domanda n. 18 dello scorso anno.”

Le indicazioni contenute nell'avviso di convocazione dell'Assemblea si conformano con le prescrizioni vigenti e, in particolare, con l'art. 127-ter del TUF.



“58) Quante segnalazioni alla funzione interna Audit sono state trasmesse? Quante di esse sono state confermate?”

Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, la Società ha messo a punto canali dedicati, che garantiscono l’anonimato e la riservatezza del segnalante. Nel corso dell’esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 sono state ricevute dalla funzione Internal Audit 16 segnalazioni attraverso tali canali.

Come riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 del Gruppo ENAV relativa all’esercizio 2017, le segnalazioni pervenute attraverso tali canali sono state tutte analizzate e per quelle ritenute maggiormente circostanziate sono state avviate specifiche attività di audit ad integrazione delle attività previste a piano. All’esito di tali verifiche, non si sono riscontrate casistiche di violazione delle procedure per quanto attiene l’applicazione dei controlli di prevenzione delle frodi e degli atti corruttivi e sono state individuate aree di miglioramento e definite specifiche azioni finalizzate a cogliere le *best practice* in tema di *fraud prevention* e *fraud detection*.

“59) A quanto ammontano i costi del notaio Salvatore Mariconda? Se sono il linea tanto meglio ma quali azionisti vorremmo verificarlo anche noi. E' possibile?”

L’onorario riconosciuto al Notaio Salvatore Mariconda per le attività di assistenza e verbalizzazione dei lavori dell’Assemblea del 28 aprile 2017 è stato pari ad € 10.000 oltre IVA e spese.

“60) A quanto ammontano le spese del Direttore Generale Roberta Neri, che nel 2017 é stata Direttore Generale?”

L’Amministratore Delegato dott.ssa Roberta Neri non ha mai rivestito e non riveste tutt’ora il ruolo di Direttore Generale della Società. Per quanto concerne le spese del Direttore Generale Massimo Bellizzi, si rinvia alla risposta fornita in connessione con la domanda n. 10.

“61) A quanto ammontano le spese dell'Amministratore Delegato, Roberta Neri?”

Si rinvia alla risposta fornita alla domanda n. 10.

“62) Roberta Neri é imputata di omicidio colposo relativamente al solo incarico di Direttore Generale che occupava all'epoca dei fatti assieme all'incarico di Amministratore Delegato? Attualmente é stata prosciolta o é in via di proscioglimento solo quale Amministratore Delegato?”

Come già precisato, la dottoressa Neri non ha mai rivestito il ruolo di Direttore Generale della Società.

Circa l'evento in questione, risultano chiuse le indagini preliminari condotte nei confronti, tra gli altri, del Direttore Generale per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 c.p., 90, 93 e 157 D. Lgs. 81/08, e la posizione dell'Amministratore Delegato è oggetto di richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero. Anche circa l'ipotizzato reato di cui all'art. 25-*septies* D. Lgs.231/01 sulla responsabilità degli enti (di cui peraltro ENAV non è mai stata notiziata formalmente) risulta uno stralcio ai fini dell'archiviazione. La Società è pienamente *compliant* alla normativa in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro e il Modello 231 vigente prevede una specifica parte speciale dedicata alle attività sensibili legate alle tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre sia ENAV che Techno Sky sono attualmente impegnate a conseguire la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità con la norma BS OHSAS 18001:2007.

Azionista D&C Governance s.r.l. – n. 1 azione

“1. La scelta del soggetto a cui affidare il ruolo di Rappresentante Designato e' stata fatta del Consiglio di Amministrazione? Il Cda ha preso in considerazioni diversi soggetti (anche sulle base di diversi preventivi di prezzo)?”

Al fine di procedere all'affidamento di *corporate services* di vario genere inerenti la gestione dell'assemblea degli azionisti, la tenuta del libro soci, il



rappresentante designato, i servizi di SDIR e stoccaggio ed altri, la Società ha esperito una procedura negoziata con confronto competitivo tra gli operatori economici individuati tramite avviso di richiesta di manifestazione di interesse pubblicato sul sito di ENAV. In esito a tale procedura, cui hanno partecipato Computershare e Spafid e nel contesto della quale sono stati presi in considerazione i requisiti tecnico-professionali e le offerte economiche dei concorrenti, i predetti servizi sono stati affidati a Computershare.

“2. Perché il verbale delle assemblee non è pubblicato in formato pdf che consente la ricerca di singole parole? Il formato attualmente utilizzato rende molto difficile la consultazione rapida.”

Il verbale dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV del 28 aprile 2017 è atto pubblico redatto nelle forme di legge e pubblicato dalla Società secondo la applicabile normativa.

“3. Le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza nel 2017? sono state apportate modifiche e, se sì, quali?”

Le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico sono state approvate nel contesto del percorso di quotazione nel mese di giugno 2016. Nel mese di settembre 2017 è stato emesso un audit report che ha avuto ad oggetto la verifica di dette procedure. Rientrando inoltre tale processo nel piano pluriennale delle verifiche, le stesse vengono sottoposte periodicamente a test di adeguatezza.

Ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto sociale di ENAV, sono oggetto di informativa agli organi sociali le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate anche da parte delle società controllate. Lo statuto della controllata Techno Sky, soggetta a direzione e controllo di ENAV, include ulteriori previsioni intese a prevedere presidi ed a fornire informazioni tanto preventivamente che in sede di reportistica quanto alle operazioni di maggior rilievo poste in essere, e a garantire un controllo permanente. La Società è dotata di una procedura che governa i flussi informativi preventivi e successivi con riferimento a tutti i soggetti controllati ovvero partecipati. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di

ENAV ha adottato Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative, come nel dettaglio descritto nel contesto della relazione sulla governance societaria e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Tali Linee Guida trovano applicazione anche nei confronti delle società controllate.

“4. Per i comunicati la cui approvazione non è attribuita al CdA da specifiche disposizioni, essi vengono trasmessi ai membri (o alcuni membri) del CdA allo stesso momento della pubblicazione sul sito internet o precedentemente?”

I comunicati vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, quando previsto per competenza, oppure dall'Amministratore Delegato in raccordo con il Presidente, secondo il sistema di deleghe attribuito dal Consiglio di Amministrazione e vigente. Per quanto concerne i comunicati stampa relativi ad informazioni *price sensitive*, viene assicurata la *compliance* con la normativa vigente tramite l'applicazione della procedura per la comunicazione e la diffusione di informazioni privilegiate.

“5. In cosa consiste la “Shareholder ID” per il monitoraggio della compagine azionaria che viene svolta due volte l'anno?”

La *Shareholders' Identification* è una verifica condotta su base periodica dalla Società per identificare i principali azionisti di ENAV nonché eventuali cambiamenti nella partecipazione detenuta. Viene svolta raccogliendo le informazioni sia attraverso fonti pubbliche che attraverso una richiesta formale diretta da parte della Società ai singoli investitori istituzionali ed alle banche depositarie; tale dichiarazione, pur essendo facoltativa, viene di fatto effettuata dalla gran parte degli investitori istituzionali e dalle banche depositarie. L'obiettivo della *Shareholders' Identification* è di mappare l'azionariato in termini geografici, di obiettivo d'investimento e di profilo temporale dell'investimento, al fine di definire un'efficace strategia di interazione e comunicazione per ciascuna tipologia e di favorire la partecipazione degli azionisti alle vicende societarie. Essa consente infine ad ENAV di identificare su base aggregata la quota parte di azionisti *retail*. La *Shareholders' Identification* viene di norma effettuata due volte l'anno, a monte dell'Assemblea degli Azionisti e nell'autunno.

“6. Al di là delle norme in merito alla composizione del Cda E collegio Sindacale quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli



direzionali? Quale e' stato l'incremento percentuale rispetto al 2016 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?"

Per quanto riguarda l'incremento percentuale rispetto al 2016 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management, la percentuale è rimasta invariata sia per quanto riguarda i ruoli dirigenziali sia per i quadri.

"7. Per l'esercizio 2017 e' stato assegnato al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate lo stesso budget del 2016? Quale somma e' stata effettivamente spesa nell'esercizio 2017? Il costo delle risorse umane e' incluso nel budget sopraindicato?"

Come indicato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate. Per l'esercizio 2017, in analogia con quanto avvenuto nell'esercizio precedente, tale budget è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in € 50.000. Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate non ha ritenuto di avvalersi del budget in questione per l'esercizio 2017.

"8. Per l'aggiornamento del Modello Organizzativo D.Lgs 231/2001 avvenuto nel 2017 quale e' stato il costo per il ricorso a consulenti esterni (studio legale e societa' di consulenza)?"

L'Organismo di Vigilanza ha costantemente curato la manutenzione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo di ENAV. In data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello riprogettato con il coinvolgimento di consulenti esterni e del team interno dedicato alla *compliance* ex D.lgs. 231/2001. Più di recente, il modello è stato ulteriormente aggiornato, in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231/2001 nel corso del 2017, ed approvato nella versione vigente in data 27 febbraio 2018.

Il costo per le attività di supporto all'aggiornamento del Modello effettuato nell'esercizio 2017 è stato di € 17.940 per quanto concerne l'advisor di diritto penale e di € 39.000 per quanto concerne la progettazione effettuata

da una società specializzata. L'aggiornamento del Modello da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato effettuato *in house*.

“9. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?”

Nessuna. La Società non ha ricevuto richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob nel corso dell'esercizio 2017.

“10. È stata fatta una valutazione dell'impatto di BREXIT sul business societario? È possibile ottenere una valutazione in termini quantitativi?”

È difficile prevedere quale sarà l'impatto della Brexit sull'economia UE in generale, e dunque anche per il settore dell'aviazione e per il *business* societario in particolare. Vi saranno probabili impatti sulle compagnie con sede nel Regno Unito, mentre gli impatti saranno prevedibilmente minori sulle compagnie con base negli stati UE. Per quanto riguarda l'impatto potenziale sul traffico, non si presume che questo possa essere influenzato in modo significativo. Ad oggi, al contrario, si assiste ad un forte aumento del traffico intra-europeo, compreso quello da e per il Regno Unito. Dal punto di vista operativo e di fatturazione si presume che la Gran Bretagna rimanga membro di Eurocontrol, la quale già oggi include tra i propri membri Stati che non sono parte della Unione Europea.

“11. Quale è l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Società per l'esercizio 2017? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?”

Conformemente a quanto riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 del Gruppo ENAV relativa all'esercizio 2017, la Società ha consumato nel corso del 2017 energia elettrica per 69,8 GWh di cui 329 MWh prodotti da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici), percentualmente pari allo 0,5% dell'energia elettrica totale. Ai consumi di energia elettrica si associano anche i consumi di carburante dei gruppi elettrogeni, delle caldaie, della flotta aerea e del parco auto per ulteriori 66.000 GJoule; i consumi totali ammontano quindi a 317.000 GJoule. I summenzionati consumi implicano una emissione totale di 30.000 t di CO2 equivalenti.



Le emissioni di gas effetto serra imputabili al *business* societario riguardano solo la flotta degli aerei adoperati per le attività di controllo degli apparati (c.d. radiomisure). Tale flotta, in passato composta da quattro velivoli Cessna C550, è attualmente costituita da quattro velivoli Piaggio P180, maggiormente efficienti dal punto di vista energetico. Ciò ha determinato, negli anni, una riduzione del consumo di carburante per ora di volo di circa il 15% mentre la durata media per ogni singolo controllo di radiomisure si è progressivamente ridotta di circa il 50%. Nel 2017, in particolare, il consumo di carburante della flotta aerea di radiomisure, per motori a reazione (jet fuel), è stato di 705.000 litri con una conseguente emissione di CO₂ pari a 1,79 milioni Kg.

“12. Esiste una politica societaria avente l'obiettivo di aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili per i bisogni energetici del gruppo?”

A seguito di Audit Energetico condotto da ENAV nel 2015, in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i., è stato individuato un piano dettagliato di interventi per l'efficientamento energetico che prevede diverse aree d'intervento, tra le quali l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici per autoconsumo, che si aggiungeranno a quelli già integrati in alcuni dei siti operativi della Società. In merito alla produzione di energia da fonti rinnovabili va segnalato che la riduzione, per l'esercizio 2017, è stata pari a 124 Tonnellate di CO₂.

“13. Sono previsti programmi di formazione del personale relativi alla politica anti-corruzione. Vi sono state sanzioni disciplinari derivanti da violazioni della politica anti-corruzione prevista dalla società?”

La formazione del personale è considerata uno degli elementi maggiormente qualificanti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per le finalità di contrasto dei fenomeni corruttivi, ed è oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione. I programmi di formazione, che interessano le tematiche di cui al Modello ex D.lgs. 231/2001 ed al Codice Etico nonché quelle anti-corruzione, vengono svolti in maniera integrata e prevedono una formazione differenziata a seconda dell'interlocutore. In particolare, nel periodo 2016/2017 è stato erogato un corso di formazione in aula che ha coinvolto tutta la dirigenza e i quadri responsabili di settore. Nel corso del 2018 sono previsti sulle medesime tematiche ulteriori interventi di formazione online rivolti modularmente a tutta la platea aziendale.

Non sono stati emanati provvedimenti disciplinari per violazione dei protocolli di prevenzione e controllo in tema di anti-corruzione.

“14. Nel corso del 2017 in quante occasioni i responsabili delle due unita' organizzative relative agli aspetti informatici si sono relazionate con il vertice aziendale? Ed con chi specificatamente? Per quali specifiche tematiche?”

In ENAV è stato individuato un presidio organizzativo inerente i sistemi informativi gestionali ed uno inerente i sistemi informativi operativi. In tale contesto organizzativo, è stata poi individuata, in coerenza con i principi della Direttiva UE 1148/2016, un'ulteriore funzione dedicata alle tematiche di *security*, separata dai due presidi di cui sopra, che cura sia gli aspetti di sicurezza logica che fisica. Le relazioni delle funzioni organizzative deputate alla gestione dei sistemi informativi ed alla sicurezza delle informazioni con il vertice aziendale hanno cadenza regolare e sono caratterizzate da proattività, per la natura stessa del dominio della sicurezza delle informazioni e per il significato ancor più rilevante che la materia ha per un gruppo ad alto contenuto tecnologico, la cui *mission* è la fornitura dei servizi della navigazione aerea.

Per quanto concerne i sistemi informativi gestionali, i processi di pianificazione strategica IT di Gruppo assicurano la condivisione delle strategie di innovazione e la gestione del ciclo di vita dei progetti di investimento. In ragione di questo, gli incontri intervenuti con il vertice aziendale nel 2017 sono stati molteplici ed in tale contesto è stata condivisa la governance di diversi programmi e progetti di investimento, tra cui la realizzazione degli IT Shared Services, la Digital Workplace del Gruppo ENAV e il Sistema ERP di Gruppo integrato con il Sistema di Gestione della Manutenzione.

La sicurezza delle informazioni, rientra nell'architettura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e, in attuazione del principio della *segregation of duties*, è presidiata attraverso i relativi tre livelli di controllo, per come illustrato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Il sistema prevede, oltre alla responsabilità delle funzioni di linea direttamente competenti, il presidio da parte dell'Amministratore Delegato, anche in funzione di Amministratore incaricato del SCIGR, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, anche in funzione di supporto del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel corso del 2017 vi è stato un incontro di



formazione e di *awareness* con tutti gli Organi societari presso il *Security Operation Center*, nel quale sono state illustrate in modo operativo attività di prevenzione, protezione e di ricerca nel campo della security.

“15. La gestione del Security Operation centre (SOC) rientra nelle responsabilità delle unità organizzative di cui sopra?”

Il Security Operation Center (SOC) di ENAV rientra nella responsabilità della Funzione Security, che opera anche nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 1035/2011 sui requisiti comuni per la fornitura dei servizi della navigazione aerea, ed il cui responsabile è un “Post-Holder” riguardo a quel processo di certificazione. La Funzione Security di ENAV svolge un ruolo di controllo di 2° livello nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) ed è organo attuatore dei processi operativi del Security Management System certificato da parte terza e in applicazione del principio di “Separazione dei poteri” declinato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01. Il SOC è gestito esclusivamente da personale interno ENAV ed opera in stretto raccordo, per effetto delle normative di settore, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno e con il Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I servizi del SOC sono stati, nel corso dell’ultimo esercizio finanziario, ulteriormente arricchiti in una logica di progressivo ampliamento dell’area di prevenzione e controllo, in via di estensione anche alle società del Gruppo. In particolare si sta completando la trasformazione della struttura del SOC aggiungendovi le funzioni di CERT (*Computer Emergency Response Team*), e l’accreditamento presso le strutture “FIRST” e “TRUSTED INTRODUCERS”, per allineare tale funzione alla Direttiva UE 1148/2016 (Direttiva NIS).

“16. Sono avvenuti attacchi informatici nel 2017 ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti e quale è stato l'impatto economico?”

Nell'ultimo anno, grazie alle misure di difesa e sensibilizzazione messe in campo, gli eventi di sicurezza delle informazioni ascrivibili ad azioni deliberate si sono limitati esclusivamente alla componente gestionale, per natura più esposta verso l'esterno, e non hanno riguardato la componente operativa di controllo e gestione del traffico aereo. Gli attacchi avvenuti o tentati non hanno comunque avuto effetti pregiudizievoli per la Società ovvero per la sua utenza.

L'unico evento di rilievo occorso nel 2017 ha riguardato un attacco di tipo *Denial Of Service* avvenuto nella giornata di sabato 18 marzo verso il sito www.enav.it, che ha comportato l'irraggiungibilità dello stesso per alcune ore. L'analisi delle strutture aziendali ha permesso di individuare la sorgente dell'attacco che è stato quindi bloccato, e del fatto è stata data comunicazione anche agli organi di polizia. Anche in questo caso, l'attacco non ha comportato impatti operativi, economici o di altro genere per ENAV. Nel corso del 2017 si sono poi registrati attacchi "generalisti" (mail spam, *ransomware/malware*) non specificamente indirizzati alla Società nonché un incremento degli attacchi della tipologia "*CEO Fraud*", anch'essi senza conseguenze.

"17. E possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci in formato digitale? Se sì, quale è il costo per il socio?"

Ai sensi dell'art. 2422 cod. civ., il socio ha facoltà di ottenere estratti del libro soci a proprie spese. Unitamente alla richiesta deve pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario che certifica la titolarità del diritto. L'estratto può anche essere integrale ed i costi sono correlati all'estrazione.

"18. Quale attività è stata svolta dai singoli amministratori, a favore della società, in termini di grado di responsabilità, in termini di riunioni/incontri, in termini di tempo lavoro?"

Avuto riguardo all'impegno profuso dagli Amministratori di ENAV nel corso del 2017, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente 15 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 17 minuti e con una presenza del 100% dei membri del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Occorre inoltre considerare (i) l'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati riferita all'esercizio 2017, la quale è stata condotta attraverso la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste dirette ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio; nonché (ii) lo svolgimento da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione di specifiche sessioni di *induction*, come meglio dettagliato nella risposta alla domanda n. 29.



“19. L’adeguatezza, o meno, del compenso stabilito e ripartito è stato parametrato sui precedenti aspetti o in altro modo, e con quali criteri?”

Nell’adozione delle delibere in materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione si è sempre avvalso del supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine il quale, anche con il contributo di società specializzata nel settore, ha formulato le proprie proposte anche avuto riguardo al *benchmark* rilevato in un *pool* di società comparabili con ENAV. La politica per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione di ENAV, anche per la partecipazione ai Comitati consiliari, dell’Amministratore Delegato di ENAV, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società è descritta estensivamente nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio.

“20. Gli amministratori si avvalgono per l’esame delle pratiche societarie di collaboratori propri?”

Gli amministratori di ENAV non hanno comunicato di avvalersi, per la disamina delle pratiche societarie, di propri collaboratori.

“21. In caso affermativo, gli stessi sono iscritti nell’apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati? Possiamo conoscerne i nomi?”

Vedasi risposta alla domanda n. 20.

“22. In particolare, ai fini dell’approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?”

Gli Amministratori di ENAV deliberano in maniera compiutamente informata su tutte le materie poste all’ordine del giorno, alle quali viene sempre dedicata una puntuale ed approfondita trattazione, come peraltro rilevato anche dall’esercizio di autovalutazione, i cui esiti sono illustrati nel dettaglio nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF. Per quanto concerne l’approvazione del progetto di bilancio per l’esercizio 2017, così come per ogni altra materia posta all’ordine del giorno delle riunioni consiliari, la relativa documentazione è stata inviata ai Consiglieri di Amministrazione,

unitamente alla convocazione della riunione, nei termini statutari pari a cinque giorni prima della riunione stessa.

“23. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l’adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?”

Per quanto concerne il mix di competenze dei Consiglieri di Amministrazione, e tra queste le competenze in materia di business, e per i relativi curricula, si rinvia alle apposite sezioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF. Gli amministratori non hanno comunicato di essersi avvalsi di terze persone per la valutazione del bilancio.

“24. Le decisioni degli amministratori sono state assunte sempre all’unanimità?”

Nel corso dell’esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato all’unanimità dei presenti, con l’astensione dei Consiglieri interessati in connessione con le delibere in materia della relativa remunerazione.

“25. Gli amministratori, non esecutivi, hanno svolto missioni fuori sede o avuto ruoli, anche di mera rappresentanza o introduzione rispetto a specifiche attività o contratti stipulati?”

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe gestionali esclusivamente nei confronti dell’Amministratore Delegato. Il Consiglio, inoltre, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di coordinamento delle attività di *internal auditing* e, in raccordo con l’Amministratore Delegato, di relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e di cura delle attività di comunicazione esterna e dei rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. I Consiglieri non esecutivi non hanno pertanto svolto missioni o ruoli del tipo di quelli indicati.

“26. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell’attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l’accesso ai collaboratori?”

Il Collegio Sindacale non si è avvalso di collaboratori nell’attività di controllo.



“27. Gli stessi sono iscritti nell’apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?”

Vedasi risposta alla domanda n. 26.

“28. Qualche sindaco ha esercitato individualmente l’attività di controllo in qualche occasione?”

Ai sensi dell’art. 2403-bis, comma 1, c.c. nonché dell’art. 21.6 dello Statuto, i Sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il Presidente del Collegio Sindacale ha avuto modo di svolgere in autonomia alcune verifiche, specie quando ciò risultasse utile alla definizione di attività di controllo già collegialmente avviate dall’Organo, e rimettendone sempre gli esiti all’intero Collegio, per condivisione, in occasione delle successive sedute collegiali.

“29. Sono stati organizzati programmi di formazione rivolti ai consiglieri (c.d. “induction”) così come previsti dal Codice di Autodisciplina? Se sì, su quali argomenti e quanto sono durati? Se no, come mai?”

Come riportato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, in conformità alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina nell’esercizio 2017 la Società ha curato l’organizzazione di eventi di *induction* a beneficio dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In data 1° marzo 2017, gli Organi sociali hanno partecipato ad una sessione di *induction* relativa ai profili di *business* operativo, inclusiva di un modulo presso l’ACC (Area Control Center) di Roma Ciampino. In data 29 maggio 2017 e 5 luglio 2017 si sono svolte, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, specifiche sessioni formative in merito ai profili operativi ed industriali del *business* di ENAV, finalizzate a favorire l’allineamento delle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione con le esigenze specifiche della Società. In data 29 settembre 2017 si è tenuta una sessione di aggiornamento in relazione al D.lgs. n 231 del 2001 e nelle intere giornate del 23 e 24 novembre 2017 si sono svolte ulteriori iniziative di *induction*, inclusive di *on-site visit* del nuovo Consiglio di Amministrazione presso l’ACC di Roma Ciampino e presso la sede ENAV di Fiumicino, durante le quali è stata altresì erogata formazione in materia di *corporate governance*, ruolo dei consiglieri e dinamiche consiliari, oltre che – per i profili operativi - in materia di *cyber security*, sistemi di controllo del traffico aereo, meteo ed

innovation. In data 2 febbraio 2018, si è tenuta inoltre una sessione dedicata ai temi della *board evaluation* e della *corporate governance*.

F.TI: ROBERTO SCARABELLA
SALVATORE MARCONDA, NOTAIO